

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 21 giugno 2010
Anno XL numero 45

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

**A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo -
Deliberazione n. 502 del 11 giugno 2010 – COMANDI E DISTACCHI PRESSO GLI UFFICI DELLA
GIUNTA - DETERMINAZIONI**

Premesso che:

- le Amministrazioni pubbliche, per esigenze organizzative, possono ricorrere all'istituto del comando o del distacco di personale di altre Amministrazioni, di cui all'art. 1 c. 2 del d. Lgs 165/2001 e ss. mm. ii.;
- il comando comporta l'obbligo, per l'Amministrazione che utilizza il personale, di rimborsare, a quella di appartenenza del dipendente comandato, sia il trattamento economico fondamentale che quello accessorio;
- il distacco comporta l'obbligo, per l'ente di appartenenza del dipendente, di motivare l'utilizzo di tale istituto e di mantenere a proprio carico tutti gli oneri retributivi del dipendente;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 76 c. 4 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, è fatto divieto alle Amministrazioni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'esercizio finanziario precedente, di procedere ad assunzione di personale con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- nell'esercizio finanziario 2009, la Regione Campania non ha rispettato il patto di stabilità interno;

Atteso che:

- con l'insediamento della nuova Giunta, i componenti della stessa hanno rappresentato la necessità di avvalersi di personale in possesso di specifiche professionalità e con consolidato rapporto fiduciario;

Ritenuto che:

- in vigore dell'art. 76 comma 4 del D.L. 112/2008, si possa ricorrere all'utilizzo di personale appartenente al ruolo del Consiglio regionale e degli Enti Strumentali, i cui bilanci sono a totale carico dell'Amministrazione regionale e la cui spesa è computata nel patto di stabilità, non costituendo, pertanto, la spesa per detto utilizzo alcun aggravio sul bilancio regionale;
- su motivata richiesta dei componenti della Giunta, si possano attivare le procedure di comando del personale del Consiglio regionale e degli Enti strumentali per il corrente esercizio finanziario, nel limite percentuale del 1% della dotazione organica;
- su motivata richiesta delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d. Lgs. 165/2001 e delle società partecipate con capitale pubblico superiore al 49% si possano attivare le procedure di distacco del personale ad esse appartenente, previa verifica dei requisiti, per il corrente esercizio finanziario, nel limite percentuale dello 0,5% della dotazione organica e comunque entro il tetto complessivo del 1% di cui al punto precedente;

Precisato che

- l'Assessore alle Risorse Umane, ratione materiae, valuterà le esigenze rappresentate, con riferimento anche alle carenze in pianta organica dei profili di personale richiesti, previa istruttoria dei competenti Uffici regionali;
- le procedure di cui al presente provvedimento dovranno in ogni caso essere in linea con il disposto di cui all'art. 1 c. 557 della L. n. 296/06 e ss. mm. ed ii.;

- dette procedure costituiscono misura eccezionale e transitoria, in quanto finalizzata al corretto funzionamento dell'Amministrazione regionale e che le stesse non comportano alcun onere sul bilancio regionale;
- per quanto attiene agli Enti Strumentali si fa carico all'A.G.C. 08 di attestare quale di questi soggetti hanno il bilancio a totale carico dell'Amministrazione regionale;

Visti:

la L.R. n. 11/91;
il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
il D.L. n. 112/2008;
l'art. 1 c. 557 della L. n. 296/06 e ss. mm. ed ii.

Dato atto che del presente provvedimento sono state preventivamente informate le OO.SS.

Propone e la Giunta, in conformità, all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare, per il corrente esercizio finanziario, su motivata richiesta dei componenti della Giunta, l'utilizzo in comando di personale in possesso di specifiche professionalità e con consolidato rapporto fiduciario, appartenente al ruolo del Consiglio regionale e degli Enti strumentali, i cui bilanci sono a totale carico dell'Amministrazione regionale, nel limite percentuale del 1% della dotazione organica, facendo carico all'A.G.C 08 di attestare tale qualificazione del bilancio;
- di autorizzare, per il corrente esercizio finanziario, su motivata richiesta delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d. lgs. 165/2001 e delle società partecipate con capitale pubblico superiore al 49%, l'utilizzo in distacco, del personale ad esse appartenente, previa verifica dei requisiti, nel limite percentuale dello 0,5% della dotazione organica e comunque entro il tetto complessivo dell'1% di cui al punto precedente;
- di stabilire che l'Assessore alle Risorse Umane disporrà le procedure relative a tali istituti, valutando le esigenze rappresentate e le carenze in pianta organica dei profili di personale richiesti, previa istruttoria dei competenti Uffici regionali;
- di stabilire, altresì, che le procedure di cui al presente provvedimento dovranno in ogni caso essere in linea con il disposto di cui all'art. 1 c. 557 della l. n. 296/06 e ss. mm. ed ii.;
- di precisare che dette procedure costituiscono misura eccezionale e transitoria, in quanto finalizzata al corretto funzionamento dell'Amministrazione regionale e che le stesse non comportano alcun onere sul bilancio regionale;
- di precisare, altresì, che l'utilizzo del personale di che trattasi è caratterizzato dalla temporaneità e che, pertanto, non può dar luogo in alcun modo al trasferimento nei ruoli del personale della Giunta Regionale;
- di dare mandato al Coordinatore dell'Area 07 "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo" di porre in essere gli adempimenti consequenziali;
- di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C. ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

**A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo -
Deliberazione n. 503 del 11 giugno 2010 – Fondo per le risorse decentrate destinate alla incenti-
vazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2010 - Per-
sonale del Comparto escluso quello con qualifica dirigenziale**

LETTO

- L'articolo 15 del C.C.N.L. del Personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritto in data 1/4/1999;

CONSIDERATO

- che il Fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2009 è stato costituito con delibera di G.R. n° 771/09 «Costituzione del fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2009 – personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale».

VISTI

- gli artt. 31 e ss. del C.C.N.L. 22/1/04 che disciplinano la composizione delle “risorse decentrate” destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

VISTI

- gli art. 40 e 46 del D.Lgs. 165/2001 e smei;
- gli art. 3 e 4, comma 1, del C.C.N.L. del Personale del Comparto Regioni-Autonomie Locali quadriennio normativo 2002/2005, definitivamente sottoscritto in data 22.01.2004;
- gli artt. 31 e ss. del citato C.C.N.L. di Comparto;
- visto il CCNL 9.5.2006;
- visto il CCNL 11.4.2008;
- visto il CCNL 31/7/2009;
- la L.R.8/04 e smei e la L.R.3/10

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di costituire il fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2010:

Risorse stabili: € 56.217.395,35

Risorse variabili: € 7.628.010,51;

La copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti delle U.P.B. 6.23.104, 6.23.234 e 6.23.244 del Bilancio 2010.

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, per quanto di specifica competenza, al Servizio 01 “Entrata e Contabilità finanziaria generale – Costi C.C.D.I.” del Settore 02 “Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio” dell'A.G.C. 08 “Bilancio, Ragioneria e Tributi” ed al Servizio 03 “Controllo di Gestione e Contabilità Economica” del Settore 01 “Formazione del Bilancio pluriennale ed annuale” della stessa AGC 08;
3. di riservarsi, con successivo atto, l'incremento delle Risorse Variabili nei limiti previsti dal vigente CCNL e nel rispetto della normativa di riferimento;

4. di demandare, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", l'esecuzione del presente atto, ciascuno per quanto di specifica competenza;
5. di inviare, altresì, il presente atto al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

**A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo -
Deliberazione n. 504 del 11 giugno 2010 – REVOCA DI DIRITTO EX ART. 14 COMMA 21 D.L.78
DEL 31 MAGGIO 2010.**

Premesso

- che il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso di specifiche e comprovate professionalità;
- che il conferimento di tali incarichi avviene nel rispetto dei ristretti limiti percentuali calcolati sulla dotazione organica delle dirigenza regionale;
- che gli incarichi dirigenziali conferiti dall'Amministrazione regionale a soggetti esterni, di cui all'allegato elenco, sono scaduti il 31/12/2009;
- che con deliberazione di G.R. 1963 del 31/12/2009 sono stati prorogati al 15/02/2010 i termini di scadenza dei predetti incarichi, ivi compresi gli incarichi *ad interim* al momento ricoperti;
- che con deliberazione n. 111 del 12/02/2010, d'integrazione e rettifica della D.G.R.C. 1963/2009, la Giunta Regionale ha prorogato al 31/12/2010 il termine di scadenza di tutti i contratti di lavoro stipulati ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001, stabilendo che gli incarichi di Coordinatore di Area conferiti, sarebbero cessati al 30/04/2010, termine quest'ultimo differito al 31/12/2010 con D.G.R. n. 149 del 25/02/2010, unitamente agli incarichi *ad interim* delle strutture regionali, già in scadenza al 30/06/2010.

Atteso

- che le proroghe rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 76, comma 4, d.l. 112/2008, richiamato dall'art. 77-ter, comma 16, dello stesso decreto legge, nei casi di violazione del Patto di Stabilità Interno, come rilevato dalla Corte dei Conti (sez. reg. Lombardia, delibera n. 427 del 1 luglio 2009 e delibera n. 10 del 13 ottobre 2006) e dal parere reso alla Regione Campania dalla Ragioneria Generale dello Stato (15 marzo 2010, n. 0017174);
- che l'art. 14 comma 21 del D.L. 78 del 31/05/2010, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 31/05/2010, entrato in vigore in pari data, prevede che *" i conferimenti di incarichi dirigenziali a personale esterno all'amministrazione regionale.....omissis.....deliberati, stipulati o prorogati dalla regione.....omissis a seguito degli atti indicati al comma 20, sono revocati di diritto. Il titolare dell'incarico o del contratto non ha diritto ad alcun indennizzo in relazione alle prestazioni non ancora effettuate alla data di entrata in vigore del presente decreto"*;

Considerato

- che in ottemperanza alle prescrizioni contenute all'art. 14, comma 20 del D.L. 31/05/2010 n. 78 la Giunta Regionale nella seduta del 04 /06/2010 ha annullato le delibere di G.R. n. 1311 del 31/07/2009, n.1602 del 22/10/2009 e la determinazione assunta nella seduta di Giunta del 13/11/2009, rispettivamente con le delibere n. 494, n. 495 e n. 496;

Ritenuto

- di dovere dichiarare revocati di diritto ai sensi dell'art. 14, comma 21 D.L. 78/2010 gli incarichi dirigenziali ex art. 19 comma 6 D.lgs 165/2001, prorogati con le deliberazioni di G.R. n. 1963 del 31/12/2009, n. 111 del 12/02/2010 e n. 149 del 25/02/2010, di cui all'allegato elenco;
- di dover, altresì, dichiarare revocati di diritto tutti gli incarichi dirigenziali di Coordinamento d'Area o *interim* di strutture regionali, ricoperti dai soggetti esterni ex art.19 comma 6 D.lgs 165/2001;
- che sussistono le particolari esigenze di necessità ed urgenza nel provvedere che consentono, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90 di derogare all'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai soggetti interessati anche in considerazione del disposto dell'art. 14 (commi 19-21) D.L. 78/2010;
- che sussiste altresì la necessità di assicurare il tempestivo esercizio dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da parte della Giunta neoeletta e di ripristinare con immediatezza un quadro di certezza delle competenze;

Visti:

- l'art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.
- l'art. 14 commi 20 e 21 del D.L. 78/2010;
- le D.G.R. n. 494, n. 495 e n. 496 del 04/06/2010;
- l'art. 7 L.241/90;

Rilevato che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di disporre la revoca di diritto, ai sensi dell'art. 14 comma 21 D.L. 78/2010, degli incarichi dirigenziali ex art. 19 comma 6 D.lgs 165/2001, prorogati con le deliberazioni di G.R. n. 1963 del 31/12/2009, n. 111 del 12/02/2010 e 149 del 25/02/2010, di cui all'allegato elenco;
2. di disporre, altresì, la revoca di diritto di tutti gli incarichi dirigenziali di Coordinamento d'Area o *in-terim* di strutture regionali, conferiti a soggetti esterni ex art. 19 comma 6 D.lgs. 165/2001;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 - AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo, alle AA.GG.CC presso le quali prestano servizio i soggetti interessati ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e per l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del Portale della Regione Campania.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

	INCARICHI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 19 COMMA 6 D.LGS 165/2001						
	COGNOME	NOME	Matr.	AREA	SETTORE	SERVIZIO	TIPO DI CONTRATTO
1	FABBRICINI	ALBERTO	21251				Dir.Unità Org. U.D.C.P.(SERVIZIO)
2	FISICHELLA	ANTONIO	18632	1			STAFF
3	POLIDORI	ALESSANDRA	18753	1			STAFF
4	PORRO	STEFANO	20215	1	2		SETTORE - Dimissioni 31/03/2010
5	MONTANARI	GUALFARDO	21320	1			STAFF+ INTERIM SER. 02 SETTORE 02
6	IANNICIELLO	FABIO	21332	1			STAFF+ INTERIM SER. 02 SETTORE 05
7	TEDESCO	ENRICO	18631	1	5		SETTORE + INTERIM SETT. 13 AGC 01
8	CARDILLO	GERARDO	21216	3	2	1	SERVIZIO
9	FESTINESE	GIUSEPPE	18630	6	1	1	SERVIZIO
10	RUSSO	GIUSEPPE	20412	6	1		SETTORE
11	D'ANGIO'	RAFFAELE	21226	6	1	2	SERVIZIO
12	SABADIN	PAOLA	20382	7	5		SETTORE
13	DE ANGELIS	FERNANDO	7910	8	2		SETTORE + COORDINATORE D'AREA
14	COCCHIS	LIVIA	21223	8			STAFF+ INTERIM SER. 02 SETTORE 03
15	DI MONTE	PATRIZIA	18356	8			STAFF+ INTERIM SER. 02 SETTORE 01
16	NERI	CARLO FRANCESCO	18621	9	2		SETTORE + COORDINATORE D'AREA
17	VENEZIANO	VINCENZO	21314	10			STAFF
18	CORTESE	MARIA CAROLINA	21212	12	1		SETTORE + COORDINATORE D'AREA
19	DELL'AQUILA	CRESCENZO	20620	12	3	1	SERVIZIO - Dimissioni 31/05/2010
20	FASCIONE	VALERIA	21281	12	1	2	SERV.+ INTERIM SER.04 SETT.01 AGC12
21	BASILE	MARIA ROSA	21229	13			STAFF - Dimissioni 16/05/2010
22	GRASSO	GAETANO	21280	13			STAFF - Dimissioni 01/02/2010
23	NEGRO	SERGIO	18859	14			STAFF+ INTERIM SETTORE 01 A.G.C. 14
24	MELILLO	ROMEO	6765	15			STAFF+ INTERIM SERV. 03 SETT. 04
25	SILVESTRI	SALVATORE	20381	15	3	2	SERV.+INTERIM SER.01 SETT. 03 AGC 15
26	DI LORENZO	AGOSTINO	18860	16	5		SETTORE
27	DI PEDE	FILOMENA	21279	16			STAFF+ INTERIM SERVIZIO 02 SETT. 03
28	SCIANNIMANICA	BARTOLOMEO	12012	16	1		SETTORE
29	POZIELLO	ANTONIO	20380	17	4		SETTORE + COORDINATORE D'AREA +INTERIM SETTORE 06 A.G.C. 17
30	ANGRISANO	MASSIMO	18536	17	5		SETT + INTERIM SER.03 SETT. 01 AGC 09
31	GUALTIERI	ANTONIA STEFANIA	20417	18	1	4	SERV.+ INTERIM SER.10 SETT.01 AGC18
32	MARRA	LILIANA	21326	20			STAFF
33	MADARO	DONATO	21274	21	2		SETTORE

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 501 del 11 giugno 2010 – Patto di stabilità interno anno 2010 - Determinazioni

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;

- che, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6/8/2008, n.133, ai fini degli obiettivi summenzionati, nell'anno 2010 il complesso delle spese finali (impegni e pagamenti) di ciascuna Regione a statuto ordinario non può essere superiore al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2009 incrementato dell'1 per cento;

- che il comma 4 dell'art. 77-ter del D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, nella Legge 6/8/2008 n. 133 dispone che il complesso delle spese finali, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale al netto delle:

- spese per la sanità;
- spese per la concessione di crediti;

- che, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 5-bis, del D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2008 n. 133, le spese in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale, non sono computate nella base di calcolo e nei risultati del patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome;

- che, ai sensi dell'art.9-bis, comma 5, del D.L. 01/07/2009 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3/7/2009 n.102, sono esclusi dal patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome i pagamenti che vengono effettuati a valere sui residui passivi di parte corrente a fronte di corrispondenti residui attivi di enti locali;

CONSIDERATO

che il mancato rispetto dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno comporta:

1. nell'anno successivo all'inadempienza non possono essere assunti impegni per spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (art.77-ter, comma 15, lettera a, legge 6 agosto 2008, n.133);
2. che nell'anno successivo all'inadempienza è vietato ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui ed i prestiti obbligazionari per il finanziamento di investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno precedente; l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non possono procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione (art. 77-ter, comma 15, lettera b, legge 6 agosto 2008, n.133);
3. che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno precedente è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata (rectius: coordinata) e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano come elusivi della presente

disposizione (art.76, comma 4, Legge 6 agosto 2008, n.133 e art.77-ter, comma 16, legge 6 agosto 2008, n.133);

4. il mancato rispetto di uno degli adempimenti di cui all'intesa prevista dall'art.1, comma 173, della Legge n.311/2004 inseriti nell'Accordo tra Governo e Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro Sanità ex art.1, comma 180, Legge 30 dicembre 2004, n.311; (l'intesa 23 marzo 2005, in attuazione dell'art.1, comma 173, della Legge n.311/2004, prevedeva, tra gli adempimenti da rispettare, al punto d) dell'allegato 1 "*L'adeguamento alle prescrizioni del patto di stabilità interno*");

CONSIDERATO, altresì

- che, ai sensi dell'art.14, comma 4, del D.L. 31 maggio 2010, n.78 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e successivi comporta:

1. il versamento all'entrata del bilancio statale entro 60 giorni dal termine stabilito per la certificazione relativa al rispetto del patto di stabilità interno dell'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, assumendo quale differenza il maggiore degli scostamenti registrati in termini di cassa o di competenza; in caso di mancato versamento si procede, nei 60 giorni successivi, al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate nei conti aperti presso la tesoreria statale; trascorso inutilmente il termine perentorio stabilito dalla normativa vigente per la trasmissione della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non viene acquisita;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania non ha rispettato i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interno per l'anno 2009;

- che, per l'effetto, nel corrente esercizio finanziario non possono essere assunti impegni per spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

- che tale condizione si è verificata nell'anno 2007, così come riportato nella seguente tabella, i cui dati, per quanto riguarda gli anni 2007 e 2008 si riferiscono a dati di consuntivo, mentre, per quanto riguarda l'anno 2009, si riferiscono a dati di pre-consuntivo:

	2007	2008	2009
totale spesa corrente	14.693.330.080,73	12.606.337.614,81	11.559.753.091,29
sanità	12.566.108.984,83	10.382.166.064,37	9.329.940.085,04
	2.127.221.095,90	2.224.171.550,44	2.229.813.006,25

RITENUTO, pertanto

- di dover limitare nel corrente esercizio finanziario per ciascuna Area Generale di Coordinamento l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì

- di dover fissare il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) al complesso delle spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno (ammontare degli impegni e pagamenti effettuati nell'anno 2005, così come risultanti dal rendiconto generale 2005 approvato con L.R. n. 25 del 29/12/2006, diminuito dell'1,8 per cento, aumentato del 2,5 per cento e diminuito dello 0,6 per cento) aumentato dell'1 per cento;
- di dover suddividere le suddette spese, così come sopra calcolate, per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal bilancio gestionale 2010 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9/2/2010;
- di dover ridurre il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) assegnato alle Aree Generali di Coordinamento dell'importo corrispondente alla spesa per interessi nonché per contributi sui mutui contratti da enti locali ex L.R. n.3/2007 attualmente in carico esclusivamente all'A.G.C. 08, sebbene tale spesa sia riconducibile ad attività effettuate in molteplici settori di intervento;
- di dover, quindi, decurtare in percentuale il tetto programmatico di tutte le Aree Generali di Coordinamento della previsione di spesa 2010 per interessi e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali, pari ad € 474.014.187,43 (impegni) ed € 474.332.387,70 (pagamenti), al netto del tetto programmatico dell'A.G.C. 08 destinato alle spese in questione, pari ad € 189.655.546,91 (impegni) ed € 189.782.938,18 (pagamenti), per cui l'importo complessivo da decurtare è pari ad € 284.358.640,52 (impegni) ed € 284.549.449,52 (pagamenti);
- che, per l'effetto del ricalcolo di cui sopra, all'obiettivo prefissato per ciascuna Area Generale di Coordinamento occorre applicare una decurtazione nelle percentuali del 6,64% per gli impegni e del 9,29% per i pagamenti;
- che la suddetta decurtazione deve essere effettuata riducendo del 6,64% (impegni) e del 9,29% (pagamenti) il tetto di spesa di tutti i capitoli soggetti al patto di stabilità interno, con esclusione dei capitoli assegnati all'A.G.C. 08 interamente destinati alla spesa per interessi e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali;
- che, pertanto, il tetto programmatico per ciascuna Area Generale di Coordinamento corrisponde a quanto analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera B che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dover allegare sotto la lettera C, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'elenco di tutti i capitoli relativi alle spese dell'anno 2005, con indicazione degli impegni e dei pagamenti così come risultanti dal rendiconto generale del medesimo esercizio finanziario, distinti per Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal bilancio gestionale 2010;
- di dover demandare a ciascuna Area di Coordinamento, per quanto di propria competenza, la verifica della esatta codificazione delle spese rientranti nel patto di stabilità, comunicando alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro sette giorni dalla trasmissione del presente provvedimento le eventuali modifiche da apportare, ovvero, decorso tale termine, in assenza di richieste di modifiche da apportare, di intendere confermata la codificazione effettuata;
- di dover limitare la spesa complessiva, sia per competenza che per cassa, per ciascuna Area Generale di Coordinamento al tetto programmatico di spesa (impegni e pagamenti) come sopra calcolato e verificato relativamente ai capitoli di spesa rientranti nel patto di stabilità interno;

- di dover demandare a ciascuna Area di Coordinamento la verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione;

- di dover stabilire che ciascuna Area di Coordinamento comunichi le suindicate informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;

- di dover attribuire ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B) della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;

- di dover stabilire che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui al punto precedente;

- di dover demandare al Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti dal tetto programmatico di spesa 2010;

RITENUTO, infine

- che, qualora il tetto programmatico 2010 relativo agli impegni di parte corrente attribuito sia inferiore all'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, sarà possibile effettuare impegni, ove necessario, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, riducendo, per l'effetto, l'utilizzazione del tetto programmatico 2010 relativo agli impegni per spesa di investimento per una somma di pari importo;

- che, in linea generale, la suddetta operazione a compensazione potrà essere effettuata sia per quanto riguarda le operazioni di competenza (impegni) che per quanto riguarda quelle di cassa (pagamenti), fermo restando le limitazioni di cui al punto precedente;

VISTI

- il D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/8/2008, n. 133;

- la legge 22/12/2008, n. 203;

- il D.L. 10/2/2009, n.5 convertito, con modificazioni, dalla legge 9/4/2009, n.33;

- il D.L. 01/07/2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3/7/2009 n.102;

- il D.L. 25/1/2010, n.2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/3/2010, n.42;

- il D.L. 31/5/2010, n.78;

- la legge regionale 30/4/2002, n. 7;

- la legge regionale 21/1/2010, n. 3;
- la D.G.R.C. n. 92 del 9/2/2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di limitare nel corrente esercizio finanziario per ciascuna Area Generale di Coordinamento l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di fissare il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) al complesso delle spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno (ammontare degli impegni e pagamenti effettuati nell'anno 2005, così come risultanti dal rendiconto generale 2005 approvato con L.R. n. 25 del 29/12/2006, diminuito dell'1,8 per cento, aumentato del 2,5 per cento e diminuito dello 0,6 per cento) aumentato dell'1 per cento;
- di suddividere le suddette spese, così come sopra calcolate, per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal bilancio gestionale 2010 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9/2/2010;
- di ridurre il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti) assegnato alle Aree Generali di Coordinamento dell'importo corrispondente alla spesa per interessi nonché per contributi sui mutui contratti da enti locali ex L.R. n.3/2007 attualmente in carico esclusivamente all'A.G.C. 08 sebbene tale spesa sia riconducibile ad attività effettuate in molteplici settori di intervento;
- di decurtare in percentuale il tetto programmatico di tutte le Aree Generali di Coordinamento della previsione di spesa 2010 per interessi e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali, pari ad € 474.014.187,43 (impegni) ed € 474.332.387,70 (pagamenti), al netto del tetto programmatico dell'A.G.C. 08 destinato alle spese in questione, pari ad € 189.655.546,91 (impegni) ed € 189.782.938,18 (pagamenti), per cui l'importo complessivo da decurtare è pari ad € 284.358.640,52 (impegni) ed € 284.549.449,52 (pagamenti);
- di applicare, per l'effetto del ricalcolo di cui sopra, all'obiettivo prefissato per ciascuna Area Generale di Coordinamento una decurtazione nelle percentuali del 6,64% per gli impegni e del 9,29% per i pagamenti;
- di effettuare la suddetta decurtazione riducendo del 6,64% (impegni) e del 9,29% (pagamenti) il tetto di spesa di tutti i capitoli soggetti al patto di stabilità interno, con esclusione dei capitoli assegnati all'A.G.C. 08 interamente destinati alla spesa per interessi e per contributi sui mutui contratti dagli enti locali;
- di fissare il tetto programmatico per ciascuna Area Generale di Coordinamento così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera B che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di allegare sotto la lettera C, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'elenco di tutti i capitoli relativi alle spese dell'anno 2005, con indicazione degli impegni e dei pagamenti così come risultanti dal rendiconto generale del medesimo esercizio finanziario, distinti per Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal bilancio gestionale 2010;

- di demandare a ciascuna Area di Coordinamento, per quanto di propria competenza, la verifica della esatta codificazione delle spese rientranti nel patto di stabilità interno, comunicando alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro sette giorni dalla trasmissione del presente provvedimento le eventuali modifiche da apportare, ovvero, decorso tale termine, in assenza di richieste di modifiche da apportare, di intendere confermata la codificazione effettuata;
- di limitare la spesa complessiva, sia per competenza che per cassa, per ciascuna Area Generale di Coordinamento al tetto programmatico di spesa come sopra calcolato e verificato relativamente ai capitoli di spesa rientranti nel patto di stabilità interno;
- di demandare a ciascuna Area di Coordinamento la verifica delle eventuali maggiori spese da assumere, sia per competenza e/o per cassa, rispetto al tetto programmatico fissato, il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente, ovvero, qualora non ricorrano le suesposte condizioni, di individuare le eventuali spese rientranti nel patto di stabilità interno che non rivestono carattere di obbligatorietà, per le quali non risulta ancora assunto alcun provvedimento di impegno e/o di liquidazione;
- di stabilire che ciascuna Area di Coordinamento comunichi le suindicate informazioni alla competente Area Bilancio, Ragioneria e Tributi entro quindici giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, al fine di permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti, per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- di attribuire ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria Area attraverso una puntuale ed attenta programmazione, limitando i pagamenti, tenuto conto dell'andamento tendenziale della spesa e fino all'adozione di ulteriori determinazioni da parte della Giunta Regionale, agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B) della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili, evitando, altresì, di portare a perfezionamento giuridico obbligazioni relative a spese che non rivestano il medesimo carattere di urgenza ed indifferibilità;
- di stabilire che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui al punto precedente;
- che, qualora il tetto programmatico 2010 relativo agli impegni di parte corrente attribuito sia inferiore all'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, sarà possibile effettuare impegni, ove necessario, fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo degli impegni di parte corrente effettuati nell'anno 2007, riducendo, per l'effetto, l'utilizzazione del tetto programmatico 2010 relativo agli impegni per spesa di investimento per una somma di pari importo;
- che, in linea generale, la suddetta operazione a compensazione potrà essere effettuata sia per quanto riguarda le operazioni di competenza (impegni) che per quanto riguarda quelle di cassa (pagamenti), fermo restando le limitazioni di cui al punto precedente;
- di demandare al Coordinatore dell'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti dal tetto programmatico di spesa 2010;
- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutte le Aree Generali di Coordinamento ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
1	0	6.23.57	570	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 01	0,00
1	0	6.23.52	950	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.734.413,67
1	1	6.23.48	8	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE ART. 4 L.R. 7/2002.	80.754.000,00
1	1	6.23.49	14	SPESA PER LA CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)	306.649,34
1	1	6.23.49	16	TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 22/11/99 N. 1 ED ART. 21 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000)	2.950.542,66
1	1	6.23.49	17	RAPPORTI INTERNAZIONALI E CON L'UNIONE EUROPEA	0,00
1	1	6.23.49	18	TRATTAMENTO INDENNITARIO DA CORRISPONDERE AI SENSI DELL'ART.7 DELLA LEGGE 7 GIUGNO 2000, AL PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00
1	1	6.23.49	28	ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 53 L.R. N. 15/2002)	125.211,01
1	1	6.23.52	184	INDENNITA' ALL'ESPERTO DELLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'UNIONE EUROPEA IN BRUXELLES, NONCHE' RIMBORSI ONERI ACCESSORI RENDICONTABILI	0,00
1	1	6.23.237	216	SOSTEGNO A PROGETTI E PROGRAMMI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.	50.000,00
1	1	6.23.57	290	CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO ED IL SOSTEGNO DELLE MANIFESTAZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA E DI ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI.	0,00
1	1	6.23.57	507	FONDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO.	0,00
1	1	6.23.57	513	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (D.P.G.R. n° 490 del 21/6/ 2002 REGOLAMENTO RECAN TE DISPOSIZIONI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 3, DELLA L.R. n. 12/97 E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 165/2001)	2.365.023,86
1	1	6.23.57	515	INTERVENTI EX ART. 39 LEGGE REGIONALE 26 LUGLIO 2002, N.15.	0,00
1	1	6.23.57	521	FONDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO	0,00
1	1	6.23.57	524	QUOTE ASSOCIATIVE AL CINSEDO, ALL'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI	226.740,50
1	1	6.23.57	548	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE "CIVES".	154.000,00
1	1	6.23.57	552	CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA FONDAZIONE "GOFFREDO E MARIA BELLONCI" PER IL PREMIO STREGA EUROPEO.	200.000,00
1	1	6.23.57	4430	ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 4/8/2003 TRA LA REGIONE, IL COMUNE DI RAVELLO E LA COMUNTA' MONTANA DELLA PENISOLA SORRENTINA PER LA REALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM "OSCAR NIEMYER" DI RAVELLO. SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI VIGILANZA E SUE DETERMINAZIONI.	7.700,00
1	2	6.23.57	512	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.	231.673,52
1	2	6.23.223	514	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MEDIANTE PUBBLICITA', ATTIVITA' PROMOZIONALE, AFFISSIONE, ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI, PARTECIPAZIONE A RASSEGNE SPECIALISTICHE, FIERE, CONGRESSI.	105.996,00
1	2	6.23.223	516	PIANO, PROGETTI E PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE PER CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE A GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	100.000,00
1	2	6.23.57	518	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	154.449,00
1	2	6.23.57	522	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.	592.546,61
1	3	6.23.57	520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	304.719,85

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
1	5	6.23.237	13	SPESE PER L'ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, 43.	0,00
1	5	6.23.222	20	TRATTAMENTO SPETTANTE AI PRESIDENTI E COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO E DELLE SEZIONI DECENTRATE (L.R.14.6.93 N.21)	0,00
1	5	6.23.57	178	SPESE DI GIUDIZIO SENTENZE TAR E DECISIONI CONSIGLIO DEI CO.RE.CO.. ATTI PROVINCE E SEZIONI PROVINCIALI	0,00
1	5	6.23.222	300	INIZIATIVA LEGISLATIVA DEGLI ENTI LOCALI E PER I REFERENDUM POPOLARI (L.R.17/1/1975 N.4 E 30/4/1975 N.25)	0,00
1	5	6.23.222	302	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA	900.000,00
1	5	6.23.222	304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE	1.148.422,61
1	5	6.23.222	306	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	725.000,00
1	5	6.23.222	312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	1.138.370,99
1	5	6.23.222	314	CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLE AUTONOMIE LOCALI (ANCI - UPI - UNCEM- AICCE - LEGA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE E POTERI LOCALI)	169.290,00
1	5	6.23.222	316	SPESA PER LA CONFERENZA PERMANENTE REGIONE. AUTONOMIE LOCALI E ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI EE.LL. SULLE POLITICHE COMUNITARIE; ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLE CONSEGUENZE DELLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE E RELATIVA ASSISTENZA AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.	17.100,00
1	5	6.23.222	322	FONDI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS 112/98.	0,00
1	5	6.23.222	328	PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-ANCI CAMPANIA PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI SOSTEGNO AL SISTEMA DELLE PICCOLE AUTONOMIE LOCALI	100.000,00
1	5	6.23.222	540	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	1.000.000,00
1	6	6.23.49	11	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE ED ONERI CONNESSI.	81.075,06
1	6	6.23.49	12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	460.599,15
1	6	6.23.49	15	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI	50.000,00
1	13	6.23.222	308	SPESE PER LA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.	850.000,00
1	13	3.12.112	5440	FINANZIAMENTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTI STOA (CONVENZIONE I/04/A/EX154456-SCF) E POLIS (CONVENZIONE I/05/A/EX154527SCF)	0,00
1	13	3.12.112	5442	ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE	0,00
1	14	6.23.57	523	SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO PER FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ORGANISMI.	0,00
1 Totale					97.003.523,83
2	0	6.23.57	571	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 02	0,00
2	1	6.23.49	22	SPESE GENERALI PER LA SEGRETERIA DI GIUNTA	57.193,78
2	2	6.23.57	112	SPESE PER LA REGISTRAZIONE DI ATTI E CONTRATTI	0,00
2 Totale					57.193,78
3	0	6.23.57	572	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 03	0,00
3	0	6.23.52	952	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
3	1	1.4.235	2461	ATTIVITA' CONNESSE ALLA ELABORAZIONE DI UN PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL SISTEMA INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00
3	1	1.4.11	2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	0,00
3	1	1.4.11	2548	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99).	1.635.646,95
3	2	6.23.59	808	CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLO I.S.V.E. (L.R. 7/1/1983, N.10) COMPRESA QUOTA ASSOCIATIVA.	560.000,00
3	2	6.23.59	2482	SOSTEGNO DELLA FASE DI AVVIO DEI PATTI TERRITORIALI EX DELIBERA CIPE N.26/2004.	0,00
3 Totale					2.195.646,95
4	0	6.23.57	573	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 04	0,00
4	0	6.23.52	954	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
4	1	6.23.104	83	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2000/05 E ART.28 CCNL 14/9/2000 CODE CONTRATTUALI)	326.219,84
4	1	6.23.57	101	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE	294.905,11
4	2	6.23.57	100	SPESE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE	2.149.201,12
4	2	6.23.57	102	RIMBORSO SPESE LEGALI IN FAVORE DI AMMINISTRATORI REGIONALI ASSOLTI IN ESITO A PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA E A PROCEDIMENTI PENALI O CIVILI	111.305,94
4 Totale					2.881.632,01
5	0	6.23.57	574	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 05	8.334.149,16
5	0	6.23.52	956	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	222.714,79
5	1	1.1.3	1360	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N.979, D.M. 25.9.95, CONV.REP. N.54 DEL 28.12.95 ED ATTO AGGIUNTIVO N. 61 DEL 22/12/97; DECRET. L.GVO 31/3/98, N. 112, D.M. 26/7/2000). TRIENNIO 2001-2003 E SUCCESSIVE PROROGHE.	0,00
5	1	1.1.3	1362	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	0,00
5	1	1.1.3	1370	ISITUZIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE (L.R. 23/2/2005, N.10).	250.000,00
5	1	1.1.3	1372	CONTRIBUTO STATALE PER LA RISERVA NATURALE ISOLA DI VIVARA.	0,00
5	1	1.1.3	1374	PIANO TRIENNALE AREE PROTETTE NATURALI 1994/96. SPESA PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUTIVI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI. (ART. 4 COMMA 6, L. 6/12/91 N. 394)	0,00
5	1	1.1.3	1376	ATTUAZIONE DEL PROGETTO AREA DORSALE APPENNINICA: PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO. (L. 6.12.91 N.394)	0,00
5	2	1.1.3	1356	PIANO ANNUALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE. RILEVAZIONE STATISTICA DELLA PRODUZIONE RIFIUTI (L.11/3/88 N. 67, ART. 18, LETT. F - DELIB. CIPE 5/8/98)	0,00
5	2	1.1.3	1388	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA V.I.A. DEI TAVOLI TECNICI, DEL SERVIZIO V.I.A., DEL C.T.A. E DI OGNI ATTIVITA' CONNESSA ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE EX D.P.R. 12/4/96 E SEGUENTI. D.G.R.C. N. 4793 DEL 28/1/2000 E D.G.R.C. N. 421 DEL 12/3/2004."	400.000,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
5	2	1.1.5	1651	PROGETTO SPECIALE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO MEDIANTE L'UTILIZZO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	0,00
5	2	1.1.5	1652	A.R.P.A.C.ONERI DI GESTIONE (L.R. N.10 DEL 29/7/1998).	8.000.000,00
5	2	1.1.5	1656	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLA QUOTA DEL DIECI PER CENTO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART.3, COMMA 27, L.28.12.95, N.549)	0,00
5	2	1.1.5	1658	PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMianto. ANNO 1994 (ART.10, L. 27/3/92 N.257)	0,00
5	2	1.1.5	1670	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTRROMAGNETICI	0,00
5	2	1.1.5	1671	CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTRROMAGNETICI	0,00
5	2	1.1.5	1673	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	100.000,00
5	3	6.23.51	77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAL PERSONALE DEL SETTORE DI PROTEZIONE CIVILE (COMPRESO GLI L.S.U., ANCHE ATTRAVERSO REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI STABILIZZAZIONE) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PRE EMERGENZA E/O EMERGENZA., FINALIZZATA A GARANTIRE ED ASSICURARE IL SERVIZIO	778.163,73
5	3	1.1.1	1146	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI DEL D.M. 12/6/90	0,00
5	3	1.1.1	1147	DIVULGAZIONE ANCHE MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI O CONVEGNI DI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PROTEZIONE E PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE REGIONALE, DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SCUOLA IMPEGNATO IN COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE. (L. 225/92) SPESE DI COSTITUZIONE E FINANZIAMENTO DELLA SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE.	521.703,00
5	3	1.1.1	1148	SPESE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: ATTIVITA' PROGETTUALE, SERVIZI DI INGEGNERIA ED INFORMATICI, ACQUISTO DI BENI MOBILI ED IMMOBILI. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI IN USO DI PROPRIETA'. REALIZZAZIONE , GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO, DI APPARATI DI TRASMISSIONE E DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE E CANONI RELATIVI, GESTIONE E MANUTENZIONE CALL-CENTER SISTEMA	1.632.883,98
5	3	1.1.1	1149	SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTURE REGIONALI, AGLI ENTI LOCALI, ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, SPESE PER LE ESERCITAZIONI. CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE REGIONALI, ENTI LOCALI, ALLE COMUNITA' MONTANE	573.251,73
5	3	1.1.1	1156	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DEL SETTORE 03 DELL'A.G.C. 05.	66.031,44
5	3	1.1.1	1161	FONDO REGIONALE PER LA COPERTURA DI DANNI NON DERIVANTI DA COMPORTAMENTI COLPOSI O DOLOSI A SEGUITO DI EVENTI STRAORDINARI DERIVANTI DA SITUAZIONI EMERGENZIALI DI NATURA CONTINGENTE ED ECCEZIONALE (ART.24, L.R. N.15 DELL'11/8/2005) .	192.000,00
5	3	1.1.1	1172	SPESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE SOMMA VESUVIO MESIMECS.	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
5	3	1.1.1	1176	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATO CON IL FONDO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2004 E SUCCESSIVE.	5.562.664,13
5	3	1.1.1	1197	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. INTERVENTI NECESSARI A FAVORIRE IL RITORNO ALLE NORMALI CONDIZIONI DI VITA IN CASO DI EMERGENZA MEDIANTE ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PRESTAZIONI DI SERVIZI.	0,00
5	3	1.1.1	1198	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO	0,00
5	3	1.1.1	1199	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI	0,00
5	6	6.23.57	554	AUTORIZZAZIONE EX D.P.R. N. 203/98 - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	0,00
5	9	1.1.5	1504	FONDI REGIONALI PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI E CONTABILE DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96	0,00
5	9	1.1.5	1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	33.415.515,03
5	9	1.1.5	1642	VIGILANZA E CONTROLLO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225, R.D.11.12.1933 N. 1775)	0,00
5	9	1.1.5	1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI NON INSERITI NEL PROJECT FINANCING.	28.000.000,00
5	9	1.1.5	1696	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA), AREA CASERTANA, AREA NOLANA, ACERRA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI ED ANNESSE RETI COLLETTORI, FOCE SARNO E NAPOLI EST - AGGIO DEL 4% PER IL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE DEI CANONI DI DEPURAZIONE	0,00
5	9	1.1.5	1704	SPESE CONNESSE A SEGUITO DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.57 DEL D. LGS. 152/99	36.425,63
5 Totale					88.085.502,62
6	0	6.23.57	575	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 06	0,00
6	0	6.23.52	958	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	5.218.482,23
6	1	6.23.54	238	CONTRIBUTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AGLI ENTI DI RICERCA IN CAMPANIA.	2.034.539,16
6	1	6.23.54	240	CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SPESE GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. ,5/2002.	732.000,00
6	1	6.23.54	260	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TELETHON PER IL CENTRO DI RICERCHE GENETICHE (L.R.8/2006)	242.500,00
6	1	6.23.54	261	CONTRIBUTO ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE PER LA GESTIONE DEL TELESCOPIO VST.	0,00
6	1	6.23.54	262	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE REGIONALE PER IL V CENSIMENTO DELLA AGRICOLTURA (ART. 6, COMMA 2, D.LGVO 28/8/97, N. 281)	0,00
6	1	6.23.54	278	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO.	285.000,00
6	1	6.23.54	282	FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA "AMRA" PER L'ANALISI ED IL MONITORAGGIO DEL RISCHIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI.	250.000,00
6	1	6.23.54	284	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E AZIONI DI ALTA FORMAZIONE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONI DI ELEVATO CARATTERE SCIENTIFICO.	400.000,00
6	1	6.23.54	286	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DELLA RETE DI SPETTROMETRIA DELLA CAMPANIA "RESMAC".	1.000.000,00
6	1	6.23.54	294	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE".	2.000.000,00
6	1	3.10.28	4804	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	9.152.949,86

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
6	1	3.10.28	4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	15.529.102,00
6	1	3.10.28	4810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	25.108.798,15
6	1	3.10.28	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	8.140.643,52
6	1	3.10.28	4818	ADESIONE AL CONSORZIO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI CON SEDE IN BENEVENTO.(L.R. 18.1.97, N. 2).	0,00
6	1	3.10.28	4824	CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE STOA.	0,00
6	1	3.11.31	7624	CONTRIBUTO ALLA STAZIONE ZOOLOGICA DI NAPOLI (L.R. 29/3/84 N.18) IN ATTUAZIONE DEL D.LVO N. 432/98	0,00
6	2	6.23.54	258	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.	3.587.156,75
6	2	6.23.54	272	FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SULLE CONDIZIONI AMBIENTALI "LA CISTERNINA"	0,00
6	3	6.23.54	256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	3.517.789,37
6 Totale					77.198.961,04
7	0	6.23.104	226	FONDI A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER L'ATTIVITA' PREVISTA DAL D. LGS. N. 626/1994 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. ACQUISTO ED ADEGUAMENTO DI BENI E SERVIZI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA E PER LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI UFFICI REGIONALI	500.000,00
7	0	6.23.57	576	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 07	451.896,50
7	0	6.23.52	960	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	318.746,89
7	1	6.23.104	74	SPESA PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI DIPENDENTI INVIATI IN MISSIONE DI SERVIZIO UTILIZZANDO SIA MEZZI PROPRI CHE MEZZI DI TRASPORTO DI PROPRIETA' DELLA REGIONE (ART.23 L.R.4.7.91, N.12)	0,00
7	1	6.23.107	94	CONTRIBUTI ARAN AI SENSI DELL'ART 46 COMMA 8 E 9 DEL D.LGS 30.03.2001, N. 165.	23.522,80
7	1	6.23.104	96	STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE PER LA DIRIGENZA PERSONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL CCNL 1998/2001 E PER IL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA ART.44 DEL CCNL 14/9/200 SUCCESSIVO A QUELLO DELL'1/4/2000 DEL PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CON QUALIFICHE DIRIGENZIALI	0,00
7	2	6.23.107	36	SPESA PER ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA PER IL SUPPORTO DELL'ASSESSORATO RELATIVAMENTE AI TEMI ISTITUZIONALI E ALLE MATERIE OGGETTO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI, DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI, DELLA CONFERENZA UNIFICATA E DEL COMITATO DI SETTORE COMPARTO REGIONI EE.LL.	90.700,23
7	2	6.23.107	46	FORMAZIONE AGGIORNAMENTO ASSISTENZA TECNICA E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE. ATTUAZIONE ED ONERI GESTIONALI	496.784,08
7	2	6.23.107	78	SPESA RELATIVA A GITE DI SERVIZIO DEL PERSONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO, COME PREVISTI DALL'ART. 23 DEL CCNL1998/2001 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	0,00
7	2	6.23.105	90	INDENNITA' COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE PERSONALE DIRIGENTE. (ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 29/93)	432.714,29
7	3	6.23.107	44	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO E RELATIVE FAMIGLIE, BORSE DI STUDIO, CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI DI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	237.000,00
7	3	6.23.104	88	RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.	86.122,53

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
7	3	6.23.107	108	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE, PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI, COMPRESSE QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI E CONSULENTI NOMINATI.	10.000,00
7	4	6.23.104	42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)	70,65
7	4	6.23.104	62	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE PER RICONOSCIMENTO DI INFERMITA' DOVUTE A CAUSA DI SERVIZIO.(L.R. 28/08/81 N.61)	5.317,82
7	4	6.23.104	75	INTERESSI E RIVALUTAZIONE PER PERSONALE REGIONALE.	0,00
7	4	6.23.107	79	SPESE PER CONTROVERSIE IN MATERIA DI PERSONALE ALLE DIPENDENZE DEL RUOLO DELLA GIUNTA, COMPENSO COMMISSARI AD ACTA E SENTENZE T.A.R. LIQUIDAZIONE SPESE PER SENTENZE C.D.S., T.A.R. E GIUDICE DEL LAVORO, IN MATERIA DI PERSONALE.	0,00
7	5	6.23.104	30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE - CTG A/B/C/D CCNL 1998/2001 - ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE, IVI COMPRESSE LE RISORSE ASSEGNATE DALLO STATO PER PERSONALE TRASFERITO TRANSITATO E NON TRANSITATO (QUOTE ANNI 2001, 2002 E 2003)	227.231.408,29
7	5	6.23.104	34	STAMPA E DISTRIBUZIONE DELLE CEDOLE PAGA AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.	0,00
7	5	6.23.106	38	RISORSE AL NETTO DEL FINANZIAMENTO ALL'A.R.L.A.V. PER FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469).	682.345,41
7	5	6.23.104	40	COMPENSO UNA-TANTUM A TITOLO DI INCENTIVAZIONE PER LA MOBILITA' DEL PERSONALE DELLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI IN APPLICAZIONE DEL D.LGVO 469/97	0,00
7	5	6.23.244	48	FONDO PER LE ALTE PROFESSIONALITA'.	1.200.000,00
7	5	6.23.104	58	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	2.400.000,00
7	5	6.23.104	60	SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL.(D.P.R. 24/07/77 N.616,L. 21/10/78 N.641,L.R. 23/05/86 N.14).	3.000.000,00
7	5	6.23.234	64	STABILIZZAZIONE RISORSE PER PROCESSI ORGANIZZATIVI.	3.486.084,00
7	5	6.23.234	66	STABILIZZAZIONE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.7871/98.	20.461.175,00
7	5	6.23.104	68	SPESA PER IL PERSONALE ACQUEDOTTISTICO EX CASMEZ TRASFERITO ALLA REGIONE. TRATTAMENTO ECONOMICO PROVVISORIO. ACCONTI. ONERI PREGRESSI (L.183/76 ART.6). SPESA OBBLIGATORIA (RISORSE PROPRIE)	0,00
7	5	6.23.104	70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	44.638.694,39
7	5	6.23.107	71	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	14.100.072,57
7	5	6.23.104	73	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE, IVI COMPRESI ONERI PREGRESSI.	1.000.000,00
7	5	6.23.104	76	COMPENSI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA PER LAVORO STRAORDINARIO, INDENNITA' E SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI SVOLTE NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE; PREMI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI	224.995,75
7	5	6.23.104	82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	61.180.000,00
7	5	6.23.106	86	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE E DIRIGENTE TRASFERITO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.112/98.	2.169.751,12
7	5	1.73.172	3030	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	3.894.200,00
7	5	1.73.172	3032	FONDO ACCESSORIO AL PERSONALE NON DIRIGENTE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC (CCDI 2007) ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	1.804.300,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
7	5	1.73.172	3034	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC	170.345,00
7	5	1.73.172	3036	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC DELL'AREA DIRIGENZA, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	84.300,00
7	5	1.73.172	3038	FONDO ACCESSORIO AL PERSONALE, COMPRESO I COMANDATI, EX ERSAC DELL'AREA DIRIGENZA, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	47.400,00
7	5	2.67.152	4024	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE EX ERSVA, COMPRESO I COMANDATI, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (AGOSTO - DICEMBRE 2007)	78.703,00
7	5	2.67.152	4026	FONDO ACCESSORIO PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE EX ERSVA, COMPRESO I COMANDATI, ED ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (AGOSTO - DICEMBRE 2007)	37.165,00
7	5	2.67.152	4028	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE EX ERSVA, COMPRESO I COMANDATI	7.236,00
7	6	6.23.104	50	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI INAIL PER IL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI)	2.200.000,00
7	6	6.23.104	72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N.15 E L.R. 2.6.1986, N.15), NONCHE' SPESE CONCERNENTI LIQUIDAZIONE INTERESSI E SVALUTAZIONE MONETARIA IN MATERIA PREVIDENZIALE.	4.114.209,34
7	6	6.23.104	92	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2007 FINALIZZATA ALLA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	0,00
7 Totale					396.865.260,66
8	0	6.23.57	577	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 08	0,00
8	0	6.23.52	962	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE.	128.801,68
8	1	7.29.65	1030	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE	0,00
8	2	6.23.57	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART 47 DELLA L.R. N. 7/2002.	91.140.358,53
8	2	7.28.64	126	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI.	0,00
8	2	6.23.52	128	SPESE OBBLIGATORIA DERIVANTE DALLA DEFINIZIONE DI POSIZIONI DEBITORIE RICONOSCIUTE CON PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI O LODI ARBITRALI AVENTI EFFICACIA ESECUTIVA.	0,00
8	2	6.23.57	492	ONERI PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE: RICOGNIZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOMME PIGNORATE	185.500,00
8	2	3.61.121	509	CONVEGNI, CONGRESSI, STUDI E RICERCHE, COLLABORAZIONI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE PER L'ATTIVITA' CONNESSA AI RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO, IVI COMPRESSE QUELLE AD INIZIATIVE INTERNAZIONALI	143.000,00
8	2	3.61.121	510	INTERVENTI ED ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E CON GLI ORGANISMI E GLI ENTI SPECIFICAMENTE ISTITUITI ALLO SCOPO, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, IVI COMPRESA L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - MAISON DE LA MEDITERANEE.	1.122.000,00
8	2	6.23.57	536	ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE. ASSISTENZA TECNICO PROFESSIONALE ED ONERI DIVERSI	821.778,57
8	2	6.23.57	890	INDENNIZZO DI ANTICIPATA ESTINZIONE DEI MUTUI DI CUI AI REPERTORI NN. 13069, 13070, 13071 E 13072 DEL 30/8/2002	0,00
8	2	6.23.57	892	SPESE DI COMMISSIONE SULLE EMISSIONI OBBLIGAZIONARIA EFFETTUATA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GMTN	0,00
8	2	7.28.64	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)	0,00
8	2	7.28.135	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7).	0,00
8	2	7.28.136	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.	0,00
8	2	7.29.230	1035	FONDO DA RIPARTIRE AI SENSI DELL' ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N.28.	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
8	2	6.23.57	1037	FONDO DESTINATO AL SOSTEGNO DEGLI IMPEGNI DI RISANAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2005 AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED I MINISTRI DELLA SALUTE E DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELL'ACCORDO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 180, DELLA LEGGE N. 311/2004	0,00
8	2	6.23.57	1052	COMPENSAZIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 62, DELLA LEGGE 30/12/2004 N. 311 PER RECUPERO EFFETTUATO DALLO STATO DELLA POSIZIONE DI DEBITO DELLA REGIONE CAMPANIA CONNESSA ALLA PERDITA DI ENTRATA REALIZZATA PER EFFETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 22, LEGGE 27/12/1997, N. 449. (QUOTA ANNO 2006).	44.339.997,19
8	2	7.25.228	9022	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017 (D.L. 11.6.98, N.180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98, N.267).	3.268.068,34
8	2	7.25.228	9026	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2007 (D.L. 11.6.98, N.180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N.267)	67.678,38
8	2	7.25.46	9054	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	40.395.935,34
8	2	7.25.46	9064	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI.	43.043.523,30
8	2	7.25.239	9074	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	0,00
8	2	7.25.46	9090	SPESE DI PREAMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	0,00
8	2	7.25.46	9096	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	81.352,69
8	2	7.25.46	9104	RIMBORSO QUOTA INTERESSI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	52.854.100,00
8	2	7.25.46	9108	SPESA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI	39.549.777,78
8	3	6.23.57	114	RIMBORSO DELLE SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE PER ACQUISTO DI STAMPATI BOLLI SPESE TELEGRAFICHE E POSTALI.	28.222,25
8	3	7.25.46	9040	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSI E DA CONCEDERE	600.000,00
8	4	6.23.57	500	SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA REGIONALE E STATALE PER L'ACQUISTO E CANONI DI MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE E SOFTWARE, TONER E TAMBURI, PER ONERI DI CONVENZIONE, PER LA STAMPA DI MODULI, NONCHE' PER LA NOTIFICA DI ATTI RIGUARDANTI SANZIONI O INFRAZIONI ALLE NORME TRIBUTARIE.	7.031.987,59
8	4	6.23.57	501	SPESE DI NOTIFICA NONCHE' ATTIVITA' EX ARTT. 14 E 26 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMUNATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A DECORRERE DAL 1/1/1999 (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997)	999.999,09
8	4	6.23.57	504	RIMBORSO E SGRAVI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE E DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE E RITENUTE DALLA REGIONE IVI COMPRESI ECCESSIVI, ERRATI O INDEBITI VERSAMENTI EFFETTUATI A TITOLO DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, NONCHE' SPESE LEGALI ED ACCESSORIE LEGATE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	471.973,41
8	4	6.23.57	528	QUOTA DEL GETTITO IRAP DEVOLUTA ALLO STATO (ART.26, COMMA 1 E 2, DECRETO LEG.VO 15.12.97, N.446)	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
8	4	6.23.57	529	RECUPERO DA PARTE DELLO STATO, EX ART.13, COMMA 4, D. LGS. 18/2/2000, N. 56, DEL GETTITO COMPLESSIVO DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, COMMISURATA ALLO 0,5%, SUPERIORE A QUELLO PREVISTO.	0,00
8	4	6.23.57	530	QUOTA DEL GETTITO IRAP DEVOLUTA AI COMUNI ED ALLE PROVINCE AI SENSI DELL'ART. 27 DEL DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446.	0,00
8 Totale					326.274.054,14
9	0	6.23.57	578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 09	0,00
9	0	6.23.52	964	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
9	1	6.23.55	320	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA	15.424,75
9	1	6.23.55	324	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA COOPERAZIONE NORD SUD.	15.000,00
9	1	6.23.57	506	EVENTI PROMOZIONALI INTERNAZIONALI.	410.000,00
9	1	6.23.55	550	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RIS BUCAREST ILFOV"	15.187,50
9 Totale					455.612,25
10	0	6.23.57	579	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 10	0,00
10	0	6.23.52	966	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	22.926,15
10	1	6.80.221	122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	1.590.000,00
10	1	6.23.52	140	ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI E LOCAZIONI FINANZIARIE PER SEDI ISTITUZIONALI.	15.286.522,93
10	1	6.23.52	144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	1.529.999,91
10	1	6.23.52	148	SPESE FITTO E GESTIONI PER SEDI UFFICI REGIONE CAMPANIA UBICATI IN PAESI EXTRACOMUNITARI.	1.032.250,00
10	1	6.23.57	187	ONERI PER CONSULENZE, PERIZIE, FRAZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTI CATASTALI DI IMMOBILI REGIONALI.	217.085,00
10	1	6.80.221	188	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.	70.990,55
10	1	6.23.57	194	ONERI PER IL RISARCIMENTO DANNI A TERZI E SPESE LEGALI.	50.000,00
10	1	6.23.52	206	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	446.475,84
10	1	6.23.52	210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E BENI IN USO ALLA REGIONE	1.900.000,00
10	1	6.23.57	402	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	100.000,00
10	1	6.23.56	404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616,	499.880,29
10	1	6.23.56	406	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI.	0,00
10	1	6.23.52	414	ONERI PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE. RIPETIZIONE DELLA QUOTA A CARICO REGIONALE DI TASSE DI REGISTRAZIONE ANTICIPATE DA TERZI.	15.000,00
10	1	6.23.57	416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	54.000,38
10	1	6.23.57	502	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI.	1.330.000,00
10	1	1.73.172	3040	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA, MANUTENZIONE, UTENZE, IMPOSTE E TASSE DELLE STRUTTURE EX ERSAC	399.999,80

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
10	1	2.67.152	4030	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA, IVI COMPRESI LOCAZIONE, NOLEGGI, MANUTENZIONE, UTENZE, IMPOSTE E TASSE DELLE STRUTTURE EX ERSVA	27.080,00
10	1	7.25.46	9094	RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA INTERESSI.	1.233.332,18
10	2	6.23.107	52	FORNITURA DI DIVISA ED EFFETTI DI VESTIARIO O INDENNITA' RELATIVE AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	0,00
10	2	6.23.57	104	ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.	5.000,00
10	2	6.23.57	106	SPESA PER LA PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	1.300.000,00
10	2	6.23.57	116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	850.000,00
10	2	6.23.52	134	SPESE DI TRASLOCHI E TRASPORTI DI ARREDI E SUPPELLETTILI.	350.000,00
10	2	6.23.52	136	SPESE PER LA GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI, COMPRESI I MEZZI IMPEGNATI NELL' ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, DI ANTINCENDIO BOSCHIVO E QUELLI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE STATALE.	2.680.000,00
10	2	6.23.52	142	SPESA PER LA CUSTODIA E VIGILANZA LOCALI.	7.359.476,94
10	2	6.23.52	154	SPESE PER LA PULIZIA E DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	4.780.000,00
10	2	6.23.57	196	SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E TRASMISSIONE DATI.	2.198.000,00
10	2	6.80.221	198	SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE, SOFTWARE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA.	699.999,73
10	2	6.23.52	200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	1.299.990,55
10	2	6.23.52	202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI, PRODOTTI MULTIMEDIALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA REGIONALE ED ALTRE STRUTTURE ISTITUZIONALI.	340.000,00
10	2	6.23.52	204	SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	726.135,90
10	2	6.23.52	208	SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	4.062,58
10	2	6.23.52	212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO	67.356,70
10	2	6.23.52	400	UTENZE VARIE.	3.200.000,00
10 Totale					51.665.565,43
11	0	6.23.57	580	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 11	102.235,91
11	0	6.23.52	968	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.086.519,15
11	1	2.76.181	1215	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (d.l.VO 19/08/2005 N. 214)	76.950,09
11	1	2.76.181	3014	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18).	787.668,18
11	1	2.76.181	3015	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18). RISORSE VINCOLATE.	28.909,78
11	1	2.76.181	3016	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO PER LA SPERIMENTAZIONE, DIVULGAZIONE ED APPLICAZIONE DI BIOTECNICHE INNOVATIVE (CONSDABI).	60.000,00
11	1	1.73.172	3042	ONERI PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSAC ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007	542.760,75
11	1	1.73.172	3044	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPANIA	45.000,00
11	1	2.6.16	3354	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLE AREE COLPITE DA INFEZIONI ERWINIA AMYLOVORA E SOARKA (LEGGE 307/99)	0,00
11	1	2.76.183	3356	CONCORSO NAZIONALE DEGLI OLI D.O.P.	0,00
11	1	2.76.183	3360	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA IN CAMPANIA. L.R. N. 9/2006	0,00
11	1	2.76.181	3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	56.105,02

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
11	1	2.76.181	3546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57 L.R. 42/82.	60.000,00
11	1	2.76.181	3547	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57 L.R. 42/82.	0,00
11	1	2.76.181	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A) RISORSE VINCOLATE	1.212.867,04
11	1	2.6.18	3560	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N.6.	55.752,75
11	1	2.76.181	3564	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE (POM) ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA - MISURA 2 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA	0,00
11	1	2.76.181	3582	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE N. 47/2 DEL 28.07.1998)(RISORSE PROPRIE)	0,00
11	1	2.76.181	3583	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIB. CONS. REG.LE N. 47/2 DEL 28/7/88).QUOTA STATO	0,00
11	1	2.76.181	3826	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA (REG. CE 1257/99 E REG. CE 1783/2003, L.R. 9/2006).	8.490,15
11	2	6.23.57	556	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	9.300,00
11	2	2.77.191	3392	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESSE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART.28, L.R. N.15 DELL'11/8/05) .	0,00
11	2	2.6.18	3553	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIALI CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI ANCHE STATISTICHE E RICERCHE DI MERCATO CORRELATI ALLA RIFORMA DELL'OCM DEGLI ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI DA PARTE DELLA COMUNITA' EUROPEA PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'INDUSTRIA REGIONALE..	0,00
11	2	2.77.191	3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEL REG.(CE) N. 449/2001 CHE RIGUARDA UN REGIME DI AIUTI NEL SETTORE DEI PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI	999.962,70
11	2	2.77.191	3585	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE AGEA-REGIONE CAMPANIA DEL 29/9/2004 (D.G.R. N.1425 DEL 16/7/2004).	449.727,36
11	2	2.77.191	3590	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA MISURA VALUTAZIONE PREVISTA NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006	0,00
11	3	1.73.172	3000	CONTRIBUTO PER SPESE ORDINARIE PARTE CORRENTE ALL'ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO IN CAMPANIA (L. R. 20/2/1978 N.8 E 1/2/1980, N.9).	2.835.000,00
11	3	1.73.172	3002	ONERI PER IL PERSONALE ERSAC COMANDATO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE.	126.694,25
11	3	1.73.171	3101	ONERI RELATIVI AI CONTRIBUTI SPETTANTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PREVISTI DALL'ART.31 L.R. 26/7/2002, N.15	0,00
11	3	1.73.171	3104	RIMBORSO COMPETENZE E ONERI RIFLESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL PERSONALE EX L. 285/77 IN SERVIZIO (ART.7, COMMA 1, LETT.C L.138/84)	0,00
11	3	1.73.171	3108	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA	300.000,00
11	3	1.73.171	3116	ONERI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DI PREMINENTE INTERESSE REGIONALE (L.R. 25/02/2003 N.4 ART.2, COMMA 3, E ART.12 COMMA 3)	0,00
11	3	1.73.171	3118	PIANO PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA (L.R. 25.02.2003 N.4 ART.37)	204.000,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
11	3	1.73.171	3122	RISARCIMENTO DI MANCATI INTROITI NEL BILANCIO DEI CONSORZI DI BONIFICA DELL' AGRO NOCERINO-SARNESE E DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO A SEGUITO DELLA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI DI BONIFICA DISPOSTA DALLA REGIONE PER IL PERIODO 1998/2002..	0,00
11	3	1.73.171	3126	FINANZIAMENTO INTERVENTI PREVISTI DALL'ART.31, COMMA 8, DELLA LEGGE REGIONALE 26/7/2002, N.15	0,00
11	3	1.73.171	3128	FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART.13, COMMA 5, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N.4.	2.302.442,50
11	4	2.78.200	3008	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N.11 E 2/8/1982, N. 41)	504.450,00
11	4	2.78.200	3010	SPESE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16/6/1927, N. 1766 - L.R. 17/3/1981, N.11).	21.070,30
11	4	2.78.200	3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	652.521,51
11	4	2.78.200	3526	SPESE CONNESSE APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI E RICERCHE PRELIMINARI ALLA PROGRAMMAZIONE O ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, PER LA DIVULGAZIONE DELLA NORMATIVA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI, PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI TECNICI, NONCHE' PER INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A).	151.994,00
11	4	2.78.200	3530	ATTIVITA' CONFERITE ALLE PROVINCE IN MATERIA DI AGRICOLTURA, IVI COMPRESI GLI ATTI STRUMENTALI ED ORGANIZZATIVI DI STRETTA CONNESSIONE, PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE REGIONALE VIGENTE	600.000,00
11	5	1.74.174	1202	RISORSE PER ATTIVITA' DELEGATE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R.7/5/96 N.11.	5.130.000,00
11	5	1.74.174	1204	CONTRIBUTO ALLA FACOLTA' DI AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II PER ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO DI RICERCA ROTARY IN S.ANGELO DEI LOMBARDI. LEGGE REGIONALE 15/2002, ART.39	0,00
11	5	1.74.174	1206	ATTIVITA' DIMOSTRATIVE, FORMATIVE E DIVULGATIVE IN MATERIA FORESTALE - ATTUAZIONE LEGGE 2/12/98, N.423 ED ATUAZIONE D.L.GS. 18/5/2001, N.227.	103.727,44
11	5	1.74.174	1220	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI FUNGHI EPIGEI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE CHE HA ELEVATO IL VERBALE DI CONTRAVVENZIONE (L.R. N.11/96 ALL.D; LEGGE N.352/93).	1.361,76
11	5	1.74.174	1222	SPESE PER LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE, LA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE, NONCHE' LA TUTELA, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICOLO CAMPANO (L.R. N.13/2006).	50.000,00
11	5	1.74.175	1250	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	800.000,00
11	5	1.74.176	1402	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER COMPITI ISTITUZIONALI E RIPARTIZIONE PROVENTI LICENZE DI PESCA TRA AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, FEDERAZIONI ITALIANA PESCA SPORTIVA ED AGENTI ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA. LEGGE 31/7/1954, N.652 E LEGGE 23/3/1961, N.121	0,00
11	5	1.74.177	1404	SPESE PER COMPITI PROPRI DELLA REGIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI E COMMISSIONI A CARATTERE REGIONALE E PROVINCIALE (L.R. N 8/96).	250.000,00
11	5	1.74.174	5058	CONTRIBUTO AL CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE CON SEDE PRESSO L'UNIVERSITA' DI FISCIANO	22.800,00
11	6	1.75.179	1292	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MONTAGNA. LEGGE REGIONALE 7/7/1996, N.11.	0,00
11	6	1.74.176	1412	INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DELLA PESCA.	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
11	6	1.74.176	3221	STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42) (RISORSE VINCOLATE)	90.291,00
11	9	6.23.57	558	SANZIONI PER LA REGOLARIZZAZIONE DI VIGNETI IRREGOLARI - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	0,00
11 Totale					19.728.601,64
12	0	6.23.57	581	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 12	0,00
12	0	6.23.52	970	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	13.801,16
12	1	1.4.11	2474	OSSERVATORIO ECONOMICO REGIONALE E TAVOLO DI CONCERTAZIONE REGIONALE - SPESA DI FUNZIONAMENTO.	250.000,00
12	1	2.66.140	4044	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' REGIONALE A.S.C. S.P.A. PER UNO STUDIO DI MARKETING TERRITORIALE PER DEFINIRE LE LINEE DI SVILUPPO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE GRUMO NEVANO-AVERSA (ART. 27, COMMA 7, L.R. N. 23/2005).	0,00
12	1	2.8.25	4070	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DISTRIBUTIVO DELLA REGIONE; ANALISI, STUDI, INDAGINI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E SEMINARI. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVI REGIMI DI AIUTO (ART. 3 L.R. 10/2001)	0,00
12	1	2.69.159	4302	ONERI PER COMMISSIONI, ATTIVITA' OSSERVATORI E TAVOLI DI LAVORO - CONVENZIONI PER CONSULENZE.ANALISI, STUDI, RICERCHE,INFORMAZIONE,PROMOZIONE,PIANIFICAZIONE,PER IMPRESE COMMERCIALI E PMI	0,00
12	2	2.66.143	81	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE,INDENNITA' DI MISSIONI E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER STRUTTURE DI SUPPORTO DI ATTIVITA' REGIONALI (LL.RR. 28/93, 23/96 - DECRETO MINISTRO DEL TESORO DEL 18/11/97, ORDINANZA P.C.M. 22/2/1997 N. 2508 - L.R. 26/96)	0,00
12	2	2.66.143	170	INDENNITA' AI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE (LEGGI REGIONALI 28/93 E 23/96)	0,00
12	2	6.23.57	186	SPESE PER INTERESSI CONNESSI ALLA RESTITUZIONE DI RISORSE STATALI E COMUNITARIE.	0,00
12	2	2.67.152	4002	INDENNITA' DI PRESENZA E TRATTAMENTO DI MISSIONE SPETTANTE AI COMPONENTI IL COMITATO TECNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART.1 DELLA L. 07 AGOSTO 1971 N.685 (L.R. N.39 DEL 02.08.82)	6.000,00
12	2	2.66.140	4042	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' REGIONALE TESS S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NELL'AREA VESUVIANA COSTIERA.	0,00
12	2	2.67.151	4128	ASSICURAZIONE DEGLI APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESE ARTIGIANE (LEGGE 449/97 ART.48).	2.823.987,00
12	2	2.66.142	4176	FONDO PER L'ACQUISIZIONE E LA DIFFUSIONE DEI BREVETTI INNOVATIVI NELLA PRODUZIONE DI BENI ED OGNI INNOVAZIONE TECNOLOGICA UTILE ALLA MAGGIORE COMPETITIVITA' DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI REALIZZATI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART.21, L.R. N. 15 DELL'11/8/2005).	0,00
12	2	2.66.145	4182	RESTITUZIONE RISORSE STATALI E COMUNITARIE NON RICONOSCIUTE DALLA COMMISSIONE SULLA MISURA CAMPANIA.	0,00
12	2	2.66.139	4189	AZIONI DI SUPPORTO E DI VERIFICA PER L' ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 317/91 ARTT. 17,23,27,34 E DELLA LEGGE N. 10/91 E DELLA LEGGE N..448/98 ART.8, DEI P.O.P. MIS. 2.1 E MIS.5.2 E DEI PIC. PRISMA, PMI, RETEX, RESIDER II, NONCHE' PER LE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO DELLA ESECUZIONE DEI PROGETTI DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE PIP (D.G.R. 8775/99, 1688/2000, 7516/2000, 6130/2001) PER L' INTERA DURATA DEGLI INTERVENTI, NONCHE' ATTIVITA' EX ART.41 CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE A	0,00
12	2	2.69.162	4332	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98	9.960.491,49
12	2	2.69.162	4334	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLA DELIBERA CIPE 100/98 - RISORSE PROPRIE	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
12	2	7.25.46	4338	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO A SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	0,00
12	3	2.66.137	2128	FONDO IMMOBILIARE DI SUPPORTO ED AL SERVIZIO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALMENTE COMPETENTI SUL TERRITORIO PER OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (ART.8 L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	0,00
12	3	2.67.152	4032	SPESE CORRENTI PER LA GESTIONE STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007	12.500,00
12	3	2.67.152	4064	INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMMAGINE DELLA CAMPANIA NEL MONDO.	0,00
12	3	2.69.164	4315	PROMOZIONE, ANALISI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	0,00
12	3	2.69.165	4352	ATTIVITA' DEL PROGETTO ITACA "COLLETTIVITA' ITALO-CANADESI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DSITRETTI".	21.867,09
12	3	2.69.164	4442	SOVVENZIONI A FAVORE DGLI ISTITUTI DI PATRONATO EMANAZIONE DIRETTA DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI (ART. 5 L.R. 49/80)	0,00
12	4	6.23.57	564	SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.	2.316,74
12	4	2.67.154	4056	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.	980.000,00
12	4	2.8.25	4074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI EX REG. (CE) N. 178/02	0,00
12	4	2.67.154	4112	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE,IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO.	200.000,00
12	4	2.66.147	4208	SPESE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI CARBURANTI (L.R. N. 6 DEL 29/3/2006)	0,00
12	4	2.69.161	4300	INTERVENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE DI MERCATI ALL'INGROSSO (L.R. 1/4/75 N. 13).	0,00
12	4	2.69.160	4312	ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLLO DEL CONSUMATORE UTENTE (D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 17/11/2003).	0,00
12	4	2.69.160	4330	ATTIVITA' TAVOLO DI LAVORO INTERVENTI A TUTELA CONSUMATORI/UTENTI	0,00
12	4	2.69.160	4331	SPESE E RESTITUZIONI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMUNATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13/83.	0,00
12	4	2.69.160	4344	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI	745.000,00
12 Totale					15.015.963,48
13	0	6.23.57	582	SISTEMAZIONE CONTABILE DEI DEBITI FUORI BILANCIO DELL'A.G.C. 13 ATTUATA AI SENSI DELL'ART. N. 47, COMMA 3, DELLA L.R. N. 7/2002	0,00
13	0	6.23.52	972	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	63.372,87
13	1	2.9.26	4400	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174, LEGGE 04/11/1965, N. 1213, D.L. 28/08/1995, N. 361, LEGGE DI CONVERSIONE 27/10/1995, N. 437).	14.725.000,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
13	1	2.9.26	4403	SPESE PER SERVIZI, CONVENZIONI E COMPENSI AD ESPERTI NEL CAMPO TURISTICO E CULTURALE ED AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELL'ASSESSORATO.	94.035,81
13	3	6.23.50	172	INDENNITA' AI COMPONENTI DEL COMITATO ED UFFICIO SPECIALE PER IL GIUBILEO PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI PER IL GIUBILEO (LEGGE REGIONALE 11/98)	0,00
13	3	6.23.106	2140	RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI COMPITI E FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITI DALLO STATO IVI COMPRESSE QUELLE DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE ED AI COMUNI.	0,00
13	3	3.11.32	5326	SPESE PER INDAGINI SU DANNI AMBIENTALI E CULTURALI - CREAZIONE BANCA DATI - ARTT. 118, 119, 133, 153, 164, 165; D.L.GVO 490/99.	0,00
13	3	3.11.32	5338	PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA ART-CARD.	1.544.490,10
13	3	3.11.32	5346	SPESA PER INCENTIVI AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI IN GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DEI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.	41.700,00
13	3	3.11.32	5348	SPESA PER PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA ED ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE DELLE ATTIVITA' DI SETTORE, NONCHE' PER L'ACQUISTO DEI RELATIVI BENI STRUMENTALI.	0,00
13	3	3.11.32	5350	CONTRIBUTO A FAVORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO "ANTICA VOLCEI".	200.000,00
13	3	3.11.32	5352	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "ALKIMIA"	180.000,00
13 Totale					16.848.598,78
14	0	6.23.57	583	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 14	0,00
14	0	6.23.52	974	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
14	1	1.1.6	2182	SPESE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE E DEI RIFIUTI DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI.	1.000.000,00
14	1	1.57.101	2326	FONDO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI TRASPORTO AEREO (L.R. N.3 DEL 28/2/2002).	1.810.000,00
14	1	1.57.101	2344	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.L.GVO 19/11/97 N. 422).	120.541.040,25
14	1	1.57.101	2345	INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA.	4.533.070,07
14	1	1.57.101	2357	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUTI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENTI FINANZIARI CONNESSI AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO.	8.479.061,08
14	1	1.55.95	2358	FONDO PER LE SPESE RIGUARDANTI STUDI E CONSULENZE PER PIANI E PROGRAMMI REGIONALI, GESTIONE DI INTESE ISTITUZIONALI,	0,00
14	1	1.57.101	2365	SPESE DERIVANTI DA AZIONI GIUDIZIARIE E/O DANNI RICONOSCIUTI DA PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI AVENTI EFFICACIA ESECUTIVA.	0,00
14	1	1.57.101	2367	MONITORAGGIO DELLA MOBILITA' REGIONALE.	0,00
14	1	1.57.101	2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.-	141.909.444,44

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
14	1	1.57.101	2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	5.670.696,75
14	1	1.57.101	2390	SPESA PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLA REGIONE (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO 22/12/2000 - G.U. N.3 DEL 4/1/01)	11.984.000,00
14	1	1.57.101	2391	SPESA PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N.3 DEL 4/1/01).	18.248.968,96
14	1	1.59.108	2392	SOSTEGNO ALLE AZIONI E ALLA FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E CONTRIBUTI ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA REDAZIONE O L'ATTUAZIONE DI PIANI DI SICUREZZA, ALLE PROVINCE PER CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA ED AI COMUNI PER I P.U.T. (DL.VO 30/4/92 N.285)	0,00
14	1	1.55.95	2396	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' EX ART.14 CCDI (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	0,00
14	2	1.60.111	176	CORRESPONSIONE ONORARI AI REVISORI CONTABILI NOMINATI DALLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMI 5 E 6, L.R. 28 MARZO 2000 N. 7	0,00
14	2	1.55.95	2322	ATTUAZIONE DEL COMMA 3 DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 400/1993 COORDINATO CON LA LEGGE 4.12.93 N. 494. REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME COME INDIVIDUATE DALL'ART. 59 DEL D.P.R. 616/77. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL DEMANIO.	0,00
14	2	1.60.111	2339	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO PER L'ANNO 1999 (ART.145, COMMA 30 L.23.12.2000 N.388)	0,00
14	2	1.57.101	2353	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N.345/98).	349.854.081,13
14	2	1.57.101	2354	SPESA COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE.	0,00
14	2	1.59.108	2356	CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER STUDENTI, CITTADINI SENZA REDDITO, PORTATORI DI HANDICAP ED ANZIANI A PENSIONE MINIMA.	0,00
14	2	1.60.111	2360	COPERTURA DEI DISAVANZI DI BILANCIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO RELATIVI AGLI ANNI 1987-1993. (ART.1, COMMA 2 E 4, D.L.1.4.95 N.98 CONVERTITO IN LEGGE 30.5.95 N. 204)	0,00
14	2	1.59.108	2376	INIZIATIVE PER L'INFORMAZIONE SUI SISTEMI DI TRASPORTO IN CAMPANIA	0,00
14	2	1.57.101	2379	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI BIENNIO 2004/05	19.755.630,00
14	2	1.57.101	2381	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 2005, N.58 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N.248. ANNUALITA' 2006-2007	10.254.487,00
14	2	1.59.108	2382	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO NELLA SPESA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CATEGORIE DI CITTADINI IN CONDIZIONI PARTICOLARI (L.L.R.R. 9/97, 21/89, 10/90, 7/2000) I BENEFICI DI CUI ALLE LL.RR. SONO ESTESI ANCHE AGLI INVALIDI CIVILI CON UNA PERCENTUALE DI INVALIDITA' NON INFERIORE AL 74%.	0,00
14	2	7.25.46	9036	QUOTA INTERESSI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE ACCESO PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI 87/93 DELLE AZIENDE PRIVATE, GESTIONI COMMISSARIALI GOVERNATIVE E REGIONALI (L.R. 28/3/2000 N. 7)	2.235.922,65
14	3	6.23.57	560	CANONI DEMANIALI - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE.	0,00
14	3	1.57.99	2300	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA' FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	133.636,56

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
14	3	1.57.99	2305	CONTRIBUTO ALLE AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E SALERNO AI SENSI DELLA LEGGE 26.1.1994, N.84.	1.000.000,00
14	3	1.57.99	2306	IMPIANTI PORTUALI RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI (D.Lgs. N. 182/03).	772.000,00
14 Totale					698.182.038,89
15	0	6.23.57	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 L.R. 7/2002 DI COMPETENZA DEL SETTORE 03 DELL'AGC 15	3.007.206,21
15	0	6.23.52	976	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	664.019,22
15	2	6.23.55	310	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E CONSULENTI NOMINATI, NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO, COMPRESI ONERI PREGRESSI.	270.000,00
15	2	1.1.6	2154	SPESE PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N1775; D.P.R. N.616/77).	3.444,74
15	3	1.1.1	162	SPESA PER LE ATTIVITA' DEL SETTORE CONNESSE AL CENSIMENTO DI GEOSITI E GEOTOP E CARTOGRAFIA DEGLI ITINERARI GEOLOGICO - AMBIENTALI DELLA CAMPANIA.	57.000,00
15	3	1.55.95	164	INDENNITA' AI COMPONENTI DELLA SEGRETERIA TECNICA PER LA REDAZIONE PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (ART. 33 L.R. 3.6.97 N. 15)	0,00
15	3	6.23.59	862	ATTUAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE IFFI: INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA (DELIB. 6390 DEL 12/12/2000)	29.298,00
15	3	6.23.59	864	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO CARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99)	111.748,60
15	3	6.23.59	866	COFINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA PROGETTO CARG REALIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE IN SCALA 1:50.000	0,00
15	3	6.23.59	868	SPESE PER ONERI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IFFI E PROGETTO CARG. (ART. 9 CONVENZIONE) CARTOGRAFIA (G.M.)	0,00
15	3	1.1.1	1108	L. N.183/89, ART.10, COMMA 4 (D.L.GVO N.152/2006, ART.61, COMMA 3)- SPESE ISTRUTTORIE, CONSULENZE, INDAGINI CONOSCITIVE, RICERCHE E VIGILANZA IN MATERIA DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE.	0,00
15	3	1.1.1	1112	SPESE PER LE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI INTERVENTI DI TUTELA DELLA FASCIA COSTIERA (LEGGE 179/02, ART.21 - D.G.R. N.67/04).	0,00
15	3	1.1.1	1150	FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE (L.R. 7.2.1994, N. 8)	1.710.000,00
15	3	1.1.1	1159	PROGETTO MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO, ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI DA PARTE DEL PERSONALE LSU, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1536 DEL 6/8/2004.	658.000,00
15	3	1.1.1	1164	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE SELE (L.R. 7.2.1994, N. 8)	513.000,00
15	3	1.1.1	1182	CONSULENZE LIBERO PROFESSIONALI DA RETRIBUIRE A VACAZIONE PER ATTIVITA' STRAORDINARIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO (ART.2, COMMI 4 E 8, D.L.279 DEL 12/10/2000 CONVERTITO IN LEGGE 11/12/2000 N.365; DECR. MIN. AMBIENTE N.8360 DEL 15/10/2001)	0,00
15	3	1.1.1	1184	COFINANZIAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI, INTERREGIONALI E NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CARG - PIANO STRALCIO DELL'EROSIONE COSTIERA.	0,00
15	4	6.24.60	1124	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO - D.P.C.M. 12.09.00 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	218.602,70
15	4	1.1.6	2114	SPESA DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	142.422,27
15	4	1.1.6	2116	OSSERVATORIO REGIONALE SUI LL.PP. (ARTT. 4, 5, L. 109/94)	0,00
15	4	1.1.1	2121	PROVVEDIMENTI ECONOMICI CONNESSI ALLA FUNZIONE DI INGEGNERE DELEGATO DI CUI EX DPCM 7.02.03.	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
15	4	1.1.6	2136	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA' (D.LGVO 31/3/98 N. 112).	11.426,60
15	4	1.1.6	2184	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ASSOCIAZIONE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE "CAMPANIA FELIX" PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE DELLE PIAZZE SAN VITALE E ITALIA DELLA CITTA' DI NAPOLI.	233.526,90
15	4	1.4.11	2450	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI FINANZA DI PROGETTO REGIONALE (DELIBERA N.1460 DEL 30/3/2001)	61.779,60
15	10	6.23.57	562	CANONI ACCESSORI - RIMBORSI DI SOMME INDEBITATAMENTE INTROITATE.	0,00
15	11	1.1.6	2122	CONTROLLO A CAMPIONE EX ART.4 L.R.N. 9/83 - CONVENZIONI CON STRUTTURE UNIVERSITARIE E VARIE - VULNERABILITA' EDIFICI PUBBLICI - CONSULENZE OSSERVATORIO PREZZI. D.P.G.R.C. N.770 DEL 13/11/03 D.P.G.R.C. N.778 DEL 13/11/03. D.G.R. N.1520 DEL 24/4/03.	301.000,00
15	12	2.68.156	844	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II. (ART. 2, L.R. 13/12/85, N. 54 MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESSE LE SPESE DI GIUDIZIO RELATIVE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO.	192.000,00
15	12	2.68.156	4078	IDENTIFICAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO MINERARIO E DELLE RISORSE GEOTERMICHE DELLA REGONE ANCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO PIANO (R.D.29.07.1927 N.1443 E L. 09.12.86 N.896)	200.000,00
15 Totale					8.384.474,84
16	0	6.23.57	585	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 16	0,00
16	0	6.23.52	978	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	680.859,88
16	1	1.1.1	163	MONITORAGGIO DEL TERRITORIO. PIANO DI SICUREZZA URBANO.	0,00
16	1	6.23.59	810	SPESA PER COMPENSI AD ESPERTI PER ASSISTENZA E/O CONSULENZA TECNICA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO. COMMA 6, ART.7, D.LVO 165/2001	0,00
16	1	6.23.59	813	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMITATI TECNICI DI AUDITING TERRITORIALE.	22.500,00
16	1	3.11.32	814	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO.	22.500,00
16	1	6.23.59	818	FINANZIAMENTO EX ART. 7, COMMA 6, D. L.VO N. 165/2001.	497.550,00
16	3	6.23.59	809	CONTRIBUTO AL PARCO URBANO COLLINE DI NAPOLI (L.R. 17/2003).	46.334,70
16	3	6.23.59	870	CONTRIBUTI PER EVENTI ED INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI	60.000,00
16	3	1.1.3	1368	ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ENTI PARCO PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA L.R. 33/93	0,00
16	3	1.1.6	2194	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "ALKIMIA".	0,00
16	3	3.11.32	5320	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE ECOLOGICA E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI: CONSULENZE, STUDI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI	65.000,00
16	3	3.11.32	5323	COMPENSI AL PERSONALE PER MONITORAGGIO E VIGILANZA AREE NATURALI PROTETTE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA - L.R. 33/93 E L.R. 17/03	10.000,00
16	3	1.1.1	5325	ATTIVITA' DI STUDIO, VALORIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA BENI PAESISTICI ED AMBIENTALI.	0,00
16	4	1.3.10	2410	SPESE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA VESUVIANA.	0,00
16	4	1.3.10	2422	CONVENZIONI UNIVERSITARIE PER ESAMI A CAMPIONE SUL TERRITORIO REGIONALE IN MATERIA DI LL.PP. PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE PREZZO D.G.R. N. 6255 DEL 31/7/97)	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
16	4	1.3.10	2436	FONDO PER L'ASSISTENZA AGLI INQUILINI CHE PER CAUSE INVOLONTARIE HANNO UNA LESIONE AL COSIDDETTO DIRITTO DI USO DI ABITAZIONE	0,00
16	4	1.3.10	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431. ANNO 2002.	87.912.075,07
16	4	1.3.10	2439	FONDI INTEGRATIVI A SOSTEGNO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE .	0,00
16	4	1.3.10	2440	FONDI INTEGRATIVI DELLA REGIONE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.	0,00
16	4	1.3.10	2442	ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001.	0,00
16	5	6.23.59	806	SPESA PER IL CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (ART. 23 L.R. 47/85) PAGAMENTO QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE	11.557,00
16	5	6.23.59	822	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE E DEL PAESAGGIO CAMPANO FINALIZZATI ALLA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER LE PERIFERIE ED IL PAESAGGIO IN CAMPANIA.	7.722,45
16	5	6.23.59	856	ATTIVITA' PREVISTE DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 30/7/98 PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO (DELIB. G.R. N. 8960 DEL 30/12/1999)	0,00
16	5	6.23.59	858	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).	28.878,25
16	5	6.23.59	859	ATTIVITA' CONNESSE AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA EX ART.12 LEGGE REGIONALE N.16/2004.	18.757,65
16	5	6.23.59	860	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.	147.028,59
16 Totale					89.530.763,59
17	0	6.23.57	586	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 17	0,00
17	0	6.23.52	980	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	3.685.911,79
17	1	3.10.117	4800	DIRITTO ALLO STUDIO ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA (L.R. 1/2/2005, N.4).	1.763.898,85
17	1	3.10.117	4808	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	30.000,00
17	1	3.10.117	4820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	14.775.899,00
17	1	3.10.117	4822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	4.537.859,00
17	1	3.10.117	4826	FONDI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE. (ART. 1, COMMA 9, L.10/3/2000 N. 62; D.P.C.M. N. 106 DEL 14/2/2001).	29.515.171,00
17	1	3.10.29	4852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	0,00
17	1	3.10.119	5114	PROMOZIONE CULTURALE E DIFFUSIONE DELLA INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA LETTURA DEL GIORNALE NELLE SCUOLE DELLA CAMPANIA (L.R. 23 LUGLIO 1981 N.47)	0,00
17	1	3.10.119	5124	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (L.R. 6.5.1985, N.39)	50.000,00
17	1	3.10.119	5128	INIZIATIVE CULTURALI PER I GIOVANI ATTRAVERSO SCAMBI CON PAESI ESTERI (L.R.13 AGOSTO 1986,N.22)	326.000,00
17	1	3.10.119	5132	ATTUAZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER I PROBLEMI DELLA UNIFICAZIONE EUROPEA (L.R. 25.8.1989, N.13)	0,00
17	1	3.10.119	5134	EDUCAZIONE ALLA PACE (L.R. 7/4/2000 N. 12)	72.000,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
17	1	3.10.119	5136	L.R. 12/2000 EDUCAZIONE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI - ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI AIUTO IN FAVORE DI GIOVANI E DI POPOLAZIONI DI PAESI STRANIERI OVE OCCORRE RIAFFERMARE VALORI DI PACE E DI TOLLERANZA	72.000,00
17	1	3.10.119	5140	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA	94.514,68
17	1	3.11.31	5144	ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE MULTIMEDIALE DI MERCOGLIANO (AV)	0,00
17	1	3.10.119	5148	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SOSTENERE INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.	100.000,00
17	1	3.10.117	8102	CONTRIBUTI AI COMUNI NELLE SPESE DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DEGLI ASILI-NIDO (L.R. 7.7.84, N.30)	242.484,95
17	2	3.11.30	5000	ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE. PROMOZIONE DI INIZIATIVE PREVISTE NELLE LETTERE B,C,D,F,G DELL'ART. 1 DELLA L.R. 4/9/74 N. 49, NONCHE' PER LE MATERIE INDICATE AGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10, DELLA L.R. 3.1.83 N. 4.	382.500,00
17	2	3.11.30	5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARI E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI.	180.418,00
17	2	3.11.30	5006	ISTITUZIONE DI MUSEI DEGLI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE, NONCHE' INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI E MUSEALI REGIONALI (L.R. 23/2/2005, N.12).	187.500,00
17	2	3.11.30	5012	PIANO DI AZIONE MEDiateca 2000	53.000,00
17	3	3.12.113	5154	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)	200.000,00
17	3	3.12.113	5156	COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE INFORMAGIOVANI. (L.R. 14 APRILE 2000 N. 14)	14.983,72
17	3	3.12.113	5158	FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/89. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'	33.457,50
17	3	3.11.36	5804	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	1.170.000,00
17	4	3.13.115	174	INDENNITA' AI COMPONENTI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INSERITE NEI PROGETTI CONCERNENTI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E GLI INTERVENTI NEI PARCHI REGIONALI E NELLE AREE PROTETTE (DELIBERAZIONI GIUNTA REGIONALE N. 8204/95, N.2036/96, N.2037/96 E 4828/97).	49.999,48
17	4	3.13.115	5502	OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (L.R.16/3/1986 N.10)	0,00
17	4	3.13.115	5592	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE (L.R N..14/98 - D.LGS N. 469/97 - PROGETTO COMMENT).	379.140,95
17	4	3.13.115	5811	CONTRIBUTO PER ASSISTENZA TECNICA ITALIA LAVORO.	0,00
17	4	3.13.115	5812	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI CHE UTILIZZANO EX L.S.U. IN ATTIVITA' AUTOFINANZIATE.	128.000,00
17	4	3.13.115	5820	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	475.000,00
17	4	3.13.115	5822	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO SPESA FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. 14/98).	3.234.134,59
17	4	3.11.36	5824	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/97 N.59 (D.LGVO 23/12/97 N. 469)	0,00
17	4	3.13.115	5826	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	5.261.732,89
17	4	3.13.115	5828	REALIZZAZIONE INTERVENTI COLLEGATI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO. L.R.14/98: ADEMPIMENTI	47.879,19
17	4	3.13.115	5830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART13, LEGGE 68/99).	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
17	4	3.13.115	5832	INCENTIVI E PREMIALITA' ALLE INIZIATIVE VOLTE ALLA CREAZIONE DI OCCUPAZIONE STABILE DI LSU (D.L. 81/2000).	0,00
17	4	3.13.115	5834	POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO. STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI L.S.U. RISORSE ASSEGNATE PER EFFETTO DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 29/5/2001 ALLA CONVENZIONE DEL 22/5/2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO MINISTERO AMBIENTE, COMMISSARIO GOVERNATIVO EMERGENZA RIFIUTI E REGIONE CAMPANIA.	0,00
17	4	3.13.115	5836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'.	594.774,94
17	4	3.13.115	5838	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	1.160.892,36
17	5	3.12.112	5400	ATTIVITA' FORMATIVA PER CORSI BREVI REC L.204/85 E RAC LEGGE 287/91 - PROVE D'ARTE LEGGE 56/87	19.000,00
17	5	3.12.112	5630	FONDI PER IL PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE E PER IL PAGAMENTO DI SPESE, INTERESSI, SVALUTAZIONE E MORA MATURATI COLLEGATI.	0,00
17	5	3.12.112	5632	SPESA PER CONSULENZE GIURIDICHE E PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RELATIVE AI PIANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PREVISTI DA LEGGI E FINANZIAMENTI CON RISORSE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI. ATTIVITA' EX ART.14 CCDI.	40.000,00
17	5	3.13.115	5634	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003. LEGGE 236 DEL 19/7/1993. DELIBERA CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001.	0,00
17	5	22.62.35	5742	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL	0,00
17	6	3.12.112	5402	SPESE DI ISTRUZIONE, GESTIONE E PUBBLICIZZAZIONE BANDI.	0,00
17	6	3.12.112	5404	SPESE OBBLIGATORIE DELL'AGC N.17 SETTORE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER PROVVEDIMENTI ATTUATIVI EX ART. 47 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 7/2002.	0,00
17	6	3.12.112	5406	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA (LL.845/78, 196/96, 144/99 E LL.RR.40/77, 9/85, 11/91 E 14/98)	25.000,00
17	6	3.12.112	5408	SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELLA FORMAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (LL. 845/78 E 492/88, LL.RR. 40/77, 18/85 E 19/91, L.196/97 E D.L.VO 142/98).	9.500,00
17	6	3.13.115	5840	REDDITO DI CITTADINANZA: MISURE INTEGRATIVE A SOSTEGNO PER A) SCOLARITA' - B) FORMAZIONE CONTINUA -C) INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE.	0,00
17 Totale					68.912.652,89
18	0	6.23.57	587	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 18	0,00
18	0	6.23.52	982	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	21.213.568,37
18	1	6.23.107	54	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' . (CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000	214.323,68
18	1	3.11.31	5126	FONDO COMUNE GESTIONE INTEGRATA CULTURA (L.R. 6.5.85, N.49)	0,00
18	1	3.11.31	5166	CONTRIBUTO AL GIARDINO ZOOLOGICO DI NAPOLI (L.R.7/7/84 N.29)	0,00
18	1	4.16.41	7800	AIUTI ALLE FAMIGLIE DELLE FORZE DELL'ORDINE CADUTI CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E VITTIME DEL DOVERE DEL SENSO CIVICO.	0,00
18	1	4.16.41	7801	CONTRIBUTO A FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI. ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI. ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI (L.R. 28/4/75 N. 24, L.R. 2/8/82 N. 34 E L.R. 28/2/87 N. 12, L.R. 23/12/1986 N. 41 E L.R. 6/4/1995 N. 15).	193.061,26
18	1	4.16.41	7804	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CULTURALI DEGLI ORATORI E DELLE PARROCCHIE DELLA CHIESA CATTOLICA, DI ALTRE CONFESSIONI E DI ALTRE ATTIVITA' SIMILARI (ART.7 DELLA L.R.12/11/2004, N. 8 - ART 1 DELLA L.R.11/08/2005, N. 15).	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
18	1	4.16.41	7805	INTEGRAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE DEI COMUNI (ART. 7, L.R.12/11/2004, N 8 - ART.1, L.R.11/08/2005, N 15).	0,00
18	1	4.16.41	7806	POLITICHE SOCIALI. FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA (L.R. N. 2/04).	30.000.000,00
18	1	4.16.41	7808	MISURE DI SICUREZZA URBANA PER LA CITTA' DI NAPOLI A FAVORE DI NUCLEI MULTIPROBLEMATICI INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA (L. 8/11/2000, N328 E L.R.19/02/2004, N. 2).	1.000.000,00
18	1	4.16.41	7810	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI DESTINATI A FAVORIRE LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI DI ACCOGLIENZA PER MINORI (ART. 2,D.L. 5/10/2004, N.249 - L. 3/12/2004, N. 291)	300.208,65
18	1	4.16.41	7816	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641)	1.200.000,00
18	1	4.16.41	7822	SPESE PER RETTE DI MANTENIMENTO PER INTERNATI RISTRETTI IN OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (D.P.R. 24/07/1977, N. 616).	118.177,91
18	1	4.16.41	7832	CONTRIBUTO DELLA REGIONE A FAVORE DELL'UNICEF.	15.444,90
18	1	4.16.41	7834	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE.	154.449,01
18	1	4.16.41	7850	SPESE PER L'OSSERVATORIO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA, NONCHE' PER L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA POVERTA' (ART. 4, COMMA 3, LEGGE 23.12.1997 , N.451 E D.G.R.C. N.2040 DEL 5/11/2004).	0,00
18	1	4.16.41	7854	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGGE 08.11.2000 N. 328 PER ATTIVITA' DI CUI ALLE LEGGI 104/92 E 284/97 - L.R. 11/84 - L.R. 14/86 - EX D.P.R. 616/77	1.421.528,53
18	1	4.16.41	7860	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE. LEGGE 6/3/2001, N.64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.	220.928,28
18	1	4.16.41	7864	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DEI PORTATORI DI HANDICAP. ATTUAZIONE ART. 26, L.R. 15/3/84, N.11 E D.G.R. N.3152 DEL 28/06/2002.	1.050.000,00
18	1	4.16.41	7868	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI ONLUS DI PROMOZIONE UMANA E SOCIALE.	0,00
18	1	4.16.41	7870	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD., L.8/11/00, N.328).	85.254.534,71
18	1	4.16.44	7876	INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE 8/11/2000, N.328 E DELLA LEGGE REGIONALE 18/10/1989, N.21.	0,00
18	1	4.16.41	7878	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (L.R. 8.2.1993, N. 9 E S. M. E I.)	400.000,00
18	1	4.16.41	7880	FUNZIONI EX OMNI - ART. 3 DEL R.D.L. 798/1927 - RIMBORSI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ASSISTENZA FANCIULLI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (L. 23.12.1975, N. 698 - L. 18.3.1993, N. 67)	315.354,08
18	1	4.16.120	8000	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE. (L.R. 19/02/96 N.2, ART. 33)	375.020,00
18	1	4.16.116	8014	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI E DELLE IMMIGRATE PROVENIENTI DA PAESI EXTRACOMUNITARI (L.R.3.11.94 N.33; L.R. 16.1.1997 N. 3)	185.338,81
18	1	4.16.116	8015	INTERVENTI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA CALAMITA' NATURALI.	0,00
18	1	4.16.116	8016	INTERVENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI NOMADI ROM E SINDI DA REALIZZARSI CON LE PROVINCE, GLI ENTI LOCALI ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (LL.RR. N.33/94 E N.9/93 - L. N.40/98 DL.VO N.286/98).	10.039,19
18	1	4.16.116	8022	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (L.6.03.98 N.40, ART.45 D.L.VO 25/07/98, N.286 E ART. 20, L.EGGE N. 328/2000).	1.200.000,00

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
18	1	4.16.116	8024	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	0,00
18	1	4.16.116	8026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	0,00
18	1	4.16.116	8028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	0,00
18	1	4.16.116	8030	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29/12/2005 "FONDI DI NATURA CORRENTI"	0,00
18	1	4.16.41	8504	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI PER LE SPESE SOCIO SANITARIE PER L'ATTUAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (D.P.C.M. 29/11/2001 - D.G.R. N. 3890 DEL 2/08/2002).	0,00
18	2	6.23.49	10	PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DIRETTA, DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA, DELL'ATTIVITA' DELL'INGEGNO UMANO.	1.000.000,00
18	2	6.23.57	508	CONVEGNI, CONGRESSI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE, NONCHE' PATROCINI A MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO. SPESE DIVULGAZIONE DI NOTIZIE E ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGIONE E PER COMPENSI, ONORARI, CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E/O PRIVATI ALLA GIUNTA REGIONALE, ACQUISTO MATERIALE DIVULGATIVO MULTIMEDIALE, STORIOGRAFICO, CONOSCITIVO, FUNZIONA	4.976.418,92
18	2	6.23.57	519	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.	1.400.000,00
18	2	6.23.237	542	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	4.170.000,00
18	2	3.11.32	544	MUSEO REGIONALE DI ARTE MODERNA/CONTEMPORANEA MADRE - PROMOZIONE MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE ED EVENTI CULTURALI	0,00
18	2	1.1.6	2188	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI MIRABELLA ECLANO PER LA PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' LUDICHE E CREATIVE.	77.224,51
18	2	2.9.26	4409	FUNZIONAMENTO FONDAZIONE DONNAREGINA E GESTIONE MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MADRE).	700.000,00
18	2	3.11.242	4412	FONDO PER LA PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	1.420.000,00
18	2	2.9.26	4422	CONTRIBUTO AGLI AEREOCLUBS ED ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI PARACADUTISTI D'ITALIA PROVINCIALI (L.R. 18/11/1996, N. 24).	0,00
18	2	3.11.31	5102	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DI NAPOLI.	700.000,00
18	2	3.11.31	5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R.14.3.2003, N.7).	700.000,00
18	2	3.11.31	5108	CONTRIBUTI AD ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' IN CAMPO TEATRALE E MUSICALE (ARTT. 4, 7, 8, 9 E 10 L.R. 6.5.1985, N.48) - PROMOZIONE DI EVENTI MUSICALI E CULTURALI.	500.000,00
18	2	3.11.31	5110	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TEATRO S. CARLO (LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1984 N. 44).	1.500.000,00
18	2	3.11.31	5112	FINANZIAMENTO PREMIO ELSA MORANTE.	0,00
18	2	3.11.31	5116	PROMOZIONE E SOSTEGNO ATTIVITA' CULTURALI E TEATRALI IN AREE METROPOLITANE E NEI COMUNI PARTICOLARMENTE DISAGIATI E SEGNATI DA FENOMENI DI VIOLENZA E CRIMINALITA' (ART.1, COMMA 7, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	2.021.000,00
18	2	3.11.31	5118	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984 N. 35).	1.000.000,00
18	2	3.11.31	5120	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14).	0,00
18	2	3.11.31	5122	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE CITTA' SPETTACOLO DI BENEVENTO.	0,00

NO 2007 - SPESA CORRENTE (DATI DI

n. 45 del 21 Giugno 2010

PARTE I

Atti della Regione

Area	Sett	UPB	Cap	Descrizione	Impegni 2007
18	2	3.11.31	5130	FINANZIAMENTO DEL PREMIO "NICOLA ROMEO" (ART. 27, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	150.000,00
18	2	3.11.31	5142	PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELL'EDITORIA CAMPANA (L.R. 27.4.90 N. 30).	299.902,60
18	2	3.11.31	5165	CONTRIBUTO AI TEATRI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DELLE DISPOSIZIONI DI FINANZA REGIONALE 2001 (L.R. 5/4/2000, N. 9).	700.000,00
18	2	3.11.31	5168	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)	300.000,00
18	2	3.11.31	5170	COMMISSIONE TECNICA CONSULTIVA ART.13 L.R. 48/85. FUNZIONAMENTO.	8.750,00
18	2	3.11.31	5174	ADESIONE ALLA ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO. PREMIO "MASSIMO TROISI". L.R. 25/7/2002, N.14	100.000,00
18	2	3.11.31	5178	ATTUAZIONE PROGRAMMA MULTIREGIONALE ED INTERSETTORIALE "APPIA ANTICA, CAMMINO DI FEDE E CULTURA"	0,00
18	2	3.11.31	5180	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CORTESE.	0,00
18	2	3.11.32	5304	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "LA COLOMBAIA" DI LUCHINO VISCONTI DI FORIO E AL MUSEO CIVICO DI VILLA ARBUSTO DI LACCO AMENO (L.R. 15 FEBBRAIO 2005, N. 8).	200.000,00
18	2	3.12.112	5412	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE SDOA (ART. 27, COMMA 3, L.R. 24/2005).	0,00
18	2	3.14.37	6000	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E LUDICHE PROMOSSE DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI, NONCHE' PER ATTIVITA' SPORTIVE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI COMITATI PER LO SPORT UNIVERSITARIO ISTITUITI PRESSO LE UNIVERSITA' DEGLI STUDI (L.R.12 DICEMBRE 1979,N.42 LETT.F E G ART.2 - L.R.3 AGOSTO 1982,N.46)	349.175,32
18	2	3.14.37	6012	FONDO PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI, ACQUISTO PUBBLICAZIONI, STIPULA CONVENZIONI PER STUDI E RICERCA IN MATERIA DI SPORT, ONERI PER FUNZIONAMENTO COMMISSIONI.	19.700,00
18 Totale					167.134.148,73
UC	UC	6.23.51	84	SPESA PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO E MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO A BRUXELLES ED A NEW YORK PRESSO LE SEDI DI RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE CAMPANIA	270.000,00
UC	UC	6.23.52	180	FITTO LOCALI, MOBILI ED ARREDI, SPESE GENERALI E PER STUDI E CONSULENZE SPESE ACCESSORIE ED ORGANIZZAZIONE VISITE ISTITUZIONALI PER LA SEDE DI RAPPRESENTANZA A BRUXELLES	333.000,00
UC Totale					603.000,00
UP	UP	6.23.50	799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	6.523,20
UP	UP	6.23.50	800	SPESE PER LA FORMAZIONE CONSULENZA TECNICA REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	0,00
UP	UP	6.23.50	802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	191.377,15
UP	UP	6.23.59	852	SPESE PER ATTIVITA' DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER CONVEGNI, SEMINARI E DOCUMENTAZIONE.	0,00
UP	UP	6.23.59	854	COMPENSI AI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELL'UFFICIO DI PIANO (ART.4 L.R.4.7.1991, N.11)	0,00
UP	UP	6.23.52	988	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00
UP Totale					197.900,35
Totale complessivo					2.127.221.095,90

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
1	0	6.23.52	950	2.869.756,33	190.469,83	2.679.286,50	Titolo I
1	1	6.23.48	8	73.909.314,65	4.905.466,75	69.003.847,90	Titolo I
1	1	6.23.49	14	255.668,22	16.969,06	238.699,16	Titolo I
1	1	6.23.49	16	2.838.092,11	188.368,23	2.649.723,88	Titolo I
1	1	6.23.49	17	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.49	18	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.52	184	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.57	513	2.095.642,04	139.090,76	1.956.551,28	Titolo I
1	1	6.23.57	515	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.57	524	190.328,20	12.632,35	177.695,85	Titolo I
1	2	6.23.57	512	686.348,97	45.553,96	640.795,01	Titolo I
1	2	6.23.223	514	549.477,29	36.469,59	513.007,70	Titolo I
1	2	6.23.223	516	482.217,13	32.005,44	450.211,69	Titolo I
1	2	6.23.57	518	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	2	6.23.57	522	701.586,32	46.565,29	655.021,03	Titolo I
1	3	6.23.57	520	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.237	13	10.105.158,07	670.693,77	9.434.464,30	Titolo I
1	5	6.23.222	20	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.57	178	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	300	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	302	1.010.515,81	67.069,38	943.446,43	Titolo I
1	5	6.23.222	306	4.042.063,23	268.277,51	3.773.785,72	Titolo I
1	5	6.23.222	312	1.515.773,71	100.604,07	1.415.169,64	Titolo I
1	5	6.23.222	314	200.926,83	13.335,80	187.591,03	Titolo I
1	5	6.23.222	316	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	322	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	540	946.856,79	62.844,24	884.012,55	Titolo I
1	5	2.76.181	1214	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	6	6.23.49	11	77.564,95	5.148,10	72.416,85	Titolo I
1	6	6.23.49	12	845.049,53	56.087,14	788.962,39	Titolo I
1	6	6.23.49	15	51.718,62	3.432,64	48.285,98	Titolo I
1	13	6.23.222	308	892.408,03	59.230,40	833.177,63	Titolo I
1 Totale				104.266.466,83	6.920.314,31	97.346.152,52	
2	2	6.23.57	112	0,00	0,00	0,00	Titolo I
2 Totale				0,00	0,00	0,00	
3	0	6.23.52	952	0,00	0,00	0,00	Titolo I
3	1	1.4.11	2476	0,00	0,00	0,00	Titolo I
3	1	1.4.11	2548	1.120.568,99	74.373,76	1.046.195,23	Titolo I
3	2	6.23.59	808	707.361,06	46.948,56	660.412,50	Titolo I
3 Totale				1.827.930,05	121.322,32	1.706.607,73	
4	0	6.23.52	954	2.825,50	187,53	2.637,97	Titolo I
4	1	6.23.104	83	746.180,30	49.525,05	696.655,25	Titolo I
4	1	6.23.57	101	0,00	0,00	0,00	Titolo I
4	2	6.23.57	100	2.614.451,81	173.524,90	2.440.926,91	Titolo I
4	2	6.23.57	102	95.080,36	6.310,62	88.769,74	Titolo I
4 Totale				3.458.537,97	229.548,10	3.228.989,87	
5	0	6.23.52	956	660.292,95	43.824,59	616.468,36	Titolo I
5	1	1.1.3	1360	850.770,25	56.466,84	794.303,41	Titolo I
5	1	1.1.3	1362	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1370	151.577,37	10.060,41	141.516,96	Titolo I
5	1	1.1.3	1372	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1374	235.263,07	15.614,75	219.648,32	Titolo I
5	1	1.1.3	1376	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.3	1356	276.728,75	18.366,88	258.361,87	Titolo I
5	2	1.1.3	1388	170.740,39	11.332,28	159.408,11	Titolo I
5	2	1.1.5	1651	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1652	5.052.579,04	335.346,89	4.717.232,15	Titolo I
5	2	1.1.5	1656	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1658	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1670	0,00	0,00	0,00	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
5	2	1.1.5	1671	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1673	89.691,07	5.952,92	83.738,15	Titolo I
5	3	6.23.51	77	782.208,18	51.916,27	730.291,91	Titolo I
5	3	1.1.1	1146	13.136,71	871,90	12.264,81	Titolo I
5	3	1.1.1	1147	149.768,87	9.940,37	139.828,50	Titolo I
5	3	1.1.1	1149	496.629,12	32.961,98	463.667,14	Titolo I
5	3	1.1.1	1156	229.215,86	15.213,38	214.002,48	Titolo I
5	3	1.1.1	1161	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo I
5	3	1.1.1	1172	454.776,94	30.184,19	424.592,75	Titolo I
5	3	7.25.228	9026	240.313,01	15.949,92	224.363,09	Titolo I
5	9	1.1.5	1504	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1506	35.942.093,28	2.385.528,05	33.556.565,23	Titolo I
5	9	1.1.5	1642	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1662	83.690.889,31	5.554.683,82	78.136.205,49	Titolo I
5	9	1.1.5	1696	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1704	34.782,45	2.308,56	32.473,89	Titolo I
5 Totale				129.622.508,20	8.603.230,94	121.019.277,26	
6	0	6.23.52	958	1.613.723,57	107.105,14	1.506.618,43	Titolo I
6	1	6.23.54	260	909.464,23	60.362,44	849.101,79	Titolo I
6	1	6.23.54	261	252.628,95	16.767,34	235.861,61	Titolo I
6	1	6.23.54	262	0,00	0,00	0,00	Titolo I
6	1	6.23.54	278	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo I
6	1	3.10.28	4804	9.393.981,48	623.491,96	8.770.489,52	Titolo I
6	1	3.10.28	4806	13.096.284,86	869.219,13	12.227.065,73	Titolo I
6	1	3.10.28	4810	11.115.673,88	737.763,15	10.377.910,73	Titolo I
6	1	3.10.28	4816	6.014.302,42	399.177,84	5.615.124,58	Titolo I
6	1	3.10.28	4818	0,00	0,00	0,00	Titolo I
6	1	3.10.28	4824	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo I
6	1	3.11.31	7624	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo I
6	2	6.23.54	258	4.981.842,93	330.652,03	4.651.190,90	Titolo I
6	2	6.23.54	272	0,00	0,00	0,00	Titolo I
6	3	6.23.54	256	1.454.422,89	96.532,12	1.357.890,77	Titolo I
6 Totale				49.539.686,27	3.288.019,72	46.251.666,55	
7	0	6.23.52	960	2.064.533,12	137.026,01	1.927.507,11	Titolo I
7	1	6.23.104	74	141.472,21	9.389,71	132.082,50	Titolo I
7	1	6.23.107	94	21.783,03	1.445,77	20.337,26	Titolo I
7	1	6.23.104	96	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	2	6.23.107	36	197.373,95	13.099,99	184.273,96	Titolo I
7	2	6.23.107	46	353.680,53	23.474,28	330.206,25	Titolo I
7	2	6.23.107	78	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	2	6.23.105	90	326.152,72	21.647,22	304.505,50	Titolo I
7	3	6.23.107	44	264.336,20	17.544,37	246.791,83	Titolo I
7	3	6.23.104	88	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	3	6.23.107	108	13.011,31	863,58	12.147,73	Titolo I
7	4	6.23.104	42	29,23	1,94	27,29	Titolo I
7	4	6.23.104	62	252.628,95	16.767,34	235.861,61	Titolo I
7	4	6.23.104	75	141.472,21	9.389,71	132.082,50	Titolo I
7	4	6.23.107	79	30.315,47	2.012,08	28.303,39	Titolo I
7	5	6.23.104	30	213.376.622,50	14.162.111,11	199.214.511,39	Titolo I
7	5	6.23.104	34	78.820,23	5.231,41	73.588,82	Titolo I
7	5	6.23.106	38	689.520,82	45.764,48	643.756,34	Titolo I
7	5	6.23.104	40	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	5	6.23.104	58	1.616.825,29	107.311,00	1.509.514,29	Titolo I
7	5	6.23.104	60	3.106.626,72	206.191,25	2.900.435,47	Titolo I
7	5	6.23.234	64	3.522.743,06	233.809,49	3.288.933,57	Titolo I
7	5	6.23.234	66	20.676.341,13	1.372.318,28	19.304.022,85	Titolo I
7	5	6.23.104	68	405.102,57	26.887,24	378.215,33	Titolo I
7	5	6.23.104	70	45.971.876,79	3.051.219,11	42.920.657,68	Titolo I
7	5	6.23.107	71	13.840.852,49	918.637,14	12.922.215,35	Titolo I
7	5	6.23.104	73	1.293.460,23	85.848,80	1.207.611,43	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
7	5	6.23.104	76	876.747,34	58.190,97	818.556,37	Titolo I
7	5	6.23.104	82	61.920.939,41	4.109.781,17	57.811.158,24	Titolo I
7	5	6.23.106	86	2.015.125,93	133.746,79	1.881.379,14	Titolo I
7	6	6.23.104	50	2.033.157,80	134.943,59	1.898.214,21	Titolo I
7	6	6.23.104	72	3.903.810,17	259.101,46	3.644.708,71	Titolo I
7 Totale				379.135.361,41	25.163.755,29	353.971.606,12	
8	0	6.23.52	962	21.220,83	1.408,46	19.812,37	Titolo I
8	1	7.29.65	1030	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	124	28.480.320,23	1.890.279,52	26.590.040,71	Titolo I
8	2	7.28.64	126	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.52	128	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	492	202.103,16	13.413,88	188.689,28	Titolo I
8	2	3.61.121	509	245.555,34	16.297,86	229.257,48	Titolo I
8	2	3.61.121	510	1.263.062,65	83.831,27	1.179.231,38	Titolo I
8	2	6.23.57	536	776.621,24	51.545,46	725.075,78	Titolo I
8	2	7.28.64	1000	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.28.135	1010	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.28.136	1012	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.29.230	1035	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	1052	44.806.268,04	2.973.855,99	41.832.412,05	Titolo I
8	2	1.3.10	1090	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	2.66.142	1092	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.25.228	9022	3.741.133,80	0,00	3.741.133,80	Titolo I
8	2	7.25.46	9054	24.087.720,87	0,00	24.087.720,87	Titolo I
8	2	7.25.46	9064	1.541.850,64	0,00	1.541.850,64	Titolo I
8	2	7.25.239	9074	3.796.887,58	252.004,85	3.544.882,73	Titolo I
8	2	7.25.46	9090	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.25.46	9096	22.543.060,51	0,00	22.543.060,51	Titolo I
8	3	6.23.57	114	84.976,45	5.640,01	79.336,44	Titolo I
8	3	7.25.46	9040	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	500	14.019.730,10	930.509,51	13.089.220,59	Titolo I
8	4	6.23.57	501	2.930.264,57	194.485,84	2.735.778,73	Titolo I
8	4	6.23.57	504	562.004,48	37.301,04	524.703,44	Titolo I
8	4	6.23.57	528	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	529	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	530	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8 Totale				149.102.780,49	6.450.573,69	142.652.206,80	
9	0	6.23.52	964	0,00	0,00	0,00	Titolo I
9	1	6.23.55	320	67.412,75	4.474,28	62.938,47	Titolo I
9	1	6.23.55	324	58.231,45	3.864,90	54.366,55	Titolo I
9	1	6.23.57	506	1.141.882,86	75.788,40	1.066.094,46	Titolo I
9 Totale				1.267.527,06	84.127,58	1.183.399,48	
10	0	6.23.52	966	85.690,96	5.687,43	80.003,53	Titolo I
10	1	6.80.221	122	1.717.473,87	113.991,19	1.603.482,68	Titolo I
10	1	6.23.57	138	110.398,85	7.327,33	103.071,52	Titolo I
10	1	6.23.52	140	14.955.633,94	992.626,78	13.963.007,16	Titolo I
10	1	6.23.52	144	3.304.726,98	219.339,45	3.085.387,53	Titolo I
10	1	6.23.52	148	1.010.515,81	67.069,38	943.446,43	Titolo I
10	1	6.23.57	402	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo I
10	1	6.23.56	404	18.068,02	1.199,20	16.868,82	Titolo I
10	1	6.23.56	406	677.550,85	44.970,02	632.580,83	Titolo I
10	1	6.23.56	412	1.081.251,91	71.764,23	1.009.487,68	Titolo I
10	1	6.23.52	414	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo I
10	1	6.23.57	416	40.420,63	2.682,77	37.737,86	Titolo I
10	1	6.23.57	502	272.838,47	18.108,68	254.729,79	Titolo I
10	1	7.25.46	9094	786.857,70	52.224,87	734.632,83	Titolo I
10	2	6.23.107	52	45.473,21	3.018,12	42.455,09	Titolo I
10	2	6.23.57	104	36.378,57	2.414,50	33.964,07	Titolo I
10	2	6.23.57	106	1.382.286,83	91.744,35	1.290.542,48	Titolo I
10	2	6.23.57	116	3.318.114,73	220.228,01	3.097.886,72	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
10	2	6.23.52	134	4.427.151,39	293.836,36	4.133.315,03	Titolo I
10	2	6.23.52	136	1.982.052,16	131.551,63	1.850.500,53	Titolo I
10	2	6.23.52	142	6.770.306,03	449.354,88	6.320.951,15	Titolo I
10	2	6.23.52	154	6.264.177,38	415.762,40	5.848.414,98	Titolo I
10	2	6.23.52	400	1.177.250,92	78.135,82	1.099.115,10	Titolo I
10	2	6.23.52	418	579.898,28	38.488,68	541.409,60	Titolo I
10 Totale				50.246.620,65	3.334.939,96	46.911.680,69	
11	0	6.23.52	968	1.137.436,82	75.493,31	1.061.943,51	Titolo I
11	1	2.76.181	1215	39.797,02	2.641,39	37.155,63	Titolo I
11	1	2.6.13	3012	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3013	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3014	1.212.618,97	80.483,25	1.132.135,72	Titolo I
11	1	2.76.181	3015	38.707,81	2.569,09	36.138,72	Titolo I
11	1	2.76.182	3214	1.716.603,17	113.933,40	1.602.669,77	Titolo I
11	1	2.76.183	3353	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.6.16	3354	42.076,84	2.792,70	39.284,14	Titolo I
11	1	2.76.183	3356	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3542	60.609,80	4.022,76	56.587,04	Titolo I
11	1	2.76.181	3546	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3547	378.878,55	25.146,71	353.731,84	Titolo I
11	1	2.76.181	3555	255.357,34	16.948,43	238.408,91	Titolo I
11	1	2.78.200	3556	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.6.18	3560	564.283,05	37.452,27	526.830,78	Titolo I
11	1	2.76.181	3564	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3582	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3583	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3826	29.687,30	1.970,39	27.716,91	Titolo I
11	2	2.77.194	3211	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.6.15	3216	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.191	3392	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.188	3450	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.6.18	3553	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.191	3584	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.191	3585	562.942,89	37.363,32	525.579,57	Titolo I
11	2	2.77.191	3590	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	3	1.73.172	3000	13.641.963,39	905.436,59	12.736.526,80	Titolo I
11	3	1.73.172	3002	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo I
11	3	1.73.171	3101	378.943,43	25.151,02	353.792,41	Titolo I
11	3	1.73.171	3104	481.761,67	31.975,21	449.786,46	Titolo I
11	3	1.73.171	3108	344.808,20	22.885,41	321.922,79	Titolo I
11	3	1.73.171	3122	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	3	1.73.171	3126	381.469,72	25.318,69	356.151,03	Titolo I
11	3	1.73.171	3128	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo I
11	4	2.78.200	3008	597.715,14	39.671,21	558.043,93	Titolo I
11	4	2.78.200	3010	22.938,27	1.522,45	21.415,82	Titolo I
11	4	2.78.199	3020	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	4	2.78.200	3525	439.574,38	29.175,18	410.399,20	Titolo I
11	4	2.78.200	3526	152.783,66	10.140,47	142.643,19	Titolo I
11	5	1.74.174	1202	6.063.094,84	402.416,26	5.660.678,58	Titolo I
11	5	1.74.174	1204	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.174	1206	7.073,69	469,49	6.604,20	Titolo I
11	5	1.74.174	1220	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.175	1250	1.170.292,86	77.674,01	1.092.618,85	Titolo I
11	5	1.74.176	1402	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.177	1404	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.174	5058	91.579,57	6.078,27	85.501,30	Titolo I
11	6	1.75.179	1292	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	6	1.74.176	1412	16.370,36	1.086,52	15.283,84	Titolo I
11	6	1.74.176	3221	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11 Totale				32.355.658,25	2.147.491,24	30.208.167,01	

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
12	0	6.23.52	970	223.036,77	14.803,27	208.233,50	Titolo I
12	1	1.4.11	2474	202.103,16	13.413,88	188.689,28	Titolo I
12	1	2.8.25	4070	8.033,60	533,20	7.500,40	Titolo I
12	1	2.69.159	4302	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.143	81	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.143	170	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	6.23.57	186	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.67.151	4128	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo I
12	2	2.66.142	4176	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.145	4182	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.139	4189	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.69.162	4332	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.69.162	4334	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	7.25.46	4338	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	3	2.66.137	2128	202.103,16	13.413,88	188.689,28	Titolo I
12	3	2.67.152	4064	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	3	2.67.152	4136	906.817,69	60.186,78	846.630,91	Titolo I
12	3	2.69.164	4315	101.051,57	6.706,94	94.344,63	Titolo I
12	3	2.69.164	4442	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.67.154	4056	791.547,59	52.536,14	739.011,45	Titolo I
12	4	2.67.154	4112	204.940,25	13.602,18	191.338,07	Titolo I
12	4	2.69.161	4300	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.69.160	4312	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.69.160	4330	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.69.160	4331	1.265,84	84,02	1.181,82	Titolo I
12	4	2.69.160	4344	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12 Totale				4.661.931,24	309.419,04	4.352.512,20	
13	0	6.23.52	972	2.415.193,18	160.299,82	2.254.893,36	Titolo I
13	1	2.9.26	4400	15.662.995,01	1.039.575,34	14.623.419,67	Titolo I
13	1	2.9.26	4403	248.519,19	16.494,57	232.024,62	Titolo I
13	3	6.23.50	172	0,00	0,00	0,00	Titolo I
13	3	6.23.106	2140	0,00	0,00	0,00	Titolo I
13	3	3.11.32	5326	0,00	0,00	0,00	Titolo I
13	3	3.11.32	5338	3.031.547,42	201.208,13	2.830.339,29	Titolo I
13 Totale				21.358.254,80	1.417.577,86	19.940.676,94	
14	0	6.23.52	974	1.014.551,12	67.337,21	947.213,91	Titolo I
14	1	1.57.101	2326	303.154,74	20.120,81	283.033,93	Titolo I
14	1	1.57.101	2344	121.808.624,54	8.084.612,34	113.724.012,20	Titolo I
14	1	1.57.101	2345	4.336.681,50	287.831,74	4.048.849,76	Titolo I
14	1	1.57.101	2357	7.774.645,63	516.014,33	7.258.631,30	Titolo I
14	1	1.55.95	2358	7.073,61	469,49	6.604,12	Titolo I
14	1	1.57.101	2365	378.106,85	25.095,49	353.011,36	Titolo I
14	1	1.57.101	2367	151.577,37	10.060,41	141.516,96	Titolo I
14	1	1.57.101	2384	143.401.736,77	9.517.778,03	133.883.958,74	Titolo I
14	1	1.57.101	2386	5.730.328,70	380.330,10	5.349.998,60	Titolo I
14	1	1.57.101	2390	11.635.874,42	772.289,60	10.863.584,82	Titolo I
14	1	1.57.101	2391	18.815.804,33	1.248.831,80	17.566.972,53	Titolo I
14	1	1.59.108	2392	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	1	1.55.95	2396	153.741,49	10.204,04	143.537,45	Titolo I
14	2	1.60.111	176	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.55.95	2322	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.60.111	2338	1.476.834,99	98.019,65	1.378.815,34	Titolo I
14	2	1.60.111	2339	6.299.937,20	418.135,83	5.881.801,37	Titolo I
14	2	1.60.111	2340	5.234.683,24	347.433,40	4.887.249,84	Titolo I
14	2	1.57.101	2353	351.427.775,37	23.324.763,25	328.103.012,12	Titolo I
14	2	1.57.101	2354	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.59.108	2356	181.892,64	12.072,47	169.820,17	Titolo I
14	2	1.60.111	2360	19.204.971,49	1.274.661,38	17.930.310,11	Titolo I
14	2	1.59.108	2376	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.59.108	2382	0,00	0,00	0,00	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
14	2	7.25.46	9036	3.291.125,69	218.436,71	3.072.688,98	Titolo I
14	3	1.57.99	2300	90.548,11	6.009,81	84.538,30	Titolo I
14	3	1.57.99	2305	2.526.289,52	167.673,44	2.358.616,08	Titolo I
14	3	1.57.99	2306	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14 Totale				705.245.959,32	46.808.181,33	658.437.777,99	
15	0	6.23.52	976	3.032,44	201,27	2.831,17	Titolo I
15	2	6.23.55	310	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	3	1.55.95	164	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	3	6.23.59	862	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	3	1.1.1	1112	46.382,68	3.078,48	43.304,20	Titolo I
15	3	1.1.1	1150	2.364.071,40	156.906,79	2.207.164,61	Titolo I
15	3	1.1.1	1155	404.206,32	26.827,75	377.378,57	Titolo I
15	3	1.1.1	1159	210.602,73	13.978,00	196.624,73	Titolo I
15	3	1.1.1	1164	662.231,86	43.953,27	618.278,59	Titolo I
15	3	1.1.1	1182	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	6.24.60	1124	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2114	14.147,22	938,97	13.208,25	Titolo I
15	4	1.1.6	2116	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2121	80.841,26	5.365,55	75.475,71	Titolo I
15	4	1.1.6	2124	130.617,48	8.669,27	121.948,21	Titolo I
15	4	1.1.6	2136	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.55.97	2373	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.4.11	2450	49.377,76	3.277,27	46.100,49	Titolo I
15	11	1.1.6	2122	788.202,33	52.314,11	735.888,22	Titolo I
15	12	2.68.156	844	45.473,21	3.018,12	42.455,09	Titolo I
15 Totale				4.799.186,69	318.528,85	4.480.657,84	
16	0	6.23.52	978	1.620.069,38	107.526,32	1.512.543,06	Titolo I
16	1	1.1.1	163	201.698,55	13.387,02	188.311,53	Titolo I
16	1	6.23.59	810	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	3	6.23.59	811	151.577,37	10.060,41	141.516,96	Titolo I
16	3	1.1.3	1368	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	3	3.11.32	5320	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2410	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2422	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2436	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2438	64.533.452,01	4.283.177,36	60.250.274,65	Titolo I
16	4	1.3.10	2439	35.739,81	2.372,10	33.367,71	Titolo I
16	4	1.3.10	2440	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2442	25.720,89	1.707,13	24.013,76	Titolo I
16	5	6.23.59	806	20.210,32	1.341,39	18.868,93	Titolo I
16	5	6.23.59	856	10.105,16	670,69	9.434,47	Titolo I
16	5	6.23.59	858	149.152,13	9.899,44	139.252,69	Titolo I
16	5	6.23.59	859	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo I
16	5	6.23.59	860	186.945,42	12.407,83	174.537,59	Titolo I
16 Totale				67.035.722,62	4.449.256,63	62.586.465,99	
17	0	6.23.52	980	12.815.326,99	850.571,55	11.964.755,44	Titolo I
17	1	3.10.117	4800	4.597.846,92	305.165,67	4.292.681,25	Titolo I
17	1	3.10.117	4808	61.053,05	4.052,18	57.000,87	Titolo I
17	1	3.10.117	4820	15.279.096,01	1.014.095,42	14.265.000,59	Titolo I
17	1	3.10.117	4822	4.691.400,48	311.374,95	4.380.025,53	Titolo I
17	1	3.10.117	4826	29.825.546,84	1.979.564,13	27.845.982,71	Titolo I
17	1	3.10.29	4852	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	1	3.10.119	5114	91.579,57	6.078,27	85.501,30	Titolo I
17	1	3.10.119	5124	398.976,28	26.480,63	372.495,65	Titolo I
17	1	3.10.119	5128	328.483,42	21.801,91	306.681,51	Titolo I
17	1	3.10.119	5132	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	1	3.10.119	5134	167.571,86	11.121,98	156.449,88	Titolo I
17	1	3.10.119	5136	153.834,92	10.210,24	143.624,68	Titolo I
17	1	3.10.119	5140	206.528,92	13.707,62	192.821,30	Titolo I
17	1	3.11.31	5144	0,00	0,00	0,00	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
17	1	3.10.117	8102	674.523,10	44.769,06	629.754,04	Titolo I
17	2	3.11.30	5000	606.309,48	40.241,63	566.067,85	Titolo I
17	2	3.11.30	5004	277.408,82	18.412,02	258.996,80	Titolo I
17	2	3.11.30	5006	303.154,74	20.120,81	283.033,93	Titolo I
17	3	3.12.113	5154	464.583,20	30.835,05	433.748,15	Titolo I
17	3	3.12.113	5156	31.687,32	2.103,13	29.584,19	Titolo I
17	3	3.12.113	5158	53.196,84	3.530,75	49.666,09	Titolo I
17	4	3.13.115	174	34.588,10	2.295,66	32.292,44	Titolo I
17	4	3.13.115	5502	21.827,14	1.448,70	20.378,44	Titolo I
17	4	3.13.115	5592	2.655.499,64	176.249,30	2.479.250,34	Titolo I
17	4	3.13.115	5811	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5812	758.465,88	50.340,46	708.125,42	Titolo I
17	4	3.13.115	5820	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo I
17	4	3.13.115	5822	2.813.412,01	186.730,17	2.626.681,84	Titolo I
17	4	3.13.36	5824	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5828	137.369,37	9.117,40	128.251,97	Titolo I
17	4	3.13.115	5830	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5832	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5836	669.696,91	44.448,74	625.248,17	Titolo I
17	4	3.13.115	5838	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	5	3.12.112	5400	40.420,63	2.682,77	37.737,86	Titolo I
17	5	3.12.112	5508	61.053,04	4.052,18	57.000,86	Titolo I
17	5	3.12.112	5630	14.518,43	963,61	13.554,82	Titolo I
17	5	3.12.112	5632	98.241,56	6.520,43	91.721,13	Titolo I
17	5	3.13.115	5634	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	5	22.62.35	5742	400.253,67	26.565,41	373.688,26	Titolo I
17	6	3.12.112	5402	3.595,05	238,61	3.356,44	Titolo I
17	6	3.12.112	5404	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5406	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5408	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5420	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.13.115	5840	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17 Totale				79.242.308,09	5.259.425,13	73.982.882,96	
18	0	6.23.52	982	3.613.749,76	239.849,73	3.373.900,03	Titolo I
18	1	6.23.107	54	253.295,16	16.811,56	236.483,60	Titolo I
18	1	4.16.41	7800	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7801	635.056,27	42.149,59	592.906,68	Titolo I
18	1	4.16.41	7804	1.818.928,45	120.724,88	1.698.203,57	Titolo I
18	1	4.16.41	7805	707.361,06	46.948,56	660.412,50	Titolo I
18	1	4.16.41	7806	77.809.717,14	5.164.342,03	72.645.375,11	Titolo I
18	1	4.16.41	7808	1.515.773,71	100.604,07	1.415.169,64	Titolo I
18	1	4.16.41	7810	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7822	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7848	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7850	212.208,32	14.084,57	198.123,75	Titolo I
18	1	4.16.41	7856	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7858	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7860	174.667,66	11.592,94	163.074,72	Titolo I
18	1	4.16.41	7864	1.010.515,81	67.069,38	943.446,43	Titolo I
18	1	4.16.41	7868	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7870	13.935.543,10	924.921,89	13.010.621,21	Titolo I
18	1	4.16.44	7876	2.526.289,52	167.673,44	2.358.616,08	Titolo I
18	1	4.16.120	8000	808.412,65	53.655,50	754.757,15	Titolo I
18	1	4.16.116	8014	410.147,29	27.222,06	382.925,23	Titolo I
18	1	4.16.116	8015	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.116	8022	1.938.011,48	128.628,59	1.809.382,89	Titolo I
18	1	4.16.116	8024	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.116	8026	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.44	8500	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	8504	0,00	0,00	0,00	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
18	2	6.23.49	10	1.099.401,10	72.968,82	1.026.432,28	Titolo I
18	2	6.23.57	508	6.036.728,47	400.666,29	5.636.062,18	Titolo I
18	2	6.23.57	519	1.515.773,71	100.604,07	1.415.169,64	Titolo I
18	2	6.23.237	542	1.313.670,55	87.190,19	1.226.480,36	Titolo I
18	2	3.11.32	544	252.628,95	16.767,34	235.861,61	Titolo I
18	2	2.9.26	4422	151.577,37	10.060,41	141.516,96	Titolo I
18	2	3.11.31	5102	1.364.196,34	90.543,66	1.273.652,68	Titolo I
18	2	3.11.31	5104	3.516.681,57	233.407,18	3.283.274,39	Titolo I
18	2	3.11.31	5108	1.818.928,45	120.724,88	1.698.203,57	Titolo I
18	2	3.11.31	5112	253.613,19	16.832,67	236.780,52	Titolo I
18	2	3.11.31	5116	1.515.773,71	100.604,07	1.415.169,64	Titolo I
18	2	3.11.31	5118	1.263.144,76	83.836,72	1.179.308,04	Titolo I
18	2	3.11.31	5120	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo I
18	2	3.11.31	5126	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5142	568.421,48	37.726,95	530.694,53	Titolo I
18	2	3.11.31	5165	1.098.954,93	72.939,21	1.026.015,72	Titolo I
18	2	3.11.31	5166	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5168	615.151,22	40.828,46	574.322,76	Titolo I
18	2	3.11.31	5170	80.841,26	5.365,55	75.475,71	Titolo I
18	2	3.11.31	5174	252.628,95	16.767,34	235.861,61	Titolo I
18	2	3.11.31	5178	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5180	50.525,79	3.353,47	47.172,32	Titolo I
18	2	3.11.32	5304	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo I
18	2	3.14.37	6000	1.793.665,56	119.048,14	1.674.617,42	Titolo I
18	2	3.14.37	6012	252.628,95	16.767,34	235.861,61	Titolo I
18 Totale				132.790.923,17	8.813.523,18	123.977.399,99	
19	1	7.25.228	9004	1.816.483,60	120.562,61	1.695.920,99	Titolo I
19	1	7.25.46	9008	357.912,06	23.755,13	334.156,93	Titolo I
19	1	7.25.46	9012	1.654.602,97	109.818,36	1.544.784,61	Titolo I
19	1	7.25.46	9016	10.083.245,96	669.239,43	9.414.006,53	Titolo I
19	1	7.25.46	9044	10.619.124,37	704.806,45	9.914.317,92	Titolo I
19	1	7.25.46	9048	10.350.285,77	686.963,25	9.663.322,52	Titolo I
19 Totale				34.881.654,73	2.315.145,23	32.566.509,50	
UC	UC	6.23.51	84	303.154,74	20.120,81	283.033,93	Titolo I
UC	UC	6.23.52	180	587.146,37	38.969,74	548.176,63	Titolo I
UC Totale				890.301,11	59.090,55	831.210,56	
UP	UP	6.23.50	800	0,00	0,00	0,00	Titolo I
UP	UP	6.23.50	802	60.303,44	4.002,43	56.301,01	Titolo I
UP	UP	6.23.59	852	14.563,55	966,60	13.596,95	Titolo I
UP	UP	6.23.59	854	479.974,73	31.856,61	448.118,12	Titolo I
UP	UP	6.23.52	988	0,00	0,00	0,00	Titolo I
UP Totale				554.841,72	36.825,64	518.016,08	
Totale complessivo				1.952.284.160,67	126.130.296,59	1.826.153.864,08	

RIEPILOGO GENERALE SPESA CORRENTE

Area	<i>Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento</i>
1	97.346.152,52
2	0,00
3	1.706.607,73
4	3.228.989,87
5	121.019.277,26
6	46.251.666,55
7	353.971.606,12
8	142.652.206,80
9	1.183.399,48
10	46.911.680,69
11	30.208.167,01
12	4.352.512,20
13	19.940.676,94
14	658.437.777,99
15	4.480.657,84
16	62.586.465,99
17	73.982.882,96
18	123.977.399,99
19	32.566.509,50
UC	831.210,56
UP	518.016,08
Totale complessivo	1.826.153.864,08

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
1	0	6.23.52	938	0,00	0,00	0,00	Titolo II
1	0	6.23.52	951	5.343.970,11	354.686,93	4.989.283,18	Titolo II
1	1	6.23.57	521	1.515.773,71	100.604,07	1.415.169,64	Titolo II
1	1	2.66.140	4048	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo II
1	5	1.82.227	2113	0,00	0,00	0,00	Titolo II
1	5	6.23.222	2554	0,00	0,00	0,00	Titolo II
1	5	2.5.12	2800	0,00	0,00	0,00	Titolo II
1	5	2.5.12	2802	2.932.330,40	194.622,96	2.737.707,44	Titolo II
1	5	2.5.12	2803	391.415,90	25.978,83	365.437,07	Titolo II
1	5	2.69.165	4326	635.614,44	42.186,64	593.427,80	Titolo II
1	5	6.23.106	7840	636.624,96	42.253,71	594.371,25	Titolo II
1	14	6.23.57	511	4.982.219,57	330.677,03	4.651.542,54	Titolo II
1 Totale				16.943.206,99	1.124.544,86	15.818.662,13	
3	0	6.23.52	953	31.685.326,02	2.103.000,33	29.582.325,69	Titolo II
3	1	1.4.235	2461	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	1	1.4.11	2478	404.206,32	26.827,75	377.378,57	Titolo II
3	2	1.4.11	2377	38.387.763,69	2.547.850,69	35.839.913,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2426	49.917.567,33	3.313.100,22	46.604.467,11	Titolo II
3	2	1.4.11	2428	40.420.632,28	2.682.775,08	37.737.857,20	Titolo II
3	2	1.4.11	2430	50.035.083,87	3.320.899,96	46.714.183,91	Titolo II
3	2	1.4.11	2452	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2456	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2457	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2458	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2460	1.161.069,94	77.061,87	1.084.008,07	Titolo II
3	2	1.4.11	2464	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2468	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2470	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2472	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2480	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	6.23.59	2482	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2526	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo II
3	2	1.4.11	2530	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2534	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2536	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2538	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2540	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2542	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2544	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2546	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2551	103.922.237,11	6.897.467,27	97.024.769,84	Titolo II
3	2	1.4.11	2552	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2560	555.211,06	36.850,15	518.360,91	Titolo II
3 Totale				318.510.129,23	21.139.972,07	297.370.157,16	
4	0	6.23.52	955	0,00	0,00	0,00	Titolo II
4 Totale				0,00	0,00	0,00	
5	0	6.23.52	939	-5.840.989,86	-387.674,84	-5.453.315,02	Titolo II
5	0	6.23.52	957	10.513.400,24	697.789,39	9.815.610,85	Titolo II
5	1	1.74.174	1210	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1350	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1354	2.062.138,09	136.867,05	1.925.271,04	Titolo II
5	1	1.1.3	1355	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1358	71.441,23	4.741,66	66.699,57	Titolo II
5	1	1.1.5	1534	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.5	1612	85.609,06	5.682,00	79.927,06	Titolo II
5	1	1.1.5	1614	369.794,82	24.543,81	345.251,01	Titolo II
5	1	1.1.3	1616	769.784,60	51.091,70	718.692,90	Titolo II
5	2	1.1.1	1154	549.720,60	36.485,74	513.234,86	Titolo II
5	2	1.1.1	1190	23.448.936,69	1.556.339,41	21.892.597,28	Titolo II
5	2	1.1.3	1389	0,00	0,00	0,00	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
5	2	1.1.5	1536	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1538	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1586	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1608	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1610	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1636	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1638	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1653	8.589.384,36	570.089,70	8.019.294,66	Titolo II
5	2	1.1.5	1654	650.377,41	43.166,48	607.210,93	Titolo II
5	2	2.66.137	1659	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1665	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1666	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	22.62.7	1674	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1686	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1142	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1143	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1144	368.292,36	24.444,09	343.848,27	Titolo II
5	3	1.1.1	1145	477.597,03	31.698,80	445.898,23	Titolo II
5	3	1.1.1	1148	2.146.935,76	142.495,19	2.004.440,57	Titolo II
5	3	1.1.1	1151	1.917.089,53	127.239,97	1.789.849,56	Titolo II
5	3	1.1.1	1153	2.526.289,52	167.673,44	2.358.616,08	Titolo II
5	3	1.1.1	1157	21.313,31	1.414,59	19.898,72	Titolo II
5	3	1.1.1	1170	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1174	7.285.287,02	483.534,90	6.801.752,12	Titolo II
5	3	1.1.1	1564	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.82.227	1500	3.536.805,32	234.742,82	3.302.062,50	Titolo II
5	9	1.1.5	1502	27.496,18	1.824,96	25.671,22	Titolo II
5	9	1.1.5	1507	16.051.204,57	1.065.341,37	14.985.863,20	Titolo II
5	9	1.1.5	1510	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1524	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1526	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1530	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1532	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1540	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1542	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1544	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1546	18.200.778,85	1.208.011,68	16.992.767,17	Titolo II
5	9	1.1.5	1660	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1661	25.032,35	1.661,43	23.370,92	Titolo II
5	9	1.1.5	1663	16.918.366,58	1.122.896,15	15.795.470,43	Titolo II
5	9	1.1.5	1664	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1667	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1683	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1684	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1700	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1702	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.4.11	2520	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5 Totale				110.772.085,62	7.352.101,49	103.419.984,13	
6	0	6.23.52	940	-328.240,79	-21.785,81	-306.454,98	Titolo II
6	0	6.23.52	959	446.197,20	29.614,75	416.582,45	Titolo II
6	1	6.23.54	242	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	250	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	252	3.009.190,14	199.724,25	2.809.465,89	Titolo II
6	1	6.23.54	254	5.557.836,94	368.881,57	5.188.955,37	Titolo II
6	1	3.10.28	255	25.262.895,18	1.676.734,43	23.586.160,75	Titolo II
6	1	6.23.54	264	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo II
6	1	3.10.28	266	2.526.289,52	167.673,44	2.358.616,08	Titolo II
6	1	22.62.67	270	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	274	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	276	303.154,74	20.120,81	283.033,93	Titolo II



OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
6	1	3.10.28	4814	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	2	6.23.54	244	40.539.036,44	2.690.633,73	37.848.402,71	Titolo II
6	2	6.23.54	246	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo II
6	2	6.23.54	248	21.732.532,39	1.442.419,21	20.290.113,18	Titolo II
6 Totale				101.575.181,27	6.741.689,82	94.833.491,45	
7	0	6.23.104	132	2.458.281,80	163.159,67	2.295.122,13	Titolo II
7	0	6.23.52	941	0,00	0,00	0,00	Titolo II
7	0	6.23.52	961	0,00	0,00	0,00	Titolo II
7	5	6.23.105	158	0,00	0,00	0,00	Titolo II
7	6	6.23.105	80	3.581,45	237,71	3.343,74	Titolo II
7 Totale				2.461.863,25	163.397,38	2.298.465,87	
8	0	6.23.52	963	1.128.055,29	74.870,64	1.053.184,65	Titolo II
8	1	7.29.224	1040	0,00	0,00	0,00	Titolo II
8	2	1.82.227	600	137.741.781,09	0,00	137.741.781,09	Titolo II
8	2	7.25.239	9075	9.632.550,42	639.326,13	8.993.224,29	Titolo II
8 Totale				148.502.386,80	714.196,77	147.788.190,03	
9	0	6.23.52	942	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	0	6.23.52	965	50.806.554,78	3.372.103,59	47.434.451,19	Titolo II
9	1	6.23.55	326	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	1.60.111	488	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1068	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1069	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1070	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1072	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1073	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1074	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1076	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.7	2222	11.101,31	736,81	10.364,50	Titolo II
9	1	22.62.7	2224	35.008,57	2.323,57	32.685,00	Titolo II
9	1	22.62.7	2226	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.71.169	2228	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.214	2185	245.148.033,09	16.270.825,00	228.877.208,09	Titolo II
9	2	22.79.214	2186	7.920.046,65	525.664,81	7.394.381,84	Titolo II
9	2	22.79.215	2191	126.158.521,95	8.373.321,24	117.785.200,71	Titolo II
9	2	22.79.215	2192	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.216	2197	44.372.990,30	2.945.098,73	41.427.891,57	Titolo II
9	2	22.79.216	2198	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.217	2203	86.138.536,05	5.717.137,63	80.421.398,42	Titolo II
9	2	22.79.217	2204	3.169.232,13	210.346,46	2.958.885,67	Titolo II
9	2	22.79.218	2209	15.592.984,92	1.034.928,67	14.558.056,25	Titolo II
9	2	22.79.218	2210	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	2214	48.369.880,88	3.210.378,06	45.159.502,82	Titolo II
9	2	22.79.219	2215	7.555.189,76	501.448,73	7.053.741,03	Titolo II
9	2	22.79.220	2220	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.220	2221	3.263.820,47	216.624,42	3.047.196,05	Titolo II
9	2	22.79.214	5705	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.214	5706	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.215	5711	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.215	5712	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.216	5717	112.578.979,73	7.472.027,64	105.106.952,09	Titolo II
9	2	22.79.216	5718	5.052.579,04	335.346,89	4.717.232,15	Titolo II
9	2	22.79.217	5723	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.217	5724	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.218	5729	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.218	5730	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	5734	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	5735	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9 Totale				756.173.459,63	50.188.312,25	705.985.147,38	
10	0	6.23.52	967	365.105,82	24.232,59	340.873,23	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
10	1	6.80.221	118	252.628,95	16.767,35	235.861,60	Titolo II
10	1	6.80.221	130	1.061.041,60	70.422,85	990.618,75	Titolo II
10	1	6.80.221	150	4.515.489,88	299.699,51	4.215.790,37	Titolo II
10	1	6.80.221	152	0,00	0,00	0,00	Titolo II
10	1	6.23.56	408	757.886,86	50.302,03	707.584,83	Titolo II
10	1	6.23.56	410	1.010.515,81	67.069,38	943.446,43	Titolo II
10	1	6.23.57	422	0,00	0,00	0,00	Titolo II
10	1	22.79.217	3864	-5.372.714,06	-356.594,70	-5.016.119,36	Titolo II
10	2	6.80.221	120	626.939,17	41.610,85	585.328,32	Titolo II
10	2	6.23.52	420	601.149,05	39.899,12	561.249,93	Titolo II
10 Totale				3.818.043,08	253.408,98	3.564.634,10	
11	0	6.23.52	943	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	6.23.52	969	865.100,78	57.417,97	807.682,81	Titolo II
11	0	22.79.214	3800	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3802	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.214	3855	3.749.603,31	248.866,53	3.500.736,78	Titolo II
11	0	22.79.214	3856	-14.501.416,35	-962.479,71	-13.538.936,64	Titolo II
11	0	22.79.217	3861	36.830.616,89	2.444.500,63	34.386.116,26	Titolo II
11	0	22.79.217	3862	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3884	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3885	12.643.909,13	839.194,30	11.804.714,83	Titolo II
11	1	2.76.181	3016	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.15	3200	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.18	3202	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.77.194	3208	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.77.194	3209	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3226	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.182	3228	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3352	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.16	3355	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3358	303.154,74	20.120,81	283.033,93	Titolo II
11	1	2.76.181	3502	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3503	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3504	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3506	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo II
11	1	2.76.183	3508	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo II
11	1	2.76.181	3540	37.317,14	2.476,79	34.840,35	Titolo II
11	1	2.76.181	3544	10.274,52	681,93	9.592,59	Titolo II
11	1	2.76.183	3548	159.228,91	10.568,25	148.660,66	Titolo II
11	1	2.76.183	3549	3.031.547,42	201.208,13	2.830.339,29	Titolo II
11	1	2.76.181	3550	252.535,56	16.761,15	235.774,41	Titolo II
11	1	2.6.18	3551	5.632.212,77	373.818,00	5.258.394,77	Titolo II
11	1	2.76.183	3552	141.472,21	9.389,71	132.082,50	Titolo II
11	1	2.76.181	3554	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3557	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3558	152.604,77	10.128,60	142.476,17	Titolo II
11	1	2.76.181	3559	130.962,85	8.692,19	122.270,66	Titolo II
11	1	2.76.184	3827	418.549,75	27.779,74	390.770,01	Titolo II
11	1	2.76.184	3828	3.101.808,76	205.871,48	2.895.937,28	Titolo II
11	1	2.76.184	3830	637.442,26	42.307,95	595.134,31	Titolo II
11	2	1.82.227	650	1.037.101,81	68.833,93	968.267,88	Titolo II
11	2	2.77.190	652	3.943.125,31	261.710,86	3.681.414,45	Titolo II
11	2	2.77.190	653	68.354,79	4.536,81	63.817,98	Titolo II
11	2	2.77.185	1042	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1044	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1045	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	22.62.195	1050	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	7.26.66	1058	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	7.26.66	1060	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1062	0,00	0,00	0,00	Titolo II



OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
11	2	2.77.185	1064	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1066	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.5.12	2810	303.154,74	20.120,81	283.033,93	Titolo II
11	2	2.77.191	3007	1.561.000,25	103.605,82	1.457.394,43	Titolo II
11	2	2.77.193	3170	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.193	3174	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.194	3206	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.194	3210	126.314,48	8.383,67	117.930,81	Titolo II
11	2	2.6.15	3218	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.193	3224	271.930,22	18.048,40	253.881,82	Titolo II
11	2	1.82.227	3512	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3514	21.498,78	1.426,90	20.071,88	Titolo II
11	2	2.77.186	3519	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.189	3576	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.191	3586	3.038.374,38	201.661,25	2.836.713,13	Titolo II
11	2	2.77.191	3588	303.154,74	20.120,81	283.033,93	Titolo II
11	2	22.79.217	3854	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	22.62.195	3886	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3888	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	624	995.838,97	66.095,25	929.743,72	Titolo II
11	3	1.73.172	3001	16.235,99	1.077,61	15.158,38	Titolo II
11	3	1.73.171	3100	16.093.327,45	1.068.137,12	15.025.190,33	Titolo II
11	3	2.6.14	3102	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.173	3106	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.173	3107	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.173	3110	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	3112	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.6.14	3116	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.173	3118	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	3120	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo II
11	3	1.82.227	3136	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.82.227	3138	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.76.183	3498	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.6.14	3524	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	22.62.192	3736	12.180.246,43	808.420,35	11.371.826,08	Titolo II
11	3	22.62.192	3738	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	22.62.192	3740	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	1.82.227	610	296.642,45	19.688,58	276.953,87	Titolo II
11	4	1.82.227	611	394.911,95	26.210,87	368.701,08	Titolo II
11	4	2.78.199	620	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	1.82.227	632	10.402,27	690,41	9.711,86	Titolo II
11	4	1.82.227	633	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3004	715.060,26	47.459,57	667.600,69	Titolo II
11	4	1.82.227	3500	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.77.190	3510	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.198	3520	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.198	3522	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.200	3527	218.221,84	14.483,70	203.738,14	Titolo II
11	4	2.78.199	3700	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3702	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3706	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3708	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.196	3732	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.196	3734	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.174	1200	109.127.566,77	7.242.952,43	101.884.614,34	Titolo II
11	5	1.74.174	1201	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.174	1216	1.010.515,81	67.069,38	943.446,43	Titolo II
11	5	1.74.175	1248	5.271.067,39	349.848,27	4.921.219,12	Titolo II
11	5	1.74.175	1249	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.175	1252	68.693,65	4.559,30	64.134,35	Titolo II



OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
11	5	1.74.175	1254	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.175	1256	681.872,90	45.256,88	636.616,02	Titolo II
11	5	1.74.175	1296	16.168.252,91	1.073.110,03	15.095.142,88	Titolo II
11	5	1.74.176	1400	109.895,49	7.293,92	102.601,57	Titolo II
11	5	1.74.177	1406	202.103,16	13.413,88	188.689,28	Titolo II
11	5	1.74.178	2808	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo II
11	5	1.74.177	3212	50.525,79	3.353,47	47.172,32	Titolo II
11	6	1.75.179	1294	345.779,44	22.949,88	322.829,56	Titolo II
11	6	1.74.176	1408	77.809,72	5.164,34	72.645,38	Titolo II
11	6	1.74.176	1410	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	6	1.74.176	3220	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	6	22.79.217	3883	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11 Totale				231.842.710,87	15.387.731,77	216.454.979,10	
12	0	6.23.52	944	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	0	6.23.52	971	4.360.799,40	289.432,48	4.071.366,92	Titolo II
12	1	2.66.138	4164	528.672,40	35.088,74	493.583,66	Titolo II
12	1	2.69.163	4318	80.253,38	5.326,53	74.926,85	Titolo II
12	2	2.67.153	110	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.69.161	182	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	1.4.11	2466	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.152	4006	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.137	4008	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.151	4010	4.726.216,46	313.685,73	4.412.530,73	Titolo II
12	2	1.55.95	4020	11.343.997,59	752.917,32	10.591.080,27	Titolo II
12	2	2.66.137	4046	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4052	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.137	4062	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	1.82.227	4063	3.536.805,32	234.742,82	3.302.062,50	Titolo II
12	2	2.66.139	4114	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.139	4115	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4118	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4120	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4122	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4124	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.151	4134	1.919.980,03	127.431,82	1.792.548,21	Titolo II
12	2	2.66.144	4146	230,22	15,28	214,94	Titolo II
12	2	2.66.144	4150	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.143	4156	1.445.224,08	95.921,59	1.349.302,49	Titolo II
12	2	2.66.143	4158	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.143	4159	8.974.368,61	595.641,66	8.378.726,95	Titolo II
12	2	2.66.143	4160	740.779,13	49.166,57	691.612,56	Titolo II
12	2	2.66.143	4161	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4162	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.137	4167	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.143	4171	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.142	4172	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.138	4173	7.629.394,34	506.373,80	7.123.020,54	Titolo II
12	2	2.66.145	4174	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.144	4178	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4184	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4186	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4188	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4192	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.146	4197	1.818.928,45	120.724,88	1.698.203,57	Titolo II
12	2	2.66.146	4198	33.393.609,54	2.216.381,55	31.177.227,99	Titolo II
12	2	2.66.147	4200	1.082.324,97	71.835,45	1.010.489,52	Titolo II
12	2	2.66.147	4201	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.147	4210	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.147	4212	999.242,89	66.321,18	932.921,71	Titolo II
12	2	2.66.147	4213	1.494.508,49	99.192,66	1.395.315,83	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
12	2	2.66.147	4214	2.428.157,46	161.160,28	2.266.997,18	Titolo II
12	2	2.69.166	4316	312.017,88	20.709,07	291.308,81	Titolo II
12	2	2.69.162	4328	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.69.161	4336	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.143	4337	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.152	4438	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.69.162	4446	8.320.962,66	552.274,17	7.768.688,49	Titolo II
12	2	2.66.143	5808	8.675.115,51	575.779,80	8.099.335,71	Titolo II
12	3	2.67.152	4000	2.677.866,89	177.733,85	2.500.133,04	Titolo II
12	3	2.67.155	4050	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.149	4054	3.692,37	245,07	3.447,30	Titolo II
12	3	2.67.150	4058	25.262,90	1.676,73	23.586,17	Titolo II
12	3	2.67.149	4060	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.66.147	4066	1.625.303,13	107.873,69	1.517.429,44	Titolo II
12	3	2.66.138	4116	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.150	4152	470.068,45	31.199,11	438.869,34	Titolo II
12	3	2.67.152	4168	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.66.141	4199	353.680,53	23.474,28	330.206,25	Titolo II
12	3	2.67.150	4306	252.628,95	16.767,34	235.861,61	Titolo II
12	3	2.69.164	4308	555.783,69	36.888,16	518.895,53	Titolo II
12	3	2.69.164	4310	10.437,76	692,77	9.744,99	Titolo II
12	3	2.69.164	4314	1.768.402,66	117.371,41	1.651.031,25	Titolo II
12	3	2.69.163	4320	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.165	4324	1.565.663,58	103.915,33	1.461.748,25	Titolo II
12	3	2.69.165	4342	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.162	4350	606.309,48	40.241,63	566.067,85	Titolo II
12	3	2.67.152	4440	252.628,95	16.767,34	235.861,61	Titolo II
12	3	2.69.163	4448	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	3.13.36	5810	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	4	1.1.1	1133	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	4	2.66.147	4216	272.834,22	18.108,40	254.725,82	Titolo II
12	4	2.69.163	4322	1.030.726,12	68.410,76	962.315,36	Titolo II
12	4	2.69.163	4329	85.062,20	5.645,70	79.416,50	Titolo II
12 Totale				115.367.940,69	7.657.134,95	107.710.805,74	
13	0	6.23.52	945	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	0	6.23.52	973	332.195,07	22.048,26	310.146,81	Titolo II
13	1	2.9.26	4401	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo II
13	1	2.9.26	4402	7.424.017,11	492.742,62	6.931.274,49	Titolo II
13	1	2.9.26	4404	1.374.301,50	91.214,35	1.283.087,15	Titolo II
13	1	2.9.26	4405	202.103,16	13.413,88	188.689,28	Titolo II
13	1	2.9.26	4406	151.577,37	10.060,41	141.516,96	Titolo II
13	1	2.9.26	4408	707.361,06	46.948,56	660.412,50	Titolo II
13	1	2.9.26	4410	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4426	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4432	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	2	1.82.227	750	888.476,90	58.969,48	829.507,42	Titolo II
13	2	1.82.227	751	350.751,49	23.279,88	327.471,61	Titolo II
13	2	1.82.227	756	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	2	1.55.95	4416	23.652.415,85	1.569.844,61	22.082.571,24	Titolo II
13	2	2.9.27	4500	7.203,03	478,08	6.724,95	Titolo II
13	2	2.9.27	4504	240.911,70	15.989,65	224.922,05	Titolo II
13	2	2.9.27	4507	983.707,33	65.290,06	918.417,27	Titolo II
13	2	2.9.27	4532	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4542	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4544	64.827,25	4.302,68	60.524,57	Titolo II
13	3	1.1.6	2156	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5300	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5302	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5308	828.622,96	54.996,89	773.626,07	Titolo II
13	3	3.11.32	5310	0,00	0,00	0,00	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
13	3	3.11.32	5314	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5318	707.361,06	46.948,56	660.412,50	Titolo II
13	3	3.11.32	5328	2.223.134,78	147.552,63	2.075.582,15	Titolo II
13	3	3.11.32	5330	808.412,65	53.655,50	754.757,15	Titolo II
13	3	3.11.32	5332	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5336	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5340	124.421,78	8.258,05	116.163,73	Titolo II
13	3	3.11.32	5342	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo II
13	3	3.11.32	5344	5.589.393,47	370.976,03	5.218.417,44	Titolo II
13 Totale				49.187.485,03	3.264.643,62	45.922.841,41	
14	0	6.23.52	946	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	0	6.23.52	975	2.830.265,62	187.848,77	2.642.416,85	Titolo II
14	1	1.57.99	2348	8.132.578,53	539.770,85	7.592.807,68	Titolo II
14	1	1.57.101	2352	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.57.101	2355	90.946,42	6.036,24	84.910,18	Titolo II
14	1	1.55.95	2361	1.212.618,97	80.483,25	1.132.135,72	Titolo II
14	1	1.60.111	2362	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.55.97	2363	123.303.933,85	8.183.858,15	115.120.075,70	Titolo II
14	1	1.57.101	2364	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.57.101	2368	3.031.547,42	201.208,13	2.830.339,29	Titolo II
14	1	1.55.97	2397	179.192.234,39	11.893.244,46	167.298.989,93	Titolo II
14	2	1.55.97	2337	1.456.266,46	96.654,48	1.359.611,98	Titolo II
14	2	1.60.111	2342	3.561.197,63	236.361,77	3.324.835,86	Titolo II
14	2	1.55.97	2343	3.041.421,17	201.863,47	2.839.557,70	Titolo II
14	2	1.55.97	2347	657.133,38	43.614,88	613.518,50	Titolo II
14	2	1.55.97	2349	2.264.885,25	150.323,67	2.114.561,58	Titolo II
14	2	1.55.97	2350	829.988,17	55.087,50	774.900,67	Titolo II
14	2	1.55.97	2351	1.095.858,92	72.733,72	1.023.125,20	Titolo II
14	2	1.55.97	2359	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2366	9.127,82	605,83	8.521,99	Titolo II
14	2	1.57.101	2369	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2370	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2372	15.752.652,76	1.045.526,06	14.707.126,70	Titolo II
14	2	1.55.97	2374	54.726,09	3.632,25	51.093,84	Titolo II
14	2	1.60.111	2375	116.843,39	7.755,06	109.088,33	Titolo II
14	2	1.57.99	2388	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	4170	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	4180	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	3	1.57.99	2304	2.720.435,41	180.559,18	2.539.876,23	Titolo II
14	3	1.57.99	2310	121.261,90	8.048,33	113.213,57	Titolo II
14	3	1.60.111	2316	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	3	1.60.111	2318	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	3	1.57.99	2324	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14 Totale				349.475.923,55	23.195.216,05	326.280.707,50	
15	0	6.23.52	977	5.827.195,60	386.759,29	5.440.436,31	Titolo II
15	2	1.60.111	484	2.097,06	139,18	1.957,88	Titolo II
15	2	1.60.111	485	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	2	1.60.111	490	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	2	6.24.60	606	53.790,05	3.570,12	50.219,93	Titolo II
15	2	1.82.227	2111	5.052.579,04	335.346,89	4.717.232,15	Titolo II
15	2	1.82.227	2112	14.785.670,91	981.346,09	13.804.324,82	Titolo II
15	2	1.1.6	2115	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	2	1.1.6	2126	3.352.965,57	222.541,11	3.130.424,46	Titolo II
15	2	1.3.10	2418	2.017.578,68	133.909,58	1.883.669,10	Titolo II
15	2	1.3.10	2419	599.982,50	39.821,70	560.160,80	Titolo II
15	2	1.1.6	4854	2.963.435,86	196.687,47	2.766.748,39	Titolo II
15	3	1.1.1	161	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	162	71.370,78	4.736,98	66.633,80	Titolo II
15	3	6.23.59	864	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	6.23.59	866	0,00	0,00	0,00	Titolo II



OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
15	3	6.23.59	868	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1102	5.438.015,88	360.928,88	5.077.087,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1104	1.225.263,85	81.322,51	1.143.941,34	Titolo II
15	3	1.1.1	1106	6.485.369,94	430.443,26	6.054.926,68	Titolo II
15	3	1.1.1	1116	352.274,31	23.380,95	328.893,36	Titolo II
15	3	1.1.1	1120	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1127	71.746,62	4.761,93	66.984,69	Titolo II
15	3	1.1.1	1128	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1130	104.377,56	6.927,69	97.449,87	Titolo II
15	3	1.1.1	1132	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1134	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1136	2.519.384,98	167.215,18	2.352.169,80	Titolo II
15	3	1.1.1	1137	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1141	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1152	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1160	919.375,88	61.020,29	858.355,59	Titolo II
15	3	1.1.1	1162	4.639.807,58	307.950,66	4.331.856,92	Titolo II
15	3	1.1.1	1166	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1168	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1180	2.724.972,94	180.860,34	2.544.112,60	Titolo II
15	3	1.1.1	1184	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	6.80.221	146	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.1	1110	1.515.773,71	100.604,07	1.415.169,64	Titolo II
15	4	6.24.60	1118	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	6.24.60	1126	3.968.531,08	263.397,07	3.705.134,01	Titolo II
15	4	1.1.5	1514	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1516	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1518	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1520	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1560	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1568	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1570	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1576	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2100	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2102	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2104	1.221.061,03	81.043,56	1.140.017,47	Titolo II
15	4	1.1.6	2108	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2110	70.736,11	4.694,86	66.041,25	Titolo II
15	4	1.1.6	2118	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2119	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2120	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2130	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2132	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2134	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2138	301.133,71	19.986,67	281.147,04	Titolo II
15	4	1.1.6	2143	5.109.364,68	339.115,83	4.770.248,85	Titolo II
15	4	1.1.6	2144	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2146	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.1	2798	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3124	50.525,79	3.353,47	47.172,32	Titolo II
15	4	2.6.14	3130	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3132	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3134	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	8	1.1.6	2106	97.499,67	6.471,19	91.028,48	Titolo II
15	10	1.1.1	1140	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	2.68.156	1138	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	1.1.1	1139	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	1.1.1	1158	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	2.68.156	4098	205.831,96	13.661,36	192.170,60	Titolo II
15	12	2.68.156	4099	0,00	0,00	0,00	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
15	12	2.68.156	4165	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15 Totale				71.747.713,33	4.761.998,18	66.985.715,15	
16	0	6.23.52	947	-9.974.426,48	-662.016,93	-9.312.409,55	Titolo II
16	0	6.23.52	979	2.437.011,43	161.747,93	2.275.263,50	Titolo II
16	1	6.23.57	534	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	6.23.59	804	808.412,65	53.655,50	754.757,15	Titolo II
16	1	1.1.6	2148	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.1.6	2150	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.1.6	2152	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	6.23.59	2162	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.3.10	2400	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	3.11.32	5334	1.227.776,71	81.489,29	1.146.287,42	Titolo II
16	3	6.23.59	809	505.257,90	33.534,69	471.723,21	Titolo II
16	4	1.82.227	604	5.428,59	360,30	5.068,29	Titolo II
16	4	1.82.227	608	14.629,77	971,00	13.658,77	Titolo II
16	4	1.3.10	880	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	882	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2398	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2401	86.151.726,28	5.718.013,09	80.433.713,19	Titolo II
16	4	1.3.10	2402	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2403	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2406	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.82.227	2412	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2414	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2416	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	3.11.32	5322	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	5	6.23.59	812	20.210,32	1.341,39	18.868,93	Titolo II
16 Totale				81.196.027,17	5.389.096,26	75.806.930,91	
17	0	6.23.52	948	-398.057,88	-26.419,67	-371.638,21	Titolo II
17	0	6.23.52	981	260.775,45	17.308,04	243.467,41	Titolo II
17	1	3.10.117	4802	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo II
17	1	1.82.227	4850	2.021.031,61	134.138,75	1.886.892,86	Titolo II
17	1	1.82.227	8100	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	1	3.10.117	8104	2.526.289,52	167.673,44	2.358.616,08	Titolo II
17	2	3.11.30	5008	253.577,83	16.830,32	236.747,51	Titolo II
17	2	3.11.30	5010	707.361,06	46.948,56	660.412,50	Titolo II
17	4	3.13.115	5806	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	4	3.13.115	5823	454.732,11	30.181,22	424.550,89	Titolo II
17	4	3.13.115	5826	11.746.298,73	779.618,62	10.966.680,11	Titolo II
17	4	3.13.115	5834	10.437.757,20	692.768,85	9.744.988,35	Titolo II
17	5	22.62.68	1080	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.68	1082	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.68	1084	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5436	66.876.646,97	4.438.698,55	62.437.948,42	Titolo II
17	5	3.12.112	5438	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5534	2.797.379,78	185.666,09	2.611.713,69	Titolo II
17	5	3.12.34	5552	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5568	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5574	2.312.455,85	153.481,00	2.158.974,85	Titolo II
17	5	3.12.112	5600	5.688.668,01	377.565,02	5.311.102,99	Titolo II
17	5	3.12.34	5604	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5605	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5606	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5610	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5612	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.35	5736	10.262.259,71	681.120,83	9.581.138,88	Titolo II
17	5	22.62.35	5738	7.183.581,79	476.784,58	6.706.797,21	Titolo II
17	5	22.62.35	5740	3.078.677,91	204.336,25	2.874.341,66	Titolo II
17	6	3.12.112	5410	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.112	5422	0,00	0,00	0,00	Titolo II



OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 6,6371427883% (B)	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
17	6	3.12.112	5423	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5424	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5426	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5430	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5432	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5434	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5540	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5620	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5622	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5628	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17 Totale				128.230.467,26	8.510.839,20	119.719.628,06	
18	0	6.23.52	949	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	0	6.23.52	983	2.127.675,38	141.216,85	1.986.458,53	Titolo II
18	1	4.16.41	7854	3.950.870,80	262.224,94	3.688.645,86	Titolo II
18	1	4.16.41	7855	136.419,63	9.054,37	127.365,26	Titolo II
18	1	4.16.41	7857	288.476,55	19.146,60	269.329,95	Titolo II
18	1	4.16.41	7866	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	1	4.16.41	7872	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	1	4.16.116	8016	27.283,93	1.810,87	25.473,06	Titolo II
18	1	1.82.227	8502	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	2	6.23.57	517	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	2	3.11.32	546	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	2	3.11.31	5106	864.566,47	57.382,51	807.183,96	Titolo II
18	2	3.11.31	5110	5.052.579,04	335.346,89	4.717.232,15	Titolo II
18	2	3.11.31	5301	101.051,58	6.706,94	94.344,64	Titolo II
18	2	3.14.37	6004	3.031.547,42	201.208,13	2.830.339,29	Titolo II
18	2	3.14.37	6008	1.616.825,29	107.311,00	1.509.514,29	Titolo II
18	2	3.14.37	6010	3.564.945,52	236.610,52	3.328.335,00	Titolo II
18 Totale				20.762.241,61	1.378.019,62	19.384.221,99	
20	9	1.60.111	498	0,00	0,00	0,00	Titolo II
20 Totale				0,00	0,00	0,00	
21	2	1.1.1	1668	15.157.737,11	1.006.040,66	14.151.696,45	Titolo II
21 Totale				15.157.737,11	1.006.040,66	14.151.696,45	
UP	UP	6.23.52	989	0,00	0,00	0,00	Titolo II
UP Totale				0,00	0,00	0,00	
Totale complessivo				2.521.724.602,49	158.228.343,93	2.363.496.258,56	

RIEPILOGO GENERALE SPESA DI INVESTIMENTO

Area	<i>Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento</i>
1	15.818.662,13
3	297.370.157,16
4	0,00
5	103.419.984,13
6	94.833.491,45
7	2.298.465,87
8	147.788.190,03
9	705.985.147,38
10	3.564.634,10
11	216.454.979,10
12	107.710.805,74
13	45.922.841,41
14	326.280.707,50
15	66.985.715,15
16	75.806.930,91
17	119.719.628,06
18	19.384.221,99
20	0,00
21	14.151.696,45
UP	0,00
Totale complessivo	2.363.496.258,56

RIEPILOGO GENERALE SPESA

Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento			
Area	Spesa corrente	Spesa di investimento	Totale impegni
1	97.346.152,52	15.818.662,13	113.164.814,65
2	0,00	0,00	0,00
3	1.706.607,73	297.370.157,16	299.076.764,89
4	3.228.989,87	0,00	3.228.989,87
5	121.019.277,26	103.419.984,13	224.439.261,39
6	46.251.666,55	94.833.491,45	141.085.158,00
7	353.971.606,12	2.298.465,87	356.270.071,99
8	142.652.206,80	147.788.190,03	290.440.396,83
9	1.183.399,48	705.985.147,38	707.168.546,86
10	46.911.680,69	3.564.634,10	50.476.314,79
11	30.208.167,01	216.454.979,10	246.663.146,11
12	4.352.512,20	107.710.805,74	112.063.317,94
13	19.940.676,94	45.922.841,41	65.863.518,35
14	658.437.777,99	326.280.707,50	984.718.485,49
15	4.480.657,84	66.985.715,15	71.466.372,99
16	62.586.465,99	75.806.930,91	138.393.396,90
17	73.982.882,96	119.719.628,06	193.702.511,02
18	123.977.399,99	19.384.221,99	143.361.621,98
19	32.566.509,50	0,00	32.566.509,50
20	0,00	0,00	0,00
21	0,00	14.151.696,45	14.151.696,45
UC	831.210,56	0,00	831.210,56
UP	518.016,08	0,00	518.016,08
Totale complessivo	1.826.153.864,08	2.363.496.258,56	4.189.650.122,64

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
1	0	6.23.52	950	2.869.756,33	266.589,16	2.603.167,17	Titolo I
1	1	6.23.48	8	75.951.476,96	7.055.595,82	68.895.881,14	Titolo I
1	1	6.23.49	14	173.115,98	16.081,80	157.034,18	Titolo I
1	1	6.23.49	16	2.799.296,78	260.043,75	2.539.253,03	Titolo I
1	1	6.23.49	17	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.49	18	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.52	184	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.57	513	1.772.621,39	164.669,61	1.607.951,78	Titolo I
1	1	6.23.57	515	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.57	524	165.065,30	15.333,92	149.731,38	Titolo I
1	2	6.23.57	512	631.212,75	58.637,20	572.575,55	Titolo I
1	2	6.23.223	514	1.049.248,71	97.471,11	951.777,60	Titolo I
1	2	6.23.223	516	566.030,92	52.582,06	513.448,86	Titolo I
1	2	6.23.57	518	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	2	6.23.57	522	604.974,65	56.199,78	548.774,87	Titolo I
1	3	6.23.57	520	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.237	13	10.105.158,07	938.729,75	9.166.428,32	Titolo I
1	5	6.23.222	20	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.57	178	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	300	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	302	1.173.471,61	109.010,93	1.064.460,68	Titolo I
1	5	6.23.222	306	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	312	866.297,20	80.475,63	785.821,57	Titolo I
1	5	6.23.222	314	198.905,79	18.477,57	180.428,22	Titolo I
1	5	6.23.222	316	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	322	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	540	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	5	2.76.181	1214	0,00	0,00	0,00	Titolo I
1	6	6.23.49	11	1.375,11	127,74	1.247,37	Titolo I
1	6	6.23.49	12	700.835,51	65.104,88	635.730,63	Titolo I
1	6	6.23.49	15	51.718,62	4.804,46	46.914,16	Titolo I
1	13	6.23.222	308	914.825,45	84.983,71	829.841,74	Titolo I
1 Totale				100.595.387,13	9.344.918,88	91.250.468,25	
2	2	6.23.57	112	0,00	0,00	0,00	Titolo I
2 Totale				0,00	0,00	0,00	
3	0	6.23.52	952	0,00	0,00	0,00	Titolo I
3	1	1.4.11	2476	37.907,88	3.521,49	34.386,39	Titolo I
3	1	1.4.11	2548	1.005.737,79	93.429,12	912.308,67	Titolo I
3	2	6.23.59	808	707.361,06	65.711,08	641.649,98	Titolo I
3 Totale				1.751.006,73	162.661,69	1.588.345,04	
4	0	6.23.52	954	2.825,50	262,48	2.563,02	Titolo I
4	1	6.23.104	83	849.082,22	78.876,42	770.205,80	Titolo I
4	1	6.23.57	101	0,00	0,00	0,00	Titolo I
4	2	6.23.57	100	2.818.093,59	261.789,90	2.556.303,69	Titolo I
4	2	6.23.57	102	115.315,03	10.712,32	104.602,71	Titolo I
4 Totale				3.785.316,34	351.641,12	3.433.675,22	
5	0	6.23.52	956	660.292,95	61.338,64	598.954,31	Titolo I
5	1	1.1.3	1360	570.703,55	53.016,13	517.687,42	Titolo I
5	1	1.1.3	1362	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1370	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1372	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1374	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1376	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.3	1356	618.825,05	57.486,43	561.338,62	Titolo I
5	2	1.1.3	1388	27.267,71	2.533,06	24.734,65	Titolo I
5	2	1.1.5	1651	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1652	5.062.808,51	470.315,15	4.592.493,36	Titolo I
5	2	1.1.5	1656	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1658	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1670	0,00	0,00	0,00	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
5	2	1.1.5	1671	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1673	79.459,41	7.381,47	72.077,94	Titolo I
5	3	6.23.51	77	384.424,23	35.711,51	348.712,72	Titolo I
5	3	1.1.1	1146	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	3	1.1.1	1147	410.732,42	38.155,44	372.576,98	Titolo I
5	3	1.1.1	1149	1.002.492,71	93.127,66	909.365,05	Titolo I
5	3	1.1.1	1156	154.119,98	14.317,14	139.802,84	Titolo I
5	3	1.1.1	1161	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	3	1.1.1	1172	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	3	7.25.228	9026	240.313,01	22.324,14	217.988,87	Titolo I
5	9	1.1.5	1504	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1506	33.748.755,25	3.135.127,66	30.613.627,59	Titolo I
5	9	1.1.5	1642	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1662	82.210.745,42	7.637.057,44	74.573.687,98	Titolo I
5	9	1.1.5	1696	0,00	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1704	47.362,55	4.399,80	42.962,75	Titolo I
5 Totale				125.218.302,75	11.632.291,67	113.586.011,08	
6	0	6.23.52	958	1.613.723,57	149.908,62	1.463.814,95	Titolo I
6	1	6.23.54	260	1.315.781,07	122.230,93	1.193.550,14	Titolo I
6	1	6.23.54	261	964.914,56	89.636,80	875.277,76	Titolo I
6	1	6.23.54	262	0,00	0,00	0,00	Titolo I
6	1	6.23.54	278	505.257,90	46.936,49	458.321,41	Titolo I
6	1	3.10.28	4804	12.003.420,78	1.115.070,95	10.888.349,83	Titolo I
6	1	3.10.28	4806	16.378.525,15	1.521.501,07	14.857.024,08	Titolo I
6	1	3.10.28	4810	14.475.638,94	1.344.730,37	13.130.908,57	Titolo I
6	1	3.10.28	4816	9.773.241,43	907.895,99	8.865.345,44	Titolo I
6	1	3.10.28	4818	0,00	0,00	0,00	Titolo I
6	1	3.10.28	4824	223.745,50	20.785,08	202.960,42	Titolo I
6	1	3.11.31	7624	376.887,03	35.011,34	341.875,69	Titolo I
6	2	6.23.54	258	6.358.058,38	590.638,81	5.767.419,57	Titolo I
6	2	6.23.54	272	0,00	0,00	0,00	Titolo I
6	3	6.23.54	256	2.503.344,91	232.550,97	2.270.793,94	Titolo I
6 Totale				66.492.539,22	6.176.897,42	60.315.641,80	
7	0	6.23.52	960	2.064.533,12	191.787,07	1.872.746,05	Titolo I
7	1	6.23.104	74	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	1	6.23.107	94	21.783,03	2.023,56	19.759,47	Titolo I
7	1	6.23.104	96	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	2	6.23.107	36	193.307,31	17.957,49	175.349,82	Titolo I
7	2	6.23.107	46	301.920,02	28.047,19	273.872,83	Titolo I
7	2	6.23.107	78	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	2	6.23.105	90	305.298,52	28.361,04	276.937,48	Titolo I
7	3	6.23.107	44	264.701,00	24.589,69	240.111,31	Titolo I
7	3	6.23.104	88	2.236.139,44	207.728,63	2.028.410,81	Titolo I
7	3	6.23.107	108	27.037,53	2.511,68	24.525,85	Titolo I
7	4	6.23.104	42	29,23	2,72	26,51	Titolo I
7	4	6.23.104	62	48.211,55	4.478,66	43.732,89	Titolo I
7	4	6.23.104	75	121.145,71	11.253,96	109.891,75	Titolo I
7	4	6.23.107	79	46.193,87	4.291,23	41.902,64	Titolo I
7	5	6.23.104	30	212.358.194,62	19.727.247,59	192.630.947,03	Titolo I
7	5	6.23.104	34	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	5	6.23.106	38	325.268,97	30.216,22	295.052,75	Titolo I
7	5	6.23.104	40	0,00	0,00	0,00	Titolo I
7	5	6.23.104	58	689.894,64	64.088,52	625.806,12	Titolo I
7	5	6.23.104	60	1.533.611,35	142.466,51	1.391.144,84	Titolo I
7	5	6.23.234	64	3.128.333,38	290.609,96	2.837.723,42	Titolo I
7	5	6.23.234	66	19.655.485,51	1.825.917,90	17.829.567,61	Titolo I
7	5	6.23.104	68	770.528,66	71.579,11	698.949,55	Titolo I
7	5	6.23.104	70	35.971.115,74	3.341.576,28	32.629.539,46	Titolo I
7	5	6.23.107	71	11.886.425,51	1.104.202,55	10.782.222,96	Titolo I
7	5	6.23.104	73	980.575,45	91.091,63	889.483,82	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
7	5	6.23.104	76	712.569,74	66.194,95	646.374,79	Titolo I
7	5	6.23.104	82	61.207.037,73	5.685.894,95	55.521.142,78	Titolo I
7	5	6.23.106	86	1.996.658,92	185.481,82	1.811.177,10	Titolo I
7	6	6.23.104	50	1.405.545,14	130.569,66	1.274.975,48	Titolo I
7	6	6.23.104	72	2.465.693,99	229.053,35	2.236.640,64	Titolo I
7 Totale				360.717.239,68	33.509.223,92	327.208.015,76	
8	0	6.23.52	962	21.220,83	1.971,33	19.249,50	Titolo I
8	1	7.29.65	1030	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	124	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.28.64	126	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.52	128	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	492	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	3.61.121	509	96.281,58	8.944,18	87.337,40	Titolo I
8	2	3.61.121	510	668.441,73	62.095,63	606.346,10	Titolo I
8	2	6.23.57	536	335.384,68	31.155,93	304.228,75	Titolo I
8	2	7.28.64	1000	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.28.135	1010	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.28.136	1012	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.29.230	1035	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	1052	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	1.3.10	1090	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	2.66.142	1092	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.25.228	9022	3.741.133,80	0,00	3.741.133,80	Titolo I
8	2	7.25.46	9054	24.087.720,87	0,00	24.087.720,87	Titolo I
8	2	7.25.46	9064	1.541.850,64	0,00	1.541.850,64	Titolo I
8	2	7.25.239	9074	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.25.46	9090	127.391,27	0,00	127.391,27	Titolo I
8	2	7.25.46	9096	22.543.060,51	0,00	22.543.060,51	Titolo I
8	3	6.23.57	114	41.321,49	3.838,61	37.482,88	Titolo I
8	3	7.25.46	9040	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	500	554.924,17	51.550,29	503.373,88	Titolo I
8	4	6.23.57	501	396.702,09	36.852,08	359.850,01	Titolo I
8	4	6.23.57	504	590.334,09	54.839,73	535.494,36	Titolo I
8	4	6.23.57	528	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	529	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	530	0,00	0,00	0,00	Titolo I
8 Totale				54.745.767,75	251.247,78	54.494.519,97	
9	0	6.23.52	964	0,00	0,00	0,00	Titolo I
9	1	6.23.55	320	63.807,85	5.927,50	57.880,35	Titolo I
9	1	6.23.55	324	58.776,54	5.460,11	53.316,43	Titolo I
9	1	6.23.57	506	1.998.454,12	185.648,59	1.812.805,53	Titolo I
9 Totale				2.121.038,51	197.036,20	1.924.002,31	
10	0	6.23.52	966	85.690,96	7.960,36	77.730,60	Titolo I
10	1	6.80.221	122	836.086,20	77.669,15	758.417,05	Titolo I
10	1	6.23.57	138	27.007,25	2.508,87	24.498,38	Titolo I
10	1	6.23.52	140	15.115.992,25	1.404.216,69	13.711.775,56	Titolo I
10	1	6.23.52	144	1.496.524,90	139.021,32	1.357.503,58	Titolo I
10	1	6.23.52	148	1.010.515,81	93.872,98	916.642,83	Titolo I
10	1	6.23.57	402	102.132,13	9.487,68	92.644,45	Titolo I
10	1	6.23.56	404	18.068,02	1.678,45	16.389,57	Titolo I
10	1	6.23.56	406	522.605,10	48.547,97	474.057,13	Titolo I
10	1	6.23.56	412	858.938,44	79.792,03	779.146,41	Titolo I
10	1	6.23.52	414	3.686,91	342,50	3.344,41	Titolo I
10	1	6.23.57	416	0,00	0,00	0,00	Titolo I
10	1	6.23.57	502	214.907,24	19.964,04	194.943,20	Titolo I
10	1	7.25.46	9094	786.857,70	73.096,01	713.761,69	Titolo I
10	2	6.23.107	52	1.524,87	141,65	1.383,22	Titolo I
10	2	6.23.57	104	32.888,17	3.055,18	29.832,99	Titolo I
10	2	6.23.57	106	1.482.356,06	137.705,09	1.344.650,97	Titolo I
10	2	6.23.57	116	2.752.332,80	255.680,98	2.496.651,82	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
10	2	6.23.52	134	3.983.768,16	370.076,52	3.613.691,64	Titolo I
10	2	6.23.52	136	1.907.409,13	177.190,86	1.730.218,27	Titolo I
10	2	6.23.52	142	6.144.782,71	570.826,33	5.573.956,38	Titolo I
10	2	6.23.52	154	6.501.066,97	603.923,75	5.897.143,22	Titolo I
10	2	6.23.52	400	1.116.337,95	103.703,44	1.012.634,51	Titolo I
10	2	6.23.52	418	475.019,19	44.127,43	430.891,76	Titolo I
10 Totale				45.476.498,92	4.224.589,28	41.251.909,64	
11	0	6.23.52	968	1.137.436,82	105.663,44	1.031.773,38	Titolo I
11	1	2.76.181	1215	41.749,75	3.878,39	37.871,36	Titolo I
11	1	2.6.13	3012	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3013	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3014	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3015	167.008,74	15.514,46	151.494,28	Titolo I
11	1	2.76.182	3214	2.140.312,65	198.826,69	1.941.485,96	Titolo I
11	1	2.76.183	3353	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.6.16	3354	42.076,84	3.908,77	38.168,07	Titolo I
11	1	2.76.183	3356	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3542	18.804,76	1.746,89	17.057,87	Titolo I
11	1	2.76.181	3546	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3547	364.221,75	33.834,78	330.386,97	Titolo I
11	1	2.76.181	3555	231.104,97	21.468,75	209.636,22	Titolo I
11	1	2.78.200	3556	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.6.18	3560	971.153,03	90.216,33	880.936,70	Titolo I
11	1	2.76.181	3564	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3582	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3583	10.296,46	956,50	9.339,96	Titolo I
11	1	2.76.181	3826	16.037,25	1.489,80	14.547,45	Titolo I
11	2	2.77.194	3211	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.6.15	3216	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.191	3392	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.188	3450	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.6.18	3553	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.191	3584	537.044,55	49.889,34	487.155,21	Titolo I
11	2	2.77.191	3585	404.206,32	37.549,19	366.657,13	Titolo I
11	2	2.77.191	3590	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	3	1.73.172	3000	12.623.636,65	1.172.686,58	11.450.950,07	Titolo I
11	3	1.73.172	3002	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	3	1.73.171	3101	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	3	1.73.171	3104	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	3	1.73.171	3108	558.774,82	51.908,00	506.866,82	Titolo I
11	3	1.73.171	3122	666.940,43	61.956,16	604.984,27	Titolo I
11	3	1.73.171	3126	152.756,66	14.190,50	138.566,16	Titolo I
11	3	1.73.171	3128	1.601.182,51	148.743,61	1.452.438,90	Titolo I
11	4	2.78.200	3008	553.041,09	51.375,36	501.665,73	Titolo I
11	4	2.78.200	3010	5.097,32	473,52	4.623,80	Titolo I
11	4	2.78.199	3020	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	4	2.78.200	3525	26.789,40	2.488,63	24.300,77	Titolo I
11	4	2.78.200	3526	423.838,22	39.372,92	384.465,30	Titolo I
11	5	1.74.174	1202	5.426.682,09	504.117,59	4.922.564,50	Titolo I
11	5	1.74.174	1204	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.174	1206	7.073,69	657,12	6.416,57	Titolo I
11	5	1.74.174	1220	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.175	1250	1.630.689,61	151.484,70	1.479.204,91	Titolo I
11	5	1.74.176	1402	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.177	1404	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.174	5058	122.106,10	11.343,18	110.762,92	Titolo I
11	6	1.75.179	1292	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11	6	1.74.176	1412	16.370,36	1.520,74	14.849,62	Titolo I
11	6	1.74.176	3221	0,00	0,00	0,00	Titolo I
11 Totale				29.896.432,84	2.777.261,94	27.119.170,90	

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
12	0	6.23.52	970	223.036,77	20.719,25	202.317,52	Titolo I
12	1	1.4.11	2474	159.473,42	14.814,46	144.658,96	Titolo I
12	1	2.8.25	4070	76.304,05	7.088,35	69.215,70	Titolo I
12	1	2.69.159	4302	131.883,66	12.251,48	119.632,18	Titolo I
12	2	2.66.143	81	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.143	170	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	6.23.57	186	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.67.151	4128	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.142	4176	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.145	4182	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.139	4189	193.421,45	17.968,10	175.453,35	Titolo I
12	2	2.69.162	4332	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.69.162	4334	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	2	7.25.46	4338	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	3	2.66.137	2128	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	3	2.67.152	4064	606.309,48	56.323,78	549.985,70	Titolo I
12	3	2.67.152	4136	933.142,43	86.685,29	846.457,14	Titolo I
12	3	2.69.164	4315	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	3	2.69.164	4442	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.67.154	4056	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.67.154	4112	61.359,81	5.700,09	55.659,72	Titolo I
12	4	2.69.161	4300	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.69.160	4312	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.69.160	4330	124.047,85	11.523,56	112.524,29	Titolo I
12	4	2.69.160	4331	1.265,84	117,59	1.148,25	Titolo I
12	4	2.69.160	4344	0,00	0,00	0,00	Titolo I
12 Totale				2.510.244,76	233.191,95	2.277.052,81	
13	0	6.23.52	972	2.415.193,18	224.362,02	2.190.831,16	Titolo I
13	1	2.9.26	4400	15.662.995,01	1.455.031,11	14.207.963,90	Titolo I
13	1	2.9.26	4403	94.258,55	8.756,25	85.502,30	Titolo I
13	3	6.23.50	172	0,00	0,00	0,00	Titolo I
13	3	6.23.106	2140	0,00	0,00	0,00	Titolo I
13	3	3.11.32	5326	0,00	0,00	0,00	Titolo I
13	3	3.11.32	5338	1.772.384,12	164.647,57	1.607.736,55	Titolo I
13 Totale				19.944.830,86	1.852.796,95	18.092.033,91	
14	0	6.23.52	974	1.014.551,12	94.247,84	920.303,28	Titolo I
14	1	1.57.101	2326	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	1	1.57.101	2344	95.447.790,96	8.866.727,31	86.581.063,65	Titolo I
14	1	1.57.101	2345	4.588.173,62	426.223,42	4.161.950,20	Titolo I
14	1	1.57.101	2357	7.002.529,13	650.507,63	6.352.021,50	Titolo I
14	1	1.55.95	2358	7.073,61	657,11	6.416,50	Titolo I
14	1	1.57.101	2365	326.570,55	30.337,13	296.233,42	Titolo I
14	1	1.57.101	2367	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	1	1.57.101	2384	142.383.335,21	13.226.856,21	129.156.479,00	Titolo I
14	1	1.57.101	2386	5.665.223,21	526.277,13	5.138.946,08	Titolo I
14	1	1.57.101	2390	13.424.043,52	1.247.041,26	12.177.002,26	Titolo I
14	1	1.57.101	2391	14.958.403,39	1.389.577,30	13.568.826,09	Titolo I
14	1	1.59.108	2392	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	1	1.55.95	2396	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.60.111	176	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.55.95	2322	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.60.111	2338	1.476.834,99	137.192,21	1.339.642,78	Titolo I
14	2	1.60.111	2339	6.299.937,20	585.239,58	5.714.697,62	Titolo I
14	2	1.60.111	2340	5.234.683,24	486.281,65	4.748.401,59	Titolo I
14	2	1.57.101	2353	354.725.580,99	32.952.622,22	321.772.958,77	Titolo I
14	2	1.57.101	2354	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.59.108	2356	348.951,12	32.416,20	316.534,92	Titolo I
14	2	1.60.111	2360	33.046.662,46	3.069.905,98	29.976.756,48	Titolo I
14	2	1.59.108	2376	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.59.108	2382	0,00	0,00	0,00	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
14	2	7.25.46	9036	3.291.125,69	305.732,73	2.985.392,96	Titolo I
14	3	1.57.99	2300	57.443,28	5.336,26	52.107,02	Titolo I
14	3	1.57.99	2305	2.021.031,61	187.745,95	1.833.285,66	Titolo I
14	3	1.57.99	2306	0,00	0,00	0,00	Titolo I
14 Totale				691.319.944,90	64.220.925,12	627.099.019,78	
15	0	6.23.52	976	3.032,44	281,70	2.750,74	Titolo I
15	2	6.23.55	310	471.988,69	43.845,91	428.142,78	Titolo I
15	3	1.55.95	164	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	3	6.23.59	862	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	3	1.1.1	1112	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	3	1.1.1	1150	2.364.591,00	219.661,28	2.144.929,72	Titolo I
15	3	1.1.1	1155	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	3	1.1.1	1159	191.958,14	17.832,16	174.125,98	Titolo I
15	3	1.1.1	1164	767.268,62	71.276,26	695.992,36	Titolo I
15	3	1.1.1	1182	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	6.24.60	1124	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2114	5.555,48	516,08	5.039,40	Titolo I
15	4	1.1.6	2116	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2121	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2124	219.053,46	20.349,21	198.704,25	Titolo I
15	4	1.1.6	2136	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.55.97	2373	0,00	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.4.11	2450	432.099,51	40.140,36	391.959,15	Titolo I
15	11	1.1.6	2122	680.327,74	63.199,79	617.127,95	Titolo I
15	12	2.68.156	844	25.713,86	2.388,72	23.325,14	Titolo I
15 Totale				5.161.588,94	479.491,47	4.682.097,47	
16	0	6.23.52	978	1.620.069,38	150.498,12	1.469.571,26	Titolo I
16	1	1.1.1	163	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	1	6.23.59	810	24.265,13	2.254,14	22.010,99	Titolo I
16	3	6.23.59	811	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	3	1.1.3	1368	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	3	3.11.32	5320	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2410	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2422	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2436	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2438	32.135.119,85	2.985.227,23	29.149.892,62	Titolo I
16	4	1.3.10	2439	35.739,81	3.320,09	32.419,72	Titolo I
16	4	1.3.10	2440	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2442	31.548,71	2.930,75	28.617,96	Titolo I
16	5	6.23.59	806	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	856	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	858	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	859	0,00	0,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	860	27.584,11	2.562,46	25.021,65	Titolo I
16 Totale				33.874.326,99	3.146.792,79	30.727.534,20	
17	0	6.23.52	980	12.815.326,99	1.190.493,87	11.624.833,12	Titolo I
17	1	3.10.117	4800	4.637.737,13	430.827,68	4.206.909,45	Titolo I
17	1	3.10.117	4808	62.409,71	5.797,62	56.612,09	Titolo I
17	1	3.10.117	4820	30.558.192,02	2.838.736,79	27.719.455,23	Titolo I
17	1	3.10.117	4822	9.382.800,95	871.625,59	8.511.175,36	Titolo I
17	1	3.10.117	4826	59.651.093,68	5.541.353,82	54.109.739,86	Titolo I
17	1	3.10.29	4852	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	1	3.10.119	5114	91.579,57	8.507,38	83.072,19	Titolo I
17	1	3.10.119	5124	465.538,32	43.246,69	422.291,63	Titolo I
17	1	3.10.119	5128	313.773,58	29.148,34	284.625,24	Titolo I
17	1	3.10.119	5132	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	1	3.10.119	5134	168.868,03	15.687,18	153.180,85	Titolo I
17	1	3.10.119	5136	161.277,12	14.982,02	146.295,10	Titolo I
17	1	3.10.119	5140	276.743,13	25.708,36	251.034,77	Titolo I
17	1	3.11.31	5144	0,00	0,00	0,00	Titolo I



OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
17	1	3.10.117	8102	749.470,11	69.622,85	679.847,26	Titolo I
17	2	3.11.30	5000	286.041,66	26.572,15	259.469,51	Titolo I
17	2	3.11.30	5004	151.514,72	14.075,13	137.439,59	Titolo I
17	2	3.11.30	5006	39.866,87	3.703,48	36.163,39	Titolo I
17	3	3.12.113	5154	490.393,16	45.555,61	444.837,55	Titolo I
17	3	3.12.113	5156	35.894,49	3.334,46	32.560,03	Titolo I
17	3	3.12.113	5158	64.624,30	6.003,35	58.620,95	Titolo I
17	4	3.13.115	174	28.210,70	2.620,66	25.590,04	Titolo I
17	4	3.13.115	5502	21.827,14	2.027,66	19.799,48	Titolo I
17	4	3.13.115	5592	618.861,78	57.489,84	561.371,94	Titolo I
17	4	3.13.115	5811	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5812	400.164,26	37.173,70	362.990,56	Titolo I
17	4	3.13.115	5820	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5822	2.813.412,01	261.355,00	2.552.057,01	Titolo I
17	4	3.13.36	5824	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5828	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5830	482.997,61	44.868,59	438.129,02	Titolo I
17	4	3.13.115	5832	1.944.990,85	180.682,06	1.764.308,79	Titolo I
17	4	3.13.115	5836	972.070,17	90.301,53	881.768,64	Titolo I
17	4	3.13.115	5838	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	5	3.12.112	5400	36.371,60	3.378,78	32.992,82	Titolo I
17	5	3.12.112	5508	61.053,04	5.671,59	55.381,45	Titolo I
17	5	3.12.112	5630	17.530,64	1.628,53	15.902,11	Titolo I
17	5	3.12.112	5632	57.703,58	5.360,44	52.343,14	Titolo I
17	5	3.13.115	5634	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	5	22.62.35	5742	103.210,79	9.587,88	93.622,91	Titolo I
17	6	3.12.112	5402	3.595,05	333,97	3.261,08	Titolo I
17	6	3.12.112	5404	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5406	26.155,02	2.429,70	23.725,32	Titolo I
17	6	3.12.112	5408	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5420	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.13.115	5840	0,00	0,00	0,00	Titolo I
17 Totale				127.991.299,78	11.889.892,30	116.101.407,48	
18	0	6.23.52	982	3.613.749,76	335.703,25	3.278.046,51	Titolo I
18	1	6.23.107	54	144.642,48	13.436,72	131.205,76	Titolo I
18	1	4.16.41	7800	60.080,32	5.581,23	54.499,09	Titolo I
18	1	4.16.41	7801	858.938,44	79.792,03	779.146,41	Titolo I
18	1	4.16.41	7804	1.985.798,97	184.472,98	1.801.325,99	Titolo I
18	1	4.16.41	7805	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7806	38.904.837,35	3.614.107,57	35.290.729,78	Titolo I
18	1	4.16.41	7808	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7810	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7822	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7848	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7850	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7856	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7858	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7860	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7864	25.697,47	2.387,19	23.310,28	Titolo I
18	1	4.16.41	7868	101.051,58	9.387,30	91.664,28	Titolo I
18	1	4.16.41	7870	59.565.927,64	5.533.442,23	54.032.485,41	Titolo I
18	1	4.16.44	7876	3.779.903,34	351.138,27	3.428.765,07	Titolo I
18	1	4.16.120	8000	655.798,54	60.921,13	594.877,41	Titolo I
18	1	4.16.116	8014	302.993,42	28.146,91	274.846,51	Titolo I
18	1	4.16.116	8015	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.116	8022	1.029.969,76	95.680,17	934.289,59	Titolo I
18	1	4.16.116	8024	644.256,83	59.848,95	584.407,88	Titolo I
18	1	4.16.116	8026	23.949,22	2.224,79	21.724,43	Titolo I
18	1	4.16.44	8500	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	8504	0,00	0,00	0,00	Titolo I

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
18	2	6.23.49	10	404.206,32	37.549,19	366.657,13	Titolo I
18	2	6.23.57	508	6.140.964,68	570.471,65	5.570.493,03	Titolo I
18	2	6.23.57	519	1.405.609,80	130.575,67	1.275.034,13	Titolo I
18	2	6.23.237	542	1.429.879,87	132.830,26	1.297.049,61	Titolo I
18	2	3.11.32	544	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	2.9.26	4422	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5102	1.515.773,71	140.809,46	1.374.964,25	Titolo I
18	2	3.11.31	5104	2.548.768,26	236.770,63	2.311.997,63	Titolo I
18	2	3.11.31	5108	1.463.409,39	135.945,02	1.327.464,37	Titolo I
18	2	3.11.31	5112	203.087,40	18.866,03	184.221,37	Titolo I
18	2	3.11.31	5116	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5118	1.225.250,42	113.820,98	1.111.429,44	Titolo I
18	2	3.11.31	5120	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5126	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5142	399.609,66	37.122,18	362.487,48	Titolo I
18	2	3.11.31	5165	880.557,38	81.800,34	798.757,04	Titolo I
18	2	3.11.31	5166	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5168	615.151,22	57.145,15	558.006,07	Titolo I
18	2	3.11.31	5170	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5174	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5178	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5180	50.525,79	4.693,65	45.832,14	Titolo I
18	2	3.11.32	5304	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.14.37	6000	1.652.417,55	153.503,14	1.498.914,41	Titolo I
18	2	3.14.37	6012	0,00	0,00	0,00	Titolo I
18 Totale				131.632.806,57	12.228.174,07	119.404.632,50	
19	1	7.25.228	9004	1.816.483,60	168.744,24	1.647.739,36	Titolo I
19	1	7.25.46	9008	357.912,06	33.248,63	324.663,43	Titolo I
19	1	7.25.46	9012	1.654.602,97	153.706,16	1.500.896,81	Titolo I
19	1	7.25.46	9016	10.083.245,96	936.694,20	9.146.551,76	Titolo I
19	1	7.25.46	9044	10.619.124,37	986.475,22	9.632.649,15	Titolo I
19	1	7.25.46	9048	10.350.285,77	961.501,16	9.388.784,61	Titolo I
19 Totale				34.881.654,73	3.240.369,61	31.641.285,12	
UC	UC	6.23.51	84	293.378,90	27.253,75	266.125,15	Titolo I
UC	UC	6.23.52	180	587.146,37	54.543,61	532.602,76	Titolo I
UC Totale				880.525,27	81.797,36	798.727,91	
UP	UP	6.23.50	800	5.256,70	488,33	4.768,37	Titolo I
UP	UP	6.23.50	802	43.400,69	4.031,75	39.368,94	Titolo I
UP	UP	6.23.59	852	22.878,58	2.125,33	20.753,25	Titolo I
UP	UP	6.23.59	854	753.330,41	69.981,46	683.348,95	Titolo I
UP	UP	6.23.52	988	0,00	0,00	0,00	Titolo I
UP Totale				824.866,38	76.626,87	748.239,51	
Totale complessivo				1.839.821.619,05	166.077.828,39	1.673.743.790,66	

RIEPILOGO GENERALE SPESA CORRENTE

Area	<i>Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento</i>
1	91.250.468,25
2	0,00
3	1.588.345,04
4	3.433.675,22
5	113.586.011,08
6	60.315.641,80
7	327.208.015,76
8	54.494.519,97
9	1.924.002,31
10	41.251.909,64
11	27.119.170,90
12	2.277.052,81
13	18.092.033,91
14	627.099.019,78
15	4.682.097,47
16	30.727.534,20
17	116.101.407,48
18	119.404.632,50
19	31.641.285,12
UC	798.727,91
UP	748.239,51
Totale complessivo	1.673.743.790,66

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
1	0	6.23.52	938	0,00	0,00	0,00	Titolo II
1	0	6.23.52	951	5.343.970,11	496.433,97	4.847.536,14	Titolo II
1	1	6.23.57	521	99.737,91	9.265,26	90.472,65	Titolo II
1	1	2.66.140	4048	909.464,23	84.485,68	824.978,55	Titolo II
1	5	1.82.227	2113	0,00	0,00	0,00	Titolo II
1	5	6.23.222	2554	2.744.962,04	254.996,26	2.489.965,78	Titolo II
1	5	2.5.12	2800	620.693,08	57.659,96	563.033,12	Titolo II
1	5	2.5.12	2802	4.558.523,67	423.469,06	4.135.054,61	Titolo II
1	5	2.5.12	2803	442.584,34	41.114,36	401.469,98	Titolo II
1	5	2.69.165	4326	0,00	0,00	0,00	Titolo II
1	5	6.23.106	7840	331.023,04	30.750,75	300.272,29	Titolo II
1	14	6.23.57	511	6.060.720,13	563.017,25	5.497.702,88	Titolo II
1 Totale				21.111.678,55	1.961.192,55	19.150.486,00	
3	0	6.23.52	953	31.685.326,02	2.943.443,14	28.741.882,88	Titolo II
3	1	1.4.235	2461	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	1	1.4.11	2478	202.082,75	18.772,70	183.310,05	Titolo II
3	2	1.4.11	2377	35.182.165,10	3.268.285,85	31.913.879,25	Titolo II
3	2	1.4.11	2426	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2428	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2430	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2452	1.111.828,64	103.284,54	1.008.544,10	Titolo II
3	2	1.4.11	2456	180.547,10	16.772,12	163.774,98	Titolo II
3	2	1.4.11	2457	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2458	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2460	3.359.544,72	312.088,59	3.047.456,13	Titolo II
3	2	1.4.11	2464	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2468	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2470	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2472	12.644.410,23	1.174.616,37	11.469.793,86	Titolo II
3	2	1.4.11	2480	12.257.767,82	1.138.698,80	11.119.069,02	Titolo II
3	2	6.23.59	2482	5.796,88	538,51	5.258,37	Titolo II
3	2	1.4.11	2526	300.171,12	27.884,73	272.286,39	Titolo II
3	2	1.4.11	2530	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2534	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2536	3.630.337,59	337.244,20	3.293.093,39	Titolo II
3	2	1.4.11	2538	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2540	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2542	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2544	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2546	0,00	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2551	103.922.237,11	9.653.970,29	94.268.266,82	Titolo II
3	2	1.4.11	2552	10.642.706,71	988.665,92	9.654.040,79	Titolo II
3	2	1.4.11	2560	181.136,53	16.826,88	164.309,65	Titolo II
3 Totale				215.306.058,32	20.001.092,64	195.304.965,68	
4	0	6.23.52	955	0,00	0,00	0,00	Titolo II
4 Totale				0,00	0,00	0,00	
5	0	6.23.52	939	-5.840.989,86	-542.605,17	-5.298.384,69	Titolo II
5	0	6.23.52	957	10.513.400,24	976.653,86	9.536.746,38	Titolo II
5	1	1.74.174	1210	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1350	56.811,20	5.277,54	51.533,66	Titolo II
5	1	1.1.3	1354	2.138.395,48	198.648,60	1.939.746,88	Titolo II
5	1	1.1.3	1355	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1358	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.5	1534	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.5	1612	89.356,07	8.300,83	81.055,24	Titolo II
5	1	1.1.5	1614	167.024,34	15.515,91	151.508,43	Titolo II
5	1	1.1.3	1616	769.784,60	71.509,99	698.274,61	Titolo II
5	2	1.1.1	1154	36.378,57	3.379,43	32.999,14	Titolo II
5	2	1.1.1	1190	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.3	1389	0,00	0,00	0,00	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
5	2	1.1.5	1536	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1538	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1586	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1608	114.675,03	10.652,86	104.022,17	Titolo II
5	2	1.1.5	1610	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1636	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1638	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1653	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1654	1.835.007,80	170.465,06	1.664.542,74	Titolo II
5	2	2.66.137	1659	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1665	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1666	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	22.62.7	1674	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1686	966.157,04	89.752,22	876.404,82	Titolo II
5	3	1.1.1	1142	3.029.036,37	281.385,66	2.747.650,71	Titolo II
5	3	1.1.1	1143	461.046,75	42.829,44	418.217,31	Titolo II
5	3	1.1.1	1144	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1145	432.885,39	40.213,36	392.672,03	Titolo II
5	3	1.1.1	1148	1.579.905,66	146.767,07	1.433.138,59	Titolo II
5	3	1.1.1	1151	1.026.419,93	95.350,41	931.069,52	Titolo II
5	3	1.1.1	1153	1.818.928,45	168.971,35	1.649.957,10	Titolo II
5	3	1.1.1	1157	21.313,31	1.979,92	19.333,39	Titolo II
5	3	1.1.1	1170	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1174	361.510,46	33.582,91	327.927,55	Titolo II
5	3	1.1.1	1564	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.82.227	1500	1.001.842,21	93.067,23	908.774,98	Titolo II
5	9	1.1.5	1502	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1507	16.036.971,55	1.489.772,08	14.547.199,47	Titolo II
5	9	1.1.5	1510	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1524	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1526	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1530	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1532	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1540	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1542	23.517.755,42	2.184.707,70	21.333.047,72	Titolo II
5	9	1.1.5	1544	4.187.990,42	389.047,97	3.798.942,45	Titolo II
5	9	1.1.5	1546	3.995.429,87	371.159,84	3.624.270,03	Titolo II
5	9	1.1.5	1660	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1661	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1663	16.819.920,96	1.562.505,02	15.257.415,94	Titolo II
5	9	1.1.5	1664	79.621,98	7.396,57	72.225,41	Titolo II
5	9	1.1.5	1667	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1683	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1684	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1700	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1702	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.4.11	2520	0,00	0,00	0,00	Titolo II
5 Totale				85.216.579,24	7.916.287,66	77.300.291,58	
6	0	6.23.52	940	-328.240,79	-30.492,29	-297.748,50	Titolo II
6	0	6.23.52	959	446.197,20	41.449,98	404.747,22	Titolo II
6	1	6.23.54	242	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	250	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	252	4.166.174,53	387.021,36	3.779.153,17	Titolo II
6	1	6.23.54	254	11.455.350,48	1.064.157,36	10.391.193,12	Titolo II
6	1	3.10.28	255	788.957,76	73.291,10	715.666,66	Titolo II
6	1	6.23.54	264	260.943,93	24.240,67	236.703,26	Titolo II
6	1	3.10.28	266	1.236.586,25	114.874,04	1.121.712,21	Titolo II
6	1	22.62.67	270	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	274	3.536.805,32	328.555,41	3.208.249,91	Titolo II
6	1	6.23.54	276	0,00	0,00	0,00	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
6	1	3.10.28	4814	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	2	6.23.54	244	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	2	6.23.54	246	0,00	0,00	0,00	Titolo II
6	2	6.23.54	248	884,71	82,19	802,52	Titolo II
6 Totale				21.563.659,39	2.003.179,82	19.560.479,57	
7	0	6.23.104	132	1.151.185,13	106.940,61	1.044.244,52	Titolo II
7	0	6.23.52	941	0,00	0,00	0,00	Titolo II
7	0	6.23.52	961	0,00	0,00	0,00	Titolo II
7	5	6.23.105	158	5.219,93	484,91	4.735,02	Titolo II
7	6	6.23.105	80	17.623,58	1.637,16	15.986,42	Titolo II
7 Totale				1.174.028,64	109.062,68	1.064.965,96	
8	0	6.23.52	963	1.128.055,29	104.791,93	1.023.263,36	Titolo II
8	1	7.29.224	1040	0,00	0,00	0,00	Titolo II
8	2	1.82.227	600	137.741.781,09	0,00	137.741.781,09	Titolo II
8	2	7.25.239	9075	0,00	0,00	0,00	Titolo II
8 Totale				138.869.836,38	104.791,93	138.765.044,45	
9	0	6.23.52	942	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	0	6.23.52	965	50.806.554,78	4.719.730,67	46.086.824,11	Titolo II
9	1	6.23.55	326	11.859,68	1.101,72	10.757,96	Titolo II
9	1	1.60.111	488	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1068	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1069	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1070	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1072	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1073	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1074	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1076	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.7	2222	423.099,42	39.304,29	383.795,13	Titolo II
9	1	22.62.7	2224	46.620,37	4.330,85	42.289,52	Titolo II
9	1	22.62.7	2226	432.863,28	40.211,31	392.651,97	Titolo II
9	1	22.71.169	2228	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.214	2185	-74.458.659,06	-6.916.918,86	-67.541.740,20	Titolo II
9	2	22.79.214	2186	9.474.523,72	880.146,28	8.594.377,44	Titolo II
9	2	22.79.215	2191	26.145.439,20	2.428.809,27	23.716.629,93	Titolo II
9	2	22.79.215	2192	-10.093.822,53	-937.676,72	-9.156.145,81	Titolo II
9	2	22.79.216	2197	31.056.256,68	2.885.005,05	28.171.251,63	Titolo II
9	2	22.79.216	2198	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.217	2203	18.742.669,88	1.741.120,89	17.001.548,99	Titolo II
9	2	22.79.217	2204	4.264.669,65	396.171,17	3.868.498,48	Titolo II
9	2	22.79.218	2209	-4.874.443,63	-452.816,79	-4.421.626,84	Titolo II
9	2	22.79.218	2210	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	2214	35.991.894,53	3.343.506,55	32.648.387,98	Titolo II
9	2	22.79.219	2215	799.174,38	74.240,18	724.934,20	Titolo II
9	2	22.79.220	2220	71.408,66	6.633,59	64.775,07	Titolo II
9	2	22.79.220	2221	4.008.335,54	372.358,73	3.635.976,81	Titolo II
9	2	22.79.214	5705	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.214	5706	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.215	5711	502.629,50	46.692,32	455.937,18	Titolo II
9	2	22.79.215	5712	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.216	5717	35.651.564,63	3.311.891,23	32.339.673,40	Titolo II
9	2	22.79.216	5718	7.657.330,73	711.336,14	6.945.994,59	Titolo II
9	2	22.79.217	5723	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.217	5724	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.218	5729	1.375.015,19	127.733,54	1.247.281,65	Titolo II
9	2	22.79.218	5730	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	5734	0,00	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	5735	7.248.551,06	673.362,11	6.575.188,95	Titolo II
9 Totale				145.283.535,66	13.496.273,52	131.787.262,14	
10	0	6.23.52	967	365.105,82	33.916,91	331.188,91	Titolo II
10	1	6.80.221	118	116.810,16	10.851,21	105.958,95	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
10	1	6.80.221	130	747.542,43	69.443,77	678.098,66	Titolo II
10	1	6.80.221	150	6.582.004,65	611.442,55	5.970.562,10	Titolo II
10	1	6.80.221	152	0,00	0,00	0,00	Titolo II
10	1	6.23.56	408	419.364,06	38.957,28	380.406,78	Titolo II
10	1	6.23.56	410	683.445,53	63.489,42	619.956,11	Titolo II
10	1	6.23.57	422	0,00	0,00	0,00	Titolo II
10	1	22.79.217	3864	-3.631.682,67	-337.369,15	-3.294.313,52	Titolo II
10	2	6.80.221	120	644.424,08	59.864,48	584.559,60	Titolo II
10	2	6.23.52	420	570.383,83	52.986,43	517.397,40	Titolo II
10 Totale				6.497.397,89	603.582,90	5.893.814,99	
11	0	6.23.52	943	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	6.23.52	969	865.100,78	80.364,49	784.736,29	Titolo II
11	0	22.79.214	3800	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3802	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.214	3855	27.201.033,18	2.526.869,83	24.674.163,35	Titolo II
11	0	22.79.214	3856	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3861	54.789.857,89	5.089.763,99	49.700.093,90	Titolo II
11	0	22.79.217	3862	134.539,70	12.498,21	122.041,49	Titolo II
11	0	22.79.217	3884	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3885	13.284.558,64	1.234.083,65	12.050.474,99	Titolo II
11	1	2.76.181	3016	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.15	3200	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.18	3202	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.77.194	3208	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.77.194	3209	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3226	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.182	3228	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3352	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.16	3355	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3358	303.154,74	28.161,89	274.992,85	Titolo II
11	1	2.76.181	3502	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3503	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3504	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3506	505.257,90	46.936,49	458.321,41	Titolo II
11	1	2.76.183	3508	505.257,90	46.936,49	458.321,41	Titolo II
11	1	2.76.181	3540	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3544	2.021,93	187,83	1.834,10	Titolo II
11	1	2.76.183	3548	159.228,91	14.791,74	144.437,17	Titolo II
11	1	2.76.183	3549	3.031.547,42	281.618,93	2.749.928,49	Titolo II
11	1	2.76.181	3550	315.661,86	29.323,75	286.338,11	Titolo II
11	1	2.6.18	3551	4.755.549,44	441.771,99	4.313.777,45	Titolo II
11	1	2.76.183	3552	141.472,21	13.142,22	128.329,99	Titolo II
11	1	2.76.181	3554	35.573,57	3.304,65	32.268,92	Titolo II
11	1	2.76.181	3557	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3558	175.485,18	16.301,89	159.183,29	Titolo II
11	1	2.76.181	3559	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.184	3827	1.172.202,18	108.893,01	1.063.309,17	Titolo II
11	1	2.76.184	3828	2.657.707,39	246.890,65	2.410.816,74	Titolo II
11	1	2.76.184	3830	421.972,46	39.199,59	382.772,87	Titolo II
11	2	1.82.227	650	1.186.303,29	110.202,95	1.076.100,34	Titolo II
11	2	2.77.190	652	3.928.742,60	364.964,86	3.563.777,74	Titolo II
11	2	2.77.190	653	97.120,21	9.022,09	88.098,12	Titolo II
11	2	2.77.185	1042	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1044	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1045	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	22.62.195	1050	330.894,58	30.738,82	300.155,76	Titolo II
11	2	7.26.66	1058	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	7.26.66	1060	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1062	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1064	0,00	0,00	0,00	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
11	2	2.77.185	1066	510.376,51	47.411,99	462.964,52	Titolo II
11	2	2.5.12	2810	496.371,68	46.110,99	450.260,69	Titolo II
11	2	2.77.191	3007	1.731.830,97	160.880,34	1.570.950,63	Titolo II
11	2	2.77.193	3170	23.484,95	2.181,66	21.303,29	Titolo II
11	2	2.77.193	3174	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.194	3206	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.194	3210	97.814,77	9.086,61	88.728,16	Titolo II
11	2	2.6.15	3218	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.193	3224	25.533,86	2.372,00	23.161,86	Titolo II
11	2	1.82.227	3512	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3514	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3519	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.189	3576	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.191	3586	2.991.466,87	277.895,60	2.713.571,27	Titolo II
11	2	2.77.191	3588	313.132,72	29.088,81	284.043,91	Titolo II
11	2	22.79.217	3854	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	22.62.195	3886	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3888	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	624	995.838,97	92.509,55	903.329,42	Titolo II
11	3	1.73.172	3001	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	3100	14.557.171,47	1.352.304,42	13.204.867,05	Titolo II
11	3	2.6.14	3102	101.953,22	9.471,06	92.482,16	Titolo II
11	3	1.73.173	3106	35.569,72	3.304,29	32.265,43	Titolo II
11	3	1.73.173	3107	126.845,95	11.783,49	115.062,46	Titolo II
11	3	1.73.173	3110	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	3112	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.6.14	3116	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.173	3118	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	3120	446.538,61	41.481,69	405.056,92	Titolo II
11	3	1.82.227	3136	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.82.227	3138	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.76.183	3498	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.6.14	3524	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	22.62.192	3736	6.716.039,03	623.893,82	6.092.145,21	Titolo II
11	3	22.62.192	3738	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	3	22.62.192	3740	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	1.82.227	610	310.028,88	28.800,47	281.228,41	Titolo II
11	4	1.82.227	611	394.911,95	36.685,78	358.226,17	Titolo II
11	4	2.78.199	620	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	1.82.227	632	10.402,27	966,33	9.435,94	Titolo II
11	4	1.82.227	633	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3004	715.060,26	66.426,31	648.633,95	Titolo II
11	4	1.82.227	3500	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.77.190	3510	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.198	3520	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.198	3522	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.200	3527	130.184,12	12.093,60	118.090,52	Titolo II
11	4	2.78.199	3700	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3702	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3706	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3708	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.196	3732	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.196	3734	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.174	1200	89.290.416,25	8.294.731,23	80.995.685,02	Titolo II
11	5	1.74.174	1201	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.174	1216	709.287,83	65.890,07	643.397,76	Titolo II
11	5	1.74.175	1248	4.052.991,28	376.507,07	3.676.484,21	Titolo II
11	5	1.74.175	1249	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.175	1252	68.693,65	6.381,37	62.312,28	Titolo II
11	5	1.74.175	1254	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.175	1256	2.513.482,99	233.492,76	2.279.990,23	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
11	5	1.74.175	1296	4.175.102,88	387.850,76	3.787.252,12	Titolo II
11	5	1.74.176	1400	101.311,50	9.411,44	91.900,06	Titolo II
11	5	1.74.177	1406	1.392.532,59	129.360,84	1.263.171,75	Titolo II
11	5	1.74.178	2808	430.175,43	39.961,62	390.213,81	Titolo II
11	5	1.74.177	3212	50.525,79	4.693,65	45.832,14	Titolo II
11	6	1.75.179	1294	4.955,63	460,36	4.495,27	Titolo II
11	6	1.74.176	1408	77.809,72	7.228,22	70.581,50	Titolo II
11	6	1.74.176	1410	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	6	1.74.176	3220	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11	6	22.79.217	3883	0,00	0,00	0,00	Titolo II
11 Totale				249.598.086,28	23.186.688,21	226.411.398,07	
12	0	6.23.52	944	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	0	6.23.52	971	4.360.799,40	405.101,25	3.955.698,15	Titolo II
12	1	2.66.138	4164	558.253,22	51.859,55	506.393,67	Titolo II
12	1	2.69.163	4318	80.253,38	7.455,23	72.798,15	Titolo II
12	2	2.67.153	110	361,28	33,56	327,72	Titolo II
12	2	2.69.161	182	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	1.4.11	2466	1.800.194,31	167.231,03	1.632.963,28	Titolo II
12	2	2.67.152	4006	300.190,65	27.886,54	272.304,11	Titolo II
12	2	2.66.137	4008	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.151	4010	4.726.216,46	439.047,07	4.287.169,39	Titolo II
12	2	1.55.95	4020	3.057.731,74	284.051,35	2.773.680,39	Titolo II
12	2	2.66.137	4046	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4052	202.110,29	18.775,26	183.335,03	Titolo II
12	2	2.66.137	4062	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	1.82.227	4063	3.520.833,38	327.071,68	3.193.761,70	Titolo II
12	2	2.66.139	4114	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.139	4115	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4118	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4120	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4122	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4124	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.151	4134	65.995,85	6.130,76	59.865,09	Titolo II
12	2	2.66.144	4146	399.054,21	37.070,58	361.983,63	Titolo II
12	2	2.66.144	4150	351.887,37	32.688,96	319.198,41	Titolo II
12	2	2.66.143	4156	181.651,22	16.874,69	164.776,53	Titolo II
12	2	2.66.143	4158	139.140,07	12.925,57	126.214,50	Titolo II
12	2	2.66.143	4159	16.623.699,08	1.544.276,77	15.079.422,31	Titolo II
12	2	2.66.143	4160	42.471,98	3.945,48	38.526,50	Titolo II
12	2	2.66.143	4161	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4162	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.137	4167	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.143	4171	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.142	4172	33.912,91	3.150,38	30.762,53	Titolo II
12	2	2.66.138	4173	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4174	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.144	4178	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4184	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4186	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4188	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4192	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.146	4197	1.818.928,45	168.971,35	1.649.957,10	Titolo II
12	2	2.66.146	4198	1.681.190,37	156.176,02	1.525.014,35	Titolo II
12	2	2.66.147	4200	241.669,30	22.450,13	219.219,17	Titolo II
12	2	2.66.147	4201	4.611.287,18	428.370,58	4.182.916,60	Titolo II
12	2	2.66.147	4210	723.007,34	67.164,56	655.842,78	Titolo II
12	2	2.66.147	4212	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.147	4213	99.924,29	9.282,58	90.641,71	Titolo II
12	2	2.66.147	4214	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.69.166	4316	163.583,13	15.196,23	148.386,90	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
12	2	2.69.162	4328	1.353.278,55	125.714,30	1.227.564,25	Titolo II
12	2	2.69.161	4336	54.607,55	5.072,83	49.534,72	Titolo II
12	2	2.66.143	4337	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.152	4438	202.001,41	18.765,14	183.236,27	Titolo II
12	2	2.69.162	4446	11.561,07	1.073,98	10.487,09	Titolo II
12	2	2.66.143	5808	13.086,22	1.215,66	11.870,56	Titolo II
12	3	2.67.152	4000	2.677.866,89	248.763,38	2.429.103,51	Titolo II
12	3	2.67.155	4050	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.149	4054	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.150	4058	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.149	4060	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.66.147	4066	242.815,74	22.556,63	220.259,11	Titolo II
12	3	2.66.138	4116	1.011.498,23	93.964,24	917.533,99	Titolo II
12	3	2.67.150	4152	545,77	50,70	495,07	Titolo II
12	3	2.67.152	4168	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.66.141	4199	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.150	4306	633.090,94	58.811,68	574.279,26	Titolo II
12	3	2.69.164	4308	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.164	4310	20.875,52	1.939,25	18.936,27	Titolo II
12	3	2.69.164	4314	1.768.402,66	164.277,71	1.604.124,95	Titolo II
12	3	2.69.163	4320	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.165	4324	1.308.126,54	121.519,85	1.186.606,69	Titolo II
12	3	2.69.165	4342	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.162	4350	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.152	4440	425.932,41	39.567,46	386.364,95	Titolo II
12	3	2.69.163	4448	394.282,43	36.627,30	357.655,13	Titolo II
12	3	3.13.36	5810	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	4	1.1.1	1133	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	4	2.66.147	4216	310.395,24	28.834,51	281.560,73	Titolo II
12	4	2.69.163	4322	0,00	0,00	0,00	Titolo II
12	4	2.69.163	4329	96.194,15	8.936,06	87.258,09	Titolo II
12 Totale				56.308.908,18	5.230.877,84	51.078.030,34	
13	0	6.23.52	945	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	0	6.23.52	973	332.195,07	30.859,63	301.335,44	Titolo II
13	1	2.9.26	4401	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4402	11.829.622,00	1.098.925,72	10.730.696,28	Titolo II
13	1	2.9.26	4404	1.795.686,59	166.812,28	1.628.874,31	Titolo II
13	1	2.9.26	4405	237.344,03	22.048,33	215.295,70	Titolo II
13	1	2.9.26	4406	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4408	757.886,86	70.404,73	687.482,13	Titolo II
13	1	2.9.26	4410	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4426	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4432	523.165,69	48.600,05	474.565,64	Titolo II
13	2	1.82.227	750	888.476,90	82.536,04	805.940,86	Titolo II
13	2	1.82.227	751	381.066,97	35.399,63	345.667,34	Titolo II
13	2	1.82.227	756	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	2	1.55.95	4416	1.198.903,93	111.373,50	1.087.530,43	Titolo II
13	2	2.9.27	4500	7.203,03	669,13	6.533,90	Titolo II
13	2	2.9.27	4504	17.668,87	1.641,37	16.027,50	Titolo II
13	2	2.9.27	4507	1.763.550,17	163.826,93	1.599.723,24	Titolo II
13	2	2.9.27	4532	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4542	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4544	64.827,25	6.022,20	58.805,05	Titolo II
13	3	1.1.6	2156	108.850,74	10.111,81	98.738,93	Titolo II
13	3	3.11.32	5300	1.990.545,29	184.913,89	1.805.631,40	Titolo II
13	3	3.11.32	5302	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5308	299.663,36	27.837,56	271.825,80	Titolo II
13	3	3.11.32	5310	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5314	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5318	289.587,43	26.901,54	262.685,89	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
13	3	3.11.32	5328	2.757.219,72	256.134,95	2.501.084,77	Titolo II
13	3	3.11.32	5330	285.602,83	26.531,39	259.071,44	Titolo II
13	3	3.11.32	5332	0,00	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5336	11.310.097,94	1.050.663,96	10.259.433,98	Titolo II
13	3	3.11.32	5340	1.203.487,65	111.799,31	1.091.688,34	Titolo II
13	3	3.11.32	5342	370.985,62	34.463,12	336.522,50	Titolo II
13	3	3.11.32	5344	2.352.203,84	218.510,56	2.133.693,28	Titolo II
13 Totale				40.765.841,78	3.786.987,63	36.978.854,15	
14	0	6.23.52	946	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	0	6.23.52	975	2.830.265,62	262.920,63	2.567.344,99	Titolo II
14	1	1.57.99	2348	5.140.595,42	477.541,25	4.663.054,17	Titolo II
14	1	1.57.101	2352	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.57.101	2355	1.024.823,60	95.202,11	929.621,49	Titolo II
14	1	1.55.95	2361	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.60.111	2362	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.55.97	2363	73.231.247,35	6.802.897,11	66.428.350,24	Titolo II
14	1	1.57.101	2364	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.57.101	2368	3.663.119,80	340.289,53	3.322.830,27	Titolo II
14	1	1.55.97	2397	47.025.742,14	4.368.507,93	42.657.234,21	Titolo II
14	2	1.55.97	2337	1.668.724,37	155.017,98	1.513.706,39	Titolo II
14	2	1.60.111	2342	3.561.197,63	330.821,36	3.230.376,27	Titolo II
14	2	1.55.97	2343	3.865.947,50	359.131,44	3.506.816,06	Titolo II
14	2	1.55.97	2347	1.001.646,51	93.049,05	908.597,46	Titolo II
14	2	1.55.97	2349	2.830.237,51	262.918,02	2.567.319,49	Titolo II
14	2	1.55.97	2350	1.007.912,72	93.631,16	914.281,56	Titolo II
14	2	1.55.97	2351	1.369.416,66	127.213,46	1.242.203,20	Titolo II
14	2	1.55.97	2359	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2366	9.127,82	847,94	8.279,88	Titolo II
14	2	1.57.101	2369	505.255,88	46.936,30	458.319,58	Titolo II
14	2	1.55.97	2370	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2372	16.595.311,71	1.541.639,70	15.053.672,01	Titolo II
14	2	1.55.97	2374	2.369.828,93	220.147,86	2.149.681,07	Titolo II
14	2	1.60.111	2375	110.806,60	10.293,50	100.513,10	Titolo II
14	2	1.57.99	2388	65.235,99	6.060,17	59.175,82	Titolo II
14	2	1.55.97	4170	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	4180	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	3	1.57.99	2304	2.631.796,28	244.483,60	2.387.312,68	Titolo II
14	3	1.57.99	2310	60.630,95	5.632,38	54.998,57	Titolo II
14	3	1.60.111	2316	31.372,16	2.914,35	28.457,81	Titolo II
14	3	1.60.111	2318	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14	3	1.57.99	2324	0,00	0,00	0,00	Titolo II
14 Totale				170.600.243,15	15.848.096,83	154.752.146,32	
15	0	6.23.52	977	5.827.195,60	541.323,73	5.285.871,87	Titolo II
15	2	1.60.111	484	2.097,06	194,81	1.902,25	Titolo II
15	2	1.60.111	485	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	2	1.60.111	490	426.342,70	39.605,57	386.737,13	Titolo II
15	2	6.24.60	606	52.635,35	4.889,62	47.745,73	Titolo II
15	2	1.82.227	2111	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	2	1.82.227	2112	6.545.399,03	608.042,03	5.937.357,00	Titolo II
15	2	1.1.6	2115	5.598.316,15	520.061,72	5.078.254,43	Titolo II
15	2	1.1.6	2126	3.088.930,53	286.949,59	2.801.980,94	Titolo II
15	2	1.3.10	2418	2.017.578,68	187.425,19	1.830.153,49	Titolo II
15	2	1.3.10	2419	599.982,50	55.736,03	544.246,47	Titolo II
15	2	1.1.6	4854	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	161	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	162	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	6.23.59	864	275.728,70	25.614,12	250.114,58	Titolo II
15	3	6.23.59	866	11.558,89	1.073,78	10.485,11	Titolo II
15	3	6.23.59	868	14.014,84	1.301,92	12.712,92	Titolo II
15	3	1.1.1	1102	9.927.066,04	922.185,70	9.004.880,34	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
15	3	1.1.1	1104	2.517.635,13	233.878,48	2.283.756,65	Titolo II
15	3	1.1.1	1106	3.046.135,19	282.974,07	2.763.161,12	Titolo II
15	3	1.1.1	1116	7.133,05	662,63	6.470,42	Titolo II
15	3	1.1.1	1120	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1127	69.088,30	6.418,03	62.670,27	Titolo II
15	3	1.1.1	1128	120.647,50	11.207,68	109.439,82	Titolo II
15	3	1.1.1	1130	130.250,00	12.099,72	118.150,28	Titolo II
15	3	1.1.1	1132	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1134	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1136	2.457.706,81	228.311,37	2.229.395,44	Titolo II
15	3	1.1.1	1137	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1141	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1152	63,84	5,93	57,91	Titolo II
15	3	1.1.1	1160	518.527,25	48.169,16	470.358,09	Titolo II
15	3	1.1.1	1162	2.319.903,79	215.510,01	2.104.393,78	Titolo II
15	3	1.1.1	1166	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1168	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1180	2.254.805,00	209.462,59	2.045.342,41	Titolo II
15	3	1.1.1	1184	390.699,09	36.294,42	354.404,67	Titolo II
15	4	6.80.221	146	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.1	1110	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	6.24.60	1118	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	6.24.60	1126	3.968.531,08	368.661,05	3.599.870,03	Titolo II
15	4	1.1.5	1514	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1516	11.686,14	1.085,60	10.600,54	Titolo II
15	4	1.1.5	1518	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1520	70.501,67	6.549,33	63.952,34	Titolo II
15	4	1.1.5	1560	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1568	22.654,54	2.104,52	20.550,02	Titolo II
15	4	1.1.5	1570	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1576	198.662,95	18.455,01	180.207,94	Titolo II
15	4	1.1.6	2100	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2102	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2104	767.009,27	71.252,17	695.757,10	Titolo II
15	4	1.1.6	2108	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2110	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2118	176.896,14	16.432,96	160.463,18	Titolo II
15	4	1.1.6	2119	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2120	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2130	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2132	110.610,51	10.275,28	100.335,23	Titolo II
15	4	1.1.6	2134	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2138	5.861.520,18	544.512,35	5.317.007,83	Titolo II
15	4	1.1.6	2143	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2144	2.306.557,58	214.270,20	2.092.287,38	Titolo II
15	4	1.1.6	2146	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.1	2798	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3124	35.368,05	3.285,55	32.082,50	Titolo II
15	4	2.6.14	3130	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3132	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3134	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	8	1.1.6	2106	97.499,67	9.057,34	88.442,33	Titolo II
15	10	1.1.1	1140	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	2.68.156	1138	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	1.1.1	1139	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	1.1.1	1158	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	2.68.156	4098	270.939,50	25.169,22	245.770,28	Titolo II
15	12	2.68.156	4099	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15	12	2.68.156	4165	0,00	0,00	0,00	Titolo II
15 Totale				62.117.878,30	5.770.508,48	56.347.369,82	

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
16	0	6.23.52	947	-9.974.426,48	-926.585,30	-9.047.841,18	Titolo II
16	0	6.23.52	979	2.437.011,43	226.388,85	2.210.622,58	Titolo II
16	1	6.23.57	534	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	6.23.59	804	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.1.6	2148	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.1.6	2150	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.1.6	2152	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	6.23.59	2162	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.3.10	2400	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	1	3.11.32	5334	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	3	6.23.59	809	505.257,90	46.936,49	458.321,41	Titolo II
16	4	1.82.227	604	5.428,59	504,29	4.924,30	Titolo II
16	4	1.82.227	608	14.629,77	1.359,05	13.270,72	Titolo II
16	4	1.3.10	880	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	882	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2398	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2401	71.830.043,41	6.672.730,73	65.157.312,68	Titolo II
16	4	1.3.10	2402	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2403	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2406	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.82.227	2412	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2414	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2416	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	4	3.11.32	5322	0,00	0,00	0,00	Titolo II
16	5	6.23.59	812	42.713,76	3.967,94	38.745,82	Titolo II
16 Totale				64.860.658,38	6.025.302,05	58.835.356,33	
17	0	6.23.52	948	-398.057,88	-36.978,02	-361.079,86	Titolo II
17	0	6.23.52	981	260.775,45	24.225,02	236.550,43	Titolo II
17	1	3.10.117	4802	4.042.063,23	375.491,90	3.666.571,33	Titolo II
17	1	1.82.227	4850	1.895.216,45	176.058,21	1.719.158,24	Titolo II
17	1	1.82.227	8100	367.018,00	34.094,54	332.923,46	Titolo II
17	1	3.10.117	8104	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	2	3.11.30	5008	268.178,77	24.912,76	243.266,01	Titolo II
17	2	3.11.30	5010	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	4	3.13.115	5806	203.849,37	18.936,81	184.912,56	Titolo II
17	4	3.13.115	5823	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	4	3.13.115	5826	32.822.678,55	3.049.098,75	29.773.579,80	Titolo II
17	4	3.13.115	5834	13.684.683,92	1.271.253,73	12.413.430,19	Titolo II
17	5	22.62.68	1080	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.68	1082	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.68	1084	4.938.788,85	458.794,21	4.479.994,64	Titolo II
17	5	3.12.112	5436	30.948.348,07	2.874.980,76	28.073.367,31	Titolo II
17	5	3.12.112	5438	77.431,78	7.193,11	70.238,67	Titolo II
17	5	3.12.112	5534	2.797.379,78	259.865,67	2.537.514,11	Titolo II
17	5	3.12.34	5552	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5568	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5574	1.209.856,23	112.390,92	1.097.465,31	Titolo II
17	5	3.12.112	5600	1.390.334,85	129.156,68	1.261.178,17	Titolo II
17	5	3.12.34	5604	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5605	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5606	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5610	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5612	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.35	5736	1.357.439,59	126.100,84	1.231.338,75	Titolo II
17	5	22.62.35	5738	950.207,73	88.270,59	861.937,14	Titolo II
17	5	22.62.35	5740	259.035,84	24.063,42	234.972,42	Titolo II
17	6	3.12.112	5410	77.660,01	7.214,31	70.445,70	Titolo II
17	6	3.12.112	5422	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.112	5423	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5424	0,00	0,00	0,00	Titolo II

OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA PER L'ANNO 2010 DISTINTO PER AREE GENERALI DI COORDINAMENTO

Area	Sett.	UPB	CAP	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 (A)	Accantonamento quote interessi mutui e contributi ex L.R. 3/2007. Riduzione tetto del 9,2896097666% (B)	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento (A-B)	Natura della spesa
17	6	3.12.33	5426	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5430	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5432	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5434	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5540	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5620	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5622	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5628	0,00	0,00	0,00	Titolo II
17 Totale				97.152.888,59	9.025.124,21	88.127.764,38	
18	0	6.23.52	949	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	0	6.23.52	983	2.127.675,38	197.652,74	1.930.022,64	Titolo II
18	1	4.16.41	7854	6.174.443,19	573.581,69	5.600.861,50	Titolo II
18	1	4.16.41	7855	151.577,37	14.080,95	137.496,42	Titolo II
18	1	4.16.41	7857	333.430,05	30.974,35	302.455,70	Titolo II
18	1	4.16.41	7866	51.340,89	4.769,37	46.571,52	Titolo II
18	1	4.16.41	7872	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	1	4.16.116	8016	27.283,93	2.534,57	24.749,36	Titolo II
18	1	1.82.227	8502	144.302,24	13.405,12	130.897,12	Titolo II
18	2	6.23.57	517	202.103,16	18.774,59	183.328,57	Titolo II
18	2	3.11.32	546	808.412,65	75.098,38	733.314,27	Titolo II
18	2	3.11.31	5106	517.399,85	48.064,43	469.335,42	Titolo II
18	2	3.11.31	5110	5.052.579,04	469.364,88	4.583.214,16	Titolo II
18	2	3.11.31	5301	0,00	0,00	0,00	Titolo II
18	2	3.14.37	6004	215.057,14	19.977,97	195.079,17	Titolo II
18	2	3.14.37	6008	1.212.805,31	112.664,88	1.100.140,43	Titolo II
18	2	3.14.37	6010	4.451.571,61	413.533,63	4.038.037,98	Titolo II
18 Totale				21.469.981,81	1.994.477,55	19.475.504,26	
20	9	1.60.111	498	0,00	0,00	0,00	Titolo II
20 Totale				0,00	0,00	0,00	
21	2	1.1.1	1668	15.157.737,11	1.408.094,63	13.749.642,48	Titolo II
21 Totale				15.157.737,11	1.408.094,63	13.749.642,48	
UP	UP	6.23.52	989	0,00	0,00	0,00	Titolo II
UP Totale				0,00	0,00	0,00	
Totale complessivo				1.413.054.997,65	118.471.621,13	1.294.583.376,52	

RIEPILOGO GENERALE SPESA DI INVESTIMENTO

Area	<i>Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento</i>
1	19.150.486,00
3	195.304.965,68
4	0,00
5	77.300.291,58
6	19.560.479,57
7	1.064.965,96
8	138.765.044,45
9	131.787.262,14
10	5.893.814,99
11	226.411.398,07
12	51.078.030,34
13	36.978.854,15
14	154.752.146,32
15	56.347.369,82
16	58.835.356,33
17	88.127.764,38
18	19.475.504,26
20	0,00
21	13.749.642,48
UP	0,00
Totale complessivo	1.294.583.376,52

RIEPILOGO GENERALE SPESA

Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento			
Area	Spesa corrente	Spesa di investimento	Totale pagamenti
1	91.250.468,25	19.150.486,00	110.400.954,25
2	0,00	0,00	0,00
3	1.588.345,04	195.304.965,68	196.893.310,72
4	3.433.675,22	0,00	3.433.675,22
5	113.586.011,08	77.300.291,58	190.886.302,66
6	60.315.641,80	19.560.479,57	79.876.121,37
7	327.208.015,76	1.064.965,96	328.272.981,72
8	54.494.519,97	138.765.044,45	193.259.564,42
9	1.924.002,31	131.787.262,14	133.711.264,45
10	41.251.909,64	5.893.814,99	47.145.724,63
11	27.119.170,90	226.411.398,07	253.530.568,97
12	2.277.052,81	51.078.030,34	53.355.083,15
13	18.092.033,91	36.978.854,15	55.070.888,06
14	627.099.019,78	154.752.146,32	781.851.166,10
15	4.682.097,47	56.347.369,82	61.029.467,29
16	30.727.534,20	58.835.356,33	89.562.890,53
17	116.101.407,48	88.127.764,38	204.229.171,86
18	119.404.632,50	19.475.504,26	138.880.136,76
19	31.641.285,12	0,00	31.641.285,12
20	0,00	0,00	0,00
21	0,00	13.749.642,48	13.749.642,48
UC	798.727,91	0,00	798.727,91
UP	748.239,51	0,00	748.239,51
Totale complessivo	1.673.743.790,66	1.294.583.376,52	2.968.327.167,18

RIEPILOGO GENERALE SPESA

Area	Impegni - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento	Pagamenti - Obiettivo di spesa 2010 ridotto dell'Accantonamento
1	113.164.814,65	110.400.954,25
2	0,00	0,00
3	299.076.764,89	196.893.310,72
4	3.228.989,87	3.433.675,22
5	224.439.261,39	190.886.302,66
6	141.085.158,00	79.876.121,37
7	356.270.071,99	328.272.981,72
8	290.440.396,83	193.259.564,42
9	707.168.546,86	133.711.264,45
10	50.476.314,79	47.145.724,63
11	246.663.146,11	253.530.568,97
12	112.063.317,94	53.355.083,15
13	65.863.518,35	55.070.888,06
14	984.718.485,49	781.851.166,10
15	71.466.372,99	61.029.467,29
16	138.393.396,90	89.562.890,53
17	193.702.511,02	204.229.171,86
18	143.361.621,98	138.880.136,76
19	32.566.509,50	31.641.285,12
20	0,00	0,00
21	14.151.696,45	13.749.642,48
UC	831.210,56	798.727,91
UP	518.016,08	748.239,51
Totale complessivo	4.189.650.122,64	2.968.327.167,18

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
1	0	6.23.52	950	2.839.892,57	2.839.892,57	Titolo I
1	0	6.23.52	951	5.288.358,75	5.288.358,75	Titolo II
1	1	6.23.48	8	73.140.186,56	75.161.097,37	Titolo I
1	1	6.23.49	14	253.007,64	171.314,47	Titolo I
1	1	6.23.49	16	2.808.557,86	2.770.166,25	Titolo I
1	1	6.23.49	17	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.49	18	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.52	184	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.57	513	2.073.834,00	1.754.174,83	Titolo I
1	1	6.23.57	515	0,00	0,00	Titolo I
1	1	6.23.57	521	1.500.000,00	98.700,00	Titolo II
1	1	6.23.57	524	188.347,57	163.347,57	Titolo I
1	1	2.66.140	4048	500.000,00	900.000,00	Titolo II
1	2	6.23.57	512	679.206,56	624.644,11	Titolo I
1	2	6.23.223	514	543.759,22	1.038.329,83	Titolo I
1	2	6.23.223	516	477.199,00	560.140,59	Titolo I
1	2	6.23.57	518	0,00	0,00	Titolo I
1	2	6.23.57	522	694.285,35	598.679,06	Titolo I
1	3	6.23.57	520	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.237	13	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo I
1	5	6.23.222	20	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.57	178	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	300	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	302	1.000.000,00	1.161.260,02	Titolo I
1	5	6.23.222	306	4.000.000,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	312	1.500.000,00	857.282,19	Titolo I
1	5	6.23.222	314	198.835,91	196.835,90	Titolo I
1	5	6.23.222	316	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	322	0,00	0,00	Titolo I
1	5	6.23.222	540	937.003,44	0,00	Titolo I
1	5	2.76.181	1214	0,00	0,00	Titolo I
1	5	1.82.227	2113	0,00	0,00	Titolo II
1	5	6.23.222	2554	0,00	2.716.396,93	Titolo II
1	5	2.5.12	2800	0,00	614.233,91	Titolo II
1	5	2.5.12	2802	2.901.815,47	4.511.085,96	Titolo II
1	5	2.5.12	2803	387.342,68	437.978,64	Titolo II
1	5	2.69.165	4326	629.000,00	0,00	Titolo II
1	5	6.23.106	7840	630.000,00	327.578,29	Titolo II
1	6	6.23.49	11	76.757,78	1.360,80	Titolo I
1	6	6.23.49	12	836.255,63	693.542,35	Titolo I
1	6	6.23.49	15	51.180,42	51.180,42	Titolo I
1	13	6.23.222	308	883.121,30	905.305,43	Titolo I
1	14	6.23.57	511	4.930.372,72	5.997.650,00	Titolo II
Totale AGC 1				119.948.320,43	120.440.536,24	
2	2	6.23.57	112	0,00	0,00	Titolo I
Totale AGC 2				0,00	0,00	
3	0	6.23.52	952	0,00	0,00	Titolo I
3	0	6.23.52	953	31.355.596,62	31.355.596,62	Titolo II
3	1	1.4.235	2461	0,00	0,00	Titolo II
3	1	1.4.11	2476	0,00	37.513,40	Titolo I
3	1	1.4.11	2478	400.000,00	199.979,80	Titolo II
3	1	1.4.11	2548	1.108.907,93	995.271,70	Titolo I
3	2	6.23.59	808	700.000,00	700.000,00	Titolo I
3	2	1.4.11	2377	37.988.286,20	34.816.046,28	Titolo II
3	2	1.4.11	2426	49.398.106,38	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2428	40.000.000,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2430	49.514.400,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2452	0,00	1.100.258,53	Titolo II
3	2	1.4.11	2456	0,00	178.668,26	Titolo II
3	2	1.4.11	2457	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2458	0,00	0,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
3	2	1.4.11	2460	1.148.987,41	3.324.584,04	Titolo II
3	2	1.4.11	2464	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2468	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2470	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2472	0,00	12.512.827,75	Titolo II
3	2	1.4.11	2480	0,00	12.130.208,88	Titolo II
3	2	6.23.59	2482	0,00	5.736,56	Titolo II
3	2	1.4.11	2526	2.000.000,00	297.047,43	Titolo II
3	2	1.4.11	2530	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2534	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2536	0,00	3.592.558,93	Titolo II
3	2	1.4.11	2538	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2540	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2542	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2544	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2546	0,00	0,00	Titolo II
3	2	1.4.11	2551	102.840.783,28	102.840.783,28	Titolo II
3	2	1.4.11	2552	0,00	10.531.954,71	Titolo II
3	2	1.4.11	2560	549.433,33	179.251,56	Titolo II
Totale AGC 3				317.004.501,15	214.798.287,73	
4	0	6.23.52	954	2.796,10	2.796,10	Titolo I
4	0	6.23.52	955	0,00	0,00	Titolo II
4	1	6.23.104	83	738.415,27	840.246,35	Titolo I
4	1	6.23.57	101	0,00	0,00	Titolo I
4	2	6.23.57	100	2.587.244,84	2.788.767,45	Titolo I
4	2	6.23.57	102	94.090,92	114.115,02	Titolo I
4	2	8.27.47	9246	1.271,27	0,00	Titolo IV
Totale AGC 4				3.423.818,40	3.745.924,92	
5	0	6.23.52	956	653.421,69	653.421,69	Titolo I
5	0	6.23.52	957	10.403.993,85	10.403.993,85	Titolo II
5	1	1.74.174	1210	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1350	0,00	56.220,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1354	2.040.678,71	2.116.142,53	Titolo II
5	1	1.1.3	1355	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1358	70.697,79	0,00	Titolo II
5	1	1.1.3	1360	841.916,82	564.764,59	Titolo I
5	1	1.1.3	1362	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1370	150.000,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1372	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1374	232.814,83	0,00	Titolo I
5	1	1.1.3	1376	0,00	0,00	Titolo I
5	1	1.1.5	1534	0,00	0,00	Titolo II
5	1	1.1.5	1612	84.718,18	88.426,20	Titolo II
5	1	1.1.5	1614	365.946,60	165.286,22	Titolo II
5	1	1.1.3	1616	761.773,93	761.773,93	Titolo II
5	2	1.1.1	1154	544.000,00	36.000,00	Titolo II
5	2	1.1.1	1190	23.204.918,25	0,00	Titolo II
5	2	1.1.3	1356	273.849,01	612.385,32	Titolo I
5	2	1.1.3	1388	168.963,60	26.983,95	Titolo I
5	2	1.1.3	1389	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1536	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1538	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1586	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1608	0,00	113.481,68	Titolo II
5	2	1.1.5	1610	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1636	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1638	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1651	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1652	5.000.000,00	5.010.123,02	Titolo I
5	2	1.1.5	1653	8.500.000,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1654	643.609,34	1.815.912,02	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
5	2	1.1.5	1656	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1658	0,00	0,00	Titolo I
5	2	2.66.137	1659	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1665	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1666	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1670	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1671	0,00	0,00	Titolo I
5	2	1.1.5	1673	88.757,71	78.632,53	Titolo I
5	2	22.62.7	1674	0,00	0,00	Titolo II
5	2	1.1.5	1686	0,00	956.102,85	Titolo II
5	3	6.23.51	77	774.068,23	380.423,77	Titolo I
5	3	1.1.1	1142	0,00	2.997.515,08	Titolo II
5	3	1.1.1	1143	0,00	456.248,92	Titolo II
5	3	1.1.1	1144	364.459,77	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1145	472.626,98	428.380,62	Titolo II
5	3	1.1.1	1146	13.000,00	0,00	Titolo I
5	3	1.1.1	1147	148.210,32	406.458,18	Titolo I
5	3	1.1.1	1148	2.124.593,94	1.563.464,57	Titolo II
5	3	1.1.1	1149	491.461,01	992.060,39	Titolo I
5	3	1.1.1	1151	1.897.139,58	1.015.738,62	Titolo II
5	3	1.1.1	1153	2.500.000,00	1.800.000,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1156	226.830,55	152.516,15	Titolo I
5	3	1.1.1	1157	21.091,52	21.091,52	Titolo II
5	3	1.1.1	1161	100.000,00	0,00	Titolo I
5	3	1.1.1	1170	0,00	0,00	Titolo II
5	3	1.1.1	1172	450.044,36	0,00	Titolo I
5	3	1.1.1	1174	7.209.473,59	357.748,45	Titolo II
5	3	1.1.1	1564	0,00	0,00	Titolo II
5	3	7.25.228	9024	1.828.015,36	1.828.015,36	Titolo III
5	3	7.25.228	9026	237.812,22	237.812,22	Titolo I
5	3	7.25.228	9066	0,00	0,00	Titolo III
5	9	1.82.227	1500	3.500.000,00	991.416,66	Titolo II
5	9	1.1.5	1502	27.210,04	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1504	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1506	35.568.066,36	33.397.553,03	Titolo I
5	9	1.1.5	1507	15.884.169,71	15.870.084,80	Titolo II
5	9	1.1.5	1510	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1524	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1526	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1530	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1532	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1540	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1542	0,00	23.273.020,82	Titolo II
5	9	1.1.5	1544	0,00	4.144.408,62	Titolo II
5	9	1.1.5	1546	18.011.374,71	3.953.851,93	Titolo II
5	9	1.1.5	1642	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1660	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1661	24.771,85	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1662	82.819.970,48	81.355.229,53	Titolo I
5	9	1.1.5	1663	16.742.307,70	16.644.886,55	Titolo II
5	9	1.1.5	1664	0,00	78.793,40	Titolo II
5	9	1.1.5	1667	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1683	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1684	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1696	0,00	0,00	Titolo I
5	9	1.1.5	1700	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1702	0,00	0,00	Titolo II
5	9	1.1.5	1704	34.420,49	46.869,68	Titolo I
5	9	1.4.11	2520	0,00	0,00	Titolo II
Totale AGC 5				245.501.179,08	215.853.239,25	
6	0	6.23.52	958	1.596.930,56	1.596.930,56	Titolo I

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
6	0	6.23.52	959	441.553,90	441.553,90	Titolo II
6	1	6.23.54	242	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	250	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	252	2.977.875,38	4.122.819,75	Titolo II
6	1	6.23.54	254	5.500.000,00	11.336.141,80	Titolo II
6	1	3.10.28	255	25.000.000,00	780.747,57	Titolo II
6	1	6.23.54	260	900.000,00	1.302.088,56	Titolo I
6	1	6.23.54	261	250.000,00	954.873,30	Titolo I
6	1	6.23.54	262	0,00	0,00	Titolo I
6	1	6.23.54	264	500.000,00	258.228,45	Titolo II
6	1	3.10.28	266	2.500.000,00	1.223.717,87	Titolo II
6	1	22.62.67	270	0,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	274	0,00	3.500.000,00	Titolo II
6	1	6.23.54	276	300.000,00	0,00	Titolo II
6	1	6.23.54	278	500.000,00	500.000,00	Titolo I
6	1	3.10.28	4804	9.296.224,18	11.878.508,68	Titolo I
6	1	3.10.28	4806	12.960.000,00	16.208.084,07	Titolo I
6	1	3.10.28	4810	11.000.000,00	14.325.000,00	Titolo I
6	1	3.10.28	4814	0,00	0,00	Titolo II
6	1	3.10.28	4816	5.951.715,33	9.671.537,41	Titolo I
6	1	3.10.28	4818	0,00	0,00	Titolo I
6	1	3.10.28	4824	100.000,00	221.417,12	Titolo I
6	1	3.11.31	7624	100.000,00	372.965,00	Titolo I
6	2	6.23.54	244	40.117.172,00	0,00	Titolo II
6	2	6.23.54	246	2.000.000,00	0,00	Titolo II
6	2	6.23.54	248	21.506.375,50	875,50	Titolo II
6	2	6.23.54	258	4.930.000,00	6.291.894,04	Titolo I
6	2	6.23.54	272	0,00	0,00	Titolo I
6	2	4.15.38	7289	7.500.000,00	12.917.529,26	Titolo I
6	3	6.23.54	256	1.439.287,62	2.477.294,16	Titolo I
Totale AGC 6				157.367.134,47	100.382.207,00	
7	0	6.23.104	132	2.432.700,00	1.139.205,47	Titolo II
7	0	6.23.52	960	2.043.048,81	2.043.048,81	Titolo I
7	0	6.23.52	961	0,00	0,00	Titolo II
7	1	6.23.104	74	140.000,00	0,00	Titolo I
7	1	6.23.107	94	21.556,35	21.556,35	Titolo I
7	1	6.23.104	96	0,00	0,00	Titolo I
7	2	6.23.107	36	195.320,00	191.295,68	Titolo I
7	2	6.23.107	46	350.000,00	298.778,13	Titolo I
7	2	6.23.107	78	0,00	0,00	Titolo I
7	2	6.23.105	90	322.758,65	302.121,47	Titolo I
7	3	6.23.107	44	261.585,42	261.946,42	Titolo I
7	3	6.23.104	88	0,00	2.212.869,33	Titolo I
7	3	6.23.107	108	12.875,91	26.756,17	Titolo I
7	4	6.23.104	42	28,93	28,93	Titolo I
7	4	6.23.104	62	250.000,00	47.709,84	Titolo I
7	4	6.23.104	75	140.000,00	119.885,02	Titolo I
7	4	6.23.107	79	30.000,00	45.713,16	Titolo I
7	5	6.23.104	30	211.156.145,23	210.148.315,49	Titolo I
7	5	6.23.104	34	78.000,00	0,00	Titolo I
7	5	6.23.106	38	682.345,41	321.884,10	Titolo I
7	5	6.23.104	40	0,00	0,00	Titolo I
7	5	6.23.104	58	1.600.000,00	682.715,34	Titolo I
7	5	6.23.104	60	3.074.298,00	1.517.652,01	Titolo I
7	5	6.23.234	64	3.486.084,07	3.095.778,77	Titolo I
7	5	6.23.234	66	20.461.175,36	19.450.943,15	Titolo I
7	5	6.23.104	68	400.886,92	762.510,25	Titolo I
7	5	6.23.104	70	45.493.476,17	35.596.786,80	Titolo I
7	5	6.23.107	71	13.696.819,38	11.762.730,90	Titolo I
7	5	6.23.104	73	1.280.000,00	970.371,21	Titolo I
7	5	6.23.104	76	867.623,58	705.154,47	Titolo I

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
7	5	6.23.104	82	61.276.566,86	60.570.094,31	Titolo I
7	5	6.23.106	86	1.994.155,77	1.975.880,94	Titolo I
7	5	6.23.105	158	0,00	5.165,61	Titolo II
7	6	6.23.104	50	2.012.000,00	1.390.918,51	Titolo I
7	6	6.23.104	72	3.863.185,66	2.440.035,05	Titolo I
7	6	6.23.105	80	3.544,18	17.440,18	Titolo II
Totale AGC 7				377.626.180,66	358.125.291,87	
8	0	6.23.52	962	49.000,00	49.000,00	Titolo I
8	0	6.23.52	962	21.000,00	21.000,00	Titolo I
8	0	6.23.52	963	1.116.316,32	1.116.316,32	Titolo II
8	1	7.29.65	1030	0,00	0,00	Titolo I
8	1	7.29.224	1040	0,00	0,00	Titolo II
8	2	6.23.57	124	65.762.534,42	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	124	28.183.943,32	0,00	Titolo I
8	2	7.28.64	126	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.52	128	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	492	200.000,00	0,00	Titolo I
8	2	3.61.121	509	243.000,00	95.279,64	Titolo I
8	2	3.61.121	510	1.249.918,75	661.485,67	Titolo I
8	2	6.23.57	536	768.539,43	331.894,54	Titolo I
8	2	1.82.227	600	136.308.388,39	136.308.388,39	Titolo II
8	2	7.28.64	1000	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.28.135	1010	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.28.136	1012	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.29.230	1035	0,00	0,00	Titolo I
8	2	6.23.57	1052	44.339.997,19	0,00	Titolo I
8	2	1.3.10	1090	0,00	0,00	Titolo I
8	2	2.66.142	1092	0,00	0,00	Titolo I
8	2	7.25.228	9020	4.044.651,33	4.044.651,33	Titolo III
8	2	7.25.228	9022	3.702.202,16	3.702.202,16	Titolo I
8	2	7.25.46	9050	0,00	0,00	Titolo III
8	2	7.25.46	9052	6.000.000,00	6.000.000,00	Titolo III
8	2	7.25.46	9054	23.837.055,00	23.837.055,00	Titolo I
8	2	7.25.46	9060	0,00	0,00	Titolo III
8	2	7.25.46	9062	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo III
8	2	7.25.46	9064	1.525.805,56	1.525.805,56	Titolo I
8	2	7.25.239	9073	50.839.202,98	0,00	Titolo I
8	2	7.25.239	9074	3.757.375,74	0,00	Titolo I
8	2	7.25.239	9075	9.532.310,48	0,00	Titolo II
8	2	7.25.46	9090	0,00	126.065,59	Titolo I
8	2	7.25.46	9096	22.308.468,96	22.308.468,96	Titolo I
8	2	8.27.47	9202	9.668.027,53	10.844.180,35	Titolo IV
8	2	8.27.47	9206	63.057.462,27	64.328.784,71	Titolo IV
8	2	8.27.47	9208	4.067.696,06	4.265.686,54	Titolo IV
8	2	8.27.47	9210	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9212	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9214	334.810,43	253.370,76	Titolo IV
8	2	8.27.47	9216	31.362,96	31.362,96	Titolo IV
8	2	8.27.47	9220	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9222	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9236	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9240	26.374.439,84	29.905.338,51	Titolo IV
8	2	8.27.47	9242	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9248	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9250	176.823.983,51	192.242.480,93	Titolo IV
8	2	8.27.47	9254	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9257	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9258	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9260	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9262	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9264	0,00	0,00	Titolo IV

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
8	2	8.27.47	9266	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9268	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9270	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9271	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9274	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9276	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9278	400.000.000,00	164.504.115,23	Titolo IV
8	2	8.27.47	9280	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9282	814.685.317,76	983.233.934,78	Titolo IV
8	2	8.27.47	9286	602.092,60	924.354,76	Titolo IV
8	2	8.27.47	9288	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9290	0,00	0,00	Titolo IV
8	2	8.27.47	9292	5.479,98	0,00	Titolo IV
8	3	6.23.57	114	84.092,15	40.891,48	Titolo I
8	3	7.25.46	9034	0,00	0,00	Titolo III
8	3	7.25.46	9040	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	500	13.873.835,52	549.149,42	Titolo I
8	4	6.23.57	501	2.899.771,14	392.573,86	Titolo I
8	4	6.23.57	504	556.156,05	584.190,85	Titolo I
8	4	6.23.57	528	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	529	0,00	0,00	Titolo I
8	4	6.23.57	530	0,00	0,00	Titolo I
Totale AGC 8				1.919.354.237,83	1.654.728.028,30	
9	0	6.23.52	964	0,00	0,00	Titolo I
9	0	6.23.52	965	50.277.842,69	50.277.842,69	Titolo II
9	1	6.23.55	320	66.711,23	63.143,84	Titolo I
9	1	6.23.55	324	57.625,47	58.164,89	Titolo I
9	1	6.23.55	326	0,00	11.736,26	Titolo II
9	1	1.60.111	488	0,00	0,00	Titolo II
9	1	6.23.57	506	1.130.000,00	1.977.657,46	Titolo I
9	1	22.62.67	1068	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1069	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1070	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1072	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1073	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1074	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.67	1076	0,00	0,00	Titolo II
9	1	22.62.7	2222	10.985,79	418.696,49	Titolo II
9	1	22.62.7	2224	34.644,26	46.135,22	Titolo II
9	1	22.62.7	2226	0,00	428.358,74	Titolo II
9	1	22.71.169	2228	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.214	2185	340.775.626,03	36.566.280,55	Titolo II
9	2	22.79.214	2186	22.092.763,11	20.448.599,41	Titolo II
9	2	22.79.215	2191	132.459.645,36	58.348.824,34	Titolo II
9	2	22.79.215	2192	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.216	2197	55.255.010,82	44.561.559,93	Titolo II
9	2	22.79.216	2198	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.217	2203	149.955.491,44	83.613.997,95	Titolo II
9	2	22.79.217	2204	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo II
9	2	22.79.218	2209	78.320.718,04	19.336.369,70	Titolo II
9	2	22.79.218	2210	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	2214	60.833.740,86	46.720.227,09	Titolo II
9	2	22.79.219	2215	48.899.775,93	44.219.811,72	Titolo II
9	2	22.79.220	2220	0,00	488.947,32	Titolo II
9	2	22.79.220	2221	7.423.994,77	8.035.526,46	Titolo II
9	2	22.79.214	5705	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.214	5706	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.215	5711	0,00	497.398,95	Titolo II
9	2	22.79.215	5712	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.216	5717	168.061.963,56	99.988.813,45	Titolo II
9	2	22.79.216	5718	5.000.000,00	13.731.320,32	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
9	2	22.79.217	5723	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.217	5724	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.218	5729	0,00	1.722.459,27	Titolo II
9	2	22.79.218	5730	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	5734	0,00	0,00	Titolo II
9	2	22.79.219	5735	0,00	7.620.610,40	Titolo II
Totale AGC 9				1.125.656.539,36	544.182.482,45	
10	0	6.23.52	966	84.799,23	84.799,23	Titolo I
10	0	6.23.52	967	361.306,39	361.306,39	Titolo II
10	1	6.80.221	118	250.000,00	115.594,59	Titolo II
10	1	6.80.221	122	1.699.601,19	827.385,57	Titolo I
10	1	6.80.221	130	1.050.000,00	739.763,22	Titolo II
10	1	6.23.57	138	109.250,00	26.726,20	Titolo I
10	1	6.23.52	140	14.800.000,00	14.958.689,56	Titolo I
10	1	6.23.52	144	3.270.336,75	1.480.951,50	Titolo I
10	1	6.23.52	148	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo I
10	1	6.80.221	150	4.468.500,00	6.513.509,84	Titolo II
10	1	6.80.221	152	0,00	0,00	Titolo II
10	1	6.23.57	402	100.000,00	101.069,30	Titolo I
10	1	6.23.56	404	17.880,00	17.880,00	Titolo I
10	1	6.23.56	406	670.500,00	517.166,68	Titolo I
10	1	6.23.56	408	750.000,00	415.000,00	Titolo II
10	1	6.23.56	410	1.000.000,00	676.333,34	Titolo II
10	1	6.23.56	412	1.070.000,00	850.000,00	Titolo I
10	1	6.23.52	414	100.000,00	3.648,54	Titolo I
10	1	6.23.57	416	40.000,00	0,00	Titolo I
10	1	6.23.57	422	0,00	0,00	Titolo II
10	1	6.23.57	502	269.999,21	212.670,83	Titolo I
10	1	7.25.46	9092	2.231.200,00	2.231.200,00	Titolo III
10	1	7.25.46	9094	778.669,36	778.669,36	Titolo I
10	1	8.27.47	9204	31.731,21	5.227,72	Titolo IV
10	2	6.23.107	52	45.000,00	1.509,00	Titolo I
10	2	6.23.57	104	36.000,00	32.545,92	Titolo I
10	2	6.23.57	106	1.367.902,23	1.466.930,11	Titolo I
10	2	6.23.57	116	3.283.585,18	2.723.690,99	Titolo I
10	2	6.80.221	120	620.415,01	637.717,96	Titolo II
10	2	6.23.52	134	4.381.080,79	3.942.311,57	Titolo I
10	2	6.23.52	136	1.961.426,18	1.887.559,91	Titolo I
10	2	6.23.52	142	6.699.851,68	6.080.837,79	Titolo I
10	2	6.23.52	154	6.198.990,00	6.433.414,43	Titolo I
10	2	6.23.52	400	1.165.000,00	1.104.720,92	Titolo I
10	2	6.23.52	418	573.863,64	470.075,96	Titolo I
10	2	6.23.52	420	594.893,27	564.448,20	Titolo II
10	2	8.27.47	9200	1.549.370,70	1.549.370,70	Titolo IV
Totale AGC 10				62.631.152,02	58.812.725,33	
11	0	6.23.52	968	1.125.600,23	1.125.600,23	Titolo I
11	0	6.23.52	969	856.098,22	856.098,22	Titolo II
11	0	22.79.214	3800	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3802	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.214	3855	3.710.583,53	31.182.843,80	Titolo II
11	0	22.79.214	3856	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3861	41.295.389,34	71.116.287,47	Titolo II
11	0	22.79.217	3862	0,00	133.139,63	Titolo II
11	0	22.79.217	3884	0,00	0,00	Titolo II
11	0	22.79.217	3885	12.897.955,53	13.817.563,86	Titolo II
11	1	2.76.181	1215	39.382,88	41.315,29	Titolo I
11	1	2.6.13	3012	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3013	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3014	1.200.000,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3015	38.305,00	165.270,78	Titolo I
11	1	2.76.181	3016	0,00	0,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
11	1	2.6.15	3200	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.18	3202	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.77.194	3208	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.77.194	3209	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.182	3214	1.698.739,55	2.118.039,75	Titolo I
11	1	2.76.183	3226	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.182	3228	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3352	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3353	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.6.16	3354	41.638,97	41.638,97	Titolo I
11	1	2.6.16	3355	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3356	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.183	3358	300.000,00	300.000,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3502	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3503	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3504	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3506	500.000,00	500.000,00	Titolo II
11	1	2.76.183	3508	500.000,00	500.000,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3540	36.928,80	0,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3542	59.979,07	18.609,07	Titolo I
11	1	2.76.181	3544	10.167,60	2.000,89	Titolo II
11	1	2.76.181	3546	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3547	374.935,80	360.431,52	Titolo I
11	1	2.76.183	3548	157.571,91	157.571,91	Titolo II
11	1	2.76.183	3549	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3550	249.907,58	312.376,96	Titolo II
11	1	2.6.18	3551	5.573.601,85	4.706.061,41	Titolo II
11	1	2.76.183	3552	140.000,00	140.000,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3554	0,00	35.203,38	Titolo II
11	1	2.76.181	3555	252.700,00	228.700,00	Titolo I
11	1	2.78.200	3556	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3557	0,00	0,00	Titolo II
11	1	2.76.181	3558	151.016,71	173.659,02	Titolo II
11	1	2.76.181	3559	129.600,00	0,00	Titolo II
11	1	2.6.18	3560	558.410,91	961.046,85	Titolo I
11	1	2.76.181	3564	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3582	0,00	0,00	Titolo I
11	1	2.76.181	3583	0,00	10.189,31	Titolo I
11	1	2.76.181	3826	29.378,36	15.870,36	Titolo I
11	1	2.76.184	3827	414.194,16	1.160.003,80	Titolo II
11	1	2.76.184	3828	3.069.530,17	2.630.050,29	Titolo II
11	1	2.76.184	3830	630.808,80	417.581,26	Titolo II
11	2	1.82.227	650	1.026.309,34	1.173.958,17	Titolo II
11	2	2.77.190	652	3.902.091,67	3.887.858,63	Titolo II
11	2	2.77.190	653	67.643,46	96.109,54	Titolo II
11	2	2.77.185	1042	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1044	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1045	0,00	0,00	Titolo II
11	2	22.62.195	1050	0,00	327.451,17	Titolo II
11	2	7.26.66	1058	0,00	0,00	Titolo II
11	2	7.26.66	1060	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1062	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1064	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.185	1066	0,00	505.065,34	Titolo II
11	2	2.5.12	2810	300.000,00	491.206,25	Titolo II
11	2	2.77.191	3007	1.544.755,90	1.713.808,89	Titolo II
11	2	2.77.193	3170	0,00	23.240,56	Titolo II
11	2	2.77.193	3174	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.194	3206	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.194	3210	125.000,00	96.796,87	Titolo II
11	2	2.77.194	3211	0,00	0,00	Titolo I

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
11	2	2.6.15	3216	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.6.15	3218	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.193	3224	269.100,41	25.268,15	Titolo II
11	2	2.77.191	3392	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.188	3450	0,00	0,00	Titolo I
11	2	1.82.227	3512	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3514	21.275,06	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3519	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.6.18	3553	0,00	0,00	Titolo I
11	2	2.77.189	3576	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.191	3584	0,00	531.455,86	Titolo I
11	2	2.77.191	3585	557.084,69	400.000,00	Titolo I
11	2	2.77.191	3586	3.006.755,92	2.960.336,54	Titolo II
11	2	2.77.191	3588	300.000,00	309.874,14	Titolo II
11	2	2.77.191	3590	0,00	0,00	Titolo I
11	2	22.79.217	3854	0,00	0,00	Titolo II
11	2	22.62.195	3886	0,00	0,00	Titolo II
11	2	2.77.186	3888	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	624	985.475,90	985.475,90	Titolo II
11	3	1.73.172	3000	13.500.000,00	12.492.270,35	Titolo I
11	3	1.73.172	3001	16.067,03	0,00	Titolo II
11	3	1.73.172	3002	500.000,00	0,00	Titolo I
11	3	1.73.171	3100	15.925.854,24	14.405.684,08	Titolo II
11	3	1.73.171	3101	375.000,00	0,00	Titolo I
11	3	2.6.14	3102	0,00	100.892,26	Titolo II
11	3	1.73.171	3104	476.748,28	0,00	Titolo I
11	3	1.73.173	3106	0,00	35.199,57	Titolo II
11	3	1.73.173	3107	0,00	125.525,94	Titolo II
11	3	1.73.171	3108	341.220,00	552.960,00	Titolo I
11	3	1.73.173	3110	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	3112	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.6.14	3116	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.173	3118	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.73.171	3120	2.000.000,00	441.891,76	Titolo II
11	3	1.73.171	3122	0,00	660.000,00	Titolo I
11	3	1.73.171	3126	377.500,00	151.167,02	Titolo I
11	3	1.73.171	3128	2.000.000,00	1.584.520,00	Titolo I
11	3	1.82.227	3136	0,00	0,00	Titolo II
11	3	1.82.227	3138	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.76.183	3498	0,00	0,00	Titolo II
11	3	2.6.14	3524	0,00	0,00	Titolo II
11	3	22.62.192	3736	12.053.494,21	6.646.149,41	Titolo II
11	3	22.62.192	3738	0,00	0,00	Titolo II
11	3	22.62.192	3740	0,00	0,00	Titolo II
11	4	1.82.227	610	293.555,48	306.802,60	Titolo II
11	4	1.82.227	611	390.802,35	390.802,35	Titolo II
11	4	2.78.199	620	0,00	0,00	Titolo II
11	4	1.82.227	632	10.294,02	10.294,02	Titolo II
11	4	1.82.227	633	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3004	707.619,07	707.619,07	Titolo II
11	4	2.78.200	3008	591.495,09	547.285,94	Titolo I
11	4	2.78.200	3010	22.699,57	5.044,28	Titolo I
11	4	2.78.199	3020	0,00	0,00	Titolo I
11	4	1.82.227	3500	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.77.190	3510	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.198	3520	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.198	3522	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.200	3525	435.000,00	26.510,62	Titolo I
11	4	2.78.200	3526	151.193,74	419.427,60	Titolo I
11	4	2.78.200	3527	215.950,94	128.829,38	Titolo II
11	4	2.78.199	3700	0,00	0,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
11	4	2.78.199	3702	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3706	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.199	3708	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.196	3732	0,00	0,00	Titolo II
11	4	2.78.196	3734	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.174	1200	107.991.944,33	88.361.226,64	Titolo II
11	5	1.74.174	1201	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.174	1202	6.000.000,00	5.370.210,00	Titolo I
11	5	1.74.174	1204	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.174	1206	7.000,08	7.000,08	Titolo I
11	5	1.74.174	1216	1.000.000,00	701.906,71	Titolo II
11	5	1.74.174	1220	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.175	1248	5.216.214,68	4.010.814,33	Titolo II
11	5	1.74.175	1249	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.175	1250	1.158.114,35	1.613.720,04	Titolo I
11	5	1.74.175	1252	67.978,80	67.978,80	Titolo II
11	5	1.74.175	1254	0,00	0,00	Titolo II
11	5	1.74.175	1256	674.777,07	2.487.326,74	Titolo II
11	5	1.74.175	1296	16.000.000,00	4.131.655,19	Titolo II
11	5	1.74.176	1400	108.751,88	100.257,21	Titolo II
11	5	1.74.176	1402	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.177	1404	0,00	0,00	Titolo I
11	5	1.74.177	1406	200.000,00	1.378.041,37	Titolo II
11	5	1.74.178	2808	500.000,00	425.698,86	Titolo II
11	5	1.74.177	3212	50.000,00	50.000,00	Titolo II
11	5	1.74.174	5058	90.626,56	120.835,42	Titolo I
11	5	8.27.47	9218	178.380,01	102.166,76	Titolo IV
11	6	1.75.179	1292	0,00	0,00	Titolo I
11	6	1.75.179	1294	342.181,13	4.904,06	Titolo II
11	6	1.74.176	1408	77.000,00	77.000,00	Titolo II
11	6	1.74.176	1410	0,00	0,00	Titolo II
11	6	1.74.176	1412	16.200,00	16.200,00	Titolo I
11	6	1.74.176	3220	0,00	0,00	Titolo II
11	6	1.74.176	3221	0,00	0,00	Titolo I
11	6	22.79.217	3883	0,00	0,00	Titolo II
Totale AGC 11				281.211.580,23	298.520.878,50	
12	0	6.23.52	970	220.715,77	220.715,77	Titolo I
12	0	6.23.52	971	4.315.419,28	4.315.419,28	Titolo II
12	1	1.4.11	2474	200.000,00	157.813,88	Titolo I
12	1	2.8.25	4070	7.950,00	75.510,00	Titolo I
12	1	2.66.138	4164	523.170,84	552.443,83	Titolo II
12	1	2.69.159	4302	0,00	130.511,23	Titolo I
12	1	2.69.163	4318	79.418,23	79.418,23	Titolo II
12	2	2.66.143	81	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.67.153	110	0,00	357,52	Titolo II
12	2	2.66.143	170	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.69.161	182	0,00	0,00	Titolo II
12	2	6.23.57	186	0,00	0,00	Titolo I
12	2	1.4.11	2466	0,00	1.781.460,81	Titolo II
12	2	2.67.152	4006	0,00	297.066,75	Titolo II
12	2	2.66.137	4008	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.151	4010	4.677.033,68	4.677.033,68	Titolo II
12	2	1.55.95	4020	11.225.947,69	3.025.911,84	Titolo II
12	2	2.66.137	4046	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4052	0,00	200.007,05	Titolo II
12	2	2.66.137	4062	0,00	0,00	Titolo II
12	2	1.82.227	4063	3.500.000,00	3.484.194,27	Titolo II
12	2	2.66.139	4114	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.139	4115	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4118	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4120	0,00	0,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
12	2	2.67.153	4122	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4124	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.151	4128	2.000.000,00	0,00	Titolo I
12	2	2.67.151	4134	1.900.000,00	65.309,07	Titolo II
12	2	2.66.144	4146	227,82	394.901,50	Titolo II
12	2	2.66.144	4150	0,00	348.225,50	Titolo II
12	2	2.66.143	4156	1.430.184,54	179.760,89	Titolo II
12	2	2.66.143	4158	0,00	137.692,13	Titolo II
12	2	2.66.143	4159	8.880.977,96	16.450.706,62	Titolo II
12	2	2.66.143	4160	733.070,30	42.030,00	Titolo II
12	2	2.66.143	4161	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.67.153	4162	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.137	4167	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.143	4171	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.142	4172	0,00	33.560,00	Titolo II
12	2	2.66.138	4173	7.550.000,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4174	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.142	4176	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.144	4178	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4182	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.66.145	4184	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4186	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.145	4188	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.139	4189	0,00	191.408,63	Titolo I
12	2	2.66.145	4192	0,00	0,00	Titolo II
12	2	2.66.146	4197	1.800.000,00	1.800.000,00	Titolo II
12	2	2.66.146	4198	33.046.103,10	1.663.695,27	Titolo II
12	2	2.66.147	4200	1.071.061,89	239.154,40	Titolo II
12	2	2.66.147	4201	0,00	4.563.300,39	Titolo II
12	2	2.66.147	4210	0,00	715.483,45	Titolo II
12	2	2.66.147	4212	988.844,39	0,00	Titolo II
12	2	2.66.147	4213	1.478.956,07	98.884,44	Titolo II
12	2	2.66.147	4214	2.402.889,14	0,00	Titolo II
12	2	2.69.166	4316	308.770,90	161.880,82	Titolo II
12	2	2.69.162	4328	0,00	1.339.195,83	Titolo II
12	2	2.69.162	4332	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.69.162	4334	0,00	0,00	Titolo I
12	2	2.69.161	4336	0,00	54.039,28	Titolo II
12	2	2.66.143	4337	0,00	0,00	Titolo II
12	2	7.25.46	4338	0,00	0,00	Titolo I
12	2	7.25.46	4340	0,00	0,00	Titolo III
12	2	2.67.152	4438	0,00	199.899,31	Titolo II
12	2	2.69.162	4446	8.234.371,60	11.440,76	Titolo II
12	2	2.66.143	5808	8.584.839,00	12.950,04	Titolo II
12	3	2.66.137	2128	200.000,00	0,00	Titolo I
12	3	2.67.152	4000	2.650.000,00	2.650.000,00	Titolo II
12	3	2.67.155	4050	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.149	4054	3.653,95	0,00	Titolo II
12	3	2.67.150	4058	25.000,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.149	4060	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.152	4064	0,00	600.000,00	Titolo I
12	3	2.66.147	4066	1.608.389,62	240.288,91	Titolo II
12	3	2.66.138	4116	0,00	1.000.972,20	Titolo II
12	3	2.67.152	4136	897.381,00	923.431,80	Titolo I
12	3	2.67.150	4152	465.176,74	540,09	Titolo II
12	3	2.67.152	4168	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.66.141	4199	350.000,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.150	4306	250.000,00	626.502,76	Titolo II
12	3	2.69.164	4308	550.000,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.164	4310	10.329,14	20.658,28	Titolo II
12	3	2.69.164	4314	1.750.000,00	1.750.000,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
12	3	2.69.164	4315	99.999,99	0,00	Titolo I
12	3	2.69.163	4320	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.165	4324	1.549.370,70	1.294.513,68	Titolo II
12	3	2.69.165	4342	0,00	0,00	Titolo II
12	3	2.69.162	4350	600.000,00	0,00	Titolo II
12	3	2.67.152	4440	250.000,00	421.500,00	Titolo II
12	3	2.69.164	4442	0,00	0,00	Titolo I
12	3	2.69.163	4448	0,00	390.179,38	Titolo II
12	3	3.13.36	5810	0,00	0,00	Titolo II
12	4	1.1.1	1133	0,00	0,00	Titolo II
12	4	2.67.154	4056	783.310,45	0,00	Titolo I
12	4	2.67.154	4112	202.807,56	60.721,28	Titolo I
12	4	2.66.147	4216	269.995,00	307.165,15	Titolo II
12	4	2.69.161	4300	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.69.160	4312	0,00	0,00	Titolo I
12	4	2.69.163	4322	1.020.000,00	0,00	Titolo II
12	4	2.69.163	4329	84.177,01	95.193,12	Titolo II
12	4	2.69.160	4330	0,00	122.756,96	Titolo I
12	4	2.69.160	4331	1.252,67	1.252,67	Titolo I
12	4	2.69.160	4344	0,00	0,00	Titolo I
Totale AGC 12				118.780.796,03	58.207.058,75	
13	0	6.23.52	972	2.390.059,77	2.390.059,77	Titolo I
13	0	6.23.52	973	328.738,12	328.738,12	Titolo II
13	1	2.9.26	4400	15.500.000,00	15.500.000,00	Titolo I
13	1	2.9.26	4401	2.000.000,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4402	7.346.760,00	11.706.518,51	Titolo II
13	1	2.9.26	4403	245.933,01	93.277,66	Titolo I
13	1	2.9.26	4404	1.360.000,00	1.777.000,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4405	200.000,00	234.874,14	Titolo II
13	1	2.9.26	4406	150.000,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4408	700.000,00	750.000,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4410	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4426	0,00	0,00	Titolo II
13	1	2.9.26	4432	0,00	517.721,43	Titolo II
13	2	1.82.227	750	879.231,08	879.231,08	Titolo II
13	2	1.82.227	751	347.101,44	377.101,44	Titolo II
13	2	1.82.227	756	0,00	0,00	Titolo II
13	2	1.55.95	4416	23.406.279,93	1.186.427,69	Titolo II
13	2	2.9.27	4500	7.128,07	7.128,07	Titolo II
13	2	2.9.27	4504	238.404,68	17.485,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4507	973.470,50	1.745.198,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4532	0,00	0,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4542	0,00	0,00	Titolo II
13	2	2.9.27	4544	64.152,63	64.152,63	Titolo II
13	3	6.23.50	172	0,00	0,00	Titolo I
13	3	6.23.106	2140	0,00	0,00	Titolo I
13	3	1.1.6	2156	0,00	107.718,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5300	0,00	1.969.830,93	Titolo II
13	3	3.11.32	5302	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5308	820.000,00	296.544,95	Titolo II
13	3	3.11.32	5310	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5314	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5318	700.000,00	286.573,87	Titolo II
13	3	3.11.32	5326	0,00	0,00	Titolo I
13	3	3.11.32	5328	2.200.000,00	2.728.527,06	Titolo II
13	3	3.11.32	5330	800.000,00	282.630,74	Titolo II
13	3	3.11.32	5332	0,00	0,00	Titolo II
13	3	3.11.32	5336	0,00	11.192.400,81	Titolo II
13	3	3.11.32	5338	3.000.000,00	1.753.940,03	Titolo I
13	3	3.11.32	5340	123.127,00	1.190.963,71	Titolo II
13	3	3.11.32	5342	500.000,00	367.125,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
13	3	3.11.32	5344	5.531.228,14	2.327.725,92	Titolo II
Totale AGC 13				69.811.614,37	60.078.894,56	
14	0	6.23.52	974	1.003.993,32	1.003.993,32	Titolo I
14	0	6.23.52	975	2.800.812,81	2.800.812,81	Titolo II
14	1	1.57.101	2326	300.000,00	0,00	Titolo I
14	1	1.57.101	2344	120.541.038,25	94.454.525,40	Titolo I
14	1	1.57.101	2345	4.291.552,36	4.540.427,36	Titolo I
14	1	1.57.99	2348	8.047.947,86	5.087.100,45	Titolo II
14	1	1.57.101	2352	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.57.101	2355	90.000,00	1.014.158,90	Titolo II
14	1	1.57.101	2357	7.693.739,75	6.929.658,18	Titolo I
14	1	1.55.95	2358	7.000,00	7.000,00	Titolo I
14	1	1.55.95	2361	1.200.000,00	0,00	Titolo II
14	1	1.60.111	2362	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.55.97	2363	122.020.786,81	72.469.175,49	Titolo II
14	1	1.57.101	2364	0,00	0,00	Titolo II
14	1	1.57.101	2365	374.172,13	323.172,13	Titolo I
14	1	1.57.101	2367	150.000,00	0,00	Titolo I
14	1	1.57.101	2368	3.000.000,00	3.625.000,00	Titolo II
14	1	1.57.101	2384	141.909.444,44	140.901.640,75	Titolo I
14	1	1.57.101	2386	5.670.696,75	5.606.268,77	Titolo I
14	1	1.57.101	2390	11.514.787,14	13.284.347,88	Titolo I
14	1	1.57.101	2391	18.620.000,00	14.802.740,63	Titolo I
14	1	1.59.108	2392	0,00	0,00	Titolo I
14	1	1.55.95	2396	152.141,60	0,00	Titolo I
14	1	1.55.97	2397	177.327.492,70	46.536.374,61	Titolo II
14	2	1.60.111	176	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.55.95	2322	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.55.97	2337	1.441.112,00	1.651.359,00	Titolo II
14	2	1.60.111	2338	1.461.466,49	1.461.466,49	Titolo I
14	2	1.60.111	2338	2.326.744,86	2.326.744,86	Titolo III
14	2	1.60.111	2339	6.234.377,69	6.234.377,69	Titolo I
14	2	1.60.111	2340	5.180.209,16	5.180.209,16	Titolo I
14	2	1.60.111	2340	9.095.692,44	9.095.692,44	Titolo III
14	2	1.60.111	2342	3.524.138,47	3.524.138,47	Titolo II
14	2	1.60.111	2342	7.721.039,11	7.721.039,11	Titolo III
14	2	1.55.97	2343	3.009.771,00	3.825.717,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2347	650.295,00	991.223,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2349	2.241.316,00	2.800.785,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2350	821.351,00	997.424,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2351	1.084.455,00	1.355.166,00	Titolo II
14	2	1.57.101	2353	347.770.685,96	351.034.173,37	Titolo I
14	2	1.57.101	2354	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.59.108	2356	179.999,80	345.319,80	Titolo I
14	2	1.55.97	2359	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.60.111	2360	19.005.117,34	32.702.766,48	Titolo I
14	2	1.55.97	2366	9.032,83	9.032,83	Titolo II
14	2	1.57.101	2369	0,00	499.998,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2370	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	2372	15.588.724,74	16.422.614,66	Titolo II
14	2	1.55.97	2374	54.156,59	2.345.167,60	Titolo II
14	2	1.60.111	2375	115.627,47	109.653,50	Titolo II
14	2	1.59.108	2376	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.59.108	2382	0,00	0,00	Titolo I
14	2	1.57.99	2388	0,00	64.557,12	Titolo II
14	2	1.55.97	4170	0,00	0,00	Titolo II
14	2	1.55.97	4180	0,00	0,00	Titolo II
14	2	7.25.46	9036	3.256.877,00	3.256.877,00	Titolo I
14	2	7.25.46	9038	8.992.271,75	8.992.271,75	Titolo III
14	2	7.25.228	9068	16.147.141,60	16.147.141,60	Titolo III
14	2	7.25.228	9070	6.364.292,04	6.364.292,04	Titolo III

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
14	2	7.25.228	9072	16.379.512,78	16.379.512,78	Titolo III
14	2	8.27.47	9284	0,00	0,00	Titolo IV
14	3	1.57.99	2300	89.605,83	56.845,50	Titolo I
14	3	1.57.99	2304	2.692.125,54	2.604.408,82	Titolo II
14	3	1.57.99	2305	2.500.000,00	2.000.000,00	Titolo I
14	3	1.57.99	2306	0,00	0,00	Titolo I
14	3	1.57.99	2310	120.000,00	60.000,00	Titolo II
14	3	1.60.111	2316	0,00	31.045,69	Titolo II
14	3	1.60.111	2318	0,00	0,00	Titolo II
14	3	1.57.99	2324	0,00	0,00	Titolo II
Totale AGC 14				1.110.772.745,41	919.977.417,44	
15	0	6.23.52	976	3.000,88	3.000,88	Titolo I
15	0	6.23.52	977	5.766.555,61	5.766.555,61	Titolo II
15	2	6.23.55	310	0,00	467.077,00	Titolo I
15	2	1.60.111	484	2.075,24	2.075,24	Titolo II
15	2	1.60.111	485	0,00	0,00	Titolo II
15	2	7.25.228	486	0,00	0,00	Titolo III
15	2	1.60.111	490	0,00	421.906,02	Titolo II
15	2	6.24.60	606	53.230,29	52.087,61	Titolo II
15	2	1.82.227	2111	5.000.000,00	0,00	Titolo II
15	2	1.82.227	2112	14.631.805,67	6.477.285,15	Titolo II
15	2	1.1.6	2115	0,00	5.540.057,97	Titolo II
15	2	1.1.6	2126	3.318.073,35	3.056.785,96	Titolo II
15	2	1.3.10	2418	1.996.583,00	1.996.583,00	Titolo II
15	2	1.3.10	2419	593.738,86	593.738,86	Titolo II
15	2	1.1.6	4854	2.932.597,23	0,00	Titolo II
15	2	8.27.47	9228	89.340,07	97.945,02	Titolo IV
15	3	1.1.1	161	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	162	70.628,07	0,00	Titolo II
15	3	1.55.95	164	0,00	0,00	Titolo I
15	3	6.23.59	862	0,00	0,00	Titolo I
15	3	6.23.59	864	0,00	272.859,36	Titolo II
15	3	6.23.59	866	0,00	11.438,60	Titolo II
15	3	6.23.59	868	0,00	13.869,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1102	5.381.425,84	9.823.761,26	Titolo II
15	3	1.1.1	1104	1.212.513,29	2.491.435,67	Titolo II
15	3	1.1.1	1106	6.417.880,74	3.014.435,96	Titolo II
15	3	1.1.1	1112	45.900,00	0,00	Titolo I
15	3	1.1.1	1116	348.608,41	7.058,82	Titolo II
15	3	1.1.1	1120	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1127	71.000,00	68.369,34	Titolo II
15	3	1.1.1	1128	0,00	119.392,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1130	103.291,37	128.894,57	Titolo II
15	3	1.1.1	1132	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1134	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1136	2.493.167,31	2.432.130,99	Titolo II
15	3	1.1.1	1137	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1141	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1150	2.339.469,99	2.339.984,18	Titolo I
15	3	1.1.1	1152	0,00	63,18	Titolo II
15	3	1.1.1	1155	400.000,00	0,00	Titolo I
15	3	1.1.1	1159	208.411,12	189.960,55	Titolo I
15	3	1.1.1	1160	909.808,51	513.131,26	Titolo II
15	3	1.1.1	1162	4.591.524,00	2.295.762,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1164	655.340,43	759.284,13	Titolo I
15	3	1.1.1	1166	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1168	0,00	0,00	Titolo II
15	3	1.1.1	1180	2.696.615,85	2.231.340,65	Titolo II
15	3	1.1.1	1182	0,00	0,00	Titolo I
15	3	1.1.1	1184	0,00	386.633,33	Titolo II
15	4	6.80.221	146	0,00	0,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
15	4	1.1.1	1110	1.500.000,00	0,00	Titolo II
15	4	6.24.60	1118	0,00	0,00	Titolo II
15	4	6.24.60	1124	0,00	0,00	Titolo I
15	4	6.24.60	1126	3.927.233,06	3.927.233,06	Titolo II
15	4	1.1.5	1514	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1516	0,00	11.564,53	Titolo II
15	4	1.1.5	1518	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1520	0,00	69.768,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1560	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1568	0,00	22.418,79	Titolo II
15	4	1.1.5	1570	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.5	1576	0,00	196.595,59	Titolo II
15	4	1.1.6	2100	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2102	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2104	1.208.354,21	759.027,48	Titolo II
15	4	1.1.6	2108	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2110	70.000,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2114	14.000,00	5.497,67	Titolo I
15	4	1.1.6	2116	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2118	0,00	175.055,29	Titolo II
15	4	1.1.6	2119	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2120	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2121	80.000,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2124	129.258,23	216.773,91	Titolo I
15	4	1.1.6	2130	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2132	0,00	109.459,46	Titolo II
15	4	1.1.6	2134	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2136	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.1.6	2138	298.000,00	5.800.523,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2143	5.056.194,71	0,00	Titolo II
15	4	1.1.6	2144	0,00	2.282.554,68	Titolo II
15	4	1.1.6	2146	0,00	0,00	Titolo II
15	4	1.55.97	2373	0,00	0,00	Titolo I
15	4	1.4.11	2450	48.863,92	427.602,92	Titolo I
15	4	1.1.1	2798	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3124	50.000,00	35.000,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3130	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3132	0,00	0,00	Titolo II
15	4	2.6.14	3134	0,00	0,00	Titolo II
15	8	1.1.6	2106	96.485,05	96.485,05	Titolo II
15	10	1.1.1	1140	0,00	0,00	Titolo II
15	10	7.25.228	9030	263.637,76	263.637,76	Titolo III
15	11	1.1.6	2122	780.000,00	673.247,99	Titolo I
15	12	2.68.156	844	45.000,00	25.446,27	Titolo I
15	12	2.68.156	1138	0,00	0,00	Titolo II
15	12	1.1.1	1139	0,00	0,00	Titolo II
15	12	1.1.1	1158	0,00	0,00	Titolo II
15	12	2.68.156	4098	203.690,00	268.120,00	Titolo II
15	12	2.68.156	4099	0,00	0,00	Titolo II
15	12	2.68.156	4165	0,00	0,00	Titolo II
Totale AGC 15				76.103.302,07	66.940.914,62	
16	0	6.23.52	978	1.603.210,33	1.603.210,33	Titolo I
16	0	6.23.52	979	2.411.650,97	2.411.650,97	Titolo II
16	1	1.1.1	163	199.599,60	0,00	Titolo I
16	1	6.23.57	534	0,00	0,00	Titolo II
16	1	6.23.59	804	800.000,00	0,00	Titolo II
16	1	6.23.59	810	0,00	24.012,62	Titolo I
16	1	1.1.6	2148	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.1.6	2150	0,00	0,00	Titolo II
16	1	1.1.6	2152	0,00	0,00	Titolo II
16	1	6.23.59	2162	0,00	0,00	Titolo II

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
16	1	1.3.10	2400	0,00	0,00	Titolo II
16	1	3.11.32	5334	1.215.000,00	0,00	Titolo II
16	3	6.23.59	809	500.000,00	500.000,00	Titolo II
16	3	6.23.59	811	150.000,00	0,00	Titolo I
16	3	1.1.3	1368	0,00	0,00	Titolo I
16	3	3.11.32	5320	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.82.227	604	5.372,10	5.372,10	Titolo II
16	4	1.82.227	608	14.477,53	14.477,53	Titolo II
16	4	1.3.10	880	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	882	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2398	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2401	85.255.199,06	71.082.553,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2402	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2403	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2406	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2410	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.82.227	2412	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2414	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2416	0,00	0,00	Titolo II
16	4	1.3.10	2422	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2436	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2438	63.861.892,67	31.800.709,72	Titolo I
16	4	1.3.10	2439	35.367,89	35.367,89	Titolo I
16	4	1.3.10	2440	0,00	0,00	Titolo I
16	4	1.3.10	2442	25.453,23	31.220,40	Titolo I
16	4	3.11.32	5322	0,00	0,00	Titolo II
16	5	6.23.59	806	20.000,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	812	20.000,00	42.269,26	Titolo II
16	5	6.23.59	856	10.000,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	858	147.600,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	859	100.000,00	0,00	Titolo I
16	5	6.23.59	860	185.000,00	27.297,06	Titolo I
Totale AGC 16				156.559.823,38	107.578.140,88	
17	0	6.23.52	980	12.681.965,88	12.681.965,88	Titolo I
17	0	6.23.52	981	258.061,72	258.061,72	Titolo II
17	1	3.10.117	4800	4.550.000,00	4.589.475,10	Titolo I
17	1	3.10.117	4802	2.000.000,00	4.000.000,00	Titolo II
17	1	3.10.117	4808	60.417,71	61.760,25	Titolo I
17	1	3.10.117	4820	15.120.096,00	30.240.192,00	Titolo I
17	1	3.10.117	4822	4.642.580,00	9.285.160,00	Titolo I
17	1	3.10.117	4826	29.515.171,00	59.030.342,00	Titolo I
17	1	1.82.227	4850	2.000.000,00	1.875.494,12	Titolo II
17	1	3.10.29	4852	0,00	0,00	Titolo I
17	1	3.10.119	5114	90.626,56	90.626,56	Titolo I
17	1	3.10.119	5124	394.824,38	460.693,75	Titolo I
17	1	3.10.119	5128	325.065,10	310.508,33	Titolo I
17	1	3.10.119	5132	0,00	0,00	Titolo I
17	1	3.10.119	5134	165.828,04	167.110,73	Titolo I
17	1	3.10.119	5136	152.234,06	159.598,81	Titolo I
17	1	3.10.119	5140	204.379,70	273.863,24	Titolo I
17	1	3.11.31	5144	0,00	0,00	Titolo I
17	1	1.82.227	8100	0,00	363.198,67	Titolo II
17	1	3.10.117	8102	667.503,76	741.670,84	Titolo I
17	1	3.10.117	8104	2.500.000,00	0,00	Titolo II
17	2	3.11.30	5000	600.000,00	283.065,00	Titolo I
17	2	3.11.30	5004	274.522,00	149.938,00	Titolo I
17	2	3.11.30	5006	300.000,00	39.452,00	Titolo I
17	2	3.11.30	5008	250.939,00	265.388,00	Titolo II
17	2	3.11.30	5010	700.000,00	0,00	Titolo II
17	3	3.12.113	5154	459.748,57	485.289,94	Titolo I
17	3	3.12.113	5156	31.357,57	35.520,96	Titolo I

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
17	3	3.12.113	5158	52.643,25	63.951,80	Titolo I
17	4	3.13.115	174	34.228,16	27.917,13	Titolo I
17	4	3.13.115	5502	21.600,00	21.600,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5592	2.627.865,51	612.421,67	Titolo I
17	4	3.13.115	5806	0,00	201.728,04	Titolo II
17	4	3.13.115	5811	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5812	750.573,00	396.000,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5820	500.000,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5822	2.784.134,59	2.784.134,59	Titolo I
17	4	3.13.115	5823	450.000,00	0,00	Titolo II
17	4	3.13.36	5824	0,00	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5826	11.624.062,33	32.481.113,43	Titolo II
17	4	3.13.115	5828	135.939,85	0,00	Titolo I
17	4	3.13.115	5830	0,00	477.971,36	Titolo I
17	4	3.13.115	5832	0,00	1.924.750,54	Titolo I
17	4	3.13.115	5834	10.329.137,98	13.542.275,96	Titolo II
17	4	3.13.115	5836	662.727,79	961.954,44	Titolo I
17	4	3.13.115	5838	0,00	0,00	Titolo I
17	5	22.62.68	1080	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.68	1082	0,00	0,00	Titolo II
17	5	22.62.68	1084	0,00	4.887.393,96	Titolo II
17	5	3.12.112	5400	40.000,00	35.993,10	Titolo I
17	5	3.12.112	5436	66.180.703,47	30.626.287,94	Titolo II
17	5	3.12.112	5438	0,00	76.626,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5508	60.417,70	60.417,70	Titolo I
17	5	3.12.112	5534	2.768.269,20	2.768.269,20	Titolo II
17	5	3.12.34	5552	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5568	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5574	2.288.391,57	1.197.266,01	Titolo II
17	5	3.12.112	5600	5.629.469,59	1.375.866,50	Titolo II
17	5	3.12.34	5604	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5605	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5606	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5610	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.34	5612	0,00	0,00	Titolo II
17	5	3.12.112	5630	14.367,35	17.348,21	Titolo I
17	5	3.12.112	5632	97.219,22	57.103,09	Titolo I
17	5	3.13.115	5634	0,00	0,00	Titolo I
17	5	22.62.35	5736	10.155.466,78	1.343.313,56	Titolo II
17	5	22.62.35	5738	7.108.826,74	940.319,51	Titolo II
17	5	22.62.35	5740	3.046.640,03	256.340,22	Titolo II
17	5	22.62.35	5742	396.088,48	102.136,74	Titolo I
17	6	3.12.112	5402	3.557,64	3.557,64	Titolo I
17	6	3.12.112	5404	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5406	0,00	25.882,84	Titolo I
17	6	3.12.112	5408	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5410	0,00	76.851,85	Titolo II
17	6	3.12.112	5420	0,00	0,00	Titolo I
17	6	3.12.112	5422	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.112	5423	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5424	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5426	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5430	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5432	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.33	5434	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5540	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5620	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5622	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.12.34	5628	0,00	0,00	Titolo II
17	6	3.13.115	5840	0,00	0,00	Titolo I
Totale AGC 17				205.707.651,28	223.195.168,93	

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
18	0	6.23.52	982	3.576.143,72	3.576.143,72	Titolo I
18	0	6.23.52	983	2.105.533,99	2.105.533,99	Titolo II
18	1	6.23.107	54	250.659,28	143.137,28	Titolo I
18	1	4.15.38	7034	2.995.450,01	1.746.702,41	Titolo I
18	1	4.16.41	7800	0,00	59.455,10	Titolo I
18	1	4.16.41	7801	628.447,64	850.000,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7804	1.800.000,00	1.965.134,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7805	700.000,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7806	77.000.000,00	38.499.979,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7808	1.500.000,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7810	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7822	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7848	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7850	210.000,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7854	3.909.756,55	6.110.189,62	Titolo II
18	1	4.16.41	7855	135.000,00	150.000,00	Titolo II
18	1	4.16.41	7856	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7857	285.474,55	329.960,25	Titolo II
18	1	4.16.41	7858	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7860	172.850,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7864	1.000.000,00	25.430,05	Titolo I
18	1	4.16.41	7866	0,00	50.806,62	Titolo II
18	1	4.16.41	7868	0,00	100.000,00	Titolo I
18	1	4.16.41	7870	13.790.524,60	58.946.062,23	Titolo I
18	1	4.16.41	7872	0,00	0,00	Titolo II
18	1	4.16.44	7876	2.500.000,00	3.740.568,25	Titolo I
18	1	4.16.120	8000	800.000,00	648.974,05	Titolo I
18	1	4.16.116	8014	405.879,14	299.840,36	Titolo I
18	1	4.16.116	8015	0,00	0,00	Titolo I
18	1	4.16.116	8016	27.000,00	27.000,00	Titolo II
18	1	4.16.116	8022	1.917.843,80	1.019.251,51	Titolo I
18	1	4.16.116	8024	0,00	637.552,45	Titolo I
18	1	4.16.116	8026	0,00	23.700,00	Titolo I
18	1	4.16.44	8500	0,00	0,00	Titolo I
18	1	1.82.227	8502	0,00	142.800,58	Titolo II
18	1	4.16.41	8504	0,00	0,00	Titolo I
18	2	6.23.49	10	1.087.960,32	400.000,00	Titolo I
18	2	6.23.57	508	5.973.908,01	6.077.059,50	Titolo I
18	2	6.23.57	517	0,00	200.000,00	Titolo II
18	2	6.23.57	519	1.500.000,00	1.390.982,50	Titolo I
18	2	6.23.237	542	1.300.000,00	1.415.000,00	Titolo I
18	2	3.11.32	544	250.000,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.32	546	0,00	800.000,00	Titolo II
18	2	2.9.26	4422	150.000,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5102	1.350.000,00	1.500.000,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5104	3.480.085,66	2.522.244,82	Titolo I
18	2	3.11.31	5106	855.569,47	512.015,59	Titolo II
18	2	3.11.31	5108	1.800.000,00	1.448.180,60	Titolo I
18	2	3.11.31	5110	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo II
18	2	3.11.31	5112	250.974,00	200.974,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5116	1.500.000,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5118	1.250.000,00	1.212.500,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5120	100.000,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5126	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5142	562.506,27	395.451,17	Titolo I
18	2	3.11.31	5165	1.087.518,79	871.393,97	Titolo I
18	2	3.11.31	5166	0,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5168	608.749,73	608.749,73	Titolo I
18	2	3.11.31	5170	80.000,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5174	250.000,00	0,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5178	0,00	0,00	Titolo I

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
18	2	3.11.31	5180	50.000,00	50.000,00	Titolo I
18	2	3.11.31	5301	100.000,00	0,00	Titolo II
18	2	3.11.32	5304	500.000,00	0,00	Titolo I
18	2	3.14.37	6000	1.775.000,00	1.635.221,87	Titolo I
18	2	3.14.37	6004	3.000.000,00	212.819,17	Titolo II
18	2	3.14.37	6008	1.600.000,00	1.200.184,40	Titolo II
18	2	3.14.37	6010	3.527.847,36	4.405.246,88	Titolo II
18	2	3.14.37	6012	250.000,00	0,00	Titolo I
Totale AGC 18				154.950.682,89	153.256.245,67	
19	0	6.23.52	984	5.469.874,06	5.469.874,06	Titolo I
19	0	6.23.52	985	35.431.944,67	35.431.944,67	Titolo II
19	1	4.15.38	7000	6.908.087.580,67	6.900.085.777,06	Titolo I
19	1	4.15.38	7001	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7002	5.676.000,00	5.676.000,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7003	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7005	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7006	2.946.386,61	2.946.386,61	Titolo I
19	1	4.15.38	7019	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7020	23.658.275,96	23.658.275,96	Titolo I
19	1	4.15.38	7050	8.247.898,88	8.246.186,38	Titolo I
19	1	4.15.38	7054	165.000.000,00	165.000.000,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7056	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7058	25.000.000,00	25.000.000,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7062	51.954.997,90	6.692.723,51	Titolo I
19	1	4.15.38	7064	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7076	147.114,22	147.114,22	Titolo I
19	1	4.15.38	7132	273.722,16	547.444,32	Titolo I
19	1	4.15.38	7239	150.000,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7278	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7294	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7298	387.342,67	387.342,67	Titolo I
19	1	4.15.38	7300	0,00	0,00	Titolo I
19	1	4.15.38	7302	0,00	77.791,19	Titolo I
19	1	4.15.38	7304	204.516,94	597.880,17	Titolo I
19	1	4.15.38	7306	0,00	253.000,00	Titolo I
19	1	4.15.39	7500	0,00	0,00	Titolo II
19	1	4.15.39	7510	0,00	0,00	Titolo II
19	1	4.15.39	7520	0,00	0,00	Titolo II
19	1	4.15.39	7530	0,00	0,00	Titolo II
19	1	4.15.39	7538	0,00	0,00	Titolo II
19	1	4.15.39	7540	0,00	0,00	Titolo II
19	1	4.15.39	7546	0,00	3.147.401,56	Titolo II
19	1	4.15.39	7547	0,00	165.652,70	Titolo II
19	1	4.15.39	7550	0,00	3.715.445,21	Titolo II
19	1	4.15.39	7552	0,00	437.908,01	Titolo II
19	1	7.25.228	9004	1.797.580,59	1.797.580,59	Titolo I
19	1	7.25.228	9006	18.262.079,46	18.262.079,46	Titolo III
19	1	7.25.46	9008	354.187,49	354.187,49	Titolo I
19	1	7.25.46	9010	12.010.302,19	12.010.302,19	Titolo III
19	1	7.25.46	9012	1.637.384,55	1.637.384,55	Titolo I
19	1	7.25.46	9014	22.490.043,23	22.490.043,23	Titolo III
19	1	7.25.46	9016	9.978.315,92	9.978.315,92	Titolo I
19	1	7.25.46	9018	6.708.096,70	6.708.096,70	Titolo III
19	1	7.25.46	9042	7.064.601,36	7.064.601,36	Titolo III
19	1	7.25.46	9044	10.508.617,77	10.508.617,77	Titolo I
19	1	7.25.46	9046	6.885.750,72	6.885.750,72	Titolo III
19	1	7.25.46	9048	10.242.576,81	10.242.576,81	Titolo I
19	2	4.15.38	7022	3.972.586,52	3.903.889,42	Titolo I
19	2	4.15.38	7074	0,00	0,00	Titolo I
19	2	4.15.38	7222	4.278.118,26	6.407.177,39	Titolo I
Totale AGC 19				7.348.825.896,31	7.305.934.751,90	

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
20	0	6.23.52	986	11.555.667,03	11.555.667,03	Titolo I
20	0	6.23.52	987	6.616.781,27	6.616.781,27	Titolo II
20	1	4.15.38	7004	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7014	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7021	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7024	0,00	205.000,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7026	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7030	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7032	200.000,00	200.000,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7042	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7044	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7046	44.315.843,79	42.877.000,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7052	337.754.818,00	337.754.818,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7060	13.305.232,38	13.756.731,51	Titolo I
20	1	4.15.38	7066	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7072	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7078	4.398.524,49	1.811.292,66	Titolo I
20	1	4.15.38	7084	10.329.137,98	5.131.997,45	Titolo I
20	1	4.15.38	7092	1.991.211,25	1.724.294,50	Titolo I
20	1	4.15.38	7094	3.873.000,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7096	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7098	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7102	795.513,24	299.639,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7104	32.538,60	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7140	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7146	0,00	24.000,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7156	0,00	106.722,13	Titolo I
20	1	4.15.38	7174	0,00	1.281.958,98	Titolo I
20	1	4.15.38	7180	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7188	0,00	165.538,83	Titolo I
20	1	4.15.38	7192	67.969,92	89.232,36	Titolo I
20	1	4.15.38	7203	0,00	335.243,01	Titolo I
20	1	4.15.38	7246	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7282	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7288	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7291	11.250.000,00	11.250.000,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7296	268.557,59	0,00	Titolo I
20	1	4.15.38	7308	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.39	7536	0,00	0,00	Titolo I
20	1	4.15.39	7548	0,00	0,00	Titolo II
20	1	4.15.39	7549	0,00	0,00	Titolo I
20	2	4.15.40	7602	12.851.666,00	16.529.804,00	Titolo I
20	2	4.15.40	7604	428.000,00	428.000,00	Titolo I
20	2	4.15.40	7606	635.983,06	186.539,68	Titolo I
20	2	4.15.40	7608	841.513,00	492.423,07	Titolo I
20	2	4.15.40	7614	81.563,90	0,00	Titolo I
20	2	4.15.40	7616	0,00	0,00	Titolo I
20	2	4.15.40	7620	849.903,96	134.011,27	Titolo II
20	2	4.15.40	7621	81.000,00	73.149,52	Titolo I
20	2	4.15.40	7622	45.720,46	61.407,52	Titolo I
20	2	4.15.40	7628	5.056.259,39	4.402.220,58	Titolo I
20	2	4.15.40	7636	81.000,00	27.933,01	Titolo I
20	2	4.15.40	7640	466.439,05	0,00	Titolo I
20	2	4.15.40	7642	17.550,00	22.324,25	Titolo I
20	2	4.15.40	7644	952.377,84	1.004.422,95	Titolo I
20	3	4.15.38	7010	779.978,00	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7012	0,00	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7038	0,00	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7070	47.603,38	95.321,08	Titolo I
20	3	4.15.38	7150	0,00	64.572,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7152	210.158,64	0,00	Titolo I

**ELENCO CAPITOLI DI COMPETENZA DELLE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO CON
INDICAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE NELL'ANNO 2005 (DATI DI CONSUNTIVO)**

<i>Area</i>	<i>Settore</i>	<i>UPB</i>	<i>CAP.</i>	<i>Impegni 2005</i>	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Natura della spesa</i>
20	3	4.15.38	7162	247.200,00	371.848,88	Titolo I
20	3	4.15.38	7164	0,00	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7165	0,00	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7182	7.427.762,48	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7238	5.000,00	5.000,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7240	8.421.905,24	1.436.830,07	Titolo I
20	3	4.15.38	7242	66.754,53	87.130,90	Titolo I
20	3	4.15.38	7244	0,00	19.948,84	Titolo I
20	3	4.15.38	7284	0,00	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7286	0,00	0,00	Titolo I
20	3	4.15.38	7292	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo I
20	3	4.15.39	7534	0,00	0,00	Titolo I
20	4	4.15.38	7036	1.000.000,00	0,00	Titolo I
20	4	4.15.38	7040	0,00	0,00	Titolo I
20	4	4.15.38	7080	2.239.496,56	1.958.252,64	Titolo I
20	4	4.15.38	7100	2.500.000,00	1.293.572,38	Titolo I
20	4	4.15.38	7290	3.971.996,22	1.095.939,87	Titolo I
20	5	4.15.38	7008	2.065.827,60	0,00	Titolo I
20	5	4.15.38	7016	0,00	357.716,56	Titolo I
20	5	4.15.38	7017	0,00	0,00	Titolo II
20	5	4.15.38	7018	0,00	0,00	Titolo I
20	5	4.15.38	7082	31.279.762,00	30.841.624,95	Titolo I
20	5	4.15.38	7086	4.648.111,60	1.560.000,00	Titolo I
20	5	4.15.38	7090	200.000,00	208.993,00	Titolo I
20	9	1.60.111	498	0,00	0,00	Titolo II
Totale AGC 20				554.255.328,45	517.944.903,75	
21	2	1.1.1	1668	15.000.000,00	15.000.000,00	Titolo II
Totale AGC 21				15.000.000,00	15.000.000,00	
UC	UC	6.23.51	84	300.000,00	290.325,89	Titolo I
UC	UC	6.23.52	180	581.036,30	581.036,30	Titolo I
Totale UC				881.036,30	871.362,19	
UP	UP	6.23.50	800	0,00	5.202,00	Titolo I
UP	UP	6.23.50	802	59.675,90	42.949,05	Titolo I
UP	UP	6.23.59	852	14.412,00	22.640,50	Titolo I
UP	UP	6.23.59	854	474.979,93	745.490,97	Titolo I
UP	UP	6.23.52	988	0,00	0,00	Titolo I
UP	UP	6.23.52	989	0,00	0,00	Titolo II
Totale UP				549.067,83	816.282,52	
Totale complessivo				14.421.922.587,95	12.999.390.742,80	

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 112 del 17 giugno 2010

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - NOMINA AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POIn E AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO DEL PAIN (FAS) 2007-2013 - ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO.

PREMESSO che con D.G.R.C. n. 498 del 4 giugno 2010

- è stata modificata la D.G.R.C. n. 1335 del 31 luglio 2009 nella parte in cui prevedeva la nomina dell'autorità di Gestione POIn e Amministrazione di riferimento del PAIN (FAS) 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente piuttosto che nell'ambito degli uffici dell'Amministrazione;
- è stata confermata, per il resto la citata D.G.R.C. n. 1335 del 31 luglio 2009;
- è stata rinviata a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la individuazione dell'Autorità di Gestione del POIn e Amministrazione di riferimento del PAIN (FAS) 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo";

RITENUTO di dover nominare l'autorità di Gestione del POIn e Amministratore di riferimento del PAIN (FAS) 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo", individuandola nel Coordinatore dell'AGC 06, Dott.ssa Raffaella Cancellieri;

DECRETA

1. Il Coordinatore dell'AGC 06, Dott.ssa Raffaella Cancellieri, è nominato Autorità di Gestione del POIn e Amministrazione di riferimento del PAIN (FAS) 2007-2013 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo";
2. Il presente provvedimento è inviato al Gabinetto del Presidente, al Coordinatore dell'AGC 06 e dell'AGC 01 per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 113 del 17 giugno 2010

FORESTE, CACCIA E PESCA - Dichiarazione dello stato di grave pericolosità incendi boschivi - anno 2010

VISTE

- la Legge 21.11.2000 n. 353 legge-quadro in materia di incendi boschivi ed in particolare l'art.3 comma 3 lettera c) d) ed e) che prevedono l'individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, dei periodi a rischio di incendio boschivo e degli indici di pericolosità, all'interno del Piano regionale;
- la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, relativa alla delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, ed in particolare l'allegato C concernente le "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1133 del 19 giugno 2009 con la quale è stato approvato il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" ove è prevista l'adozione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Decreto di Massima pericolosità degli incendi boschivi sul territorio della Regione Campania;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3606/2007, del 28/08/2007, emanata a seguito della particolare recrudescenza degli incendi boschivi e dei danni prodotti al tessuto sociale economico e naturalistico, con cui è stato richiesto alla Regioni un intervento più incisivo in termini di previsione, prevenzione e lotta agli incendi introducendo innovazioni organizzative nelle attività di contrasto al fuoco in particolare con riferimento agli incendi di interfaccia;

ATTESO

- che dalla serie storica dei dati statistici elaborati dal competente Settore Foreste Caccia e Pesca emerge che gli incendi si verificano con maggiore frequenza nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre di ogni anno;
- Che con nota DPC/AER/0044054 del 07/06/2010 il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che in considerazione delle previste condizioni meteorologiche la campagna estiva 2010 avrà inizio il 14 giugno e si protrarrà sino a tutto il 30 Settembre p.v. ;

RILEVATO che, anche nella corrente stagione, esistono condizioni climatiche che determinano lo stato di grave pericolosità potenziale d'incendio per le zone boscate della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Foreste Caccia e Pesca e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo.

Su proposta dell'Assessore all' Agricoltura.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

di rendere noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della Regione Campania dal **14 giugno al 30 settembre 2010**.

Si richiama, a tal riguardo, l'attenzione circa l'osservanza delle norme previste dal Regolamento "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale", Allegato C) alla legge regionale. 7 maggio 1996, n. 11, così come modificato dai D.P.G.R. n° 484 del 14/06/2002 e n° 387 del 16.06.2003, alcune delle quali vengono appresso menzionate:

"Art. 6 - Cautela per la salvaguardia delle zone a rischio di incendio -

1. *Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi all'aperto nei boschi, come individuati dall' art. 14 della presente Legge, e per una distanza da essi inferiore a 100 metri;*
2. *Nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre è vietato a chiunque accendere fuochi nei pascoli, cioè nelle aree i cui soprassuoli sono rivestiti da cotico erboso permanente anche se sottoposto a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni e anche se interessati dalla presenza di piante arboree od arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 metri.*
3. *È fatta eccezione:*
 - a) *per coloro che per motivi di lavoro sono costretti a soggiornare nei boschi. Ad essi è consentito accendere, con le necessarie cautele, negli spazi vuoti preventivamente ripuliti da foglie, da erbe secche e da altre materie facilmente infiammabili, il fuoco strettamente necessario per il riscaldamento o per la cottura delle vivande con l'obbligo di riparare il focolare in modo da impedire la dispersione della brace e delle scintille e di spegnere completamente il fuoco prima di abbandonarlo;*
 - b) *In aree circoscritte già opportunamente attrezzate, purchè ripulite da materiali infiammabili e preventivamente individuate dai sindaci che ne assicurano la sorveglianza, è consentita l'accensione del fuoco e l'uso di fornelli a gas, elettrici, a carbone o legna. Gli interessati cureranno in ogni caso lo spegnimento del fuoco prima di abbandonare dette aree;*
4. *Nel periodo di cui ai commi 1 e 2, nei boschi e nei pascoli sono vietate, le seguenti attività:*
 - a) *far brillare mine;*
 - b) *usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;*
 - c) *usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e brace, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio.*
5. *Nel restante periodo dell'anno è vietato accendere fuochi nei boschi di cui in precedenza e per una distanza da essi inferiore a 50 metri e nei pascoli.*
6. *In altre zone la bruciatura delle stoppie e di altri residui vegetali, salvo quanto previsto dall'art. 25 della L. R. n. 8. del 10 aprile 1996, è permesso quando la distanza dai boschi è superiore a 50 metri purché il terreno su cui l'abbruciamento si effettua, venga preventivamente circoscritto ed isolato con una striscia arata della larghezza minima di metri 5. La pratica è comunque vietata in presenza di vento.*
7. *Nei castagneti da frutto è consentita la ripulitura del terreno dai ricci, dal fogliame, dalle felci, mediante la raccolta, concentramento ed abbruciamento. L'abbruciamento è consentito dal 1° luglio al 30 marzo, dall'alba alle ore 10.00. Il materiale raccolto in piccoli mucchi andrà bruciato con le opportune cautele su apposite radure predisposte nell'ambito del castagneto. Il Sindaco, per particolari condizioni ambientali, su proposta delle autorità forestali competenti, può sospendere le operazioni di bruciatura nel periodo compreso tra il 1° luglio ed il 30 settembre.*
8. *La bruciatura delle stoppie e la pulizia dei castagneti da frutto debbono essere preventivamente denunciati al Sindaco ed al Comando Stazione Forestale competente;*
9. *Dal 15 giugno al 15 ottobre è vietato fumare nei boschi e nelle strade e sentieri che li attraversano"*

Art. 7 - Divieto di impianto di fornaci e di fabbriche di fuochi d 'artificio –

1. *Nell'interno dei boschi o a meno di mt. 100 da essi non è permesso impiantare fornaci e fabbriche di qualsiasi genere che provochino pericolo di incendio.*
2. *Sono altresì vietati i fuochi d'artificio nei boschi e per una distanza di 1 km. da essi. D deroghe possono essere concesse dal Sindaco del Comune competente per territorio.*
3. *In ogni caso le manifestazioni pubbliche di fuochi artificiali debbono essere denunciate, con 15 giorni di anticipo, alle competenti Autorità forestali, quando possono interessare superfici boscate alla distanza suddetta."*

Fermo restando quanto previsto agli artt.423, 423 bis, 424, 425, 426, 449, 451, 635 e 734 del Codice Penale, si ricorda che:

- le violazioni all'art. 6 commi 1, 2, e 3 saranno punite con le sanzioni amministrative previste dall'art.10 commi 6, 7 e 8 della legge n.353 del 21.11.2000 vale a dire il pagamento di una somma non inferiore ad Euro 1032,91 e non superiore ad Euro 10329,14;

- le violazioni all'art. 6 commi 4, 5, 6, 7 e 8 saranno punite con le sanzioni amministrative previste dall'art. 47, comma 1, lett. b) dell'allegato C alla L.R. 11/96 vale a dire il pagamento di una somma da un minimo di Euro 51,65 ad un massimo di Euro 516,46..

Si richiama inoltre l'attenzione sulle modifiche alla Legge Regionale 11/96 introdotte con LR 14 del 24/07/2006 e precisamente sul comma 2 bis dell'articolo 17 che recita *"nelle utilizzazioni dei boschi appartenenti al demanio pubblico è vietata la bruciatura dei residui delle lavorazioni. Nel progetto di taglio sono individuate una o più piazzole per la lavorazione o la riduzione in cippato di tutto il materiale di risulta. Tale prescrizione è espressamente riportata nei contratti di vendita dei lotti boschivi. Per l'inosservanza la sanzione amministrativa da comminare è la stessa prevista per la violazione di cui all'art. 25, comma 11."*

Si richiama, infine, l'attenzione:

- sul divieto di gettare dai veicoli in movimento mozziconi di sigaretta su tutte le strade come disposto dall'Art. 15 lettera i) del Codice della Strada
- della competente Autorità delle Ferrovie dello Stato affinché attivi tutti i propri organi ispettivi e di controllo per vigilare che nelle zone boscate di attraversamento delle linee ferroviarie siano costituite fasce di rispetto monde da vegetazione per una larghezza di metri 5 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
- dei competenti Organi di controllo ed ispettivi di gestione delle strade nazionali, provinciali e comunali e delle principali autostrade di attraversamento del territorio della Regione Campania di provvedere alla creazione di fasce di rispetto monde di vegetazione per una larghezza di metri 5 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;
- dei Comandi Militari in merito all'adozione, durante l'esecuzione di esercitazioni militari, delle precauzioni necessarie per prevenire gli incendi.

Si invitano:

- le Prefetture della Regione Campania, per quanto di competenza, a fare obbligo ai Sindaci dei Comuni interessati dagli incendi boschivi o di quelli ove esistono patrimoni forestali di particolare pregio di dare la massima pubblicità al presente decreto e comunicare l'elenco e l'ubicazione delle prese idriche esistenti sul territorio comunale ai competenti Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste (S.T.A.P.F.) della Regione;
- le Comunità Montane, le Amministrazioni Provinciali, il Corpo Forestale Dello Stato, i Vigili del Fuoco, le Associazioni per la Protezione della natura, a voler consentire la massima divulgazione sul territorio della Regione Campania del presente Decreto.

Per quanto riguarda le misure di lotta attiva agli incendi boschivi, la individuazione della data di effettiva attivazione delle strutture della Regione, degli Enti Delegati e degli altri organismi e amministrazioni coinvolti, nella strutturazione di massima pericolosità come prevista dal Piano regionale antincendio boschivo, viene delegata al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca che vi provvederà con proprio atto.

Il presente Decreto è inviato al Responsabile del B.U.R.C. per la sua pubblicazione con procedura d'urgenza, al Settore Foreste, Caccia e Pesca per quanto di rispettiva competenza e successivi adempimenti.

Il presente Decreto sarà inoltre pubblicato sul sito web della Regione Campania.

Caldoro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n.88 del 20 aprile 2010 – d lgs 18 febbraio 2005, n. 59: modifiche ed integrazioni Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2008 di Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta: “ArcelorMittal Piombino” S.p.A. divisione Avellino. Attività: lavorazioni metalliche mediante processi di saldatura e di verniciatura. Cod. IPPC 6.7 – impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno. Sede legale: Firenze, via B. Lupi n. 11. Sede produttiva: Luogosano, zona industriale San Mango sul Calore (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n.25 del 31 marzo 2008, la ditta “ArcelorMittal Piombino” S.p.A. divisione Avellino è stata autorizzata ai sensi del d.lgs 18 febbraio 2005 n.59 per l'attività di lavorazioni metalliche mediante processi di saldatura e di verniciatura. Cod. IPPC 6.7 – impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno.
- che con successivo Decreto Dirigenziale n 73 del 01 settembre 2009, il succitato Decreto, veniva rettificato per errore materiale presente nel quadro delle emissioni ;
- che con atto acquisito al prot. n. 821084 del 25 settembre 2009 la ditta "ARCELORMITTAL PIOMBINO" S.p.A. DIVISIONE AVELLINO, ha comunicato una variazione riguardante le emissioni in atmosfera ;
- che ad essa è allegata, tra l'altro la relazione tecnica a firma del dr. P. Genovese, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837;
- che tale modifica non può considerarsi quale modifica sostanziale ai sensi dell'art. 10 comma 2 del d. lgs. 59/2005;
- che si è ritenuto opportuno, tuttavia, esaminarla ai sensi della normativa di settore (art. 269 comma 8 del d.lgs.152/06);
- che, pertanto, con nota prot. n. 561503 del 08 ottobre 2009, è stata indetta Conferenza dei Servizi per il giorno 27 ottobre, la quale, andata deserta, è stata riconvocata per il giorno 17 novembre;
- che in tale seduta, la Conferenza dopo aver esaminato il progetto anche in via istruttoria, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'intervento così come proposto, ridefinendo, come segue, il quadro riepilogativo delle emissioni:

QUADRO RIEPILOGATIVO AGGIORNATO DELLE EMISSIONI

Valori misurati	Punti di emissione							
	E1		E2		E4		E5	
Altezza dal piano di campagna (m)	10		9		9		15	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,624		0,0962		0,071		1,13	
Diametro allo sbocco (m o m x m)	Ø 0,79 x 0,79		Ø 0,35		0,30		1,2	
Temperatura allo sbocco (°C)	36		ambiente		ambiente		255	
Portata normalizzata (m ³ /h)	22242		2310		1912		46511	
Velocità allo sbocco (m/s)	11,2		7,2		8,3		22,1	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale		verticale		verticale		verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	24 - continua		24 - continua		8 - continua		24 - continua	
Provenienza emissioni	n. 11 vasche di pretrattamento lamiere: passivazione sgrassaggio		miscelazione e preparazione prodotti vernicianti		rettifica rulli in gomma		- linea di verniciatura (Primer, top, polimerizzazione) - impianto termico	
Alimentazione							metano	
Potenza termica (MW)							5,38	
Sistema di abbattimento			Carboni attivi		- Filtri a maniche in tessuto - Ciclone		Ossidazione termica con impianto di postcombustione	
Inquinanti	Conc. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Conc. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Conc. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Conc. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri	0,5	<0,01	< 0,5	< 0,01	5,1	<0,01	1,58	0,074
Rame (Cu)	< 0,1	<0,01					< 0,1	< 0,05
Cromo (Cr)	< 0,1	<0,01					< 0,1	< 0,05
Piombo (Pb)	< 0,1	<0,01					< 0,1	< 0,05
Cobalto (Co)	< 0,1	<0,01					< 0,1	< 0,05
Zirconio (Zr)	< 0,1	<0,01					< 0,1	< 0,05
Ferro (Fe)	< 0,1	<0,01					< 0,1	< 0,05
Zinco (Zn)	< 0,1	<0,01					< 0,1	< 0,05
C.O.T.			50				100,2	
S.O.V. (Classi II, III, IV e V tab.D del D.M. 12/7/1990)			68,50	0,158			139,7	6,38
Ossidi di azoto							55,7	
Ossidi di zolfo							44,3	

Valori misurati	Punto di rilievo (emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro)
	E3
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente
Portata (m³/h)	2.500
Durata delle emissioni (h/giorno)	1 - discontinua
Provenienza emissioni	Processi di saldatura
Tipo di abbattimento	Gruppo carrellato a singolo braccio dotato di sistema filtrazione (prefiltri metallici e sintetici - filtri a tasche rigide e a carboni attivi)
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm³)
Polveri totali, tra cui:	< 0,1
Ferro (Fe)	< 0,1
Rame (Cu)	< 0,1
Manganese (Mn)	< 0,1

Il provvedimento è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. rispettare i valori limite di emissione riportati nelle tabelle di cui sopra e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
2. non superare in alcun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
3. ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile), delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
4. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto.
5. effettuare ogni sei mesi durante il normale esercizio e nelle condizioni più gravose, n. 2 (due) campionamenti ed almeno 3 (tre) letture per ogni misurazione in un periodo continuativo pari a 10 gg. di marcia controllata per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, all'ARPAC- dipartimento provinciale di Avellino, all'Amministrazione Provinciale ed al Comune di Luogosano;
6. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

7. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;

8. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

9. Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:

- a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

10. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo.

11. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNICHIM.

12. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini.

13. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

14. I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nella scheda "piano di monitoraggio e controllo". I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

PRECISARE :

- che Le attività produttive della ditta ARCELORMITTAL PIOMBINO DIVISIONE DI AVELLINO ricadono nel campo di applicazione del d.lgs. 152/06 al punto 3 - parte II dell'allegato III alla parte V: "Verniciatura in continuo di metalli (coil coating) con una soglia di consumo di solvente superiore a 25 tonnellate/anno" per cui:
 - i valori limite di emissione da rispettare in relazione alla soglia di consumo di solvente, debbono essere quelli previsti all'allegato III , parte III al punto 7;
 - con cadenza annuale, entro il 12 marzo, dovrà essere inviato il piano di gestione solventi come specificato ai punti 3 e 4 della parte I dell'Allegato III alla parte V del d.lgs. 152/2006 e di tutti i dati che consentano di verificare la conformità dell'impianto secondo quanto stabilito nel medesimo decreto nonché le azioni poste in essere per controllare eventuali emissioni diffuse di S.O.V.

- che :

- a) il comune di Luogosano non ha ritenuto di impartire prescrizioni ai sensi degli artt. 216 – 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265, come previsto dall'art.5 comma 11 del D.Lgs. 59/2005.
- b) L'ARPAC ha espresso il proprio parere favorevole per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente;

– che ai fini dell'esercizio della propria attività la ditta "ARCELORMITTAL PIOMBINO" S.p.A. DIVISIONE AVELLINO , ha documentato la titolarità dei sottoelencati provvedimenti:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	DECRETO DIRINGENZIALE N°76		REGIONE CAMPANIA	DPR 203/1988 E DM 44/2004	
	16/06/2006 volturato con Decreto Dirigenziale n. 48 del 21/02/2007				
Scarico acque reflue	CONTRATTO DI FORNITURA E SCARICHI IDRICI		CONSORZIO SVILUPPO AREA INDUSTRIALE AVELLINO		
	10/05/2005				
POZZO	AUTORIZZAZIONE N. 11 DEL 11/02/2002		PROVINCIA DI AVELLINO		

- che, tra quelle di cui al precedente schema, l'a.i.a. sostituisce, in conformità all'elenco riportato nell'Allegato II del D.Lgs. 59/05:

1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152) rilasciata con DD n°76 del 16/06/2006 volturato con Decreto Dirigenziale n. 48 del 21/02/2007;
2. l'autorizzazione n.11 del 11/02/02 (e succ. proroghe), rilasciata dalla Provincia di Avellino per l'emungimento dal pozzo di proprietà (acqua da utilizzarsi, in casi di emergenza, nel processo produttivo);

- che le spese per tutte le attività istruttorie e quelle di controllo (da parte degli organi di controllo) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto, sono a carico del gestore;
- che lo stesso (che ha provveduto, in conformità alla normativa regionale, a versare in acconto euro 4000, attestazione di versamento n. VCY0837 del 29/03/2007, nelle more dell'emanazione del decreto "tariffe" di cui al comma 2, art. 18 del D.lgs. 59/05) è tenuto a corrispondere l'eventuale conguaglio;
- che la Regione, con apposito provvedimento, provvederà a determinare importi e modalità di pagamento anche con riferimento al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (entrato in vigore il 23 settembre 2008) che disciplina "Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento";

EVIDENZIATO:

- che il presente non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricomprese nella presente autorizzazione;
- che sono fatte salve tutte le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina dell'igiene e della sicurezza sul luogo di lavoro;
- che sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- che ai sensi dell'art. 91 d. lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza (che resta quella di cui al D.D. n. 25 del 31/03/2008);
- che successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 101 d. lgs. n. 59/05;

In conformità alle determinazioni della Conferenza dei Servizi, nonché all'attestazione di regolarità resa, per il procedimento nel suo complesso, dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di integrare il Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2008 in conformità alle premesse e modificarlo per la parte riguardante le emissioni in atmosfera;
3. di revocare il Decreto Dirigenziale n. 73 del 01 settembre 2008;
4. di lasciare inalterato ogni altro contenuto del Decreto Dirigenziale n. 25 del 31 marzo 2008;
5. di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
6. di puntualizzare ulteriormente che:
 - per la modifica degli impianti, il gestore dovrà attenersi al disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05;
 - per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il D.Lgs. 59/05 che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
 - i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'Autorità Competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art.9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005;
 - l'autorizzazione, potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art.11 comma 9 e 10 del D.Lgs. 59/205 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.16 dello stesso D.Lgs. e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'Autorità Giudiziaria – nel caso dovesse essere accertata l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'Autorità competente;
7. di ribadire che ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.Lgs. 59/05 il Gestore è tenuto a trasmettere allo Scrivente e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già A.P.A.T.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal D.M. 23/11/2001;
8. di custodire il presente provvedimento, anche in copia (in uno al D.D. n.25 del 31 marzo 2008), presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

9. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10. di notificare il presente provvedimento alla ditta "ARCELORMITTAL PIOMBINO" S.p.A. DIVISIONE AVELLINO con Sede legale: Firenze , via B. Lupi n. 11. Sede produttiva: Luogosano, zona industriale San Mango sul Calore (AV).);
11. di inviarne copia al Sindaco del Comune Luogosano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'asl (già ASL av/1) di Avellino, all'arpac – Dipartimento provinciale di Avellino;
12. di inoltrarlo, infine, all'agc 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul burc.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	A.G.C. 05 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE.

COORDINATORE	DOTT. LUIGI RAUCI
DIRIGENTE SETTORE	DOTT. GUIDO VEGLIANTE
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	_____
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	VINCENZO PORCELLI

oggetto:

*D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione integrata ambientale. Rettifica e integrazione del D. D. 24 dicembre 2008, n. 149. Ditta: "ILAS ALVEOLATER" S.R.L. . Attività: PRODUZIONE DI LATERIZI. Cod. IPPC 3.5: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,....., con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³.
Sede legale: Lucera (FG), via San Rocco, n. 45. Sede produttiva: San Martino Valle Caudina, s. s. n. 7, loc. Tre Ponti Tagliata, s. n. .*



OGGETTO:

D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione integrata ambientale. Rettifica e integrazione del D. D. 24 dicembre 2008, n. 149. Ditta: "ILAS ALVEOLATER" S.R.L. . Attività: PRODUZIONE DI LATERIZI. Cod. IPPC 3.5: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,....., con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³.

Sede legale: Lucera (FG), via San Rocco, n. 45. Sede produttiva: San Martino Valle Caudina, s. s. n. 7, loc. Tre Ponti Tagliata, s. n. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito I.P.P.C.);
- CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4²;
- CHE per autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopracitata direttiva;
- CHE tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.ref. = B.A.T. *References*) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = *Best Available Techniques*);
- CHE con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande A.I.A. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all'uopo predisposta, sul B.U.R.C. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
- CHE con il D. M. 29 gennaio 2007 sono state emanate le "linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività rientranti nelle categorie descritte ai punti 1.2, 3.3, 3.4, 3.5, 5, 6.4 (lett. "a"), 6.5, 6.6 nell'allegato 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (ora D. Lgs. n. 59/05);
- CHE per gli aspetti riguardanti i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per lo svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, da un lato, e la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", dall'altro, il rispettivo riferimento è costituito da:
 1. B.ref. "General Principles of Monitoring", adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
 2. allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005:
 - a) "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. n. 372/99" (ora D. Lgs. n. 59/05);
 - b) "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- CHE con D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la



compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;

- CHE sono a carico del gestore le spese per le attività istruttorie e di controllo (da parte degli organi preposti) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto;
- CHE detto gestore, il quale ha provveduto (in conformità alla normativa regionale nelle more dell'emanazione del decreto "tariffe" di cui all'art. 18² D. Lgs. n. 59/05) a versare in acconto la somma di € 2.000,00 (come da ricevuta di versamento VCY0833 del 29 marzo 2007) è tenuto a corrispondere l'eventuale conguaglio;
- CHE la Regione (ai sensi dell'art. 9⁴ D. M. 24 aprile 2008, entrato in vigore il 23 settembre 2008, che disciplina "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59", recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento) provvederà, con apposito provvedimento, a determinare importi e modalità di pagamento;
- CHE in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- CHE l'apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A., come previsto, tra l'altro, dal D. Lgs. n. 59/2005;

DATO ATTO:

- CHE ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 59/05 (cod. IPPC 3.5) la ditta "ILAS ALVEOLATER" S.R.L. con sede produttiva in San Martino Valle Caudina, s. s. n. 7, loc. Tre Ponti Tagliata, s. n., ha trasmesso a mezzo assicurata del 30 marzo 2007 la domanda di A.I.A. e relativa documentazione tecnica, il tutto acquisito al prot. n. 0311076 del 3 aprile 2007;
- CHE, a richiesta dello scrivente (prot. n. 0739163 del 3 settembre 2007), ha provveduto a perfezionare negli elementi formali la documentazione prodotta;
- CHE il gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5⁷ D. Lgs. n. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione (sul quotidiano *Corriere – Quotidiano dell'Irpinia* in data 11 gennaio 2008) di un annuncio di deposito della domanda;
- CHE copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5⁸ D. Lgs. n. 59/05;
- CHE nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il codice I.P.P.C. 3.5 (impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,....., con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno);
- CHE ai sensi dell'art. 7³ D. Lgs. n. 59/05 i valori limite di emissione fissati nelle A.I.A. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
- CHE, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 5¹⁴ D. Lgs. n. 59/05, l'A.I.A. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale;
- CHE ai fini dell'esercizio della propria attività la ditta "ILAS ALVEOLATER" S.R.L. ha documentato la titolarità dei sottoelencati provvedimenti:

Settore interessato	N. aut.ne	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data rilascio				
Aria	D. D. n. 1052	2011	Regione	D.P.R. n. 203/88,	Punti di



	16/05/03		Campania	art. 15	Emissione E1 ÷ E164
Scarico acque reflue	153	27/12/09	Provincia AV	D. Lgs. n. 152/99	Scarico acque domestiche depurate
	27/12/05			D. Lgs. n. 142/90	
Certificato Prevenzione Incendi	0830020 - n° 83/20	03/08/08	Comando vv. FF. AV	D.P.R. n. 37/98	Artt. 2-15-17- 73-91
	03/08/2005				

- CHE, tra quelle di cui al precedente schema, in conformità con l'elenco riportato nell'Allegato II D. Lgs. n. 59/05, l'A.I.A. sostituisce:

Settore interessato	N. aut.ne	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data rilascio				
Aria	D. D. n. 1052	2011	Regione Campania	D.P.R. n. 203/88, art. 15	Punti di Emissione E1 ÷ E164
	16/05/03				
Scarico acque reflue	153	27/12/09	Provincia AV	D. Lgs. n. 152/99	Scarico acque domestiche depurate
	27/12/05			D. Lgs. n. 142/90	

- CHE con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta dei proff. Alberto D'Amore, Roberto Macchiaroli e Dino Musmarra (gruppo di lavoro della Facoltà di Ingegneria), quali responsabili del rapporto tecnico-istruttorio relativo alla domanda presentata dalla ditta "ILAS ALVEOLATER" S.R.L.;

CONSIDERATO:

- CHE detto elaborato è stato acquisito al prot. n. 0248749 del 20 marzo 2008;
- CHE con nota prot. n. 0370278 del 30 aprile 2008 è stata indetta per il 27 maggio 2008 Conferenza dei Servizi, la quale, nel riservarsi gli approfondimenti sugli atti integrativi a sostegno della pratica (acquisiti in pari data, a richiesta dello scrivente prot. n. 0370155 del 30 aprile 2008, e registrati al prot. n. 0455347 del 28 maggio 2008), richiedeva:
 - a. soluzioni adeguate all'aero-dispersione di polveri provenienti dall'esecuzione delle fasi produttive di estrazione, trasporto e stoccaggio dei materiali inerti utilizzati nel ciclo;
 - b. certificato di agibilità dello stabilimento;
 - c. rappresentazione grafica in sezioni dei locali;
- CHE con nota prot. n. 0969501 del 19 novembre 2008 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 10 dicembre 2008;
- CHE i predetti elaborati (trasmessi direttamente dalla ditta a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento) sono stati acquisiti al prot. n. 1019970 del 4 dicembre 2008;
- CHE nella seduta del 10 dicembre 2008, a richiesta della ditta medesima di un aggiornamento a breve termine per l'ulteriore completamento degli atti a ricognizione dell'intera pratica, la Conferenza dei Servizi ha stabilito di aggiornarsi in prosieguo al successivo 19 dicembre;
- CHE nel corso della seduta svoltasi il 19 dicembre 2008 sono state acquisite le predette documentazioni, registrate al prot. n. 1059899;
- CHE in pari data, dopo ampia ed approfondita discussione, è stato approvato all'unanimità il progetto, così come proposto, integrato e definito in sede di Conferenza dei Servizi, prescrivendo la periodicità annuale delle autoanalisi periodiche riferite alle emissioni in atmosfera;
- CHE, in particolare:



- a) il Comune di San Martino Valle Caudina non ha ritenuto d'impartire prescrizioni ai sensi del R. D. 27 luglio 1934, artt. 216 e 217, come previsto dal D. Lgs. n. 59/2005, art. 5¹¹;
- b) l'A.R.P.A.C. ha espresso parere favorevole in relazione al monitoraggio ed al controllo degli impianti e delle emissioni in ambiente;

RITENUTO:

- CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, la ditta "ILAS ALVEOLATER" S.R.L., con sede produttiva in San Martino Valle Caudina, s. s. n. 7, loc. Tre Ponti Tagliata, s. n., alla seguente attività I.P.C.:
 - 1) codice 3.5 (impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,....., con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno);
- CHE al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento;

EVIDENZIATO:

- CHE, sulla scorta di tutto quanto precede, con D. D. 24 dicembre 2008, n. 149, è stata rilasciata in favore della richiedente, ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale con validità di cinque anni (scadenza 29 dicembre 2014), a decorrere dalla notifica del citato atto;
- CHE, successivamente, il gestore ha trasmesso richiesta di rettifica (acquisita al prot. n. 0187499 del 4 marzo 2009) del provvedimento, segnalando che, essendo l'azienda certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:04 (attestato n. 05066A del 29 settembre 2005, già agli atti dello scrivente Settore), va adeguata a sei anni la durata dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 9³ D. Lgs. n. 59/05;
- CHE è necessario procedere, in conformità, alla rettifica del D. D. n. 149/2008;
- CHE con atti (comunicazione ed allegato "U") acquisiti al prot. n. 0167151 del 24 febbraio 2010 il gestore medesimo ha previsto l'adozione di una modifica necessaria all'ammodernamento dell'impianto per la depurazione a fanghi attivi dei reflui civili di stabilimento e tale da non determinare aggravio né qualitativo, né quantitativo dei reflui da trattare;
- CHE l'intervento proposto appare indispensabile a causa dell'usura di pompe e soffianti sommerse, in funzione da molti anni e, perciò, non più idonee a garantire continuità di efficienza e qualità di reflui tale da rispondere appieno ai requisiti di legge;
- CHE la modifica comunicata rientra tra quelle di tipo non sostanziale, come definite dall'art. 2¹, lettera "m)" D. Lgs. n. 59/05;
- CHE appare, inoltre, opportuno apportare all'atto autorizzativo integrazioni di carattere meramente formale, al fine di offrire a tutti gli interessati riferimenti più chiari e completi;
- CHE il presente provvedimento non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni (escluse, ovviamente, quelle – qui ricomprese – individuate dall'art. 5¹⁴ D. Lgs. n. 59/05 e ivi elencate nell'allegato 2) o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e ricadenti nella competenza di altre autorità;
- CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio d'inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- CHE ai sensi dell'art. 9¹ D. Lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della



presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;

- CHE successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 10¹ D. Lgs. n. 59/05;

VISTI:

- il D. D. 16 maggio 2003, n. 1052;
- il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.P.R. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;
- la nota prot. n. 0815480 del 28 settembre 2007, con allegata convenzione stipulata in pari data tra la Regione Campania (A.G.C. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico-scientifico ai Settori provinciali interessati;
- il D. D. 24 dicembre 2008, n. 149;

ALLA STREGUA:

- del rapporto tecnico-istruttorio definitivo (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dal prof. Alberto D'Amore della Facoltà di Ingegneria);
- dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni;
- dell'istruttoria svolta dallo scrivente ufficio sulla modifica proposta;
- dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento sul complessivo iter;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento che integra e sostituisce il D. D. 24 dicembre 2008, n. 149;
2. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, alla ditta "ILAS ALVEOLATER" S.R.L., con sede produttiva in San Martino Valle Caudina, s. s. n. 7, loc. Tre Ponti Tagliata, s. n., all'esercizio della seguente attività I.P.P.C.:
 - a) codice 3.5 (impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,....., con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno);
3. di prendere atto della comunicazione di modifica non sostanziale acquisita al prot. n. 0167151 del 24 febbraio 2010;
4. di subordinare l'A.I.A. all'osservanza delle seguenti prescrizioni, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento:
 - a) rispettare condizioni, prescrizioni e quant'altro stabilito negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
 - c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5. di demandare all'A.R.P.A.C. e ad ogni organo che svolga attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 59/05;



6. di rilasciare il presente provvedimento con validità di sei anni a decorrere dalla notifica del D. D. 24 dicembre 2008, n. 149 (scadenza 29 dicembre 2014), secondo quanto previsto dall'art. 9³ D. Lgs. n. 59/05;
7. di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
8. di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) per la modifica degli impianti il gestore dovrà attenersi al disposto dell'art. 10 D. Lgs. n. 59/05;
 - b) per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il D. Lgs. n. 59/05 ss. mm. ii., che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
 - c) i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'autorità competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art. 9⁴ D. Lgs. n. 59/05;
 - d) l'autorizzazione potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art. 11^{9÷10} D. Lgs. n. 59/05 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 16 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria – se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'autorità competente;
9. di ribadire che ai sensi dell'art. 12¹ D. Lgs. n. 59/05 il gestore è tenuto a trasmettere allo scrivente ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già A.P.A.T.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal D. M. 23 novembre 2001;
10. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11. di notificare il presente provvedimento alla ditta “ILAS ALVEOLATER” S.R.L., con sede produttiva in San Martino Valle Caudina, s. s. n. 7, loc. Tre Ponti Tagliata, s. n.;
12. di inviarne copia al Sindaco del Comune di San Martino Valle Caudina, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13. di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore

(Dott. Guido Vegliante)



INDICE DEGLI ALLEGATI

Allegato n. 1. B.A.T. Attività IPPC 3.5: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,....., con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno.

da pag. 9 a pag. 15

Allegato n. 2. EMISSIONI IN ATMOSFERA:

da pag. 16 a pag. 22

ALLEGATO N. 3. MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

da pag. 23 a pag. 24

Allegato n. 4. PIANO DI MONITORAGGIO

da pag. 25 a pag. 42



Allegato n. 1

B.A.T. **Attività IPPC 3.5:** impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura,....., con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno

**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹**

Le BAT del settore laterizio sono individuate dalle “LINEE GUIDA PER L’INDIVIDUAZIONE E L’UTILIZZO DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI IN MATERIA DI PRODOTTI CERAMICI IPPC - Integrated Pollution Prevention&Control, Categoria 3.5 dell’All. 1 del D.Lgs. 59/05 Commissione ex art.3, co. 2 del D.Lgs. 372/9” emanate con D.M. 29/01/2007. L’impianto in esame si colloca in posizione sicuramente favorevole, poiché nel corso degli anni sono state adottate tutte quelle utilizzabili, compreso quelle elencate nella precedente scheda “D” presentata in occasione della domanda A.I.A., che all’epoca erano in corso di adozione.

Si riporta di seguito, in forma analitica nella **Tab.1**, il riepilogo degli interventi già eseguiti riferiti alle BAT di Settore che l’azienda ha adottato nelle fasi con impatto significativo del ciclo di produzione.

Le migliori tecniche disponibili di seguito scelte, sono per definizione: “le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l’applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell’ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché si possa avervi accesso a condizioni ragionevoli”.

La fattibilità economica è quindi essenziale ai fini della individuazione delle BAT e intrinsecamente legata alle specificità dell’impianto che deve adottarle. In particolare, la fattibilità va rapportata prioritariamente alla dimensione e potenzialità dello stabilimento e alla effettiva posizione di mercato. I costi complessivi dell’intervento sono stati commisurati ai benefici ambientali.

In linea di massima, sono state privilegiate le tecniche primarie, quali i ricicli ed i recuperi, le ottimizzazioni dell’impasto del verde e delle condizioni operative, che comportano un immediato beneficio ambientale in termini di riduzione nell’uso delle materie prime convenzionali, di recupero di scarti industriali, di risparmio dei consumi energetici, contenimento delle emissioni in atmosfera e di riduzione della produzione di rifiuti.

Ove si debba ricorrere ad interventi secondari del tipo end-of-pipe (a fine ciclo) occorre preferire, in linea di principio, le tecniche caratterizzate da un basso costo di gestione, soprattutto per quanto attiene ai consumi energetici, all’uso di reagenti ed alla gestione/smaltimento dei rifiuti.

Nel caso l’azienda, in futuro, ritenga necessario il ricorso ad interventi secondari complessi, sarà indispensabile una valutazione approfondita degli effetti cross-media. Infatti, tecniche complesse dal punto di vista tecnologico e gestionale, quali ad esempio precipitatori elettrostatici, scrubber ad umido, post-combustori termici e/o catalitici e adsorbitori su carbone attivo, comportano oltre che investimenti significativi, impatti ambientali rilevanti in esercizio in molti casi superiori alle basse concentrazioni dell’inquinante da trattare, con evidenti controindicazioni ambientali tali da non giustificare l’adozione.

Nella **Tab.2**, quindi, sono identificate le restanti BAT che, a seguito delle valutazioni sopra esposte, l’azienda ha ritenuto di escludere, per motivazioni di inopportunità costi-benefici, per impossibilità di mercato e per altre cause, comunque tutte di seguito specificate per ogni singola BAT esclusa.

Tabella 1 : BAT adottate

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all’esame dell’autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell’impianto IPPC sulla base del principio dell’approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l’azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.



<u>Pre-lavorazione</u>	
BAT per la riduzione del particolato solido	Stato di adozione BAT dall'azienda
Lavorazione delle materie prime in condizioni umide	Adottato – sistema di irrigazione della miscela con acqua oltre all'umidità residua dello scavo
Chiusura dei convogliatori e dei miscelatori delle materie prime	Adottato – le attività di prelaborazione avvengono al chiuso così come pure la loro movimentazione
Confinamento delle operazioni di miscelazione, macinazione e vagliatura	Adottato – lo stoccaggio di argille avviene in silo e le attività di prelaborazione avvengono in locali chiusi
Utilizzo di sistemi di trattamento dell'aria, accoppiati con filtri a maniche autopulenti o filtri a umido	Adottato – è presente un depolveratore con filtro a maniche autopulenti per l'abbattimento delle polveri derivanti dalla prelaborazione delle materie prime

<u>Essiccazione</u>	
BAT per il risparmio energetico	Stato di adozione BAT dall'azienda
Recupero di calore dalle zone di raffreddamento dei forni di cottura	Adottato – esiste un impianto di recupero dal forno per il recupero di aria calda per l'essiccazione
Ottimizzazione della circolazione dell'aria di essiccazione	Adottato - l'ottimizzazione dell'essiccatoio è in continuo aggiornamento, considerata la gestione automatica del medesimo a mezzo di apposito software
Controllo automatico degli essiccatoi	Adottato – la gestione è affidata ad un software di gestione che in funzione dei parametri di temperatura ed umidità rilevata gestisce la circolazione di aria all'interno dell'essiccatore
Riduzione della massa unitaria (forati e blocchi da solaio)	Adottato - compatibilmente con i requisiti specifici dei prodotti ed i relativi limiti di legge si è ridotto al minimo la massa dei laterizi, controllando soprattutto l'usura delle filiere
Manutenzione e pulizia dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	Adottato – è attivo un programma di manutenzione
BAT per la riduzione del particolato solido	
Controlli e procedure per assicurare una regolare pulizia dell'essiccatoio, delle guide dei carrelli e dei carrelli stessi	Adottato – è attivo un programma di manutenzione

<u>Cottura</u>	
BAT per il risparmio energetico	Stato di adozione BAT dall'azienda
Miglioramento dell'isolamento e delle tenute del forno	Adottato – per mezzo di manutenzione programmata ai carri forno, ai guardia-sabbia per l'isolamento della parte sottostante dei carri ed alle altre tenute
Utilizzo di combustibili gassosi	Adottato - gas naturale (Metano)
Impiego di bruciatori ad alta velocità	Adottato – bruciatori ad alta velocità
Controllo del contenuto di ossigeno per evitare il black coring	Adottato – periodicamente viene misurata la quantità di ossigeno nella combustione e parametrata a valori di riferimento



Cottura	
BAT per il risparmio energetico	Stato di adozione BAT dall'azienda
Riduzione della massa unitaria (forati e blocchi da solaio)	Adottato - compatibilmente con i requisiti specifici dei prodotti ed i relativi limiti di legge si è ridotto al minimo la massa dei laterizi, controllando soprattutto l'usura delle filiere
Manutenzione e pulizia dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	Adottato - è attivo un programma di manutenzione
Aggiunta all'impasto di agenti organici porizzanti (contributo energetico e riduzione della massa unitaria)	Adottato - in fase di produzione di laterizio porizzato (Alveoletr [®]) con utilizzo di polistirolo
Controllo automatico del profilo termico dei forni	Adottato - la gestione termica è controllata automaticamente a mezzo di idoneo software

Cottura	
BAT per il contenimento delle emissioni atmosferiche	Stato di adozione BAT dall'azienda
Interventi primari	
Utilizzo di combustibili a basso contenuto di zolfo, quale il gas naturale	Adottato - gas naturale (Metano)
Riduzione della massa unitaria (forati e blocchi da solaio)	Adottato - compatibilmente con i requisiti specifici dei prodotti ed i relativi limiti di legge si è ridotto al minimo la massa dei laterizi, controllando soprattutto l'usura delle filiere
Manutenzione e pulizia dei sistemi di movimentazione per la riduzione degli scarti	Adottato - è attivo un programma di manutenzione
Interventi secondari	
NESSUNO	Nessuno

Infine, si riportano ulteriori sistemi e tecnologie adottate per la riduzione degli impatti ambientali meno significativi, ma comunque degni di nota.

Riduzione delle emissioni in acqua e riduzione del consumo idrico:

- è stato installato un impianto di trattamento delle acque di lavaggio e spurgo caldaia;
- le medesime acque vengono, una volta depurate, avviate alla produzione per il loro riutilizzo (epicresi);
- l'approvvigionamento d'acqua per le fasi produttive, è ottenuto per circa il 10-15% grazie all'epicresi.

Riduzione della produzione di rifiuti e dei consumi di materie prime:

- considerando il totale dei rifiuti prodotti dall'azienda destinati ad operazioni di recupero, grazie all'impiego di ditte terze, rispetto al totale dei rifiuti generato ogni anno, tale valore è risultato superiore al 60 %. Ciò implica che la raccolta differenziata e la formazione impartita alle maestranze hanno prodotto i risultati attesi;
- si ottiene un risparmio di materia prima (argilla), tramite il riutilizzo delle nella formazione del laterizio, dello scarto del verde e del secco, che, se non recuperato, sarebbe totalmente destinato allo smaltimento.

Riduzione delle emissioni diffuse nell'approvvigionamento di argilla:

Durante le fasi di trasporto in cava, per l'approvvigionamento dei piloni/monti e nella fase di carico delle argille dai medesimi, invece, per di più nelle stagioni secche, si possono generare delle emissioni di polvere sollevata soprattutto dal passaggio dei mezzi pesanti. In considerazione del fatto che le emissioni diffuse generate dall'attività di approvvigionamento di argilla non sono tecnicamente convogliabili, l'azienda ha eseguito dei lavori per il contenimento delle emissioni diffuse in cava, come di seguito riportato:

- la strada carrabile è stata opportunamente asfaltata con conglomerato bituminoso per tutto il tratto di accesso alla cava, per una lunghezza di circa 200m e per una sezione stradale di 6 mt. di larghezza;
- nei pressi dei piloni e lungo i percorsi interni della cava, è stato installato un idoneo sistema di contenimento delle



polveri diffuse, mediante l'apposizione di irrigatori e/o nebulizzatori temporizzati, capaci di mantenere in condizioni umide sia i percorsi, che le parti superficiali dei piloni/monti. L'approvvigionamento idrico è assicurato dall'invaso artificiale (laghetto) presente in cava, il quale viene alimentato dalla regimentazione delle acque meteoriche ricadenti esclusivamente sulle superfici di cava;

- tutti gli autocarri sono dotati di teloni "copri e scopri" che durante la movimentazione vengono utilizzati per coprire l'argilla;
- infine, tutte le fasi di lavorazione delle argille vengono condotte esclusivamente all'interno di locali chiusi e provvisti di depolveratore per l'abbattimento delle polveri, così pure i nastri trasportatori per la movimentazione delle argille sono dotati di idonei teli di copertura.

Sebbene non siano state individuate le BAT, comunque è stata prevista una valutazione delle emissioni diffuse di polveri nelle fasi del ciclo produttivo, con particolare riguardo all'adiacente cava, i cui risultati verranno osservati in funzione delle condizioni climatiche e dell'efficienza dei sistemi di abbattimento previsti.

Tabella 2: BAT non applicate e relativa motivazione aziendale

<u>Approvvigionamento materie prime</u>	
BAT per la riduzione del consumo di materie prime	Recepimento BAT dall'azienda
Impiego di materie prime seconde e rifiuti non pericolosi, in parziale sostituzione delle materie prime convenzionali	<i>Dalle prove eseguite dall'azienda sia in laboratorio che in condizione semindustriale, con l'additivazione di altri materiali diversi dalle argille nell'impasto si sono riscontrate talune difficoltà dovute alla difformità dell'impasto con problemi alle tecnologie utilizzate tali da compromettere la qualità del prodotto e non giustificare la valutazione costi-benefici ottenuti da tale impiego. Oltretutto, l'approvvigionamento di tali mps e/o rifiuti speciali non è sempre fattibile, in modo da garantire la costanza e l'omogeneità delle miscele d'impasto. Pertanto l'azienda in considerazione delle attuali tecnologie disponibili e con i materiali recuperabili sul mercato locale, non ritiene al momento di dover recepire tale BAT con riserva di adottarla successivamente.</i>

<u>Essiccazione</u>	
BAT per il risparmio energetico	Recepimento BAT dall'azienda
Aggiunta di additivi non plastici nell'impasto, per ridurre il tempo di essiccazione	<i>Per le identiche motivazioni espresse per l'approvvigionamento di mps e/o rifiuti speciali utilizzabili nell'impasto, l'azienda in considerazione delle attuali tecnologie disponibili e con i materiali recuperabili sul mercato locale, non ritiene al momento di dover recepire tale BAT con riserva di adottarla successivamente.</i>



<u>Cottura</u>	
BAT per il risparmio energetico	Recepimento BAT dall'azienda
Controllo del contenuto di carbonio delle argille per minimizzare il tempo di rammollimento	<i>Le caratteristiche chimico-fisiche dell'argilla utilizzata rinveniente dalla cava adiacente, risultano essere pressoché costanti nel tempo. Ration per cui non avendo la disponibilità di poter utilizzare argille diverse da quelle rinvenenti dalla cava di proprietà, con un contenuto maggiore di carbonio per la riduzione dei consumi di metano in fase di calcinazione delle argille in fase di cottura, non ritiene al momento di dover recepire tale BAT.</i>
Aggiunta di polverino di carbone come combustibile nel corpo ceramico	<i>Per le identiche motivazioni espresse per l'approvvigionamento di mps e/o rifiuti speciali utilizzabili nell'impasto, l'azienda in considerazione delle attuali tecnologie disponibili e con i materiali recuperabili sul mercato locale, non ritiene al momento di dover recepire tale BAT con riserva di adottarla successivamente.</i>

<u>Cottura</u>	
BAT per il contenimento delle emissioni atmosferiche	Stato di adozione BAT dall'azienda
Interventi primari	
Aggiunta di additivi e materie prime seconde con effetto di diluizione e per migliorare le proprietà dei prodotti	<i>Per le identiche motivazioni espresse per l'approvvigionamento di mps e/o rifiuti speciali utilizzabili nell'impasto, l'azienda in considerazione delle attuali tecnologie disponibili e con i materiali recuperabili sul mercato locale, non ritiene al momento di dover recepire tale BAT con riserva di adottarla successivamente.</i>
Impiego di argilla ad elevato contenuto di calcare, o aggiunta all'impasto di calcare in polvere, per la ritenzione del fluoro e dello zolfo	<i>Dalle analisi eseguite nel corso degli anni sui diversi fronti della cava adiacente (tradizionalmente utilizzata quale fonte di approvvigionamento), si rileva una certa omogeneità delle proprietà chimico-fisiche delle argille. Dunque, come avvalorato dai rapporti di analisi dei fumi al camino del forno con una bassa concentrazione di fluoro e zolfo, si può rilevare che l'argilla disponibile assicura comunque una ritenzione di tali elementi. La stessa qualità di argille sarà richiesta per eventuali, diversi approvvigionamenti. Pertanto l'azienda non ritiene di dover recepire tale BAT.</i>



Cottura	
BAT per il contenimento delle emissioni atmosferiche	Stato di adozione BAT dall'azienda
Interventi primari	
Utilizzo di argilla a basso contenuto di fluoro e zolfo	<i>Per le identiche motivazioni espresse per l'impiego di argille ad elevato contenuto di calcare, l'azienda non ritiene di dover recepire tale BAT.</i>
Ricircolazione dei gas di combustione dalle zone del forno a bassa temperatura a quelle dove avviene la cottura (di difficile applicazione sugli impianti esistenti)	<i>La ricircolazione dei gas determina forti interferenze con le normali condizioni di funzionamento del forno, rendendo complessa ed a volte impossibile la gestione del forno di cottura, anche in considerazione dei diversi profili termici richiesti. L'implementazione della tecnica comporta una sostanziale modifica dell'impianto, per cui l'azienda non ritiene al momento di dover recepire tale BAT con riserva di adottarla successivamente.</i>
Interventi secondari	
Per la rimozione del particolato solido, trattamento dei fumi con filtro a manica	<i>L'implementazione della tecnica comporta l'installazione di particolari impianti di trattamento, in considerazione delle alte portate dei fumi da trattare. Dunque, comprovata anche dai rapporti di analisi dei fumi al camino del forno con una concentrazione di polveri sempre inferiore ai limiti di legge, l'azienda non ritiene di dover recepire tale BAT.</i>
Per la rimozione dei fluoruri, trattamento dei fumi con impianti di adsorbimento a secco, costituiti da letti di calcare granulare	<i>L'implementazione della tecnica comporta l'installazione di particolari impianti di trattamento, in considerazione delle alte portate dei fumi da trattare. Dunque, comprovata anche dai rapporti di analisi dei fumi al camino del forno con una concentrazione di fluoruri sempre bassa ed abbondantemente inferiore ai limiti di legge, l'azienda non ritiene di dover recepire tale BAT.</i>
Per la rimozione dei fluoruri, degli ossidi di zolfo e dei cloruri, trattamento dei fumi con impianti di adsorbimento a secco, costituiti da letti di carbonato di calcio e/o di idrossido di calcio	<i>L'implementazione della tecnica comporta l'installazione di particolari impianti di trattamento, in considerazione delle alte portate dei fumi da trattare. Dunque, comprovata anche dai rapporti di analisi dei fumi al camino del forno con una concentrazione di fluoruri, ossidi di zolfo e cloruri sempre bassa ed abbondantemente inferiore ai limiti di legge, l'azienda non ritiene di dover recepire tale BAT.</i>
Per la rimozione dei fluoruri, degli ossidi di zolfo e dei cloruri, introduzione di polveri di calcare e/o di idrossido di calcio nei fumi esausti da trattare con filtri a manica	
Per la rimozione delle sostanze organiche, trattamento dei gas di combustione del forno in un combustore esterno con recupero di calore	<i>L'implementazione della tecnica comporta l'installazione di particolari impianti di trattamento, in considerazione delle alte portate dei fumi da trattare. Dunque, comprovata anche dai rapporti di analisi dei fumi al camino del forno con una concentrazione di sostanze organiche sempre inferiore ai limiti di legge, l'azienda non ritiene di dover recepire tale BAT.</i>



Allegato n. 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88²* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

² - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.



Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata [Nm³/h]		Tipologia	Inquinanti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
					autorizzata	misurata		Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Forno a Tunnel - Evacuatore Sicurezza (Fase 5)	Raffreddamento forno a tunnel - Sicurezza	--	--	26.567	Polveri totali	50	--	n.r.	<1	<0,027
E2	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Servizi - Camino caldaia a metano produzione vapore (Fase 3)	Centrale termica prod. vapore	--	--	2.788	Polveri totali	5	--	12,5	<1	<0,028
							Ossidi di azoto (NO2)	250	--		184	0,5129
							Ossidi di zolfo (SO2)	35	--		<1	<0,028
							Ossidi di carbonio	--	--		45	0,1254
							Fluoro	5	--		<0,1	<0,0028
							Biossidi di carbonio	--	--		11,30%	--
E3	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Forno a Tunnel - Evacuatore Sicurezza (Fase 5)	Raffreddamento forno a tunnel - Sicurezza	--	--	114.320	Polveri totali	50	--	n.r.	<1	<0,114
E4	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoio (Fase 4)	Essiccatoio - Espulsore Emergenza	--	--	93.193	Polveri totali	50	--	n.r.	<1	<0,093
							Fluoro	5	--		<0,1	<0,0093
E5	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoio (Fase 4)	Essiccatoio - Espulsore Emergenza	--	--	102.723	Polveri totali	50	--	n.r.	<1	<0,102
							Fluoro	5	--		<0,1	<0,0102
E6	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoio (Fase 4)	Essiccatoio - Espulsore Emergenza	--	--	97.335	Polveri totali	50	--	n.r.	<1	<0,097
							Fluoro	5	--		<0,1	<0,0097
E7	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoio (Fase 4)	Essiccatoio - Tiraggio naturale	--	--	84.657	Polveri totali	50	--	24	0,7	0,0593
							Ossidi di azoto (NO2)	1.500	--		<0,1	<0,0085
							Ossidi di zolfo (SO2)	1.500	--		<0,1	<0,0085
							Fluoro	5	--		<1	<0,085
E8	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoio (Fase 4)	Essiccatoio - Tiraggio naturale	--	--	87.576	Polveri totali	50	--	24	0,8	0,0701
							Ossidi di azoto (NO2)	1.500	--		<0,1	<0,0087
							Ossidi di zolfo (SO2)	1.500	--		<0,1	<0,0087
							Fluoro	5	--		<1	<0,087



Sezione L.1: EMISSIONI														
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata [Nm³/h]		Tipologia	Inquinanti		Ore di funz.to	Dati emissivi			
					autorizzata	misurata		Limiti			Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]	Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]
E9	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoioio (Fase 4)	Essiccatoioio - Tiraggio naturale	--	--	87.576	Polveri totali	50	--	24	0,7	0,0613		
							Ossidi di azoto (NO2)	1.500	--		<0,1	<0,009		
							Ossidi di zolfo (SO2)	1.500	--		<0,1	<0,009		
							Fluoro	5	--		<1	<0,09		
E10	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoioio (Fase 4)	Essiccatoioio - Tiraggio naturale	--	--	93.415	Polveri totali	50	--	24	0,6	0,0560		
							Ossidi di azoto (NO2)	1.500	--		<0,1	<0,0093		
							Ossidi di zolfo (SO2)	1.500	--		<0,1	<0,0093		
							Fluoro	5	--		<1	<0,093		
E11	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Forno a Tunnel (Fase 5)	Camino forno a tunnel	--	--	27.588	Polveri totali	50	--	24	33,60	0,9270		
							Ossidi di carbonio	--	--		365,00	10,0700		
							Ossidi di azoto (NO2)	1.500	--		77,00	2,1240		
							Ossidi di zolfo (SO2)	1.500	--		<1	<0,028		
							Biossidi di carbonio	--	--		2,90%	--		
							Fluoro	5	--		0,90	0,0250		
E12	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "A"	Decompressione cabina del metano - Caldaia acqua calda	Camino caldaia	--	--	340	Polveri totali	5	--	24	<1	<0,0034		
							Ossidi di carbonio	--	--		368	0,1251		
							Ossidi di azoto (NO2)	250	--		195	0,0633		
							Ossidi di zolfo (SO2)	35	--		<1	<0,0034		
E13	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Reparto prelavorazione - (Fase 2)	Depolveratore - filtro a maniche	A1	--	33.217	Polveri totali	50	--	12,5	10,2	0,3388		
E14	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoioio (Fase 4)	Essiccatoioio - Tiraggio naturale	--	--	87.576	Polveri totali	50	--	24	0,7	0,0613		
							Ossidi di azoto (NO2)	1.500	--		<0,1	<0,0088		
							Ossidi di zolfo (SO2)	1.500	--		<0,1	<0,0088		
							Fluoro	5	--		<0,1	<0,0088		
E15	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoioio (Fase 4)	Essiccatoioio - Tiraggio naturale	--	--	90.495	Polveri totali	50	--	24	0,7	0,0633		
							Ossidi di azoto (NO2)	1.500	--		<0,1	<0,009		
							Ossidi di zolfo (SO2)	1.500	--		<0,1	<0,009		
							Fluoro	5	--		<0,1	<0,009		
E16	Reg. Campania n.1052 – 16/05/03 "E"	Essiccatoioio (Fase 4)	Essiccatoioio - Tiraggio naturale	--	--	87.866	Polveri totali	50	--	24	0,8	0,0703		
--	Gruppo Elettrogeno (potenza <200 KW)	Gruppo Elettrogeno con potenzialità <1MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 - art.269 co.14 lett. a)												



Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata [Nm³/h]		Tipologia	Inquinanti				
					autorizzata	misurata		Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
								Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]
--	Caldie per riscaldamento serv. sociali e uffici	Impianto termico con potenzialità < 3MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 – art. 269 co. 14 lett. c)										
--	Automezzi interni - Emissioni diffuse	Le emissioni degli automezzi utilizzati per la movimentazione interna sono sottoposti a monitoraggio biennale										
--	Emissioni diffuse cava e piazzale esterno	Le emissioni diffuse di polveri generate soprattutto dalle attività dell’adiacente cava, saranno sottoposti a monitoraggio periodico										

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

- E12 impianto poco significativo - Ex punto 21 all. 1 Dpr 25/07/91 - Impianto termico con potenzialità < 3MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 – art. 269 co. 14 lett. c)
- Metodo di rilievo NO₂ : la determinazione degli ossidi è eseguita mediante captazione in gorgogliatori contenenti una soluzione alcalina di permanganato di potassio e successiva determinazione mediante cromatografia di scambio ionico – all. 1 al DM 25/8/00
- Metodo rilievo Acido Fluoridrico : NIOSH n. 7903
- i dati riportati sono relativi all'ultimo rapporto di analisi del Dott. E. Barisano del 23.11.2006.



Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E13	A1	SISTEMA DI FILTRI A TESSUTO IN CARTUCCE PER ABBATTIMENTO POLVERI DI ARGILLA IN PRELAVORAZIONE
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). Sistema di filtri a tessuto in cartucce per abbattimento polveri di argilla in prelavorazione, aventi le seguenti caratteristiche: – carico inquinante polveri ingr. >50 mg/Nmc ed in uscita 10,2 mg/Nmc da ultima misura; – efficienza (rendimento medio garantito 99.99% – portata max 35.000 Nmc/h – tipo di macchinario: filtro a maniche; – tipo tessuto filtrante: poliestere agugliato; – metodo pulizia filtro: automatico, a getto di aria compresa; – tipo di funzionamento: aspirazione continua; – temperatura di esercizio: ambiente; – frequenza e modalità di manutenzione: la manutenzione è regolata dal controllo del corretto funzionamento visibile a mezzo Delta P. Sistemi di misurazione in continuo. Nessuno		
Em. Diffuse	A2	SISTEMA DI ABBATTIMENTO DELLE POLVERI DIFFUSE DALLE ATTIVITA' DI APPROVVIGIONAMENTO DI ARGILLA

³¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

**Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹**

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione). Durante le fasi di trasporto in cava, per l'approvvigionamento dei piloni/monti e nella fase di carico delle argille dai medesimi, invece, per di più nelle stagioni secche, si possono generare delle emissioni di polvere sollevata soprattutto dal passaggio dei mezzi pesanti. In considerazione del fatto che le emissioni diffuse generate dall'attività di approvvigionamento di argilla non sono tecnicamente convogliabili, l'azienda ha eseguito dei lavori per il contenimento delle emissioni diffuse in cava, come di seguito riportato. – Innanzitutto la strada carrabile è stata opportunamente asfaltata con conglomerato bituminoso per tutto il tratto di accesso alla cava, per una lunghezza di circa 200ml e per una sezione stradale di 6 mt. di larghezza. – Oltretutto, nei pressi dei piloni e lungo i percorsi interni della cava, è stato installato un idoneo sistema di contenimento delle polveri diffuse, mediante l'apposizione di irrigatori e/o nebulizzatori temporizzati, capaci di mantenere in condizioni umide sia i percorsi, che le parti superficiali dei piloni/monti. L'approvvigionamento idrico è assicurato dall'invaso artificiale (laghetto) presente in cava, il quale viene alimentato dalla regimentazione delle acque meteoriche ricadenti esclusivamente sulle superfici di cava. – Infine, tutti gli autocarri sono dotati di teloni "copri e scopri" che durante la movimentazione vengono utilizzati per coprire l'argilla. – Infine, si fa presente che tutte le fasi di lavorazione delle argille vengono condotte esclusivamente all'interno di locali chiusi e provvisti di depolveratore per l'abbattimento delle polveri, così pure i nastri trasportatori per la movimentazione delle argille sono dotati di idonei teli di copertura. Sebbene non siano state individuate le BAT, comunque è stata prevista una valutazione delle emissioni diffuse di polveri nelle fasi del ciclo produttivo, con particolare riguardo all'adiacente cava, i cui risultati verranno osservati in funzione delle condizioni climatiche e dell'efficienza dei sistemi di abbattimento previsti. Sistemi di misurazione in continuo. Nessuno		

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	--
Certificato di Analisi qualità polveri camino E11 (Forno)	Y8

⁴ ¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.



Allegato n. 3

MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA



Ai sensi delle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti e per il contenimento di queste ultime, si dettano qui di seguito le indispensabili prescrizioni:

- a) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
- b) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- d) effettuare, con **cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'ARPAC ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D M 25 agosto 2000, nonché dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita sui sistemi d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione.



Allegato n. 4

PIANO DI MONITORAGGIO



Premessa

L'ottimizzazione della gestione e del controllo del processo industriale risulta necessaria per conseguire gli obiettivi generali di protezione ambientale indicati dalla Direttiva IPPC, finalizzati all'integrazione di prevenzione e controllo dell'inquinamento.

Il piano di monitoraggio e di controllo determina, pertanto, l'identificazione e la quantificazione delle prestazioni ambientali, consentendo, al contempo, un più agevole controllo della conformità con le condizioni dell'autorizzazione.

La scelta dei parametri da monitorare e la definizione delle relative frequenze sono dettate dalle proprietà specifiche del settore e quindi dal processo produttivo, dalle materie prime e prodotti impiegati nell'impianto, da particolari necessità legate alla manutenzione o al controllo delle condizioni operative.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC: unità produttiva di laterizi per costruzioni edili denominata "**ILAS Alveolater S.r.l.**", sita in S. Martino V.C. (AV), oggetto della presente autorizzazione.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,).

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Finalità del Piano

Le finalità principali del PMeC, in attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n 59/2005, sono:

- ✓ la verifica e puntuale valutazione dello stato di conformità normativa e regolamentare nel campo dell'ambiente, con garanzia del costante rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- ✓ la raccolta dei dati ambientali, richiesti dalla normativa IPPC e da altre normative europee e nazionali, nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle Autorità competenti;
- ✓ la verifica della sistematica applicazione (secondo metodologie, frequenza e responsabilità codificate) delle **procedure di monitoraggio** (rilevazione sistematica) e **controllo operativo delle varie matrici ambientali, quali consumo di risorse naturali, emissioni in aria, rumore, scarichi idrici, rifiuti prodotti, gestione dei parametri eco-sensibili del processo;**
- ✓ la sorveglianza regolamentata dell'andamento delle prestazioni ambientali delle attività produttive, perseguendo il miglioramento continuo ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali della Politica Ambiente e Sicurezza.

• Attuazione del Monitoraggio

Il gestore avvalendosi di tecnici qualificati ed abilitati, ovvero mediante convenzione con società specializzate, all'occorrenza e con la frequenza prescritta provvederà ad eseguire il monitoraggio dei parametri ambientali di interesse e di seguito specificati.

• Individuazione Componenti Ambientali Interessate e Punti di Controllo

Le componenti ambientali di interesse per il PMeC sono limitate esclusivamente, per il tipo di attività in questione, ai parametri dei seguenti Aspetti Ambientali Significativi.

ASPETTI AMBIENTALI significativi	Nr. Scheda
▪ Emissioni in Atmosfera	01
▪ Scarichi Idrici	02
▪ Emissioni Sonore	03
▪ Rifiuti	04
▪ Approvvigionamento Idrico	05
▪ Amianto	06



■ Altri Aspetti Ambientali

07

➤ **Manutenzione e Taratura**

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.

Le operazioni di manutenzione e taratura possono essere strutturate come segue:

1. Messa a punto del sistema (iniziale)
2. Manutenzione ordinaria
3. Manutenzione straordinaria e preventiva
4. Taratura periodica
5. Verifica della taratura (messa a punto)
6. Acquisizione validazione dati ed elaborazione
7. Gestione dei fuori servizio strumentali

Il sistema di taratura sarà eseguito impiegando sistemi di riferimento o nei casi di impossibilità, confronti delle misure con quelle effettuate attraverso metodi di riferimento.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore ha predisposto, per i campionamenti e monitoraggi presenti nel piano, idonei accessi permanenti per tutti i punti di verifica.

Gestione dei Dati: Validazione e Valutazione

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Tuttavia, tutti i dati saranno gestiti secondo le procedure interne del sistema di gestione ambientale a norma UN EN ISO 14001:04, già presenti in azienda.

Nel sistema è descritta la modalità di archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta.

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AlA.

Riguardo alle misure in continuo, dovranno essere individuati i parametri e le relative soglie utili a definire una situazione di tendenza al superamento delle soglie di emissione. Al fine di prevenire tali eventi, dovranno essere indicate le modalità di evidenziazione di tali stati critici (es: allarme sonoro/visivo).

Responsabilità nell'esecuzione del Piano

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di aziende e laboratori terzi.

La figura responsabile nell'esecuzione del PMeC è individuata nel Responsabile Ambiente, quale referente nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, sebbene la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC e la loro qualità, resta del gestore.

Gestione e Comunicazione dei Risultati del Monitoraggio

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale. Entro il 31 maggio di ogni anno il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione



Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

1. AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE

DOCUMENTO – EVIDENZA	DATA / PROT.	ENTE PUBBLICO O PUBBL. AMM.NE RILASCIANTE	RIF. LEGGE PROVVEDIMENTO	DURATA	VALIDITÀ FINO AL
DECRETO DIRIGENZIALE - AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N° 1052 - (UNIFICAZIONE CON DECRETO N. 881 DEL 13/06/01)	16.05.03 N° 0227163	GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 05 - AVELLINO	ART.15 203/88	---	N.P.

2. RIFERIMENTI DI LEGGE E ADEMPIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 03/04/2006 n.152 (T.U.Ambiente) – Parte V ed allegati - e s.m.i.
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONE CAMPANIA del 05/08/92 n. 4102
- D. M. 23/10/1996 n. 628 e s.m.i. (Decreto Ministero dei Trasporti – parametri per revisione veicoli)

PUNTO DI EMISSIONE	DESCRIZIONE FASE/MACCHINA	NOTE
E1	Fase 5) Forno a Tunnel (evaquatore di sicurezza)	Questo punto di emissione è definibile di sicurezza, in quanto serve nel caso di espulsione rapida di aria calda rinveniente dal recupero del forno.
E2	Fase 3) Centrale termica per produzione Vapore	La caldaia è alimentata a metano, con una potenzialità termica di 3,5 MWatt. Risulta essere efficiente.
E3	Fase 5) Forno a Tunnel (evaquatore di sicurezza)	Questo punto di emissione è definibile di sicurezza, in quanto serve nel caso di espulsione rapida di aria calda rinveniente dal recupero del forno.
E4	Fase 4) Essiccatoio - Emergenza	Questo punto di emissione è definibile di sicurezza, in quanto serve nel caso di espulsione rapida di aria calda rinveniente dall'essiccatoio.
E5	Fase 4) Essiccatoio - Emergenza	Questo punto di emissione è definibile di sicurezza, in quanto serve nel caso di espulsione rapida di aria calda rinveniente dall'essiccatoio.
E6	Fase 4) Essiccatoio - Emergenza	Questo punto di emissione è definibile di sicurezza, in quanto serve nel caso di espulsione rapida di aria calda rinveniente dall'essiccatoio.
E7	Fase 4) Essiccatoio	Camino a tiraggio naturale.
E8	Fase 4) Essiccatoio	Camino a tiraggio naturale.
E9	Fase 4) Essiccatoio	Camino a tiraggio naturale.
E10	Fase 4) Essiccatoio	Camino a tiraggio naturale.
E11	Fase 5) Forno a Tunnel	Il forno è alimentato a metano, mentre i fumi sono aspirati da una ventola e emessi in atmosfera ad una temperatura di circa 100-120°C.
E12	Caldaia per Cabina decompressione metano	Impianto termico con potenzialità < 3MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 – art. 269 co. 14 lett. c)
E13	Fase 2) Depolveratore – filtro a tessuto	Questo sistema di abbattimento polveri è di recente installazione e risulta efficiente.
E14	Fase 4) Essiccatoio	Camino a tiraggio naturale.
E15	Fase 4) Essiccatoio	Camino a tiraggio naturale.
E16	Fase 4) Essiccatoio	Camino a tiraggio naturale.
--	Gruppo Elettrogeno (potenza <200 KW)	Gruppo Elettrogeno con potenzialità <1MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 - art.269 co.14 lett. a)
--	Caldaie per riscaldamento serv. sociali e uffici	Impianto termico con potenzialità < 3MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 – art. 269 co. 14 lett. c)
--	Automezzi interni - Emissioni diffuse	Le emissioni degli automezzi utilizzati per la movimentazione interna sono sottoposti a monitoraggio biennale
--	Emissioni diffuse cava e piazzale esterno	Le emissioni diffuse di polveri generate soprattutto dalle attività dell'adiacente cava, saranno sottoposti a monitoraggio periodico





3. SORVEGLIANZA NORMATIVA / LEGISLATIVA

Punti di emissione

Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
E1	Fase 5) Forno a Tunnel - evaquatore di sicurezza		Polveri Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50
E2	Fase 3) Centrale termica per produzione Vapore		- Polveri - Ossido di - Monitoraggio in discontinuo - Ossidi di - Ossidi di	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	5 -- 350 35
E3	Fase 5) Forno a Tunnel - evaquatore di sicurezza		Polveri Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50
E4	Fase 4) Essiccatoio - Emergenza		Polveri Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50
E5	Fase 4) Essiccatoio - Emergenza		Polveri Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50
E6	Fase 4) Essiccatoio - Emergenza		Polveri Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50
E7	Fase 4) Essiccatoio		- Polveri - Ossido di - Biossido di - Ossidi di - Ossidi di Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500 40



Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
			Fenoli e				
E8	Fase 4) Essiccatoio		- Polveri - Ossido di - Biossido di - Monitoraggio in discontinuo - Ossidi di - Ossidi di - Fenoli e	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500 40
E9	Fase 4) Essiccatoio		- Polveri - Ossido di - Biossido di - Monitoraggio in discontinuo - Ossidi di - Ossidi di - Fenoli e	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500 40
E10	Fase 4) Essiccatoio		- Monitoraggio in discontinuo - Polveri - Ossido di	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500



Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
		- Biossido di - Ossidi di - Ossidi di - Fenoli e					40

Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
E11	Fase 5) Forno a Tunnel	- Monitoraggio Polveri in discontinuo - Ossido - Biossid - Ossidi - Ossidi		Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500 40 5 30



Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
		- Fenoli - Fluoro - Cloro					
E12	Caldaia per Cabina decompressione metano	Impianto termico con potenzialità < 3MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 – art. 269 co. 14 lett. c) - <i>Emissione scarsamente rilevante – ESEGUIRE MONITORAGGIO EFFICIENZA IMPIANTO</i> -					
E13	Fase 2) Depolveratore – Filtro a tessuto		Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50
E14	Fase 4) Essiccatoio		- Monitoraggio in discontinuo - Ossido - Biossid - Ossidi	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500 40



Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
		▪ Ossidi ▪ Fenoli					
E15	Fase 4) Essiccatoio	▪ Monitoraggio Polveri in discontinuo ▪ Ossido ▪ Biossid ▪ Ossidi ▪ Ossidi		Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500 40



Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
		Fenoli					
E16	Fase 4) Essiccatoio	- Polveri - Ossido - Biossid - Ossidi - Ossidi - Fenoli	Monitoraggio in discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	50 -- -- 1500 1500 40
--	Automezzi interni - Emissioni diffuse		- Opacità - Monitoraggio in discontinuo	Biennale	Officina autorizzata (per revisioni veicoli)	Certificazione - Rapporto di Analisi / Prova	Inferiori al D.M. 628/96



Punto emiss.	Origine	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti (mg/Nm ³)
--	Gruppo Elettrogeno (potenza <200 KW)	Gruppo Elettrogeno con potenzialità <1MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 - art.269 co.14 lett. a) - <i>Emissione scarsamente rilevante – ESEGUIRE MONITORAGGIO EFFICIENZA IMPIANTO</i> -					
--	Caldie per riscaldamento serv. sociali e uffici	Impianto termico con potenzialità < 3MW - non soggetto ad autorizzazione (D.Lgs. 152/06 – art. 269 co. 14 lett. c) - <i>Emissione scarsamente rilevante – ESEGUIRE MONITORAGGIO EFFICIENZA IMPIANTO</i> -					
--	Emissioni diffuse cava e piazzale esterno	Polveri	Monitoraggio Diretto Discontinuo	Annuale	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limiti di legge

Sistemi di abbattimento

Punto emiss.	Origine	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità manutenzione	Punto di controllo corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza controllo
E13	Fase 2) Depolveratore N. 1 – Filtro a tessuto	Sistema di filtri a tessuto in cartucce per abbattimento polveri di argilla in prelavazione	- Filtri - Riduttori - Parti	- Semestrale - Semestrale - Trimestrale	Display del Delta P	Valori del “Delta P” conformi al manuale macchina	Giornaliera – funzionamento macchina
--	Fase 1) Emissioni diffuse in cava	Sistema di abbattimento composto da irrigatori/nebulizzatori di acqua	- Ugelli - Condutture - Temporizz	Semestrale	Visivo e quadro elettrico	Corretto funzionamento	Giornaliera – funzionamento macchina

4. METODICHE UFFICIALI di CAMPIONAMENTO e ANALISI



SOSTANZE DA MONITORARE	RIF. LEGISLATIVI	UNICHIM	UNI	CEN	ISO
SO ₂ (metodo manuale - pettofotometrico)	DM 25.08.2000 n.158 All.1 (sostituisce M.U. 507, 540 e 541)	M.U. 541 del Man. 122	UNI 9967 (sostituisce M.U. 541)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 7934 ISO 11632
SO ₂ (gravimetrico)		M.U. 540 del Man. 122	UNI 10246-1 (sostituisce M.U. 540)		
SO ₂ (turbidimetrico)		M.U. 507 del Man. 122	UNI 10246-2 (sostituisce M.U. 507)		
NO _x (metodo manuale)	DM 25.08.2000 n.158 All.1 (sostituisce M.U. 544 e 587)	M.U. 544 del Man. 122	UNI 9970 (sostituisce M.U. 544)	Bozza in preparazione c/o TC264 WG 16	ISO 11564
Polveri (manuale)	D.Lgs 152/06 = M.U. 811 + Manuale 122/1986 (= M.U. 402 e 494)	M.U. 402, 494 e 811 del Man. 122	UNI 10263 (sostituisce i M.U. 402 e 494)	prEN 13284-1 (C<20 mg/m ³)	ISO 9096 ISO/FDIS 12141 (C<20 mg/m ³)
Velocità e portata	DM 21.12.95 = UNI 10169	M.U. 422 e 467 del Man. 122	UNI 10169 (sostituisce i 2 M.U., revisione in pubbl.)	--	ISO 14164 (portata) ISO 10780
HF	DM 25.08.2000 n.158 All.2 (sostituisce M.U. 588) ISTISAN 98/2	--	UNI 10787	--	ISO/CD 15713
Fluoruri		M.U. 588 e 620 del Man. 122	--	--	ISO/DIS 11338-1,2
HCl	DM 25.08.2000 n.158 All.2 (sostituisce M.U. 588) ISTISAN 98/2	--	UNI 10787	--	ISO/CD 15713
Cloro		M.U. 588 e 620 del Man. 122	--	--	ISO/DIS 11338-1,2
COV	--	--	UNI EN 12619 (Conc.<20 mg/m ³) UNI EN 13526 (Conc.>20 mg/m ³) UNI EN 13649 (S ingoli composti)	--	--
Fenoli	Metodica da concordare con l'Autorità competente, anche facendo ricorso ad altre metodiche internazionali riconosciute				
Opacità media fumi – veicoli	Metodica conforme al DM 23/10/1996 n. 628 – Direttiva CE n. 95/55/CEE recepita con DM 5/2/96 e circolari 88/95 del 22/5/95 e 112/96 del 07/08/96 e DM 04/01/2002 (parametri utilizzati per le procedure di revisione).				

Annotazioni Aggiuntive**Espressione dei risultati del monitoraggio e gestione dell'incertezza di misura**

Gli obiettivi sono quelli di non superare per tutti gli inquinanti in questione i valori limite di legge (D.Lgs. 152/06); in particolare poiché l'impianto è dotato di efficaci tecnologie di conduzione e di contenimento delle emissioni, si prevede che i valori misurati risulteranno ampiamente inferiori ai limiti massimi consentiti dell'ex DM 12.07.90 ovvero ai limiti del D.lgs. 152/06.

La circostanza offre maggiori garanzie al fine dell'accettabilità della misurazione comparata con l'incertezza associata alla misurazione. Tale incertezza, in ogni caso, pur nell'ipotesi peggiorativa in eccesso, garantisce l'ampio rispetto del valore limite di legge.

Il D. Lgs. 152/06 Parte V (emissioni in atmosfera) nel merito indica i valori limite di emissione con riferimento ai flussi di

**Annotazioni Aggiuntive**

massa e ove questi sono superati alle concentrazioni. Il flusso di massa utilizza l'unità di misura di Kg/h o sottomultipli (g/h, mg/h, µg/h) mentre la concentrazione utilizza l'unità di misura di kg/Nm³ o sottomultipli.

E' da evidenziare che la concentrazione ed il flusso di massa sono tra loro correlati con legge lineare rappresentata da una retta passante per l'origine

(FLUSSO DI MASSA = PORTATA x CONCENTRAZIONE).

Nel caso l'autorità competente decidesse di utilizzare parametri di misurazione degli inquinanti differenti, la ditta si dichiara disponibile ad ogni eventuale prescrizione in merito.

Le tecniche di monitoraggio per misure dirette si suddividono in due tipologie, continue e discontinue. Le prime presentano il vantaggio di fornire un maggior numero di dati puntuali, ma possono avere alcuni svantaggi, poiché comportano costi più elevati e non sono convenienti nei casi di processi stabili; l'accuratezza degli analizzatori di processo on-line, inoltre, può essere inferiore a quella delle misure di laboratorio.

In particolare, per la tipologia di impianto in questione la normativa specifica di settore relativa alle emissioni in atmosfera non prescrive l'obbligo delle misurazioni in continuo (vedi autorizzazioni alle emissioni già acquisita dalla ditta).

In ogni caso, pur in assenza di controllo in continuo dei parametri emissivi, la mitigazione delle emissioni ed il rispetto dei limiti di legge è garantita da idonei impianti di abbattimento e/o contenimento meglio descritti nella relazione tecnica.

Cottura - Forno a Tunnel

Particolare rilievo assume il controllo del profilo termico del forno di cottura. La verifica della corrispondenza con la curva di cottura impostata, nonché della pressione interna al forno di cottura, è garanzia della qualità del prodotto ottenuto.

Tale controllo, a parità di condizioni, assicura la costanza del processo produttivo sia in termini di consumi energetici, che di emissioni atmosferiche. Ne consegue che il monitoraggio delle emissioni atmosferiche al camino può essere ricondotto alla misura con cadenza annuale, in assenza di variazioni nelle materie prime o di interventi nel processo, dei seguenti inquinanti: ossidi di azoto, ossidi di zolfo, particolato solido, composti del cloro e del fluoro e, in caso di utilizzo nell'impasto di sostanze organiche, di monossido di carbonio e COV.

Per l'eventuale valutazione dell'anidride carbonica – CO₂ – è opportuno, invece, il ricorso al metodo di calcolo basato sul contenuto di carbonio e di carbonato nella miscela ceramica, nonché sul consumo dei combustibili fossili, così come disciplinato dalla *Decisione della Commissione del 29/01/2004 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Emissions Trading)*.

5. AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE

DOCUMENTO – EVIDENZA	DATA / PROT.	ENTE PUBBLICO O PUBBL. AMM.NE RILASCIANTE	RIF. LEGGE PROVVEDIMENTO	DURATA	VALIDITÀ FINO AL
AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE CIVILI DEPURATE N° 153	27.12.05 n. 67369	PROVINCIA DI AVELLINO Settore Politiche del Territorio – Servizio Ecologia – Ambiente	152/99 142/90	4 anni	27/12/09

6. RIFERIMENTI di LEGGE e ADEMPIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs 03/04/2006 n. 152 (T.U. Ambiente) – Parte III ed allegati
- D.M. 12/06/03 n. 185

Punto di emissione	Corpo ricettore	Tipo di scarico	Autorizzazione e	Note
Scarico Lavafiliere	Decantatore - Invaso artificiale	Acque reflue industriali	Non prevista	Previa sedimentazione e disoleazione il refluo viene riutilizzato nell'impasto di laterizi verdi
Scarico Caldaia, Pompa del Vuoto e Compressori	Disoleatore – Invaso artificiale	Acque reflue industriali	Non prevista	Previa sedimentazione e disoleazione il refluo viene riutilizzato nell'impasto di laterizi verdi
Scarico servizi sociali, uffici e palazzina	Imp.Depurazione- Torrente Lacciano	Acque reflue civili	N. 153 del 27/12/05 – Prov. AV	È presente l'impianto di depurazione a fanghi attivi, il cui scarico risulta autorizzato



Scarico piazzali	Invaso artificiale	Acque meteoriche	--	Esiste un sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche in un vaso artificiale le cui acque sono recuperate in produzione
Scarico piazzale e pluviali	Dissabbiatore – Griglia – Torrente Lacciano	Acque meteoriche	--	Esiste una rete di raccolta acque meteoriche, la dissabbiatura e la grigliatura, prima dello scarico nel Torrente Lacciano

7. SORVEGLIANZA NORMATIVA / LEGISLATIVA

Punti di scarico

Id. Scarico	Punto di scarico	Recettore	Sostanze da Monitorare	Frequenza	Metodo	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti
S1	Scarico Lavafiliera	Decantatore - Invaso artificiale – <u>Recupero in produzione</u>	Talune della Tab. 3 - All. 5 D.LGS. 152/06	Annuale	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limite di scarico in acque superficiali (cfr. tabella seguente)
S2	Scarico Caldaia, Pompa del Vuoto e Compressori	Disoleatore – Invaso artificiale – <u>Recupero in produzione</u>	Talune della Tab. 3 - All. 5 D.LGS. 152/06	Annuale	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limite di scarico in acque superficiali (cfr. tabella seguente)
S3	Scarico servizi sociali, uffici e palazzina	Imp. Depurazione- <u>Torrente Lacciano</u>	Tab. 3 – All. 5 D.LGS. 152/06	Annuale	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limite di scarico in acque superficiali (cfr. tabella seguente)
S4	Scarico acque meteoriche	Dissabbiatore e – Grigliatura – <u>Torrente Lacciano</u>	Solidi Sospesi	Annuale	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limite di scarico in acque superficiali (cfr. tabella seguente)

Sistemi di depurazione

Punto Scarico	Origine	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità manutenzione	Dispositivi di controllo corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza a controllo
S1-S2	Epicresi	- Decantatore verticale - Disoleatori	- Svuotamento fanghi - Pulizia decantatore - Svuotamento disoleatori	- All'occorrenza (quotidiana) - Semestrale - All'occorrenza (come rifiuto)	- Controllo visivo e manuale - Analisi laboratorio esterno - annuale	Analisi chimiche	Annuale



S1-S2	Epicresi	Vasca in Cls armato per accumulo acque depurate	- Clas vasca - Pulizia vasche - Correzione All'occorrenza - Pompe Annuale	- Prova di tenuta con controllo del livello statico acqua -annuale - Analisi laboratorio esterno - annuale	Secondo istruzione / Analisi chimiche	Annuale
S3	Scarico servizi sociali, uffici e palazzina	Impianto di depurazione a fanghi attivi con scarico discontinuo	- Pompa - Settimanale - Soft Contatto con ditta esterna - Pompa - Parti elettriche	- Analisi da campo - settimanale - Analisi di laboratorio interno - mensile - Analisi laboratorio esterno - annuale	Analisi chimiche	- Settimanale - Mensile - Annuale
S4	Scarico piazzale e pluviali acque meteoriche	Disoleatore area officina	- Disoleatore - Pompa - Semestrale - Pulizia vasche	- Controllo visivo e manuale - Analisi laboratorio esterno - annuale	Analisi chimiche	Annuale



8. METODICHE UFFICIALI di CAMPIONAMENTO e ANALISI

PARAMETRO/PROVA	METODO	U.M.	VALORI LIMITE D.LGS. 152/06 ALL. 5 TAB. 3	
			Scarico Acque Superficiali	Scarico in Fognatura
pH	APAT/IRSA-CNR Manuali e LG 29/2003 – Met.2060		5,5-9,5	5,5-9,5
Temperatura		°C	(1)	(1)
colore	APAT/IRSA-CNR Manuali e LG 29/2003 – Met.2020		non percettibile con diluizione 1:20	non percettibile con diluizione 1:40
odore	IRSA – CNR n.2070		non deve essere causa di molestie	non deve essere causa di molestie
materiali grossolani	Legge n. 319 del 10.05.76		Assenti	assenti
Solidi sospesi totali	Standards methods APHA n. 2540D	mg/L	≤ 80	≤ 200
BOD ₅ (come O ₂)	Metodo Magnometrico	mg/L	≤ 40	≤ 250
COD (come O ₂)	Metodo Lange LCK 314/514	mg/L	≤ 160	≤ 500
Alluminio	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 1	≤ 2,0
Arsenico	APAT/IRSA-CNR Manuali e LG 29/2003 – Met.3020	mg/L	≤ 0,5	≤ 0,5
Bario	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 20	-
Boro	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 2	≤ 4
Cadmio	Standards methods APHA n. 3500C (GFAA)	mg/L	≤ 0,02	≤ 0,02
Cromo totale	IRSA – CNR n.3080-A (GFAA)	mg/L	≤ 2	≤ 4
Cromo VI	IRSA – CNR n.3080-B1	mg/L	≤ 0,2	≤ 0,20
Ferro	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 2	≤ 4
Manganese	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 2	≤ 4
Mercurio	IRSA – CNR n.3130 (ICP/gen.idruri)	mg/L	≤ 0,005	≤ 0,005
Nichel	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 2	≤ 4
Piombo	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 0,2	≤ 0,3
Rame	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 0,1	≤ 0,4
Selenio	IRSA – CNR n.3180 (ICP)	mg/L	≤ 0,03	≤ 0,03
Stagno	IRSA – CNR n.3200 (ICP)	mg/L	≤ 10	
Zinco	Standards methods APHA n. 3500C (ICP)	mg/L	≤ 0,5	≤ 1,0
Cianuri totali (come CN)	APAT/IRSA-CNR Manuali e LG 29/2003 – Met.4070	mg/L	≤ 0,5	≤ 1,0
Cloro attivo libero	Metodo Lange	mg/L	≤ 0,2	≤ 0,3
Solfuri (come H ₂ S)	IRSA – CNR n.4140	mg/L	≤ 1	≤ 2
Solfiti (come SO ₃)	IRSA – CNR n.4130 Metodo A	mg/L	≤ 1	≤ 2
Solfati (come SO ₄)		mg/L	≤ 1000	≤ 1000
Cloruri	Standards methods APHA n. 4500F (ICP)	mg/L	≤ 1200	≤ 1200
Fluoruri	Standards methods APHA n. 4500F (IC)	mg/L	≤ 6	≤ 12
Fosforo totale (come P)	IRSA – CNR n.4090	mg/L	≤ 10	≤ 10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Metodo Lange LCK 304	mg /L	≤ 15	≤ 30
Azoto nitroso (come N)	APAT/IRSA-CNR Manuali e LG 29/2003 – Met.4050	mg/L	≤ 0,6	≤ 0,6
Azoto nitrico (come N)	Standards methods APHA n. 4500C (IC)	mg /L	≤ 20	≤ 30
Sostanze Oleose	IRSA – CNR n.5140 – A1	mg/L	≤ 20	≤ 40
Idrocarburi totali	IRSA – CNR n.5140 – A2	mg/L	≤ 5	≤ 10
Fenoli	APAT/IRSA-CNR Manuali e LG 29/2003 – Met.5170	mg/L	≤ 0,5	≤ 1
Aldeidi		mg/L	≤ 1	≤ 2
Solventi organici aromatici		mg/L	≤ 0,2	≤ 0,4
Solventi organici azotati		mg/L	≤ 0,1	□ 0,2
Tensioattivi totali	APAT/IRSA-CNR Manuali e LG 29/2003 – Met.5170	mg/L	≤ 2	≤ 4
Pesticidi fosforati		mg/L	≤ 0,10	≤ 0,10



PARAMETRO/PROVA	METODO	U.M.	VALORI LIMITE D.LGS. 152/06 ALL. 5 TAB. 3	
			Scarico Acque Superficiali	Scarico in Fognatura
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)		mg/L	≤ 0,05	≤ 0,05
tra cui:				
- aldrin		mg/L	≤ 0,01	≤ 0,01
- dieldrin		mg/L	≤ 0,01	≤ 0,01
- endrin		mg/L	≤ 0,002	≤ 0,002
- isodrin		mg/L	≤ 0,002	≤ 0,002
Solventi clorurati		mg/L	≤ 1	≤ 2
Escherichia coli	Metodo AFNOR V 08-053 (dic.93)	UFC/100mL		
Saggio di tossicità acuta	IRSA – CNR n.8010 A48		Accettabile	Non accettabile

(*) I limiti per lo scarico in rete fognaria sono obbligatori in assenza di limiti stabiliti dall'autorità competente o in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i limiti di emissione dello scarico finale. Limiti diversi devono essere resi conformi a quanto indicato alla nota 2 della tabella 5 relativa a sostanze pericolose.

(1) Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre 50 metri di distanza dal punto di immissione. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35 °C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale. Per il mare e per le zone di foce di corsi d'acqua non significativi, la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.

Annotazioni Aggiuntive

La produzione di laterizi necessita di una considerevole quantità idrica che ha indirizzato l'azienda alla consolidata pratica di riutilizzo delle acque di lavaggio, industriali e meteoriche; ne deriva che l'unico scarico può essere rappresentato dall'impianto di depurazione biologico a servizio dello stabilimento e il troppo pieno delle acque meteoriche in corso idrico superficiale.

9. AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE

DOCUMENTO – EVIDENZA	DATA / PROT.	ENTE PUBBLICO O PUBBL. AMM.NE RILASCIANTE	RIF. LEGGE PROVVEDIMENTO	DURATA	VALIDITÀ FINO AL
Non prevista	--	--	--	--	--

10. RIFERIMENTI di LEGGE e ADEMPIMENTI NORMATIVI

- DPCM 1/03/1991
- L. n.447 del 26/10/1995
- DM 11/12/1996
- DPCM 14/11/97
- DPCM 05/12/97
- DM 16/03/1998
- DM Ambiente 29/11/00
- DPCM 01/03/91
- DRGC n.8758 del 29/12/95
- [D.Lgs 4/09/2002 n. 262](#)



Per quanto riguarda le emissioni sonore il monitoraggio mira essenzialmente al controllo del rumore emesso dalle apparecchiature ubicate all'esterno del capannone e funzionali al ciclo produttivo (aspiratori, ventilatori, giranti, pompe, nastri trasporto argilla, filtri, carico materiale prodotto, movimentazione mezzi e centrale termica) e viene eseguito con le modalità previste dalla normativa vigente. La frequenza prevista per i rilievi fonometrici è biennale (per quelli esterni) e quadriennale (per quelli interni) o a seguito di modifiche impiantistiche significative.

Il comune di San Martino V.C. ha adottato il piano di zonizzazione acustica nell'anno 2001, per la classificazione acustica del territorio.

Nello specifico l'impianto in esame è riportato nel Foglio 5 sigla P1-2-3, ricadente nella classe V con i seguenti limiti: diurno 70dBA – notturno 60 dBA.

11.SORVEGLIANZA NORMATIVA /LEGISLATIVA

Classe di destinazione d'uso	Valori limite di emissione (dB)		Valori limiti assoluti di immissione (dB)		Valori di qualità (dB)	
	Diurno	notturno	Diurno	notturno	Diurno	notturno
Classe I	45	35	50	40	47	37
Classe II	50	40	55	45	52	42
Classe III	55	45	60	50	57	47
Classe IV	60	50	65	55	62	52
Classe V	65	55	70	60	67	57
Classe VI	65	65	70	70	70	70

Classe I: aree particolarmente protette

Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
06,00

Classe III: aree di tipo misto

Classe IV: aree di intensa attività umana

Classe V: aree prevalentemente industriali

Classe VI: aree esclusivamente industriali

diurno = fascia oraria 06,00 – 22,00

notturno = fascia oraria 22,00 –

12.METODICHE UFFICIALI di CAMPIONAMENTO e ANALISI

Il rilevamento fonometrico è effettuato in accordo alle metodiche prescritte dal **DM 16/03/1998** in Allegato A e B.

Annotazioni Aggiuntive

Per le emissioni sonore possono effettuarsi considerazioni analoghe a quelle fatte precedentemente in merito alle emissioni atmosferiche, in quanto i livelli di pressione sonora in ambiente esterno o altri parametri ad essa correlati sono espressi con l'unità di misura rappresentata dal dB(A)

**13. RIFIUTI: AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE**

DOCUMENTO – EVIDENZA	DATA / PROT.	ENTE PUBBLICO O PUBBL. AMM.NE RILASCIANTE	RIF. LEGGE PROVVEDIMENTO	DURATA	VALIDITÀ FINO AL
L'azienda non possiede autorizzazioni in quanto non esegue attività di recupero/smaltimento di rifiuti. Vengono raccolte e controllate le autorizzazioni delle aziende esterne	--	--	--	--	--

14. RIFERIMENTI di LEGGE e ADEMPIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 03/04/2006 n.152 (T.U.Ambiente) – Parte IV ed allegati – S.M.I.
- D.M. 03/08/05
- D.M. 186/06

Descrizione del rifiuto	Impianti / di provenienza	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione
Segatura	Manutenzione	03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di	Solido non Pulver.	D 15
Olio esausto	Manutenzione	13 02 08*	Altri Oli per motore, ingranaggi e lubrificazione	Liquido	R 13
Carta - cartone	Confezionamento Fase 6)	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Solido non Pulver.	R 13
Plastica	Confezionamento Fase 6)	15 01 02	Imballaggi in plastica (reggetta, termoretraibile, ecc.)	Solido non Pulver.	R 13
Legno	Confezionamento Fase 6)	15 01 03	Imballaggi in legno (listelli, pedane, ecc.)	Solido non Pulver.	R 13
Mat. filtranti	Manutenzione	15 02 02*	Assorbenti, filtri aria, stracci, guanti contaminati da sost. per.	Solido non Pulver.	D 15
Pneumatici	Manutenzione	16 01 03	Pneumatici usati	Solido non Pulver.	R 13
Filtri olio	Manutenzione	16 01 07*	Filtri dell'olio	Solido non Pulver.	D 15
Cinghie, ecc.	Manutenzione	16 01 22	Componenti non specificati altrimenti (cinghie, gommini, ecc.)	Solido non Pulver.	R 13
Mat. elettrico	Manutenzione	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da ... (materiale elettrico)	Solido non Pulver.	R 13
Batterie	Manutenzione	16 06 01*	Batterie / accumulatori al piombo	Solido non Pulver.	R 13
Ferro-Acciaio	Manutenzione	17 04 05	Rottame di ferro e acciaio	Solido non Pulver.	R 13
Liquami	Domestiche	20 03 04	Liquami di origine organica (liquidi e fanghi di fossa settica)	Liquido	D 9
R.S.U.	Domestiche	Non speciali	Rifiuti Solidi assimilabili agli Urbani	Solido non Pulver.	Servizio Comunale



15.SORVEGLIANZA NORMATIVA /LEGISLATIVA

Tabella relativa alla caratterizzazione dei rifiuti prodotti

Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Metodo	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti Stabiliti
Come da Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. par. seguente)	In discontinuo	Biennale o ad intervenuta modifica del processo che ha generato il rifiuto	Come da Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. par. seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. par. seguente)

- In relazione alla destinazione stabilita per il rifiuto, l'Azienda provvede ad effettuarne l'ideale classificazione del medesimo.
 - Entro 10 giorni lavorativi dalla data di produzione del rifiuto, viene eseguita la presa in carico del medesimo (Art. 190, parte IV, D.Lgs.152/06).

16.METODICHE UFFICIALI di CAMPIONAMENTO e ANALISI

L'Azienda, relativamente alla caratterizzazione dei rifiuti, provvede ad adottare le metodiche ufficiali di riferimento per il campionamento e le analisi prescritte dai seguenti riferimenti legislativi:

- [D. LGS N.36/2003](#) E D.M. 186/06
- [DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 03/08/2005](#)

Si prevedono una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione.

Vengono monitorati:

- La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarda:
 - ✓ la verifica della classificazione di pericolosità;
 - ✓ la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati;
 - ✓ frequenza e modalità di campionamento ed analisi.
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];
- La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;
- L'idoneità amministrativa dei trasportatori del rifiuto.

**17.AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE**

DOCUMENTO – EVIDENZA	DATA / PROT.	ENTE PUBBLICO O PUBBL. AMM.NE RILASCIANTE	RIF. LEGGE PROVVEDIMENTO	DURATA	VALIDITÀ FINO AL
concessione al prelievo di acque ad uso industriale n°2127-2/4/04	01/04/04 – n°177	provincia di avellino – settore politica del territorio – servizio acque	art. 6 tu 1775/33	15 anni	marzo 2019

18.RIFERIMENTI di LEGGE e ADEMPIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 152/06 art. 89, comma 1
- D.Lgs. 152/06 art. 96
- R.D. 11/12/1933 n.1775
- L. 10/5/1976 n.319 e successive modifiche
- D.Lgs 12/07/1993 n.275 e successiva modifiche
- L. 5/01/1994 n.36
- D.Lgs 11/05/1999 n.152 modificato e integrato da D:Lgs
18/08/2000 n.258
- D.Lgs. n.185/2003
- DM 471/99

19.SORVEGLIANZA NORMATIVA /LEGISLATIVA

Tipo di acqua	Fonte idrica	Sostanze da Monitorare	Frequenza	Metodo	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti Stabiliti
Acque di acquedotto	Contratto con Acquedotto	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Ad inizio attività	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limite di scarico in acque superficiali (cfr. tabella seguente)
Acque emunte da pozzo	Pozzo	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Ad inizio attività	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limite di scarico in acque superficiali (cfr. tabella seguente)
Acque trattate e riutilizzate nel processo	Accumulo – Vascone Cls	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Annuale	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Rapporto di Analisi / Prova	Limite di scarico in acque superficiali (cfr. tabella seguente)

20.METODICHE UFFICIALI di CAMPIONAMENTO e ANALISI**ACQUE REFLUE PER IMPIEGHI INDUSTRIALI DI PROCESSO**

Parametri Da monitorare	Metodica Campionamento	Metodi Analisi	Valori limiti
I parametri da tenere sotto controllo o le prove da eseguire, le metodiche utilizzate per il campionamento e la analisi e i rispettivi valori limiti sono in accordo a quanto previsto nel d.lgs. 185/2003 e quanto previsto per lo scarico in acque superficiali dalla tabella 3 dell'allegato 5 del decreto legislativo n. 152/06.			

Annotazioni Aggiuntive**21.AUTORIZZAZIONI POSSEDUTE**

DOCUMENTO – EVIDENZA	DATA / PROT.	ENTE PUBBLICO O PUBBL. AMM.NE RILASCIANTE	RIF. LEGGE PROVVEDIMENTO	DURATA	VALIDITÀ FINO AL
non prevista	--	--	--	--	--

**22. RIFERIMENTI di LEGGE e ADEMPIMENTI NORMATIVI**

- DPR 24/5/1988 N.215
- D.Lgs 15/8/1991 n.277
- L. 27/3/1992 n.257 modificata dalla legge 24/4/98 n.128, art.16 e dalla legge 9/12/98 n.426 art. 4 DM 6/9/1994
- D.Lgs 17/3/1995 n.114
- DM 14/5/1996
- DM 20/08/1999
- L. 257/92 Art. 9, comma 1
- All. Circolare n° 7 del 12/04/1995

23. SORVEGLIANZA NORMATIVA /LEGISLATIVA

Ubicazione	Sostanze da Monitorare	Sistema di monitoraggio	Frequenza	Metodo	Ente Responsabile	Evidenza Documentale o Registrazione	Valori Limiti
Coperture	Concentrazione di amianto contenuto nel cemento-amianto (Eternit)	In discontinuo	Ad inizio attività	Spettrofotometria I.R. - Difrattometria RX NIOSH N.9002:94	Laboratorio qualificato	Rapp./Certificato di Analisi / prova	% Fibre contenute
Coperture	Fibre di amianto aereodisperse	In discontinuo	Tre Anni	Metodiche Ufficiali di Campionamento e Analisi (cfr. tabella seguente)	Laboratorio qualificato	Documento di valutazione Rischio Amianto Rapp./Certificato di Analisi / prova	< 20 f.f. / l

24. METODICHE UFFICIALI di CAMPIONAMENTO e ANALISI

Parametro/Prova	Metodo	u.m.	Valore Limite
Fibre di amianto aereo disperse	Ricerca al microscopio (Reticolo di Walton Becktt) - M.O.C.F.- D.M. 06/09/94	f.f. / litro	< 20

25. Materie prime

La caratterizzazione delle materie prime, in primis dell'argilla, utilizzate nella preparazione dell'impasto assume carattere prioritario sia ai fini di un migliore controllo del processo produttivo che, primariamente, per il conferimento al prodotto di quelle performance prestazionali richieste dalla normativa di prodotto: norme EN, UNI, ecc..

La notevole variabilità territoriale delle caratteristiche chimico-fisiche delle argille ne suggerisce una caratterizzazione chimica, mineralogica e granulometrica, da ripetersi con cadenza almeno biennale e, comunque, ad ogni variazione del fronte di scavo.

Di seguito si riporta piano dei controlli relativi alle materie prime:

Piano di monitoraggio	Parametro	Frequenza
Caratterizzazione argille	Granulometria	Biennale o ad ogni variazione del fronte di scavo
Composizione chimica	Silice (SiO ₂)	
	Allumina (Al ₂ O ₃)	
	Carbonio (C)	
	Fluoro (F)	
	Cloro (Cl)	
	Zolfo (S)	
	Calcio (CaO)	
	Magnesio (MgO)	
Composizione mineralogica	Quarzo	
	Feldspati	
	Calcite	
	Pirite	



Piano di monitoraggio	Parametro	Frequenza
	Caolinite	
	Il lite	
	Montmorillonite	
	Vermiculite	

26. Consumi energetici

Tutti i consumi di metano vengono regolarmente monitorati verificandone il consumo specifico di ogni singola utenza. Parimenti tutti i consumi di energia elettrica sono regolarmente monitorati. In entrambi i casi, verranno eseguite le letture dei contatori con cadenza almeno settimanale, per il riscontro con la fatturazione mensile delle utenze. Di seguito si riporta piano dei controlli relativi ai consumi energetici:

Tipo di monitoraggio	Fonte energetica	Frequenza
Consumi energetici	Gas naturale	Mensile
	Energia elettrica	
	Gasolio	

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 86 del 20 aprile 2010 – Revoca autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d. d. 3 dicembre 2003, n. 2666). Ditta: “carsten’s suede and leather” s.r.l. . Attività: lavorazione pelli. Sede legale e produttiva: Solofra, via Municipio, n. 6.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con d. d. 3 dicembre 2003, n. 2666, alla ditta “carsten’s suede and leather” s.r.l. è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, ex art. 15 d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Solofra, via Municipio, n. 6;
- che con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza semestrale, alle analisi periodiche delle emissioni inquinanti, comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO:

- che sono stati acquisiti al prot. n. 0111397 del 6 febbraio 2006 gli ultimi elaborati riferiti a tali analisi;
- che, a più riprese (in ultimo con nota prot. n. 0622039 del 16 luglio 2008), la ditta in oggetto è stata diffidata ad assolvere le prescrizioni dettate dal decreto di autorizzazione, con assegnazione di termini ad adempiere e preavviso di revoca del provvedimento (d. d. 3 dicembre 2003, n. 2666);
- che, ai sensi della L. n. 241/90 ss. mm. ii., con nota prot. n. 0244742 del 20 marzo 2009 la ditta è stata informata dell'adozione del provvedimento di revoca, qualora entro 10 giorni dalla ricezione della nota predetta non avesse fornito atti, chiarimenti e quant'altro utile per una diversa determinazione;
- che nulla è pervenuto nei termini assegnati, né successivamente;

RITENUTO:

- doversi pertanto:
- a) procedere a revoca dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta “carsten’s suede and leather” s.r.l. con d. d. 3 dicembre 2003, n. 2666;
 - b) intimare l'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI:

-  la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
-  la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
-  la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
-  la Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10;
-  la d.g.r. 3 marzo 2000, n. 1317;
-  la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
-  il d. d. 3 dicembre 2003, n. 2666;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità alle sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d. d. 3 dicembre 2003, n. 2666);

3. di diffidare la ditta “carsten’s suede and leather” s.r.l. all’immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
4. di notificare il presente atto alla ditta “carsten’s suede and leather” s.r.l., sede di Solofra, via Municipio, n. 6;
5. di specificare espressamente che avverso di esso – ai sensi dell’art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6. d’inviarne copia al Comune di Solofra, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’a.r.p.a.c.– Dipartimento provinciale di Avellino, all’a.s.l. Avellino (già av/2) – anche al fine dell’adozione dei consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza – nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
7. d’inoltrarlo, infine, all’a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 85 del 14 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione. Ditta: “altergon italia” s.r.l. . Attività: produzione medicinali e preparati farmaceutici. Sede legale: Pietradefusi, via Casamondisi, n. 1. Sede produttiva: Morra De Sanctis, zona a.s.i., s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0314254 del 9 aprile 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di produzione medicinali e preparati farmaceutici, sito in Morra De Sanctis, zona a.s.i., s. n.;
- che ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31461 – con descrizione di:
 - α) ciclo produttivo;
 - β) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - χ) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - a) è nuovo, secondo la definizione dettata dall'art. 268, lett. “m”, d. lgs. n. 152/2006;
 - b) è in esercizio (come da autorizzazione rilasciata con d. d. 13 marzo 2008, n. 15);
 - c) dovendo essere sottoposto a modifiche sostanziali, per ampliamento del sito con potenziamento produttivo, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0815011 del 23 settembre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 20 ottobre, deserta e riconvocata al 17 novembre 2009;
- che in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza dei Servizi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1020435 del 25 novembre 2009;

- che solo in data 19 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0249927 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 2.104,10 (euro duemilacentoquattro/10);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di produzione medicinali e preparati farmaceutici, sito in Morra De Sanctis, zona a.s.i., s. n.;

VISTI:

-  la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
-  la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
-  la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
-  la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
-  la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
-  la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
-  la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
-  il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
-  il d. d. 13 marzo 2008, n. 15;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ex art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "altergon italia" s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 13 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di produzione medicinali e preparati farmaceutici, sito in Morra De Sanctis, zona a.s.i., s. n.;
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1 (valori misurati)	E2 (valori stimati)	E3 (valori stimati)	
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	10,50	2,00	2,00	
	Altezza dal colmo		2,70	≥ 1,00	≥ 1,00	
	Diametro		Ø 10,00	Ø 4,00	Ø 4,00	
	Sezione	m2	0,078	0,003	0,003	
	Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente	Ambiente	
	Velocità	m/s	7,00	6,00	6,00	
Portata		Nm3/h	182,00	30,00	30,00	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	
Durata emissioni		h/d	2,00	5,00	5,00	
Frequenza		n/d	-----	2,00	2,00	
Provenienza			Miscelazione	Riempimento serbatoi	Riempimento serbatoi	
Tipo abbattimento			Scrubber	-----	-----	
Inquinanti			Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Glicol propilenico			61,00	0,000011	----- -	----- -

Alcool etilico	-----	-----	5,00	0,00015	5,00	0,00015
Polveri totali	12,50	0,0000023	-----	-----	-----	-----

Parametri e valori			E4 (valori stimati)	E5 (valori stimati)	E6 (valori stimati)	
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	2,00	2,00	8,00	
	Altezza dal colmo		≥ 1,00	≥ 1,00	1,00	
	Diametro		Ø 4,00	Ø 4,00	Ø 4,00	
	Sezione	m2	0,003	0,003	0,003	
	Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente	Ambiente	
	Velocità	m/s	6,00	6,00	20,00	
Portata		Nm3/h	30,00	30,00	90,00	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	
Durata emissioni		h/d	5,00	5,00	6,00	
Frequenza		n/d	2,00	2,00	0,20	
Provenienza			Riempimento serbatoi	Riempimento serbatoi	Fermentazione	
Inquinanti			Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Alcool etilico			5,00	0,00015	5,00	0,00015
Polveri totali			-----	-----	-----	-----
			-	-	-	-
					10,00	0,0009

Parametri e valori			E7 (valori stimati)	E8 (valori stimati)	E9 (valori stimati)	
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	2,00	8,00	8,00	
	Altezza dal colmo		≥ 1,00	1,00	1,00	
	Diametro		Ø 6,50	Ø 4,00	Ø 4,00	
	Sezione	m2	0,003	0,003	0,003	
	Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente	Ambiente	
	Velocità	m/s	6,00	20,00	20,00	
Portata		Nm3/h	230,00	90,00	90,00	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	
Durata emissioni		h/d	6,00	6,00	6,00	
Frequenza		n/d	0,20	0,20	0,05	
Provenienza			Fermentazione	Fermentazione	Trasporto polveri	
Inquinanti			Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali			10,00	0,0023	10,00	0,0009
					0,0009	

Parametri e valori			E10 (valori stimati)	E11 (valori stimati)	E12 (valori stimati)
S	Altezza dal	m	8,00	8,00	8,00

bo c- co	suolo					
	Altezza dal colmo		1,00	1,00	1,00	
	Diametro		Ø 4,00	Ø 4,00	Ø 4,00	
	Sezione	m2	0,003	0,003	0,003	
	Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente	Ambiente	
	Velocità	m/s	20,00	20,00	20,00	
Portata		Nm3/h	90,00	90,00	90,00	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	
Durata emissioni		h/d	6,00	6,00	6,00	
Frequenza		n/d	0,0025	0,0025	0,0025	
Provenienza			Aspirazione polveri	Filtrazione polveri	Trasporto polveri	
Inquinanti			Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali			10,00	0,0009	10,00	0,0009

Parametri e valori			E13 (valori stimati)	E14 (valori stimati)	E15 (valori stimati)	
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	12,00	12,00	12,00	
	Altezza dal colmo		1,00	1,00	1,00	
	Diametro		Ø 10,00	Ø 15,00	Ø 4,00	
	Sezione	m2	0,007	0,01	0,003	
	Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente	Ambiente	
	Velocità	m/s	20,00	20,00	20,00	
Portata		Nm3/h	560,00	1.100,00	90,00	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	
Durata emissioni		h/d	12,00	12,00	4,00	
Frequenza		n/d	0,05	0,20	0,20	
Provenienza			Fermentazione	Fermentazione	Filtrazione	
Inquinanti			Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali			10,00	0,0056	10,00	0,0009

Parametri e valori			E16 (valori stimati)	E17 (valori stimati)	E18 (valori stimati)	
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	12,00	12,00	12,00	
	Altezza dal colmo		1,00	1,00	1,00	
	Diametro		Ø 4,00	Ø 7,50	Ø 7,50	
	Sezione	m2	0,03	0,004	0,004	
	Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente	Ambiente	
	Velocità	m/s	20,00	20,00	20,00	
Portata		Nm3/h	90,00	315,00	315,00	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	
Durata emissioni		h/d	4,00	4,00	4,00	
Frequenza		n/d	0,20	0,20	0,20	

Provenienza	Purificazione		Trasporto polveri		Composizione acido acetico	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali	10,00	0,0009	10,00	0,031	----- -	-----
Acido acetico	----- -	----- -	----- -	----- -	10,00	0,0031

Parametri e valori			E19 (valori stimati)	E20 (valori stimati)
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	10,00	10,00
	Altezza dal colmo		1,00	1,00
	Diametro		Ø 0,25	Ø 0,25
	Sezione	m2	0,05	0,05
	Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente
	Velocità	m/s	20,00	20,00
Portata		Nm3/h	315,00	315,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Durata emissioni		h/d	6,66	4,00
Frequenza		n/d	0,0025	0,20
Provenienza			Attività di laboratorio	Attività di laboratorio
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali			0,50	0,00175

 di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

- dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera “d” (allegare i relativi certificati d’analisi);
- ogni eventuale caso d’interruzione del normale funzionamento dell’impianto produttivo e/o dei sistemi d’abbattimento;
- rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d’abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall’art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d’emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l’autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell’impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
-  di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall’art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d’una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera “d”) la data di messa in esercizio, limitatamente alle modifiche proposte;
-  di doversi ritenere contestualmente revocata, a decorrere da tale data, l’autorizzazione rilasciata con d. d. 13 marzo 2008, n. 15;
-  di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell’intero impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
-  di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera “d”), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d’analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
-  di precisare che:
 - α) i condotti d’emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d’approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - β) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l’alto e l’altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - χ) i punti d’emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell’apertura più alta;
-  di puntualizzare ulteriormente che:
 - i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d’emissioni, sia in conseguenza dell’evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l’autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall’art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l’applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall’autorità giudiziaria, se le attività d’ispezione e controllo dovessero accertare l’inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
-  di demandare all’a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l’inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
-  di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell’attività;
-  di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell’art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
-  di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
-  di notificarlo alla ditta “altergon italia” s.r.l., sede di Morra De Sanctis, zona a.s.i., s. n.;

  d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Morra De Sanctis, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all' a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;

  d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 84 del 14 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: Toriello Aniello s.r.l. (amministratore unico: Toriello Aniello). Sede legale: Via Fontana n.14 del Comune di S.Stefano Del Sole (AV). Sede produttiva in via Monteovoli del Comune di Cesinali (AV). Attività: stoccaggio e frantumazione di materiali da costruzione oper riutilizzo di produzione calcestruzzo.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D LGS 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla DGR 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 614404 dell'8/7/2009 ai sensi dell'art.269, comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006 la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni per l'impianto di stoccaggio e di frantumazione di materiali da costruzione per riutilizzo di produzione calcestruzzo, da ubicarsi nel Comune di Cesinali alla via Monteovoli;
- **CHE** alla domanda è allegato il progetto e la relazione tecnica a firma del dott. Francesco Chirola iscritto all'Albo dei Chimici della Campania con il n.1168.

CONSIDERATO:

- **CHE** dalla documentazione agli atti risulta:
che l'impianto:
è nuovo, secondo la definizione del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, art. 268, lett "m";
non risulta in esercizio per l'attività di frantumazione di materiali da costruzione per riutilizzo di produzione calcestruzzo;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n.643768 del 16/7/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 3/09/2009, in tale seduta la ditta chiede un breve rinvio per rimodulare meglio l'intervento proposto tenendo conto anche dell'impianto già esistente (ed autorizzato) di produzione calcestruzzo; la Conferenza accoglie tale richiesta e concorda di riconvocarsi dopo la presentazione di tali atti;
- **CHE** con nota prot.1047822 del 2/12/2009, la ditta ha trasmesso la rimodulazione dell'intervento;
- **CHE**, sulla scorta di tale documentazione, con nota prot. n. 106132 del 7/12/2009, è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 21/01/2010; in tale seduta preliminarmente il Sindaco

del Comune di Cesinali nel comunicare la impossibilità di assicurare la propria presenza, chiede alla Conferenza di valutare l'opportunità di un breve rinvio. La Conferenza accoglie tale richiesta e fissa la nuova seduta per il 28 gennaio 2010;

- in tale data, la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 9 febbraio 2010;
- in tale seduta, dopo ampia discussione, all'unanimità la Conferenza dei Servizi determina di “non potersi esprimere parere favorevole per l'impianto di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti in quanto l'area sulla quale lo stesso va ad insistere non risulta urbanisticamente compatibile”.

RITENUTO:

– doversi rilasciare alla ditta **Toriello Aniello s.r.l.** il provvedimento di diniego all'autorizzazione richiesta;

VISTI:

1. la DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la DGR 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
5. la DGR 19 gennaio 2001, n. 286;
6. il D LGS 3 aprile 2006, n. 152.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di NON AUTORIZZARE la ditta “**Toriello Aniello s.r.l.**” alle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera per l'impianto di frantumazione di materiali da costruzione per riutilizzo di produzione calcestruzzo da ubicarsi in via Monteovoli del Comune di Cesinali (AV);
3. di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3⁴ della legge 7 agosto 1990 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso, il presente provvedimento, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
4. di notificare il presente atto alla ditta “**Toriello Aniello s.r.l.**” con sede in via Monteovoli del Comune di Cesinali (AV);
5. d'inviarne copia al Comune di Cesinali, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
6. d'inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 83 del 14 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: CA.MA. (legale rappresentante sig. Capossela Maurizio). Attività: Costruzione ed assemblaggio di impianti di areazione e fabbricazione di oggetti in metallo. Sede produttiva: Via Piano Pezze area PIP del Comune di Manocalzati (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 30/03/2009 con prot. n. 275525 la ditta CA.MA. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di Costruzione ed assemblaggio di impianti di areazione e fabbricazione di oggetti in metallo da esercitarsi nell'impianto ubicato in Via Piano Pezze, zona PIP del Comune di Manocalzati (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
 - il progetto, e la relazione tecnica a firma del dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n.371405 del 29/04/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 7/05/2009; in tale data la seduta è andata deserta e con nota prot. n.433035 del 18/05/2009 è stata riconvocata per il giorno 11/06/2009;
 - d. CHE in tale seduta la Conferenza esaminato il progetto, anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole all'intervento così come proposto;
 - e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comu-

nitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 532774 del 17/06/2009;
- h. CHE si è acquisita con prot. n. 172825 del 25/02/2010 la copia del bonifico di € 476,35, conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di Costruzione ed assemblaggio di impianti di areazione e fabbricazione di oggetti in metallo da svolgersi nell'impianto sito in via Piano Pezze zona PIP del Comune di Manocalzati (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale (scadenza 13 aprile 2025) in favore della ditta CA.MA. (legale rappresentante sig. Capossela Maurizio) per le emissioni derivanti dall'attività di Costruzione ed assemblaggio di impianti di areazione e fabbricazione di oggetti in metallo prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da svolgersi nell'impianto sito alla via Piano Pezze area PIP del Comune di Manocalzati (AV).
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punto di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	12	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,126	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,4	
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente	
Portata (N m ³ /h)	6500	
Velocità allo sbocco (m/s)	14	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	4 – discontinua	
Provenienza emissioni	Aspirazione fumi saldatura	
Tipo di abbattimento	Prefiltri F.Cartucce e microfibre di vetro	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (K g/h)
Polveri	< 10,0	< 0,065
Metalli	< 1	< 0,01

 di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Mirabella Eclano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Manocalzati e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
- effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte

le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Manocalzati, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

 di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

 di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il

rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta CA.MA. con sede in Manocalzati (AV) alla Via Piano Pezze zona PIP;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Manocalzati, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 82 del 14 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: ASGRES S.r.l. (legale rappresentante sig. Sorrentino Nicola). Attività: assemblaggio di materiale elettrico.Sede operativa: Via Aldo Moro, n.12 del Comune di Baiano (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con nota prot. n. 0005378 del 10/07/2002 la ditta Sud Coil di Nicola Sorrentino ha prodotto istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2 per l'attività di saldatura di materiali elettrici;
- CHE con nota dell'Ufficio (prot. n. 25628 del 18/07/2002), sono stati richiesti atti integrativi ;
- CHE con nota dell'Ufficio (prot. n. 712358 del 31/08/2006) perdurando la mancanza di riscontro alla stessa si è provveduto a richiedere la verifica di sussistenza dell'attività produttiva, al Comune di Baiano, diffidando la ditta dallo svolgere l'attività in mancanza della prescritta e preventiva autorizzazione e dando comunicazione di ciò agli Enti proposti al controllo;
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 984525 del 27/11/2006 la ditta ha prodotto istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 25/7/1991 e ex D.P.R. 203/88;
- CHE con nota prot. n. 1037038 del 13/12/2006 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 15/02/2007; in tale seduta, la ditta preliminarmente produce istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, in conformità alla normativa vigente; con relazione e progetto tecnico a firma del dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837, in cui è descritto il ciclo produttivo, le tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni ;la stessa viene acquisita agli atti in pari data al prot. n. 145914;
- CHE la Conferenza, al fine di una puntuale valutazione del medesimo atto progettuale decide di autoconvocarsi per il giorno 3/04/2007;
- CHE in tale data la seduta è andata deserta, come è andata deserta quella riconvocata per il giorno 17 maggio 2007;
- CHE stante la decorrenza dei termini si ritiene potersi emettere il provvedimento autorizzativo sulla scorta degli atti e dei pareri comunque acquisiti.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;

II: si richiedono, pertanto, gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;

- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- d. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- e. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 475041 del 25/07/2007 e, stante la prolungata inerzia, sollecitato con nota prot. n.56926 del 22/01/2010;
- f. CHE solo il 05/02/2010 al prot. n.10543 si è acquisita la fotocopia del bonifico di € 238,85 (duecentottantotto/85), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta ASGRES S.r.l., per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
- g. CHE, la ditta ASGRES S.r.l. (amministratore unico il sig. Sorrentino Nicola) ha richiesto la intestazione a suo nome dell'autorizzazione documentando, con atto acquisito al prot. n. 109541 dell'8/02/2010, di essere subentrata alla ditta Sud Coil di Sorrentino Nicola.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta ASGRES s.r.l. l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato per l'attività di assemblaggio di materiale elettrico esercitata nel Comune di Baiano (AV) alla Via Aldo Moro, n. 12.

VISTI:

-  la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
-  la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
-  la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
-  la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
-  la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
-  la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
-  la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
-  il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
-  la nota prot. n. 109591 dell' 8 febbraio 2010.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 13 aprile 2025) in favore della ditta ASGRES s.r.l per le emissioni derivanti dall'attività di assemblaggio di materiale elettrico esercitata nell'impianto sito in Baiano (AV) alla Via Aldo Moro, n.12;
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dal Settore, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione	
	<i>E1</i>	
Altezza dal piano di campagna (m)	3,50	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,049	
Diametro allo sbocco (m)	0,25	
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente	
Portata (N m ³ /h)	500	
Velocità allo sbocco (m/s)	0,56	
Direzione del flusso allo sbocco	orizzontale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	4	
Provenienza emissioni	Emissione impianto aspirazione fumi saldatura	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri	< 0,5	< 0,01
<i>Ferro</i>	< 0,5	< 0,01
Rame	< 0,5	< 0,01
Manganese	< 0,5	< 0,01

 ① subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Baiano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale e all'Amministrazione provinciale di Avellino;
- effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo

pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Baiano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

- i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- n) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- 7)** di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;
- 8)** di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9)** di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10)** di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11)** di notificare il presente provvedimento alla ditta Asgres S.r.l. con sede in Baiano alla Via Aldo Moro, n.12;
- 12)** di inviarne copia al Sindaco del Comune di Baiano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13)** di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 81 del 14 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269, comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: GMF. Oliviero F.Ili S.r.l. . Attività: trasformazione e conservazione della frutta (castagne), esclusa la surgelazione con produzione non superiore a Kg 1000 al giorno. Sede produttiva: Via Chiusa di Sotto n.5 Area PIP (lotto n.7) del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n.66 del 24/05/2004 (validità triennale), la ditta G.M.F. Oliviero F.Ili s.a.s. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'ex D.P.R. 25/7/1991, art.4, comma 2, allegato 2 punto n.19 ex D.P.R. 203/88;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 370988 del 30/04/2008, la Ditta GMF Oliviero F.Ili S.r.l. (legale rappresentante il sig. Oliviero Filippo) ha presentato domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, derivanti dall'attività di trasformazione e conservazione della frutta (castagne), esclusa la surgelazione con produzione non superiore a Kg 1000 al giorno esercitata nell'impianto ubicato in Via Chiusa di Sotto n.5 Area PIP (lotto n.7) del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
 - la relazione tecnica a firma del dott. Pellegrino Genovese, iscritto all'Albo dei Chimici della Campania al n. 837, con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE con stessa nota ha comunicato altresì il cambio di ragione sociale da ditta GMF Oliviero F.Ili s.a.s. a GMF Oliviero F.Ili s.r.l.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata – non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
 - b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 409928 del 13/05/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 3/07/2008, che è andata deserta e riconvocata per il giorno 28/08/2008;

- d. CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, esprime unanime parere favorevole subordinando l'emissione del decreto autorizzatorio alla produzione di certificato di agibilità;
- e. CHE con nota prot. n. 564602 del 25/06/2009, il Settore, dall'esame di continuazione alle emissioni in atmosfera, ha provveduto a diffidare la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo;
- f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 733684 del 28/08/2008;
- i. CHE con nota prot. n. 248933 del 19/03/2010 si è acquisito il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Ospedaletto D'Alpinolo,
- j. CHE con nota prot. n. 273444 del 26/03/2010 si è acquisita la fotocopia del bonifico, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta DGR n. 750/2004, e pari al complessivo importo, conforme al preventivo, di € 633,53 (seicentotrentatre/33).

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alle emissioni derivanti dall'impianto utilizzato all'attività di trasformazione e conservazione della frutta (castagne), esclusa la surgelazione con produzione non superiore a Kg 1000 al giorno esercitata nell'impianto sito in Via Chiusa di Sotto n.5 Area PIP (lotto n.7) del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il Decreto Dirigenziale n.66 del 24 maggio 2004;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (13 aprile 2025) in favore della ditta GMF OLIVIERO F.lli s.r.l per le emissioni derivanti dall'attività di trasformazione e conservazione della frutta (castagne), esclusa la surgelazione con produzione non superiore a Kg 1000 al giorno esercitata nell'impianto sito in Via Chiusa di Sotto n.5 Area PIP (lotto n.7) del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV);
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

valori	misurati	E1		E2	
altezza dal piano campagna (m)		8		8	
altezza dal colmo (m)		1,0		1,0	
diametro allo sbocco (m)		0,30		0,30	
sezione allo sbocco (m ²)		0,070		0,070	
direzione del flusso		Verticale		Verticale	
portata normalizzata (m ³ /h)		302		353	
temperatura (c)		174		165	
velocità allo sbocco (m/s)		1,2		1,4	
Durata delle emissioni (n/d)		3 - UNICA		3 - UNICA	
provenienza emissioni		CAMINO FORNO TOSTATURA		CAMINO FORNO TOSTATURA	
Alimentazione		Metano		Metano	
Potenza Termica (MW)		0,0698		0,0698	
inquinanti		conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)	conc.ne (mg/Nm ³)	flusso massa (Kg/h)
NO ₂		125,9	< 0,01	96,7	< 0,01

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dando preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Ospedaletto D'Alpinolo, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- g) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4e;
- l) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;
- di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di notificare il presente provvedimento alla ditta GMF OLIVIERO F.lli S.r.l con sede in Via Chiusa di Sotto n.5 Area PIP (lotto n.7) del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo (AV);
- di inviarne copia al Sindaco del Comune di Ospedaletto D'Alpinolo all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2 di Avellino), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 80 del 14 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione. Ditta: “m. vele” s.a.s. di R. Vele & C. . Attività: riparazione e verniciatura carrozzerie industriali. Sede legale e produttiva: Rotondi, via Varco, n. 12.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0423801 in data 11 maggio 2007, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi all'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di riparazione e verniciatura carrozzerie industriali, sito in Rotondi, via Varco, n. 12;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Vittorio De Soccio, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1054 – con descrizione di:
 - ciclo produttivo;
 - tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “I”;
 - β. subirà potenziamento di alcuni processi produttivi, con aggravio del carico inquinante;
 - χ. limitatamente a tali processi, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
 - δ. risulta in esercizio (in continuità dell'autorizzazione, rilasciata con d. d. 3 dicembre 2003, n. 2671);
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che, a seguito di perfezionamento degli atti attraverso la presentazione di ulteriori elaborati (acquisiti al prot. n. 0051074 del 18 gennaio 2008 e, ancora, al prot. n. 0141346 del 15 febbraio successivo) con nota prot. n. 0225133 del 13 marzo 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 8 maggio 2008 e più volte andata deserta, per mancanza del quorum;
- che fissata, in conclusione, al 28 agosto 2008, ultima data utile in ragione dei termini del procedimento, la Conferenza dei Servizi ha adottato parere non favorevole all'intervento e per l'insufficienza della documentazione presentata e per le accertate, difformi modalità di svolgimento di alcuni processi produttivi;
- che, su tali basi, con nota prot. n. 0743766 del 9 settembre 2008 lo scrivente emetteva preavviso di diniego dell'autorizzazione assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito dell'iter;

- che sono stati successivamente acquisiti al prot. n. 0818644 del 3 ottobre 2008 atti integrativi, ritenuti idonei a superare le motivazioni ostative, sopra riportate, espresse dalla Conferenza dei Servizi;
- che, riassunto perciò il procedimento, lo scrivente ha convocato la Conferenza dei Servizi a nuova seduta, fissata al 13 novembre 2008 e rinviata al successivo 4 dicembre, in attesa di ulteriori chiarimenti richiesti;
- che, acquisiti questi ultimi al prot. n. 0975814 del 21 novembre 2008, nella seduta fissata, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame dell'intera pratica, la Conferenza dei Servizi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1059400 del 18 dicembre 2008;
- che solo il 10 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0215206 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 773,71;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di riparazione e verniciatura carrozzerie industriali, sito in Rotondi, via Varco, n. 12;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 3 dicembre 2003, n. 2671;
8. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "m. vele" s.a.s. di R. Vele & C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 13 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di riparazione e verniciatura carrozzerie industriali, sito in Rotondi, via Varco, n. 12;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E 1	E 2
	Dal suolo	m	8,40	8,40

Altezza	Dal colmo		1,00	1,00
Sbocco	Diametro		0,80 x 0,80	Ø 0,25
	Sezione	m ²	0,64	0,049
	Temperatura	°C	Ambiente	80,00
	Velocità	m/s	7,00	2,00
Portata		Nm ³ /h	16.500,00	297,83
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione	/		Gasolio
	Potenza termica	mw	/	0,11
Emissioni	Durata	h/d	2,00	2,00
	Frequenza	n/d	Discontinua	Discontinua
	Provenienza		Cabina di verniciatura	Generatore di calore per cabina di verniciatura
Tipo abbattimento			Filtri in acciaio + carboni attivi	/
Inquinanti			Conc. ne (mg/Nm ³)	Fl. massa (Kg/h)
c.o.v.	Verniciatura		48,08	0,80
	Essiccazione		36,36	0,60
Polveri inerti			/	/
Ossidi d'azoto			/	/
Ossidi di zolfo			/	/
Polveri (residuo secco)			5,73	0,0945

Emissioni aerodisperse	P 1	P 2	tlv-twa
Fase/i produttiva/e	Saldatura ad elettrodi	Saldatura ossiacetilenica	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
CO	0,60	0,232	29,00

Fe	0,034	/	1,00
Mn	0,0032	/	0,20
NOx	0,0032	2,60	31,00
Polveri totali	0,40	0,21	10,00

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio, limitatamente alle modifiche proposte;
- di doversi ritenere contestualmente revocata, a decorrere da tale data, l'autorizzazione rilasciata con d. d. 3 dicembre 2003, n. 2671;
- di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'intero impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati negli schemi di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- di notificarlo alla ditta "m. vele" s.a.s. di R. Vele & C., sede di Rotondi, via Varco, n. 12;

- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;

- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 79 del 13 aprile 2010 – Revoca autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d. d. 5 febbraio 2004, n. 163). Ditta: “servizi ecologici de girolamo” s.r.l. . Attività: messa in riserva e recupero rifiuti. Sede legale: Montoro Inferiore, via Ferrovia, n. 235. Sede produttiva: Montoro Superiore, loc. Ingito, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con d. d. 5 febbraio 2004, n. 163, alla ditta “servizi ecologici de girolamo” s.r.l. è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, ex art. 6 d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti, sito in Montoro Superiore, loc. Ingito, s. n.;
- che con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza annuale, alle analisi periodiche delle emissioni inquinanti, comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO:

- che, a più riprese (in ultimo con nota prot. n. 0622669 del 16 luglio 2008), la ditta in oggetto è stata diffidata ad assolvere le prescrizioni dettate dal decreto di autorizzazione, con assegnazione di termini ad adempiere e preavviso di revoca del provvedimento (d. d. 5 febbraio 2004, n. 163);
- che, ciononostante, nessuna di tali analisi risulta prodotta dalla data dell'autorizzazione e fino a tutt'oggi;
- che, ai sensi della L. n. 241/90 ss. mm. ii. con prot. n. 0312681 del 9 aprile 2009 la ditta è stata informata dell'adozione del provvedimento di revoca, qualora entro 10 giorni dalla ricezione della nota predetta non avesse fornito atti, chiarimenti e quant'altro utile per una diversa determinazione;
- che nulla è pervenuto nei termini assegnati, né successivamente;

RITENUTO:

- doversi pertanto:
 - I. procedere a revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta “servizi ecologici de girolamo” s.r.l. con d. d. 5 febbraio 2004, n. 163;
 - II. intimare l'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10;
5. la d.g.r. 3 marzo 2000, n. 1317;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 5 febbraio 2004, n. 163;

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità alle sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- I. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- II. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con d. d. 5 febbraio 2004, n. 163, con effetto dalla notifica del presente provvedimento;

- III. di diffidare la ditta “servizi ecologici de girolamo” s.r.l. all'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
- Iç. di notificare il presente atto alla ditta “servizi ecologici de girolamo” s.r.l., sede legale di Montoro Inferiore, via Ferrovia, n. 235;
- ç. di specificare espressamente che avverso di esso – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- çI. d'inviarne copia al Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2) – anche al fine dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza – nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
- çII. d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 78 del 13 aprile 2010 – Diniego voltura di autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d.p.g.r. 20 maggio 1998, n. 6015). Ditta: “conceria alessandra” s.r.l. . Attività: lavorazione pelli. Sede legale: Salerno, via Posidonia, n. 153. Sede produttiva: Solofra, via provinciale Turci, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con d.p.g.r. 20 maggio 1998, n. 6015, alla ditta “conceria g.l.” di Gaeta & Luciano s.n.c. è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, ex art. 12 d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Solofra, via provinciale Turci, s. n.;
- che con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza semestrale, alle analisi periodiche delle emissioni inquinanti, comunicandone date ed esiti;
- che successivamente, al fine del subingresso nell'attività della ditta sopra menzionata, la ditta “conceria alessandra” s.r.l. faceva domanda (acquisita al prot. n. 0152308 del 16 febbraio 2007) di voltura in proprio favore della predetta autorizzazione;
- che lo scrivente, con nota prot. n. 0213393 del 7 marzo 2007 e successivo sollecito prot. n. 0002360 del 2 gennaio 2008, sospendeva il rilascio del provvedimento di voltura, nelle more degli adempimenti introdotti dalla Regione Campania, a carico della ditta, con d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
- che, pur non avendo ancora ottenuto l'atto richiesto, la “conceria alessandra” s.r.l., rilevato comunque l'esercizio dell'attività, presentava analisi periodiche delle emissioni inquinanti, con elaborati acquisiti al prot. n. 0253448 del 21 marzo 2008;

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n. 0419592 del 14 maggio 2009 la ditta in oggetto, non avendo presentato le successive analisi periodiche, è stata diffidata ad assolvere le prescrizioni dettate dal decreto di autorizzazione, con assegnazione di termini ad adempiere e preavviso di revoca del provvedimento (d.p.g.r. 20 maggio 1998, n. 6015);
- che, ciononostante, nessun altro elaborato analitico risulta prodotto a tutt'oggi;
- che, ai sensi della L. n. 241/90 ss. mm. ii., con nota prot. n. 0664569 del 22 luglio 2009 (restituita allo scrivente, per compiuta giacenza, in data 8 settembre successivo e notificata per il tramite del Comune competente per territorio, cui è stata trasmessa con prot. n. 0805192 del 21 settembre 2009) la ditta è stata informata dell'adozione del provvedimento di revoca, qualora entro 10 giorni dalla ricezione della nota predetta non avesse fornito atti, chiarimenti e quant'altro utile per una diversa determinazione;
- che nulla è pervenuto nei termini assegnati, né successivamente;

RITENUTO:

- doversi pertanto:
 - a) procedere al diniego della voltura di autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d.p.g.r. 20 maggio 1998, n. 6015), richiesta dalla ditta “conceria alessandra” s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 0152308 del 16 febbraio 2007;
 - b) dichiarare decaduto ad ogni effetto il d.p.g.r. 20 maggio 1998, n. 6015, stante l'avvenuta cessazione dell'attività da parte della ditta intestataria;
 - c) intimare l'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI:

-  la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
-  la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
-  la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
-  il d.p.g.r. 20 maggio 1998, n. 6015;
-  la Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10;
-  la d.g.r. 3 marzo 2000, n. 1317;
-  la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
-  la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità alle sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di non rilasciare voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d.p.g.r. 20 maggio 1998, n. 6015, che, di conseguenza è decaduto ad ogni effetto, stante l'avvenuta cessazione dell'attività da parte della ditta intestataria);
3. di diffidare la ditta "conceria alessandra" s.r.l. all'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
4. di notificare il presente atto alla ditta "conceria alessandra" s.r.l., sede legale di Salerno, via Posidonia, n. 153;
5. di specificare espressamente che avverso di esso – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6. d'inviarne copia al Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.r.p.a.c. – Dipartimento provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2) – anche al fine dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza – nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
7. d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 77 del 13 aprile 2010 – Revoca autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d.p.g.r. 6 febbraio 1997, n. 1134). Ditta: “la rinascente” s.n.c. dei f.lli De Stefano & di L. Savignano. Attività: lavorazione pelli. Sede legale e produttiva: Solofra, via Santa Lucia, n. 55.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con d.p.g.r. 6 febbraio 1997, n. 1134, alla ditta “la rinascente” s.n.c. dei f.lli De Stefano & di L. Savignano è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, ex art. 12 d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Solofra, via Santa Lucia, n. 55;
- che con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza semestrale, alle analisi periodiche delle emissioni inquinanti, comunicandone date ed esiti; considerato:
- che, a più riprese (in ultimo con nota prot. n. 0577251 del 4 luglio 2008), la ditta in oggetto è stata diffidata ad assolvere le prescrizioni dettate dal decreto di autorizzazione, con assegnazione di termini ad adempiere e preavviso di revoca del provvedimento (d.p.g.r. 6 febbraio 1997, n. 1134);
- che, ai sensi della L. n. 241/90 ss. mm. ii., con nota prot. n. 0244671 del 20 marzo 2009 (restituita allo scrivente il successivo 24 marzo con dicitura “destinatario sconosciuto” e notificata per il tramite del Comune competente per territorio, cui è stata trasmessa con prot. n. 0715644 del 7 agosto 2009) la ditta è stata informata dell'adozione del provvedimento di revoca, qualora entro 10 giorni dalla ricezione della nota predetta non avesse fornito atti, chiarimenti e quant'altro utile per una diversa determinazione;
- che nulla è pervenuto nei termini assegnati, né successivamente;

RITENUTO:

doversi pertanto:

- a) procedere a revoca dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta “la rinascente” s.n.c. dei f.lli De Stefano & di L. Savignano con d.p.g.r. 6 febbraio 1997, n. 1134;
- b) intimare l'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI:

- 1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3. il d.p.g.r. 6 febbraio 1997, n. 1134;
- 4. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5. la Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6. la d.g.r. 3 marzo 2000, n. 1317;
- 7. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità alle sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d.p.g.r. 6 febbraio 1997, n. 1134);

- 3.di diffidare la ditta “la rinascente” s.n.c. dei f.lli De Stefano & di L. Savignano all'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
- 4.di notificare il presente atto alla ditta “la rinascente” s.n.c. dei f.lli De Stefano & di L. Savignano, sede di Solofra, via Santa Lucia, n. 55;
- 5.di specificare espressamente che avverso di esso – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 6.d'inviarne copia al Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2) – anche al fine dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza – nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
- 7.d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 76 del 12 aprile 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Principe Paolo & Figli s.r.l. - Salumificio San Giorgio. Attività: trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 Kg/giorno). Sede produttiva: Via Miranda, n.34 del Comune di Roccabascerana (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 713 del 22 maggio 2001 (validità triennale) la ditta Principe Paolo e Figli s.r.l. – Salumificio San Giorgio è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 – art.4, comma 2, all.2 punto 20 per l'impianto ubicato in via Miranda, n.34 del Comune di Roccabascerana (AV);
- CHE con nota acquisita al prot. n. 249399 del 23/03/2009, l'Amministrazione Comunale di Roccabascerana ha comunicato, su richiesta dell'Ufficio (note prot. n. 69705 del 21/08/2006 e prot. n. 190392 del 5/03/2009) che la ditta svolge ancora l'attività di cui all'oggetto;
- CHE con nota prot. n. 439204 del 20/05/2009 si è diffidato la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 598848 dell'1/07/2009, la ditta Principe Paolo & Figli s.r.l. – Salumificio San Giorgio ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di: trasformazione e conservazione esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 Kg/giorno da esercitarsi in Roccabascerana alla Via Miranda, n.34;
- CHE ad essa sono allegati:
 - il progetto e la relazione tecnica redatti dal dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi al n.36369, e dall'Ing. Eugenio Tropeano, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 298 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:

I. l. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

- II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione e pertanto non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
 - c. CHE con nota prot. n. 626175 del 10/07/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 10/09/2009;
 - d. CHE in tale seduta la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto, ha ritenuto opportuno richiedere chiarimenti ed elementi integrativi ritenuti necessari per la valutazione dello stesso;
 - e. CHE con nota, acquisita agli atti prot. n. 984993 del 13/11/2009, la ditta ha prodotto la documentazione integrativa richiesta con nota del Settore prot. n. 805238 del 21/09/2009;
 - f. CHE con nota prot. n. 1001181 del 19/11/2009 sulla scorta della documentazione integrata, è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 15 dicembre 2009;
 - g. CHE, in tale seduta la Conferenza riesaminato il progetto così come proposto ed integrato ha espresso all'unanimità parere favorevole all'intervento;
 - h. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
 - i. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
 - j. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1103531 del 21/12/2009;
 - k. CHE con nota prot. n. 273330 del 26/03/2010 si è acquisita la fotocopia del bonifico, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta DGR n. 750/2004, e pari al complessivo importo, conforme al preventivo, di € 486,94.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di trasformazione e conservazione esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 Kg/giorno ubicato nel Comune di Roccabascerana (AV) alla Via Miranda, n.34.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 713 del 22 maggio 2001;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt...

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

- di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 12 aprile 2025) in favore della ditta Principe Paolo & Figli s.r.l. – Salumificio San Giorgio per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trasformazione e conservazione esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 Kg/giorno prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da esercitarsi nell'impianto sito in Via Miranda, n.34 del Comune di Roccabascerana (AV);
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	7	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,017	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,15	
Temperatura allo sbocco (°C)	40	
Portata (m ³ /h)	1500	
Velocità allo sbocco (m/s)	24,5	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	24/discontinua	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	5,0	0,2
SO ₂	30,2	
Nox	0,2	

subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- effettuare, con cadenza triennale, a decorrere alla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo

continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Roccabascerana, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto i (allegare i relativi certificati d'analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

- g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- i) comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

- 7)** di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;
- 8)** di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 9)** di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 10)** di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 11)** di notificare il presente provvedimento alla ditta Principe Paolo & Figli s.r.l. – Salumificio San Giorgio con sede in Roccabascerana alla Via Miranda, n.34
- 12)** di inviarne copia al Sindaco del Comune di Roccabascerana, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 13)** di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n.75 del 12 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “salumificio f.lli tufo” s.r.l. . Attività: produzione di salumeria. Sede legale e produttiva: Montecalvo Irpino, via Dietro Corte, n. 16.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0147216 del 19 febbraio 2009, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di produzione di salumeria, sito in Montecalvo Irpino, via Dietro Corte, n. 16;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Francesco Chirola, iscritto nell'Albo dei Chimici del Piemonte e Valle d'Aosta al n. 2039 – con descrizione di:
ciclo produttivo;
caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m”;
 - β. risulta in esercizio (in continuità del d. d. 1° di cembre 2005, n. 149);
 - γ. presenta lavorazioni che danno luogo ad emissioni aerodisperse in ambiente di lavoro;
 - δ. non risultandovi apportate variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0174231 del 27 febbraio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 17 marzo;
- che in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur prescrivendo che, entro sei mesi dalla data del presente atto, la ditta proceda all'allacciamento degli scarichi di acque reflue alla rete fognaria comunale e ne dia comunicazione allo scrivente;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0238413 del 19 marzo 2009;
- che solo in data 12 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0225304 copia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 611,71 (euro seicentoundici/71);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di produzione di salumeria, sito in Montecalvo Irpino, via Dietro Corte, n. 16;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. d. 1° dicembre 2005, n. 149;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "salumificio f.lli tufo" s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 12 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di produzione di salumeria, sito in Montecalvo Irpino, via Dietro Corte, n. 16;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1	P2
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)
c.o.v.	□ 0,05	□ 0,05

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - α) procedere entro sei mesi dalla data del presente atto all'allacciamento degli scarichi di acque reflue alla rete fognaria comunale e comunicarne allo scrivente l'avvenuta esecuzione;
 - β) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - χ) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - δ) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le

- emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- ε) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - φ) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - γ) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "e" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
 - η) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - ι) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - φ) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di precisare che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
 - di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
 - di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
 - di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
 - di notificarlo alla ditta "salumificio f.lli tufo" s.r.l., sede di Montecalvo Irpino, via Dietro Corte, n. 16;
 - d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
 - d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 74 del 12 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “panaderia” s.n.c. di G. Trunfio & C. . Attività: panificazione. Sede legale: Gesualdo, via Quote Mercato, s. n. . Sede produttiva: Gesualdo, via Quattro Novembre, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0440855 del 20 maggio 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di panificazione, sito in Gesualdo, via Quote Mercato, s. n.;
- che ad essa sono tra l'altro allegati la relazione tecnica ed il referto analitico, rispettivamente a firma del dott. Nicola Pannese – iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – e della dott.ssa Maria Rosaria Trofa – iscritta nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1351 – con descrizione di:
 - ciclo produttivo;
 - caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “I”;
 - β. risulta in esercizio (pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con d. d. 24 febbraio 2005, n. 23);
 - χ. non risultandovi apportate variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0473390 del 29 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 18 giugno e andata deserta per mancanza del quorum, come in tutte le successive sedute, compresa quella del 1° settembre 2009, ulti ma possibile in ragione dei termini del procedimento;
- che, ciò stante, si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta degli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0757382 del 3 settembre 2009;
- che solo il 24 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0265255 copia di ricevuta del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 472,54;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di panificazione, sito in Gesualdo, via Quote Mercato, s. n.;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. d. 24 febbraio 2005, n. 23;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "panaderia" s.n.c. di G. Trunfio & C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 12 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di panificazione, sito in Gesualdo, via Quote Mercato, s. n.;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	16,00
	Altezza dal colmo		1,50
	Diametro		Ø 0,632
	Sezione	m2	0,33
	Temperatura	°C	75,00
	Velocità	m/s	6,78
Portata			Nm3/h 6.318,70
Direzione del flusso			Verticale
Im- pianto termi- co	Alimentazione		Metano
	Potenzialità	mw	0,10
E	Durata	h/d	2,00

mi s- si o- ni	Frequenza	n/d	Discontinua
	Provenienza		Forno cottura
	Inquinanti	Concen- trazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)
	Ossidi d'azoto	76,40	0,00048
	Biossido di zolfo	< 1,00	-----
	Polveri totali	< 1,00	-----

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di precisare che:

- I. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- di notificarlo alla ditta "panaderia" s.n.c. di G. Trunfio & C., sede di Gesualdo, via Quote Mercato, s. n.;

- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Gesualdo, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;

- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 73 del 09 aprile 2010 – d. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione integrata ambientale. Modifiche ed integrazioni al d. d. 28 dicembre 2009, n. 203. Ditta: "ovomont" s.r.l. . Attività: allevamento intensivo. Cod. i.p.p.c. 6.6, lett. a: impianti per l'allevamento intensivo.....con più di 40.000 posti pollame..... .Sede legale e produttiva: Castelvetro sul Calore, loc. Pauzone, zona p.i.p., lotto n. 4.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (di seguito i.p.p.c.);
- che la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il d. lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal d. lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 42;
- che per autorizzazione integrata ambientale (di seguito a.i.a.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopracitata direttiva;
- che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;
- che è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'Institute for prospective technological studies del Centro Comune di Ricerca (c.c.r.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (b.ref. = b.a.t. References) sulle migliori tecniche disponibili (b.a.t. = Best Available Techniques);
- che per gli aspetti riguardanti i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per lo svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, da un lato, e la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", dall'altro, il rispettivo riferimento è costituito da:
 1. b.ref. "General Principles of Monitoring", adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
 2. allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005:
- "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del d. lgs. n. 372/99" (ora d. lgs. n. 59/05);
- "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- che con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande a.i.a. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all'uopo predisposta, sul b.u.r.c. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
- che con d. d. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'a.i.a.;
- che sono a carico del gestore le spese per le attività istruttorie e di controllo (da parte degli organi preposti) previste nel piano di monitoraggio dell'impianto;
- che detto gestore, il quale ha provveduto (in conformità alla normativa regionale nelle more dell'emanazione del decreto "tariffe" di cui all'art. 182 d. lgs. n. 59/05) a versare in acconto la somma di € 1.000,00 (come da ricevuta di versamento VC0687 del 30 marzo 2007) è tenuto a corrispondere l'eventuale conguaglio;
- che la Regione (ai sensi dell'art. 94 d. m. 24 aprile 2008, entrato in vigore il 23 settembre 2008, che disciplina "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59", recante attuazione integrale della

direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento) provvederà, con apposito provvedimento, a determinare importi e modalità di pagamento;

- che in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo d. d. 30 gennaio 2007, n. 16, l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è il Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- che l'apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di a.i.a.;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'art. 5 d. lgs. n. 59/05 (cod. ippc 6.6, lett. a) la ditta "ovomont" s.r.l., con sede produttiva in Castelvete sul Calore, loc. Pauzone, zona p.i.p., lotto n. 4, ha presentato la domanda di a.i.a. e relativa documentazione tecnica, il tutto acquisito al prot. n. 0300974 del 30 marzo 2007;
- che, a richiesta dello scrivente (prot. n. 0739127 del 3 settembre 2007), la ditta interessata ha provveduto a perfezionare negli elementi formali, con note acquisite al prot. n. 0276385 del 31 marzo 2008 e n. 0298089 del 7 aprile 2008, la documentazione prodotta;
- che il gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 57 d. lgs. n. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione (quotidiano: Buongiorno Irpinia del 18 aprile 2008) di un annuncio di deposito della domanda;
- che copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 58 d. lgs. n. 59/05;
- che nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del d. lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il codice i.p.p.c. 6.6, lett. a: "impianti per l'allevamento intensivo.....con più di 40.000 posti pollame.....";
- che ai sensi dell'art. 73 d. lgs. n. 59/05 i valori limite di emissione fissati nelle a.i.a. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
- che, fatte salve le disposizioni di cui al d. lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 514 d. lgs. n. 59/05, l'a.i.a. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analoga natura in materia ambientale;
- che ai fini dell'esercizio della propria attività la ditta "ovomont" s.r.l. ha documentato la titolarità dei sottoelencati provvedimenti:

Settore interessato	N. aut.ne e data	Scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	D.D. n. 2974 del 31.12.2003	Indeterminata	Regione Campania	d.p.r. n. 203/88	
Rifiuti	06/95	Indeterminata	Comune di Castelvete s. C.	d.p.r. 5/2/98	Pollina usata per compostaggio CER 020106
Centro imballaggio uova	40814 del 01.06.94	Indeterminata	Regione Campania		
Scarico acque reflue civili					Fossa settica (area non servita da fognatura)
Scarico acque meteoriche	27.03.08	Indeterminata	Comune di Castelvete s. C.	d. lgs. 152/2006 ss. mm. ii.	

Settore interessato	N. aut.ne e data	Scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
AGIBILITA'	Prat. n. 79/91 e n. 37/1993	Indeterminata	Comune di Castelvetere s. C.	r. d. n. 1265/34 ss. mm. ii.	
	21.10.1993 01.02.1994				
Prevenzione incendi	Prot. n. 0001169 Prat. n. 240056 del 27.01.09	30.12.2011	Comando Prov.le VV.F. Avellino	d. m. 16.02.82	
Approvvigionamento acque pozzi	Prat. n. 1688	Indeterminata	Provincia Avellino	d. lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii.	Pozzi ad uso irriguo
	b.u.r.c. 13.03.06				

- che, tra quelle di cui al precedente schema, in conformità con l'elenco riportato nell'Allegato II d. lgs. n. 59/05, l'a.i.a. Sostituisce:

Settore interessato	N. aut.ne e data	Scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	d. d. n. 2974 del 31.12.2003	Indeterminata	Regione Campania	d.p.r. n. 203/88	
Scarico acque meteoriche	27.03.08	Indeterminata	Comune di Castelvetere s. C.	d. lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii.	
Approvvigionamento acque pozzi	Prat. n. 1688	Indeterminata	Provincia Avellino	d. lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii.	Pozzi ad uso irriguo
	b.u.r.c. 13.03.06				

- che con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta del gruppo di lavoro (composto dal prof. Andrea Buondonno, dal prof. Sante Capasso e dal dott. Elio Coppola, tutti della Facoltà di Scienze ambientali), quale responsabile del rapporto tecnico-istruttorio relativo alla domanda presentata dalla ditta "ovomont" s.r.l.;

CONSIDERATO:

- che detto elaborato, redatto dal dott. Elio Coppola, è stato acquisito al prot. n. 0782607 in data 11 settembre 2009;
- che con prot. n. 0828082 del 29 settembre 2009, sulla scorta del rapporto tecnico-istruttorio, lo scrivente ha fatto richiesta di atti integrativi, acquisiti il 30 ottobre 2009 al prot. n. 0936748;
- che con nota prot. n. 0911436 del 23 ottobre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 30 ottobre, la quale ha disposto un breve rinvio dei lavori, riconvocandosi al 20 novembre, al fine di consentire un più approfondito esame della documentazione appena pervenuta, consegnata in copia ad ognuna delle Amministrazioni presenti e trasmessa, inoltre, con nota prot. n. 0939793 del 2 novembre 2009, unitamente al verbale della seduta, a quella assente (Amministrazione provinciale);
- che nelle more della successiva seduta, già fissata per il 20 novembre, sono stati ulteriormente acquisiti:
 - al prot. n. 0998956 del 12 novembre 2009, certificazione comunale attestante la mancata costruzione del depuratore;
 - al prot. n. 1002722 del 19 novembre 2009, rapporto istruttorio definitivo;

- al prot. n. 1006244 del 20 novembre 2009, integrazione della scheda L.2, sostitutiva di quella già agli atti dal 30 ottobre, viziata da mero errore materiale;
- che nella seduta del 20 novembre 2009, anche sulla scorta del rapporto istruttorio definitivo, approfonditi numerosi aspetti relativi alle ipotesi progettuali proposte, la Conferenza dei Servizi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, prescrivendo:
 - obbligo di effettuare controlli annuali sulla perfetta tenuta delle vasche interrate;
 - obbligo di adeguamento della vasca di accumulo delle acque di dilavamento del piazzale (misure non inferiori a m 2,00 x 2,50 x 2,00 – ovvero capacità non inferiore a m3 10,00) e di svuotamento di tale vasca, nonché di quella utilizzata per lo stoccaggio dei reflui, a norma del d. lgs. n. 152/06 ss. mm. ii., art. 183 (nella formulazione introdotta dal d. lgs. n. 4/08);
 - obbligo di realizzazione di una tettoia a protezione del sito di deposito temporaneo del concime organico confezionato, da commercializzarsi, prodotto dalla pollina;
- che il tutto andrà eseguito entro sei mesi dalla notifica del presente atto, documentandone formalmente l'assolvimento nel termine assegnato;
- che, in particolare:
 - a. il Comune di Castelvete sul Calore non ha ritenuto d'impartire prescrizioni ai sensi del r. d. 27 luglio 1934, artt. 216 e 217, come previsto dal d. lgs. n. 59/2005, art. 511;
 - b. l'a.r.p.a.c. ha espresso parere favorevole in relazione al monitoraggio ed al controllo degli impianti e delle emissioni in ambiente;
- che è stato acquisito al prot. n. 1078542 del 14 dicembre 2009 il rapporto tecnico-istruttorio finale;

RITENUTO:

- che alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del d. lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, la ditta "ovomont" s.r.l., per l'impianto sito in Castelvete sul Calore, loc. Pauzone, zona p.i.p., lotto n. 4, alla seguente attività i.p.p.c.:
 - 1) codice 6.6, lett. a ("impianti per l'allevamento intensivo.....con più di 40.000 posti pollame.....");
- che al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del d. lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

EVIDENZIATO:

- che lo scrivente, a seguito di una nuova ricognizione degli atti riferiti alla ditta "ovomont" s.r.l., ha rilevato che nella stesura della precedente autorizzazione, rilasciato con d. d. 28 dicembre 2009, n. 203 risultano alcune inesattezze, dovute a mero errore materiale;
- che si rende necessario provvedere alla rettifica del d. d. n. 149/2008, il quale è da ritenersi, di conseguenza, revocato ad ogni effetto e sostituito dal presente atto autorizzativo;
- che il suo rilascio non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricompresi nell'a.i.a.;
- che sono fatte salve tutte le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione, con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- che sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;

- che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- che ai sensi dell'art. 91 d. lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- che successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 101 d. lgs. n. 59/05;

VISTI:

- il d. d. 31 dicembre 2003, n. 2974;
- il d. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- il d.p.r. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la d.g.r. 19 gennaio 2007, n. 62;
- la d.g.r. 29 giugno 2007, n. 1158;
- la nota prot. n. 0827205 del 28 settembre 2009, con allegata convenzione stipulata con apposito d. d. 21 settembre 2009, n. 758, tra la Regione Campania (a.g.c. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico-scientifico ai Settori provinciali interessati;
- il d. d. 28 dicembre 2009, n. 203;

ALLA STREGUA:

del rapporto tecnico-istruttorio finale (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dal dott. Elio Coppola, della Facoltà di Scienze ambientali), dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce il d. d. 28 dicembre 2009, n. 203;
2. di rilasciare – ai sensi del d. lgs. n. 59/05 – alla ditta "ovomont" s.r.l., con sede produttiva in Castelvetro sul Calore, loc. Pauzone, zona p.i.p., lotto n. 4, l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'esercizio dell'attività contraddistinta con il codice i.p.p.c. 6.6, lett. a ("impianti per l'allevamento intensivo.....con più di 40.000 posti pollame....."), con le sottoelencate prescrizioni, giusta determinazioni della Conferenza dei Servizi:
 - a) effettuare controlli annuali sulla perfetta tenuta delle vasche interrato;
 - b) adeguare la vasca di accumulo delle acque di dilavamento del piazzale (misure non inferiori a m 2,00 x 2,50 x 2,00 – ovvero capacità non inferiore a m3 10,00) e svuotare tale vasca, nonché quella utilizzata per lo stoccaggio dei reflui, a norma del d. lgs. n. 152/06 ss. mm. ii., art. 183 (nella formulazione introdotta dal d. lgs. n. 4/08);
 - c) realizzare una tettoia a protezione del sito di deposito temporaneo del concime organico confezionato, da commercializzarsi, prodotto dalla pollina;
3. di disporre, inoltre, la realizzazione di una barriera costituita da un'alberatura autoctona sempreverde – lungo tutto il perimetro dell'impianto – atta a ridurre l'impatto visivo ed a contenere ulteriormente la diffusione degli effluenti verso l'esterno;
4. di doversi provvedere, entro sei mesi dalla notifica del d. d. 28 dicembre 2009, n. 203, all'esecuzione delle prescrizioni elencate ai punti n. 2 e n. 3, documentandone formalmente l'assolvimento nel termine assegnato;
5. di subordinare, altresì, l'a.i.a. all'osservanza delle ulteriori, seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare ogni condizione, raccomandazione ed obbligo stabiliti negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto i.p.p.c., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
- c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 6. di demandare all'a.r.p.a.c. e ad ogni organo preposto alle attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 d. lgs. n. 59/05;
- 7. di rilasciare il presente provvedimento con validità di cinque anni a decorrere dalla notifica del d. d. 28 dicembre 2009, n. 203 (scadenza 27 dicembre 2014), secondo quanto previsto dall'art. 93 d. lgs. n. 59/05;
- 8. di puntualizzare che:
 - a) per la modifica degli impianti il gestore dovrà attenersi al disposto dell'art. 10 d. lgs. n. 59/05;
 - b) per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, il riferimento normativo resta il d. lgs. n. 59/05, che fissa modalità e termini degli adempimenti e/o procedimenti;
 - c) i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'autorità competente qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art. 94 d. lgs. n. 59/05;
- d) l'autorizzazione potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art. 119÷10 d. lgs. n. 59/05 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 16 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria – se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o di quelle comunque imposte dall'autorità competente;
- 9. di mettere a disposizione del pubblico presso i propri uffici, per la consultazione, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
- 10. di ribadire che ai sensi dell'art. 121 d. lgs. n. 59/05 il gestore è tenuto a trasmettere allo scrivente ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già a.p.a.t.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal d. m. 23 novembre 2001;
- 11. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12. di notificare il presente provvedimento alla ditta "ovomont" s.r.l., sede produttiva di Castelvete sul Calore, loc. Pauzone, zona p.i.p., lotto n. 4;
- 13. d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Castelvete sul Calore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 14. d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

indice degli allegati

- Αλλεγατο ν. 1.b.a.t. Attività i.p.p.c. 6.6, lett. a: “impianti per l'allevamento intensivo.....con più di 40.000 posti pollame.....”.
da pag. 9 a pag. 11
- Αλλεγατο ν. 2.emissioni in atmosfera: da pag. 12 a pag. 13
- Αλλεγατο ν. 3.misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera:
da pag. 14 a pag. 16
- Αλλεγατο ν. 4.piano di monitoraggio da pag. 17 a pag. 23

Allegato n. 1

b.a.t. Attività i.p.p.c. 6.6, lett. a: "impianti per l'allevamento intensivo.....con più di 40.000 posti pol-
lame.....".

I 2 capannoni per l'allevamento delle ovaiole hanno una capienza di 22.400 posti pollame ciascuno con batterie di gabbie con sistema a ventaglio salmet ("batterie di gabbie con nastri ventilati a mezzo ventagli tipo Salmes" definite b.a.t. Best Available Technique dalle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili - D.Lgs. 372/99 art. 3).

In questo sistema la riduzione di ammoniaca può essere stimata del 60 % dell'emissione riprodotta rispetto al sistema di riferimento. Le galline sono disposte in batteria lungo 4 file per 5 piani di altezza.

Per garantire le condizioni di microclima ottimale per il benessere dell'animale, i capannoni sono dotati di un sistema di estrazione dell'aria, composto per ciascun capannone da 14 estrattori, che ha la funzione di ricambio d'aria e di disidratare le deiezioni riducendo ulteriormente il contenuto di ammoniaca e quindi gli odori emessi.

L'alimentazione avviene automaticamente tramite carrelli distributori che vengono caricati più volte al giorno. Le celle di carico sono direttamente collegati ai silos di stoccaggio mangimi posizionati al lato dei ricoveri.

Il capannone numero 1 è dotato di n. 2 silos per lo stoccaggio del mangime, ciascuno con capacità di 180 quintali. Ciò garantisce la possibilità dell'alimentazione per fasi.

Il capannone numero 2 è dotato anch'esso di n. 2 silos per lo stoccaggio del mangime – al fine di permettere l'alimentazione per fasi – ciascuno con capacità di 130 quintali.

L'azienda è registrata all'A.S.L. competente per lo stoccaggio dei mangimi ai sensi del regolamento 183/2005.

I mangimi sono sottoposti a controlli attraverso laboratori di analisi esterni.

L'abbeveraggio avviene tramite "nipples" che vengono continuamente sottoposti a controlli e manutenzione sia visivi che mediante un controllo del contatore dell'acqua, allo scopo di evitare lo spandimento di acque sulla pollina e ridurre l'emissione di odori.

I gruppi accasati vengono monitorati raccogliendo quotidianamente i diversi dati (peso, percentuale di deposizione, mortalità consumi mangimi ed acqua).

Queste informazioni molte volte permettono di capire in anticipo eventuali anomalie del gruppo.

Tutte le galline morte durante il ciclo produttivo vengono prontamente rimosse e stoccate in apposito congelatore e successivamente prelevate da una ditta specializzata. Alla fine del ciclo produttivo le galline vengono destinate al macello.

Una volta eliminato il gruppo accasato il capannone viene svuotato, pulito e disinfettato a fondo.

La pulizia delle gabbie avviene a secco per evitare la formazione di ruggine. Viene poi garantito un periodo di vuoto sanitario di minimo 20 giorni. Prima del nuovo accasamento delle pollastre si pratica un'ulteriore disinfezione, prima con prodotti liquidi e poi con tavolette fumogene. Quest'operazione di pulizia con tavolette fumogene viene effettuata alla fine del ciclo produttivo anche all'interno dei silos di stoccaggio mangimi.

È prevista una zona filtro, dotata di armadietti e lavelli, dove il lavoratore effettua le operazioni di lavaggio e pulizia della propria persona prima del passaggio da una zona all'altra dell'azienda, misura questa prevista dalle norme di biosicurezza.

Sono conservati in azienda:

1. il registro carico animali: con l'indicazione dell'azienda da cui le galline sono state acquistate, il numero dei capi ad inizio ciclo, il numero dei morti mensili e la registrazione delle bolle di vendita dei capi alla fine del ciclo produttivo;
2. il registro dei trattamenti sanitari e terapeutici: con l'indicazione di tutti i trattamenti a cui gli animali sono sottoposti comprese le vaccinazioni.

Le uova prodotte vengono raccolte automaticamente e trasportate tramite un sistema di nastri direttamente nel centro imballaggio.

Le uova deposte cadono su un nastro trasportatore (esistono in ogni ricovero 40 nastri) che le immette su un successivo nastro trasversale che le trasporta direttamente nel centro imballaggio.

Allegato n. 2
emissioni in atmosfera

		Capannone n. 1		Capannone n. 2		Capannone pollina
		E1 (n. 14 estrattori d'aria)		E2 (n. 14 estrattori d'aria)		E3
Sezione allo sbocco	m	0,44		0,44		
Temperatura	°C	Ambiente (16,00)		Ambiente (16,00)		Ambiente (16 °C)
Portata	Nm ³ /h	5.860,00 x 14 = 82040,00		5.860,00 x 14 = 82040,00		16.000,00
Velocità allo sbocco	m/s	3,70		3,70		
Provenienza delle emissioni		Allevamento ovaiole		Allevamento ovaiole		Lavorazione della pollina
Impianto di abbattimento						Struttura a cubo "cooling cube", con pannelli in cellulosa trattata, costantemente bagnati
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri totali		2,80 x 14 = 39,20	3,22	2,50 x 14 = 35,00	2,90	
Ammoniaca		1,90	0,10	2,20	0,115	11,80
Idrogeno solforato		< 0,50	< 0,026	< 0,50	< 0,026	< 0,50

Allegato n. 3
misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera

Il capannone dove avviene la lavorazione della pollina è stato messo in depressione, pertanto è stata lasciata una sola apertura, da dove viene immessa aria.

Sulla parete laterale del capannone è stato creato un punto di uscita delle emissioni da dove, mediante un elettroventilatore dalla portata di circa 16.000 m³/h, l'aria viene estratta e convogliata in un impianto di abbattimento costituito da una particolare struttura a cubo definita "Cooling cube". L'impianto è costituito da tre facce formate da pannelli di m 1.30 x 0.90 e spessore di circa cm 3.00, in cellulosa trattata e pieghettata. I pannelli vengono costantemente bagnati da acqua, che vi viene immessa facendola scorrere nello spessore degli stessi. L'aria, estratta dall'elettroventilatore e ricca di sostanze odorose, passa attraverso tali pannelli e viene depurata dagli effluenti grazie al velo d'acqua che permea i pannelli del cubo. L'acqua, dopo essere stata riciclata diverse volte, viene poi convogliata in una vasca di stoccaggio.

Il carico inquinante, la qualità e quantità delle sostanze emesse per effetto di ciascun processo produttivo, nonché la loro immissione nell'atmosfera sono descritti nello schema di cui al precedente allegato 2, riepilogativo della scheda "L", nella versione ultima e corretta per un errore materiale, presentata dalla ditta interessata il 20 novembre 2009, in corso di seduta della Conferenza dei Servizi, ed in pari data acquisita al prot. n. 1006244.

Da tale scheda, consegnata alle Amministrazioni partecipanti e valutata favorevolmente – come pure ogni altra documentazione pregressa – dalla stessa Conferenza dei Servizi, si rileva che i capannoni n. 1 e n. 2, entrambi destinati all'allevamento delle ovaiole, dispongono di semplici estrattori d'aria (n. 14 per ciascun capannone), che non sono veri e propri punti di emissione in atmosfera. Queste emissioni inquinanti, tecnicamente non convogliabili, rappresentano infatti emissioni aerodisperse.

L'unico, propriamente detto, punto di emissione in atmosfera (da indicarsi, d'ora in avanti, con la sigla "e1") è quello del capannone di lavorazione della pollina ed è presidiato da un sistema di abbattimento, sopra descritto, delle emissioni inquinanti.

Ai sensi delle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti e per il contenimento di queste ultime, si dettano qui di seguito le indispensabili prescrizioni:

- α) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, al fine di contenerle ulteriormente;
- β) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- χ) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- δ) effettuare, con cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- ε) eseguire le analisi periodiche delle emissioni aerodisperse, con modalità e tempistica analoghe per ciascuno dei due capannoni – i cui rispettivi estrattori vanno individuati con numeri da 1 a 14 – sulla base di prelievi e campionamenti in prossimità degli estrattori contraddistinti con il n. 5 ed il n. 10 (punti da indicarsi, d'ora in avanti, con le sigle da "p1" a "p4");
- φ) presentare planimetrie dei suddetti capannoni, con rappresentazione grafica del predetto ordinamento, in uno alle prime analisi periodiche successive al rilascio del presente atto;
- γ) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- η) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- ι) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

- I . dati relativi ai controlli discontinui di cui alle lettere “d” ed “e” (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II . ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
 - III . rapporti di manutenzione eseguita sui sistemi d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- ι) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- φ) attenersi, in generale, alla normativa di riferimento anche per quanto non espressamente richiamato.

Allegato n. 4
piano di monitoraggio



Finalità

Il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata ed è pertanto parte integrante della stessa. La OVOMONT s.r.l. effettua i seguenti monitoraggi:

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Aria	X	X
Acqua	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Gestione impianto	X	X

Tabella 1 - Individuazione della tipologia di monitoraggio effettuato

Chi effettua il self-monitoring

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo esterno)	X

Tabella 2 Individuazione di chi effettua il monitoraggio

Parametri da monitorare

Aria

PARAMETRO	E 1	E 2	E 3	Emissioni diffuse	Modalità di controllo		Metodi
					Cont.	Discont.	
NH3	X	X	X			Annuale	UNI 10263
polveri	X	X				Annuale	UNI 10263
Idrogeno solforato	X	X	X			Annuale	UNI 10263
Residuo secco				X		Annuale	ELANCOF3

Tabella 3 – Individuazione dei parametri da monitorare

Acqua

Consumo risorsa

Punto di controllo	Impiego	Frequenza monitoraggio	Modalità di controllo	Modalità di registrazione
Abbeveratoi	Abbeveraggio animali	settimanale	Visivo	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Contatore Acquedotto	Abbeveraggio animali	annuale	Lettura Contatore	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Tabella 4 – Monitoraggio del consumo idrico

Qualità delle acque in ingresso

Qualità delle acque in ingresso			
	Modalità di controllo discontinua		Metodi
	Frequenza		
	Lab. Interno	Lab. Esterno	
pH	-	Annuale	IRSA-CNR n. 2060



Ammoniacale totale	-	Annuale	IRSA-CNR 4030	n.
Nitriti	-	Annuale	IRSA-CNR 4050	n.
Nitrati	-	Annuale	IRSA-CNR 4040	n.
Cloruri	-	Annuale	IRSA-CNR 4090	n.
Durezza	-	Annuale	IRSA-CNR 2040	n.
Coliformi Totali	-	Annuale	IRSA-CNR 7010	n.
E. coli	-	Annuale	IRSA-CNR 7030	n.
Enterococchi	-	Annuale	IRSA-CNR 7040	n.
Conta batterica a 22° e 36°C	-	Annuale	IRSA-CNR 7050	n.

Tabella 5 – Parametri da monitorare nelle acque in ingresso
Scarichi idrici

Sostanze		Modalità di controllo discontinua		Metodi	
Frequenza					
Lab. Interno	Lab. Esterno				
pH	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 2080	n.	
COD	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 5110	n.	
Ammoniaca totale	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 4010	n.	
Azoto Nitroso	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 4030	n.	
Azoto Nitrico	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 4020	n.	
Solidi sospesi totali	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 2050	n.	
Tensioattivi anionici	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 5150	n.	
Grassi e oli	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 5140	n.	
Cromo	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 3280	n.	
Piombo	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 3150	n.	
Rame	-	Prima di ogni smaltimento	IRSA-CNR 3170	n.	



Tabella 6 – Parametri da monitorare nelle acque in uscita
Rumore

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Unità di misura	Classe acustica di appartenenza	Frequenza	Modalità di registrazione
Da punto 1 a punto 8	Leq dBA	Zona industriale	Triennale	Analisi affidata a laboratorio esterno. Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Tabella 7 – Monitoraggio del rumore
Rifiuti

Rifiuti prodotti Cod. CER	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Carcasse galline 02 02 02	Verifica giacenza – Verifica Stoccaggio Trasportatore: possesso autorizzazione al trasporto in corso di validità iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti. Possesso automezzo autorizzato. Patente ADR del conducente Impianto di destinazione: possesso Autorizzazione per l'accettazione di tale rifiuto Emissione Formulario identificazione: verifica 4a copia (90 gg.)	Annotazione su registro carico e scarico Formulario di identificazione rifiuto (FIR)
Scarti di uova 02 02 03	Verifica giacenza – Verifica Stoccaggio Trasportatore: possesso autorizzazione al trasporto in corso di validità iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti. Possesso automezzo autorizzato. Patente ADR del conducente Impianto di destinazione: Possesso Autorizzazione per l'accettazione di tale rifiuto Emissione Formulario identificazione: verifica 4a copia (90 gg.)	Annotazione su registro carico e scarico Formulario di identificazione rifiuto (FIR)



Rifiuti prodotti Cod. CER	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pollina (costituisce materia prima per attività di compostaggio) 02 01 06	Verifica giacenza – Verifica Stoccaggio Trasportatore: possesso autorizzazione al trasporto in corso di validità iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti. Possesso automezzo autorizzato. Patente ADR del conducente Impianto di destinazione: Possesso Autorizzazione per l'accettazione di tale rifiuto Emissione Formulário identificazione: verifica 4a copia (90 gg)	Annotazione su registro carico e scarico Formulário di identificazione rifiuto (FIR)
Carta e Cartone 150101	Verifica giacenza – Verifica Stoccaggio Trasportatore: possesso autorizzazione al trasporto in corso di validità iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti. Possesso automezzo autorizzato. Patente ADR del conducente Impianto di destinazione: Possesso Autorizzazione per l'accettazione di tale rifiuto Emissione Formulário identificazione: verifica 4a copia (90 gg)	Annotazione su registro carico e scarico Formulário di identificazione rifiuto (FIR)
Plastica 150202	Verifica giacenza – Verifica Stoccaggio Trasportatore: possesso autorizzazione al trasporto in corso di validità iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti. Possesso automezzo autorizzato. Patente ADR del conducente Impianto di destinazione: Possesso Autorizzazione per l'accettazione di tale rifiuto Emissione Formulário identificazione: verifica 4a copia (90 gg)	Annotazione su registro carico e scarico Formulário di identificazione rifiuto (FIR)



Rifiuti prodotti Cod. CER	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Toner e Cartucce 080318	Verifica giacenza – Verifica Stoccaggio Trasportatore: possesso autorizzazione al trasporto in corso di validità Iscrizione all'Albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti. Possesso automezzo autorizzato. Patente ADR del conducente Impianto di destinazione: Possesso Autorizzazione per l'accettazione di tale rifiuto Emissione Formulário identificazione: verifica 4a copia (90 gg)	Annotazione su registro carico e scarico Formulário di identificazione rifiuto (FIR)

Tabella 8 – Controllo sui rifiuti
Gestione dell'impianto

Non sono presenti in azienda apparecchiature automatiche per il monitoraggio e controllo delle prestazioni ambientali, pertanto nella tabella che segue sono indicate quelle per le quali si prevede una specifica sorveglianza per verificare costantemente la loro efficienza e per il controllo dei consumi (idrici ed energetici).

Attività	Apparecchiatura	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione dei controlli
		Parametri	Frequenza controlli	Fase	Modalità di controllo	
Abbeveraggio	Contatore acquedotto	Controllo consumi idrici (mc)	mensile	Abbeveraggio	Visiva	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Abbeveraggio	Abbeveratoi	Controllo funzionamento	settimanale	Abbeveraggio	Visiva	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Produzione, allevamento	Contatore ENEL	Controllo consumi energetici	mensile	Produzione, allevamento	Visiva	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Produzione, allevamento	Serbatoio gasolio	Controllo consumi energetici	mensile	Produzione, allevamento	Visiva	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Tabella 9 – Controllo sui punti critici dell'impianto

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasca a tenuta acque industriali da cooling cube	Visivo con ausilio asta graduata	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Vasca a tenuta reflui civili	Visivo con ausilio asta graduata	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Tabella 10 – Prove di tenuta delle vasche interrate

La OVOMONT s.r.l. ha in progetto l'adeguamento della vasca di stoccaggio dei reflui con misure non inferiori a 2,00 mt x 2,50 mt x 2,00 mt.(ovvero capacità non inferiore a 10 mc), da ultimare in sei mesi.

Inoltre, l'azienda ha l'obbligo di realizzare una tettoia a protezione del deposito temporaneo del concime organico confezionato, da ultimare sempre in sei mesi.

Impianto/Attività da realizzare	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Adeguamento vasca stoccaggio reflui	Verifica avanzamento lavori	trimestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Realizzazione tettoia	Verifica avanzamento lavori	trimestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

Tabella 11 - Controllo realizzazione attività

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 72 del 09 aprile 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “pasquale pepe”. Attività: lavorazione del ferro. Sede legale e produttiva: Nusco, via Peschiera, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0713020 del 31 agosto 2005, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi di normativa previgente domanda d'autorizzazione (poi, dietro richiesta dello scrivente, formalizzata ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con nota prot. n. 0569274 del 25 giugno 2007), per l'impianto di lavorazione del ferro, sito in Nusco, via Peschiera, s. n.;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
 - . ciclo produttivo;
 - . tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - . caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m”;
 - β. risulta in esercizio (come riferito dai competenti uffici comunali con nota prot. n. 0006968 del 18 luglio 2005), pur in mancanza della prescritta e preventiva autorizzazione;
 - χ. è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0622739 in data 11 luglio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 20 settembre, la quale sospendeva il proprio parere, ritenendo doversi acquisire documentazione integrativa;
- che, riconvocata, in ultimo, al 22 gennaio 2008, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresa la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 0061334 in pari data), all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione dell'atto di fine lavori, nonché del certificato d'agibilità riferito all'impianto produttivo;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0417122 del 15 maggio 2008;
- che è stato acquisito al prot. n. 0703214 del 18 agosto 2008 il certificato d'agibilità;
- che solo in data 24 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0265270 copia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 370,54;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di lavorazione del ferro, sito in Nusco, via Peschiera, s. n.;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "pasquale pepe", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 9 aprile 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di lavorazione del ferro, sito in Nusco, via Peschiera, s. n.;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori			E 1
Altezza dal suolo	dal m		5,50
Altezza dal colmo			1,00
Diametro			Ø 0,20
Sezione	m2		0,0314
Temperatura	°C		Ambiente
Velocità	m/s		7,00
Portata	Nm3/h		800,00
Direzione del flusso			Verticale
E mi s- sio ni	Durata	h/d	0,30
	Frequenza	n/d	1,00
	Provenienza		Postazione di saldatura
	Sistema d'abbattimento		Filtri in poliestere e tessuto

	Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)
	Biossido d'azoto	0,10	0,00008

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;

- di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- di precisare che:

I. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissio-

ne superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- di notificarlo alla ditta "pasquale pepe", sede di Nusco, via Peschiera, s. n.;

- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;

- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 70 del 06 aprile 2010 – revoca autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d. d. 2 maggio 2006, n. 60). Ditta: “vapoforno mediterraneo” di P. Merlucci. Sede legale e produttiva: Flumeri, zona a.s.i. “Valle Ufita”, s. n. . Attività: panificazione.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con d. d. 2 maggio 2006, n. 60, alla ditta “vapoforno mediterraneo” di P. Merlucci è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, ex art. 6 d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di panificazione, sito in Flumeri, zona a.s.i. “Valle Ufita”, s. n.;
- che con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza annuale, alle analisi periodiche delle emissioni inquinanti, comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO:

- che nessuna di tali analisi risulta prodotta dalla data dell'autorizzazione e fino a tutt'oggi;
- che, a più riprese (in ultimo con nota prot. n. 0619919 del 15 luglio 2008, restituita allo scrivente il 24 luglio successivo – con dicitura “destinatario irreperibile” – e notificata per il tramite del Comune competente per territorio, cui è stata trasmessa con prot. n. 0487901 del 4 giugno 2009), la ditta in oggetto è stata diffidata ad assolvere le prescrizioni dettate dal decreto di autorizzazione, con assegnazione di termini ad adempiere e preavviso di revoca del provvedimento (d. d. 2 maggio 2006, n. 60);
- che, ai sensi della L. n. 241/90 ss. mm. ii. con prot. n. 0696531 in data 11 agosto 2008 (restituita allo scrivente il 14 agosto successivo, con dicitura “destinatario sconosciuto”) la ditta è stata informata dell'adozione del provvedimento di revoca, qualora entro 10 giorni dalla ricezione della nota predetta non avesse fornito atti, chiarimenti e quant'altro utile per una diversa determinazione;
- che nulla è pervenuto nei termini assegnati, né successivamente;

RITENUTO:

- doversi pertanto:
 - I. procedere a revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta “vapoforno mediterraneo” di P. Merlucci con d. d. d. d. 2 maggio 2006, n. 60;
 - II. intimare l'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10;
5. la d.g.r. 3 marzo 2000, n. 1317;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 2 maggio 2006, n. 60;

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità alle sue conclusioni, nonché all'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- I. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- II. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con d. d. 2 maggio 2006, n. 60, con effetto dalla notifica del presente provvedimento;
- III. di diffidare la ditta "vapoforno mediterraneo" di P. Merlucci all'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
- Iç. di notificare il presente atto alla ditta "vapoforno mediterraneo" di P. Merlucci, sede di Flumeri, zona a.s.i. "Valle Ufita", s. n.;
- ç. di specificare espressamente che avverso di esso – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- çI. d'inviarne copia al Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'arpac – Dipartimento provinciale di Avellino, all'asl av, già av/1 di Ariano Irpino – anche al fine dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza – nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
- çII. d'inoltrarlo, infine, all'agc 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 69 del 02 aprile 2010 – revoca autorizzazione alle emissioni in atmosfera (d. d. 28 aprile 2003, n. 848). Ditta: “via lattea” s.r.l. . Sede legale e produttiva: Flumeri, zona a.s.i. “Valle Ufita”, s. n. . Attività: concentrazione siero caseario.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con d. d. 28 aprile 2003, n. 848, alla ditta “via lattea” s.r.l. è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, riferibile all'art. 6 d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di concentrazione siero caseario sito in Flumeri, zona a.s.i. “Valle Ufita”, s. n.;
- che con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza annuale, alle analisi periodiche delle emissioni inquinanti, comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO:

- che nessuna di tali analisi risulta prodotta dalla data dell'autorizzazione e fino a tutt'oggi;
- che, a più riprese (in ultimo con nota prot. n. 0622721 del 16 luglio 2008), la ditta in oggetto è stata diffidata ad assolvere le prescrizioni dettate dal decreto di autorizzazione, con assegnazione di termini ad adempiere e preavviso di revoca del provvedimento (d. d. 28 aprile 2003, n. 848);
- che, ai sensi della L. n. 241/90 ss. mm. ii. con prot. n. 0314344 del 9 aprile 2009 (raccomandata restituita allo scrivente per compiuta giacenza e notificata per il tramite del Comune competente per territorio, cui è stata trasmessa con prot. n. 0487878 del 4 giugno 2009) la ditta è stata informata dell'adozione del provvedimento di revoca, qualora entro 10 giorni dalla ricezione della nota predetta non avesse fornito atti, chiarimenti e quant'altro utile per una diversa determinazione;
- che nulla è pervenuto nei termini assegnati, né successivamente;

RITENUTO:

- doversi pertanto:
 - I. procedere a revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta “via lattea” s.r.l. con d. d. 28 aprile 2003, n. 848;
 - II. intimare l'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge regionale 29 luglio 1998, n. 10;
5. la d.g.r. 3 marzo 2000, n. 1317;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 28 aprile 2003, n. 848;

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità alle sue conclusioni, nonché all'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con d. d. 28 aprile 2003, n. 848, con effetto dalla notifica del presente provvedimento;
3. di diffidare la ditta "via lattea" s.r.l. all'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
4. di notificare il presente atto alla ditta "via lattea" s.r.l., sede di Flumeri, zona a.s.i. "Valle Ufita", s. n.;
5. di specificare espressamente che avverso di esso – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
6. d'inviarne copia al Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'arpac – Dipartimento provinciale di Avellino, all'asl av, già av/1 di Ariano Irpino – anche al fine dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza – nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
7. d'inoltrarlo, infine, all'agc 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 68 del 31 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “salumificio montecalvese” s.n.c. . Attività: lavorazione carni per insaccati. Sede legale e produttiva: Montecalvo Irpino, via Conca, n. 4.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- α. che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- β. che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- χ. che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- δ. che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- ε. che con atto acquisito al prot. n. 1031500 del 10 dicembre 2008, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi di normativa previgente domanda d'autorizzazione (poi formalizzata ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dietro richiesta dello scrivente, con nota prot. n. 1031500 del 10 dicembre 2008), per l'impianto di lavorazione carni per insaccati, sito in Montecalvo Irpino, via Conca, n. 4;
- φ. che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica, a firma del dott. Francesco Chirola, iscritto nell'Albo dei Chimici del Piemonte e Valle d'Aosta al n. 2039 – con descrizione di:
 - ciclo produttivo;
 - caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m”;
 - β. risulta in esercizio (come riferito dal Comune di Montecalvo Irpino con nota prot. n. 0004963 del 10 giugno 2008), pur in mancanza della prescritta e preventiva autorizzazione;
 - χ. è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0014085 del 9 gennaio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 3 febbraio;
- che in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0098782 del 5 febbraio 2009;

- che solo in data 19 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0249054 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 678,71, conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di "salumificio montecalvese" s.n.c., sito in Montecalvo Irpino, via Conca, n. 4;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "salumificio montecalvese" s.n.c., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 31 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di lavorazione carni per insaccati, sito in Montecalvo Irpino, via Conca, n. 4;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori			E 1		E 2	
Altezza dal suolo		m	4,00		4,00	
Altezza dal colmo			1,00		1,00	
Diametro			Ø 0,18		Ø 0,18	
Sezione		m2	0,025		0,025	
Temperatura		°C	81,00		70,00	
Velocità		m/s	1,10		1,00	
Portata		Nm3/h	99,00		90,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Im-pianto termico	Alimentazione		Metano			
	Potenzialità	mw	0,034		0,029	
Emis-sioni	Durata	h/d	24,00		8,00	
	Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua	
	Provenienza		Produzione aria calda		Produzione aria calda	
	Inquinanti		Conc.-	Fl. mas-	Conc.-	Fl. mas-

		ne (mg/Nm ³)	sa (Kg/h)	ne (mg/Nm ³)	sa (Kg/h)
Biossido d'azoto		88,50	< 0,01	76,20	< 0,01

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;

- di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- di precisare che:

1. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
2. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

3. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
 - di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
 - di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
 - di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
 - di notificarlo alla ditta "salumificio montecalvese" s.n.c., sede di Montecalvo Irpino, via Conca, n. 4;
 - d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montecalvo Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
 - d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 67 del 30 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “nuova sam” s.p.a. . Attività: produzione accumulatori al piombo. Sede legale e produttiva: Calitri, c.da Isca, zona industriale, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che la ditta in oggetto ha presentato al prot. n. 0846945 del 14 ottobre 2008, domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di produzione accumulatori al piombo, sito in Calitri, c.da Isca, zona industriale, s. n.;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Carlo Alberto Iannace, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1354 – con descrizione di:
 - ☞ ciclo produttivo;
 - ☞ tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - ☞ caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che l'impianto, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m”;
 - β. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0883421 del 24 ottobre 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 18 novembre, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, prescrivendo a carico della ditta l'obbligo di documentare, prima di procedere alla messa in esercizio, le modalità di smaltimento dei reflui meteorici e tecnologici, con atti validati dall'Amministrazione Provinciale e dall'a.r.p.a.c.;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0974771 del 21 novembre 2008;

- che solo il 1° marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0182061 fotocopia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 1.290,31, conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di produzione accumulatori al piombo, sito in Calitri, c.da Isca, zona industriale, s. n.;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "nuova sam" s.p.a., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 30 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di produzione accumulatori al piombo, sito in Calitri, c.da Isca, zona industriale, s. n.;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori			E 1		E 5		E 6	
Altezza dal suolo		m	11,00		11,00		11,00	
Altezza dal colmo			2,00		2,00		2,00	
Diametro			Ø 0,70		Ø 0,40		Ø 0,50	
Sezione		m2	0,385		0,13		0,19	
Temperatura		°C	22,00		25,00		25,00	
Velocità		m/s	21,60		15,00		14,60	
Portata		Nm3/h	30.000,00		7.000,00		10.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Emis- sioni	Durata	h/d	8,00		8,00		8,00	
	Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua	
	Provenienza		Riempimento batte- rie		Riempimento batte- rie		Riempimento batte- rie	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (Kg/h)
Acido solforico			0,31	0,0093	0,28	0,00196	0,24	0,0024
Ossidi di zolfo			0,48	0,0144	0,43	0,003	0,41	0,0041
Piombo			0,15	0,0045	0,10	0,0007	0,10	0,001
Polveri totali			0,27	0,0081	0,18	0,0013	1,60	0,0016

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - α) documentare, prima di procedere alla messa in esercizio, le modalità di smaltimento dei reflui meteorici e tecnologici, con atti validati dall'Amministrazione Provinciale e dall'a.r.p.a.c.;
 - β) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - χ) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - δ) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - ε) effettuare, con cadenza semestrale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
 - φ) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - γ) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - η) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "e" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - ι) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - φ) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - κ) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "e") la data di messa in esercizio;
- di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "e"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- di precisare che:
 - I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissio-

ne superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- di demandare all'a.r.p.a.c. d'accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

- di notificarlo alla ditta "nuova sam" s.p.a., sede di Calitri, c.da Isca, zona industriale, s. n.;

- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;

- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 66 del 24 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “gioprosciutti” s.r.l. . Attività: prosciuttificio. Sede legale e produttiva: Sturno, loc. Crocevia, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0871607 del 24 ottobre 2005, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi di normativa previgente domanda d'autorizzazione (poi formalizzata ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, attraverso passaggi intermedi, dietro richieste dello scrivente con note prot. n. 0894543 del 31 ottobre 2005 e prot. n. 1052231 del 20 dicembre 2006), per l'impianto di prosciuttificio, sito in Sturno, loc. Crocevia, s. n.;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Carlo Iacoviello, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 45636 – con descrizione di:
 - ciclo produttivo;
 - tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m”;
 - β. risulta in esercizio (in continuità del d. d. 19 novembre 2002, n. 2118);
 - χ. non risultandovi apportate variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0247170 del 15 marzo 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 26 aprile andata deserta per mancanza del quorum e riconvocata al 22 maggio successivo;
- che in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0473335 del 25 maggio 2007;
- che solo in data 8 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0206843 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 1.143,94;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di prosciuttificio, sito in Sturno, loc. Crocevia, s. n.;

visti:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 19 novembre 2002, n. 2118;
8. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "gioprosciutti" s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 24 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di prosciuttificio, sito in Sturno, loc. Crocevia, s. n.;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori			E 1			E 2			E 3			E 4			
Altezza dal suolo		m	6,00			6,00			6,00			6,00			
Altezza dal colmo			1,16			1,16			1,16			1,16			
Diametro			Ø 0,20			Ø 0,20			Ø 0,20			Ø 0,20			
Sezione		m2	0,03			0,03			0,03			0,03			
Temperatura		°C	44,00			46,00			35,00			34,00			
Velocità		m/s	1,80			1,80			1,60			1,60			
Portata		Nm3/h	194,00			194,00			172,00			172,00			
Direzione del flusso			Verticale			Verticale			Verticale			Verticale			
Im-pianto termi-co	Alimentazio-ne		gpl			gpl			gpl			gpl			
	Poten-zialità	mw	0,114			0,114			0,0314			0,0314			
Emi-s-sio-ni	Durata		h/d	8,00			8,00			8,00			8,00		
	Frequenza		n/d	Discontinua			Discontinua			Discontinua			Discontinua		
	Provenienza		Stagionatura			Stagionatura			Stagionatura			Stagionatura			
Inquinanti			Conc. ne (mg/N m3)	Conc. ne (%)	Fl. mas-sa (Kg/h)	Conc. ne (mg/N m3)	Conc. ne (%)	Fl. mas-sa (Kg/h)	Conc. ne (mg/N m3)	Conc. ne (%)	Fl. mas-sa (Kg/h)	Conc. ne (mg/N m3)	Conc. ne (%)	Fl. mas-sa (Kg/h)	
Biossido d'azoto			86.50	-----	□	79.60	-----	□	65.60	-----	□	81.50	-----	□	

			0,01			0,01			0,01			0,01
Biossido di carbonio	-----	7,00	☐ 0,01	-----	7,20	☐ 0,01	-----	8,40	☐ 0,01	-----	8,30	☐ 0,01
Monossido di carbonio	9,80	-----	☐ 0,01	9,50	-----	☐ 0,01	14,40	-----	☐ 0,01	16,00	-----	☐ 0,01

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di precisare che:

- I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- di notificarlo alla ditta "gioprosciutti" s.r.l., sede di Sturno, loc. Crocevia, s. n.;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sturno, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 65 del 23 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione. Ditta: “tiso mario” s.r.l. . Attività: riparazione e verniciatura autoveicoli. Sede legale e produttiva: Ariano Irpino, via Variante, n. 24.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 0762284 del 15 settembre 2008 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Ariano Irpino, via Variante, n. 24;
- che ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31461 – con descrizione di:
 - α. ciclo produttivo;
 - β. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - χ. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
- 1. è anteriore al 2006, secondo la definizione dettata dall'art. 268, lett. “l”, d. lgs. n. 152/2006;
- 2. risulta in esercizio (pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con d. d. 12 novembre 2003, n. 2442);
- 3. dovendo essere sottoposto a modifiche riferite a diversa dislocazione dei camini, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- 4. presenta lavorazioni che danno luogo ad emissioni di polveri aerodisperse in ambiente di lavoro;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0805421 del 30 settembre 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 14 ottobre, la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- che, nelle more delle ulteriori formalità indispensabili al rilascio dell'autorizzazione richiesta, per lo stesso impianto sopra individuato, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione e relativi atti tecnici, ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, essendosi nel frattempo manifestata l'esigenza di un'ottimale e più razionale riorganizzazione dell'intero processo produttivo;
- che con nota prot. n. 0786624 del 14 settembre 2009 è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi, convocata al 6 ottobre, la quale dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;

- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0895254 del 19 ottobre 2009;
- che solo in data 8 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0206936 copia del versamento, eseguito dalla ditta per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 614,1;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Ariano Irpino, via Variante, n. 24;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 12 novembre 2003, n. 2442;
8. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ex art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta “tiso mario” s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 24 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di riparazione e verniciatura autoveicoli, sito in Ariano Irpino, via Variante, n. 24;
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	p1 Valori stimati	tlv-twa
Provenienza	Sagomatura laminati	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)
Polveri totali	5,90	10,00

Parametri e valori		e 1 Valori misurati	e 2 Valori stimati
Altezza dal suolo	m	6,00	6,00

Altezza dal colmo		≥ 1,00	≥ 1,00
Diametro allo sbocco		Ø 0,50	Ø 0,40
Sezione allo sbocco	m2	0,25	1,60
Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente
Velocità	m/s	4,12	14,50
Portata	Nm3/h	4.000,00	20.000,00
Direzione del flusso		Verticale	Verticale
Durata emissioni	h/d	2,00	2,00
Provenienza		Cabina di verniciatura	Preparazione
Tipo d'abbattimento		Carboni attivi	Filtri "Paint Stop"
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm3) Fl. mas- sa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm3) Fl. mas- sa (kg/h)
Polveri totali		12,60 0,0468	45,90 0,8652
Toluene		43,40 0,1614	98,70 1.8604
Xilene		51,60 0,1919	96,40 1,8172

 di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

 di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio, limitatamente alle modifiche proposte;

 di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime dell'intero impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

 di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

 di precisare che:

- a) i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- c) i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

 di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

 di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

 di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

 di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

 di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

 di notificarlo alla ditta "tiso mario" s.r.l., sede di Ariano Irpino, via Variante, n. 24;

 d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all' a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;

 d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 64 del 24 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art. 269 comma 8. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Sortabla S.r.l. (legale rappresentante sig.ra Giovanna Parrella). Attività: Lavorazione delle pelli c/t. Sede produttiva: Via Starza Arco Torre del Comune di Solofra (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n.9 del 17/02/2006, la ditta Sortabla s.r.l. (come in oggetto generalizzata), è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/91 art.4, comma 2 all.2, punto 26;
- CHE con atto acquisito il 7/04/2008 con prot. n.298814, la ditta Sortabla S.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, derivanti da una modifica sostanziale consistente nell'aggiunta di un nuovo punto di emissione all'attività di lavorazione conciaria con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 50 Kg/g esercitata nell'impianto ubicato in Via Starza Arco Torre del Comune di Solofra (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
 - ☞ il progetto, e la relazione tecnica a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
 - a. l'impianto:
 - I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - II. risulta in esercizio in forza del D.D. n. 9 del 17/02/06 e tuttavia si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo e precisamente:
 - messa in esercizio limitatamente a quanto non in precedenza autorizzato (punto di emissione denominato E4);
 - messa a regime di tutti gli impianti;
 - b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

- c. CHE con nota prot. n.355846 del 24/04/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 29/05/2008; in tale data la seduta è andata deserta per mancanza del numero legale; il rappresentante dell'Amministrazione Comunale presente esibisce certificato di agibilità che viene acquisito agli atti, nonché ulteriore documentazione integrativa da parte della ditta, acquisita in pari data al prot. al n. 467318; la seduta è riconvocata per il giorno 10/07/2008; in tale data la seduta è andata ulteriormente deserta, e riconvocata per il giorno 25/09/2008; in tale seduta la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto ed integrato, esprime unanime parere favorevole;
- d. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- e. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- f. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 102607 del 5/02/2009;
- g. CHE si è acquisita con prot. n. 153435 del 19/02/2010 la copia del bonifico di € 1023,80 (milleventitre/80), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta Sortabla S.r.l. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di lavorazione delle pelli c/t esercitata nell'impianto sito in via Arco Torre del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il Decreto Dirigenziale n. 9 del 17 febbraio 2006;
9. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale (scadenza 24 marzo 2025) in favore della ditta Sortabla s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni delle pelli c/t esercitata nell'impianto sito alla via Arco Torre del Comune di Solofra (AV).
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori	Punti di emissione							
	E1 (misurati)		E2 (misurati)		E3 (misurati)		E4 (stimati)	
Altezza dal piano di campagna (m)	6		6		6		12	
Sezione allo sbocco (m ²)	0,0256		0,070		0,0256		0,384	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	40 x 40		30		40 x 40		0,70	
Temperatura allo sbocco (°C)	ambiente		ambiente		ambiente		ambiente	
Portata (N m ³ /h)	5.500		5.000		5.000		15.000	
Velocità allo sbocco (m/s)	59,6		20,0		54,2			
Direzione del flusso allo sbocco	verticale		verticale		verticale		verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	6 - discontinua		6 - discontinua		6 - discontinua		3 - discontinua	
Provenienza emissioni	Palissonatura-Spruzzatura-Spazzolatura		Stiratura-inchiodatura		Stiratura-rasatura		rifinitura	
Tipo di abbattimento	- Ciclone separatore; - Filtri a maniche		Ciclone separatore		Filtri a maniche		Ad umido	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm ³)	flusso di massa (Kg/h)
Polveri	3,6	0,02	2,9	0,014	2,4	0,012	15	0,22
COV	III CLASSE						40	0,60
	IV Classe						60	0,90

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, limitatamente al punto di emissione aggiuntivo E4, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio del punto di emissione E4 salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con cadenza annuale, a decorrere dalla data di “messa in esercizio” durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
- II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti (bottalini, postazione di trattamento, zona preparazione prodotti) comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4-h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

- di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Sortabla s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla Via Arco Torre;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 63 del 24 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2692. Autorizzazione. Ditta: “due gi” s.r.l. . Attività: lavorazione pelli. Sede legale: Montoro Inferiore, via P. Ascolese, n. 32. Sede produttiva: Montoro Superiore, via Sant’Eustachio, n. 13.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 1019591 del 4 dicembre 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Montoro Superiore, via Sant'Eustachio, n. 13;
- che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Del Regno, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 36369 – con descrizione di:
 - I. ciclo produttivo;
 - II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - α. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. “m” d. lgs. n. 152/2006;
 - β. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
 - a) che con nota prot. n. 1056563 del 18 dicembre 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 8 gennaio 2009, la quale sospendeva il proprio parere (con riconvocazione al 19 febbraio), ritenendo indispensabile acquisire documentazione integrativa;
- che tale documentazione è stata acquisita al prot. n. 0142239 del 18 febbraio;
- che in data 19 febbraio 2009 la Conferenza dei Servizi è andata deserta e, con nota prot. n. 0229614 del 17 marzo 2009, è stata riconvocata, in ultimo, al 2 aprile successivo;
- che in tale seduta essa, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, inibendo tuttavia lo svolgimento di “...attività lavorative nei locali chiusi (‘ufficio’)”;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0294840 del 3 aprile 2009;
- che solo in data 8 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0206164 la fotocopia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 603,91, conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Montoro Superiore, via Sant'Eustachio, n. 13;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "due gi" s.r.l. l'autorizzazione quindicennale (scadenza 24 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di lavorazione pelli, sito in Montoro Superiore, via Sant'Eustachio, n. 13;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			e1	e2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	4,00	4,00
	Altezza dal colmo		1,00	1,00
	Diametro		Ø 0,50	Ø 0,20
	Sezione	m2	0,19	0,03
	Temperatura	°C	Ambiente	40,00
	Velocità	m/s	14,60	4,40
	Direzione flusso		Verticale	Verticale
	Portata	Nm3/h	10.000,00	500,00
Impianto termico	Alimentazione		-----	Metano
	Potenzialità	mw	-----	□ 3,00
Durata emissioni		h/d	3,00	3,00
Frequenza		n/d	Discontinua	Discontinua
Provenienza			Lavorazioni dei pellami	Produzione calore per l'inchiodatura

Sistemi d'abbattimento	Filtro a maniche		Velo d'acqua	
Inquinanti	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido d'azoto	-----	-----	18,40	0,012
Monossido d'azoto	-----	-----	6,50	
Polveri totali	10,00	0,10	-----	-----

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) non svolgere "...attività lavorative nei locali chiusi ('ufficio')";
- b) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- e) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- f) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

- dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "e" (allegare i relativi certificati d'analisi);

- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

- rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

- i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "e") la data di messa in esercizio;

- di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

- di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "e"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- di precisare che:

- I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
 - di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
 - di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
 - di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
 - di notificarlo alla ditta “due gi” s.r.l., sede legale di Montoro Inferiore, via P. Ascolese, n. 32;
 - d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino;
 - d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 62 del 24 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione. Ditta: “margotta lucia”. Attività: molitura cereali. Sede legale: Calitri, c.da Valle Del Fico, s. n. . Sede produttiva: Calitri, c.da Ficocchia, zona p.i.p., s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che a richiesta della ditta in oggetto, presentata ai sensi dell'art. 272 d. lgs. n. 152/2006 ed acquisita al prot. n. 0221488 del 13 marzo 2009, lo scrivente ha rilasciato, con prot. n. 0239614 del 19 marzo 2009, presa d'atto per attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante (elencata nella Parte I, lett. “v”, dell'Allegato IV alla Parte Quinta della citata normativa), riferita all'impianto di molitura cereali, sito in Calitri, c.da Ficocchia, zona p.i.p., s. n.;
- che con atto acquisito al prot. n. 0674815 del 24 luglio 2009, per tale impianto è stata presentata ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per il potenziamento produttivo, giacché inizialmente la predetta attività era stata avviata a regime ridotto;
- che a detta domanda è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Pellegrino Genovese, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 837 – con descrizione di:
 - I. ciclo produttivo;
 - II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, secondo documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, l'impianto:
 - . è anteriore al 2006, secondo definizione dell'art 268, lett. “l”, d. lgs. n. 152/2006;
 - . come espressamente precisato dalla ditta richiedente, l'autorizzazione rilasciata ex art. 6 d.p.r. n. 203/88 (normativa previgente), con d. d. 12 novembre 2003, n. 2446, è “...– nelle more della costruzione e altri adempimenti – decaduta prima dell'inizio effettivo dell'attività...”;
 - . risulta in esercizio, in forza della presa d'atto per attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui alla nota dello scrivente prot. n. 0239614 del 19 marzo 2009;
 - . essendo previste modifiche per il potenziamento produttivo, è comunque da assoggettarsi alla messa a regime (art. 2695 della normativa predetta);
 - . utilizza sistemi filtranti a tessuto per le polveri di macinazione, come per quelle di pulitura e spazzolatura (previo abbattimento a ciclone), tutte lavorazioni che danno luogo ad emissioni aerodisperse, in quanto non convogliabili, come attestato dall'estensore della relazione tecnica;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0721847 in data 11 agosto 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 6 ottobre;

- che in tale data, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresa l'ulteriore documentazione presentata in corso di seduta ed in pari data acquisita al prot. n. 0851260), la conferenza dei Servizi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (a.r.p.a.c.);
- che il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0895181 del 19 ottobre 2009;
- che solo in data 17 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0237266 la fotocopia del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 381,02, conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di molitura cereali, sito in Calitri, c.da Ficocchia, zona p.i.p., s. n.;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il d. d. 12 novembre 2003, n. 2446;
8. la d.g.r. n. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10. la presa d'atto prot. n. 0239614 del 19 marzo 2009;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

 di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che sostituisce la presa d'atto rilasciata con nota prot. n. 0239614 del 19 marzo 2009;

 di rilasciare ai sensi dell'art. 2692 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alla ditta "margotta lucia" l'autorizzazione quindicennale (scadenza 24 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per il prosieguo dell'attività) per l'impianto di molitura cereali, in Calitri, c.da Ficocchia, zona p.i.p., s. n.;

 di provvedervi sulla scorta dei seguenti dati d'emissione, comunicati dalla ditta interessata e valutati dalla Conferenza dei Servizi:

Emissioni aerodisperse	P1	tlw-twa	tlw-stel
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)

Polveri	2,90	10,00	-----

 di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- α) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- β) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- χ) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- δ) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- ε) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- φ) adottare sempre le misure previste dall'allegato V alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le fasi produttive ove si producono, manipolano, trasportano, caricano, e scaricano sostanze che generano emissioni diffuse di natura polverulenta;
- γ) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- η) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- ι) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- φ) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

 di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

 di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

 di puntualizzare che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- ☞ di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- ☞ di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- ☞ di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- ☞ di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- ☞ di notificarlo alla ditta "margotta lucia", sede di Calitri, c.da Ficocchia, zona p.i.p., s. n.;
- ☞ d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/1), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
- ☞ d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 61 del 23 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: ICOMET di Peluso Giuseppe. Attività: costruzioni metalliche. Sede produttiva: Fraz.Pozzo del Sale – zona industriale del Comune di Grottolella (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 150 del 1/12/2003 (validità triennale) la ditta "Icomet Costruzioni metalliche" di Peluso Giuseppe è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2 allegato2, punto 30 (saldatura di oggetti e superfici metalliche);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 474175 del 29/05/2009 la ditta ICOMET di Peluso Giuseppe ha presentato domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'impianto destinato all'attività di "costruzioni metalliche" esercitata nell'impianto ubicato alla fraz. Pozzo del Sale del Comune di Grottolella;
- CHE ad essa è allegata:
 - . il progetto e la relazione tecnica a firma dal dr Francesco Chirola iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1688 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni ;
 - CHE con nota prot. n. 531807 del 17/06/2009 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo.

CONSIDERATO:

a. CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
l'impianto:

- I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
 - II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione, pertanto non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività autorizzata, non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 512212 del 11/06/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 16/07/2009;

- d. CHE in tale seduta la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, ha espresso unanime parere favorevole;
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 658397 del 21/07/2009;
- h. CHE si è acquisita con prot. n. 153435 del 19/02/2010 la copia del bonifico di € 1023,80 (milleventitre/80), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinata all'attività di costruzioni metalliche esercitata nel Comune di Grottolella (AV) alla fraz. Pozzo del Sale – zona industriale.

VISTI:

-  la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
-  la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
-  la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
-  la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
-  la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
-  la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
-  la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
-  il Decreto Dirigenziale n.150 del 1 dicembre 2005;
-  il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 23 marzo 2025) in favore della ditta ICOMET di Peluso Giuseppe per le emissioni derivanti dall'attività di costruzioni metalliche nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta (saldature di oggetti e superfici metalliche) esercitata nell'impianto sito in Grottolella (AV) alla Fraz. Pozzo del Sale- zona industriale;
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	Punti di emissione
	E1
Altezza dal piano di campagna (m)	15
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1
Sezione allo sbocco	0,07

(m2)		
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,3	
Temperatura allo sbocco (oC)	Ambiente	
Portata (m3/h)	1.738	
Velocità allo sbocco (m/s)	6,9	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	8/Discontinua	
Provenienza emissio- ni	Saldatura	
Tipo di abbattimento	Filtri a carboni attivi	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm3)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri	2,2	< 0,01
Ferro (Fe)	< 0,5	< 0,01
Cu	< 0,5	< 0,01
Manganese (Mn)	< 0,5	< 0,01

 subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Grottolella, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);

- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
- rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

- g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta ICOMET di Peluso Giuseppe con sede in Grottolella alla Fraz. Pozzo del Sale – zona industriale;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Grottolella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 60 del 18 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione. Ditta: “cave bruschi” s.r.l. . Attività: frantumazione materiale calcareo. Sede legale e produttiva: Atripalda, via Palmoleta, n. 2.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- che con atto acquisito al prot. n. 1052217 del 3 dicembre 2009, la ditta in oggetto (così risultante a seguito di trasformazione societaria della “cave bruschi” s.n.c.) ha presentato ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di frantumazione materiale calcareo, sito in Atripalda, via Palmoleta, n. 2;
- che alla domanda è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – con descrizione di:
 - ☞ ciclo produttivo;
 - ☞ tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - ☞ caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che l'impianto, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - α. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i”;
 - β. risulta in esercizio, in forza dell'autorizzazione conseguita con d.p.g.r. 16 ottobre 1995, n. 9660;
 - χ. presentando modifiche sostanziali rispetto a quanto già autorizzato, è comunque da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta;
 - δ. dà luogo, durante la movimentazione degli inerti e l'esecuzione del processo di frantumazione, ad emissioni di polveri aerodisperse in atmosfera;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 1103283 del 21 dicembre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 7 gennaio 2010;
- che in tale seduta la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)”, gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0016036 in data 11 gennaio 2010;

- che è stata acquisita al prot. n. 0199543 del 5 marzo 2010 fotocopia del pagamento eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 812,28;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di frantumazione materiale calcareo, sito in Atripalda, via Palmoleta, n. 2;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. il d.p.g.r. 16 ottobre 1995, n. 9660;
4. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "cave bruschi" s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 18 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di frantumazione materiale calcareo, sito in Atripalda, via Palmoleta, n. 2;
- di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1 (valori stimati)	P2 (valori stimati)	P3 (valori stimati)	P4 (valori stimati)	
Provenienza	Frantumazione (ingresso a monte)	Frantumazione (ingresso a valle)	Frantumazione (m 100 a nord)	Estrazione lapidei con esplosivi	tlv-twa
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)	Concentrazione (mg/Nm3)
Polveri totali	□ 1,00	□ 1,00	□ 1,00	□ 1,00	10,00
Ossidi d'azoto	-----	-----	-----	□ 5,00	31,00

- di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - α) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

- β) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - χ) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
 - δ) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - ε) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - φ) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - γ) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - η) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - ι) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni – come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ed al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni – a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio dell'impianto (a partire dalla quale, in conformità al presente atto, sarà da intendersi revocato il d.p.g.r. n. 9660/1995);
 - di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
 - di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "c"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
 - di puntualizzare che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di demandare all'a.r.p.a.c. d'accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
 - di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
 - di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

- di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma (con particolare riferimento all'estrazione di inerti da cava);
- di notificarlo alla ditta "cave bruschi" s.r.l., sede legale di Atripalda, via Palmoleta, n. 2;
- d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c. –Dipartimento provinciale di Avellino;
- d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 58 del 15 marzo 2010 – d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 2698. Autorizzazione. Ditta: “poligrafica ruggiero” s.r.l. . Attività: tipografia. Sede legale e produttiva: Avellino, zona industriale, via Pianodardine, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- b. che tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- c. che per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con d.g.r. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- d. che per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- e. che con atto acquisito al prot. n. 0411493 del 12 maggio 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di tipografia, sito in Avellino, zona industriale, via Pianodardine, s. n.;
- f. che ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – con descrizione di:
 - ciclo produttivo;
 - tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- che, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
 - α) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. “i”;
 - β) risulta in esercizio (pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con d. d. 23 febbraio 2005, n. 20);
 - χ) è parzialmente da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 2695 della normativa predetta, limitatamente alle modifiche sostanziali (n. 3 punti d'emissione aggiuntivi, con valori stimati) rispetto a quanto già autorizzato;
- che dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- che con nota prot. n. 0473449 del 29 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 18 giugno e andata deserta per mancanza del quorum, come in tutte le successive sedute, compresa quella del 1° ottobre 2009, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- che, sulla scorta degli atti e dei pareri (tra cui quello del Comune, espresso in senso non favorevole e registrato al prot. n. 0541193 del 19 giugno 2009) comunque acquisiti, lo scrivente emetteva preavviso di diniego dell'autorizzazione prot. n. 0868209 del 12 ottobre 2009, in mancanza del certificato di agibilità aggiornato, indispensabile per la valutazione dell'impianto anche sotto l'aspetto igienico-sanitario;

- che è stata successivamente acquisita al prot. n. 0900201 del 20 ottobre 2009 nota di trasmissione atti integrativi (finalizzati all'ottenimento del certificato predetto), riportante timbro di ricevuta del Comune di Avellino in pari data;
- che, riassunto il procedimento in virtù di tale nota, lo scrivente ha convocato la Conferenza dei Servizi a nuova seduta, fissata al 26 novembre 2009 ed andata nuovamente deserta per mancanza del numero legale;
- che, stante la decorrenza dei termini del procedimento, si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta degli atti e dei pareri comunque acquisiti, subordinandone il rilascio alla presentazione del certificato d'agibilità, ritenuto indispensabile anche per la valutazione di tipo igienico-sanitario;
- che in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- che tale obbligo è ribadito dalla d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- che il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1047046 del 2 dicembre 2009;
- che è stato presentato al prot. n. 0181481 del 1° marzo 2010 l'indispensabile certificato d'agibilità;
- che in data 4 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0196033 copia di ricevuta del versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta d.g.r. n. 750/2004, pari a € 1.403,86;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di tipografia, sito in Avellino, zona industriale, via Pianodardine, s. n.;

VISTI:

1. la d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la d.g.r. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la d.g.r. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il d. d. 23 febbraio 2005, n. 20;
9. il d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare ai sensi dell'art. 2698 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "poligrafica ruggiero" s.r.l., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 15 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di tipografia, sito in Avellino, zona industriale, via Pianodardine, s. n.;
3. di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1 (valori misurati)		E2 (valori misurati)		E3 (valori stimati)	
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	8,00		8,00		5,00	
	Altezza dal colmo		≥ 1,00		1,00		≥ 1,00	
	Diametro		Ø 0,75		Ø 0,15		Ø 0,20	
	Sezione	m2	0,4416		0,0177		0,0314	
	Temperatura	°C	20,00		40,00		40,00	
	Velocità	m/s	7,50		8,80		8,85	
Portata		Nm3/h	11.922,00		560,00		1.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
E mi s- si o- ni	Durata	h/d	2,00		2,00		2,00	
	Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua	
	Provenienza		Stampa		Stampa offset		Brossura	
Tipo abbattimento			Carboni attivi (senza rig.ne)		-----		-----	
Inquinanti			Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso massa (kg/h)
Acido acetico			----- -	----- -	----- -	----- -	< 10,00	< 0,010
Alcool etilico			2,40	0,0286	----- -	----- -	----- -	-----
Alcool isopropilico			8,10	0,0966	----- -	----- -	----- -	-----
Polveri totali			----- -	----- -	□ 1,00	□ 0,0006	<1,00	< 0,001

Parametri e valori			E4 (valori stimati)	E5 (valori stimati)
S bo c- co	Altezza dal suolo	m	8,00	8,00
	Altezza dal colmo		1,00	1,00
	Diametro		Ø 0,40	Ø 0,40
	Sezione	m ²	0,1256	0,1256
	Temperatura	°C	700,00	260,00
	Velocità	m/s	12,83	7,21
Portata		Nm ³ /h	5.801,00	3.260,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impian- to termico	Alimentazione		Metano	Metano
	Potenzialità	mw	0,724	1,09
E mi s- si o- ni	Durata	h/d	2,00	2,00
	Frequenza	n/d	Discontinua	Discontinua
	Provenienza		Stampa rotativa	Essiccazione

Tipo abbattimento	Postcombustore		-----	
Inquinanti	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)	Concen- trazione (mg/Nm3)	Flusso di massa (kg/h)
c.o.t.	< 20,00	< 0,116	----- -	-----
Monossido di carbonio	< 100,00	< 0,58	----- -	-----
Ossidi d'azoto	< 200,00	< 1,16	< 250,00	< 0,815

4. di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'a.r.p.a.c. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal d. m. 25 agosto 2000, nonché dalla d.g.r. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera “d” (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 27114 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5. di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni – come previsto dall'art. 269 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ed al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni – a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera “d”) la data di messa in esercizio dell'impianto (limitatamente alle modifiche proposte);

6. di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime dell'intero impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7. di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera “d”), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un

periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8. di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme uni 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9. di puntualizzare ulteriormente che:

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la d.g.r. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10. di demandare all'a.r.p.a.c. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

11. di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

12. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 34 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

13. di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

14. di notificarlo alla ditta "poligrafica ruggiero" s.r.l., sede di Avellino, zona industriale, via Pianodardine, s. n.;

15. d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'a.s.l. Avellino (già av/2), all'a.r.p.a.c.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;

16. d'inoltrarlo, infine, all'a.g.c. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul b.u.r.c. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 57 del 09 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Nardone Antonietta . Attività: Panificio. Sede produttiva: Via Serra, n.9 del Comune di Montefusco (AV).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 597 del 18/03/2003 (validità triennale) la ditta Nardone Antonietta, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per attività a Ridotto inquinamento Atmosferico per l'impianto ubicato nel Comune di Montefusco in via Serra n.9;
- CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 991369 del 26/11/2008 l'Amministrazione Comunale di Montefusco ha comunicato su richiesta dell'Ufficio (nota prot. 950578 del 13/11/2008), che la ditta svolge ancora l'attività di cui all'oggetto;
- CHE con nota prot. n. 135050 del 16/02/2009 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 20446 del 10/03/09 la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/g, prevista nel predetto Decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta; esercitata nell'impianto ubicato alla Via Serra, n.9 del Comune di Montefusco (AV);
- CHE ad essa è allegata:
 - il progetto e la relazione tecnica redatta dal dr. Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- CHE con nota prot. n. 302745 del 7/04/2009, si è acquisita certificazione di agibilità richiesta dall'Ufficio con nota prot. n. 262357 del 26/03/2009.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:

- I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "I" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
- II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione tuttavia – prevedendo modifiche di quanto in precedenza autorizzato - si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;

- b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- c. CHE con nota prot. n. 312453 del 09/04/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 30/04/2009;
- d. CHE in tale seduta la Conferenza esaminato anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, all'unanimità esprime parere favorevole;
- e. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempiimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- f. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- g. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 402462 del 8/05/2009;
- h. CHE si è acquisita con prot. n. 235380 del 08/03/2010 la fotocopia del bonifico di € 472,73 (quattrocentosettantadue/73), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto utilizzato per l'attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/g esercitata nell'impianto sito in Via Serra, n.9 del Comune di Montefusco (AV).

VISTI:

-  la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
-  la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
-  la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
-  la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
-  la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
-  la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
-  il D.D. n. 587 del 18 marzo 2003;
-  la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
-  il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

-  di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
-  di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 9 marzo 2025) in favore della ditta Nardone Antonietta (legale rappresentante: Scibelli Angelo) per le emissioni derivanti dall'attività di "panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 Kg/g", prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta esercitata nell'impianto sito in Montefusco (AV) alla via Serra, n.9;
-  di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione	
	E1	E2
Altezza dal piano di campagna (m)	12,5	12,5
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5	1,5
Sezione allo sbocco (m ²)	0,049	0,314
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,25	0,1
Temperatura allo sbocco (°C)	195	0,110
Portata (m ³ /h)	1323	678
Velocità allo sbocco (m/s)	7,5	6,0
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	Verticale
Provenienza emissioni	Impianto termico	Impianto termico
Alimentazione	Legna vergine	metano
Potenza termica (MW)	0,0872	0,0326
Inquinanti	Concentrazioni (mg/Nm ³)	
Polveri	0,45	
SO ₂	0	
CO	125	15
NO _x	95	11,5

 ① subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefusco e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
- che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
- che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montefusco e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
- effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravo-

se, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montefusco, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

- i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
 - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto h (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
- n) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- o) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
- p) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione

e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Nardone Antonietta con sede in Montefusco alla Via Serra, n.9;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dr. Guido Vegliante

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 70 del 24 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: Autocarrozzeria Zoino Antonio - Benevento - Via Torre Della Catena.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione...omissis...".
- che il Sig. Antonio Zoino nato a Benevento il 27/01/57, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Zoino Antonio, con sede legale e stabilimento sito in Benevento via Torre Della Catena, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale;
- che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 11/05/10 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Benevento, dell' ASL BN1 e dell'Amm.ne Prov.le acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Autocarrozzeria Zoino Antonio, legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Zoino nato a Benevento il 27/01/57, con stabilimento sito in Benevento via Torre Della Catena, esercente l'attività di "Autocarrozzeria", alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:

- Camino E1 (Cabina di verniciatura) con emissioni di Polveri - C.O.V.;
- Camino E2 (impianto termico) con emissioni di Polveri, NO₂ e SO₂;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 382615 del 27/04/07 e successiva integrazione prot. 208895 del 09/03/10);
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni tre anni. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- e) qualsiasi operazione di verniciatura, anche minima, e qualsiasi utilizzo di solvente (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata all'interno della cabina di verniciatura, con gli impianti di abbattimento in funzione;
- f) gli impianti di abbattimento a carbone attivi devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- g) devono essere utilizzate solo vernici ad acqua e con un utilizzo massimo di 2Kg/h;
- h) i camini devono essere posti oltre un metro al di sopra dei tetti limitrofi;
- i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta Autocarrozzeria Zoino Antonio;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 69 del 24 maggio 2010 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Sapa S.r.l. - Arpaia (BN) - via Appia Est. 1.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
che la Ditta Adler Sapa S.r.l., legale rappresentante Sig. Angelo Affinita nato a S. Maria a Vico (CE) il 10/02/44, con sede legale in Via Jacopo Nardi, 18 Roma e stabilimento sito ad Arpaia (BN) via Appia Est, 1, esercente l'attività di "Produzione manufatti di cemento" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/02/09;
che con nota n. 411089 del 11/05/10, il Sig. Angelo Affinita legale rappresentante della ditta Adler Sapa S.r.l., ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Adler Sapa S.r.l. a ditta Sapa S.r.l., allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera 2722 del 07/06/02;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell' AGC 05;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/02/09, da ditta Adler Sapa S.r.l. a ditta Sapa S.r.l. stabilimento di Arpaia (BN) via Appia Est,1, legalmente rappresentata dal Sig. Angelo Affinita nato a S. Maria a Vico (CE) il 10/02/44;
2. la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/02/09;
3. notificare il presente atto alla Ditta Sapa S.r.l.;

4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Arpaia (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 68 del 24 maggio 2010 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Sapa S.r.l. - Forchia (BN) - c/da Acquavitale.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che la Ditta Adler Sapa S.r.l., legale rappresentante Sig. Angelo Affinita nato a S. Maria a Vico (CE) il 10/02/44, con sede legale in Via Jacopo Nardi, 18 Roma e stabilimento sito a Forchia (BN) c/da Acquavitale, esercente l'attività di "Produzione manufatti di cemento" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 160 del 17/12/09;

che con nota n. 411089 del 11/05/10, il Sig. Angelo Affinita legale rappresentante della ditta Adler Sapa S.r.l., ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Adler Sapa S.r.l. a ditta Sapa S.r.l., allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera 2722 del 07/06/02;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell' AGC 05;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 160 del 17/12/09, da ditta Adler Sapa S.r.l. a ditta Sapa S.r.l. stabilimento di Forchia (BN) c/da Acquavitale, legalmente rappresentata dal Sig. Angelo Affinita nato a S. Maria a Vico (CE) il 10/02/44;
2. la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 160 del 17/12/09;
3. notificare il presente atto alla Ditta Sapa S.r.l.;

4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Forchia (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 67 del 24 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:I.M.B. S.r.l. - Benevento - C/da Olivola.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".

che il Sig. Antonio Iannuzzi, nato a Foglianise (BN), il 13/04/44, legale rappresentante della ditta I.B.M. S.r.l., è stato autorizzato, con Decreto Dirigenziale n. 85 del 15/06/07, con sede legale a Benevento, c/da S. Vitale e stabilimento sito in Benevento c/da Olivola, per l'attività di "Produzione di contenitori monouso";

che in data 15/10/09, con istanza acquisita al prot. n. 895002 il Sig. Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/70, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;

che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti, nonché il verbale di assemblea della I.M.B. S.r.l. del 09/12/08, dal quale si evince il cambio del legale rappresentante dal Sig. Antonio Iannuzzi, nato a Foglianise (BN), il 13/04/44, al Sig. Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/70, nonché la trasformazione dell'azienda in I.M.B. S.p.a.;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 18/11/09 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta I.M.B. S.p.a., legalmente rappresentata dal Sig. Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/70, con stabilimento sito in Benevento c/da Olivola, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "produzione di contenitori monouso", e di seguito specificati:
 - Camino E1 (quattro estrusori – formatrici tipo A) con emissione di Stirene;
- 2 prendere atto della dismissione della macchina di tipo B;
- 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 895002 del 19/10/09;
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - g) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 85 del 15/06/07 ed ha la durata di 15 anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto.
La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta I.M.B. S.p.a.;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 66 del 24 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Vigliotti S.r.l. - Limatola (BN) - Via Ponte Moliniello.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che “fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”.

che il Sig. Bartolo Vigliotti, nato a Caserta il 10/08/79, legale rappresentante della ditta Vigliotti S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 2003 del 06/11/02, alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività di produzione inerti fluviali sita in Limatola (BN) via Ponte Moliniello, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto dovuta all'attività recupero rifiuti da demolizione;

che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 11/05/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Limatola (BN) acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che la ditta è in possesso del certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Limatola (BN) per l'impianto lavorazione inerti e recupero rifiuti prot. 2992 del 19/04/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Vigliotti S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Bartolo Vigliotti, nato a Caserta il 10/08/79 con stabilimento sito in Limatola (BN) via Ponte Moliniello, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Lavorazione inerti-recupero rifiuti", e di seguito specificati:
 - Emissione diffuse di polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 1128054 del 31/12/09 e successive integrazioni prot. 109705 del 08/02/10 e prot. n. 348296 del 21/04/10);
 - b) utilizzare nel ciclo produttivo solo le seguente tipologie di rifiuti:
 - Tipologia 7.1 - Cod. CER 170101 -170102-170103-170802-170107-170904;
 - Tipologia 7.2 - Cod. CER 010410 - 010408-010399-010413;
 - c) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
 - d) dimostrare che l'impianto non supera mai i limiti fissati(10t/g), provvedendo a monitorare e trasmettere a questo Settore, almeno una volta all'anno, i dati relativi;
 - e) in caso di stazionamento dei rifiuti e degli inerti adottare idonea copertura degli stessi;
 - f) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - g) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - h) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 2003 del 06/11/02 ed ha la durata di **15 anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 demandare agli Enti competenti per l'attività di controllo in materia di gestione dei rifiuti la verifica periodica finalizzata al controllo del quantitativo di rifiuti trattati giornaliero (10t/g);
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs. 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta Vigliotti S.r.l.
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 65 del 24 maggio 2010 – D.lgs 152/2006 - Revoca autorizzazione ed archiviazione fascicolo. Ditta Autocarrozzeria Orsillo Antonio - Pago Veiano (BN) - C/da Iscalanoce.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
che la Ditta Autocarrozzeria Orsillo Antonio, legale rappresentante Sig. Antonio Orsillo nato a Benevento il 17/06/67, con sede legale e stabilimento sito in Pago Veiano (BN) c/da Iscalanoce, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 409 del 17/02/03;

TENUTO CONTO

- che con nota n. 384280 del 03/05/10, il Sig. Antonio Orsillo, legale rappresentante della suddetta ditta, ha comunicato che in data 28/04/10 ha cessato l'attività, allegando copia della comunicazione al Comune di Pago Veiano (BN).

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 punto B, all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla Ditta Autocarrozzeria Orsillo Antonio, con Decreto Dirigenziale n. 409 del 17/02/03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- revocare, l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 409 del 17/02/03, alla ditta Autocarrozzeria Orsillo Antonio, stabilimento di Pago Veiano (BN), C/da Iscalanoce, legale rappresentante Sig. Antonio Orsillo, nato a Benevento il 17/06/67;
- di archiviare il relativo fascicolo.

- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Pago Veiano (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 64 del 19 maggio 2010 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Tipografia Ciardiello S.n.c. - Airola (BN) - Corso Matteotti,25/27.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
che la Ditta Tipografia Ciardiello S.n.c., legale rappresentante Sig. Francesco Ciardiello nato a S. Martino Valle Caudina (AV) il 24/11/43, con sede legale e stabilimento sito in Airola (BN) Corso Matteotti,25/27, esercente l'attività di "Tipografia" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n.18 del 15/02/05;
che con nota n. 352721 del 22/04/10, il Sig. Armando Ciardiello nato a Benevento il 07/07/75, ha richiesto il cambio del legale rappresentante dal Sig. Francesco Ciardiello nato a S. Martino Valle Caudina (AV) il 24/11/43 al Sig. Armando Ciardiello nato a Benevento il 07/07/75, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 18 del 15/02/05, dal legale rappresentante Sig. Francesco Ciardiello nato a S. Martino Valle Caudina (AV) il 24/11/43 al Sig. Armando Ciardiello nato a Benevento il 07/07/75;

- 2 la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.18 del 15/02/05;
- 3 notificare il presente atto alla Ditta Tipografia Ciardiello S.n.c..;
- 4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- 7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 63 del 19 maggio 2010 – D.lgs 152/2006 - Modifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Colagiovanni S.r.l. - Ceppaloni (BN) - Via Appia,31 Loc. Tufara Valle**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Colagiovanni S.r.l., legale rappresentante Sig. Angelo Maturo nato a Cusano Mutri (BN) il 21/05/56, con sede legale e stabilimento sito a Ceppaloni (BN) – via Appia,31 Tufara Valle, esercente l'attività di "Caseificio" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Assessorile n. 15010 del 03/06/97 e successiva voltura di cui al D.D. n. 5 del 05/02/07;
- che il Sig. Angelo Maturo nato a Cusano Mutri (BN) il 21/05/56, legale rappresentante della ditta, ha richiesto la modifica delle emissioni autorizzate con Decreto Assessorile n. 15010 del 03/06/97 e successiva voltura di cui al D.D. n. 5 del 05/02/07, in quanto intende sostituire la fase di affumicatura formaggi, le cui emissioni sono convogliate nel camino C3, con l'utilizzo del fumo liquido;
- che allegata all'istanza, sono state trasmesse le schede tecniche del fumo liquido, il cui utilizzo è consentito dalla normativa vigente in campo alimentare, utilizzato a freddo e di conseguenza senza nessuna emissione in atmosfera;
- che con nota prot. 203004 del 05/03/10, è stato richiesto all'ARPAC di Benevento un motivato parere circa la modifica non sostanziale suddetta;
- che con nota prot. 11024/2010 acquisita al prot. 285078 del 31/03/10 l'ARPAC ha ritenuto la suddetta modifica non sostanziale in quanto la stessa determina una riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTO

il D.lgs 152/06;
la Legge n. 61/94;
la Legge n. 127/97;
la legge n. 4 del 16/01/08;
la Legge Regionale n. 10/98;
la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
la Delibera di G.R. n. 4102/92;
la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

Di dover provvedere alla modifica parziale e aggiornamento, ai sensi dell'art.269 comma 8, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Assessorile n. 15010 del 03/06/97 e successiva voltura di cui al D.D. n. 5 del 05/02/07;

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 modificare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Assessorile n. 15010 del 03/06/97 e successiva voltura di cui al D.D. n. 5 del 05/02/07, della Ditta Colagiovanni S.r.l., stabilimento di Ceppaloni (BN), via Appia, 31 Tufara Valle, legalmente rappresentata dal Sig. Angelo Maturo nato a Cusano Mutri (BN) il 21/05/56, limitatamente alla dismissione del camino C3 (affumicatura), pertanto i punti di emissione autorizzati sono:
 - Camino C1 (caldaia) con emissioni di Polveri $\leq 32\text{mg/Nmc}$ - ossido di azoto $\leq 126\text{ Nmc}$ - ossido di zolfo $\leq 704\text{mg/Nmc}$;
 - Camino C2 (caldaia) con emissioni di Polveri $\leq 38\text{mg/Nmc}$ - ossido di azoto $\leq 144\text{ Nmc}$ - ossido di zolfo $\leq 620\text{mg/Nmc}$;
 - Camino C4 emissione di vapore acqueo;
 - Camini C5 - C6 poco significativi;
- 2 la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Assessorile n. 15010 del 03/06/07 e successiva voltura di cui al D.D. n. 5 del 05/02/07;
- 3 notificare il presente atto alla Ditta Colagiovanni S.r.l.;
- 4 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 5 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 6 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Ceppaloni (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- 7 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 62 del 19 maggio 2010 – D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l. - Montesarchio (BN) - Via Badia Area PIP.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che la Ditta Fabio Mataluni & C. S.a.s., legale rappresentante Sig. Biagio Mataluni nato a Montesarchio (BN) il 01/09/61, con sede legale in Piazza Tagliatelle 6, Montesarchio (BN) e stabilimento sito in via Badia Area PIP, Montesarchio (BN), esercente l'attività di "Imbottigliamento olio alimentari" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 38 del 03/05/04;

che con nota n. 398829 del 06/05/10, il Sig. Biagio Mataluni, legale rappresentante della ditta Fabio Mataluni & C. S.a.s., ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Fabio Mataluni & C. S.a.s. a ditta Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l., allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera 2722 del 07/06/02;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell' AGC 05;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n. 38 del 03/05/04, da ditta Fabio Mataluni & C. S.a.s. a ditta Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l. stabili-

mento di Montesarchio (BN) via Badia Area PIP, legalmente rappresentata dal Sig. Biagio Mataluni nato a Montasarchio (BN) il 01/09/61;

2. la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 38 del 03/05/04;

3. notificare il presente atto alla Ditta Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l.;

4. darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

6. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Montesarchio (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;

7. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 61 del 19 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: Agriges S.r.l.- Produzione fertilizzanti - C/da Selva di Sotto -San Salvatore Telesino (BN)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che “fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”.

che il Sig. Giovanni Tancredi, nato a Telese Terme (BN), il 20/02/54, legale rappresentante della ditta Agriges S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 85 del 04/08/09, con sede legale in via Bebiana,58 S. Salvatore Telesino (BN) e stabilimento sito in S. Salvatore Telesino (BN) c/da Selva di Sotto, esercente l'attività di “Produzione fertilizzanti”, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;

che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 06/05/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso dell'Amm.ne Prov.le acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Agriges S.r.l. legalmente

rappresentata dal Sig. Tancredi Giovanni nato a Telesse Terme (BN) il 20.02.54 con stabilimento sito in S. Salvatore Telesino (BN) C/da Selva di Sotto alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione fertilizzanti", e di seguito specificate:

- Camino E1 (aspirazione prod.fertilizzanti solidi e liquidi) con emissione di polveri –COV;
- Camino E2 (aspirazione confezionamento ed insaccamento fertilizzanti solidi) con emissione di Polveri;
- emissioni diffuse di Polveri (fase di stoccaggio materie prime);

Camini non soggetti ad autorizzazione – art. 269 c. 14 Dlgs. 152/06:

- Caldaia GPL;
- Sfiato e ricambio di ARIA
 - 3 (tre) cappa laboratorio chimico

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 287261 del 31/03/10);

tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;

i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

contenere le emissioni prodotte nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;

rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n 85 del 04/08/09, ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente;

4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;

6 notificare il presente atto alla Ditta Agriges S.r.l.;

7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Salvatore T. (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 60 del 13 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Clinfer S.n.c. - Faicchio (BN) - Via S. Salvatore**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che “fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
che il Sig. Michele Federico nato a Benevento il 17/02/61, legale rappresentante della ditta Clinfer S.n.c. già autorizzato con Decreto Assessorile n. 12327 del 23/07/99, con sede legale e stabilimento sito in Faicchio (BN) via S. Salvatore, esercente l'attività di “lavorazione ferro”, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 06/05/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Faicchio (BN) e dell'Amm.ne Prov.le acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Clinfer S.n.c. legalmente rappresentata dal Sig. Michele Federico nato a Benevento il 17/02/61, stabilimento sito in Faicchio (BN) via S. Salvatore, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di “lavorazione ferro”, e di seguito specificati:

- Camino C1 (saldatura) con emissione di polveri, ossido d'azoto, manganese, ferro e ossidi di carbonio;
 - Camino C2 (verniciatura) con emissioni di polveri e SOV;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 109891 del 08/02/10 e successive integrazioni prot. 277136 del 29/03/10);
 - i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - l'impianto di abbattimento a carboni attivi deve essere tenuto in documentata e continua efficienza;
 - qualsiasi operazione di verniciatura, anche minima, e qualsiasi utilizzo di solventi (lavaggio attrezzi) deve essere effettuata nella cabina di verniciatura con l'impianto di aspirazione in funzione;
 - rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - a. comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto di verniciatura;
 - b. effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte del camino C2;
 - c. trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **Tre anni** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Faicchio (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - a. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - b. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D. Assessorile n. 12327 del 23/07/99 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta Clinfer S.n.c.;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Faicchio (BN) , alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 59 del 13 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Ospedale Sacro Cuore di Gesu' - Benevento - Zona ASI Z2 Ponte Valentino**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione...omissis...".

che il Sig. Fra Gerardo D'Auria nato a S. Antonio Abate (NA) il 15/01/62, legale rappresentante della ditta Ospedale Sacro Cuore di Gesù già autorizzato con DGRC n. 1463 del 24/09/01, con sede legale a Benevento V.le Principe di Napoli,14/A e stabilimento sito in Benevento zona ind.le ASI Z2 Ponte Valentino, esercente l'attività di "Distilleria", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 269 e 272 del D.lgs152/06;

che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;

che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 29/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Benevento e dell'ASI acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- con nota acquisita al prot. 400377 del 07/05/10, la ditta ha comunicato che il nuovo rappresentante legale è Fra Pietro Dr Cicinelli, al secolo Michele, nato a Gambatesa(CB) il 10/11/44;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Ospedale Sacro Cuore di Gesù legalmente rappresentata da Fra Pietro Dr. Cicinelli, al secolo Michele, nato a Gambatesa(CB) il 10/11/44, stabilimento sito in Benevento zona ind.le ASI Z2 Ponte Valentino, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Distilleria" e di seguito elencato:
 - Camino E1 (alambicco distillazione) con emissione di vapore acqueo;
 - Zona A (frantumazione erbe) con emissioni diffuse di polveri totali;
 - Zona B (aggiunta di alcool etilico) con emissioni diffuse di SOV;
- 2 prendere atto dell'installazione del camino E2 (caldaia) art.269 comma 14 lett.A dle D.lgs 152/06;
- 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 1069043 del.10/12/09);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - h) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, una valutazione delle emissioni prodotte;
 - i) trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - l) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - m) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 8 notificare il presente atto alla Ditta Ospedale Sacro Cuore di Gesù;
- 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

- 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 58 del 13 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:PRE.FER S.r.l. - Benevento - zona ind.le ASI Z3 Ponte Valentino**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".

che con nota prot.1044510 del 02/12/09, il Sig. Luigi Piccirillo nato a Tufo (AV) il 08/11/54 chiedeva il cambio del legale rappresentante della suddetta ditta dalla Sig.ra Damiana Salerno nata a Benevento il 21/03/59 al Sig. Luigi Piccirillo, nato a Tufo (AV) il 08/11/54;

che il Sig. Luigi Piccirillo nato a Tufo (AV) il 08/11/54, legale rappresentante della ditta PRE.FER S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 28/04/08, con sede legale a S. Giorgio del Sannio (BN) via Gustavo Baldassarre,96 e stabilimento sito in Benevento zona ind.le ASI Z3 Ponte Valentino, esercente l'attività di "lavorazioni meccaniche, carpenteria in ferro e manufatti in CLS", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;

che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

TENUTO CONTO

della nota fax del 29/04/10 del Comune di Benevento con cui lo stesso dichiara che il permesso di costruire richiesto dalla ditta PRE.FER S.r.l. è in corso di perfezionamento dovendo acquisire documentazione per il protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Benevento;

che dalla predetta nota del Comune di Benevento si deduce la compatibilità urbanistica dell'intervento, trattandosi anche di area industriale e per il quale deve essere rilasciato il permesso a costruire, atto che può intervenire anche a valle dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 29/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;

- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta PRE.FER S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Luigi Piccirillo nato a Tufo (AV) il 08/11/54, stabilimento sito in Benevento zona ind.le ASI Z3 Ponte Valentino, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "lavorazioni meccaniche, carpenteria in ferro e manufatti in CLS", e di seguito specificati:
 - Camino E1 (saldatura) con emissione di polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 328299 del 15/04/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni Tre anni. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 29 del 28/04/08 ed ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente;
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 6 notificare il presente atto alla Ditta PRE.FER S.r.l.;
- 7 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 8 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 9 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 10 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 57 del 13 maggio 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.DITTA:PRE.FER S.r.l. - Benevento - zona ind.le ASI Z3 Ponte Valentino**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione...omissis...".

che il Sig. Luigi Piccirillo nato a Tufo (AV) il 08/11/54, legale rappresentante della ditta PRE.FER S.r.l. già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 28/04/08, con sede legale a S. Giorgio del Sannio (BN) via Gustavo Baldassarre,96 e stabilimento sito in Benevento zona ind.le ASI Z3 Ponte Valentino, esercente l'attività di "lavorazioni meccaniche, carpenteria in ferro e manufatti in CLS", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 269 e 272 del D.lgs152/06;

che la Regione Campania, allo stato, non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali;

che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

TENUTO CONTO

- della nota fax del 29/04/10 del Comune di Benevento con cui lo stesso dichiara che il permesso di costruire richiesto dalla ditta PRE.FER S.r.l. è in corso di perfezionamento dovendo acquisire documentazione per il protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Benevento;
- che dalla predetta nota del Comune di Benevento si deduce la compatibilità urbanistica dell'intervento, trattandosi anche di area industriale e per il quale deve essere rilasciato il permesso a costruire, atto che può intervenire anche a valle dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 29/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta PRE.FER S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Luigi Piccirillo nato a Tufo (AV) il 08/11/54, stabilimento sito in Benevento zona ind.le ASI Z3 Ponte Valentino (foglio n.21 part. 803), alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "lavorazioni meccaniche, carpenteria in ferro e manufatti in CLS", e di seguito specificato:
 - Camino E1 (saldatura) con emissione di polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 1047973 del.02/12/09 e successive integrazioni prot. 173327 del 26/02/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - e) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, una misurazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
 - f) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- 4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite
- 5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs

152/06;

7 notificare il presente atto alla Ditta PRE.FER S.r.l.;

8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;

9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;

11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Benevento - **Decreto dirigenziale n. 50 del 26 aprile 2010 – D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Phoneix Intenational Tabacco S.r.l. - S. Nicola Manfredi (BN) -Via Capocasale,4 - Fraz. S. Maria Ingrisone.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".

che il Sig. Angelo Giosuè Parrella nato a Napoli il 14/05/61, legale rappresentante della ditta Parrella Tabacchi S.n.c. , con sede legale e stabilimento sito in S. Nicola Manfredi (BN) via S. Maria Ingrisone, esercente l'attività di "Manifattura tabacchi", è stato autorizzato con DGR n. 1017 del 14/03/97 e successivo Decreto Assessorile n. 15008 del 03/06/97 ai sensi dell'art. 15 del DPR 203/88;

che con nota acquisita al prot. 125418 del 11/02/10 la Sig.ra Fiorita Pucillo, nata a Benevento il 18/12/73 ha chiesto la voltura della autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui DGR n. 1017 del 14/03/97 e successivo Decreto Assessorile n. 15008 del 03/06/97, ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta Parrella Tabacchi S.n.c. a ditta Phoneix Intenational Tabacco S.r.l. e il cambio del legale rappresentante dal Sig. Angelo Giosuè Parrella nato a Napoli il 14/05/61 alla Sig.ra Fiorita Pucillo, nata a Benevento il 18/12/73;

che l' ARPAC a seguito di sopralluogo ha prescritto alla ditta di effettuare lavori di adeguamento, che rappresentano una modifica sostanziale dell'impianto pertanto questo Settore, nelle more della voltura dell'autorizzazione suddetta, ha richiesto al ditta Phoenix I.T. S.r.l. Di presentare istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs 152/06;

la Sig.ra Fiorita Pucillo, nata a Benevento il 18/12/73, legale rappresentante della Ditta Phoneix I.T. S.r.l., con sede legale e stabilimento sito in S. Nicola Manfredi (BN) Via Capocasale,4-Fraz. S. Maria Ingrisone, esercente l'attività di "Lavorazione tabacchi greggi", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06, per la modifica dell'impianto;

che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 08/04/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso dell'Amm.ne Prov.le di Benevento acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;

- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Phoneix I.T. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Fiorita Pucillo, nata a Benevento il 18/12/73, con stabilimento sito in S. Nicola Manfredi (BN) Via Capocasale, 4-Fraz. S. Maria Ingrisone, esercente l'attività di lavorazione tabacchi greggi, alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate;
 - Camino E1- (umidificazione) con emissioni di vapore acqueo;
 - Camino E2 (essiccazione) con emissioni di Polveri e SOV;
 - Camino E3 (raffreddamento) con emissioni di Polveri e SOV;
 - Camino E4 (umidificazione) con emissioni di Polveri e SOV;
 - Camino E5- E6 (generatore di vapore ad olio BTZ) con emissioni di Polveri, Nox, Sox;
 - Camino E8 (fermentazione masse) con emissione di Polveri, SOV;
- 2 prendere atto dell'installazione del camino E7 (gruppo elettrogeno di emergenza) art.269 comma 14 del Dlgs152/06;
- 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 231452 del 15/03/10 e successive integrazioni prot. n. 273957 del 26/03/10);
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) i dati relativi ai controlli analitici devono essere riportati dal gestore su apposito registro, ai quali devono essere allegati i certificati analitici, conformi a quanto previsto all'allegato VI comma 2 punto 2.7 alla parte V del D.lgs 152/06;
 - e) ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento deve essere annotata su apposito registro conforme a quanto previsto all'allegato VI comma 2. punto 2.8 alla parte V del D.lgs 152/06;
 - f) durante le fasi di lavorazione, l'area interessata dalla fase di fermentazione delle balle di tabacco abbia porte e finestre chiuse;
 - g) gli impianti termici alimentati ad olio BTZ devono rispettare quanto previsto dalla parte III punto 12 della DGR 4102/92 e quanto previsto dal D.lgs 152/06 all. X Sez 3, in particolare dotare gli stessi di misuratore in continuo di O2 e temperatura;
 - h) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e documentata efficienza;
 - i) presentazione annuale, all' ARPAC e al Settore Ecologia, delle caratteristiche dell'olio BTZ utilizzato come combustibile, con particolare riferimento al contenuto di zolfo;
 - j) le metodiche utilizzate per il campionamento siano conformi alle metodiche ufficiali;
 - k) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni anno. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Nicola Manfredi (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;

- l) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg. di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, con tre misurazioni delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg. le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinguinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- m) la messa a regime dei nuovi impianti dovrà avvenire entro 60gg. dalla data di messa in esercizio;
- n) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione
ne del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione;
- 5 demandare all' ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 8 notificare il presente atto alla Ditta Phoneix Intenational Tabacco S.r.l.;
- 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Nicola Manfredi (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 190 del 24 maggio 2010 – Voltura in favore della società COSTRAD srl dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D. D. n. 1313 del 15/07/2002 alla PAVIBIT srl.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D. D. n. 1313 del 15/07/2002 la società PAVIBIT srl, con sede operativa nel comune di Vitulazio (CE) alla strada provinciale Camigliano-Vitulazio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 15 del DPR 203/88, per l'impianto di produzione di conglomerati bituminosi;
- che il sig. Raimondo Adolfo, nato il 02/10/1965 a Napoli, legale rappresentante della citata ditta, ha chiesto, con istanza acquisita agli atti **prot. 0421763 del 13/05/2010**, di volturare, per fitto di azienda, la suddetta autorizzazione in favore della **COSTRAD srl**, con sede legale in Caserta alla via Colombo n. 6 e sede operativa in Vitulazio (CE) S.P. Camigliano-Vitulazio;
- che l'istanza è sottoscritta anche dal sig. Antonello De Rosa, nato a Caserta il 22/09/1979, legale rappresentante della subentrante COSTRAD srl;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati: **a)** copia del contratto di affitto di ramo d'azienda, rogato dal notaio dott. Antonio Decimo, Rep. n. 64750, in data 01/08/2008; **b)** dichiarazione di cessata attività del legale rappresentante dell'impresa cedente PAVIBIT srl; **c)** certificato in originale di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta della società subentrante COSTRAD srl, comprensivo dei controlli antimafia;

RITENUTO

di autorizzare la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla PAVIBIT srl con D. D. n. 1313/2002, in favore della società COSTRAD srl, con sede operativa in Vitulazio (CE) S.P. Camigliano-Vitulazio, per l'attività di produzione di conglomerati bituminosi;

VISTI

- il D. Lgs n. 152/06 e s.m.i;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

D E C R E T A

- 1) **volturare** in favore della società **COSTRAD srl**, con sede legale in Caserta alla via Colombo n. 6 e sede operativa in Vitulazio (CE) S.P. Camigliano-Vitulazio, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla PAVIBIT srl con D. D. n. 1313/2002, per l'attività di produzione di conglomerati bituminosi;
- 2) **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 1313 del 15/07/2002, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;

- 3) **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 4) **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5) **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
- 6) **notificare** il presente provvedimento alla società **COSTRAD srl**;
- 7) **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vitulazio (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- 8) **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 189 del 24 maggio 2010 – Decreto Dirigenziale n. 10 del 04/01/2010. Rettifica.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con D. D. n. 10 del 04/01/2010 è stata rilasciata alla ditta “Casaro del Re - Società agricola a responsabilità limitata”, con sede operativa nel comune di Capua (CE) alla via Santa Maria Capua Vetere n. 121, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di trasformazione lattiero-casearia, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/2006;

che la predetta società con istanza del 03/03/2010, acquisita al prot. n. 0234012 in data 16/03/2010,

ha chiesto la rettifica del citato decreto dirigenziale, in quanto nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, presentata a questo Settore in data 18/12/2008 prot. 1059424, per mero errore veniva indicato il GPL al posto del metano, come combustibile delle caldaie per la produzione di vapore e acqua calda;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 269 comma 14, lettera c), del Dlgs. 152/06, non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW;

che la società in oggetto, con nota acquisita agli atti del Settore prot. 0406908 del 10/05/2010, ha trasmesso la relazione tecnica aggiornata con allegato quadro riepilogativo delle emissioni, attestando che gli impianti termici asserviti al ciclo produttivo sono alimentati a metano con potenzialità pari a 698 kw per il punto di emissione E1 e pari a 1341 kw per il punto di emissione E2;

RITENUTO di accogliere la richiesta di rettifica del decreto dirigenziale n. 10/2010, limitatamente all'indicazione del combustibile utilizzato, metano e non GPL, per alimentare i due impianti termici presenti nell'opificio;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 10 del 04/01/2010, limitatamente al quadro riepilogativo delle emissioni, che risulta così modificato:

PUNTI DI EMIS-SIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto termico a metano con potenzialità pari a 698 kw	Polveri NOx SO2	-
E2 Nuova caldaia	Impianto termico a metano con potenzialità pari a 1341 kw	Polveri NOx SO2	-

- **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 10/2010, che qui si intendono integralmente riportate
- **notificare** il presente atto alla ditta “Casaro del Re – Società agricola a responsabilità limitata”;

- **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Capua (Ce), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce2-Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Caserta;
- **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 188 del 24 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta Boccolato Bruno, con sede legale e produttiva nel comune di Capua (CE) fraz. Sant'Angelo in Formis via Lamberti n. 38/40. Attività tipografia, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Boccolato Bruno, nato a Santa Maria C.V. il 24/010/1964, legale rappresentante dell'omonima ditta individuale con sede legale e produttiva nel comune di Capua (CE) fraz. Sant'Angelo in Formis via Lamberti n. 38/40, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di Tipografia – **già autorizzata con D.D. n. 41 del 18/05/2004** - , ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e modifica
- allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 20/07/2009 prot. n. 0657144, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,8 Kg/giorno di inchiostri contenenti solventi;

Considerato che:

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 16/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore ed all'ASL la richiesta di classificazione di industria insalubre da presentare al comune di Capua;
- la ditta ha inviato copia della richiesta al comune di Capua di classificazione di industria insalubre in data 14/05/2010, e che la stessa è stata acquisita al protocollo del Settore in pari data al n. 0423966;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta BOCCOLATO BRUNO. – P.IVA 02478950617 - con sede legale e produttiva nel comune di Capua (CE) fraz. Sant'Angelo in Formis via Lamberti n. 38/40. Attività: Tipografia;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta BOCCOLATO BRUNO. – P.IVA 02478950617 - con sede legale e produttiva nel comune di Capua (CE) fraz. Sant'Angelo in Formis via Lamberti n. 38/40. esercente attività: di tipografia, **già autorizzata con D.D. n. 41 del 18/05/2004** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Stampa	Polveri e SOV	Filtri a tessuto e filtro a carbone attivo

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
 7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta BOCCOLATO BRUNO;
 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Capua, alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE/2 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
 9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed

informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 187 del 24 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 art. 269 comma 2 di un impianto esistente ditta Restauro di Mastrangelo Maurizio, con sede legale e produttiva nel comune di Caserta via Rossi n. 16. Attività restauro ligneo, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Mastrangelo Maurizio, nato a Sabaudia (LT) il 16/04/1962, titolare della ditta individuale Restauro di Mastrangelo Maurizio, C.F. MSTMRZ62D16H647W, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di restauro ligneo – **già autorizzata con D.D. n. 142 DEL 19/05/2005** - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 09/09/2009 prot. n. 0774287, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 100g/g di sverniciatore;

CONSIDERATO che:

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 21/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Restauro di Mastrangelo Maurizio, C.F. MSTMRZ62D16H647W, sede legale e produttiva nel comune di Caserta via Rossi n. 16 esercente attività di restauro ligneo;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta Restauro di Mastrangelo Maurizio, C.F. MSTMRZ62D16H647W, sede legale e produttiva nel comune di Caserta via Rossi n. 16 esercente attività di restauro ligneo, – **già autorizzata con D.D. n. 142 DEL 19/05/2005** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Sverniciatura e lavorazione legno	Polveri S.O.V.	Carrello aspiratore Filcar con sacchi filtranti

			in cotone e filtri a carbone attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Restauro di Mastrangelo Maurizio;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 186 del 18 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta RAF PLASTIC s.r.l. con sede legale e produttiva nel comune di Mondragone (CE) via Domitiana Km 21,800. Attività di produzione buste in plastica - polietilene, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Sciandone Giuseppe, nato a Mondragone (CE) il 22/08/1965, legale rappresentante della ditta RAF PLASTIC s.r.l. con sede legale e produttiva nel comune di Mondragone (CE) via Domitiana Km 21,800, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione buste in plastica - polietilene – **già autorizzata con D.D. n. 1936 del 05/12/2001** - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 30/09/2009 prot. n. 0835590, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 500 Kg/giorno di polietilene, 3 Kg/giorno di inchiostri e 12 Kg/giorno di diluente;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 14/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta RAF PLASTIC s.r.l. – P.IVA 02758530618 - sede legale e produttiva nel comune di Mondragone (CE) via Domitiana Km 21,800, esercente attività di produzione buste in plastica - polietilene;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

autorizzare la ditta RAF PLASTIC s.r.l. – P.IVA 02758530618 - sede legale e produttiva nel comune di Mondragone (CE) via Domitiana Km 21,800, esercente attività di produzione buste in plastica - polietilene, **già autorizzata con D.D. n. 1936 del 05/12/2001**, alla continuazione delle emissioni in atmosfera, - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Estrusori	Polveri	nessuno
E2	Stampa flessografica	Acetato di etile e alcool etilico	Carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta RAF PLASTIC s.r.l.;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Mondragone, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 185 del 18 maggio 2010 –Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2 di un impianto esistente, ditta L'ANTICO FORNO soc. coop. a r.l. con sede legale e produttiva nel comune di Trentola Ducenta via Cottolengo n. 12. Attività di panificio ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- la sig.ra Cavallaccio Maria, nata ad Aversa (CE) il 02/11/1973, legale rappresentante della ditta L'ANTICO FORNO soc. coop. a r.l. , P.IVA 02473390611 con sede legale e produttiva nel comune di Trentola Ducenta via Cottolengo n. 12, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **panificio**, – **già autorizzata con D.D. n. 637 del 02/04/2002** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 12/10/2009 prot. n. 0871782, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 700 Kg/giorno di farina;

CONSIDERATO che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 11/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta L'ANTICO FORNO soc. coop. a r.l. , P.IVA 02473390611 con sede legale e produttiva nel comune di Trentola Ducenta via Cottolengo n. 12, per l'attività di **panificio**;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta ditta L'ANTICO FORNO soc. coop. a r.l. , P.IVA 02473390611 con sede legale e produttiva nel comune di Trentola Ducenta via Cottolengo n. 12, per l'attività di **panificio** – **già autorizzata con D.D. n. 637 del 02/04/2002**, alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	pasticceria e cucina, forno alimentato a gas metano	CO NOx	Filtri a fibre
E2	Panificazione, forno ali- mentato a gas metano	CO NOx	Nessuno
E3	Vapori liberati in fase di cottura pane	CO2	nessuno

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta L'ANTICO FORNO soc. coop. a r.l.

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Trentola Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 distr. 38 di Santa Maria C.V (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 184 del 18 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 art. 269 comma 2 ditta SOLO MIO BIJOUX s.r.l. con sede legale e produttiva in Marcianise Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì" mod. n. 25. Attività lavorazione e commercio di metalli preziosi, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- il sig. Di Gioia Giuseppe, nato a Torre del Greco (NA) il 09/06/1955, legale rappresentante della ditta SOLO MIO BIJOUX s.r.l. P.IVA 03387120615, con sede legale e produttiva in Marcianise Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì" mod. n. 25, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **lavorazione e commercio di metalli preziosi**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 14/01/2010 prot. n. 0031529, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 07/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta ditta SOLO MIO BIJOUX s.r.l. P.IVA 03387120615, con sede legale e produttiva in Marcianise Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì" mod. n. 25, esercente attività di lavorazione e commercio di metalli preziosi;

Visti

il decreto legislativo n. 152/06
il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta SOLO MIO BIJOUX s.r.l. P.IVA 03387120615, con sede legale e produttiva in Marcianise Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì" mod. n. 25, esercente attività di lavorazione e commercio di metalli preziosi, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	microfusione	Fumi e polveri	Prefiltro Filtro a tasca carbone attivo
E2	finitura	Vapori acidi	Serpentine per abbattimento
E3	Lavorazione pasta di coralli	SOV	Prefiltro ondulato in fibra sintetica – carbone attivo

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta SOLO MIO BIJOUX s.r.l.;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 183 del 18 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta Autocarrozzeria Spisto Luigi con sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni (CE) via Caudina n. 49. Attività di autocarrozzeria ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Spisto Luigi, nato a Maddaloni (CE) il 24/08/1966, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Spisto Luigi con sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni (CE) via Caudina n. 49, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria – **già autorizzata con D.D. n. 2519 del 19/12/2002**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 24/07/2009 prot. n. 0671631, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,4 Kg/giorno di prodotti vernicianti;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 07/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Autocarrozzeria Spisto Luigi – C.F. SPSLGU66M24E791J - sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni (CE) via Caudina n. 49, esercente attività di autocarrozzeria;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

autorizzare la ditta Autocarrozzeria Spisto Luigi – C.F. SPSLGU66M24E791J - sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni (CE) via Caudina n. 49, esercente attività di autocarrozzeria, **già**

autorizzata con D.D. n. 2519 del 19/12/2002, alla continuazione delle emissioni in atmosfera, - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura ed essicca- mento carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro a tessuto e a carbo- ni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
- g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Autocarrozzeria Spisto Luigi;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 27 di Maddaloni e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 180 del 18 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta Autocarrozzeria Girone Giovanni con sede legale e produttiva nel comune di Cellole (CE) strada prov.le Cellole - Piedimonte. Attività di autocarrozzeria ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Girone Giovanni, nato a Cellole (CE) il 26/05/1959, legale rappresentante della ditta Autocarrozzeria Girone Giovanni con sede legale e produttiva nel comune di Cellole (CE) strada prov.le Cellole - Piedimonte, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria – **già autorizzata con D.D. n. 120 del 26/04/2005**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 09/10/2009 prot. n. 0866474, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 0,5 Kg/giorno di prodotti vernicianti;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 07/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Autocarrozzeria Girone Giovanni – C.F. GRNGNN59E26I676C - sede legale e produttiva nel comune di Cellole (CE) strada prov.le Cellole - Piedimonte, esercente attività di autocarrozzeria;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

autorizzare la ditta Autocarrozzeria Girone Giovanni – C.F. GRNGNN59E26I676C - sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni (CE) via Caudina n. 49, esercente attività di autocarrozzeria, **già autorizzata con D.D. n. 120 del 26/04/2005**, alla continuazione delle emissioni in atmosfera, - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura ed essicca- mento carrozzeria auto	Polveri COV	Filtro a carboni attivi
E2	Saldatura	Polveri	Braccio aspirante a car- boni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Autocarrozzeria Girone Giovanni;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cellole, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 di Sessa Aurunca e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 179 del 18 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un nuovo impianto rilasciata, ai sensi dell'art. 269 del D.L.vo 152/06 parte V, alla Ditta “RED SKINS Società Cooperativa”, con sede legale nel Comune di Qualiano (NA) alla via B. Croce n. 18 e sede operativa nel Comune di San Tammaro (CE) alla via Nazionale Appia – Area P.I.P. Lotto 1/Bis, per l'attività di “Lavorazione, concia e rifinitura di pelli ovocaprine e bovine grezze e pelli semilavorate per conto terzi con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg”, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Mastrillo Giuseppe, nato a Napoli il 27/03/1960, legale rappresentante della ditta “RED SKINS Società Cooperativa” – P. IVA - 06118271219, con Sede legale nel Comune di Qualiano (NA) e sede operativa nel Comune di San Tammaro (CE) alla via Nazionale Appia – Area P.I.P. Lotto 1/Bis, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di “Lavorazione, concia e rifinitura di pelli ovocaprine e bovine grezze e pelli semilavorate per conto terzi con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg”, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 04/02/2010 prot. n. 0102633, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di prodotti coloranti e pigmenti ca. 30kg/g;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 09/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta “RED SKINS Società Cooperativa” – P. IVA - 06118271219, - con stabilimento sito in San Tammaro (CE) alla via Nazionale Appia – Area P.I.P. Lotto 1/Bis,, esercente attività di “Lavorazione, concia e rifinitura di pelli ovocaprine e bovine grezze e pelli semilavorate per conto terzi con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg”;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06
- il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

autorizzare la ditta “RED SKINS Società Cooperativa” – P. IVA – 06118271219 - con stabilimento sito in San Tammaro (CE) alla via Nazionale Appia – Area P.I.P. Lotto 1/Bis, esercente l'attività di “Lavorazione, concia e rifinitura di pelli ovocaprine e bovine grezze e pelli semilavorate per conto terzi con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg”; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E2	Generatore aria calda alimentazione combustibile potenzialità MW 0,930	Polveri – NO _x – SO ₂	Non presente
E3	Abbattitore fumi spruzzo	Polveri – S.O.V. totali	Abbattitore ad umido
E1	Impianto trattamento esalazioni acido solforico	Acido solforico	Abbattitore ad umido
E4	Umidificatore pelli	n.d.	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

1. **precisare** che:

- a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
2. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
3. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;
5. **notificare** il presente provvedimento alla ditta “RED SKINS Società Cooperativa”;
6. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Tammaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
7. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 178 del 17 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente – Ditta “CASEARIA SAN PAOLO s.n.c.”, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Raffaello n. 46 e sede produttiva nel Comune di Aversa (CE) alla via Carducci n. 10. Attività: “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all’art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l’art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall’art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall’art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- che il sig. Raffaele della Volpe, nato ad Aversa (CE) il 20/08/1966, legale rappresentante della ditta “CASEARIA SAN PAOLO s. n.c.”, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Raffaello n. 46 e sede produttiva nel Comune di Aversa (CE) alla via Carducci n. 10, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l’attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g” - **gia autorizzata con D.D. n. 188 del 07/06/2006** - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 07/05/2009 prot. n. 0398054, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 300-400 kg/giorno di prodotto finito;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 05/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire anche a questo Settore la regolarizzazione del pagamento dei canoni arretrati in riferimento alle acque da pozzo o, nel caso, la comunicazione della chiusura dello stesso ;

Che con nota n. 0401832 del 07/05/2010 la ditta ha inviato la documentazione richiesta;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta “CASEARIA SAN PAOLO s.n.c.” – P. IVA 02094430614 - con stabilimento sito nel Comune di Aversa (CE) alla via Carducci n. 10, esercente attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
 - il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell’A.G.C. 05;
 - il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;
- D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la ditta “CASEARIA SAN PAOLO s.n.c.” – P. IVA 02094430614 - con stabilimento sito nel Comune di Aversa (CE) alla via Carducci n. 10, esercente attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g; - **già autorizzata con D.D. n. 188 del 07/06/2006** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Generatore di Vapore alimentata a GPL potenzialità kcal/h 600000	Polveri NO _x SO ₂	Non previsto
E2	Generatore di Vapore alimentata a gasolio potenzialità kcal/h 600000	Polveri NO _x SO ₂	Non previsto

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta “CASEARIA SAN PAOLO s.n.c.”;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all’Asl Caserta ex Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 177 del 17 maggio 2010 – Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla ditta “ A.E.T. s.a.s. di F. ZACCARO & C.”. in favore della ditta “A.E.T. s.a.s. di A. ZACCARO & C.” legalmente rappresentata dalla sig. ZACCARO ANTONIO.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con D. D. n. 1891 del 05/08/2003 è stata rilasciata alla ditta “A.E.T. s.a.s. di F. ZACCARO & C.”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione e cablaggio di componenti di circuiti elettronici, con sede nel Comune di Ruviano (CE) Località Felcio;
-che con istanza pervenuta in data 15/02/2010 prot. n. 0134137 la ditta “A.E.T. s.a.s. di A. ZACCARO & C”, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando di svolgere la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta.” A.E.T. s.a.s. di F. ZACCARO & C.”, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature e di non aver apportato nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

PRESO ATTO

che alla suddetta istanza risultano allegati:

- certificato di iscrizione Camera di Commercio, comprensivo di controlli antimafia (subentrante).
- copia atto cessione di quote e modifiche di patti sociali, stipulato a Caiazzo dal Notaio Provitera Fabio in data 23/12/2008.Registrato a Piedimonte Matese il 08/01/2009 al n. 24. Rep. n.9379 Racc. n. 4853.
- documento di riconoscimento del legale rappresentante (cedente e subentrante)
- Richiesta di voltura in bollo (cedente e subentrante).

RITENUTO

di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta “A.E.T. s.a.s. di F. ZACCARO & C.”, con D. D. n. 1891 del 05/08/2003, a favore della ditta “A.E.T. s.a.s. di A. ZACCARO & C”, legalmente rappresentata dal sig. ZACCARO ANTONIO, con sede nel Comune di Ruviano (CE) Località Felcio;

VISTI:

- il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- D.G.R.C. n. 195 del 5/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta “A.E.T. s.a.s. di F. ZACCARO & C.”, con D. D. n. 1891 del 05/08/2003, a favore della ditta “A.E.T. s.a.s. di A. ZACCARO & C”, legalmente rappresentata dal sig. ZACCARO ANTONIO, con sede nel Comune di Ruviano (CE) Località Felcio;

- **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 1891 del 05/08/2003 che qui si intendono integralmente riportate;
- **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento non ch  del rispetto dei valori limite;
- **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.A. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;
- **notificare** il presente provvedimento alla ditta "A.E.T. s.a.s. di A. ZACCARO & C",;
- **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ruviano, alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. CASERTA CE/1 distretto 32 di Caiazzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
- **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonch  al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 176 del 17 maggio 2010 – Decreto Dirigenziale n. 42 del 10/02/2010. RETTIFICA SEDE OPERATIVA.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 42 del 10/02/2010 è stata rilasciata alla ditta PARISI GIOVANNI, che ha sede nel Comune di Mondragone (CE) alla via Sabotino n. 18, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Lavorazioni di Ferro e Alluminio con Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche, ai sensi del D. Lgs n. 152/06;

RILEVATO che per mero errore, sul decreto dirigenziale autorizzativo, è stato riportata come sede dell'impianto "via Sabotino n. 18 Mondragone (CE)", invece di quella corretta "via S. Pertini n. 1 Mondragone (CE)"

RITENUTO per quanto suesposto, di sostituire le parole "via Sabotino n. 18 Mondragone (CE)" nel D.D. n. 42 del 10/02/2010 con le parole "via S. Pertini n. 1 Mondragone (CE)";

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

-Rettificare il D.D. n. 42 del 10/02/2010 sostituendo le parole "via Sabotino n. 18 Mondragone (CE)" con le parole "via S. Pertini n. 1 Mondragone (CE)";

-Notificare il presente provvedimento alla ditta PARISI GIOVANNI;

-Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Mondragone (Ce), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE/2 distretto n. 42 di Mondragone (Ce) e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

-Inoltare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 175 del 17 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2 e 8, di un impianto esistente – Ditta “STRIKE E’ SPORT s.r.l.”, con sede legale e produttiva nel Comune di Caserta (CE) Viale Lincoln Zona Industriale ex Saint Gobain. Attività: “Saldature di oggetti e superfici metalliche” e “Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiori a 50 kg/g”, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all’art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l’art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall’art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall’art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- che il sig. Morelli Roberto, nato a Caserta il 09/11/1985, legale rappresentante della ditta “STRIKE E’ SPORT s.r.l.”, con sede legale e produttiva nel Comune di Caserta (CE) Viale Lincoln Zona Industriale ex Saint Gobain, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l’attività di **“Saldature di oggetti e superfici metalliche” - già autorizzata con D.D. n. 215 del 04/09/2009 – e modifica e ampliamento con “Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiori a 50 kg/g”,** ai sensi dell’art. 269 comma 2 e 8 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 05/08/2009 prot. n. 0710155, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con consumo giornaliera di vernice in polvere termoisolante (poliestere) di circa 5 kg/g;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/01/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta sani la morosità delle bollette di consumo idrico per il prelievo acque da pozzo dovuta all’Amministrazione Provinciale di Caserta, provvedendo a darne riscontro anche a questo Settore;

Che con nota n. 0398612 del 06/05/2010 la ditta ha inviato la documentazione richiesta;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta “STRIKE E’ SPORT s.r.l.” – P. IVA 02744260619 - con stabilimento sito nel Comune di Caserta (CE) Viale Lincoln Zona Industriale ex Saint Gobain, esercente attività di **“Saldature di oggetti e superfici metalliche” e “Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiori a 50 kg/g”;**

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell’A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;
- D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, **autorizzare** la ditta “STRIKE E’ SPORT s.r.l.” – P. IVA 02744260619 - con stabilimento sito nel Comune di Caserta (CE) Viale Lincoln Zona Industriale ex Saint Gobain, esercente attività di “**Sal-dature di oggetti e superfici metalliche**” - **già autorizzata con D.D. n. 215 del 04/09/2009 – e modifica e ampliamento con “Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiori a 50 kg/g”**- alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell’art. 269 comma 2 e 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
Già autorizzato E1	Saldatura	Polveri	Filtro a tasca rigido in maglia di acciaio e carbone attivo
Da autorizzare E2	Cabina di applicazione vernici	Polveri	Filtri in tessuto
Da autorizzare E3	Forno di cottura	C.O.V.	
Da autorizzare E4	Generatore di calore alimentato a GPL potenzialità 240 KW	Ossidi di azoto	Non previsto

2. obbligare la ditta all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all’istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all’annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- g) rispettare quanto stabilito dall’art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell’impianto;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- i) rispettare quanto previsto dall’art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell’impianto autorizzato, in particolare:
 - a. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

- b. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "STRIKE E' SPORT s.r.l".;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta CE/1 – Distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 174 del 17 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente – Ditta “AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE CASEIFICIO AGNENA s.r.l.”, con sede legale e produttiva nel Comune di Cancellò Arnone (CE) alla Via Agnena n. 71. Attività “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all’art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l’art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall’art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall’art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- che il sig. Eliseo Gennaro, nato a Cancellò Arnone (CE) il 23/03/1964, legale rappresentante della ditta “AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE CASEIFICIO AGNENA s.r.l.”, con sede legale e produttiva nel Comune di Cancellò Arnone (CE) alla Via Agnena n. 71, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l’attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g” - **già autorizzata con D.D. n. 173 del 13/07/2005** - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 23/05/2008 prot. n. 0447789, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di 720 kg/g di prodotto finito;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 07/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta “AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE CASEIFICIO AGNENA s.r.l.”, – P. IVA 02113870618 - con stabilimento sito in Cancellò Arnone (CE) alla Via Agnena n. 71, esercente attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell’A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;
- D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

autorizzare la ditta “AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE CASEIFICIO AGNENA s.r.l.”, – P. IVA 02113870618 - con stabilimento sito in Cancellò Arnone (CE) alla Via Agnena n. 71, esercente atti-

vità di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”;
- **già autorizzata con D.D. n. 173 del 13/07/2005** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera
- ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia alimentata a GPL Potenzialità MW 0,4	Polveri NO _x SO _x	Non previsto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta: “AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE CASEIFICIO AGNENA s.r.l.;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cancellorosso (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta Ce/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 173 del 17 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta “TOMAIFICIO N.R. NICOLETTA di Vigliotti atonia &C. sas” con sede legale e sede produttiva nel comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Rosciano n. 51. Attività di Tomaificio con “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all’art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l’art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall’art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall’art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- la sig.ra Vigliotti Antonia, nata a S. Maria a Vico (CE) il 05/01/1963, legale rappresentante della ditta “TOMAIFICIO N.R. NICOLETTA di Vigliotti Antonia & C.sas” con sede legale e produttiva nel comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Rosciano n. 51, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l’attività di Tomaificio con “ Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”, – **già autorizzata con D.D. n. 241 del 06/09/2005**, ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 ;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 08/09/2009 prot. n. 0769076, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di circa 1,5 Kg/mese di prodotti adesivi e collanti;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 11/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera”;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta “TOMAIFICIO N.R. NICOLETTA di Vigliotti Antonia & C.sas” – P. Iva 02524313618 - con sede legale e produttiva nel comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Rosciano n. 51, esercente attività di Tomaificio;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell’A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;
- D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

autorizzare la ditta “TOMAIFICIO N.R. NICOLETTA di Vigliotti Antonia & C.sas” – P. Iva 02524313618 - con sede legale e produttiva nel comune di S. Maria a Vico (CE) alla via Rosciano n. 51,, esercente attività di Tomaificio; **già autorizzata con D.D. 241 del 06/09/2005** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera, - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	incollaggio tomaie	Polveri – Acetone – Etile Acetato	Banco mobile aspirante con Filtro in tessuto

2. **obbligare** la ditta all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all’istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all’annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall’art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell’impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l’aggiornamento dell’autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l’autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all’esercizio dell’attività;

la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

- demandare** all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l’accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l’inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell’A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l’eventuale applicazione di quanto previsto dall’art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
- notificare** il presente provvedimento alla ditta “TOMAIFICIO N.R. NICOLETTA di Vigliotti Antonia & C.sas”;
- inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S. Maria a Vico, alla Provincia di Caserta, all’ASL CE/1 Distretto n.27 di San felice a Cancellò e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 172 del 17 maggio 2010 – Decreto Dirigenziale n. 117 del 04/04/2010. RETTIFICA**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 117 del 08/04/2010 è stata rilasciata alla ditta “CLE. PR. IN. S.r.l.”, che ha sede nel Comune Sessa Aurunca (CE) alla via Campofelice Località Casamare , l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di “Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g”, ai sensi del D. Lgs n. 152/06;

RILEVATO che per mero errore, nel suddetto decreto dirigenziale autorizzativo, sono state riportate le prescrizioni per un “Nuovo impianto” invece di quelle di relative alla “continuazione di attività già autorizzata con D.D. n. 85 del 22/03/2005”;

RITENUTO per quanto suesposto, di dover **sostituire le parole:**

“rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare

- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
- effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

“la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

nel D.D n. 117 del 08/04/2010 con le parole:

“rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:



comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;



richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato, di:

Rettificare il D.D. n. 117 del 08/04/2010 **sostituendo le parole:**

a. “rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:

- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
- effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta”;

b. “la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga”;

con le parole:

“rispettare quanto previsto dall’art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell’impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l’aggiornamento dell’autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

Notificare il presente provvedimento alla ditta “CLE. PR. IN. S.r.l.”;

Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sessa Aurunca (Ce), alla Provincia di Caserta, all’ASL CE/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all’ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;

Inoltare copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 171 del 17 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente – Ditta “CASEIFICIO ELITE” di Missana Ugo, con sede legale e produttiva nel Comune di Bellona (CE) alla via N. Sauro n. 208. Attività: “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all’art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l’art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall’art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall’art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- che il sig. Missana Ugo, nato a Capua il 31/10/1971, legale rappresentante della ditta “CASEIFICIO ELITE” di Missana Ugo, con sede legale. e produttiva nel Comune di Bellona (CE) alla via N. Sauro 208, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l’attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g” - **gia autorizzata con D.D. n. 2966 del 31/12/2003** - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 17/09/2009 prot. n. 0797080, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 400 kg/giorno di prodotto finito;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore copia del decreto di classificazione di industria insalubre;

Che con nota n.0409243 del 11/05/2010 la ditta ha inviato la documentazione richiesta;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta “CASEIFICIO ELITE” di Missana Ugo – P. IVA 02273530614 - con stabilimento sito nel Comune di Bellona (CE) alla via N. Sauro 208, esercente attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g”;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell’A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell’A.G.C. 05;
- D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la ditta “CASEIFICIO ELITE” di Missana Ugo– P. IVA 02273530614 - con stabilimento sito nel Comune di Bellona (CE) alla via N. Sauro 208, esercente attività di “Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g; - **già autorizzata con D.D. n. 2966 del 31/12/2003** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell’art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia produzione vapore alimentata a gasolio	Polveri - SO ₂ - NO _x - CO ₂	Non previsto

2. obbligare la ditta all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all’istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- provvedere all’annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall’art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell’impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l’aggiornamento dell’autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- l’autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all’esercizio dell’attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l’accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l’inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l’eventuale applicazione di quanto previsto dall’art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. notificare il presente provvedimento alla ditta “CASEIFICIO ELITE”;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Bellona (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta CE/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 170 del 17 maggio 2010 – Autorizzazione, ai sensi dell'art. 275 comma 20 D. Lgs. n. 152/2006, alla ditta RAGOZZINO IOLANDA, con sede operativa in Capua fraz. S. Angelo in Formis via della Libertà n. 5, per l'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluso le pellicce.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per le quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato d.lgs. 152/2006;

che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

CONSIDERATO

- che la sig.ra Iolanda Ragozzino, nata a Castel di Sasso il 16/05/1957, legale rappresentante della omonima ditta individuale RAGOZZINO IOLANDA, con sede operativa in Capua (CE) fraz. S. Angelo in Formis via della Libertà n. 5, esercente l'attività di lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, ha chiesto con istanza prot. n. 0248792 del 19/03/2010 - integrata in data 28/04/2010 prot. 0373043 e in data 30/04/2010 prot. 0378301 - l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/2006;

RITENUTO

- che, nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

il D. Lgs. n. 152/2006;
il D. D. n. 18 del 10/08//2009 dell'A.G.C. 05;
la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

autorizzare, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, art. 275 comma 20, la ditta individuale RAGOZZINO IOLANDA, con sede operativa in Capua (CE) fraz. S. Angelo in Formis via della Libertà n. 5, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce;

far obbligo alla ditta di trasmettere ogni anno a questo Settore il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, così come riportato nella richiesta di autorizzazione prot. n. 0248792 del 19/03/2010 - integrata in data 28/04/2010 prot. 0373043 e in data 30/04/2010 prot. 0378301 - e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del d. lgs. 152/06.

stabilire che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;

stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 d.lgs. n. 152/06;

notificare il presente atto autorizzativo alla ditta RAGOZZINO IOLANDA;

inviare copia del presente decreto al Comune di Capua, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'Asl Caserta ex CE 2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere;

inoltrare copia del presente decreto all'AGC 05, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 169 del 17 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 8. Aggiornamento autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla TECNOGEN SpA con sede legale ed operativa in Piana di Monte Verna (CE) loc. La Fagianeria, esercente l'attività di produzione farmaci per sperimentazione clinica.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che l'articolo 269 comma 8 Dlgs 152/06 stabilisce che: "Il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica, che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica di cui al comma 2 o nell'autorizzazione di cui al comma 3 o nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203, o nei documenti previsti dall'articolo 12 di tale decreto... (omissis)... ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta una domanda di aggiornamento ai sensi del presente articolo";
- che la società TECNOGEN SpA, con sede legale ed operativa nel comune di Piana di Monte Verna (CE) loc. La Fagianeria, in data 24/08/1995 ha comunicato a questo Settore di svolgere attività ad inquinamento poco significativo, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/07/1991, Allegato 1, punti 12 (stabulario), 26 (gruppo elettrogeno) e 23 (sfianti e ricambi d'aria);
- che il prof. Giovanni Rodolfo Cassani, nato il 18/07/1933 a Legnano (MI), legale rappresentante della TECNOGEN SpA, ha presentato domanda di aggiornamento per modifica sostanziale del citato impianto, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D. Lgs. 152/2006, consistente nella produzione di farmaci per sperimentazione clinica e nella eliminazione dell'area adibita a stabulario e attività annesse;
- che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore n. 0228732 del 17/03/2009, integrata con nota prot. 0429945 del 18/05/2009 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante che le emissioni rispetteranno i limiti stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 21 luglio 2009, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione del parere per acquisizione documentale integrativa;
- che la TECNOGEN SpA con nota prot. Settore n. 0816262 del 24/09/2009 ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Conferenza
- che la Conferenza, riconvocata nella seduta del 15 ottobre 2009, il cui verbale si richiama, a conclusione dei lavori, ha espresso **parere favorevole** alle emissioni in atmosfera, **subordinato** alla presentazione da parte della ditta della richiesta di aggiornamento della classificazione di industria insalubre, relativamente al nuovo ciclo produttivo;

CONSIDERATO

- che la TECNOGEN SpA, con nota acquisita agli atti di ufficio prot. n. 0360455 del 26/04/2010, ha trasmesso copia della richiesta di classificazione di industria insalubre inoltrata al Comune di Piana di Monte Verna Prot. n.2263 del 12/04/2010;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la società TECNOGEN SpA, con sede operativa in Piana di Monte Verna (CE) località La Fagianeria, esercente attività di produzione farmaci per sperimentazione clinica;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** la società TECNOGEN SpA - con sede legale ed operativa in Piana di Monte Verna (CE) località La Fagianeria, esercente attività di produzione farmaci per sperimentazione clinica - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06, come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Centrale termica alimentata a gasolio con potenza termica di 1641 KW	Polveri Ossidi di azoto Anidr. solforosa	-
E2	Centrale termica alimentata a gasolio con potenza termica di 1641 KW	Polveri Ossidi di azoto Anidr. solforosa	-
E3	Centrale termica alimentata a gasolio con potenza termica di 1541 KW	Polveri Ossidi di azoto Anidr. solforosa	-
E4	Gruppo elettrogeno da 320 KW alimentato a gasolio	Polveri Ossidi di azoto Anidr. solforosa	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269 comma 14 Dlgs 152/06
E5	Gruppo elettrogeno	Polveri Ossidi di azoto Anidr. solforosa	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269 comma 14
E6	Impianto di depurazione	Polveri Ossidi di azoto Anidr. solforosa	-
E7	Cappe laboratori	COV	Carboni attivi
E8	Ricambio aria locali laboratori	COV	Filtri a tasche
E9	Ricambio aria locali produzione	COV	Filtri a tasche
E10	Fermentatori zona produzione	COV	Sterilizzazione

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, per il nuovo punto di emissione, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società TECNOGEN SpA srl;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Piana di Monte Verna (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce1 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 168 del 17 maggio 2010 – Voltura in favore della società ADES srl, con sede legale ed operativa in Pietravairano (CE) via Cesolle n. 4, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D. D. n. 53 del 22/05/2005 alla ditta Scorpio Antonio per l'impianto di macellazione suini e annesso inceneritore di rifiuti animali.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D. D. n. 53 del 22/02/2005 la ditta SCORPIO AGOSTINO, con sede legale ed operativa nel comune di Pietravairano (CE) alla via Cesolle, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88 art. 6, per un impianto di macellazione suini ed annesso inceneritore di rifiuti animali;
- che il sig. Agostino Scorpio, nato a Pietravairano il 25/07/1949, legale rappresentante della predetta ditta, ha chiesto, con nota acquisita agli atti di ufficio prot. 0253470 del 22/03/2010, di volturare, per fitto di azienda, la citata autorizzazione in favore della società A.D.E.S. srl, con sede legale ed operativa in Pietravairano (CE) alla via Cesolle n. 4;
- che l'istanza è sottoscritta anche dal sig. Antonio Scorpio, nato a Piedimonte Matese l'11/02/1985, legale rappresentante della subentrante A.D.E.S. srl;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati: **a)** copia dell'atto notarile, Rep. n. 719, rogato in data 11/11/2009 dal dott. Angelo De Stefano, notaio in Pietravairano, del contratto di affitto di azienda, stipulato tra i legali rappresentanti dell'impresa cedente SCORPIO AGOSTINO e di quella subentrante A.D.E.S. srl; **b)** dichiarazione di cessata attività del legale rappresentante dell'impresa cedente SCORPIO AGOSTINO; **c)** certificato in originale di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta della società subentrante ADES srl, comprensivo dei controlli antimafia, trasmesso – su richiesta di questo Settore - in data 16/04/2010 prot. 0333687;

RITENUTO

di autorizzare la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla ditta SCORPIO AGOSTINO con D. D. n. 53 del 22/02/2005, in favore della società A.D.E.S. srl, con sede operativa in Pietravairano (CE) alla via Cesolle n. 4, per l'attività di macellazione suini e annesso inceneritore di rifiuti animali.

VISTI

- il D. Lgs n. 152/06 e s.m.i;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

D E C R E T A

- volturare** in favore della società **A.D.E.S. srl**, con sede operativa in Pietravairano (CE) alla via Cesolle n. 4, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta individuale SCORPIO AGOSTINO con D. D. n. 53/2005, per l'attività di macellazione suini e annesso inceneritore di rifiuti animali;
- confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 53 del 22/02/2005, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;

- c. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- d. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- e. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
- f. **notificare** il presente provvedimento alla società A.D.E.S. srl;
- g. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Fontegreca (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- h. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 167 del 17 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: RICCI FELICE DOMENICO. Sede legale ed operativa: Fontegreca (CE) contrada Isola. Attività: produzione manufatti in cemento.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il sig. Felice Domenico Ricci, nato a Fontegreca il 05/05/1957, legale rappresentante della omonima ditta individuale RICCI FELICE DOMENICO, con sede operativa in Fontegreca (CE) contrada Isola, ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/2006, domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di manufatti in cemento, già autorizzata con D.P.G.R.C. n. 9335 del 15/06/1999 e D. D. n. 245 del 06/09/2005, ai sensi del DPR 203/88 art. 12 e DPR 25/07/91;
- che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore n. 0872833 del 12/10/2009, integrata con nota prot. 0993450 del 17/11/2009 - è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri della materia prima utilizzata nel ciclo produttivo sono pari a Kg 1200 di sabbia e inerti;

RILEVATO

- che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 02/03/2010, il cui verbale si richiama, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che la ditta trasmetta a questo Settore e all'Asl il certificato di agibilità, la richiesta di classificazione di industria insalubre, la denuncia di inizio attività o l'autorizzazione originaria del Comune all'attività;

CONSIDERATO

- che la ditta con nota acquisita agli atti di ufficio prot. n. 0001880 del 19/04/2010 ha trasmesso a questo Settore le suddette integrazioni;
- che la stessa documentazione è stata trasmessa anche all'Asl Caserta-UOPC Distretto n. 15 di Piedimonte Matese, che con nota Prot. 1124 del 22/04/2010, acquisita al prot. di questo Settore n. 0379575 del 30/04/2010, ha comunicato che “risultano soddisfatte le richieste di integrazione documentale espresse in Conferenza di servizi”;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alla continuazione delle emissioni in atmosfera la ditta individuale RICCI FELICE DOMENICO, con sede operativa in Fontegreca (CE) contrada Isola, esercente attività di produzione manufatti in cemento;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

- **autorizzare** la ditta individuale RICCI FELICE DOMENICO - con sede operativa in Fontegreca (CE) contrada Isola, esercente attività di produzione manufatti in cemento - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate:

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTI- MENTO
E1	Area movimentazione automezzi (piazzale)	Polveri totali	A umido
E2	Area scarico di sabbia e inerti	Polveri totali	A umido

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - e) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 -  comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 -  richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta RICCI FELICE DOMENICO;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Fontegreca,

- alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 166 del 17 maggio 2010 – Voltura in favore della società PRODUCTION GROUP srl, con sede legale in Napoli via G. Porzio n. 4 - Centro Direzionale Is. E/3 e con sede operativa in Marcianise (CE) zona industriale Asi sud, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. n. 328 del 16/12/2009 alla PRODUCTION COMPOSITI srl per la produzione di semilavorati in materiale composito.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D. D. n. 328 del 16/12/2009 la società PRODUCTION COMPOSITI srl, con sede legale in Napoli alla via G. Porzio n. 4 - Centro Direzionale Is. E/3 e con sede operativa in Marcianise (CE) via Casapuzzano zona Asi sud, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di manufatti in vetroresina, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152/06;
- che il geom. Gianni Imperatore, nato a Napoli il 17/06/1945, legale rappresentante della predetta società, ha chiesto, con nota acquisita agli atti di ufficio prot. n. 0354065 del 22/04/2010, di volturare, per avvenuta fusione per incorporazione, la citata autorizzazione in favore della società **PRODUCTION GROUP srl**;
- che il sopra individuato Gianni Imperatore è legale rappresentante anche della società su-bentrante;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati: **a)** copia dell'atto notarile, Rep. 433, rogato in Milano in data 18/06/2009 dal notaio Cesare Gattoni, di fusione mediante incorporazione della PRODUCTION COMPOSITI srl nella PRODUCTION GROUP srl; **b)** copia del verbale d'assemblea della PRODUCTION GROUP srl, svoltasi in data 5 febbraio 2009, Rep n. 278, redatto dal notaio Gattoni; **c)** copia dichiarazione di variazione dati della PRODUCTION GROUP srl presentata all'Agenzia delle Entrate; **d)** certificato di iscrizione in originale della PRODUCTION GROUP srl alla Camera di Commercio di Napoli, con dicitura antimafia;

RITENUTO

di autorizzare la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla società PRODUCTION COMPOSITI srl con D. D. n. 328 del 16/12/2009, in favore della società PRODUCTION GROUP srl, con sede operativa in Marcianise (CE) via Casapuzzano zona Asi sud, per l'attività di produzione manufatti in vetroresina;

VISTI

- il D. Lgs n. 152/06 e s.m.i;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

D E C R E T A

- a. **volturare** in favore della società **PRODUCTION GROUP srl**, con sede operativa in Marcianise (CE) via Casapuzzano zona Asi sud, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla società PRODUCTION COMPOSITI srl con D. D. n. 328/2009, per l'attività di produzione manufatti in vetroresina;

- b. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 328 del 16/12/2009, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;
- c. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- d. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- e. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
- f. **notificare** il presente provvedimento alla società **PRODUCTION GROUP srl**;
- g. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- h. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 164 del 10 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 8. Aggiornamento autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE srl. Sede legale: Afragola (NA) Il traversa via Ugo La Malfa n. 4. Sede operativa: Marcianise (CE) località Casale zona Asi. Attività:carpenteria metallica con operazioni di taglio.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che l'articolo 269 comma 8 Dlgs 152/06 stabilisce che: "Il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica, che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica di cui al comma 2 o nell'autorizzazione di cui al comma 3 o nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203, o nei documenti previsti dall'articolo 12 di tale decreto... (omissis)... ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta una domanda di aggiornamento ai sensi del presente articolo";
- che la società GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE srl, con sede legale nel comune di Afragola (NA) Il traversa via Ugo La Malfa n. 4, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D. D. n. 31 del 11/03/2009 per l'impianto di carpenteria metallica, sito in Marcianise (Ce) loc. Casale zona industriale, ai sensi del Dlgs. 152/06;
- che il legale rappresentante della predetta società ha presentato domanda di aggiornamento per modifica sostanziale del citato impianto, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D. lgs. 152/2006;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 1090138 del 16/12/2009, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante che le emissioni rispetteranno i limiti stabiliti dalle vigenti normative e che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono pari a kg 20.000 di lamiera in acciaio;

RILEVATO

che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 23 marzo 2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la società GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE srl, con sede operativa in Marcianise (CE) località Casale zona industriale, esercente attività di carpenteria metallica con operazioni di taglio;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1. **autorizzare** la società GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE srl, con sede operativa in Marcianise (CE) località Casale zona industriale, esercente attività di carpenteria metallica con operazioni di taglio, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06, come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E2 nuovo	Granigliatrice	Polveri totali	FAC 24/20 NL con n. 24 filtri in microfibra di cellulosa
E3 esistenti	Ossitaglio e plasma	Polveri totali	Filtro TORIT 4 DPF 12
E4 esistente	Ossitaglio e plasma	Polveri totali	Filtro TORIT 4 DPF 12
E5 esistente	Verniciatura	Polveri Carbonio organico tot.	Filtri in fibra di vetro e a carboni attivi
E6 esistente	Verniciatura	Polveri Carbonio organico tot	Filtri in fibra di vetro e a carboni attivi
E7 esistente	Ossitaglio	Polveri totali	Filtro TORIT DFPRO 12 OVAL
E8 nuovo	Ossitaglio e plasma	Polveri totali	Filtro TORIT DCE DF-PRO con 24 cartucce in microfibra di cellulosa e poliestere

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, per il nuovo punto di emissione, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Mariglianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce1 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 163 del 10 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 8. Aggiornamento autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: DELLA PORTA PRODUCTION srl. Sede legale: Cerreto Sannita (BN) via Aldo Moro n. 1. Sede operativa: Castel Campagnano (CE) via A. Marino zona PIP. Attività: prodotti da forno.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell’art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione all’emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell’art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che l’articolo 269, comma 8, del Dlgs. 152/06 stabilisce che: “Il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica, che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica di cui al comma 2 o nell’autorizzazione di cui al comma 3 o nell’autorizzazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203, o nei documenti previsti dall’articolo 12 di tale decreto... (omissis)... ne dà comunicazione all’autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta una domanda di aggiornamento ai sensi del presente articolo”;
- che la società DELLA PORTA PRODUCTION srl, con sede legale nel comune di Cerreto Sannita (BN) via Aldo Moro n. 1, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D. D. n. 295 del 02/11/2005 per l’impianto di prodotti da forno, sito in Castel Campagnano (CE) via A. Marino zona PIP, ai sensi del DPR 203/88, art.6 e del DPR 25/07/1991, art. 4;
- che il legale rappresentante della predetta società ha presentato domanda di aggiornamento dell’impianto, ai sensi dell’art. 269 comma 8 D. Lgs. 152/2006, consistente nella modifica dei punti di emissione già autorizzati (E1-E2-E3-E4-E6-E7-E8-E10-E12) e nell’installazione del nuovo punto di emissione E11;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 0082270 del 29/01/2010 – integrata in data 03/03/2010 con prot. n. 0193510 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante che le emissioni rispetteranno i limiti stabiliti dalle vigenti normative e che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono pari a kg 5.000 di farina, kg 40 di sale, kg 50 di olio vegetale;

RILEVATO

- che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 13/04/2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la società DELLA PORTA PRODUCTION srl, con sede operativa in Castel Campagnano (CE) via A. Marino zona PIP, esercente attività di prodotti da forno;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1. **autorizzare** la società DELLA PORTA PRODUCTION srl - con sede operativa in Castel Campagnano (CE) via A. Marino zona PIP, esercente l'attività di prodotti da forno - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06, come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI AB-BATTIMENTO
E1 esistente modifica- to	Bruciatore forno rotativo n. 2, alimentato a metano con potenza termica di 89,6 KW/h	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269, comma 14, punto c)	-
E2 esistente modifica- to	Forni rotativi dei taralli n. 1 e n. 2	Polveri Alcool etlico SOV	-
E3 esi- stente modifica- to	Bruciatore forno rotativo n. 1, alimentato a metano con potenza termica di 89,6 KW/h	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269, comma 14 punto c)	-
E4 esi- stente modifica- to	Bruciatore bollitore, alimentato a metano con potenza termica di 46,5 KW/h	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269, comma 14 punto c)	-
E5 esistente	Bollitore	Vapore acqueo	-
E6 esi- stente modifica- to	Forni n. 3 – 4 del pane	Polveri Alcool etlico SOV	-
E7 esi- stente modifica- to	Bruciatore forno n. 4 del pane, alimentato a metano con potenza termica di 167,5 KW/h	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269, comma 14 punto c)	-
E8 esi- stente modifica- to	Bruciatore forno n. 3 del pane, alimentato a metano con potenza termica di 167,5 KW/h	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269, comma 14 punto c)	-
E9 esistente	Forno n. 5 del pane	Polveri Alcool etlico SOV	-
E10 esistente	Bruciatore forno n. 5 del pane, alimentato a metano con potenza termica di 167,5 KW/h	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269, comma 14 punto c)	-

modifica- to			
E11 nuovo	Bruciatore forno n. 6 del pane, alimentato a metano con potenza termica di 167,5 KW/h	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi art. 269, comma 14 punto c)	-
E12 esistente modifica- to	Forno n. 6 del pane	Polveri Alcool etlico SOV	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- f) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, per il nuovo punto di emissione, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- g) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- a. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società DELLA PORTA PRODUCTION srl;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Campagnano (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 162 del 10 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 8. Aggiornamento autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: AZ SURGELATI SpA. Sede legale ed operativa: Marcianise (CE) agglomerato industriale San Marco. Attività: produzione pizze surgelate.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che l'articolo 269, comma 8, del Dlgs. 152/06 stabilisce che: “Il gestore che intende sottoporre un impianto ad una modifica, che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica di cui al comma 2 o nell'autorizzazione di cui al comma 3 o nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203, o nei documenti previsti dall'articolo 12 di tale decreto... (omissis)... ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta una domanda di aggiornamento ai sensi del presente articolo”;
- che la AZ SURGELATI SpA, con sede legale ed operativa nel comune di Marcianise (CE) agglomerato industriale San Marco, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D. D. n. 252 del 13/11/2008 per l'attività di produzione pizze surgelate, ai sensi del Dlgs. n. 152/06;
- che il legale rappresentante della predetta società ha presentato domanda di aggiornamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 comma 8 D. Lgs. 152/2006, consistente nell'installazione di una nuova caldaia a vapore (E12) in sostituzione dei due camini E10 ed E11 e nella dismissione di n. 2 punti di emissione denominati E6 ed E7;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 00881372 del 29/01/2010 – integrata in data 07/04/2010 con prot. n. 0300323 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante che le emissioni rispetteranno i limiti stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 13/04/2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la società AZ SURGELATI SpA, con sede operativa in Marcianise (CE) agglomerato industriale San Marco, esercente attività di produzione pizze surgelate;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1. **autorizzare** la società AZ SURGELATI SpA - con sede operativa in Marcianise (CE) agglomerato industriale San Marco, esercente l'attività di produzione di pizze surgelate - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06, come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA DELLE EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1x	Cappa estrazione anteriore Forno linea x	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E2x	Cappa estrazione camera Forno linea x	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E3 x	Camino sinistro Forno linea x	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E4 x	Camino destro Forno linea x	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E5x	Cappa di estrazione posteriore Forno linea x	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E1y	Cappa estrazione anteriore Forno linea y	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E2y	Camino aria calda da Estrattore laterale Forno linea y	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E3y	Camino sinistro Forno linea y	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E4y	Camino destro Forno linea y	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E5y	Cappa di estrazione posteriore Forno linea y	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III	-

		Polveri totali	
E8	Camino fumi provenienti da cappa laboratorio analisi	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E1v	Cappa estrazione anteriore Forno linea v	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E2v	Cappa estrazione camera Forno linea v	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E3v	Camino aria calda sinistro Forno linea v	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E4v	Camino aria calda destro Forno linea v	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E5v	Cappa estrazione posteriore Forno linea v	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E9	Cappa caseificio	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E10	Camino fumi provenienti da caldaia a metano	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E6w	Camino aria calda da forno linea w	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E7w	Camino aria calda da forno linea w	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E11	Caldaia a metano con potenzialità pari a MW 2,093	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-
E12 nuovo	Nuova caldaia a vapore	Ossidi di azoto Anidride solforosa SOV cl.III Polveri totali	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - e) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - f) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, per il nuovo punto di emissione, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - g) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- a. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - b. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
 - 4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - 5. **precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 - 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
 - 7. **notificare** il presente provvedimento alla società AZ SURGELATI SpA;
 - 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce1 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 161 del 10 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: LA MARCHESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA. Sede legale e operativa: Teverola (CE) via Appia km 11,800. Attività: trasformazione lattiero-casearia.**

IL DIRIENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il sig. Giuseppe Cirillo, nato a San Cipriano d'Aversa il 03.10.54, legale rappresentante della ditta LA MARCHESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, con sede legale ed operativa in Teverola (CE) via Appia km 11,800, ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/2006, domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di trasformazione lattiero-casearia, già autorizzata con D.P.G.R.C. n. 4035 del 02/04/1998 e e riconferma con D. D. n. 161 del 11/10/2004, ai sensi del DPR 203/88 art. 12 e DPR 25/07/91;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 1008332 del 27/11/2007 – integrata con nota prot. di ufficio n. 0091549 del 31/01/2008 e nota prot. n. 0202900 del 09/03/2009 - è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono mediamente di circa kg 3.300 di latte bufalino e di circa kg 16.000 di latte bovino;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 L. 241/90 e s. m. i., nella seduta del 12/02/2010, il cui verbale si richiama, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che la ditta faccia pervenire a questo Settore l'integrazione del versamento di ulteriori euro 77,47 per spese di istruttoria;

CONSIDERATO che la ditta, con nota acquisita agli atti di ufficio prot. n. 0267766 del 25/03/2010, ha trasmesso l'integrazione del versamento su c/c postale di euro 77,47;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta LA MARCHESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, con sede operativa in Teverola via Appia km 11,800, esercente attività di trasformazione lattiero-casearia;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- **autorizzare** la ditta LA MARCHESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, con sede legale ed operativa in Teverola via Appia km 11,800, esercente attività di trasformazione lattiero- casearia, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Bruciatore caldaia, alimentata a BTZ, con potenzialità pari a 1.200.000 kCal/hi	Polveri CO CO2 SOV NOx O2	-
E2	Bruciatore caldaia, alimentata a BTZ, con potenzialità pari a 1.000.000 kCal/hi	Polveri CO CO2 SOV NOx O2	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 5. **precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta LA MARCHESA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Teverola, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2-Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 160 del 10 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: DI CAPRIO srl. Sede legale e operativa: Trentola Ducenta (CE) via Larga zona industriale. Attività: produzione imballaggi in legno.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il sig. Pietro Di Caprio, nato a Trentola Ducenta il 14/02/1966, legale rappresentante della ditta DI CAPRIO - SRL, con sede legale ed operativa in Trentola Ducenta via Larga zona industriale, ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/2006, domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione imballaggi in legno, già autorizzata con D. D. n. 99 del 22/07/2004, ai sensi del DPR 203/88 art. 6 e DPR 25/07/91, art. 4, comma 1;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 0061601 del 25/01/2010, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono mediamente pari a q.li 200 di legno di pino, pino e faggio; a q.li 80 di listelli per angolari e a kg 20 di ferro in filo per cucitura;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 L. 241/90 e s. m. i., nella seduta del 02/03/2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta DI CAPRIO - SRL, con sede operativa in Trentola Ducenta via Larga zona industriale snc, esercente attività di produzione imballaggi in legno;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- **autorizzare** la ditta DI CAPRIO - SRL, con sede operativa in Trentola Ducenta via Larga zona industriale, esercente attività di produzione di imballaggi in legno, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Troncatura listelli per supporti angolari	Polveri	Ciclone e filtri a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 - stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs n. 152/06;
 - notificare** il presente provvedimento alla ditta DI CAPRIO – SRL;
 - inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Trentola Ducenta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2-Dipartimento di Prevenzione di Santa S. Maria Capua Vetere e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 159 del 10 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: DELL'AVERSANA GIACOMO. Sede legale ed operativa: Carinola (CE) via Provinciale Rio Persico fraz. Nocelleto S.S. Appia. Attività: lavorazione marmi e pietre.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il sig. Giacomo Dell'Aversana, nato a Parete il 05/04/1962, legale rappresentante della omonima ditta individuale DELL'AVERSANA GIACOMO, con sede legale ed operativa in Carinola (CE) via Provinciale Rio Persico fraz. Nocelleto S.S. Appia, ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/2006, domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi e pietre, già autorizzata con D.P.G.R.C. n. 18347 del 23/12/1999, ai sensi del DPR 203/88 art. 6 e DPR 25/07/91, art. 4;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 0977039 del 11/11/2009, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono circa 4,0-4,5 mq di marmo, graniti e pietre naturali in lastre o blocchi grezzi;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 L. 241/90 e s. m. i., nella seduta del 12/01/2010, il cui verbale si richiama, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** che la ditta faccia pervenire a questo Settore, non oltre 30 giorni dalla notifica del citato verbale, certificato di agibilità e destinazione d'uso, contratto per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività e contratto di approvvigionamento idrico;

CONSIDERATO che la ditta DELL'AVERSANA GIACOMO, con successive note prot. di ufficio n. 0152156 del 19/02/2010, n. 0255635 del 22/03/2010 e n. 0281588 del 30/03/2010, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta individuale DELL'AVERSANA GIACOMO, con sede operativa in Carinola via Provinciale Rio Persico fraz. Nocelleto S.S. Appia, esercente attività di lavorazione marmi e pietre;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le

autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare la ditta individuale DELL'AVERSANA GIACOMO, con sede legale ed operativa in Carinola (CE) via Provinciale Rio Persico fraz. Nocelleto S.S. Appia, esercente attività di lavorazione marmi e pietre, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Finitura manuale	Polveri SOV	A velo d'acqua

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 - stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs n. 152/06;
 - notificare** il presente provvedimento alla ditta DELL'AVERSANA GIACOMO;
 - inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinola, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2-Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: CAFFE' PATRIA DI ALBERTO PATRIA & C. snc. Sede legale ed operativa: Curti (CE) via Nazionale Appia n. 2/22. Attività: torrefazione caffè.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il sig. Alberto Patria, nato a Curti il 5.12.1958, legale rappresentante della ditta CAFFE' PATRIA DI ALBERTO PATRIA & C. SNC, con sede legale ed operativa in Curti via Nazionale Appia n. 2/22, ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/2006, domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di torrefazione caffè, già autorizzata con D.P.G.R.C. n. 9731 del 17/10/ 1995 e riconferme con D. D. n. 1882 del 05/08/2003 e D. D. n. 92 del 05/04/2006, ai sensi del DPR 203/88 art. 12 e DPR 25/07/91;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 0537959 del 18/06/2009, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri della materia prima utilizzata sono pari a kg 745 di caffè crudi;

RILEVATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 L. 241/90 e s. m. i., nella seduta del 23/02/2010, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con la raccomandazione per la ditta di adottare le migliori tecnologie possibili per l'abbattimento di fumi e polveri;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta CAFFE' PATRIA DI ALBERTO PATRIA & C. SNC, con sede operativa in Curti via Nazionale Appia n. 2/22, esercente attività di torrefazione di caffè;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare la ditta CAFFE' PATRIA DI ALBERTO PATRIA & C. SNC, con sede operativa in Curti (CE) via Nazionale Appia n. 2/22, esercente attività di torrefazione di caffè, alle

emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di raffreddamento del caffè (con potenzialità dell'impianto termico pari a 1,1 KW)	Polveri SOV (come C)	-
E2	Tostatura caffè (con potenzialità dell'impianto termico pari a 0,32 KW)	Polveri SOV (come C) NO2 SO2	Impianto post bruciato- re

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni nei valori indicati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta della G. R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e comunque devono essere adottate le migliori tecnologie possibili per l'abbattimento di fumi e polveri;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - precisare altresì** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 - stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs n. 152/06;
 - notificare** il presente provvedimento alla ditta CAFFE' PATRIA DI ALBERTO PATRIA & C. SNC;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2-Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 157 del 10 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, ditta Fratelli Rossetti srl con sede legale e produttiva nel comune di Grazzanise (CE) via Sant'Adrea n. 213. Attività di panificio ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Rossetti Mario Emanuel, nato a Ciriè (TO) il 23/12/1990, legale rappresentante della ditta Fratelli Rossetti srl, P.IVA 03588310619 con sede legale e produttiva nel comune di Grazzanise (CE) via Sant'Adrea n. 213, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **panificio**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 24/02/2010 prot. n. 0165292, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 300 Kg/giorno di farina;

CONSIDERATO

- che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 04/05/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Fratelli Rossetti srl, P.IVA 03588310619 con sede legale e produttiva nel comune di Grazzanise (CE) via Sant'Adrea n. 213, per l'attività di **panificio**;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta Fratelli Rossetti srl, P.IVA 03588310619 con sede legale e produttiva nel comune di Grazzanise (CE) via Sant'Adrea n. 213, per l'attività di **panificio**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Forno cottura con potenzialità pari a 0,22 MW alimentato a gusci di nocciole	Polveri NOx	Nessuno
E2	Forno cottura con potenzialità pari a 0,22 MW alimentato a gusci di nocciole	Polveri NOx	Nessuno
E3	Forno cottura con potenzialità pari a 0,22 MW alimentato a gusci di nocciole	Polveri NOx	Nessuno

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- f) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
- g) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Fratelli Rossetti srl;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Grazzanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL ex CE/2 di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 156 del 10 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, ditta TECFI S.p.A., con sede legale nel comune di Napoli via Andrea D'Isernia, e produttiva nel Comune di Pastorano (CE) S.S. Appia Km 193. Attività di Stampaggio ad iniezione di materie plastiche, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Guarino Antonio, nato a Giugliano in Campania (NA) il 18/03/1949, legale rappresentante della ditta TECFI S.p.A. con sede legale nel comune di Napoli via Andrea D'Isernia, e produttiva nel Comune di Pastorano (CE) S.S. Appia Km 193, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di Stampaggio ad iniezione di materie plastiche, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e modifica ;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 16/02/2010 prot. n. 0137721, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 264 Kg/giorno di granuli in poliammide di diverse case produttrici e 132 Kg/giorno di granuli in gomma termoplastica di diverse case produttrici;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 20/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che “la ditta faccia pervenire entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale copia della richiesta di classificazione di industria insalubre, da presentare al comune”;
- la ditta ha inviato copia della richiesta al comune di Pastorano di classificazione di industria insalubre in data 29/04/2010, e che la stessa è stata acquisita al protocollo del Settore in data 29/04/2010 prot. n. 0376828;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta TECFI S.p.A. – P. Iva 03301781211- con stabilimento sito nel Comune di Pastorano (CE) S.S. Appia Km 193, esercente attività di Stampaggio ad iniezione di materie plastiche;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. autorizzare la ditta TECFI S.p.A. – P. Iva 03301781211- con stabilimento sito nel Comune di Pastorano (CE) S.S. Appia Km 193, esercente attività di Stampaggio ad iniezione di materie plastiche, alle emissioni in atmosfera, - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	n. 2 presse ad iniezione	Formaldeide+Cresoli+Fenoli	Filtri a carboni attivi, filtri a sacco, filtri a nido d'ape

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- a. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- b. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta TECFI S.p.A.;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pastorano, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 distretto di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 155 del 10 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta CAFFE' PAOLO di Lostritto Paolo con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) via Appia n. 264. Attività di torrefazione ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Lostritto Paolo nato a Casagiove (CE) il 04/05/1945, legale rappresentante della ditta CAFFE' PAOLO di Lostritto Paolo, P.IVA 01618020612, con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) via Appia n. 264, ha avanzato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **torrefazione**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 **già autorizzata con D.D. n. 2492 del 17/11/2003**;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 21/07/2009 prot. n. 0659739, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, con produzione di caffè tostato pari a 60 kg/g;

CONSIDERATO CHE

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione “che la ditta faccia pervenire a questo Settore ed all'ASL, entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale copia del decreto di classificazione di industria insalubre;
- la ditta in data 29/04/2010 ha trasmesso il decreto di classificazione di industria insalubre, e che lo stesso è stato acquisito in pari data al protocollo del Settore al n. 0370539

RITENUTO

- in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta CAFFE' PAOLO di Lostritto Paolo, P.IVA 01618020612, con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) via Appia n. 264, esercente attività di torrefazione;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la ditta CAFFE' PAOLO di Lostritto Paolo, P.IVA 01618020612, con sede legale e produttiva nel comune di Casagiove (CE) via Appia n. 264, esercente attività di torrefazione, **già autorizzata con D.D. n. 2492 del 17/11/2003**, alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto di tostatura	Polveri - SOV	NO
E2	Impianto di tostatura	Polveri - SOV	NO

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

- demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
- notificare** il presente provvedimento alla ditta CAFFE' PAOLO di Lostritto Paolo;
- inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casagiove (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 dipartimento di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
- inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento,

Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 154 del 10 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2 di un impianto esistente, ditta Costantino Cresci Domenica con sede legale e produttiva nel comune di Recale (CE) via Torino angolo via Gibuti. Attività di panificio ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- la sig.ra Costantino Cresci Domenica, nata a Marcianise (CE) il 29/09/1950, titolare della ditta individuale Costantino Cresci Domenica, C.F. CSTDNC50P69E932I con sede legale e produttiva nel comune di Recale (CE) via Torino angolo via Gibuti, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **panificio**, – **già autorizzata con D.D. n. 63 del 22/02/2005** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 14/09/2009 prot. n. 0785533, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con l'utilizzo di 400 Kg/g di farina;

CONSIDERATO che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 30/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Costantino Cresci Domenica, C.F. CSTDNC50P69E932I con sede legale e produttiva nel comune di Recale (CE) via Torino angolo via Gibuti, per l'attività di **panificio**;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

- **autorizzare** la ditta Costantino Cresci Domenica, C.F. CSTDNC50P69E932I con sede legale e produttiva nel comune di Recale (CE) via Torino angolo via Gibuti, per l'attività di **panificio - già autorizzata con D.D. n. 63 del 22/02/2005** - , alla continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Forno cottura alimentato a gusci di nocciola	Polveri NOx	nessuno

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- e) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Costantino Cresci Domenica

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Recale (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distr. 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 153 del 10 maggio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 art. 269 comma 2 di un impianto esistente ditta Borino Giuseppe, con sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni via Cancellò n. 14. Attività falegnameria, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che “Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione”;
- il sig. Borino Giuseppe, nato a Maddaloni (CE) il 01/01/1969, titolare della ditta individuale Borino Giuseppe, C.F. BRNGPP69A01E791M, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria – **già autorizzata con D.D. n. 1490 del 30/06/2003** - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 30/09/2009 prot. n. 0834266, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 30 Kg/g di legno;

CONSIDERATO che:

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 20/04/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione “che la ditta faccia pervenire a questo Settore ed all'ASL, entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale la planimetria aggiornata riportante l'esatta ubicazione del punto di emissione (E1), e la copia del decreto di classificazione di industria insalubre o copia della richiesta di classificazione di industria insalubre da presentare al Comune”;
- l'ing. Massimo Tedesco in data 20/04/2010 ha trasmesso a mezzo fax la planimetria aggiornata dei luoghi assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0344588;
- l'ASL CE1 Distretto 27 di Maddaloni in data 04/05/2010 ha trasmesso a mezzo fax la proposta di classificazione di industria insalubre della ditta inviata al comune di Maddaloni e assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0389262;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Borino Giuseppe, C.F. BRNGPP69A01E791M, sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni via Cancellò n. 14 esercente attività di falegnameria;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;

- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta Borino Giuseppe, C.F. BRNGPP69A01E791M, sede legale e produttiva nel comune di Maddaloni via Cancellò n. 14 esercente attività di falegnameria, – **già autorizzata con D.D. n. 1490 del 30/06/2003** - alla continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Lavorazione legno	Polveri	Filtri a maniche

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
 - g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - a. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - b. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
 3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere omunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Borino Giuseppe;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 27 di Maddaloni (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - Decreto dirigenziale n. 282 del 10 giugno 2010 – Proroga del contratto per l'affidamento della manutenzione degli automezzi regionali e la gestione dell'Autofficina regionale, alla Soc. LA BRIL Srl.

PREMESSO :

- **che** l'Autoparco della Giunta Regionale della Campania, si compone di circa 350 veicoli tra autovetture di rappresentanza, autovetture di servizio a due e quattro ruote motrici, macchine agricole ed autoveicoli speciali impegnati per compiti pertinenti l'Antincendio boschivo, l'Agricoltura, i vivai forestali, le Acque e gli Acquedotti, la Protezione Civile;
- **che** il Settore Provveditorato ed Economato provvede ad acquistare in proprio gli autoveicoli necessari, con apposite gare al pubblico incanto e ne cura la manutenzione, unitamente a circa 200 autoveicoli del Corpo Forestale dello Stato, che svolgono compiti prevenzione e lotta agli incendi boschivi per conto della G.R. a mezzo della Ditta "La Bril S.r.l." P.I. 03644370631, che si è aggiudicata la licitazione privata indetta per tale gestione;
- **che** in data 11.12.2003 fu sottoscritto il Contratto di Servizi repertorio n. 13495, inviato all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli e registrato il 29.04.2004;
- **che** in tale atto venivano fissati i principi inerenti gli obblighi e gli adempimenti convenzionali per il funzionamento dell'Autofficina regionale, con scadenza quinquennale dall'inizio del servizio;
- **che** l'inizio dell'attività dell'Autofficina è convenzionalmente registrato alla data 11.12.2003;
- **che** pertanto, la data ultima di scadenza del contratto era il giorno 11.12.2008;
- **che** allo scopo di predisporre tutti gli atti e la documentazione necessaria per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, si rese necessaria la concessione di tre proroghe dell'affidamento alla Soc. La Bril Srl. per un periodo di mesi sei;
- **che** l'ultima proroga scade il giorno 11.06.2010;
- **che** nelle more del perfezionamento del nuovo capitolato d'appalto, da redigere sulle nuove esigenze gestionali intervenute nel frattempo e del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico sugli Appalti nonché della predisposizione di tutti gli atti e la documentazione necessaria per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, si rende necessaria la concessione di una ulteriore proroga dell'affidamento alla Soc. La Bril Srl. per un periodo di mesi sei;
- **che** a seguito di nota 2010.0498573 datata 09.06.2010 del Settore Provveditorato ed Economato la Soc. La Bril Srl ha presentato comunicazione di disponibilità per la proroga semestrale, acquisito agli atti al protocollo 2010.0501226 del 10.06.2010;

VISTI :

- la L.R. 07 del 30.04.2002 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. 02 del 21/01/2010 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria anno 2010 - 2012";
- la L.R. 03 del 21/01/2010 ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e Bilancio Pluriennale 2010 - 2012";
- la D.G.R.C n. 92 del 09.02.2010 ad oggetto " Approvazione Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002";
- la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 03 Organizzazione e Supporto Sedi del Settore 02 dell'AGC 10;
- la D.G.R.C. n. 1028 del 28.05.2009, con la quale è stato conferito altro incarico presso altro Settore alla Dr. De Felice già Dirigente del Servizio 03 Organizzazione e Supporto Sedi del Settore 02 dell'AGC 10;

- la D.G.R.C. n. 20 del 22.01.2010 con la quale il Dr. Giovanni Diodato è stato nominato Dirigente del Servizio 03 Organizzazione e Supporto Sedi del Settore 02 dell'AGC 10;
- il Decreto n. 02 del 14.1.2009, con il quale il Coordinatore dell'AGC 10 Demanio e Patrimonio ha delegato tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n. 07 del 30.04.2002 circa l'assunzione di impegni di spesa e di liquidazioni;

Alla stregua dell'istruttoria espletata dal funzionario ingegnere Luigi Russo, titolare della P.O. nella qualità di responsabile della gestione del contratto in essere, che comprende tra l'altro la manutenzione tecnica del parco veicolare del Servizio 03- Organizzazione Supporto Sedi, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di autorizzare** la proroga del contratto per la gestione dell'Autofficina regionale, sita in Napoli alla Via P. Metastasio, 25/29 alla Soc. La Bril S.r.l., a partire dal 12.06.2010 e fino alla conclusione della procedura di gara ad evidenza pubblica, comunque non oltre mesi sei ai medesimi patti ed alle stesse condizioni del citato contratto in essere;
2. **di notificare** il presente provvedimento alla Soc. LA BRIL S.r.l.
3. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 3.1 al Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi per i successivi adempimenti;
 - 3.2 al Settore 01 dell'AGC Segreteria di Giunta, Servizio 04 Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, per i successivi adempimenti;
 - 3.3 al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la Pubblicazione;
 - 3.4 all'Assessore ed al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio per informativa.

Napoli lì _____

Dott. Silvio Marchese
(f.to)



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0498573

del 09/06/2010 ore 11,40

Dest.: LA BRIL NA

Fascicolo : 2010.XXXI/1/1.1599



Spett.le Soc. Coop. La Bril S.r.l.

Via P. Metastasio, 25

80125 NAPOLI

e p.c. All'A.G.C. Demanio e Patrimonio

Via P. Metastasio, 25

80125 NAPOLI

RACCOMANDATA A MANO

Oggetto: scadenza Contratto di Servizi dell' 11.12.2003 per la manutenzione dei veicoli regionali - repertorio n. 13495 -, (registrato all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli il 29.04.2004) con "La Bril s.r.l.", già prorogato.

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza, si comunica che lo scrivente Settore, nelle more di effettuazione della gara ad evidenza pubblica e sino al nuovo affidamento, intende conoscere la eventuale disponibilità di codesta Spett.le Società ad una proroga semestrale alle medesime condizioni in essere.

In caso affermativo, si procederà all' approvazione di apposito Decreto Dirigenziale di proroga, che avrà effetto a partire dal 12/06/2010.

A completamento delle operazioni di gara, qualora l'aggiudicatario dovesse risultare diverso da quello attuale, sarà cura dello scrivente Settore far conoscere con congruo anticipo di almeno 30gg, il cambio di gestione dell'Autofficina.

Il Dirigente di Servizio
Dott. Giovanni Diodato

Il Dirigente del Settore
Dott. Silvio Marchese

per ricevuta
il 09/06/10

LA BRIL S.r.l.
Riparazioni Meccaniche, Elettriche
Carrozzeria, Centro Diagnostico Elettronico
e Assetto Ruote, Autolavaggio



Nostro riferimento da citare nella risposta

N.

Risposta a vostra del

N.

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Demanio e Patrimonio

Settore Provveditorato ed Economato

OGGETTO : proroga semestrale contratto di servizi
per la gestione dell'autofficina regionale.

La scrivente società offre la propria disponibilità alla proroga semestrale alle condizioni indicate nella Vostra raccomandata a mano prot. 2010.0498573 del 09.06.2010.

In tal modo si fa carico delle aspettative di lavoro dei propri dipendenti e ritiene di continuare ad assolvere un pubblico servizio nell'interesse generale.

Si resta in attesa di ricevere il Decreto Dirigenziale di proroga.

Napoli, 10.06.2010.

LA BRIL S.r.l.
L'Amministratore Unico

SETTORE PROV. TO ECONOMATO				
Dirig. settore				
01	02	10 GIU. 2010	X	04
Dirig. Servizio				
Assegnato ai sensi della L. 241/90 a				

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0501226

del 10/06/2010 ore 08,53

Mitt.: LA BRIL NA

Fascicolo : XXXI/1/1

Organizzazione supporti sedi - Postazione del
Capo Servizio (Diodato Giovanni)

A.G.C. n. 10 Demanio e Patrimonio - Settore 0 - **Decreto dirigenziale n. 13 del 14 giugno 2010**
– **Proc.n. 910.10. Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà. Nomina Commissione.**

IL COORDINATORE DELL'A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO

Premesso:

- che con decreto dirigenziale n.140 del 12.04.10 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 10.05.10 alle ore 12 :00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 2 offerte;
- che con nota prot. n 427393 del 17.05.10 il Settore SESIRCA ha individuato nella persona del Dr. De Luise Eduardo med. 9933 (CF: DLSDRD53B15F839S) il nominativo da inserire nella Commissione di valutazione delle offerte;

Ritenuto:

- che per le competenze e le professionalità possedute gli altri componenti della medesima Commissione possano essere individuati nelle persone di:

- Dr. Diodato Giovanni	med. 21328	Presidente
- Dr. De Luise Eduardo	med. 9933	Componente
- Dr. Toscano Giacomo	med. 20244	Componente
- Dr.ssa Sansone Chiara	med. 21376	Segretario

- che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;
- che è necessario procedere alla nomina della Commissione di gara;

Preso atto:

- che ai componenti della commissione dovrà essere corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la L.R. n. 7 del 30/ 04 /02 e s.m.e i sull'ordinamento contabile della Regione;
- la D.G.R.C. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Dirigente Coordinatore dell'AGC 10 - Demanio e Patrimonio all'Ing. Pietro Angelino;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire la commissione aggiudicatrice per l'espletamento della procedura aperta per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto

per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;

2. di nominare componenti della suddetta commissione :

- Dr. Diodato Giovanni	med. 21328	Presidente
- Dr. De Luise Eduardo	med. 9933	Componente
- Dr. Toscano Giacomo	med. 20244	Componente
- Dr.ssa Sansone Chiara	med. 21376	Segretario

3. di disporre che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;

4. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:

- 4.1 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti;
- 4.2 Al Settore Provveditorato ed Economato;
- 4.3 All'A.G.C. Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale;
- 4.3 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - **Decreto dirigenziale n. 33 del 15 giugno 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013. Misura 221. Imboschimento di terreni agricoli. Bimestre Novembre-dicembre 2009. Approvazione Graduatoria definitiva istanze ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il VI° bimestre 2009 novembre-dicembre sono pervenute 3 (tre) istanze di aiuto;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre novembre -dicembre 2009, a valere sulla misura 221 “ Imboschimenti di terreni agricoli”, da cui risulta che n°3 istanze sono state istruite con valutazione positiva;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO il decreto dirigenziale n° 22 del 30/03/2010 di approvazione della graduatoria provvisoria inviata al referente di misura in data 30/03/2010;

VISTA la nota Prot 0483391. del 04/06/2010 del Settore Foreste, Caccia e Pesca nella quale viene espresso il Nulla-Osta alla approvazione della graduatoria definitiva stante la disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che sono stati completati i controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà senza alcun rilievo;

RITENUTO opportuno, per velocizzare l'iter procedurale di finanziamento delle istanze, procedere all'approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle istanze ammesse ai benefici della misura 221 relativa al VI° bimestre novembre-dicembre 2009 secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta;

VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 11;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:



**REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI BENEVENTO**

**REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 221 " Imboschimento di terreni agricoli"**

**Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e ss.mm.ii
Bimestre novembre -dicembre Anno 2009**

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	tipologia	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730156570	1128034	31/12/09	Lopez Monica	LPZMNC69L53E506S	A	I	65	6.517,25	80%	5.213,80
94730156463	1128363	31/12/09	Zeoli Angela Maria	ZLENLM56R71L179M	B	II	61	3.600,00	80%	2.880,00
94730156554	1128011	31/12/09	Nacar Valentino	NCRVNT69B07F839X	A	III	55	12.521,38	80%	10.017,04
								22.638,63		18.110,84

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di misura 221 -AGC 11-Sett 5-Sev1-Pos 0-Post 19; al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0-Ser 0-Pos 0-Post 21; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Giuseppe Angelone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 43 del 14 giugno 2010 – PSR Campania 2007-2013- Differimento dei termini per la consegna della documentazione cartacea delle domande per la conferma degli impegni pluriennali relativi alle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013. Campagna 2010.

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale n. 29 del 13/04/10 è stato reso noto che è fissato alle ore 24.00 del 17 maggio 2010 il termine ultimo per il rilascio nel portale SIAN delle domande di pagamento per l'anno 2010 per la sezione a superficie (premio per la manutenzione degli impianti e premio per la perdita di reddito) delle misure 221 e 223 ed è stato fissato alle ore 12,00 del 16 giugno 2010 il termine ultimo per la consegna del modello cartaceo all'ufficio competente per territorio delle domande di pagamento per la sezione a superficie (premio per la manutenzione degli impianti e premio per la perdita di reddito) delle misure 221 e 223;

PRESO ATTO della Circolare AGEA n. 17 del 14 maggio 2010;

CONSIDERATO che per il prevalente interesse pubblico degli obblighi connessi all'attuazione delle Misure a superficie è stato fissato con DRD n. 40 del 17/05/10 un termine unico al 23 luglio 2010 per la consegna del cartaceo sia per le conferme degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/1999, del Reg. CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89 che per le misure 211, 212, 215, 225 e 214 - con esclusione delle azioni e2 ed f2 - del PSR 2007-2013;

RITENUTO opportuno fissare lo stesso termine per la consegna del cartaceo anche per le domande di pagamento per la sezione a superficie (premio per la manutenzione degli impianti e premio per la perdita di reddito) delle misure 221 e 223;

CONSIDERATO che un eventuale differimento di termini, per la consegna del cartaceo delle domande della sezione a superficie delle misure 221 e 223, non comporta documento o dilazione alcuna per l'espletamento dell'istruttoria;

RITENUTO necessario e urgente adottare il presente provvedimento in ragione delle circostanze sopra richiamate, anche a scopo deflativo di eventuale contenzioso amministrativo con conseguente aggravio dei costi dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 4 comma 6 della legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Foreste, Caccia e Pesca e dal Responsabile dell'Asse II del PSR 2007/2013

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di fissare un termine unico al 23 luglio 2010 per la consegna del cartaceo per le domande di pagamento per la sezione a superficie (premio per la manutenzione degli impianti e premio per la perdita di reddito) delle misure 221 e 223;
- di prendere atto dei termini per la domanda di modifica (ai sensi degli art. 15 e 22 del Reg. (CE) n. 796/04), per le domande di revoca parziale (ai sensi dell'art. 22 del Reg. (CE) n. 796/04) e per la presentazione tardiva delle domande iniziali (ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) n. 796/04), stabiliti dalla Circolare AGEA n. 17 del 14 maggio 2010;
- di disporre la pubblicazione d'urgenza del presente decreto sul B.U.R.C. a valere di notifica a tutti gli effetti di legge;

- di inviare copia del presente decreto:
 - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC;
 - al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura;
 - ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA;
 - ai Settori Tecnico Amministrativo Foreste;
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007/2013;
 - all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale" - Adozione dei Bandi, Ordinario e Health Check, di attuazione - Apertura termini presentazione istanze (con allegati).

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Grefe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 4 e 5 dicembre 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 ed il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009, entrambi a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 1, rispettivamente approvano il manuale e la revisione del *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto"*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 61 del 04/08/09 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 sono state approvate: "Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n. 32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n. 53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n. 40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n. 25 del 30/04/2009 (con allegato).

CONSIDERATO che

- il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto", riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124 ;
- con Decreto Regionale Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n. 40 del 5 giugno 2009 fra gli altri è stato adottato un primo Bando di Attuazione della Misura 124 ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze; successivamente prorogati (DRD n. 81 del 30.11.2009, pubblicato sul BURC n. 73 del 7.12.09) alle ore 12,00 del giorno 16 dicembre 2009.
- che con DRD n. del 20.05.2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle 24 istanze ricevibili pervenute relativamente al predetto Bando, e che le 10 istanze ammesse a finanziamento esauriscono di fatto il budget messo a bando.

- la misura 124 è una misura ad investimento nel suo complesso indirizzata a sostenere azioni di collaudo e trasferimento di innovazioni da parte di beneficiari complessi cui devono partecipare obbligatoriamente, oltre gli enti di ricerca, categorie diverse di soggetti della filiera produttiva di volta in volta interessata; e che i progetti presentati, che possono raggiungere una durata di 30 mesi, richiedono – fermo restando gli obiettivi strategici indicati nella scheda di Misura - un ponderato esame da parte della commissione di valutazione;

PRECISATO che all'attuazione delle misure del PSR sovrintende l'Autorità di Gestione, alla quale rispondono i Responsabili di Asse ed i Referenti di Misura, nominati rispettivamente con propri DRD n. 29 del 27/12/2007, n. 21 del 16/06/2008, n. 2 del 13/01/2009;

RITENUTO pertanto, al fine di consentire il prosieguo dell'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013 *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale”*:

- di dover approvare due nuovi bandi, di cui agli allegati I e II, relativi alla medesima Misura 124 e aprire i termini per la presentazione delle relative istanze.

- opportuno per la Misura 124, in considerazione della peculiarità delle stessa ed anche sulla scorta della positiva esperienza fatta con il primo Bando approvato nel 2009, far presentare le domande di aiuto utilizzando gli specifici formulari in formato elettronico scaricabili dal portale regionale allegati ai bandi; e di non ricorrere alla formula del bando a scadenza aperta, ma far decorrere la data di presentazione delle domande dal 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando ed entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 di mercoledì 15 settembre 2010, al fine di consentire una adeguata azione di sensibilizzazione dei potenziali componenti la microfiliera interessata al progetto, e la conseguente formazione del partenariato in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al contributo.

VISTI i documenti predisposti dai competenti Uffici dell'AGC e proposti dal Responsabile di Asse 1 del PSR, concernente i bandi di attuazione della Misura 124 *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale”*, rispettivamente:

- uno relativo al perseguimento degli obiettivi ordinari previsti dalla scheda di Misura (allegato I);
- l'altro riguardante, invece, il perseguimento di due obiettivi specifici connessi alla recente riforma health chek (Reg. CE 74/2009 - HC) della PAC sostenuti con risorse aggiuntive (allegato II).

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure di che trattasi è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007; nonché dalla Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2 marzo 2010, che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;

VISTO il comma 20 art. 14 D.L. 31 maggio 2010 n. 78 che esclude dai vincoli di spesa l'attuazione dei Programmi Comunitari;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008, con il quale la responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR viene delegata al Coordinatore pro-tempore dell'AGC n. 11;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005; alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di adottare i bandi di attuazione della Misura 124 *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale”*; allegati I e II al presente decreto, di cui formano parte integrante e sostanziale;

- di disporre, in considerazione della peculiarità della Misura 124, che le domande di aiuto vengano presentate utilizzando gli specifici formulari in formato elettronico scaricabili dal portale regionale allegati ai bandi; e far decorrere la data di presentazione delle domande dal 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo agli allegati bandi ed entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 di mercoledì 15 settembre 2010, al fine di consentire una adeguata azione di sensibilizzazione dei potenziali componenti la microfiliera interessata al progetto, e la conseguente formazione del partenariato in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al contributo della Misura 124;

- di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione dei contenuti del documento predetto e dei termini di attuazione dei bandi in esso riportati, anche attraverso il sito web della Regione;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

1. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
2. al sig. Assessore all'Agricoltura e Attività produttive;
3. ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
4. ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
5. ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
6. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
7. ad AGEA-Organismo Pagatore;
8. al BURC per la relativa pubblicazione;
9. al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Allocca

Allegato I

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 124 **“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori** **agricolo e alimentare e settore forestale”**

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 5712 del 20.11.2007 che approva il PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008;
- Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008

2. Dotazione finanziaria

Per il restante periodo di programmazione del PSR Campania 2007-2013, la somma disponibile per l'attuazione della Misura 124 è fissata in euro 5.000.000,00, di questi euro 1.646.101,20, pari al 20% della dotazione finanziaria complessiva della misura, sono riservati all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, ai sensi del Ddr n. 74 del 5 ottobre 2009.

3. Finalità della Misura ed ambito operativo

La misura viene attivata per promuovere iniziative finalizzate a sviluppare la competitività del settore agricolo, a migliorare gli standard qualitativi dei prodotti, le performance ambientali e la sicurezza sul lavoro delle imprese agricole attraverso il collaudo, l'adozione e la diffusione di innovazioni tecnologiche, di processo, di prodotto e organizzative nella fase precompetitiva, sostenendo azioni che favoriscono la

cooperazione fra mondo produttivo, rappresentato dagli imprenditori agricoli e forestali e dall'industria di trasformazione, gli enti di ricerca ed altri operatori economici.

Per attività di ricerca pre-competitiva si intende l'attività di sperimentazione-collaudo dei risultati di progetti di ricerca ritenuta matura per essere, prima dell'immissione sul mercato, testata in campo al fine di essere trasferita ed immediatamente utilizzata dagli operatori del settore interessato.

Gli interventi riguardano le operazioni preliminari, incluse le ultime fasi di sviluppo e il collaudo di prodotti, servizi, processi o tecnologie e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi e tecnologie di recente sviluppo.

La misura prevede un sostegno ai Beneficiari di seguito indicati finalizzato a realizzare iniziative di filiera tese a favorire il raccordo tra il mondo produttivo (agricolo, forestale e della trasformazione/commercializzazione) e la ricerca, per realizzare azioni pilota/collaudo relative all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

3.1 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- a) aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;
- b) promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;
- c) migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;
- d) aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;
- e) promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti o circuiti brevi;
- f) favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;
- g) migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;
- h) favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed al risparmio idrico ed energetico.

3.2 Ambito Operativo

La misura trova applicazione in tutti gli ambiti operativi, ad eccezione di:

- acquacoltura (ai sensi delle disposizioni in merito alla compatibilità degli interventi con altri Fondi comunitari, PSR Campania 2007/2013 Cap. 10);
- operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche;
- innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino.

Tuttavia, si riconoscerà priorità ai progetti che riguarderanno i seguenti ambiti:

- 3.2.1) i settori del tabacco, dei cereali e delle leguminose da granella. In particolare, per il settore tabacchicolo, relativamente a progetti aventi l'obiettivo di

- migliorare l'offerta produttiva attraverso l'innovazione delle tecniche colturali delle varietà più apprezzate dal mercato;
- 3.2.2) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 3.2.3) il settore della bioenergia con riferimento anche alle biomasse forestali, al fine di incentivare l'offerta di fonti energetiche rinnovabili;
- 3.2.4) la conservazione della biodiversità.

4. Ambito territoriale di intervento

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

5. Soggetti destinatari dell'intervento e requisiti di ammissibilità

La partecipazione al bando è aperta a partenariati (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società) composti da soggetti appartenenti necessariamente – pena l'esclusione – a ciascuna delle seguenti tre categorie di operatori:

- *Produttori primari*: Aziende agricole e forestali singole o associate, Consorzi di produttori agricoli - forestali.
- *Impresa di trasformazione/commercializzazione*.
- *Università, Enti di Ricerca Pubblici e Privati* iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, istituita dal D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.

In caso di partenariati costituiti in forma di associazione temporanea di scopo (ATS) dovrà essere indicato il soggetto Capofila cui i partecipanti all'ATS, con unico atto, danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di:

- presentare il progetto in nome e per conto dei soggetti coordinati;
- curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania;
- produrre l'atto di raggruppamento, ove già costituita, oppure la dichiarazione con cui i partner si impegnano alla costituzione della stessa in caso di approvazione dell'iniziativa presentata.

Nel caso in cui il partenariato (sia si tratti di ATS, consorzio o società) all'atto dell'istanza non sia ancora formalmente costituito si deve predisporre:

- domanda sottoscritta dal soggetto capofila;
- i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, consorzio o società, con indicazione del soggetto capofila;
- un documento in cui devono essere individuati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascuno, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

I partenariati, pena la decadenza, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto presentato, da parte della Regione Campania, l'atto di costituzione notarile.

In un documento allegato all'atto costitutivo dell'ATS, pena l'esclusione, devono essere individuati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascuno, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

Il partenariato in qualunque forma costituitosi deve individuare anche il responsabile tecnico scientifico, quale riferimento per i rapporti con la Regione Campania, in particolare per quanto riguarda la realizzazione tecnica e scientifica del progetto.

Per le ATS, ricade sul soggetto capofila la rappresentanza legale dei soggetti coordinati nei confronti dell'autorità di gestione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e comunque collegati dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, e fino alla estinzione di ogni rapporto. L'autorità di gestione tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

I soggetti componenti il partenariato fruitori, nell'ambito della realizzazione del progetto, di una specifica azione di investimento, dovranno possedere i requisiti di ammissibilità previsti per ciascuna categoria ed elencati nell'"Elenco documenti" (Allegato C). Sarà onere del soggetto Capofila acquisire le dichiarazioni da parte di ciascun partner relative al possesso di tali requisiti e renderne specifica dichiarazione all'atto di presentazione del progetto. Fermo restando che in occasione del controllo in loco dovrà essere verificato il possesso dei medesimi requisiti.

Le spese e gli investimenti realizzati a beneficio di partner "produttori primari" che non risultino in possesso dei requisiti richiesti, non potranno essere riconosciuti quali spese ammissibili. Verificata la insanabilità della mancanza di requisiti di un partner produttore è possibile chiederne la sostituzione con altro idoneo qualora tale sostituzione risulti influente rispetto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto approvato

6. Regime d'incentivazione

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 75% dell'importo ammissibile per progetto. La restante quota del 25%, a carico del Beneficiario, non può derivare da altri contributi statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Il quadro finanziario del progetto dovrà essere costruito, oltre che per singolo partner, evidenziando le varie linee di attività, ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/ informazione. Per ognuna di esse dovrà essere specificato il costo, nonché l'entità e le modalità del cofinanziamento sostenuto dai Soggetti che realizzano la specifica linea di attività.

Almeno il 10% della spesa massima ammissibile deve essere destinata alle attività di diffusione e divulgazione dei risultati dell'innovazione collaudata.

Qualora la proposta progettuale presentata non rispetti i vincoli sul cofinanziamento obbligatorio non verrà ammessa a valutazione.

L'importo di spesa massima ammissibile previsto per ciascuna iniziativa non può essere inferiore ad euro 100.000,00 e superiore a 500.000,00.

Per iniziative riguardanti prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato (riportato in Allegato D al presente bando) il contributo concesso in forza del presente bando dovrà risultare conforme al Reg. CE n° 1998 della Commissione del 15.12.06, relativo

all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>) (GU L. 379 del 28.12.06). Pertanto il contributo concesso a ciascun partner a sostegno di tali iniziative, cumulato ad altri aiuti fruiti, non potrà eccedere nel triennio di attività i 200.000 euro, fermo restando il limite massimo di 500.000,00 euro di spesa ammissibile per ciascuna istanza.

A tal fine, successivamente all'approvazione del progetto, ciascun partner dovrà sottoscrivere una dichiarazione di non eccedere il limite imposto per tutti gli eventuali contributi da esso percepiti.

La realizzazione del progetto, deve completarsi nell'arco temporale di massimo 30 mesi, a partire dalla data del decreto di concessione del contributo.

È possibile ottenere una sola volta e per giustificato motivo una proroga del termine di conclusione del progetto, qualora all'atto della richiesta di proroga non sia trascorso dall'inizio del progetto più del 60% del tempo previsto complessivamente per la sua realizzazione.

Eventuali richieste di proroga, formulate per iscritto, dovranno essere inoltrate dal Beneficiario al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11, esponendo le motivazioni a sostegno della medesima, che per poter essere ritenute valide non devono essere imputabili al richiedente.

La proroga potrà essere concessa esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e le attività previste dal progetto approvato.

L'esito della richiesta verrà comunque comunicato al Beneficiario entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda.

Per progetti pluriennali la proroga potrà essere richiesta ed eventualmente concessa solo relativamente all'ultima annualità.

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto del contributo pubblico spettante pari al 50% se presentate entro il 30 dicembre 2010, altrimenti successivamente a tale data potrà essere richiesto un acconto pari al massimo al 20% del suddetto contributo. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro 90 giorni solari dalla data del decreto di concessione del contributo.

Le relative domande vanno presentate al Soggetto Attuatore unitamente a polizza fideiussoria, ai sensi dell'art. 106 e art. 107 del DLgs 385/93, di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 10%.

Fino a 120 giorni prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del conto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari relativi al SAL;
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;

- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute debitamente quietanzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Le fidejussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sono svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto.

7. Spese ammissibili

Con riferimento a quanto previsto da:

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, Direzione generale dello sviluppo rurale del MiPAAF;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, Comunicazione della Commissione 2006/C 319/01;
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
- Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;

le spese ammissibili, riguardano le seguenti tipologie:

- a. acquisto o utilizzo di brevetti, licenze e software
- b. registrazione dei diritti di proprietà industriale
- c. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove
- d. acquisto di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove
- e. personale impegnato nella realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono effettivamente utilizzati nelle attività di progetto).
- f. materiali di consumo e forniture, specifici, finalizzati alla effettuazione di prove
- g. consulenze esterne qualificate finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa
- h. adeguamento di beni immobili finalizzati alle attività oggetto di cooperazione
- i. spese per la diffusione dei risultati del progetto
- j. spese generali supplementari direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.

In ogni caso va fatto riferimento al "Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili" allegato B al presente bando.

I pagamenti disposti dalla Regione Campania sono a titolo di rimborso delle spese, devono cioè corrispondere, trovare giustificazione e prova in costi sostenuti

effettivamente. Possono rientrare fra le spese ammissibili anche quelle effettuate a partire dalla data di presentazione del progetto.

La voce "Spese generali" non può essere superiore al 12% del costo totale del progetto.

Se presenti, i costi relativi all'eventuale costituzione in associazione temporanea di scopo o in consorzio dovranno essere imputati alla voce "Spese generali", così come gli oneri per la fideiussione e i costi dell'apertura e della tenuta del conto corrente dedicato.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente alla realizzazione del Progetto, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dalle imprese.

Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Per l'ammissibilità di queste spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41 /2003 del 5 dicembre 2003.

8. Scheda-progetto per la presentazione delle proposte progettuali

Per la compilazione del progetto si dovrà utilizzare unicamente, pena l'esclusione, l'apposita scheda-progetto (Allegato A) pubblicata sul portale della Regione Campania. Nella compilazione della scheda-progetto (Allegato A), ai fini di una oggettiva valutazione delle proposte progettuali da parte della Commissione di valutazione, si dovrà garantire l'anonimato dei componenti il partenariato.

Pertanto, le Sezioni II, III e IV dovranno essere debitamente compilate utilizzando, per ciascun componente del partenariato, non il nome per esteso ma la lettera attribuitagli nella Sezione I.

SEZIONE I – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

- 1.1 Titolo e acronimo del progetto.
- 1.2 Indicare l'obiettivo e l'ambito operativo del progetto presentato, così come indicato nei paragrafi 3.1 e 3.2 del presente bando.
- 1.3 Informazioni sul partenariato (ATS/ Consorzio/ Società).
- 1.4 Composizione del partenariato con attribuzione di una lettera (la lettera A va assegnata obbligatoriamente al soggetto Capofila, le successive come da scheda-progetto allegata). Per ciascun componente va dichiarato:
 - estremi dell'atto costitutivo e relativi dati amministrativi;
 - soci/componenti/composizione societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc);
 - descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto presentato.
- 1.5 Responsabile Tecnico Scientifico
 - dati anagrafici;
 - curriculum vitae et studiorum;
 - elenco pubblicazioni sulla tematica oggetto dell'attività di collaudo.

SEZIONE II – OBIETTIVI DEL PROGETTO E RICADUTE SUGLI OPERATORI

- 2.1 Analisi dei fabbisogni del settore e stato dell'arte della ricerca di base.
- 2.2 Obiettivi e ricadute sui partecipanti, sugli operatori della filiera, nel territorio e trasmissibilità dell'innovazione.

SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

- 3.1 Piano di attività, metodologia di indagine e ruolo dei singoli partner.
- 3.2 Tempistica di svolgimento delle attività.
- 3.3 Indicatori, sistemi di monitoraggio interni al progetto.

SEZIONE IV - RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI ADOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

- 4.1 Attività di divulgazione, formazione e informazione.
- 4.2 Numero di aziende informate.
- 4.3 Stima numero di aziende potenziali che adottano l'innovazione.
- 4.4 Stima incremento del valore aggiunto aziendale.

SEZIONE V – PIANO FINANZIARIO

- 5.1 Tabella dei costi suddivisi per linee di attività e per singolo partner.
- 5.2 Relazione illustrativa del piano dei costi.

9. Criteri di selezione delle proposte progettuali

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione istituita, su proposta del dirigente del Settore S.I.R.C.A., con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione, e composta di tre esperti in materia amministrativa, di metodologia della ricerca e della divulgazione, espressione di istituzioni ed enti pubblici, di cui uno con funzioni di presidente, ed assistita da un funzionario regionale con funzioni di segretario.

La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali pervenute può, a proprio insindacabile giudizio, avvalersi dell'apporto specialistico dei funzionari dell'A.G.C. 11. A questi ultimi saranno inviate le Sezioni II, III e IV, che sono anonime.

Sezione I

- Composizione del partenariato e sua rispondenza al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Bando, anche in relazione alla numerosità e rappresentatività delle imprese aderenti.
- Adeguatezza delle competenze del partenariato allo svolgimento delle attività tecniche, scientifiche e organizzative.
- Esperienza del responsabile tecnico scientifico a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico, che amministrativo.

Max Pt **15**

Sezione II

Qualità tecnico-scientifica della innovazione/alternativa oggetto di collaudo in base a:

- evidenza, merito scientifico, credibilità e novità scientifica
- effettivo stato della ricerca di base
- stima della sua trasferibilità alle imprese con particolare riferimento alla possibilità di completa adozione già a fine progetto
- utilità della proposta progettuale in funzione della reale necessità per il settore:
 - per innovazioni di prodotto: della effettiva domanda latente del bene finale sul mercato;
 - per innovazioni di processo: dei vantaggi ambientali o economici generati dal processo;
- effettiva ricaduta potenziale sui territori e nelle filiere.

Per la Sezione II la Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 27 ed attribuirà ulteriori 3 punti ai progetti che rispondono agli specifici ambiti operativi indicati al paragrafo 3.2

Max Pt **27 + 3**

Sezione III

- Valutazione del modello organizzativo adottato e sua efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Chiarezza della formulazione e coerenza interna della proposta.
- Collegamento e continuità con le ricerche concluse o in fase di realizzazione, in particolare con quelle già finanziate o in corso di finanziamento da parte della Regione Campania e/o finanziate dai fondi comunitari.

Max Pt **20**

Sezione IV

- Numero di aziende agricole coinvolte direttamente dal progetto in relazione alle imprese potenzialmente interessate all'innovazione.
- Efficacia dell'azione di divulgazione in termini di combinazione degli strumenti utilizzati.
- Impatto dei risultati dell'iniziativa sul contesto socio economico locale.
- Facilità di adozione ed introduzione della innovazione nelle imprese della filiera oggetto dell'iniziativa e capacità della medesima di elevare il valore aggiunto aziendale.

Max Pt **20**

Sezione V

- Congruità del piano dei costi per soggetto proponente, relativamente ai materiali utilizzati, ed in relazione alla dimensione economica della filiera.
- Capacità di autofinanziamento attraverso l'impegno economico dei soggetti proponenti

Max Pt **15**

La Commissione attribuisce in forma collegiale un punteggio ad ogni sezione del progetto, anche sulla base delle valutazioni espresse dagli eventuali esperti esterni.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuna Sezione, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 61 punti. I progetti idonei saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio assegnato alle sezioni II, IV e V, rispettivamente.

La Commissione può disporre tagli o modifiche a singole voci di spesa e può convocare il soggetto Capofila per chiarimenti sulla proposta presentata e richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti presentati. I risultati finali della valutazione sono comunicati dal dirigente del Soggetto Attuatore, al Capofila che ha presentato il progetto.

In caso di esito negativo della domanda di aiuto, su richiesta dell'interessato, la documentazione allegata all'istanza di finanziamento o parte di essa può essere restituita. Tale possibilità rimane subordinata alla predisposizione di apposito carteggio costituito da copia conforme dei documenti restituiti (il costo delle copie sarà a carico del richiedente secondo quanto disposto dall'allegato 2 del Regolamento n. 2/2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5/09/06) ed alla sottoscrizione di specifico verbale nel quale assieme all'elenco dei documenti restituiti è espressamente riportato che per ciascuno di essi è stata prodotta copia conforme mantenuta dall'ufficio.

Tale formalità non è necessaria se la restituzione è richiesta dopo 120 giorni dall'emanazione della graduatoria definitiva inerente il bimestre cui si riferisce l'istanza in questione.

10. Risultati del progetto

La Regione Campania ed il partenariato beneficiario hanno pieno diritto d'uso dei risultati innovativi e degli elaborati prodotti nel corso della realizzazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro.

Qualora dalla realizzazione dell'azione di sperimentazione oggetto del bando si ottengano risultati inventivi, o novità vegetali, tali da consentire il deposito di un diritto di proprietà industriale, la Regione Campania può rivendicarne la titolarità a registrare il diritto di proprietà industriale in Italia e all'estero (Dlgs n. 30 del 10 febbraio 2005, artt. 64 e 65).

11. Disposizioni specifiche

Ciascun partenariato ha l'obbligo di indicare, sotto la propria responsabilità e con apposita dichiarazione, quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte. Con la stessa dichiarazione si potranno indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal rappresentante del soggetto realizzatore e dal capofila.

Ciascun partenariato dovrà, inoltre, impegnarsi a monitorare per almeno i 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne, entro i due mesi successivi, comunicazione con una specifica relazione da inviarsi al Settore SIRCA.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato;
- informare le strutture dell'Assessorato sulle iniziative di divulgazione dei risultati almeno 10 giorni prima di realizzare l'iniziativa.

12. Presentazione delle proposte progettuali

Gli interessati per accedere alla misura, dovranno far pervenire alla Regione Campania AGC 11 - Settore S.I.R.C.A., centro direzionale di Napoli isola A/6 80143, a partire dal 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando ed entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 di mercoledì 15 settembre 2010, la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Resta esclusa qualsiasi altra forma di presentazione delle domande.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 124 (Allegato I)", il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

La documentazione da presentare è la seguente:

- istanza di accesso al contributo;
- scheda-progetto (Allegato A), sia in forma cartacea che su supporto digitale (CD);

- documentazione amministrativa (atto costitutivo e statuto del proponente, atto di delega al soggetto Capofila del partenariato);
- preventivi di spesa per acquisto macchinari, attrezzature, ristrutturazione immobili, ecc.;
- autocertificazioni, ed eventuali atti sostitutivi di atto notorio previste caso per caso.

Il progetto dovrà essere corredato da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la sua immediata realizzazione, completo degli eventuali elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento da ristrutturare (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG)

Tutti i provvedimenti amministrativi ed autorizzativi sopra citati, necessari alla realizzazione del progetto, dovranno essere prodotti irrevocabilmente – pena la decadenza – insieme all'atto costitutivo entro i 30 gg successivi alla data di comunicazione di approvazione del progetto.

L'istanza e la scheda-progetto (Allegato A) dovranno essere compilati utilizzando, pena l'esclusione, gli schemi riportati sul portale della Regione Campania.

I documenti compilati e stampati dovranno, pena l'esclusione, essere sottoscritti dal rappresentante legale del partenariato. La scheda-progetto (Allegato A), inoltre, dovrà essere consegnata anche su supporto digitale (CD).

13. Presentazione rendicontazione finale

Documenti per la rendicontazione

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare, entro 90 giorni dal termine del Progetto, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Standard per la rendicontazione

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente;
- *personale a tempo determinato*: copia contratto, cedolino paga, ricevuta, ecc.
- *personale non dipendente*: copia contratto, ricevuta, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole e spese generali*: copia fatture;
- *viaggi e trasferte*: copia fatture, ricevute e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.).

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la Regione Campania si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

ALLEGATO A

SCHEDA – PROGETTO

SEZIONE I – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

1.1 Titolo e acronimo del progetto (max 160 caratteri)

1.2 Obiettivi e ambito operativo del progetto

1.2.1 Obiettivi specifici (Par. 3.1 del Bando. Barrare una o più caselle corrispondenti, in i) eventualmente specificare)

- ☐ a) aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;
- ☐ b) promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;
- ☐ c) migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;
- ☐ d) aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;
- ☐ e) promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti o circuiti brevi;
- ☐ f) favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;
- ☐ g) migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;
- ☐ h) favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed al risparmio idrico ed energetico;
- ☐ i) altro _____

1.2.2 Ambito operativo (Par. 3.2 del Bando. Barrare una o più caselle corrispondenti, in altro eventualmente specificare)

- ☐ settore dei cereali;
- ☐ settore delle leguminose da granella;
- ☐ settore del tabacco (miglioramento dell'offerta produttiva);
- ☐ settore della bioenergia/biomasse forestali;
- ☐ altro _____

1.3 Informazioni sul partenariato (ATS/Consorzio/Società)

Nome: _____

Ragione sociale: _____

Sede legale con indirizzo: _____

città _____ (____) C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Codice fiscale: _____ P.IVA: _____

Legale rappresentante: _____

1.4 Composizione del partenariato con attribuzione di una lettera

Nelle apposite sottosezioni devono essere inseriti i dati relativi a ciascun componente con riferimento alla categoria di appartenenza ed alle funzioni svolte.

Al soggetto Capofila va obbligatoriamente assegnata la lettera A; ogni ulteriore componente va inserito nella sottosezione della categoria di appartenenza con lettera progressiva:

1.4 – A Soggetto Capofila (cod. A)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – B Categoria: Produttori primari

(cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascun produttore)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – C Categoria: Industria di trasformazione/commercializzazione

(cod. C/1, C/2, ecc.; da ripetersi per ciascun industria)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – D Categoria: Università, enti di ricerca pubblici privati
(cod D/1, D/2, ecc; da ripetersi per ciascun Università/Ente di ricerca)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – E Partner altra categoria (Enti o altri soggetti della filiera)
(cod E/1, E/2, ecc; da ripetersi per ogni altro partner)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.5 Responsabile Tecnico Scientifico, (cod. RTS):

- Dati anagrafici (max 300 caratteri)

- Curriculum vitae et studiorum (max 2000 caratteri)

- Pubblicazioni sulla tematica oggetto dell'attività di collaudo

**ATTENZIONE: NELLE SEZIONI II, III, IV E V I SOGGETTI PARTECIPANTI VANNO
SEGNALATI CON LA LETTERA ATTRIBUITA NELLA SEZIONE I, PENA
L'ESCLUSIONE**

SEZIONE II – OBIETTIVI DEL PROGETTO E RICADUTE SUGLI OPERATORI

2.1 Analisi dei fabbisogni del settore e stato dell'arte della ricerca di base (max 5000 caratteri)

(Breve descrizione della filiera produttiva di riferimento nell'ambito della quale viene proposto il progetto di collaudo/sperimentazione. Partendo da una breve descrizione strutturale e organizzativa del settore, sia per quanto riguarda la produzione che commercializzazione, si deve evidenziare l'attuale stato della domanda di innovazione).

2.2 Obiettivi e ricadute sui partecipanti, sugli operatori della filiera, nel territorio e trasferibilità dell'innovazione (max 5000 caratteri)

(Da quanto esposto nel paragrafo precedente si deve evidenziare brevemente l'obiettivo dell'attività di collaudo proposta in riferimento ai vantaggi organizzativi, strutturali commerciali, ecc., che possono trarne le imprese della filiera ed i territori in cui ricadono in generale; nonché alla effettiva possibilità di adozione dell'innovazione già a fine progetto)

SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

3.1 Piano di attività, metodologia di indagine e ruolo dei singoli partner (max 5000 caratteri)

3.2 Tempistica di svolgimento delle attività (max 1500 caratteri)

3.3 Indicatori, sistemi di monitoraggio interni al progetto (max 1000 caratteri)

SEZIONE IV - Risultati attesi in termini di adozione e diffusione dell'innovazione

4.1 Attività di divulgazione, formazione e informazione, pubblicazioni, convegni (max 5000 caratteri)

4.2 Numero di aziende informate (max 1000 caratteri)

4.3 Stima numero di aziende potenziali che adottano l'innovazione (max 1000 caratteri)

4.4 Stima incremento del valore aggiunto aziendale (max 1000 caratteri)

SEZIONE V – PIANO FINANZIARIO

5.1 Le seguenti tabelle dei costi vanno compilate e ripetute per ciascuna linea di attività:
laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/informazione

LABORATORIOLicenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: LABORATORIO (cod. α)

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (specificare)		
TOTALE		

CAMPOLicenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: CAMPO (cod. β)

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (specificare)		
TOTALE		

TRASFORMAZIONE / COMMERCIALIZZAZIONE**Licenze e software:**

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

**Riepilogo dei costi per singola linea di attività: TRASFORMAZIONE /
COMMERCIALIZZAZIONE (cod. 8)**

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (<i>specificare</i>)		
TOTALE		

DIVULGAZIONE / INFORMAZIONE**Licenze e software:**

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: DIVULGAZIONE / INFORMAZIONE (cod. ε)

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (specificare)		
TOTALE		

RIEPILOGO TOTALE DEI COSTI PER LINEA DI ATTIVITA'

Linea di attività	Costo totale	Contributo	% su contributo
LABORATORIO (cod. α)			
CAMPO (cod. β)			
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE (cod. δ)			
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE (cod. ε)			
TOTALE (α + β + δ + ε)			

	Costo totale	Contributo	% su contributo
Licenze e software			
Lavorazioni esterne, materiali e stampi			
Macchinari e attrezzature			
Personale			
Materiali di consumo e forniture			
Consulenze esterne			
Adeguamento di beni immobili			
Diffusione dei risultati del progetto			
Spese generali			
Altre (<i>specificare</i>)			
TOTALE			

In ogni caso, per l'ammissibilità delle spese, va fatto riferimento al “Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili” allegato B al presente bando.

5.2 Riepilogo del costo totale e relazione illustrativa del piano dei costi (max 5000 caratteri)

RIEPILOGO TOTALE DEI COSTI SOSTENUTI DA CIASCUN PARTNER

Codice partner	Contributo	% su contributo	Cofinanziamento	% su cofinanz.	TOTALE
TOTALE					

ALLEGATO B



Misura 124

***“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie nei settori agricolo
e alimentare e settore forestale”***

**MANUALE PER LA
RENDICONTAZIONE
DEI COSTI AMMISSIBILI**

INDICE

PARTE PRIMA

CRITERI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

PARTE SECONDA

DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

1) PERSONALE

- 1.1) Personale dipendente a tempo indeterminato
- 1.2) Personale dipendente a tempo determinato
- 1.3) Personale non dipendente
- 1.4) Consulenze specialistiche, collaborazioni tecniche e prestazioni di servizi

2) DOTAZIONI TECNICHE E SERVIZI

- 2.1) Beni ammortizzabili
 - Attrezzature e strumentazioni ad ammortamento pluriennale
 - Materiali durevoli ad ammortamento annuale
- 2.2) Materiali di consumo
- 2.3) Missioni e viaggi
- 2.4) Attività commissionate all'esterno
- 2.5) Altri costi specifici di progetto
- 2.6) Locazione beni mobili e immobili

3) SPESE IN ECONOMIA

4) SPESE GENERALI

PARTE PRIMA

CRITERI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

- 1) Il presente disciplinare si applica a tutti i soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di collaudo e trasferimento delle innovazioni selezionati nell'ambito della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale " del PSR Campania 2007/2013.
- 2) Per rendere omogenea la terminologia da utilizzare, si precisa che, per:
 - soggetto Beneficiario si intende il *partenariato* (associazione temporanea di scopo, consorzi, società);
 - soggetto Capofila si intende il componente del *partenariato* che ha rappresentanza legale o mandato collettivo di rappresentanza;
 - soggetto Realizzatore si intende ciascun componente del *partenariato*.
- 3) Il soggetto Capofila, deve assicurarsi che tutte le spese imputate al progetto siano:
 - a) reali: cioè effettivamente sostenute e che le percentuali di contribuzione pubblica e propria siano state rispettate;
 - b) conformi: che siano coerenti al Piano finanziario approvato;
 - c) ammissibili: per la natura specifica della spesa e per il tempo di esecuzione;
 - d) regolari: che le condizioni di impegno (decreti di aggiudicazione, contratti di appalto, ordinativi di forniture,...) e di ordinazione delle spese (fatture quietanzate, ...) rispettino le norme nazionali e comunitarie;
 - e) corrispondenti: che l'oggetto dell'intervento realizzato con la spesa sia reale e verificabile.
- 4) Al fine di rendere esplicite le seguenti voci di spesa si precisa che il quadro finanziario del progetto deve essere costruito individuando le varie linee di attività ad

esempio: laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/informazione. Per ognuna di esse dovrà essere specificato il costo, nonché l'entità e le modalità del cofinanziamento sostenuto dai soggetti Realizzatori che eseguono la specifica linea di attività.

- 5) Il soggetto Capofila dovrà rendicontare le spese sostenute alla Regione Campania - Settore S.I.R.C.A., secondo le modalità previste dal Bando.
- 6) Per il riconoscimento delle spese dovrà essere attestato il rispetto di tutte le norme vigenti, nazionali e comunitarie. In particolare, si richiama il Dlgs n.163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", oltre alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013", "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", "Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato".
- 7) I costi ammissibili per categoria di spesa sono stati concordati tra Unione Europea e amministrazioni centrali e regionali e le parti sociali nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e del Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e del Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 nonché e della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5-12-2003.
- 8) Sono da ritenersi ammissibili le spese effettuate a partire dalla data di presentazione del progetto al Settore S.I.R.C.A..
- 9) I costi dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

- 10) Gli atti d'impegno, i giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente andranno organizzati, conservati, esibiti con riferimento al singolo Soggetto Realizzatore in base al principio della "contabilità separata", al fine di consentire i necessari controlli.
- 11) I costi sono riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal Soggetto Realizzatore, vale cioè per essi il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale. Tale criterio di "cassa" deve essere rispettato anche dai soggetti terzi, affidatari di commesse di ricerche o fornitori di consulenze e/o prestazioni. La documentazione di spesa di cui non verrà data dimostrazione dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile, sarà esclusa dai costi ammissibili.
- 12) Tutti i documenti relativi alle spese (fatture, ricevute, parcelle, etc.) dovranno riportare gli estremi degli atti d'impegno del soggetto Beneficiario, delle quietanze e gli estremi del pagamento; essi, inoltre, dovranno riportare la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Misura 124 del PSR Campania 2007/2013".
- 13) I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi sempre al netto di IVA.
- 14) Al fine di verificare la corrispondenza della spesa ai requisiti sopra richiamati, le operazioni di accertamento che il soggetto Capofila dovrà attivare ai fini della certificazione di spesa da produrre alla Regione Campania per ottenere la progressiva erogazione del finanziamento, sono le seguenti:
- a) verifica del rispetto della normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale;
 - b) riscontro della legittimità e della ammissibilità delle spese, degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati;
 - c) accertamento diretto o indiretto della conformità delle attività realizzate rispetto al progetto approvato;

- d) accertamento dell'assenza di errori e/o irregolarità e/o frodi per quanto possa risultare dalla documentazione in possesso del soggetto Capofila stesso;
 - e) per ogni linea di attività (ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/ informazione) verifica che l'entità e la forma di cofinanziamento sia quella prevista dal bando e dal presente manuale.
- 15) Per i costi relativi alle azioni informative e pubblicitarie ci si riferisce al Reg. (CE) n. 1974/2006 – Allegato VI, riguardante Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR.
- 16) Al fine di rendere spedite le operazioni di controllo e certificazione, le rendicontazioni dovranno essere presentate anche su supporto informatico, utilizzando i formati predisposti dalla Regione e seguendo le relative codifiche.
- 17) La Regione, essendo ancora in corso di definizione le procedure di monitoraggio, si riserva di produrre eventuale ulteriore prospetto riepilogativo con richiesta di dettaglio delle fatture da compilare a cura del soggetto Capofila.

PARTE SECONDA

DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito dei "criteri generali" sopraelencati sono ammissibili i costi sotto indicati, fatto salvo comunque il diritto della Regione Campania di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione richiesta.

1) PERSONALE

Le attività del personale dovranno risultare sia dalla ordinata raccolta della documentazione del progetto, sia dal prospetto riepilogativo, nel quale i singoli addetti - sotto la supervisione del responsabile del progetto - dovranno indicare e sottoscrivere il tempo espresso in mesi uomo dedicato al progetto.

Questa voce comprenderà il personale in organico e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri Istituti contrattuali, pubblico o privato, direttamente impegnato nelle attività.

Per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti), relativamente al tempo in mesi-uomo effettivamente impiegati nel progetto.

1.1) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo indeterminato, il cui contributo va calcolato al massimo fino alla concorrenza del cofinanziamento privato nell'ambito del costo totale per linea d'intervento.

1.2) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo determinato. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione,

delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.

Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

1.3) PERSONALE NON DIPENDENTE

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché il personale titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di studio. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.

Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

1.4) CONSULENZE SPECIALISTICHE, COLLABORAZIONI TECNICHE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Le consulenze specialistiche comprenderanno le attività con contenuto o progettazione commissionate a terzi. Le consulenze dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41 /2003 del 5 dicembre 2003. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura.

Nella voce delle collaborazioni tecniche e prestazioni di servizi, andranno riportate le prestazioni dei servizi rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Nel caso di prestazioni rese da professionisti non potranno in nessun caso essere superate le tariffe professionali, ove esistenti.

Non sono di norma ammessi incarichi professionali a dipendenti pubblici. Ove preventivamente autorizzati dovranno essere rigorosamente rispettate le norme vigenti in particolare in materia di incompatibilità.

In questa voce sono da inserire anche la manodopera (operai, manovali, braccianti agricoli) direttamente impegnata nella conduzione di collaudi (ad esempio nella coltivazione o nell'allevamento o nella realizzazione in economia di strutture specifiche previste dal progetto).

2) DOTAZIONI TECNICHE E SERVIZI

2.1) Beni ammortizzabili

Attrezzature e strumentazioni ad ammortamento pluriennale

In questa voce dovranno essere inserite attrezzature e strumentazioni impiegati dal soggetto Realizzatore del progetto. Si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici. Le attrezzature e strumentazioni, dovranno risultare acquistate direttamente presso il fornitore o presso i suoi concessionari di zona (ritenendo esclusa ogni forma di mera intermediazione commerciale). Si potrà altresì trattare delle attrezzature e strumentazioni esistenti presso il soggetto esecutore alla data di decorrenza di ammissibilità dei costi finanziabili; in ogni caso sono computabili, ai fini del costo, solo le quote del loro ammortamento, purché le attrezzature e le strumentazioni non abbiano già beneficiato, per le citate quote d'ammortamento, di contributi nazionali e/o comunitari e non siano state già totalmente ammortizzate. I criteri di determinazione del costo per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto sono i seguenti:

- Il costo delle attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per le attività finanziate sarà determinato in base alla fattura più dazi doganali, imballo, trasporto e installazione, sarà escluso ogni ricarico generale;
- Per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto il costo ammissibile imputabile va calcolato in base all'uso effettivo secondo la formula seguente:

$$(A/B) \times C \times D$$

A = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto

B = tempo di deprezzamento pari a 60 mesi (36 mesi nel caso di strumentazione ed attrezzature per elaborazione e processo dati con costo inferiore ai 25.000 € o attrezzature ad elevato contenuto tecnologico)

C = costo dell'attrezzatura o strumentazione

D = percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nel progetto di ricerca

In via del tutto eccezionale, il tempo di deprezzamento può porsi pari alla durata in mesi del progetto per le sole attrezzature che al termine dello stesso siano ritenute obsolete dal punto di vista scientifico e non più utilizzabile per lo svolgimento dell'attività istituzionale o che esauriscano la loro funzione nell'ambito dell'attività di collaudo dell'innovazione. Tale eventualità dovrà essere dichiarata, sotto la responsabilità del soggetto Capofila e del soggetto Realizzatore, al momento della presentazione del progetto così come previsto dal bando.

Non sono ammesse le spese relative all'acquisizione di mezzi di trasporto (autoveicoli, ecc.) ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività.

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi, fatta eccezione per le componenti specifiche per la funzionalità dell'intervento finanziato (ad esempio: banchi prova di laboratorio, bacheche da esposizione, arredo aule didattiche, ecc.), ovvero, nel caso di opere infrastrutturali di nuova realizzazione o di significative attività di ristrutturazione, per tutte le componenti il cui acquisto, sempre volto a garantire la funzionalità dell'intervento, sia parte integrante del progetto di infrastrutturazione e sia preventivamente e specificatamente autorizzato.

Materiali durevoli ad ammortamento annuale

Materiale durevole di stretta pertinenza al progetto il cui importo è tale da poter essere ammortizzato entro l'anno sulla base delle norme fiscali vigenti. Il costo è interamente rendicontabile nell'anno.

2.2) Materiali di consumo

Sotto queste voci ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento). I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi

di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per i materiali di consumo dovrà essere inoltre attestata la effettiva utilizzazione nel progetto, mediante apposita dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità dal soggetto Capofila e dal soggetto Realizzatore.

2.3) Missioni e viaggi

Sono ammissibili le spese effettivamente liquidate al personale del soggetto Realizzatore, in organico o con contratto a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, per trasporti, vitto, alloggio, solo sulla base di documentazione idonea a dimostrare in modo inequivocabile la motivazione tecnica della missione/viaggio e la sua pertinenza al progetto. Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale.

Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera d'incarico.

2.4) Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività svolte da terzi affidatari, cioè da soggetti (pubblici o privati) diversi dal soggetto Realizzatore, ma operanti nell'interesse dello stesso.

Si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici.

Nell'atto d'impegno giuridicamente valido, sottoscritto dal fornitore del servizio, dovrà esplicitamente essere previsto che la proprietà intellettuale esclusiva dei risultati della ricerca è del committente. Andrà altresì fatto specifico riferimento al progetto finanziato. La congruità del costo sostenuto andrà valutata in relazione all'utilità specifica per il progetto. Ai fini della valutazione della congruità, sia in fase previsionale che in fase di

documentazione dei costi, potranno essere richieste informazioni sul realizzatore dell'attività (anno di costituzione, numero di dipendenti, curricula, ecc.).

Rientrano in questa voce le attività commissionate dal soggetto Realizzatore, di norma mediante appalti di lavori, svolte da soggetti terzi e finalizzate alla realizzazione di ristrutturazioni (es. impianti tecnologici e speciali, attrezzature sperimentali per la coltivazione o l'allevamento) in strutture già esistenti.

2.5) Altri costi specifici di progetto

Sono compresi nella voce l'acquisizione di risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software specifico, ecc. (il cui sfruttamento od utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscano contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature non dotate di per sé di autonomia funzionale ai fini del progetto (quali, ad esempio, le attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, ecc.).

Sono comprese anche le spese assicurative per cautelare terzi da danni derivanti dall'attività di ricerca in pieno campo e rimborsi a terzi di danni derivanti dagli effetti del progetto (riduzione o mancata produzione).

Sono, altresì, comprese le spese per la manutenzione annua di strumentazioni e apparecchiature, anche, scientifiche. Con gli stessi criteri per l'individuazione della percentuale o tempo d'utilizzo saranno riportati il valore dei contratti di manutenzione delle strumentazioni ed apparecchiature o la stima dei costi annuali quale media annuale delle spese di manutenzione desunta degli ultimi 3 anni.

2.6) Locazione beni mobili e immobili

Rientrano in questa voce le attività commissionate a terzi, a titolo di locazione di mezzi ed attrezzature utilizzate per le lavorazioni dei terreni, per operazioni colturali o legate alla conduzione di allevamenti o per il fitto o pagamento di spese per l'uso di beni immobili (ad es. terreni, stalle, serre) per il periodo di durata del progetto.

3) SPESE IN ECONOMIA

Relativamente alla linea di attività “campo”, è consentito inserire fra i costi del progetto anche quelli riferiti ai lavori agronomici effettuati dallo stesso soggetto Realizzatore, dai propri salariati e/o dai suoi familiari (coadiutori ed apprendisti) di seguito indicati:

1. Scasso totale con mezzi meccanici compreso il ripasso e l'amminutamento;
2. Messa a dimora delle piante compreso squadratura e scavo buche;
3. Interventi di potatura straordinaria di piante di olivo e castagno (per recupero produttivo, modifica sostanziale della forma di allevamento, per riconversione varietale e , per il castagno, per la trasformazione da ceduo a fruttifero).

Le operazioni in questione dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza...);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del soggetto Realizzatore, dei lavoratori aziendali e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative...);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti e i lavori che si intendono svolgere in economia, dovranno essere espressamente esplicitati nella descrizione delle attività, voce prevista nella scheda-progetto per la categoria “Produttori primari”.

Allo scopo di consentire lo svolgimento dei controlli sopralluogo ritenuti più opportuni, il calendario dei lavori da svolgere andrà, pena inammissibilità delle relative spese, comunicato all'attuatore a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni completa di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati agli interventi.

Ai lavori che si intende realizzare in economia verrà attribuito il costo massimo ammissibile riportato per le specifiche voci nel prezzo regionale di riferimento (approvato con decreti della Giunta Regionale n. 569 del 4.04.2008) sulla base dei computi metrici che verranno esibiti.

In occasione della richiesta di collaudo, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Le operazioni realizzate in economia dovranno essere in ogni caso documentate con immagini fotografiche riprese durante e a conclusione della loro realizzazione.

Il contributo pubblico totale che potrà essere liquidato non dovrà superare la spesa totale ammessa al netto del costo dei lavori realizzati in economia (ipotesi: spesa ammessa totale 100, contributo previsto 75, costo dei lavori in economia 30; in tali condizioni il contributo pubblico verrà ridotto a 70. Infatti: 100 (spesa ammessa) meno 30 (costo dei lavori in economia) = 70 (massimo contributo liquidabile).

4) SPESE GENERALI

Le spese generali sono attribuite al Beneficiario e comprendono tutte le spese che, non essendo esplicitamente contenute nelle altre voci di spese ammesse, ed essendo individuabili come costi “indiretti”, siano ritenute pertinenti alla realizzazione del progetto nelle sue linee di attività.

Sono consentite tutte quelle spese ben identificabili che sono funzionali, necessarie ed aggiuntive alle ordinarie attività riguardante il progetto.

Per esempio, le spese:

- telefoniche (quota parte imputabile al progetto)
- di illuminazione (quota parte imputabile al progetto)
- per materiale uso ufficio (quota parte imputabile al progetto)
- postali
- di riscaldamento uffici (quota parte imputabile al progetto)
- di garanzia bancaria e assicurativa (polizze fideiussorie)
- di gestione del conto corrente bancario o postale “dedicato”
- di selezione del personale non dipendente
- altre (specificare quali)

Tali spese sono ammissibili, dietro presentazione di analitica documentazione contabile, nel limite massimo del 10% del costo totale.

Allegato C

Documentazione richiesta Misura 124

a) Documentazione amministrativa richiesta:

Il Capofila, inoltre, dovrà:

- verificare che ciascun partner beneficiario diretto o indiretto di investimenti e spese oggetto di contributo risponda, relativamente al tipo di investimento realizzato, ai requisiti richiesti per la propria categoria;
- provvedere a raccogliere e conservare presso la propria sede gli atti e le dichiarazioni rese da ciascun partner di seguito elencate.
- impegnarsi a monitorare per almeno i 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne comunicazione con specifica relazione da inviarsi al Settore SIRCA.

a.1) Documentazione da raccogliere per ciascun partner produttore/ trasformatore

a.1.1) se agricoltore, tenendo conto della specifico settore di attività, deve essere allegato:

- titolo di possesso /conduzione (se azienda agricola);
- copia del registro di stalla (per le aziende zootecniche);
- copia dell' autorizzazione allo spargimento su suolo agricolo dei liquami" rilasciata dal sindaco ovvero indicazione delle modalità di utilizzo /o di smaltimento dello stesso materiale, per le aziende con animali;
- copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
- autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto;
- copia del contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del decreto legislativo 05.02.1997 n° 22 (aggiornato con legge 15.12.2004 pubblicata su G.U. n° 302 del 27.12.2004) ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto;
- fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico dell'azienda;
- fotocopia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari, ovvero espressa dichiarazione, resa nelle forme di legge, che il processo produttivo adottato non richiede l'utilizzo di sostanze per il cui acquisto è richiesto il suddetto documento;

a.1.2) In caso di Società produttori/trasformatori:

- titolo di possesso /conduzione (se azienda agricola);
- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

a.2) Dichiarazioni di ciascun partner da conservare agli atti

Assieme alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni e dichiarazioni.

a.2.1) Dichiarazione di impegno da rendere da ciascun partner

Dovrà essere resa esplicita dichiarazione di impegno, con la consapevolezza che in caso di violazione di anche uno solo degli stessi dovrà restituirsi il contributo ricevuto gravato degli interessi e delle penalità di legge, a:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- l'impegno a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

a.2.2) Il beneficiario a seconda se produttore o trasformatore dovrà in particolare dichiarare:

- il nominativo della persona alla quale è stato dato mandato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale;
- che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate (per le aziende che coltivano vite e /o producono vino);
- di essere in possesso -in caso di aziende agricole che beneficiano di un aiuto per la realizzazione di investimenti tesi a migliorare e/o razionalizzare l'utilizzo dell'acqua- dell'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. Allo scopo, per l'acqua proveniente da pozzi aziendali, sono ritenute efficaci, purché in corso di validità, anche autorizzazioni provvisorie rilasciate dalle competenti Autorità nelle more del completamento dei processi istruttori sulle richieste di concessione all'emungimento;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico;
- che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi];*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia) e, in caso di società, nei confronti di tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art.2 (amministratori e soci);
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che a proprio carico non sono stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013 (non sono considerati tali quelli generati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati);
- di non aver in corso contenzioso amministrativo nei confronti dell'amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013;
- che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013;
- che nei propri confronti non si è dovuto procedere a recuperi di finanziamenti liquidati ai sensi del POR Campania 2000-2006 o del PSR 2007-20013 a mezzo escussione delle polizze fidejussorie fornite in garanzia delle somme corrisposte;
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013.
- di non aver ancora in corso di realizzazione progetti d'investimento già finanziati ai sensi della presente misura;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;
- di non superare con il finanziamento richiesto ed in relazione ad altri progetti d'investimento già finanziati ai sensi della stessa misura 124, i limiti massimi per ciascun partner degli investimenti finanziabili ai fini del rispetto del "de minimis";
- di non aver chiesto e ottenuto altri aiuti di stato, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato;
- che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso...);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

b) Dichiarazioni relative al rispetto dei criteri di CGO

Inoltre specifica dichiarazione dovrà essere fornita in merito al rispetto dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) previsti dalle norme della condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1969/07. In particolare le dichiarazioni sono riferite agli obblighi ed agli impegni previsti:

b.1 Per la tutela dell'ambiente da

- Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici - articolo 3, art.4(paragrafi 1, 2, 4), artt. 5, 7, 8;

- Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose - Articoli 4 e 5;
- Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura Articolo 3, paragrafo 1 e 2;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola Artt. 4 e 5;
- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica. Artt. 6,13,15, e 22 (lettera b).

b.2) Per la sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali da

- Direttiva 92/102/CEE relativa alla identificazione e registrazione degli animali. Artt. 3,4,e 5;
- Reg. Ce 2629/97 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. Ce 820/97 per quanto riguarda i marchi auricolari, il registro delle aziende ed i passaporti previsti dal sistema di identificazione e registrazione dei bovini. Artt. 6 e 8;
- Reg. CE 1760/00 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alla etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne. Artt. 4 e 7;
- Reg. Ce 21/04 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini. Artt. 3,4 e 5;
- Direttiva 91/414/CEE immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. Art.3;
- Direttiva 96/22/CEE e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2003/74/CE del Parlamento Europeo che stabilisce il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali. Artt. 3,4,e5 (+5a) e 7;
- Regolamento Ce 178/02 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare ed istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare. Artt. 14,15,17(par.1), 18,19 e 20;
- Reg. Ce 999/01 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili - Artt. 7,11,12,13 e 15;
- Direttiva 85/511/CEE concernenti misure di lotta contro l'afta epizootica e Direttiva 2003/85/CEE del 29 settembre 2003 - Art. 3;
- Direttiva 92/119/CEE concernente l'introduzione di misure di lotta contro alcune malattie nonché di misure specifiche per la Malattia Vescicolare dei Suini - Art. 3;
- Direttiva 2000/75/CEE che stabilisce disposizioni specifiche di lotta ed eradicazione della febbre catarrale degli ovini. Art.3.

b. 3) Per l'igiene ed il benessere degli animali da

- Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Artt. 3 e 4;
- Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Artt. 3 e 4, paragrafo 1;
- Direttiva 98/58/CEE del Consiglio del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Art. 4.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria :

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania.

ALLEGATO D*Trattato che istituisce la Comunità europea***ALLEGATO I****ELENCO****previsto dall'articolo 32 del trattato**

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti <<primo sugo>>
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 15 (segue)	
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.01.1961, pag. 71/61).

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 22 (segue)	
ex 22.08 (*) ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acqua-viti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24 24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45 45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54 54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57 57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.01.1961, pag. 71/61).

Alla Regione Campania
Settore SIRCA
Centro Direzionale di Napoli
Isola A/6

80143 Napoli

Oggetto: PSR Misura 124, "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale" (Allegato I)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ prov. di _____ il ____/____/____

residente a _____ prov. di _____ in via _____

_____ n° tel. fisso _____

n° cell. _____ n° fax _____ e-mail _____;

in qualità di soggetto Capofila del partenariato (*denominazione*) _____

CHIEDE

di partecipare - in esecuzione del Bando pubblicato nel BURC n. _____ del _____, relativo alla Misura 124, **"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale"**, del PSR Campania 2007-2013, con il progetto dal titolo _____ - alla selezione per l'accesso ai contributi previsti dal suddetto Bando con il progetto di attività allegato alla presente istanza.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'art. 76 DPR del 28/12/2000,

DICHIARA CHE

- il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di € _____;
- il contributo pubblico richiesto è di € _____ pari al _____% del costo complessivo del progetto;
- la quota di capitale proprio è pari a € _____;
- di essere a conoscenza della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- non è stato richiesto altro finanziamento pubblico per lo stesso progetto;

- che vi è rispondenza tra quanto riportato nella versione informatica dell'istanza e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi.

SI IMPEGNA A

- non chiedere altro finanziamento pubblico per la realizzazione dello stesso progetto;
- accettare, salvo rinuncia, quanto previsto nel decreto di concessione;
- completare l'attività entro il termine fissato dal medesimo decreto;
- garantire la conservazione per 5 anni, presso e partecipanti dei macchinari acquistati o realizzati nel corso dello svolgimento delle attività previste, nonché dei titoli di spesa originali relativi al progetto, utilizzati per la rendicontazione finale;
- collaborare con le autorità competenti nelle attività istruttorie, di controllo e, in particolare, a fornire tutti i documenti richiesti ed a consentire le ispezioni al personale incaricato.
- monitorare nei 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne comunicazione con specifica relazione.

ALLEGA

- ☐ scheda - progetto debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte;
- ☐ copia dell'atto costitutivo del partenariato (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società); in caso di ATS non ancora costituita copia della lettera d'intenti e mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto Capofila di rappresentarli ai fini della presente istanza e della realizzazione del progetto;
- ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risulti che il legale rappresentante del partenariato non abbia riportato condanne, ne sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali contro la P.A. e che non sia dipendente regionale o provinciale;
- ☐ preventivi confrontabili con la relativa relazione di congruità, in numero di tre per ciascuna spesa da rendicontare (per l'acquisto di beni);
- ☐ dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto realizzatore relativamente alla responsabilità delle dotazioni fisse acquistate, o delle attrezzature che esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto;
- ☐ dichiarazione che attesti di aver raccolto e conservato presso la propria sede copia delle documentazioni e/o dichiarazioni richieste ai diversi partner.

In caso di società / consorzi / associazioni di produttori, ecc

- ☐ elenco dei soci realizzato su supporto informatico con evidenziati i dati riguardanti le caratteristiche delle rispettive aziende, accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva

di notorietà del legale rappresentante a garanzia che i dati sono aggiornati alla data di presentazione dell'istanza.

- ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal rappresentante legale, attestante l'iscrizione al registro delle imprese, la vigenza, la posizione fallimentare, l'iscrizione al Registro Prefettizio.

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2002, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nell'allegata scheda- progetto sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità; inoltre autorizza, ai sensi del Dldg. 30.06.2003 n. 196 l'acquisizione e il trattamento dei dati contenuti nella presente istanza e nei documenti allegati anche ai fini dei controlli comunitari e nazionali.

Data ____/____/____

Firma

Allegato II

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 124 - HC **“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale”**

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Regolamento (CE) n. 74 del Consiglio del 19 gennaio 2009;
- Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 5712 del 20.11.2007 che approva il PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008;
- Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008

2. Dotazione finanziaria

La somma disponibile per l'attuazione della Misura 124 è fissata in euro 4.897.250,00 per la linea d'intervento che riguarda il miglioramento della gestione delle risorse idriche, e in euro 4.897.250,00 per la linea d'intervento che riguarda il miglioramento della competitività del settore lattiero caseario.

3. Finalità della Misura ed ambito operativo

La misura viene attivata per promuovere iniziative finalizzate a sviluppare la competitività del settore agricolo, a migliorare gli standard qualitativi dei prodotti, le performance ambientali e la sicurezza sul lavoro delle imprese agricole attraverso il collaudo, l'adozione e la diffusione di innovazioni tecnologiche, di processo, di prodotto e organizzative nella fase precompetitiva, sostenendo azioni che favoriscono la cooperazione fra mondo produttivo, rappresentato dagli imprenditori agricoli e forestali e dall'industria di trasformazione, gli enti di ricerca ed altri operatori economici.

Per attività di ricerca pre-competitiva si intende l'attività di sperimentazione-collauda dei risultati di progetti di ricerca ritenuta matura per essere, prima dell'immissione sul mercato, testata in campo al fine di essere trasferita ed immediatamente utilizzata dagli operatori del settore interessato.

Gli interventi riguardano le operazioni preliminari, incluse le ultime fasi di sviluppo e il collaudo di prodotti, servizi, processi o tecnologie e gli investimenti materiali e/o immateriali relativi alla cooperazione, sostenuti prima dell'utilizzo ai fini commerciali dei prodotti, processi e tecnologie di recente sviluppo.

La misura prevede un sostegno ai Beneficiari di seguito indicati finalizzato a realizzare iniziative di filiera tese a favorire il raccordo tra il mondo produttivo (agricolo, forestale e della trasformazione/commercializzazione) e la ricerca, per realizzare azioni pilota/collaudo relative all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

3.1 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- a) aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;
- b) promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;
- c) migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;
- d) aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;
- e) promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti o circuiti brevi;
- f) favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;
- g) migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;
- h) favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed al risparmio idrico ed energetico.

3.2 Ambito Operativo

Il presente bando trova applicazione negli ambiti operativi indicati di seguito:

3.2.1) operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche.

In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a consentire il risparmio idrico con particolare riferimento: al corretto pilotaggio dell'irrigazione su scala comprensoriale e aziendale; al risparmio idrico nell'ambito dei processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari;

3.2.2) innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino.

In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a valorizzare le produzioni lattiero-casearie bovine con particolare riferimento all'utilizzo di nuove

tecniche di conservazione, lavorazione, realizzazione e lancio di prodotti innovativi.

4. Ambito territoriale di intervento

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

5. Soggetti destinatari dell'intervento e requisiti di ammissibilità

La partecipazione al bando è aperta a partenariati (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società) composti da soggetti appartenenti necessariamente – pena l'esclusione – a ciascuna delle seguenti tre categorie di operatori:

- *Produttori primari*: Aziende agricole e forestali singole o associate, Consorzi di produttori agricoli o forestali.
- *Impresa di trasformazione/commercializzazione*.
- *Università, Enti di Ricerca Pubblici e Privati* iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, istituita dal D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.

In caso di partenariati costituiti in forma di associazione temporanea di scopo (ATS) dovrà essere indicato il soggetto Capofila cui i partecipanti all'ATS, con unico atto, danno mandato collettivo speciale di rappresentanza, e sul quale graverà l'onere di:

- presentare il progetto in nome e per conto dei soggetti coordinati;
- curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Campania;
- produrre l'atto di raggruppamento, ove già costituita, oppure la dichiarazione con cui i partner si impegnano alla costituzione della stessa in caso di approvazione dell'iniziativa presentata.

Nel caso in cui il partenariato (sia si tratti di ATS, consorzio o società) all'atto dell'istanza non sia ancora formalmente costituito si deve predisporre:

- domanda sottoscritta dal soggetto capofila;
- i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, consorzio o società, con indicazione del soggetto capofila;
- un documento in cui devono essere individuati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascuno, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

I partenariati, pena la decadenza, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto presentato, da parte della Regione Campania, l'atto di costituzione notarile.

In un documento allegato all'atto costitutivo dell'ATS, pena l'esclusione, devono essere individuati i ruoli, gli impegni e le responsabilità di ciascuno, per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto approvato.

Il partenariato in qualunque forma costituitosi deve individuare anche il responsabile tecnico scientifico, quale riferimento per i rapporti con la Regione Campania, in particolare per quanto riguarda la realizzazione tecnica e scientifica del progetto.

Per le ATS, ricade sul soggetto capofila la rappresentanza legale dei soggetti coordinati nei confronti dell'autorità di gestione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e comunque collegati dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, e fino alla estinzione di ogni rapporto. L'autorità di gestione tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

I soggetti componenti il partenariato fruitori, nell'ambito della realizzazione del progetto, di una specifica azione di investimento, dovranno possedere i requisiti di ammissibilità previsti per ciascuna categoria ed elencati nell'"Elenco documenti" (Allegato C). Sarà onere del soggetto Capofila acquisire le dichiarazioni da parte di ciascun partner relative al possesso di tali requisiti e renderne specifica dichiarazione all'atto di presentazione del progetto. Fermo restando che in occasione del controllo in loco dovrà essere verificato il possesso dei medesimi requisiti.

Le spese e gli investimenti realizzati a beneficio di partner "produttori primari" che non risultino in possesso dei requisiti richiesti, non potranno essere riconosciuti quali spese ammissibili. Verificata la insanabilità della mancanza di requisiti di un partner produttore è possibile chiederne la sostituzione con altro idoneo qualora tale sostituzione risulti influente rispetto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto approvato.

6. Regime d'incentivazione

L'intensità massima dell'aiuto è pari al 85% dell'importo ammissibile per progetto. La restante quota del 15%, a carico del Beneficiario, non può derivare da altri contributi statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

Il quadro finanziario del progetto dovrà essere costruito, oltre che per singolo partner, evidenziando le varie linee di attività, ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/ informazione. Per ognuna di esse dovrà essere specificato il costo, nonché l'entità e le modalità del cofinanziamento sostenuto dai Soggetti che realizzano la specifica linea di attività.

Almeno il 10% della spesa massima ammissibile deve essere destinata alle attività di diffusione e divulgazione dei risultati dell'innovazione collaudata.

Qualora la proposta progettuale presentata non rispetti i vincoli sul cofinanziamento obbligatorio non verrà ammessa a valutazione.

L'importo di spesa massima ammissibile previsto per ciascuna iniziativa non può essere inferiore ad euro 250.000,00.

Per iniziative riguardanti prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato (riportato in Allegato D al presente bando) il contributo concesso in forza del presente bando dovrà risultare conforme al Reg. CE n° 1998 della Commissione del 15.12.06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>) (GU L. 379 del 28.12.06). Pertanto il contributo concesso a ciascun partner a sostegno di tali iniziative, cumulato ad altri aiuti fruiti, non potrà eccedere nel triennio di attività i 200.000 euro.

A tal fine, successivamente all'approvazione del progetto, ciascun partner dovrà sottoscrivere una dichiarazione di non eccedere il limite imposto per tutti gli eventuali contributi da esso percepiti.

La realizzazione del progetto, deve completarsi nell'arco temporale di massimo 30 mesi, a partire dalla data del decreto di concessione del contributo.

È possibile chiedere una sola volta e per giustificato motivo una proroga del termine di conclusione del progetto, qualora all'atto della richiesta di proroga non sia trascorso dall'inizio del progetto più del 60% del tempo previsto complessivamente per la sua realizzazione.

Eventuali richieste di proroga, formulate per iscritto, dovranno essere inoltrate dal Beneficiario al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11, esponendo le motivazioni a sostegno della medesima, che per poter essere ritenute valide non devono essere imputabili al richiedente.

La proroga potrà essere concessa esclusivamente nel caso in cui non vengano alterati gli obiettivi e le attività previste dal progetto approvato.

L'esito della richiesta verrà comunque comunicato al Beneficiario entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda.

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto del contributo pubblico spettante, pari al 50% se presentate entro il 30 dicembre 2010, altrimenti successivamente a tale data potrà essere richiesto un acconto pari al massimo al 20% del suddetto contributo. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro 90 giorni solari dalla data del decreto di concessione del contributo.

Le relative domande vanno presentate al Soggetto Attuatore unitamente a polizza fideiussoria, ai sensi dell'art. 106 e art. 107 del D.Lgs 385/93, di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 10%.

Fino a 120 giorni prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. Le domande di pagamento suddette da inviare al Settore S.I.R.C.A. dell'AGC 11 secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'estratto del conto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari relativi al SAL;
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute debitamente quietanzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa

senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Le fidejussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sono svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto.

7. Spese ammissibili

Con riferimento a quanto previsto da:

- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, Direzione generale dello sviluppo rurale del MiPAAF;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, Comunicazione della Commissione 2006/C 319/01;
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
- Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;

Le spese ammissibili, riguardano le seguenti tipologie:

- a. acquisto o utilizzo di brevetti, licenze e software
- b. registrazione dei diritti di proprietà industriale
- c. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove
- d. acquisto di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove
- e. personale impegnato nella realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono effettivamente utilizzati nelle attività di progetto).
- f. materiali di consumo e forniture, specifici, finalizzati alla effettuazione di prove
- g. consulenze esterne qualificate finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa
- h. adeguamento di beni immobili finalizzati alle attività oggetto di cooperazione
- i. spese per la diffusione dei risultati del progetto
- j. spese generali supplementari direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.

In ogni caso va fatto riferimento al "Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili" allegato B al presente bando.

I pagamenti disposti dalla Regione Campania sono a titolo di rimborso delle spese, devono cioè corrispondere, trovare giustificazione e prova in costi sostenuti effettivamente. Possono rientrare fra le spese ammissibili anche quelle effettuate a partire dalla data di presentazione del progetto.

La voce "Spese generali" non può essere superiore al 12% del costo totale del progetto.

Se presenti, i costi relativi all'eventuale costituzione in associazione temporanea di scopo o in consorzio dovranno essere imputati alla voce "Spese generali", così come gli oneri per la fideiussione e i costi dell'apertura e della tenuta del conto corrente dedicato.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente alla realizzazione del Progetto, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dalle imprese.

Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per l'ammissibilità di queste spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41 /2003 del 5 dicembre 2003.

8. Scheda-progetto per la presentazione delle proposte progettuali

Per la compilazione del progetto si dovrà utilizzare unicamente, pena l'esclusione, l'apposita scheda-progetto (Allegato A) pubblicata sul portale della Regione Campania. Nella compilazione della scheda-progetto (Allegato A), ai fini di una oggettiva valutazione delle proposte progettuali da parte della Commissione di valutazione, si dovrà garantire l'anonimato dei componenti il partenariato.

Pertanto, le Sezioni II, III e IV dovranno essere debitamente compilate utilizzando, per ciascun componente del partenariato, non il nome per esteso ma la lettera attribuitagli nella Sezione I.

SEZIONE I – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

- 1.1 Titolo e acronimo del progetto.
- 1.2 Indicare l'ambito operativo e l'obiettivo del progetto presentato, così come indicato nel paragrafo 3.1 del presente bando.
- 1.3 Informazioni sul partenariato (ATS/ Consorzio/ Società).
- 1.4 Composizione del partenariato con attribuzione di una lettera (la lettera A va assegnata obbligatoriamente al soggetto Capofila, le successive come da scheda-progetto allegata). Per ciascun componente va dichiarato:
 - estremi dell'atto costitutivo e relativi dati amministrativi;
 - soci/componenti/composizione societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc);
 - descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto presentato.
- 1.5 Responsabile Tecnico Scientifico
 - dati anagrafici;
 - curriculum vitae et studiorum;
 - elenco pubblicazioni sulla tematica oggetto dell'attività di collaudo.

SEZIONE II – OBIETTIVI DEL PROGETTO E RICADUTE SUGLI OPERATORI

- 2.1 Analisi dei fabbisogni del settore e stato dell'arte della ricerca di base.
- 2.2 Obiettivi e ricadute sui partecipanti, sugli operatori della filiera, nel territorio e trasmissibilità dell'innovazione.

SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

- 3.1 Piano di attività, metodologia di indagine e ruolo dei singoli partner.
- 3.2 Tempistica di svolgimento delle attività.
- 3.3 Indicatori, sistemi di monitoraggio interni al progetto.

SEZIONE IV - RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI ADOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

- 4.1 Attività di divulgazione, formazione e informazione.
- 4.2 Numero di aziende informate.
- 4.3 Stima numero di aziende potenziali che adottano l'innovazione.
- 4.4 Stima incremento del valore aggiunto aziendale.

SEZIONE V – PIANO FINANZIARIO

- 5.1 Tabella dei costi suddivisi per linee di attività e per singolo partner.
- 5.2 Relazione illustrativa del piano dei costi.

9. Criteri di selezione delle proposte progettuali

La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione istituita, su proposta del dirigente del Settore S.I.R.C.A., con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione, e composta di tre esperti in materia amministrativa, di metodologia della ricerca e della divulgazione, espressione di istituzioni ed enti pubblici, di cui uno con funzioni di presidente, ed assistita da un funzionario regionale con funzioni di segretario.

La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali pervenute può, a proprio insindacabile giudizio, avvalersi dell'apporto specialistico dei funzionari dell'A.G.C. 11. A questi ultimi saranno inviate le Sezioni II, III e IV, che sono anonime

Sezione I

- Composizione del partenariato e sua rispondenza al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Bando, anche in relazione alla numerosità e rappresentatività delle imprese aderenti.
- Adeguatezza delle competenze del partenariato allo svolgimento delle attività tecniche, scientifiche e organizzative.
- Esperienza del responsabile tecnico scientifico a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico, che amministrativo.

Max Pt **15**

Sezione II

Qualità tecnico-scientifica della innovazione/alternativa oggetto di collaudo in base a:

- evidenza, merito scientifico, credibilità e novità scientifica
- effettivo stato della ricerca di base
- stima della sua trasferibilità alle imprese con particolare riferimento alla possibilità di completa adozione già a fine progetto

- utilità della proposta progettuale in funzione del perseguimento degli obiettivi, con riferimento ai vantaggi ambientali e/o economici generati dall'innovazione di processo/prodotto introdotto nell'areale/filiera di riferimento
- effettiva ricaduta potenziale sui territori e nelle filiere.

Max Pt 30

Sezione III

- Valutazione del modello organizzativo adottato e sua efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal paragrafo 3.2.
- Chiarezza della formulazione e coerenza interna della proposta.
- Collegamento e continuità con le ricerche concluse o in fase di realizzazione, in particolare con quelle già finanziate o in corso di finanziamento da parte della Regione Campania e/o finanziate dai fondi comunitari.

Max Pt 15

Sezione IV

- Numero di aziende agricole coinvolte direttamente dal progetto in relazione alle imprese potenzialmente interessate all'innovazione.
- Efficacia dell'azione di divulgazione in termini di combinazione degli strumenti utilizzati.
- Impatto dei risultati dell'iniziativa sul contesto socio economico locale.
- Efficacia nell'introduzione e facilità di adozione della innovazione nelle imprese della filiera/areale oggetto dell'iniziativa e capacità della medesima di elevare il valore aggiunto aziendale.

Max Pt 25

Sezione V

- Congruità del piano dei costi per soggetto proponente, relativamente ai materiali utilizzati, ed in relazione alla dimensione economica della filiera.
- Capacità di autofinanziamento attraverso l'impegno economico dei soggetti proponenti.

Max Pt 15

La Commissione attribuisce in forma collegiale un punteggio ad ogni sezione del progetto, anche sulla base delle valutazioni espresse dagli eventuali esperti esterni.

La Commissione procederà all'approvazione di una graduatoria per ciascuna linea d'intervento.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuna Sezione, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio di almeno 61 punti. I progetti selezionati saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che avrà riportato il maggior punteggio assegnato alle sezioni II, IV e V, rispettivamente.

La Commissione può disporre tagli o modifiche a singole voci di spesa e può convocare il soggetto Capofila per chiarimenti sulla proposta presentata e richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti presentati. I risultati finali della valutazione sono comunicati dal dirigente del Soggetto Attuatore, al Capofila che ha presentato il progetto. Le proposte consegnate non verranno restituite.

In caso di esito negativo della domanda di aiuto, su richiesta dell'interessato, la documentazione allegata all'istanza di finanziamento o parte di essa può essere restituita. Tale possibilità rimane subordinata alla predisposizione di apposito carteggio costituito da copia conforme dei documenti restituiti (il costo delle copie sarà a carico del richiedente secondo quanto disposto dall'allegato 2 del Regolamento n. 2/2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 5/09/06) ed alla sottoscrizione di specifico verbale nel quale assieme all'elenco dei documenti restituiti è espressamente riportato che per ciascuno di essi è stata prodotta copia conforme mantenuta dall'ufficio.

Tale formalità non è necessaria se la restituzione è richiesta dopo 120 giorni dall'emanazione della graduatoria definitiva inerente il bimestre cui si riferisce l'istanza in questione.

10. Risultati del progetto

La Regione Campania ed il partenariato beneficiario hanno pieno diritto d'uso dei risultati innovativi e degli elaborati prodotti nel corso della realizzazione del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altro.

Qualora dalla realizzazione dell'azione di sperimentazione oggetto del bando si ottengano risultati inventivi, o novità vegetali, tali da consentire il deposito di un diritto di proprietà industriale, la Regione Campania può rivendicarne la titolarità a registrare il diritto di proprietà industriale in Italia e all'estero (Dlgs n. 30 del 10 febbraio 2005, artt. 64 e 65).

11. Disposizioni specifiche

Ciascun partenariato ha l'obbligo di indicare, sotto la propria responsabilità e con apposita dichiarazione, quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte. Con la stessa dichiarazione si potranno indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere firmata dal rappresentante del soggetto realizzatore e dal capofila.

Ciascun partenariato dovrà, inoltre, impegnarsi a monitorare per almeno i 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne, entro i due mesi successivi, comunicazione con una specifica relazione da inviarsi al Settore SIRCA.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato
- informare le strutture dell'Assessorato sulle iniziative di divulgazione dei risultati almeno 10 giorni prima di realizzare l'iniziativa.

12. Presentazione delle proposte progettuali

Gli interessati per accedere alla misura, dovranno far pervenire alla Regione Campania AGC 11 - Settore S.I.R.C.A., centro direzionale di Napoli isola A/6 80143, a partire dal 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando ed entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 di mercoledì 15 settembre 2010, la domanda di partecipazione, redatta in carta semplice.

Circa le modalità da seguire per la per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Resta esclusa qualsiasi altra forma di presentazione delle domande.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 124 (Allegato II - HC)", il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

La documentazione da presentare è la seguente:

- istanza di accesso al contributo;
- scheda-progetto (Allegato A), sia in forma cartacea che su supporto digitale (CD);
- documentazione amministrativa (atto costitutivo e statuto del proponente, oppure impegno a costituirsi con indicazione del soggetto Capofila);
- eventuali preventivi di spesa per acquisto macchinari, attrezzature, ristrutturazione immobili, ecc.;
- autocertificazioni, ed eventuali atti sostitutivi di atto notorio previste dal bando.

Il progetto dovrà essere corredato da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la sua immediata realizzazione, completo degli eventuali elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento da ristrutturare (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale (file JPG)

Tutti i provvedimenti amministrativi ed autorizzativi sopra citati, necessari alla realizzazione del progetto, dovranno essere prodotti irrevocabilmente – pena la decadenza – insieme all'atto costitutivo entro i 30 gg successivi alla data di comunicazione di approvazione del progetto.

L'istanza e la scheda-progetto (Allegato A) dovranno essere compilati utilizzando, pena l'esclusione, gli schemi riportati sul portale della Regione Campania.

I documenti compilati e stampati dovranno, pena l'esclusione, essere sottoscritti dal rappresentante legale del partenariato. La scheda-progetto (Allegato A), inoltre, dovrà essere consegnata anche su supporto digitale (CD).

13. Presentazione rendicontazione finale

Documenti per la rendicontazione

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare, entro 90 giorni dal termine del Progetto, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Standard per la rendicontazione

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, tutte adeguatamente documentate.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*: copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente;

- *personale a tempo determinato*: copia contratto, cedolino paga, ricevuta, ecc.
- *personale non dipendente*: copia contratto, ricevuta, estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole e spese generali*: copia fatture;
- *viaggi e trasferte*: copia fatture, ricevute e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.).

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la Regione Campania si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

ALLEGATO A

SCHEDA – PROGETTO HC

SEZIONE I – COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

1.1 Titolo e acronimo del progetto (max 160 caratteri)

1.2 Obiettivi e ambito operativo del progetto

1.2.1 Obiettivi specifici (Par. 3.1 del Bando. Barrare una o più caselle corrispondenti, in i) eventualmente specificare)

- ☐ a) aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;
- ☐ b) promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;
- ☐ c) migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;
- ☐ d) aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione;
- ☐ e) promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti o circuiti brevi;
- ☐ f) favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;
- ☐ g) migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;
- ☐ h) favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed al risparmio idrico ed energetico;
- ☐ i) altro _____

1.2.2 Ambito operativo (Barrare la casella corrispondente)

- ☐ operazioni innovative per migliorare la gestione delle risorse idriche.
In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a consentire il risparmio idrico con particolare riferimento: al corretto pilotaggio dell'irrigazione su scala comprensoriale e aziendale; al risparmio idrico nell'ambito dei processi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari;

☐ innovazioni connesse al settore lattiero-caseario bovino.

In particolare, saranno sostenute iniziative tese allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie tese a valorizzare le produzioni lattiero-casearie bovine con particolare riferimento all'utilizzo di nuove tecniche di conservazione, lavorazione, realizzazione e lancio di prodotti innovativi.

1.3 Informazioni sul partenariato (ATS/Consorzio/Società)

Nome: _____

Ragione sociale: _____

Sede legale con indirizzo: _____

città _____ (____) C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____ e-mail: _____

Codice fiscale: _____ P.IVA: _____

Legale rappresentante: _____

1.4 Composizione del partenariato con attribuzione di una lettera

Nelle apposite sottosezioni devono essere inseriti i dati relativi a ciascun componente con riferimento alla categoria di appartenenza ed alle funzioni svolte.

Al soggetto Capofila va obbligatoriamente assegnata la lettera A; ogni ulteriore componente va inserito nella sottosezione della categoria di appartenenza con lettera progressiva:

1.4 – A Soggetto Capofila (cod. A)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – B Categoria: Produttori primari
(cod. B/1, B/2, ecc.; da ripetersi per ciascun produttore)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – C Categoria: Industria di trasformazione/commercializzazione
(cod. C/1, C/2, ecc.; da ripetersi per ciascun industria)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – D Categoria: Università, enti di ricerca pubblici privati
(cod D/1, D/2, ecc; da ripetersi per ciascun Università/Ente di ricerca)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.4 – E Partner altra categoria (Enti o altri soggetti della filiera)
(cod E/1, E/2, ecc; da ripetersi per ogni altro partner)

- Copia atto costitutivo e relativi dati amministrativi (max 240 caratteri)

- Soci/Componenti/Composizione-societaria (se associazione elenco soci, numero, professione, ecc)

- Descrizione delle attività con particolare riferimento al settore ed al ruolo previsto nel progetto (max 5000 caratteri)

1.5 Responsabile Tecnico Scientifico, (cod. RTS):

- Dati anagrafici (max 300 caratteri)

- Curriculum vitae et studiorum (max 2000 caratteri)

- Pubblicazioni sulla tematica oggetto dell'attività di collaudo

**ATTENZIONE: NELLE SEZIONI II, III, IV E V I SOGGETTI PARTECIPANTI VANNO
SEGNALATI CON LA LETTERA ATTRIBUITA NELLA SEZIONE I, PENA
L'ESCLUSIONE**

SEZIONE II – OBIETTIVI DEL PROGETTO E RICADUTE SUGLI OPERATORI

2.1 Analisi dei fabbisogni del settore e stato dell'arte della ricerca di base (max 5000 caratteri)

(Breve descrizione della filiera produttiva di riferimento nell'ambito della quale viene proposto il progetto di collaudo/sperimentazione. Partendo da una breve descrizione strutturale e organizzativa del settore, sia per quanto riguarda la produzione che commercializzazione, si deve evidenziare l'attuale stato della domanda di innovazione).

2.2 Obiettivi e ricadute sui partecipanti, sugli operatori della filiera, nel territorio e trasmissibilità dell'innovazione (max 5000 caratteri)

(Da quanto esposto nel paragrafo precedente si deve evidenziare brevemente l'obiettivo dell'attività di collaudo proposta in riferimento ai vantaggi organizzativi, strutturali commerciali, ecc., che possono trarne le imprese della filiera ed i territori in cui ricadono in generale; nonché alla effettiva possibilità di adozione dell'innovazione già a fine progetto)

SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

3.1 Piano di attività, metodologia di indagine e ruolo dei singoli partner (max 5000 caratteri)

3.2 Tempistica di svolgimento delle attività (max 1500 caratteri)

3.3 Indicatori, sistemi di monitoraggio interni al progetto (max 1000 caratteri)

SEZIONE IV - Risultati attesi in termini di adozione e diffusione dell'innovazione

4.1 Attività di divulgazione, formazione e informazione, pubblicazioni, convegni (max 5000 caratteri)

4.2 Numero di aziende informate (max 1000 caratteri)

4.3 Stima numero di aziende potenziali che adottano l'innovazione (max 1000 caratteri)**4.4 Stima incremento del valore aggiunto aziendale** (max 1000 caratteri)**SEZIONE V – PIANO FINANZIARIO**

5.1 Le seguenti tabelle dei costi vanno compilate e ripetute per ciascuna linea di attività:
laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/informazione

LABORATORIO**Licenze e software:**

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: LABORATORIO (cod. α)

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (specificare)		
TOTALE		

CAMPO**Licenze e software:**

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: CAMPO (cod. β)

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (specificare)		
TOTALE		

TRASFORMAZIONE / COMMERCIALIZZAZIONELicenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: TRASFORMAZIONE / COMMERCIALIZZAZIONE (cod. 5)

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (specificare)		
TOTALE		

DIVULGAZIONE / INFORMAZIONELicenze e software:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Lavorazioni esterne, materiali e stampi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Macchinari e attrezzature:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Personale:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Materiali di consumo e forniture:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Consulenze esterne:

Figura professionale prevista	Costo/ora	Ore previste	Costo totale		
				Totale	% su totale richiesto

Adeguamento di beni immobili:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Diffusione dei risultati del progetto:

Descrizione	Costo		
		Totale	% su totale richiesto

Spese generali:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Altri costi:

Descrizione	Quantità	Costo		
			Totale	% su totale richiesto

Riepilogo dei costi per singola linea di attività: DIVULGAZIONE /
INFORMAZIONE (cod. ε)

	Costo totale	Contributo
Licenze e software		
Lavorazioni esterne, materiali e stampi		
Macchinari e attrezzature		
Personale		
Materiali di consumo e forniture		
Consulenze esterne		
Adeguamento di beni immobili		
Diffusione dei risultati del progetto		
Spese generali		
Altre (specificare)		
TOTALE		

RIEPILOGO TOTALE DEI COSTI PER LINEA DI ATTIVITA'

Linea di attività	Costo totale	Contributo	% su contributo
LABORATORIO (cod. α)			
CAMPO (cod. β)			
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE (cod. δ)			
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE (cod. ϵ)			
TOTALE ($\alpha + \beta + \delta + \epsilon$)			

	Costo totale	Contributo	% su contributo
Licenze e software			
Lavorazioni esterne, materiali e stampi			
Macchinari e attrezzature			
Personale			
Materiali di consumo e forniture			
Consulenze esterne			
Adeguamento di beni immobili			
Diffusione dei risultati del progetto			
Spese generali			
Altre (specificare)			
TOTALE			

In ogni caso, per l'ammissibilità delle spese, va fatto riferimento al "Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili" allegato B al presente bando.

5.2 Riepilogo del costo totale e relazione illustrativa del piano dei costi (max 5000 caratteri)

RIEPILOGO TOTALE DEI COSTI SOSTENUTI DA CIASCUN PARTNER

Codice partner	Contributo	% su contributo	Cofinanziamento	% su cofinanz.	TOTALE
TOTALE					

ALLEGATO B



Misura 124

***“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie nei settori agricolo
e alimentare e settore forestale”***

**MANUALE PER LA
RENDICONTAZIONE
DEI COSTI AMMISSIBILI**

INDICE

PARTE PRIMA

CRITERI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

PARTE SECONDA

DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

1) PERSONALE

- 1.1) Personale dipendente a tempo indeterminato
- 1.2) Personale dipendente a tempo determinato
- 1.3) Personale non dipendente
- 1.4) Consulenze specialistiche, collaborazioni tecniche e prestazioni di servizi

2) DOTAZIONI TECNICHE E SERVIZI

- 2.1) Beni ammortizzabili
 - Attrezzature e strumentazioni ad ammortamento pluriennale
 - Materiali durevoli ad ammortamento annuale
- 2.2) Materiali di consumo
- 2.3) Missioni e viaggi
- 2.4) Attività commissionate all'esterno
- 2.5) Altri costi specifici di progetto
- 2.6) Locazione beni mobili e immobili

3) SPESE IN ECONOMIA

4) SPESE GENERALI

PARTE PRIMA

CRITERI GENERALI PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

- 1) Il presente disciplinare si applica a tutti i soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di collaudo e trasferimento delle innovazioni selezionati nell'ambito della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale " del PSR Campania 2007/2013.
- 2) Per rendere omogenea la terminologia da utilizzare, si precisa che, per:
 - soggetto Beneficiario si intende il *partenariato* (associazione temporanea di scopo, consorzi, società);
 - soggetto Capofila si intende il componente del *partenariato* che ha rappresentanza legale o mandato collettivo di rappresentanza;
 - soggetto Realizzatore si intende ciascun componente del *partenariato*.
- 3) Il soggetto Capofila, deve assicurarsi che tutte le spese imputate al progetto siano:
 - a) reali: cioè effettivamente sostenute e che le percentuali di contribuzione pubblica e propria siano state rispettate;
 - b) conformi: che siano coerenti al Piano finanziario approvato;
 - c) ammissibili: per la natura specifica della spesa e per il tempo di esecuzione;
 - d) regolari: che le condizioni di impegno (decreti di aggiudicazione, contratti di appalto, ordinativi di forniture,...) e di ordinazione delle spese (fatture quietanzate, ...) rispettino le norme nazionali e comunitarie;
 - e) corrispondenti: che l'oggetto dell'intervento realizzato con la spesa sia reale e verificabile.
- 4) Al fine di rendere esplicite le seguenti voci di spesa si precisa che il quadro finanziario del progetto deve essere costruito individuando le varie linee di attività ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/ informazione. Per ognuna di esse dovrà essere specificato il costo, nonché l'entità e le modalità del cofinanziamento

sostenuto dai soggetti Realizzatori che eseguono la specifica linea di attività.

- 5) Il soggetto Capofila dovrà rendicontare le spese sostenute alla Regione Campania - Settore S.I.R.C.A., secondo le modalità previste dal Bando.
- 6) Per il riconoscimento delle spese dovrà essere attestato il rispetto di tutte le norme vigenti, nazionali e comunitarie. In particolare, si richiama il Dlgs n.163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", oltre alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", "Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013", "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", "Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato".
- 7) I costi ammissibili per categoria di spesa sono stati concordati tra Unione Europea e amministrazioni centrali e regionali e le parti sociali nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e del Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e del Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 nonché e della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5-12-2003.
- 8) Sono da ritenersi ammissibili le spese effettuate a partire dalla data di presentazione del progetto al Settore S.I.R.C.A..
- 9) I costi dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
- 10) Gli atti d'impegno, i giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente andranno organizzati, conservati, esibiti con riferimento al singolo Soggetto Realizzatore in base al principio della "contabilità separata", al fine di consentire i necessari controlli.
- 11) I costi sono riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal Soggetto Realizzatore, vale cioè per essi il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale.

Tale criterio di “cassa” deve essere rispettato anche dai soggetti terzi, affidatari di commesse di ricerche o fornitori di consulenze e/o prestazioni. La documentazione di spesa di cui non verrà data dimostrazione dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile, sarà esclusa dai costi ammissibili.

- 12) Tutti i documenti relativi alle spese (fatture, ricevute, parcelle, etc.) dovranno riportare gli estremi degli atti d'impegno del soggetto Beneficiario, delle quietanze e gli estremi del pagamento; essi, inoltre, dovranno riportare la dicitura “Progetto cofinanziato dalla Misura 124 del PSR Campania 2007/2013”.
- 13) I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi sempre al netto di IVA.
- 14) Al fine di verificare la corrispondenza della spesa ai requisiti sopra richiamati, le operazioni di accertamento che il soggetto Capofila dovrà attivare ai fini della certificazione di spesa da produrre alla Regione Campania per ottenere la progressiva erogazione del finanziamento, sono le seguenti:
 - a) verifica del rispetto della normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale;
 - b) riscontro della legittimità e della ammissibilità delle spese, degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati;
 - c) accertamento diretto o indiretto della conformità delle attività realizzate rispetto al progetto approvato;
 - d) accertamento dell'assenza di errori e/o irregolarità e/o frodi per quanto possa risultare dalla documentazione in possesso del soggetto Capofila stesso;
 - e) per ogni linea di attività (ad esempio: laboratorio, campo, trasformazione/commercializzazione, divulgazione/ informazione) verifica che l'entità e la forma di cofinanziamento sia quella prevista dal bando e dal presente manuale.
- 15) Per i costi relativi alle azioni informative e pubblicitarie ci si riferisce al Reg. (CE) n. 1974/2006 – Allegato VI, riguardante Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR.
- 16) Al fine di rendere spedite le operazioni di controllo e certificazione, le rendicontazioni dovranno essere presentate anche su supporto informatico, utilizzando i formati predisposti

dalla Regione e seguendo le relative codifiche.

- 17) La Regione, essendo ancora in corso di definizione le procedure di monitoraggio, si riserva di produrre eventuale ulteriore prospetto riepilogativo con richiesta di dettaglio delle fatture da compilare a cura del soggetto Capofila.

PARTE SECONDA

DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito dei "criteri generali" sopraelencati sono ammissibili i costi sotto indicati, fatto salvo comunque il diritto della Regione Campania di valutarne la congruità e la pertinenza in base alla documentazione richiesta.

1) PERSONALE

Le attività del personale dovranno risultare sia dalla ordinata raccolta della documentazione del progetto, sia dal prospetto riepilogativo, nel quale i singoli addetti - sotto la supervisione del responsabile del progetto - dovranno indicare e sottoscrivere il tempo espresso in mesi uomo dedicato al progetto.

Questa voce comprenderà il personale in organico e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri Istituti contrattuali, pubblico o privato, direttamente impegnato nelle attività.

Per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti), relativamente al tempo in mesi-uomo effettivamente impiegati nel progetto.

1.1) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo indeterminato, il cui contributo va calcolato al massimo fino alla concorrenza del cofinanziamento privato nell'ambito del costo totale per linea d'intervento.

1.2) PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO

Questa voce comprende il personale con contratto di assunzione a tempo determinato. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione,

delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.

Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

1.3) PERSONALE NON DIPENDENTE

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché il personale titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di studio. Il contratto dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso la sede di svolgimento delle attività.

Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo del contratto maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente.

1.4) CONSULENZE SPECIALISTICHE, COLLABORAZIONI TECNICHE E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Le consulenze specialistiche comprenderanno le attività con contenuto o progettazione commissionate a terzi. Le consulenze dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per l'ammissibilità delle spese si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 41 /2003 del 5 dicembre 2003. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura.

Nella voce delle collaborazioni tecniche e prestazioni di servizi, andranno riportate le prestazioni dei servizi rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica. Nel caso di prestazioni rese da professionisti non potranno in nessun caso essere superate le tariffe professionali, ove esistenti.

Non sono di norma ammessi incarichi professionali a dipendenti pubblici. Ove preventivamente autorizzati dovranno essere rigorosamente rispettate le norme vigenti in particolare in materia di incompatibilità.

In questa voce sono da inserire anche la manodopera (operai, manovali, braccianti agricoli) direttamente impegnata nella conduzione di collaudi (ad esempio nella coltivazione o nell'allevamento o nella realizzazione in economia di strutture specifiche previste dal progetto).

2) DOTAZIONI TECNICHE E SERVIZI

2.1) Beni ammortizzabili

Attrezzature e strumentazioni ad ammortamento pluriennale

In questa voce dovranno essere inserite attrezzature e strumentazioni impiegati dal soggetto Realizzatore del progetto. Si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici. Le attrezzature e strumentazioni, dovranno risultare acquistate direttamente presso il fornitore o presso i suoi concessionari di zona (ritenendo esclusa ogni forma di mera intermediazione commerciale). Si potrà altresì trattare delle attrezzature e strumentazioni esistenti presso il soggetto esecutore alla data di decorrenza di ammissibilità dei costi finanziabili; in ogni caso sono computabili, ai fini del costo, solo le quote del loro ammortamento, purché le attrezzature e le strumentazioni non abbiano già beneficiato, per le citate quote d'ammortamento, di contributi nazionali e/o comunitari e non siano state già totalmente ammortizzate. I criteri di determinazione del costo per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto sono i seguenti:

- Il costo delle attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per le attività finanziate sarà determinato in base alla fattura più dazi doganali, imballo, trasporto e installazione, sarà escluso ogni ricarico generale;
- Per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto il costo ammissibile imputabile va calcolato in base all'uso effettivo secondo la formula seguente:

$$(A/B) \times C \times D$$

A = mesi di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto

B = tempo di deprezzamento pari a 60 mesi (36 mesi nel caso di strumentazione ed attrezzature per elaborazione e processo dati con costo inferiore ai 25.000 € o attrezzature ad elevato contenuto tecnologico)

C = costo dell'attrezzatura o strumentazione

D = percentuale di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nel progetto di ricerca

In via del tutto eccezionale, il tempo di deprezzamento può porsi pari alla durata in mesi del progetto per le sole attrezzature che al termine dello stesso siano ritenute obsolete dal punto di vista scientifico e non più utilizzabile per lo svolgimento dell'attività istituzionale o che esauriscano la loro funzione nell'ambito dell'attività di collaudo dell'innovazione. Tale eventualità dovrà essere dichiarata, sotto la responsabilità del soggetto Capofila e del soggetto Realizzatore, al momento della presentazione del progetto così come previsto dal bando.

Non sono ammesse le spese relative all'acquisizione di mezzi di trasporto (autoveicoli, ecc.) ad eccezione di mezzi specificatamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività.

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi, fatta eccezione per le componenti specifiche per la funzionalità dell'intervento finanziato (ad esempio: banchi prova di laboratorio, bacheche da esposizione, arredo aule didattiche, ecc.), ovvero, nel caso di opere infrastrutturali di nuova realizzazione o di significative attività di ristrutturazione, per tutte le componenti il cui acquisto, sempre volto a garantire la funzionalità dell'intervento, sia parte integrante del progetto di infrastrutturazione e sia preventivamente e specificatamente autorizzato.

Materiali durevoli ad ammortamento annuale

Materiale durevole di stretta pertinenza al progetto il cui importo è tale da poter essere ammortizzato entro l'anno sulla base delle norme fiscali vigenti. Il costo è interamente rendicontabile nell'anno.

2.2) Materiali di consumo

Sotto queste voci ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento). I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi

di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per i materiali di consumo dovrà essere inoltre attestata la effettiva utilizzazione nel progetto, mediante apposita dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità dal soggetto Capofila e dal soggetto Realizzatore.

2.3) Missioni e viaggi

Sono ammissibili le spese effettivamente liquidate al personale del soggetto Realizzatore, in organico o con contratto a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, per trasporti, vitto, alloggio, solo sulla base di documentazione idonea a dimostrare in modo inequivocabile la motivazione tecnica della missione/viaggio e la sua pertinenza al progetto. Le modalità di liquidazione delle spese e l'entità delle stesse debbono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale.

Sono altresì ammissibili le spese liquidate a professionisti esterni se previsto nella lettera d'incarico.

2.4) Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività svolte da terzi affidatari, cioè da soggetti (pubblici o privati) diversi dal soggetto Realizzatore, ma operanti nell'interesse dello stesso.

Si dovrà fare riferimento alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici.

Nell'atto d'impegno giuridicamente valido, sottoscritto dal fornitore del servizio, dovrà esplicitamente essere previsto che la proprietà intellettuale esclusiva dei risultati della ricerca è del committente. Andrà altresì fatto specifico riferimento al progetto finanziato. La congruità del costo sostenuto andrà valutata in relazione all'utilità specifica per il progetto. Ai fini della valutazione della congruità, sia in fase previsionale che in fase di

documentazione dei costi, potranno essere richieste informazioni sul realizzatore dell'attività (anno di costituzione, numero di dipendenti, curricula, ecc.).

Rientrano in questa voce le attività commissionate dal soggetto Realizzatore, di norma mediante appalti di lavori, svolte da soggetti terzi e finalizzate alla realizzazione di ristrutturazioni (es. impianti tecnologici e speciali, attrezzature sperimentali per la coltivazione o l'allevamento) in strutture già esistenti.

2.5) Altri costi specifici di progetto

Sono compresi nella voce l'acquisizione di risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza, software specifico, ecc. (il cui sfruttamento od utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e limitatamente ai casi in cui le citate immobilizzazioni immateriali costituiscano contributo necessario per le attività di progetto), nonché l'acquisto di prototipi e/o di attrezzature non dotate di per sé di autonomia funzionale ai fini del progetto (quali, ad esempio, le attrezzature necessarie per la realizzazione di prototipi, ecc.).

Sono comprese anche le spese assicurative per cautelare terzi da danni derivanti dall'attività di ricerca in pieno campo e rimborsi a terzi di danni derivanti dagli effetti del progetto (riduzione o mancata produzione).

Sono, altresì, comprese le spese per la manutenzione annua di strumentazioni e apparecchiature, anche, scientifiche. Con gli stessi criteri per l'individuazione della percentuale o tempo d'utilizzo saranno riportati il valore dei contratti di manutenzione delle strumentazioni ed apparecchiature o la stima dei costi annuali quale media annuale delle spese di manutenzione desunta degli ultimi 3 anni.

2.6) Locazione beni mobili e immobili

Rientrano in questa voce le attività commissionate a terzi, a titolo di locazione di mezzi ed attrezzature utilizzate per le lavorazioni dei terreni, per operazioni colturali o legate alla conduzione di allevamenti o per il fitto o pagamento di spese per l'uso di beni immobili (ad es. terreni, stalle, serre) per il periodo di durata del progetto.

3) SPESE IN ECONOMIA

Relativamente alla linea di attività “campo”, è consentito inserire fra i costi del progetto anche quelli riferiti ai lavori agronomici effettuati dallo stesso soggetto Realizzatore, dai propri salariati e/o dai suoi familiari (coadiutori ed apprendisti) di seguito indicati:

1. Scasso totale con mezzi meccanici compreso il ripasso e l'amminutamento;
2. Messa a dimora delle piante compreso squadratura e scavo buche;
3. Interventi di potatura straordinaria di piante di olivo e castagno (per recupero produttivo, modifica sostanziale della forma di allevamento, per riconversione varietale e , per il castagno, per la trasformazione da ceduo a fruttifero).

Le operazioni in questione dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza...);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del soggetto Realizzatore, dei lavoratori aziendali e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, abilitazioni alla guida dei mezzi meccanici necessari per svolgere l'intervento, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative...);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti e i lavori che si intendono svolgere in economia, dovranno essere espressamente esplicitati nella descrizione delle attività, voce prevista nella scheda-progetto per la categoria “Produttori primari”.

Allo scopo di consentire lo svolgimento dei controlli sopralluogo ritenuti più opportuni, il calendario dei lavori da svolgere andrà, pena inammissibilità delle relative spese, comunicato all'attuatore a mezzo raccomandata a/r con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni completa di documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati agli interventi.

Ai lavori che si intende realizzare in economia verrà attribuito il costo massimo ammissibile riportato per le specifiche voci nel prezzo regionale di riferimento (approvato con decreti della Giunta Regionale n. 569 del 4.04.2008) sulla base dei computi metrici che verranno esibiti.

In occasione della richiesta di collaudo, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

Le operazioni realizzate in economia dovranno essere in ogni caso documentate con immagini fotografiche riprese durante e a conclusione della loro realizzazione.

Il contributo pubblico totale che potrà essere liquidato non dovrà superare la spesa totale ammessa al netto del costo dei lavori realizzati in economia (ipotesi: spesa ammessa totale 100, contributo previsto 85, costo dei lavori in economia 30; in tali condizioni il contributo pubblico verrà ridotto a 70. Infatti: 100 (spesa ammessa) meno 30 (costo dei lavori in economia) = 70 (massimo contributo liquidabile).

4) SPESE GENERALI

Le spese generali sono attribuite al Beneficiario e comprendono tutte le spese che, non essendo esplicitamente contenute nelle altre voci di spese ammesse, ed essendo individuabili come costi “indiretti”, siano ritenute pertinenti alla realizzazione del progetto nelle sue linee di attività.

Sono consentite tutte quelle spese ben identificabili che sono funzionali, necessarie ed aggiuntive alle ordinarie attività riguardante il progetto.

Per esempio, le spese:

- telefoniche (quota parte imputabile al progetto)
- di illuminazione (quota parte imputabile al progetto)
- per materiale uso ufficio (quota parte imputabile al progetto)
- postali
- di riscaldamento uffici (quota parte imputabile al progetto)
- di garanzia bancaria e assicurativa (polizze fideiussorie)
- di gestione del conto corrente bancario o postale “dedicato”
- di selezione del personale non dipendente
- altre (specificare quali)

Tali spese sono ammissibili, dietro presentazione di analitica documentazione contabile, nel limite massimo del 10% del costo totale.

Allegato C

Documentazione richiesta Misura 124

a) Documentazione amministrativa richiesta:

Il Capofila, inoltre, dovrà:

- verificare che ciascun partner beneficiario diretto o indiretto di investimenti e spese oggetto di contributo risponda, relativamente al tipo di investimento realizzato, ai requisiti richiesti per la propria categoria;
- provvedere a raccogliere e conservare presso la propria sede gli atti e le dichiarazioni rese da ciascun partner di seguito elencate.
- impegnarsi a monitorare per almeno i 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne comunicazione con specifica relazione da inviarsi al Settore SIRCA.

a.1) Documentazione da raccogliere per ciascun partner produttore/ trasformatore

a.1.1) se agricoltore, tenendo conto della specifico settore di attività, deve essere allegato:

- titolo di possesso /conduzione (se azienda agricola);
- copia del registro di stalla (per le aziende zootecniche);
- copia dell' autorizzazione allo spargimento su suolo agricolo dei liquami" rilasciata dal sindaco ovvero indicazione delle modalità di utilizzo /o di smaltimento dello stesso materiale, per le aziende con animali;
- copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
- autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto;
- copia del contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del decreto legislativo 05.02.1997 n°22 (aggiornato con legge 15.12.2004 pubblicata su G.U. n°302 del 27.12.2004) ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto;
- fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico dell'azienda;
- fotocopia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari, ovvero espressa dichiarazione, resa nelle forme di legge, che il processo produttivo adottato non richiede l'utilizzo di sostanze per il cui acquisto è richiesto il suddetto documento;

a.1.2) In caso di Società produttori/trasformatori:

- titolo di possesso /conduzione (se azienda agricola);
- copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si accolla la quota a proprio carico e nomina il responsabile tecnico;
- copia conforme dello statuto ed Atto costitutivo;
- elenco dei soci.

a.2) Dichiarazioni di ciascun partner da conservare agli atti

Assieme alla documentazione sopra indicata dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni e dichiarazioni.

a.2.1) Dichiarazione di impegno da rendere da ciascun partner

Dovrà essere resa esplicita dichiarazione di impegno, con la consapevolezza che in caso di violazione di anche uno solo degli stessi dovrà restituirsi il contributo ricevuto gravato degli interessi e delle penalità di legge, a:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri e della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- l'impegno a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

a.2.2) Il beneficiario a seconda se produttore o trasformatore dovrà in particolare dichiarare:

- il nominativo della persona alla quale è stato dato mandato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale;
- che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate (per le aziende che coltivano vite e /o producono vino);
- di essere in possesso -in caso di aziende agricole che beneficiano di un aiuto per la realizzazione di investimenti tesi a migliorare e/o razionalizzare l'utilizzo dell'acqua- dell'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. Allo scopo, per l'acqua proveniente da pozzi aziendali, sono ritenute efficaci, purché in corso di validità, anche autorizzazioni provvisorie rilasciate dalle competenti Autorità nelle more del completamento dei processi istruttori sulle richieste di concessione all'emungimento;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico;
- che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi];*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- che non sussistono a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia) e, in caso di società, nei confronti di tutte le persone di cui al D.P.R. 252/1998 art.2 (amministratori e soci);
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che a proprio carico non sono stati adottati provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013 (non sono considerati tali quelli generati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati);
- di non aver in corso contenzioso amministrativo nei confronti dell'amministrazione pubblica per precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013;
- che a proprio carico non sono vigenti provvedimenti di sospensione di precedenti finanziamenti erogati ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013;
- che nei propri confronti non si è dovuto procedere a recuperi di finanziamenti liquidati ai sensi del POR Campania 2000-2006 o del PSR 2007-20013 a mezzo escussione delle polizze fidejussorie fornite in garanzia delle somme corrisposte;
- di non aver debiti nei confronti dell'Amministrazione Pubblica per il pagamento di sanzioni comminate e/o per restituzioni dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali erogati ai sensi del POR Campania 2000-2006 ovvero del PSR 2007-20013.
- di non aver ancora in corso di realizzazione progetti d'investimento già finanziati ai sensi della presente misura;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;
- di non superare con il finanziamento richiesto ed in relazione ad altri progetti d'investimento già finanziati ai sensi della stessa misura 124, i limiti massimi per ciascun partner degli investimenti finanziabili ai fini del rispetto del "de minimis";
- di non aver chiesto e ottenuto altri aiuti di stato, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato;
- che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso...);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

b) Dichiarazioni relative al rispetto dei criteri di CGO

Inoltre specifica dichiarazione dovrà essere fornita in merito al rispetto dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) previsti dalle norme della condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1969/07. In particolare le dichiarazioni sono riferite agli obblighi ed agli impegni previsti:

b.1 Per la tutela dell'ambiente da

- Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici - articolo 3, art.4(paragrafi 1, 2, 4), artt. 5, 7, 8;

- Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose - Articoli 4 e 5;
- Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura Articolo 3, paragrafo 1 e 2;
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola Artt. 4 e 5;
- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica. Artt. 6,13,15, e 22 (lettera b).

b.2) Per la sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali da

- Direttiva 92/102/CEE relativa alla identificazione e registrazione degli animali. Artt. 3,4,e 5;
- Reg. Ce 2629/97 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. Ce 820/97 per quanto riguarda i marchi auricolari, il registro delle aziende ed i passaporti previsti dal sistema di identificazione e registrazione dei bovini. Artt. 6 e 8;
- Reg. CE 1760/00 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alla etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne. Artt. 4 e 7;
- Reg. Ce 21/04 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini. Artt. 3,4 e 5;
- Direttiva 91/414/CEE immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. Art.3;
- Direttiva 96/22/CEE e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2003/74/CE del Parlamento Europeo che stabilisce il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali. Artt. 3,4,e5 (+5a) e 7;
- Regolamento Ce 178/02 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare ed istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare. Artt. 14,15,17(par.1), 18,19 e 20;
- Reg. Ce 999/01 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili - Artt. 7,11,12,13 e 15;
- Direttiva 85/511/CEE concernenti misure di lotta contro l'afta epizootica e Direttiva 2003/85/CEE del 29 settembre 2003 - Art. 3;
- Direttiva 92/119/CEE concernente l'introduzione di misure di lotta contro alcune malattie nonché di misure specifiche per la Malattia Vescicolare dei Suini - Art. 3;
- Direttiva 2000/75/CEE che stabilisce disposizioni specifiche di lotta ed eradicazione della febbre catarrale degli ovini. Art.3.

b. 3) Per l'igiene ed il benessere degli animali da

- Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli. Artt. 3 e 4;
- Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini. Artt. 3 e 4, paragrafo 1;
- Direttiva 98/58/CEE del Consiglio del 20 luglio 1998 riguardante la protezione degli animali negli allevamenti. Art. 4.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria :

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania.

ALLEGATO D*Trattato che istituisce la Comunità europea***ALLEGATO I****ELENCO****previsto dall'articolo 32 del trattato**

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti <<primo sugo>>
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 15 (segue)	
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.01.1961, pag. 71/61).

1	2
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 22 (segue)	
ex 22.08 (*) ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acqua-viti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24 24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45 45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54 54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57 57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.01.1961, pag. 71/61).

Alla Regione Campania
Settore SIRCA
Centro Direzionale di Napoli
Isola A/6

80143 Napoli

Oggetto: PSR Misura 124, "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale" (Allegato II - HC)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ prov. di _____ il ____/____/____

residente a _____ prov. di _____ in via _____

_____ n° tel. fisso _____

n° cell. _____ n° fax _____ e-mail _____;

in qualità di soggetto Capofila del partenariato (*denominazione*) _____

CHIEDE

di partecipare - in esecuzione del Bando pubblicato nel BURC n. _____ del _____, relativo alla Misura 124, **"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale"**, del PSR Campania 2007-2013, con il progetto dal titolo _____ - alla selezione per l'accesso ai contributi previsti dal suddetto Bando con il progetto di attività allegato alla presente istanza.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'art. 76 DPR del 28/12/2000,

DICHIARA CHE

- il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di € _____;
- il contributo pubblico richiesto è di € _____ pari al _____% del costo complessivo del progetto;
- la quota di capitale proprio è pari a € _____;
- di essere a conoscenza della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- non è stato richiesto altro finanziamento pubblico per lo stesso progetto;

- che vi è rispondenza tra quanto riportato nella versione informatica dell'istanza e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi.

SI IMPEGNA A

- non chiedere altro finanziamento pubblico per la realizzazione dello stesso progetto;
- accettare, salvo rinuncia, quanto previsto nel decreto di concessione;
- completare l'attività entro il termine fissato dal medesimo decreto;
- garantire la conservazione per 5 anni, presso e partecipanti dei macchinari acquistati o realizzati nel corso dello svolgimento delle attività previste, nonché dei titoli di spesa originali relativi al progetto, utilizzati per la rendicontazione finale;
- collaborare con le autorità competenti nelle attività istruttorie, di controllo e, in particolare, a fornire tutti i documenti richiesti ed a consentire le ispezioni al personale incaricato.
- monitorare nei 18 mesi successivi al termine del progetto gli effetti dell'attività di trasferimento sia in merito al numero di imprese che adotteranno effettivamente l'innovazione che all'incremento di valore aggiunto eventualmente realizzato dalle aziende partecipanti al progetto e da quelle che lo hanno successivamente adottato; e darne comunicazione con specifica relazione.

ALLEGA

- ☐ scheda - progetto debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua parte;
- ☐ copia dell'atto costitutivo del partenariato (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società); in caso di ATS non ancora costituita copia della lettera d'intenti e mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto Capofila di rappresentarli ai fini della presente istanza e della realizzazione del progetto;
- ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risulti che il legale rappresentante del partenariato non abbia riportato condanne, ne sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali contro la P.A. e che non sia dipendente regionale o provinciale;
- ☐ preventivi confrontabili con la relativa relazione di congruità, in numero di tre per ciascuna spesa da rendicontare (per l'acquisto di beni);
- ☐ dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto realizzatore relativamente alla responsabilità delle dotazioni fisse acquistate, o delle attrezzature che esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto;
- ☐ dichiarazione che attesti di aver raccolto e conservato presso la propria sede copia delle documentazioni e/o dichiarazioni richieste ai diversi partner.

In caso di società / consorzi / associazioni di produttori, ecc

- ☐ elenco dei soci realizzato su supporto informatico con evidenziati i dati riguardanti le caratteristiche delle rispettive aziende, accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva

di notorietà del legale rappresentante a garanzia che i dati sono aggiornati alla data di presentazione dell'istanza.

- ☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal rappresentante legale, attestante l'iscrizione al registro delle imprese, la vigenza, la posizione fallimentare, l'iscrizione al Registro Prefettizio.

Il/la sottoscritto/a _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2002, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nell'allegata scheda- progetto sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità; inoltre autorizza, ai sensi del Dldg. 30.06.2003 n. 196 l'acquisizione e il trattamento dei dati contenuti nella presente istanza e nei documenti allegati anche ai fini dei controlli comunitari e nazionali.

Data ____/____/____

Firma

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 470 del 10 giugno 2010 – L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 3 - Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi - Individuazione dei criteri per la valutazione dell'ammissibilità dei programmi di investimento iniziale di cui all'art. 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 842 del 08/05/2009 - Chiarimenti e precisazioni in merito all'Avviso ed integrazione della modulistica approvati con D.D. n. 180 del 19/03/2010.

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013);
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- Che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- Che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- Che il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR e FSE 2007-2013, nella seduta del 13/03/2008, ha, tra l'altro, approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR;
- Che i criteri di selezione del P.O. FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei suddetti criteri;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;

PREMESSO altresì

- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato riformato il sistema degli incentivi e sono stati introdotti cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- Che con l'articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2007 citata è stato istituito il regime di aiuto denominato "Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi";
- Che con Regolamento n. 5 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Credito d'Imposta per Nuovi Investimenti in Regione Campania", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");

- Che, sulla base di quanto previsto dal Regolamento citato, con Deliberazione n. 473 del 18/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato un apposito Disciplinare per l'attivazione dello strumento agevolativo *de quo*, inviandolo poi alla Commissione consiliare competente ai fini dell'ottenimento del prescritto parere;
- Che, in data 28/04/2009, la III Commissione permanente "Programmazione, Agricoltura, Turismo, Altri Settori Produttivi" ha espresso parere favorevole in merito al suddetto Disciplinare;
- Che pertanto con Deliberazione n. 842 del 08/05/2009 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Disciplinare per l'attivazione del "Credito d'imposta regionale per nuovi investimenti produttivi";
- Che l'art. 13 del suddetto Disciplinare subordina l'attivazione dell'agevolazione *de qua* alla stipula di un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

CONSIDERATO

- Che, in data 02/12/2009, si è proceduto alla stipula della suddetta convenzione;
- Che con D.G.R. n. 1676 del 06/11/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 60.000.000,00, così ripartiti:
 - o Euro 10.000.000,00 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
 - o Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa";
- Che con Risoluzione n. 17/E del 08/03/2010 l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo necessario ai fini dell'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, del credito d'imposta concesso ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2007 citata;
- Che con D.D. n. 180 del 19/03/2010 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché della modulistica;
- Che con D.D. n. 441 del 27/05/2010, alla luce delle disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri in data 25/05/2010 (Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010), si è provveduto a rinviare di trenta giorni i termini relativi sia alla compilazione sia alla presentazione delle domande di accesso all'agevolazione in parola;
- Che, in base a quanto stabilito nel suddetto D.D. n. 441/2010, le domande di accesso al credito d'imposta ex art. 3 Legge Regionale n. 12/07 saranno compilabili a far data dal 28/06/2010, mentre l'apertura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'aiuto in parola avverrà alle ore 10:00 del 28/07/2010;

CONSIDERATO altresì

- Che, ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare approvato con la D.G.R. n. 842/2009 citata e coerentemente con quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008, sono ammissibili al credito d'imposta di cui all'art. 3 della richiamata Legge Regionale n. 12/2007 i progetti di investimento iniziale finalizzati alla creazione, nell'ambito del territorio regionale, di una nuova struttura produttiva ovvero finalizzati all'estensione, alla diversificazione della produzione, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi, o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di una struttura produttiva già esistente sul territorio regionale;
- Che, come specificato nell'Avviso citato, la procedura inerente all'aiuto *de quo* è valutativa a sportello, come previsto dall'art. 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che pertanto l'iter fissato dall'Avviso in merito alla fase di istruttoria/valutazione è quello di seguito specificato:
 - o si procederà in primo luogo all'esame istruttorio della domanda, esame teso sostanzialmente ad accertare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, oltre che la validità del certificato di firma digitale e la sussistenza dei requisiti soggettivi fissati dall'art. 2 del Disciplinare;

- o in caso di esito positivo dell'esame istruttorio, si procederà alla valutazione di merito del programma di investimento, valutazione volta ad accertare l'ammissibilità del programma di investimento, l'ammissibilità delle spese relative al suddetto programma e la loro pertinenza, nonché l'adeguatezza del piano finanziario proposto rispetto al programma stesso;
- Che, visto l'approssimarsi del termine di apertura dello sportello telematico e al fine di garantire la completa trasparenza del processo di istruttoria/valutazione, è pertanto necessario fissare, in maniera puntuale, i criteri in base ai quali, coerentemente con quanto disposto dall'art. 3 del Disciplinare, nonché dal richiamato Regolamento (CE) n. 800/2008, si procederà a valutare l'ammissibilità all'agevolazione in parola dei programmi di investimento iniziale;
- Che, al fine di rendere più agevole la compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, appare altresì necessario specificare le informazioni da fornire in merito alla "Copertura finanziaria" delle spese oggetto del programma di investimento, informazioni in base alle quali sarà, tra l'altro, valutata, in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso, l'adeguatezza del piano finanziario rispetto alle spese oggetto del programma di investimento;
- Che appare infine necessario fornire alcuni chiarimenti in ordine all'ammissibilità delle spese relative al programma di investimento;

RITENUTO

- Di dover quindi stabilire che la valutazione in merito all'ammissibilità del programma di investimento avvenga sulla base dei seguenti criteri, che integrano e specificano quelli fissati con l'Avviso di cui al D.D. n. 180/2010:
 1. Qualità del programma di investimento, valutata sia in termini di chiarezza nella definizione degli obiettivi sia in termini di coerenza del programma rispetto agli obiettivi;
 2. Innovatività dell'iniziativa, tenuto conto dell'ambito territoriale e settoriale cui il programma di investimento si riferisce, delle modalità di realizzazione del programma stesso, nonché del mercato a cui l'impresa si rivolge;
 3. Sostenibilità economica del programma di investimento, tenuto conto degli effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale e valore aggiunto;
 4. Nel caso in cui il programma di investimento preveda l'acquisto di impianti e macchinari, sostenibilità ambientale, intesa come capacità dell'intervento di garantire un uso sostenibile delle risorse, ovvero la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione delle emissioni, la riduzione dei consumi ecc.;
- Di dover precisare che, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, sarà necessario che sia stata espressa una valutazione positiva con riferimento a ciascuno dei criteri di cui al punto precedente;
- Di dover di conseguenza chiarire che, nella domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'allegato n. 1 al citato D.D. n. 180/2010, è necessario che siano fornite tutte le informazioni ed i dati necessari per consentire la valutazione in merito all'ammissibilità dei programmi di investimento secondo i criteri sopra dettagliati;
- Di dover pertanto prevedere, al fine di agevolare il processo di compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese partecipanti alla procedura *de qua* e garantire la completezza delle informazioni e dei dati necessari ai fini della valutazione, che, nell'ambito della suddetta domanda, da compilare on line, la sezione "Descrizione del Progetto di Investimento" sia divisa nelle seguenti sottosezioni:
 - o Presentazione dell'impresa;
 - o Descrizione sommaria del programma di investimento;
 - o Obiettivi dell'iniziativa;
 - o Valore innovativo del programma di investimento;
 - o Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale e valore aggiunto;
 - o Informazioni in merito al risparmio energetico e/o all'efficienza energetica garantiti dagli impianti e/o macchinari oggetto del programma di investimento;
- Di dover inoltre precisare che, nell'ambito della sezione "Dettaglio dei beni strumentali oggetto dell'investimento" della domanda di accesso alle agevolazioni, relativamente alla voce "Copertura

finanziaria”, andranno indicate, laddove necessario anche in quota parte, tutte le fonti di finanziamento, sia in termini di capitale proprio sia in termini di capitale di terzi, previste ai fini della copertura delle spese inerenti a ciascuno dei beni oggetto del programma di investimento;

- Di dover infine precisare, in merito all'ammissibilità delle spese relative al programma di investimento, che sono escluse le spese effettuate e/o fatturate:
 - o Da ditte che abbiano quale titolare il legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o ancora il coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - o Da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
 - o Da società che abbiano in comune con l'impresa richiedente soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Di dover pertanto stabilire che, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, nonché in fase di presentazione dei modelli di fruizione, l'impresa richiedente attesti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che i fornitori dei beni oggetto del programma di investimento non rientrano tra i soggetti sopra specificati;
- Di dover di conseguenza includere, al fine di rendere più agevole la compilazione della modulistica, la suddetta dichiarazione tra quelle inserite in calce sia alla domanda di accesso alle agevolazioni sia ai modelli di prima e seconda fruizione;
- Di dover, in definitiva, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti sopra specificati, integrare la modulistica relativa all'agevolazione *de qua*, sostituendo gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al citato D.D. n. 180/2010, con gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 214 del 09/08/2008
- La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni”;
- La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13”;
- La Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria anno 2010”;
- La Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e Bilancio Pluriennale 2010-2012”;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010, avente ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7”;

VISTE

- La D.G.R. n. 111 del 12/02/2010, con la quale è stato prorogato l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” conferito alla Dr.ssa Maria Carolina Cortese;

- La D.G.R. n. 46 del 11/01/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato prorogato l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di stabilire che la valutazione in merito all'ammissibilità del programma di investimento avvenga sulla base dei seguenti criteri, che integrano e specificano quelli fissati con l'Avviso di cui al D.D. n. 180 del 19/03/2010:
 1. Qualità del programma di investimento, valutata sia in termini di chiarezza nella definizione degli obiettivi sia in termini di coerenza del programma rispetto agli obiettivi;
 2. Innovatività dell'iniziativa, tenuto conto dell'ambito territoriale e settoriale cui il programma di investimento si riferisce, delle modalità di realizzazione del programma stesso, nonché del mercato a cui l'impresa si rivolge;
 3. Sostenibilità economica del programma di investimento, tenuto conto degli effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto ecc.;
 4. Nel caso in cui il programma di investimento preveda l'acquisto di impianti e macchinari, sostenibilità ambientale, intesa come capacità dell'intervento di garantire un uso sostenibile delle risorse, ovvero la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione delle emissioni, la riduzione dei consumi ecc.;
- Di precisare che, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, sarà necessario che sia stata espressa una valutazione positiva con riferimento a ciascuno dei criteri di cui al punto precedente;
- Di chiarire conseguentemente che, nella domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'allegato n. 1 al citato D.D. n. 180/2010, è necessario che siano fornite tutte le informazioni ed i dati necessari per consentire la valutazione in merito all'ammissibilità dei programmi di investimento secondo i criteri sopra dettagliati;
- Di prevedere pertanto, al fine di agevolare il processo di compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese partecipanti alla procedura *de qua* e garantire la completezza delle informazioni e dei dati necessari ai fini della valutazione, che, nell'ambito della suddetta domanda, da compilare on line, la sezione "Descrizione del Progetto di Investimento" sia divisa nelle seguenti sottosezioni:
 - o Presentazione dell'impresa;
 - o Descrizione sommaria del programma di investimento;
 - o Obiettivi dell'iniziativa;
 - o Valore innovativo del programma di investimento;
 - o Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale e valore aggiunto;
 - o Informazioni in merito al risparmio energetico e/o all'efficienza energetica garantiti dagli impianti e/o macchinari oggetto del programma di investimento;
- Di precisare inoltre che, nell'ambito della sezione "Dettaglio dei beni strumentali oggetto dell'investimento" della domanda di accesso alle agevolazioni, relativamente alla voce "Copertura

- finanziaria”, andranno indicate, laddove necessario anche in quota parte, tutte le fonti di finanziamento, sia in termini di capitale proprio sia in termini di capitale di terzi, previste ai fini della copertura delle spese inerenti a ciascuno dei beni oggetto del programma di investimento;
- Di precisare infine, in merito all'ammissibilità delle spese relative al programma di investimento, che sono escluse le spese effettuate e/o fatturate:
 - o Da ditte che abbiano quale titolare il legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o ancora il coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - o Da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
 - o Da società che abbiano in comune con l'impresa richiedente soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - Di stabilire pertanto che, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, nonché in fase di presentazione dei modelli di fruizione, l'impresa richiedente attesti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che i fornitori dei beni oggetto del programma di investimento non rientrano tra i soggetti sopra specificati;
 - Di includere quindi, al fine di rendere più agevole la compilazione della modulistica, la suddetta dichiarazione tra quelle inserite in calce sia alla domanda di accesso alle agevolazioni sia ai modelli di prima e seconda fruizione;
 - Di integrare, in definitiva, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti sopra specificati, la modulistica relativa all'agevolazione *de qua*, sostituendo gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al citato D.D. n. 180/2010, con gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
 - Di inviare il presente atto:
 - o All'Assessore alle Attività Produttive;
 - o Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale”, Autorità di Gestione P.O. FESR 2007-2013;
 - o Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziale” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
 - o Al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell'A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

**REGIONE CAMPANIA**

L.R. N. 12/2007 – ART. 3
CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI
PRODUTTIVI

PROTOCOLLO N. _____

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
IL _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____
CODICE FISCALE _____,

CHIEDE

CHE LA DITTA _____ SIA AMMESSA ALL' AGEVOLAZIONE PREVISTA DALL'ART. 3 DELLA L.R. N. 12/2007, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO. A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
Dimensione Impresa:	Microimpresa ☐ Piccola Impresa ☐ Media Impresa ☐	
INDIRIZZO PEC		
Regime contabile: Contabilità semplificata ☐ Contabilità ordinaria ☐		Settore agricolo ☐

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SEDE LEGALE

VIA/PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

STRUTTURA PRODUTTIVA

VIA /PIAZZA			N.	C.A.P.	
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

TIPOLOGIA PROGETTO

Creazione nuova struttura produttiva	☐	Diversificazione produzione	☐
Ampliamento struttura produttiva	☐	Cambiamento processo produttivo	☐

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VALORE INNOVATIVO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

EFFETTI ATTESI IN TERMINI DI MERCATO, CAPACITÀ PRODUTTIVA, IMPATTO OCCUPAZIONALE E VALORE AGGIUNTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**INFORMAZIONI IN MERITO AL RISPARMIO ENERGETICO E/O ALL'EFFICIENZA ENERGETICA GARANTITI
DAGLI IMPIANTI E/O MACCHINARI OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**TIPOLOGIA E AMMONTARE DEI BENI STRUMENTALI NUOVI E AMMONTARE
DEL CREDITO D'IMPOSTA**

TIPOLOGIA BENI	INVESTIMENTO LORDO	CESSIONI E DISMISSIONI	INVESTIMENTO NETTO	CREDITO D'IMPOSTA
IMPIANTI				40%
MACCHINARI				
ATTREZZATURE				
BREVETTI				
LICENZE				
TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO				

DETTAGLIO DEI BENI STRUMENTALI OGGETTO DELL'INVESTIMENTO

TIPOLOGIA (IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, BREVETTI, LICENZE)	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL BENE STRUMENTALE	COPERTURA FINANZIARIA (CAPITALE PROPRIO, FINANZIAMENTO BANCARIO, ALTRO)	IMPORTO (IMPONIBILE IN EURO)
TOTALE IMPORTI			

DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
IL _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____,
CODICE FISCALE _____,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

- DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO;
- DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
- DI PRENDERE ATTO CHE LA REGIONE CAMPANIA EFFETTUERÀ TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA, SEMPRE A MEZZO PEC, TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
- CHE L'IMPRESA È IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTI DALL'ART. 3 DELLA L.R. N. 12/2007, DAL REGOLAMENTO N. 05/2007 E DAL DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.R. N. 842/2009;
- CHE L'AGEVOLAZIONE NON VERRÀ COMBINATA CON AIUTI AGLI INVESTIMENTI INIZIALI DI ALTRI REGIMI A FINALITÀ REGIONALE CALCOLATI SULLA BASE DEI COSTI SALARIALI CON RIFERIMENTO ALLO STESSO PROGETTO DI INVESTIMENTO INIZIALE;
- CHE L'AGEVOLAZIONE NON È E NON SARÀ CUMULATA CON IL SOSTEGNO "DE MINIMIS" NE' CON ALTRI AIUTI DI STATO CHE ABBIANO AD OGGETTO LE MEDESIME SPESE AMMISSIBILI;
- CHE L'IMPRESA È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
- CHE L'IMPRESA SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIoglimento O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
- CHE L'IMPRESA NON SI TROVA IN STATO DI DIFFICOLTÀ, SECONDO LA DEFINIZIONE DI CUI ALL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008;
- CHE L'IMPRESA NON È ENTE DESTINATARIO DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI PER I QUALI È PREVISTA L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231;
- CHE L'IMPRESA OPERA NEI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
- CHE L'IMPRESA OPERA IN REGIME DI CONTABILITÀ ORDINARIA OVVERO SI IMPEGNA AD ADOTTARE TALE REGIME CONTABILE ENTRO LA DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO;
- CHE IL PROGETTO DI INVESTIMENTO CONCERNE L'ATTIVITÀ PREVALENTE SVOLTA PRESSO LA STRUTTURA PRODUTTIVA, COME RISULTANTE DALLA VISURA CAMERALE;
- CHE L'IMPRESA È IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL C.C.N.L. E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
- CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA A TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO/A AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA È CONSAPEVOLE DELLE CAUSE DI REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA A RESTITUIRE I CONTRIBUTI CHE DOVESSERO RISULTARE NON DOVUTI A SEGUITO DI REVOCA;
- CHE L'IMPRESA È CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI OBBLIGHI CHE IL REGOLAMENTO E IL DISCIPLINARE PONGONO A CARICO DEI BENEFICIARI DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA FIN DA ORA A RISPETTARLI;
- CHE NESSUNO DEI PREVENTIVI ALLEGATI È STATO EMESSO DA:

- 0 DITTE AVENTI QUALE TITOLARE IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE OVVERO QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO FACENTE PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI O ANCORA IL CONIUGE O PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO DEI SOGGETTI RICHIAMATI;
 - 0 SOCIETÀ CON RAPPORTI DI CONTROLLO O COLLEGAMENTO, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C.;
 - 0 SOCIETÀ AVENTI IN COMUNE CON L'IMPRESA RICHIEDENTE SOCI, AMMINISTRATORI O PROCURATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA;
- CHE IL PROGETTO DI INVESTIMENTO INIZIALE È COERENTE E CONFORME AL PSR APPROVATO DALLA REGIONE CAMPANIA (SOLO IN CASO DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE AGRICOLO).

DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI AIUTI INCOMPATIBILI (ART. 47 D.P.R. N. 445/2000)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
IL _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____
CODICE FISCALE _____,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

- ☐ DI NON RIENTRARE FRA COLORO CHE HANNO RICEVUTO, NEANCHE SECONDO LA REGOLA DE MINIMIS, AIUTI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, IVI COMPRESI QUELLI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATE NELL'ART. 4 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007;

OVVERO

- ☐ DI RIENTRARE FRA I SOGGETTI CHE HANNO RICEVUTO, SECONDO LA REGOLA DE MINIMIS, GLI AIUTI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA B), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007, PER UN AMMONTARE TOTALE DI EURO _____ E DI NON ESSERE PERTANTO TENUTO ALL'OBLIGO DI RESTITUZIONE DELLE SOMME FRUITE;

OVVERO

- ☐ DI AVER RIMBORSATO IN DATA _____ [INDICARE GIORNO MESE E ANNO IN CUI È STATO EFFETTUATO IL RIMBORSO] MEDIANTE _____ [INDICARE IL MEZZO CON IL QUALE SI È PROCEDUTO AL RIMBORSO, AD ESEMPIO: MODELLO F24, CARTELLA DI PAGAMENTO, ECC.] LA SOMMA DI EURO _____, COMPENSIVA DEGLI INTERESSI CALCOLATI AI SENSI DEL CAPO V DEL REGOLAMENTO (CE) N. 794/2004 DELLA COMMISSIONE DEL 21 APRILE 2004, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA L 140 DEL 30 APRILE 2004, RELATIVA ALL'AIUTO DI STATO SOGGETTO AL RECUPERO E DICHIARATO INCOMPATIBILE CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA [SPECIFICARE A QUALI DELLE LETTERE A, B, C, O D CI SI RIFERISCE] DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007;

OVVERO

- ☐ DI AVER DEPOSITATO NEL CONTO DI CONTABILITÀ SPECIALE PRESSO LA BANCA D'ITALIA LA SOMMA DI EURO _____, COMPENSIVA DEGLI INTERESSI CALCOLATI AI SENSI DEL CAPO V DEL REGOLAMENTO (CE) N. 794/2004 DELLA COMMISSIONE DEL 21 APRILE 2004, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA 30 APRILE 2004, N. L 140, RELATIVA ALL'AIUTO DI STATO SOGGETTO AL RECUPERO E DICHIARATO INCOMPATIBILE CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA [SPECIFICARE A QUALI DELLE LETTERE A) O C) CI SI RIFERISCE] DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007.

**REGIONE CAMPANIA**

L.R. N. 12/2007 – ART. 3
CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI
PRODUTTIVI

PROTOCOLLO N. _____

MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
IL _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____,
CODICE FISCALE _____,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE

VIA/PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

STRUTTURA PRODUTTIVA

Via /PIAZZA				N.	C.A.P.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (DATA PEC)
INVESTIMENTO AGEVOLABILE	CREDITO D'IMPOSTA CONCESSO

TIPOLOGIA E AMMONTARE DEI BENI STRUMENTALI NUOVI ACQUISTATI

TIPOLOGIA BENI	INVESTIMENTO LORDO PARZIALE	CESSIONI E DISMISSIONI EFFETTUATE	INVESTIMENTO NETTO PARZIALE
IMPIANTI			
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			
BREVETTI			
LICENZE			
TOTALE			

CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE

INVESTIMENTO NETTO PARZIALE	INVESTIMENTO NETTO MINIMO (60% INVESTIMENTO AGEVOLABILE INDICATO NEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE)
CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE	

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____

IL _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____
CODICE FISCALE _____,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

1. CHE L'INVESTIMENTO È STATO AVVIATO SUCCESSIVAMENTE AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNQUE ENTRO IL TERMINE DI SEI MESI DAL RICEVIMENTO DELLA SUDETTA COMUNICAZIONE;
2. CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI CAPITALIZZATI E REGOLARMENTE RIPORTATI NEL REGISTRO DEI CESPITI AMMORTIZZABILI;
3. CHE I BENI AGEVOLATI POSSIEDONO TUTTI IL REQUISITO DELLA NOVITÀ;
4. CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI PAGATI ESCLUSIVAMENTE A MEZZO BONIFICO BANCARIO;
5. CHE LE SPESE RELATIVE AI BENI AGEVOLATI SONO STATE TUTTE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NEI DODICI MESI SUCCESSIVI AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
6. CHE LE COPIE DELLE FATTURE OVVERO DELLE ALTRE DOCUMENTAZIONI FISCALMENTE REGOLARI, DEI BONIFICI BANCARI E DELLE DICHIARAZIONI LIBERATORIE RILASCIATE DAI FORNITORI, NONCHÉ DEGLI ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI AL PRESENTE MODULO SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI;

7. CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA AD UTILIZZARE IL CREDITO D'IMPOSTA ALLO STATO FRUIBILE, PARI AL 60% DEL CREDITO D'IMPOSTA CONCESSO, A FAR DATA DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DI DICHIOTTO MESI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
8. CHE NESSUNA DELLE FATTURE ALLEGATE È STATA EMessa DA:
 - DITTE AVENTI QUALE TITOLARE IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE OVVERO QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO FACENTE PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI O ANCORA IL CONIUGE O PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO DEI SOGGETTI RICHIAMATI;
 - SOCIETÀ CON RAPPORTI DI CONTROLLO O COLLEGAMENTO, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C.;
 - SOCIETÀ AVENTI IN COMUNE CON L'IMPRESA RICHIEDENTE SOCI, AMMINISTRATORI O PROCURATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA.

**REGIONE CAMPANIA****L.R. N. 12/2007 – ART. 3**
CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI
PRODUTTIVI

PROTOCOLLO N. _____

MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
IL _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____
CODICE FISCALE _____,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

SEDE LEGALE

VIA/PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

STRUTTURA PRODUTTIVA

VIA /PIAZZA				N.	C.A.P.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (DATA PEC)
INVESTIMENTO AGEVOLABILE	CREDITO D'IMPOSTA CONCESSO

TIPOLOGIA E AMMONTARE DEGLI ULTERIORI BENI STRUMENTALI NUOVI ACQUISTATI

TIPOLOGIA BENI	INVESTIMENTO LORDO PARZIALE	CESSIONI E DISMISSIONI EFFETTUATE	INVESTIMENTO NETTO PARZIALE
IMPIANTI			
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			
BREVETTI			
LICENZE			
TOTALE			

CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE

INVESTIMENTO LORDO PARZIALE MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE		CESSIONI E DISMISSIONI MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE		INVESTIMENTO NETTO PARZIALE MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE	
INVESTIMENTO LORDO PARZIALE MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE		CESSIONI E DISMISSIONI MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE		INVESTIMENTO NETTO PARZIALE MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE	
INVESTIMENTO LORDO REALIZZATO	INVESTIMENTO NETTO REALIZZATO	INVESTIMENTO LORDO DA PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE		INVESTIMENTO LORDO MINIMO (75% INVESTIMENTO LORDO DA PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE)	
CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE IN BASE AL MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE		CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE IN BASE AL MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE		CREDITO D'IMPOSTA COMPLESSIVO FRUIBILE	

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
IL _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA _____
CODICE FISCALE _____,
CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

- CHE L'INVESTIMENTO È STATO AVVIATO SUCCESSIVAMENTE AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNQUE ENTRO IL TERMINE DI SEI MESI DAL RICEVIMENTO DELLA SUDETTA COMUNICAZIONE;

2. CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI CAPITALIZZATI E REGOLARMENTE RIPORTATI NEL REGISTRO DEI CESPITI AMMORTIZZABILI;
3. CHE I BENI AGEVOLATI POSSIEDONO TUTTI IL REQUISITO DELLA NOVITÀ;
4. CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI PAGATI ESCLUSIVAMENTE A MEZZO BONIFICO BANCARIO;
5. CHE LE SPESE RELATIVE AI BENI AGEVOLATI SONO STATE TUTTE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NEI DODICI MESI SUCCESSIVI AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
6. CHE LE COPIE DELLE FATTURE OVVERO DELLE ALTRE DOCUMENTAZIONI FISCALMENTE REGOLARI, DEI BONIFICI BANCARI E DELLE DICHIARAZIONI LIBERATORIE RILASCIATE DAI FORNITORI, NONCHÉ DEGLI ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI AL PRESENTE MODULO SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI;
7. CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA AD UTILIZZARE L'ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE A FAR DATA DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DI DICHIOTTO MESI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
8. CHE NESSUNA DELLE FATTURE ALLEGATE È STATA EMESSA DA:
 - DITTE AVENTI QUALE TITOLARE IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE OVVERO QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO FACENTE PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI O ANCORA IL CONIUGE O PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO DEI SOGGETTI RICHIAMATI;
 - SOCIETÀ CON RAPPORTI DI CONTROLLO O COLLEGAMENTO, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C.;
 - SOCIETÀ AVENTI IN COMUNE CON L'IMPRESA RICHIEDENTE SOCI, AMMINISTRATORI O PROCURATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 466 del 27 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "VALERIA DELLA ROCCA VIAGGI E TURISMO" in Napoli alla Via Posillipo N. 316: Autorizzazione al trasferimento della titolarità e al cambio di denominazione in "SERVIZI SOLARIA INCOMING TOUR OPERATOR INCENTIVES & CONGRESSI".

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;
- Il D.D. n. 206 del 16/11/2000 con il quale è stato autorizzato l'apertura e l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "VALERIA DELLA ROCCA VIAGGI E TURISMO", in Napoli alla via Posillipo n. 316, con la titolarità attribuita alla sig.ra Della Rocca Valeria, nata a Napoli il 24/09/1966, in qualità di Impresa Turistica Individuale e con la direzione tecnica affidata alla stessa sig.ra Della Rocca Valeria, sopra generalizza ed in possesso dei prescritti requisiti professionali;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Della Rocca Valeria, nata a Napoli il 24/09/1966 ed ivi residente alla via Posillipo n. 316, con la quale la stessa richiede, relativamente alla suddetta agenzia, in qualità di amministratore unico della società "SOLARIA SERVICE S.R.L.", il trasferimento a suo favore della titolarità e il cambio di denominazione in "SERVIZI SOLARIA INCOMING TOUR OPERATOR INCENTIVES & CONGRESSI";

ATTESO CHE

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglienza delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;
- Il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha dato il proprio assenso alla denominazione proposta "SERVIZI SOLARIA INCOMING TOUR OPERATOR INCENTIVES & CONGRESSI";
- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- Della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984;

- Del certificato prot. CEW/21510/2010/CNA0239 rilasciato in data 20/05/2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare della predetta Agenzia;

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante dell'AGC 13 e di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21/12/2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale – Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Medesimo;

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di viaggi e turismo "VALERIA DELLA ROCCA VIAGGI E TURISMO" in Napoli alla via Posillipo n. 316, l'attribuzione della Titolarità alla sig.ra Della Rocca Valeria, nata a Napoli il 24/09/1966 ed ivi residente alla via Posillipo n. 316, in qualità di amministratore unico della società "SOLARIA SERVICE S.R.L.";
- di autorizzare il cambio della denominazione in "SERVIZI SOLARIA INCOMING TOUR OPERATOR INCENTIVES & CONGRESSI";
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 467 del 27 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "GIUPYLAND" in Villaricca (NA): Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica e al trasferimento della sede.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 6 del 08.01.2010 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "GIUPYLAND" in Villaricca (NA) alla via E. Fermi n. 13 alla sig. Greco Valentina, nata a Crotone il 13.07.1982 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Santa Chiara n. 29, in possesso dei prescritti requisiti professionali e confermando la titolarità al sig. Landi Cesare, nato a Napoli il 25.07.1975 in qualità di socio accomandatario della società "GIUPYTRAVEL S.A.S. DI CESARE LANDI".

ESAMINATA

- L'istanza dal sig. Landi Cesare, nato a Napoli il 25/07/1975 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Santa Chiara n. 29, con la quale lo stesso richiede, relativamente all'agenzia di viaggi e turismo "GIUPYLAND", in qualità di socio accomandatario della società "GIUPYTRAVEL S.A.S. DI CESARE LANDI", l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Chianese Virginia, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 24.03.1981 e residente in Calvizzano (NA) alla via Papa Giovanni XXIII n. 11, in possesso dei prescritti requisiti professionali e il trasferimento sede della suddetta agenzia, dalla via E. Fermi n. 13 alla via E. Fermi n. 22 dello stesso comune di Villaricca (NA);

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2244/C1 del 14/05/2010;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002408413052010 del 13.05.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico, della predetta Agenzia.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto “Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto “Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo”.
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto “Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante”.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 “Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di viaggi e turismo “GIUPYLAND” in Villaricca (NA), l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Chianese Virginia, nata a Mugnano di Napoli (NA) il 24/03/1981 e residente in Calvizzano (NA) alla via Papa Giovanni XXIII n. 11, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 527882 del 19.06.2008, rilasciato dalla Regione Campania;
- di autorizzare il trasferimento della sede dalla via E. Fermi n. 13 alla via E. Fermi n. 22 dello stesso comune di Villaricca (NA);
- di confermarne la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Landi Cesare, nato a Napoli il 25.07.1975 e residente in Giugliano in Campania alla via Santa Chiara n. 29, in qualità di socio accomandatario della società “GIUPYLAND S.A.S. DI CESARE LANDI”.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 474 del 28 maggio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "KADIR VIAGGI E VACANZE" in Giugliano in Campania (NA) alla Via San Francesco a Patria c/o centro commerciale "AUCHAN": Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22.01.2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984.
- il D.D. n. 352 del 15.06.2006 con il quale è stata autorizzata l'apertura e l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di Viaggi e Turismo "KADIR VIAGGI E VACANZE", con sede in via San Francesco a Patria c/o centro commerciale "Auchan", con la titolarità attribuita al sig. Pirozzi Pierpaolo, nato a Caserta il 10.09.1974 in qualità di amministratore unico della "GIUNKANA VIAGGI S.R.L.", e con la direzione tecnica affidata al sig. Pirozzi Giacomo, nato a Giugliano in Campania il 29.04.1969, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Pirozzi Pierpaolo, nato a Caserta il 10.09.1974 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Roma n. 47, in qualità di amministratore unico della "GIUNKANA VIAGGI S.R.L.", con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "KADIR VIAGGI E VACANZE" in Giugliano in Campania (NA) alla via San Francesco a Patria c/o Centro Commerciale "Auchan", l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

ATTESO CHE

- il predetto sig. Pirozzi Pierpaolo risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 0395337 del 07.05.2009 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002079215022010 del 15.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "KADIR VIAGGI E VACANZE" in Giugliano in Campania (NA) alla via San Francesco a Patria c/o Centro Commerciale "Auchan", l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Pirozzi Pierpaolo, nato a Caserta il 10.09.1974 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Roma n. 47, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 395337 del 07.05.2009 rilasciato dalla Regione Campania;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Pirozzi Pierpaolo, in qualità di amministratore unico della "GIUNKANA VIAGGI S.R.L.";
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 477 del 3 giugno 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "MARCOISLAND VIAGGI" in Napoli alla Via L. Sementini N. 15: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.

VISTI

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;
- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;
- Il Decreto Dirigenziale n. 461 del 08.09.2006 con il quale è stato autorizzato il trasferimento sede dell'agenzia di viaggi e turismo "MARCOISLAND VIAGGI" in Napoli dalla via L. Sementini n. 4 alla via L. Sementini n. 15 dello stesso comune di Napoli, confermando la titolarità alla sig.ra Marino Raffaella, nata a Napoli il 05.01.1944 alla via P. Mascagni n. 64, in qualità di socio accomandatario della società "MARCOISLAND VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI RAFFAELLA MARINO".

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Marino Raffaella, nata a Napoli il 05.01.1944 ed ivi residente alla via P. Mascagni n. 64, in qualità di socio accomandatario della società "MARCOISLAND VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI RAFFAELLA MARINO", con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "MARCOISLAND VIAGGI" in Napoli alla via L. Sementini n. 15, ha richiesto l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa.

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Marino Raffaella, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 203705 del 05.03.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. :CEW/19811/2010/CNA0289 rilasciato in data 10.05.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e personale - Vigilanza e Controllo Enti

Strumentali”, e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo “MARCOISLAND VIAGGI” in Napoli alla via L. Sementini n. 15, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Marino Raffaella, nata a Napoli il 05.01.1944 ed ivi residente alla via P. Mascagni n. 64, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 203705 del 05.03.2010 rilasciato dalla Regione Campania;
- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla stessa sig.ra Marino Raffaella, sopra generalizzata, in qualità di socio accomandatario della società “MARCOISLAND VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI RAFFAELLA MARINO”.
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
 - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Decreto dirigenziale n. 478 del 3 giugno 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attività Agenzia di Viaggi e Turismo "ALTRI VIAGGI" in Napoli alla Via Ruoppolo N. 117.

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n.2317 del 04.04.1984, approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Manca Giulia, nata a Napoli il 01/10/1962 ed ivi residente alla via D. Di Gravina n. 22, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "ALTRI VIAGGI", sita in Napoli alla via Ruoppolo n. 117.

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di amministratore unico della società "ALTRI VIAGGI S.R.L." e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Manca Giulia, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 10525 del 08.11.2000 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accogliibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 2366/C1 del 26/05/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "ALTRI VIAGGI";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100217955 del 28/05/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI" per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;
- Del certificato prot. :CEW/15797/2010/CNA0239 rilasciato in data 16.04.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Pro-roga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "ALTRI VIAGGI", in Napoli alla via Ruoppolo n. 117, con la titolarità attribuita alla sig.ra Manca Giulia, nata a Napoli il 01/10/1962 ed ivi residente alla via D. Di Gravina n. 22, in qualità di amministratore unico della società "ALTRI VIAGGI S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Manca Giulia, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 10525 del 08.11.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. n. 17 Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 127 del 10 giugno 2010 – Progetto INLA 2. Approvazione VI elenco dei soggetti ammessi alle work experience con inizio 01/07/2010.**

PREMESSO

Che con Delibera di G. R. n°1355 del 6 agosto 2009 è stata recepita l'Intesa **ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA** tra Regione Campania e Ministero del Lavoro, per l'attuazione del progetto << Inserimento Lavoro 2 - Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania >>, indicato con l'acronimo In.La.2 - Regione Campania.

Che il progetto prevede procedure integrate tra la Regione Campania ed il Ministero del Lavoro, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro, per l'attuazione delle iniziative.

Che, con Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione alle tre linee di azione (linea1, linea 2, linea 3) , in cui è articolato il progetto, già approvate dal M.d.L. e dalla Regione Campania, con la citata deliberazione.

Che l'Avviso prevede la presentazione delle istanze con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse economiche, da parte delle imprese, in possesso dei requisiti richiesti ed interessate ad ospitare tirocinanti , secondo la linea 1) e la linea 2) , e/o ad assumere soggetti svantaggiati secondo la linea 3).

Che i destinatari delle azioni sono individuati dalle imprese secondo le proprie modalità di selezione del personale o attraverso i CPI.

Che il finanziamento complessivo del progetto è pari ad euro 12.350.000, di cui 2.350.000,00 a carico della Regione Campania a valere sul POR 2007-2013, ed euro 10.000.000,00. a carico del Ministero del Lavoro.

Che con il suddetto decreto, in applicazione della DGR n°1355 viene affidato al Settore ORMEL la procedura di competenza per l'attuazione degli interventi programmati.

CONSIDERATO

Che, con Decreto Dirigenziale n°15 del 27/1/2010, per la valutazione delle istanze pervenute a valere sulla Linea1, a seguito del citato avviso pubblico, è stata nominata apposita Commissione di valutazione che opera in collaborazione con gli uffici di Italia Lavoro, presso la sede della Società, in cui sono custoditi i fascicoli relativi alle istanze pervenute.

Che ai sensi del Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, in applicazione dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta ed approvata con DGR n° 1355 del 6 agosto 2009 , la gestione degli interventi è svolta d'intesa con Italia Lavoro, per garantire la necessaria omogeneità alle procedure di attuazione delle tre linee di attività.

Che in tale ottica le istanze per le linee 1-2-3, pervengono agli sportelli attivati da Italia Lavoro S.p.a. sul territorio delle quattro province, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, destinatarie delle iniziative e , per motivi organizzativi, i relativi fascicoli sono custoditi presso la sede di Italia Lavoro SPA, in via Vicinale del pianto- Torre 5° Napoli, così come comunicato dalla stessa società con nota prot. 242 del 18/02/2010.

Che la linea 1) del progetto è finalizzata all' *inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, con bassi livelli di scolarizzazione*, attraverso l'attivazione di 500 work experience in impresa, della durata massima di 6 mesi, con l'erogazione ai partecipanti di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo degli oneri assicurativi (Inail, RCT). e la corresponsione all' impresa ospitante di un incentivo del valore di € 5.165,11, da erogare una tantum, a seguito dell' assunzione a tempo indeterminato del soggetto, al termine della work experience,

Che, per la Linea 1), il costo dei voucher è a carico della Regione Campania, per uno stanziamento complessivo di euro 1.350.000,00; mentre il costo dell'incentivo all'assunzione è a carico del Ministero del Lavoro per uno stanziamento complessivo di euro € 2.582.555,00.

Che Italia Lavoro spa, in qualità di soggetto proponente ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, stipula le convenzioni con le imprese ospitanti ed il tirocinante, che trasmette in copia originale alla Regione Campania.

PRESO ATTO

Che con nota prot. n°380237 del 30/04/2010, la Commissione di valutazione ha trasmesso il verbale n°6 con l'elenco delle 57 imprese ospitanti le 73 work experience ammesse al finanziamento con i nominativi dei destinatari, così come riportati nell'allegata tabella A;

CHE con nota di Italia Lavoro n. 301 del 6/5/2010 assunta a questo prot. n. 0402497 del 7/5/2010 veniva richiesta convocazione straordinaria della Commissione per la valutazione ulteriore di 2 progetti, presentati successivamente, ma con esplicita richiesta da parte delle aziende di iniziare le work experience in data 1/6/2010;

CHE esaminata la richiesta, la Commissione si è riunita presso la sede di Italia Lavoro in data 7/5/2010, ed ha ammesso gli stessi, dopo la loro esaminazione al finanziamento con verbale n. 6 bis;

PRESO ATTO ALTRESI'

Che le imprese ammesse al progetto INLA2 - Linea 1), così come previsto dal D.D. 280 del 4/11/2009, sottoscrivono le Convenzioni, complete di progetto formativo, con Italia Lavoro S.P.A., in qualità di soggetto proponente, ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, e con i tirocinanti.

Che Italia Lavoro SPA, con propria nota prot. 316 del 17/5/2010, assunta al Settore Orientamento con prot.n°0445528 del 21/5/2010, ha trasmesso n°51 convenzioni in copia originale, complete di progetto formativo, effettivamente sottoscritte da 51 delle 59 ditte ammesse al progetto, per la realizzazione di 63 w.e., così come riportato nell'allegata tabella B, e n°63 Atti di impegno sottoscritti dai soggetti ammessi a frequentare la work experience, nonché l'elenco dei soggetti ammessi ma che non hanno sottoscritto e/o rinunciato la Convenzione per l'attivazione delle w.e., di cui all'allegata tabella C.

Che con nota di Italia Lavoro n. 304 del 11/5/2010 assunta al Settore Ormel con prot. n. 0427914 del 17/05/2010 la sig.ra Guzzo Filomena nuova tirocinante, ha sostituito la sig.ra Curcio Romina, rinunciataria, come già comunicato con nota di Italia Lavoro;

Che le work experience dei tirocinanti avranno inizio il giorno 01/07/2010;

VALUTATO

di poter disporre, nelle more della vidimazione dei registri presenze da parte degli S.T.A.P. competenti, che l'apposizione delle firme di presenza potranno essere riportate sui registri provvisori validati da Italia Lavoro;

VISTI

La DGR n°1355 del 6 agosto 2009

La D.G.R. n°3466/00
La DGR 1963 del 31/12/2009
Il Decreto Coordinatore Area 17 di delega n.2 del 15/01/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di prendere atto dei verbali n°6, con nota prot. n. 380237 del 30/04/2010 e del verbale n°6 bis pr ot. n. 0402497 del 7/5/2010 trasmessi dalla Commissione di valutazione, nominata DD n°15 del 27/01/2010, con l'elenco delle 59 imprese complessive e dei 63 nominativi dei destinatari complessivi ammessi al progetto a valere sulla Linea 1) del progetto INLA2, così come riportati nell' allegata tabella A, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto delle 51 convenzioni, comprensive di progetto formativo, per la realizzazione di n°63 work-experience, sottoscritte dalle imprese e dai destinatari ospitanti, nonché dei n° 63 Atti di impegno sottoscritti dai soggetti ammessi a frequentare la work experience (All.B), che formano parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto delle imprese ammesse al progetto di cui all'allegata tabella A, che non hanno sottoscritto le Convenzioni per 15 destinatari, per i motivi indicati a latere della ulteriore tabella allegata C, che forma parte integrante del presente atto.

di finanziare le work experience ai 63 giovani residenti in Campania partecipanti all'iniziativa, così come riportati nell'allegata tabella B, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione sottoscritta.

di dare atto che le work experience di cui trattasi inizieranno il 01/07/2010;

di disporre, nelle more della vidimazione dei registri presenze da parte degli S.T.A.P. competenti, che l'apposizione delle firme, di presenza, potranno essere riportate sui registri provvisori validati da Italia Lavoro.

Di trasmettere per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza il presente Decreto, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Settore Orientamento professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Poziello

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	N.	Cognome	Nome	Codice fiscale
1	A.F. ARREDAMENTI COMMERCIALI DI APUZZA FRANCESCO ANGELO	CONTRADA	AVELLINO	1	PAGLIOSA	VALENTINA	PGLVNT91E69A509J
2	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	TEGGIANO	SALERNO	2	CIMINO	VELIA	CMNVLE90D43G793O
3	ASSOCIAZIONE CULTURALE FORINO NEWS	FORINO	AVELLINO	3	ALATO	CARMINE	LTACMN92A44A509Y
4	ASSOCIAZIONE F.I.DA.F.S.	CASERTA	CASERTA	4	VENERUSO	TOMMI	VNRTMM86B27F839Q
5	ASSOCIAZIONE LUDUS	GRAZZANISE	CASERTA	5	D'ANGELO	ANTONIO	DNGNTN88M12I234V
6	ASSOCIAZIONE PARCO CITTA'	CASERTA	CASERTA	6	DE LUCA	CARMELA	DLCCML87M68L845O
7	ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI	TEVEROLA	CASERTA	7	CORVINO	CARLO	CRVCRL90M06H978F
8	BODA DE CIONDRO DI IADANZA ANTONIO MARIA	PIETRELCINA	BENEVENTO	8	GIRARDI	CLAUDIO	GRRCLD90S25A783Z
9	CAFFETTERIA OBLO'	ANGRI	SALERNO	9	SABATINO	ALESSANDRO	SBTLSN91M26F912W
10	CENTRO BENESSERE E RELAX IL CIGNO SAS DI PISANO STEFANIA & C.	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	10	LETIZIA	ANGELA	LTZNGL90R47E791J
11	COOP EDILIZIA PROJECT HOUSE	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	11	DEL REGNO	ALESSANDRA	DLRLSN91E48A509U
12	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	12	COSCIA	GIUSEPPE	CSCGPP87R14A717B
				13	FASANO	ALFONSO	FSNLNS85M05H703E
				14	DOMENICI	ADOLFO	DMNDLF86L22H703O
				15	BRENCA	ANTONIO	BRNNTN86P09H703B
13	CRISCI MARCO	SASSANO	SALERNO	16	CIMINO	BARBARA	CMNBBR85P45G793I
14	D'ANGELO COSTRUZIONI	CASERTA	CASERTA	17	MUNDO	MARIA	MNDMRA90P58I234B
				18	COCCHIARO	MARIO	CCCMRA89D03B715C
				19	GAGLIARI	GIUSEPPE	GGLGPP85T28E791I
15	DELL'AQUILA NICOLA & C. SNC	CASERTA	CASERTA	20	FORMATO	ROBERTO	FRMRRT89C03E791G
16	DITTA DE ANGELIS IMMACOLATO	FORINO	AVELLINO	21	DI IASI	GERARDO	DSIGRD85E17A509Q
17	EDIL PRINCIPE COSTRUZIONI	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	22	BALDO	ENZA	BLDNZE90D60B715V
18	FARMACIA TRAPANI GIUSEPPINA	PAGANI	SALERNO	23	MOSCA	ANTONIO	MSCNTN88T06F912N
19	FRANCI BUS DI MAZZONE ALBERTO SEBASTIANO DOMENICO E C	MONTESARCHIO	BENEVENTO	24	D'APICE	ANTONIETTA	DPCNNT88A64A783Y
20	GESA	CASAGIOVE	CASERTA	25	CARDINALE	CLAUDIO	CRDCLD90B15B963E
				26	BUONANNO	PASQUALE	BNNPQL86D18E784Z
				27	DEL PRETE	ANTONIETTA	DLPNNT89E69B963Q
				28	VENTRIGLIA	ANTIMO	VNTNTM86C05I234O
				29	LICCIARDI	FERDINANDO	LCCFDN90L19B963O
				30	AMODIO	ASSUNTA	MDASNT87R69B963T
				31	PASSARO	DANILO	PSSDNL87L22I234Z
				32	PALLADINO	STANISLAO	PLLSNS86P22B963O
				33	GRANATINO	ROBERTO	GRNRRT88L30B963K
				34	NATALE	GIUSEPPINA	NTLGPP88D52I234G
21	GIO' SHOPPING	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	35	PETRARCA	ARTURO	PTRRTR88C23B963Y
22	GLOBAL SERVICE	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	36	FERRARO	MARIA	FRRMRA90E53E791A
23	IL FARO ASSOCIAZIONE GIOVANILE	MADDALONI	CASERTA	37	LEONE	FEDERICA	LNEFRC90H60F912O
24	IL VOLO DELLE COLOMBE	NOCERA INFERIORE	SALERNO	38	FABOZZI	ALFONSINA	FBZLNS86E52A512T
25	IMPRESA EDILE STRADALE MARRA GIUSEPPE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	39	CECERE	GENNARO	CCRGNR88D13A512P
26	IRIDE ONLUS	AVERSA	CASERTA	40	DELLA VECCHIA	LUIGI	DLLLGU89A05A512Z
27	L'EDEN RISTORANTE	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	41	GERUNDO	GIOVANNA FRANCI	GRNGNN88B61I422S
28	L'OFFICINA DEI COLORI	NOCERA INFERIORE	SALERNO	42	GRECO	ROSANNA DALMITA	GRCRNN89P65F912N
29	LA CANTINELLA DI ROCCO S.N.C.	GROTTOLELLA	AVELLINO	43	MILO	DANIELE	MLIDNL91L30C129H
30	LA SORGENTE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	44	UCCIERO	NICOLA	CCRNCL90H17B963F
31	LAGRAVANESE GIUSEPPE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	45	SALZILLO	ALESSANDRA	SLZLSN87M44A512C
32	LAVANDERIA PUPETTA DI BIANCO ANNA MARIA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	46	SIMEONE	IDA	SMNDIA91E43B963N

Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	N.	Cognome	Nome	Codice fiscale
33 LEGO COSTRUZIONI SAS DI FAGGIANO LUCA & C	CONTRADA	AVELLINO	47	GALIETTA	RUDY	GLTRDY86S05A509Q
34 LOOK AL TOP DI TROPANO ANTONIO	TEGGIANO	SALERNO	48	CAMMAROTA	MARIA ANTONIETT	CMMMNT85H69G793L
35 MA.DOC.S.R.L.	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	49	NATALE	GIUSEPPE	NTLGPP88R31I234A
36 MARINIELLO GIUSY	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	50	GAGLIARDI	ADELA	GGLDLA87E42E791C
37 MASTER CORPORATION	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	51	GIORDANO	DAVIDE	GRDDVD90H26G230V
38 MAURO MASULLO	ALIFE	CASERTA	52	ATRIPALDI	GIOVANNA	TRPGNN89A58F912C
39 MELIA ENERGIA & SERVIZI SRL	AVELLINO	AVELLINO	53	DI CAPRIO	SISTO	DCPSST91R10G596G
40 MINY ROTARY CLUB	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	54	MELILLO	GAETANO	MLLGTN91D17A489V
41 MOBILIFICIO FRATELLI CLEMENTE	CASERTA	CASERTA	55	TURCO	ROBERTA	TRCRRT89E45A512X
42 NEVERLAND DI COLASANTE ANGELA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	56	LIPPIELLO	GIOVANNI	LPPGNN89S02A783I
43 OFFICINA CREATIVA DI SCHIAVONE DORA	NOCERA INFERIORE	SALERNO	57	DE FILIPPO	SERAFINA	DFLSFN91R45G698A
44 PALMA RAFFAELE AUTORICAMBI	ANGRI	SALERNO	58	CHIAVAZZO	SARA	CHVSRA87M69I483V
45 PASTIFICIO ARTIGIANALE SCALERA DI SCALERA CARMELA	TELESE TERME	BENEVENTO	59	CIARLEGIO	PIETRO	CRLPTR90A15L086N
46 PETRILLO TERESA	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	60	IANNOTTI	DANIELE	NNTDNL87A10I197O
47 PEZZELLA ANTONIETTA	LUSCIANO	CASERTA	61	PALMIERO	FRANCESCO	PLMFNC89M08B963D
48 POWER SOUND DI SANTONICOLA SILVESTRO	NOCERA INFERIORE	SALERNO	62	CAPALDO	MARIAGRAZIA	CPLMGR89H69F912Q
49 R.M. COSTRUZIONI	GRAZZANISE	CASERTA	63	PICCIRILLO	MICHELE	PCCMHL89H14I234A
50 REVOLVING	SAN MARCELLINO	CASERTA	64	BIANCO	CONCETTA	BNCCCT86B64E791K
51 RISTORANTE BAR ROSTICCERIA" ITALIANO" DI ITALIANO ANGELA	NOCERA INFERIORE	SALERNO	65	PARLATI	FRANCESCA	PRLFNC89H50F912E
52 ROFRANO LAVORO	PARLATI	SALERNO	66	PARLATI	MARIA RITA	PRLMRT90T57F912W
53 S.E.P. SCUOLA ESTETICA PROFESSIONALE	BASELICE	BENEVENTO	67	ANZUINO	GIOVANNI	NZNGNN92C04A783R
54 SOLE NASCENTE	ROFRANO	SALERNO	68	MALLIA	GIUSEPPE	MLLGPP87D29I422H
55 TRATTORIA PIZZERIA DA GINO E PINA	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	69	CECERE	LUCIANO	CCRLCN86P06E754S
56 TV 7	PAGANI	SALERNO	70	FIORE	GAETANO	FRIGTN87P21G230Y
57 VENERE ONLUS	BENEVENTO	BENEVENTO	71	TASSELLA	MARIAVALENTINA	TSSMVL89B54A783V
	BENEVENTO	BENEVENTO	72	SICILIANO	FEDERICA	SCLFRC91L48A783K
	CASERTA	CASERTA	73	SCARPATI	VINCENZO MARIA	SCRVCN85L23L259K

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	ID W.E.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data inizio	Data fine	Data approvazione commissione regionale
1	A.F. ARREDAMENTI COMMERCIALI DI APUZZA FRANCESCO ANGELO	CONTRADA	AVELLINO	163	PAGLIOSA	VALENTINA	PGLVNT91E69A509J	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
2	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	TEGGIANO	SALERNO	164	CIMINO	VELIA	CMNVLE90D43G793O	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
3	ASSOCIAZIONE CULTURALE FORINO NEWS	FORINO	AVELLINO	165	ALATO	CARMINE	LTACMN92A44A509Y	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
4	ASSOCIAZIONE F.I.DA.F.S.	CASERTA	CASERTA	166	VENERUSO	TOMMI	VNRTMM86B27F839Q	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
5	ASSOCIAZIONE PARCO CITTA`	CASERTA	CASERTA	167	DE LUCA	CARMELA	DLCCML87M68L845O	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
6	BODA DE CIONDRO DI IADANZA ANTONIO MARIA	PIETRELCINA	BENEVENTO	168	GIRARDI	CLAUDIO	GRCLD90S25A783Z	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
7	CAFFETTERIA OBLO`	ANGRI	SALERNO	169	SABATINO	ALESSANDRO	SBTLSN91M26F912W	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
8	CENTRO BENESSERE E RELAX IL CIGNO SAS DI PISANO STEFANIA & C.	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	170	LETIZIA	ANGELA	LTZNGL90R47E791J	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
9	CENTRO INTERNAZIONALE MANAGEMENT ARTISTICO	ANGRI	SALERNO	171	GIACOMANIELLO	ANTONELLA ANNA	GCMNNL88A54I483X	01/06/2010	30/11/2010	07/05/2010
10	COOP EDILIZIA PROJECT HOUSE	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	172	DEL REGNO	ALESSANDRA	DLRLSN91E48A509U	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
11	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	173	DOMENICI	ADOLFO	DMNDLF86L22H703O	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				174	DE LUCCI	MANOLO	DLCMNL87D26H703R	01/06/2010	30/11/2010	31/03/2010
				175	COSCIA	GIUSEPPE	CSCGPP87R14A717B	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				176	FASANO	ALFONSO	FSNLNS85M05H703E	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
12	CRISCI MARCO	SASSANO	SALERNO	177	CIMINO	BARBARA	CMNBRR85P45G793I	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
13	D'ANGELO COSTRUZIONI	CASERTA	CASERTA	178	GAGLIARI	GIUSEPPE	GGLGPP85T28E791I	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				179	MUNDO	MARIA	MNDMRA90P58I234B	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
14	DEL FRANCO GIOVANNI	CONTRADA	AVELLINO	180	ALATO	DANIEL	LTADNL88L14A509D	01/06/2010	30/11/2010	07/05/2010
15	DITTA DE ANGELIS IMMACOLATO	FORINO	AVELLINO	181	DI IASI	GERARDO	DSIGRD85E17A509Q	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
16	FARMACIA TRAPANI GIUSEPPINA	PAGANI	SALERNO	182	MOSCA	ANTONIO	MSCNTN88T06F912N	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
17	FRANCI BUS DI MAZZONE ALBERTO SEBASTIANO DOMENICO E C	MONTESARCHIO	BENEVENTO	183	D'APICE	ANTONIETTA	DPCNNT88A64A783Y	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
18	GESA	CASAGIOVE	CASERTA	184	PALLADINO	STANISLAO	PLLSNS86P22B963O	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				185	PASSARO	DANILO	PSSDNL87L22I234Z	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				186	AMODIO	ASSUNTA	MDASNT87R69B963T	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				187	CARDINALE	CLAUDIO	CRDCLD90B15B963E	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				188	GRANATINO	ROBERTO	GRNRRT88L30B963K	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				189	BUONANNO	PASQUALE	BNNPQL86D18E784Z	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				190	LICCIARDI	FERDINANDO	LCCFDN90L19B963O	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				191	DEL PRETE	ANTONIETTA	DLPNNT89E69B963Q	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
19	GIO` SHOPPING	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	192	NATALE	GIUSEPPINA	NTLGGP88D52I234G	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
20	GLOBAL SERVICE	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	193	PETRARCA	ARTURO	PTRRTR88C23B963Y	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
21	IL FARO ASSOCIAZIONE GIOVANILE	MADDALONI	CASERTA	194	FERRARO	MARIA	FRMRRA90E53E791A	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
22	IL VOLO DELLE COLOMBE	NOCERA INFERIORE	SALERNO	195	LEONE	FEDERICA	LNEFRC90H60F912O	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
23	IMPRESA EDILE STRADALE MARRA GIUSEPPE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	196	FABOZZI	ALFONSINA	FBZLNS86E52A512T	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
24	IRIDE ONLUS	AVERSA	CASERTA	197	DELLA VECCHIA	LUIGI	DLLLGU89A05A512Z	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
25	L'EDEN RISTORANTE	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	198	GERUNDO	GIOVANNA FRANCESCA	GRNGNN88B61I422S	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
26	L'OFFICINA DEI COLORI	NOCERA INFERIORE	SALERNO	199	GRECO	ROSANNA DALMITA	GRCRNN89P65F912N	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
27	LA CANTINELLA DI ROCCO S.N.C.	GROTTOLELLA	AVELLINO	200	MILO	DANIELE	MLIDNL91L30C129H	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
28	LA SORGENTE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	201	UCCIERO	NICOLA	CCRNCL90H17B963F	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
29	LAGRAVANESE GIUSEPPE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	202	SALZILLO	ALESSANDRA	SLZLSN87M44A512C	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
30	LAVANDERIA PUPETTA DI BIANCO ANNA MARIA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	203	SIMEONE	IDA	SMNDIA91E43B963N	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
31	LOOK AL TOP DI TROPIANO ANTONIO	TEGGIANO	SALERNO	204	CAMMAROTA	MARIA ANTONIETTA	CMMMNT85H69G793L	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
32	MA.DOC.S.R.L.	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	205	NATALE	GIUSEPPE	NTLGGP88R31I234A	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
33	MARINIELLO GIUSY	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	206	GAGLIARDI	ADELA	GGLDLA87E42E791C	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
34	MAURO MASULLO	ALIFE	CASERTA	207	DI CAPRIO	SISTO	DCPSST91R10G596G	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
35	MELIA ENERGIA & SERVIZI SRL	AVELLINO	AVELLINO	208	MELILLO	GAETANO	MLLGTN91D17A489V	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
36	MOBILIFICIO FRATELLI CLEMENTE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	209	LIPPIELLO	GIOVANNI	LPPGNN89S02A783I	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
37	NEVERLAND DI COLASANTE ANGELA	NOCERA INFERIORE	SALERNO	210	DE FILIPPO	SERAFINA	DFLSFN91R45G698A	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
38	OFFICINA CREATIVA DI SCHIAVONE DORA	ANGRI	SALERNO	211	CHIAVAZZO	SARA	CHVSRA87M69I483V	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
39	PALMA RAFFAELE AUTRICAMBI	TELESE TERME	BENEVENTO	212	CIARLEGLIO	PIETRO	CRLPTR90A15L086N	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
40	PASTIFICIO ARTIGIANALE SCALERA DI SCALERA CARMELA	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	213	IANNOTTI	DANIELE	NNTDNL87A10I197O	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
41	PETRILLO TERESA	LUSCIANO	CASERTA	214	PALMIERO	FRANCESCO	PLMFNC89M08B963D	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	ID W.E.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data inizio	Data fine	Data approvazione commissione regionale
42	POWER SOUND DI SANTONICOLA SILVESTRO	GRAZZANISE	CASERTA	216	PICCIRILLO	MICHELE	PCCMHL89H14I234A	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
43	R.M. COSTRUZIONI	SAN MARCELLINO	CASERTA	217	BIANCO	CONCETTA	BNCCCT86B64E791K	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
44	REVOLVING	NOCERA INFERIORE	SALERNO	218	PARLATI	FRANCESCA	PRLFNC89H50F912E	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
				219	PARLATI	MARIA RITA	PRLMRT90T57F912W	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
45	RISTORANTE BAR ROSTICCERIA" ITALIANO" DI ITALIANO ANGELA	BASELICE	BENEVENTO	220	ANZUINO	GIOVANNI	NZNGNN92C04A783R	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
46	ROFRANO LAVORO	ROFRANO	SALERNO	221	MALLIA	GIUSEPPE	MLLGPP87D29I422H	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
47	S.E.P. SCUOLA ESTETICA PROFESSIONALE	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	222	CECERE	LUCIANO	CCRLCN86P06E754S	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
48	SOLE NASCENTE	PAGANI	SALERNO	223	IORE	GAETANO	FRIGTN87P21G230Y	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
49	TRATTORIA PIZZERIA DA GINO E PINA	BENEVENTO	BENEVENTO	224	TASSELLA	MARIAVALENTINA	TSSMVL89B54A783V	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
50	TV 7	BENEVENTO	BENEVENTO	225	SICILIANO	FEDERICA	SCLFRC91L48A783K	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010
51	VENERE ONLUS	CASERTA	CASERTA	226	SCARPATI	VINCENZO MARIA	SCRVCN85L23L259K	01/06/2010	30/11/2010	29/04/2010

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data approvazione commissione regionale	Motivazione
1	ASSOCIAZIONE LUDUS	GRAZZANISE	CASERTA	D'ANGELO	ANTONIO	DNGNTN88M12I234V	29/04/2010	Rinuncia del candidato
2	ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI	TEVEROLA	CASERTA	CORVINO	CARLO	CRVCRL90M06H978F	29/04/2010	Rinuncia del candidato
3	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	DE SANTIS	CARLO	DSNCRL85S25H703S	16/03/2010	Rinuncia del candidato
4	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	BRENCA	ANTONIO	BRNNTN86P09H703B	29/04/2010	Rinuncia del candidato
5	D'ANGELO COSTRUZIONI	CASERTA	CASERTA	COCCHIARO	MARIO	CCCMRA89D03B715C	29/04/2010	Rinuncia del candidato
6	DELL'AQUILA NICOLA & C. SNC	CASERTA	CASERTA	FORMATO	ROBERTO	FRMRRT89C03E791G	29/04/2010	Assente alla convocazione
7	EDIL PRINCIPE COSTRUZIONI	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BALDO	ENZA	BLDNZE90D60B715V	29/04/2010	Assente alla convocazione
8	GESA	CASAGIOVE	CASERTA	VENTRIGLIA	ANTIMO	VNTNTM86C05I234O	29/04/2010	Rinuncia del candidato
9	IRIDE ONLUS	AVERSA	CASERTA	CECERE	GENNARO	CCRGNR88D13A512P	29/04/2010	Rinuncia del candidato
10	LEGO COSTRUZIONI SAS DI FAGGIANO LUCA & C	CONTRADA	AVELLINO	GALietta	RUDY	GLTRDY86S05A509Q	29/04/2010	Assente alla convocazione
11	MASTER CORPORATION	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	ATRIPALDI	GIOVANNA	TRPGNN89A58F912C	29/04/2010	Assente alla convocazione
12	MASTER CORPORATION	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	GIORDANO	DAVIDE	GRDDVD90H26G230V	29/04/2010	Assente alla convocazione
13	MINY ROTARY CLUB	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	TURCO	ROBERTA	TRCRRT89E45A512X	29/04/2010	Rinuncia del candidato
14	PEZZELLA ANTONIETTA	NOCERA INFERIORE	SALERNO	CAPALDO	MARIAGRAZIA	CPLMGR89H69F912Q	29/04/2010	Assente alla convocazione
15	ZOE - COOPERATIVA SOCIALE	ARIANO IRPINO	AVELLINO	LO CONTE	FEDERICA	LCNFRC88T46A399I	31/03/2010	Assente alla convocazione

A.G.C. n. 17 Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 132 del 11 giugno 2010 – P.O. F.S.E. 2007/2013 - Decreto Dirigenziale n°20 del 28/01/2010: - Costituzione del Catalogo formativo regionale - Provvedimento di rettifica.**

PREMESSO

- Che, in esecuzione delle Delibere di G.R. n° 256 del 13 febbraio 2009, pubblicata sul BURC n°14 del 2 marzo 2009, e n° 397 del 6 marzo 2009 pubblicata sul BURC n° 22 del 06/04/2009, con Decreto Dirigenziale n° **92** del 30/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n° 31 del 25/05/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la formazione del "Catalogo dell'Offerta formativa regionale" ai fini della costituzione della sezione dedicata per la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e dell'informatica;
- Che con **Decreto Dirigenziale n° 142 del 21/05/2009, pubblicato sul B.U.R.C. n° 31 del 25/05/2009** sono stati prorogati i termini di consegna delle proposte progettuali stabilendo quale nuova scadenza il 25/06/2009;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 20 del 28/01/2010 si è preso atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione per la predisposizione del Catalogo Formativo sezioni di "Lingue" ed "Informatica";
- Che con il codice ufficio n° 09 l'Agenzia Formativa Elea FP ha presentato in unico plico n° due candidature per l'inserimento nel catalogo della "sezione lingue";
- Che, erroneamente, la candidatura "English language – Advanced level", sebbene valutata, ; non è risultata inserita nella graduatoria finale della sezione lingue;
- Che con il codice ufficio 630 l'Agenzia Formativa Ideeazioneimprese ha presentato in unico plico n° 4 candidature per l'inserimento nel catalogo della "sezione lingue";
- Che, erroneamente, le candidature "Practical Intermediate English in Malta" e "Practical Intermediate English in Dublino", sebbene valutate, non sono risultate inserite nella graduatoria finale della sezione lingue;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 115 del 10/05/2010 si è proceduto alla predisposizione della procedura informatica per la costituzione del Catalogo Formativo;

RITENUTO

- Di dover inserire nella graduatoria approvata con il D.D. n° 20 del 28/01/2010 – Allegato A sezione Lingue - al cod. uff. 9 – anche la candidatura "English language – Advanced level" – con cod. uff. 9/a - importo € 4.500- presentata dall'Agenzia Formativa Elea FP srl;
- Di dover inserire nella graduatoria approvata con il D.D. n° 20 del 28/01/2010 – Allegato A sezione Lingue - ai cod. uff. 630/a – 630/b – anche le candidature "Practical Intermediate English in Malta" cod. uff. 630/c – importo € 4.000 e "Practical Intermediate English in Dublino" cod. uff. 630/d – importo € 4.000 presentate dall'Agenzia Formativa Ideeazioneimprese;
- Di dover autorizzare le Agenzie Formative Elea FP s.r.l. e Ideeazioneimprese all'inserimento delle schede riepilogative delle attività approvate sul sito www.arlas.campania.it/catalogo formativo;

VISTO

Il P.O. FSE 2007-2013
La D.G.R. n° 256/09:
D.G.R. n° 397/09:
Il D.D. 20/2010
Il D.D. 115/2010
La D.G.R. 3466/2000

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- Di inserire nella graduatoria approvata con il D.D. n° 20 del 28/01/2010 – Allegato A sezione Lingue - al cod. uff. 9 – punti 83 – € importo 4.500 anche la candidatura “English language – Advanced level” – cod. uff. 9/a - presentata dall'Agenzia Formativa Elea FP srl;
- Di inserire nella graduatoria approvata con il D.D. n° 20 del 28/01/2010 – Allegato A sezione Lingue - ai cod. uff. 630/a – 630/b – punti 76 - anche le candidature “Practical Intermediate English in Malta” cod. uff. 630/c – importo € 4.000 e “Practical Intermediate English in Dublino” cod. uff. 630/d – importo € 4.000 presentate dall'Agenzia Formativa Ideeazioneimprese;
- Di autorizzare le Agenzie Formative Elea FP s.c.r.l. e Ideeazioneimprese all'inserimento delle schede riepilogative delle attività approvate sul sito www.arlas.campania.it/catalogo formativo;
- Di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale
- Di inviare il presente atto all'A.G.C. 03 Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007-2013, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02, all'ARLAS, alle Agenzie Formative Elea FP s.c.r.l. e Ideeazioneimprese ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. n. 17 Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 133 del 11 giugno 2010 – POR Campania 2007/2013 - DGR n. 1587 del 13/10/2006 - Patti Formativi Locali - PFL 16 cu 03 IS - Sostituzione soggetto proponente e riavvio attività'**

PREMESSO

- Che con D.G.R. 1587 del 13/10/2006 si è preso atto delle Linee di Indirizzo per l'Avviso pubblico sui Patti Formativi Locali;
- Che con D.D. n. 161 del 19/12/06 e con successivo D.D. di rettifica n. 57 del 20/03/07, è stato pubblicato approvato l'Avviso Pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali, che prevede all'art. 5 la predisposizione e il relativo finanziamento dei Piani attuativi dei Patti Formativi Locali;
- Che con D.D. n. 139 del 04/10/07 è stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria del Comitato di Valutazione appositamente istituito con D.D. n. 96 del 14/06/2007
- Che con D.G.R. 2276 del 21/12/2007 sono stati finanziati i piani attuativi per tutti i progetti ammissibili di cui al precedente decreto n. 139 del 04/10/07;
- Che con D.G.R. n. 1099 del 27/06/08 sono state approvate le risorse per il finanziamento dei 25 Patti Formativi Locali ritenuti ammissibili al finanziamento, e di cui al D.D. 139 del 04.10.2007, per un cofinanziamento pubblico pari a 65.228.276,75 con risorse rinvenienti del POR Campania 2000/2006 e con risorse FSE 2007/2013;

CONSIDERATO

- Che in data 29/04/2008 con prot. n. 0367463 è pervenuto presso l'amministrazione regionale il piano attuativo del Patto Formativo Locale n. 16 "C.U.O.R.E." proposto dall'ATS costituita in data 18/02/2008 con soggetto capofila il Comune di Benevento;
- Che con D.D. n. 295 del 08/07/2008 e con successivo D.D. n. 357 del 12/09/2008 il Dirigente del Settore Orientamento Professionale ha preso atto del Piano Attuativo del PFL n. 16 denominato "C.U.O.R.E.", contenente l'intervento formativo di cui al Codice Ufficio 03 IS;
- Che all'interno del Patto Formativo Locale n. 16 "C.U.O.R.E.", il progetto di cui al codice ufficio 03 IS, risulta come soggetto proponente Elettrolamp s.r.l. e soggetto attuatore Consorzio Consvip;
- Che in data 31-10-2008 è stato sottoscritto l'Atto di Concessione repertoriato al n. 504 del 05-11-2008 che autorizza le attività di cui al suddetto PFL 16 C.U. 03 IS;

PRESO ATTO

- Che con nota Prot. n. 00212204 del 12/01/2009 l'azienda Elettrolamp s.r.l. comunicava all'amministrazione regionale l'impossibilità a procedere nell'attuazione del percorso formativo;
- Che con nota Prot. n. 0130709 del 16/02/2009 il Comune di Benevento in qualità di soggetto capofila del PFL "C.U.O.R.E.", comunicava la disponibilità della ditta Elettrosannio snc di sostituire Elettrolamp s.r.l. nel l'intervento formativo;

VERIFICATO

- Che la sostituzione dell'azienda Elettrolamp s.r.l con la ditta Elettrosannio snc in qualità di soggetto proponente lascia invariati gli obiettivi del percorso formativo in quanto le due imprese hanno caratteristiche produttive omogenee e sono localizzate entrambe nella Provincia di Benevento;

RITENUTO

- Di poter autorizzare la sostituzione dell'azienda Elettrolamp s.r.l. con la ditta Elettrosanio snc;
- Di dover autorizzare il riavvio delle attività di cui al PFL16 C.U. 03 IS precisando che le stesse devono iniziare entro e non oltre il 12 luglio 2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di autorizzare la sostituzione dell'azienda Elettrolamp s.r.l. con la ditta Elettrosanio snc;
- Di autorizzare il riavvio delle attività di cui al PFL16 C.U. 03 IS precisando che le stesse devono iniziare entro e non oltre il 12 luglio 2010.

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 17 – Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) – Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale – **Decreto dirigenziale n. 131 del 10 giugno 2010 - DD n. 211 del 06/05/2010 concernente Decreto dirigenziale n. 102 del 26/04/2010 Programma Operativo Campania 2007/2013 - DGR 318/2010 Patti Formativi Locali. Approvazione del Secondo Avviso pubblico e dei Modelli per la presentazione delle proposte progettuali di PFL - Rettifica Allegato 1. Sospensione dell'esecuzione del decreto dirigenziale**

PREMESSO

- che con Deliberazione n. 318 del 19/03/2010 la Giunta Regionale della Campania ha, relativamente ai Patti Formativi Locali preso atto delle Linee di Indirizzo relative alla II sperimentazione dei Patti Formativi Locali e stabilito di dover utilizzare le risorse precedentemente programmate per l'attuazione dei PFL di cui al primo Avviso con DGR 1099/08 e rinvenienti dalle economie così come sintetizzato nel D.D. n. 22 del 2/02/2010 per l'attuazione del "Secondo Avviso per la Sperimentazione dei PFL;
- che con D.D. n.102 del 26/04/2010, in attuazione della su citata D.G.R. n. 318/2010 veniva approvato il Secondo Avviso pubblico e dei Modelli per la presentazione delle proposte progettuali di PFL;

VISTO

- la nota n. 0004/sp del 24/05/2010 – protocollo Regione Campania n. 2010.0457079 del 25/05/2010– dell'Assessore al Lavoro, Formazione, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione con cui si invita a revocare, con effetto immediato, il D.D. n. 102 del 26/04/2010;
- la nota n. 2589/UDCP/GAB/GAB del 03/06/2010 – protocollo Regione Campania n. 2010.0490281 del 07/06/2010 – del Presidente della Giunta Regionale con cui si invita a provvedere alla sospensione dell'esecuzione del decreto dirigenziale in oggetto

CONSIDERATO

- che è in via di attuazione una richiesta di chiarimenti all'AGC 04 circa la possibilità di procedere alla revoca, così come richiesto dall'Assessore al Lavoro, Formazione, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, del D.D. n. 102 del 26/06/2010 e successivo n. 211 del 06/05/2010, atteso che i succitati decreti dirigenziali hanno prodotto atti da parte di terzi interessati;

RITENUTO

- di dover sospendere l'esecuzione del decreto dirigenziale n. 102 del 26/04/2010 e successivo n. 211 del 06/05/2010 per un tempo congruo ad ottenere una risposta dal'AGC 04 pari a 30 gg a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto dirigenziale sul BURC

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Dirigente del Settore Orientamento Professionale

DECRETA

Per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto

- di sospendere l'esecuzione del decreto dirigenziale n. 102 del 26/04/2010 e successivo n. 211 del 06/05/2010 per un tempo congruo ad ottenere una risposta dal'AGC 04 pari a 30 gg a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto dirigenziale sul BURC;
- di dare comunicazione del presente decreto dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale
- di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it
- di trasmettere copia del presente atto all'AGC 04, alla Autorità di gestione del POR Campanai 2007/2013, all'Autorità di pagamento del POR Campania 2007/2013, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C..

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 396 del 25 maggio 2010 – PO FSE 2007-2013, ASSE III, Obiettivo specifico g), Obiettivo operativo "Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro" - Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione degli Orti Sociali - Errata corrige Decreto dirigenziale n. 959 del 23 dicembre 2009.**

Premesso che:

-la Commissione Europea, con decisione della n. C(2007)5478, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;

-la Giunta Regionale, con delibera n. 2/08, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;

-la Giunta Regionale, con le D.G.R. nn. 26/08 e 27/08, ha stabilito il riparto dei fondi FESR e FSE per ciascun asse e obiettivo operativo e ha provveduto, tra l'altro, ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;

-con D.P.G.R. nn. 61/08 e 62/08 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FSE e FESR;

-con D.G.R. n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013;

-con D.G.R. n. 1959/08 è stato approvato il Manuale di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

-con D.G.R.C. n. 1200 del 3 luglio 2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 – Asse III Inclusione sociale.

- con D.G.R.C. n. 1658 del 30.10.2009 la Regione Campania ha inteso promuovere in via sperimentale la creazione degli "Orti sociali di città" nei comuni, associati in Ambiti territoriali, ex articolo 19 legge regionale n. 11/2007, anche in collaborazione con gli organismi del privato sociale, allo scopo di incentivare l'attività ortocolturale nelle aree urbane per valorizzarne i connotati sociali, culturali e ambientali; realizzare la riqualificazione urbana attraverso interventi di inclusione sociale; creare una rete regionale degli orti di città in grado di assicurare l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati; promuovere nuove forme di socialità e l'ortoterapia per la riabilitazione psicosociale, fisica e motoria.

-con Decreto Dirigenziale n. 959 del 23 dicembre 2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione degli orti sociali cui è stata destinata la somma di euro 1.800.000,00 a valere sul PO FSE 2007-2013, ASSE III, Obiettivo specifico g), Obiettivo operativo "Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro".

-che con D.D. n.314 del 09.04.2010 si è provveduto alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione delle domande, pervenute nei tempi e nei modi stabiliti, in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi ;

Vista la nota 0399376 di prot. del 06.05.2010 a firma del Dirigente del Servizio 08 inviata nel corso dell'istruttoria da parte della Commissione di valutazione , prima dell'apertura dei plichi pervenuti a seguito di pubblicazione dell'Avviso pubblico;

Visto che, per mero errore materiale, all'Avviso pubblico, che costituisce parte integrante e sostanziale del citato decreto n. 959/2009, e precisamente all'art. 8 del medesimo, non è stato correttamente riportato il punteggio parziale da attribuire al riquadro 1: Localizzazione delle aree da destinare ad Orti urbani;

Ritenuto di dover apportare un'errata corrige al citato art.8 del suddetto Avviso pubblico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 08, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

di apportare un'errata corrige al citato articolo ottavo dell'Avviso pubblico allegato al D.D.n. 959/2009 innanzi specificato che risulta così modificato:

Criteri di valutazione

1. Localizzazione delle aree da destinare ad Orti urbani:

- a. per ogni lotto di almeno 600mq localizzato in un centro urbano: punti **1**
- b. per ogni lotto di almeno 600 mq in aree limitrofe ma esterne al centro urbano: punti **0,5**
- c. per ogni lotto di almeno 600 mq in aree periferiche esterne e non limitrofe al centro urbano: punti **0,20**

Di inviare il presente atto al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta e al Settore Assistenza Sociale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Aggiornamento e Formazione del Personale – **Decreto dirigenziale n. 58 del 17 giugno 2010 - Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010 - Ammissione candidati alla prova concorsuale ed identificazione sedi d'esame.**

Il Dirigente del Settore 02 "Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario Regionale" dell'A.G.C. 19 "P.S.R. e Rapporti con gli OO.II. delle AA.SS.LL. e AA.OO.", **Dr. Francesco P.Iannuzzi**,

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

RILEVATO

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 22/2/2010, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2010/2013;
- che il Bando in questione prevede:
 - a) che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 50 unità;
 - b) che l'assegnazione di detti 50 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. n. 25 del 30/3/2010, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/4/2010;

RITENUTO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute e della distribuzione geografica dei candidati si rende necessario procedere all'istituzione di n. 4 Commissioni alle quali attribuire i candidati stessi:
 - n. 2 Commissioni per la provincia di Napoli;
 - n. 1 Commissione per le province di Caserta e Benevento;
 - n. 1 Commissione per le province di Avellino e Salerno;

CONSIDERATO

- che sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame e si è richiesto ai Responsabili delle relative strutture la disponibilità di idonei locali ed attrezzature per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione:

I Commissione - Sede: Regionale – via Marina, 19 - n. 142 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Abitabile Marianna" a "Mormile Annunziata"**;

II Commissione - Sede: Regionale – Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – n. 80 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da "Morra Fabrizio" a "Zuppiere Francesco"** e candidati residenti fuori Regione;

III Commissione – Sede: A.S.L. Caserta – n. 106 candidati residenti nelle Province di Benevento e Caserta;

IV Commissione - Sede: A.S.L. Salerno - n. 95 candidati residenti nelle Province di Avellino e Salerno;

RILEVATO:

- che il Ministero della Salute, con il citato avviso per estratto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 30/3/2010, ha stabilito che la prova d'esame si svolgerà il 16/09/2010, alle ore 10,00;
- che tale avviso ribadiva che del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, "sarà data comunicazione dalla Regione a mezzo di avviso, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e da affiggere presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri";

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che la prova d'esame si terrà in data 16 settembre 2010 alle ore 10,00;
- di istituire le seguenti sedi per le Commissioni di esame e di convocare presso le stesse i sotto elencati candidati alle ore 9,00 del 16/9/2010:

1^a COMMISSIONE – Sala ARMIERI - presso Palazzo ARMIERI (sede Avvocatura Regionale) – Via Marina, 19/C – NAPOLI – Candidati della Provincia di Napoli da “Abitabile Marianna” a “Mormile Annunziata”:

Commissione	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Prov. di residenza
1	Abitabile	Marianna	Napoli	NA	03/01/1982	NA
1	Accardo	Giacomo	Napoli	NA	28/11/1985	NA
1	Albanese	Francesca Brunilde	Napoli	NA	30/06/1978	NA
1	Allocca	Maria	Somma vesuviana	NA	20/12/1959	NA
1	Alò	Annamaria	Napoli	NA	28/11/1977	NA
1	Ambrosino	Maria	Avellino	AV	08/10/1984	NA
1	Ambrosio	Concetta	Acerra	NA	03/03/1982	NA
1	Ambrosio	Rosa	S. Giuseppe Vesuviano	NA	24/11/1955	NA
1	Ambrosio	Rosa	Sarno	SA	07/08/1982	NA

1	Ammirati	Raffaella	Vico Equense	NA	15/07/1981	NA
1	Angeletti	Felice	Nola	NA	14/10/1957	NA
1	Angelino	Adele	Caivano	NA	01/01/1962	NA
1	Angellotti	Giuseppe	C/mare di Stabia	NA	10/11/1972	NA
1	Annunziata	Aniello	San Giuseppe Vesuviano	NA	23/07/1971	NA
1	Annunziata	Aniello	Napoli	NA	24/08/1980	NA
1	Aquino	Maria Maddalena	Gragnano	NA	06/01/1977	NA
1	Argiento	Paola	Napoli	NA	18/01/1979	NA
1	Arturo	Claudia	Napoli	NA	08/08/1980	NA
1	Ascione	Carmen	Torre del Greco	NA	17/07/1974	NA
1	Attanasio	Marcella	Napoli	NA	17/02/1984	NA
1	Avino	Gianpiero	Napoli	NA	19/01/1970	NA
1	Avitabile	Fabio	Nocera Inferiore	SA	26/07/1976	NA
1	Badi	Ermanno	Napoli	NA	05/08/1981	NA
1	Barberio	Massimiliano	Napoli	NA	16/08/1974	NA
1	Barone	Ciro	Napoli	NA	02/07/1978	NA
1	Basile	Tiziana	Napoli	NA	30/06/1974	NA
1	Bava	Daniela	Napoli	NA	19/06/1973	NA
1	Bianco	Diego	Napoli	NA	21/05/1971	NA
1	Boemio	Antonio	Napoli	NA	30/06/1981	NA
1	Borrelli	Valentina	Napoli	NA	02/05/1984	NA
1	Botta	Claudia	Napoli	NA	20/03/1978	NA
1	Brighina	Celestina	Napoli	NA	04/04/1973	NA
1	Caiazza	Maria	Napoli	NA	21/12/1967	NA
1	Caiazza	Salvatore	Torre del Greco	NA	16/07/1976	NA
1	Campione	Severo	Napoli	NA	16/05/1985	NA
1	Canciello	Fabio	Napoli	NA	07/06/1976	NA
1	Cannavacciuolo	Francesca	C/Mare di Stabia	NA	15/10/1984	NA

1	Caprino	Adelia	Napoli	NA	18/07/1978	NA
1	Capuozzo	Vincenza	Napoli	NA	07/05/1982	NA
1	Carotenuto	Barbara	Scafati	SA	25/01/1983	NA
1	Carra	Paola	Casoria	NA	30/04/1976	NA
1	Castaldo	Giovanni	Napoli	NA	22/02/1973	NA
1	Castiglione	Annunziata	Vico Equense	NA	29/02/1976	NA
1	Cautiero	Pasquale	Cercola	NA	05/12/1966	NA
1	Cavallaro	Massimo	Napoli	NA	06/10/1985	NA
1	Celentano	Salvatore	Napoli	NA	08/01/1974	NA
1	Chianese	Paola	Napoli	NA	25/02/1962	NA
1	Cicala	Stefania	Napoli	NA	12/06/1975	NA
1	Cimmino	Amelia	Nocera Superiore	SA	28/05/1968	NA
1	Cimmino	Antonio	Castellammare di Stabia	NA	18/07/1961	NA
1	Cirillo	Sara Teresa	Castellammare di Stabia	NA	25/02/1977	NA
1	Coppeta	Giovanni Paolo	Napoli	NA	25/10/1978	NA
1	Coppola	Carmela	Napoli	NA	05/11/1971	NA
1	Coppola	Laura	Napoli	NA	12/07/1975	NA
1	Coppola	Viviana Raffaella	Napoli	NA	24/10/1983	NA
1	Corbisiero	Natascia	Napoli	NA	15/07/1974	NA
1	Costa	Serena	Napoli	NA	22/07/1982	NA
1	D'Alessio	Andrea	Napoli	NA	07/05/1983	NA
1	De Capua	Giuseppe	Camposano	NA	26/10/1960	NA
1	De Crescenzo	Caterina	Torre del Greco	NA	14/04/1981	NA
1	De Cristofaro	Alessandro	Ischia	NA	04/08/1975	NA
1	de Lucia	Claudio	Napoli	NA	28/12/1984	NA
1	De Martino	Giuseppina	Vico Equense	NA	26/07/1984	NA
1	De Paoli	Rosanna	Foggia	FG	02/05/1966	NA
1	Del Giudice	Ginevra	Napoli	NA	22/12/1980	NA

1	Del Mastro	Andrea	Napoli	NA	05/09/1984	NA
1	Del Prete	Giuseppina	Napoli	NA	19/04/1982	NA
1	Della Vecchia	Aldo	Napoli	NA	21/03/1968	NA
1	Di Leva	Rossella	Napoli	NA	25/10/1978	NA
1	Di Maso	Anna Maria	Napoli	NA	09/09/1978	NA
1	Di Napoli Iovine	Monica Raffaella	Napoli	NA	28/03/1969	NA
1	Di Palo	Antonio	Napoli	NA	08/12/1978	NA
1	Doriano	Antonio	Pozzuoli	NA	16/07/1976	NA
1	Esposito	Aniello	Napoli	NA	04/06/1984	NA
1	Esposito	Annamaria	Napoli	NA	16/11/1973	NA
1	Esposito	Immacolata	Napoli	NA	14/08/1971	NA
1	Farina	Alessandro	Napoli	NA	02/12/1981	NA
1	Ferrante	Leopoldo	Napoli	NA	07/01/1967	NA
1	Ferranti	Immacolata	Napoli	NA	29/01/1983	NA
1	Ferrer	Giusi Gaia	Napoli	NA	16/07/1983	NA
1	Fiandra	Raffaele	Napoli	NA	19/06/1973	NA
1	Fiengo	Stefania	Napoli	NA	26/09/1978	NA
1	Fiumara	Giovanni	Napoli	NA	24/06/1980	NA
1	Foderini	Nadia	Napoli	NA	29/06/1979	NA
1	Foglia	Carolina	Avellino	AV	31/03/1985	NA
1	Foglia	Francesca	Napoli	NA	07/05/1980	NA
1	Frarricciardi	Massimo	Napoli	NA	26/03/1966	NA
1	Frizzi	Laura	Vico Equense	NA	05/09/1978	NA
1	Furiati	Alfredo	Agropoli	SA	06/03/1977	NA
1	Fusco	Rossella	Napoli	NA	05/10/1983	NA
1	Fusco	Salvatore	Napoli	NA	12/08/1975	NA
1	Galasso	Lucia	Forio d'Ischia	NA	27/10/1964	NA
1	Galdiero	Marianna	Caivano	NA	22/09/1966	NA

1	Gargiulo	Anna	Napoli	NA	30/04/1978	NA
1	Gargiulo	Giuseppe	Lusciano	CE	12/05/1950	NA
1	Gatto	Marilena	Portici	NA	31/08/1951	NA
1	Gerardi	Giovanni	Napoli	NA	08/10/1977	NA
1	Germanò	Roberta	Napoli	NA	20/02/1984	NA
1	Giannini	Giuseppe	Napoli	NA	02/08/1972	NA
1	Giugliano	Maria	Nola	NA	01/09/1978	NA
1	Giugliano	Marianna	Torre del Greco	NA	01/01/1982	NA
1	Granata	Francesco	Napoli	NA	18/02/1982	NA
1	Grasso	Giovanna	Napoli	NA	14/08/1982	NA
1	Grimaldi	Roberto	Maddaloni	CE	17/08/1976	NA
1	Grimaldi	Antonio	Napoli	NA	25/01/1984	NA
1	Guerra	Francesco	Cast.mmare di Stabia	NA	30/08/1968	NA
1	Iacobelli	Salvatore	Napoli	NA	03/10/1974	NA
1	Imperatore	Lucia	Napoli	NA	02/02/1985	NA
1	Ingenito	Lucia	Chieri	TO	24/12/1974	NA
1	Izzo	Valeria	Vico Equenze	NA	22/12/1981	NA
1	La Mantia	Elvira	Arzano	NA	16/07/1981	NA
1	La Mantia	Pasqualina	Napoli	NA	15/01/1983	NA
1	Lamberti	Rosa	Pisciotta	SA	28/06/1964	NA
1	Lanero	Ludovico	Napoli	NA	20/06/1974	NA
1	Lettieri	Mariangela	San Paolo del Brasile	BRA	09/07/1975	NA
1	Liccardo	Lucia	Napoli	NA	31/08/1978	NA
1	Ligorio	Giavinto	Napoli	NA	21/04/1977	NA
1	Loffredo	Amedeo	Torre del Greco	NA	10/07/1965	NA
1	Luce	Raffaella	Napoli	NA	03/09/1975	NA
1	Lusciano	Francesco	Napoli	NA	27/06/1959	NA
1	Maiello	Monica	Napoli	NA	24/07/1980	NA

1	Maio	Domenico	San Giovanni Ritondo	FG	27/05/1983	NA
1	Mallardo	Pasquale	Mugnano	NA	09/10/1983	NA
1	Manno	Giuseppe	Napoli	NA	13/08/1968	NA
1	Marchese	Rita	Roma	RM	09/02/1964	NA
1	Marfella	Francesca	Napoli	NA	17/09/1980	NA
1	Marino	Anna	Caivano	NA	11/08/1967	NA
1	Marrazzo	Luigi	Napoli	NA	21/11/1974	NA
1	Marro	Giuseppe	Napoli	NA	15/10/1962	NA
1	Mascolo	Domenico	Avellino	AV	13/05/1978	NA
1	Mastro	Luisa	Meta	NA	10/10/1963	NA
1	Mattera	Anna Raffaella	Bernal	ARG	30/08/1955	NA
1	Mattera	Luisa	Ischia	NA	08/05/1970	NA
1	Meo	Daniela	Napoli	NA	21/06/1980	NA
1	Meola	Mariangela	Napoli	NA	05/04/1977	NA
1	Merchionda	Anna	Napoli	NA	04/12/1962	NA
1	Merolla	Paolo	Napoli	NA	26/05/1965	NA
1	Miccoli	Andrea	Napoli	NA	02/02/1985	NA
1	Miranda	Giuseppe	Cercola	NA	13/10/1978	NA
1	Mirra	Giulia	Napoli	NA	14/05/1977	NA
1	Montella	Emanuela	Napoli	NA	30/03/1985	NA
1	Mormile	Annunziata	Napoli	NA	17/12/1983	NA

2^a COMMISSIONE – Sede Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – NAPOLI -
Candidati della Provincia di Napoli da “Morra Fabrizio” a “Zuppieri Francesco” e candidati resi-
identi fuori Regione:

Commissio- ne	Cognome	Nome	Nato a	Prov di na- scita	Nato il	Prov. di re- sidenza
2	Morra	Fabrizio	Napoli	NA	26/09/1971	NA

2	Muscariello	Riccardo	Napoli	NA	23/02/1985	NA
2	Musto	Dario	Napoli	NA	26/01/1980	NA
2	Napoleone	Anna	Cast.mmare di Stabia	NA	01/12/1983	NA
2	Napoli	Valentina	Cercola	NA	04/08/1982	NA
2	Napolitano	Assunta	Napoli	NA	15/08/1978	NA
2	Napolitano	Veronica Lu- tgarda	Nola	NA	03/04/1975	NA
2	Nappi	Carmela	Napoli	NA	25/11/1983	NA
2	Nocerino	Raffaella	Napoli	NA	07/10/1984	NA
2	Nuvoletta	Carmine	Napoli	NA	06/07/1972	NA
2	Occhino	Enrico	Napoli	NA	03/04/1971	NA
2	Olivieri	Marianeve	Napoli	NA	29/05/1972	NA
2	Onza	Ciro	Napoli	NA	08/04/1978	NA
2	Pagni	Cinzia	Livorno	LI	14/08/1963	NA
2	Palermo	Mariarosaria	Napoli	NA	12/05/1978	NA
2	Palladino	Raffaele	Pompei	NA	01/01/1984	NA
2	Palmiero	Domenico	Caivano	NA	26/07/1960	NA
2	Palumbo	Daniele	Mugnano di Napoli	NA	12/10/1960	NA
2	Panico	Maria Rita	Scafati	SA	12/11/1983	NA
2	Pannese	Nicola	Avellino	AV	19/12/1967	NA
2	Paribello	Emiliana	Noale	VE	23/11/1973	NA
2	Passananti	Valentina	Napoli	NA	12/03/1984	NA
2	Peluso	Massimilia- no	San Paolo Belsito	NA	07/01/1977	NA
2	Petrone	Giuseppe	Napoli	NA	10/10/1984	NA
2	Pighetti	Marcella	Napoli	NA	25/08/1964	NA
2	Piro	Alessandra	Napoli	NA	02/06/1978	NA
2	Piro	Raffaele	Villaricca	NA	20/03/1984	NA
2	Pisano	Gennaro	Pozzuoli	NA	26/02/1971	NA
2	Piscitelli	Solaria	Villaricca	NA	06/03/1984	NA

2	Piscopo	Assunta	Napoli	NA	19/08/1979	NA
2	Porcaro	Ugo	Napoli	NA	15/03/1985	NA
2	Punzo	Paola	Cast.mmare di Stabia	NA	22/11/1983	NA
2	Puzio	Gianfranco	Napoli	NA	02/06/1968	NA
2	Rapicano	Giovanna	Napoli	NA	19/02/1963	NA
2	Rea	Brigida	Casalnuovo	NA	22/04/1963	NA
2	Rea	Vincenzo	Napoli	NA	10/08/1975	NA
2	Recano	Pasquale	Napoli	NA	04/01/1981	NA
2	Robello	Arturo	Cast.mmare di Stabia	NA	19/02/1970	NA
2	Rocco	Andrea	Casoria	NA	09/07/1964	NA
2	Rocco	Mariangela	Sant'Agata dei Goti	BN	04/11/1980	NA
2	Romano	Adriano	Napoli	NA	12/02/1973	NA
2	Romano	Federica	Napoli	NA	26/03/1985	NA
2	Romano	Renata	Napoli	NA	13/02/1979	NA
2	Romeo	Rosa	Terranova di Pollino	PZ	11/03/1960	NA
2	Russo	Barbara Flo- ra	Napoli	NA	22/03/1982	NA
2	Russo	Ferdinando Salvatore	Napoli	NA	01/12/1976	NA
2	Russo	Massimo	Napoli	NA	18/03/1969	NA
2	Scala	Giovanni Giuseppe Antonio	Liveri	NA	22/08/1963	NA
2	Scorza	Vincenzo	Napoli	NA	14/08/1983	NA
2	Serrao	Enza	ULM	GER.	01/10/1973	NA
2	Silvestri	Nunzia	Napoli	NA	20/07/1981	NA
2	Silvestro	Tiziana	Napoli	NA	13/12/1981	NA
2	Sito	Fabio	Napoli	NA	03/10/1978	NA

2	Sommese	Angela	Avellino	AV	05/03/1985	NA
2	Sorrentino	Felice	Avellino	AV	24/03/1983	NA
2	Sorrentino	Nunzia	Portici	NA	02/12/1981	NA
2	Spacone	Delfina	Scanno	AQ	08/05/1960	NA
2	Storchi	Sonia	Napoli	NA	26/07/1983	NA
2	Taddeo	Valeria	Pomigliano D'Arco	NA	13/03/1975	NA
2	Toledo	Diego	Napoli	NA	11/03/1969	NA
2	Tramontano	Giuseppina	Napoli	NA	05/02/1983	NA
2	Urso	Claudio	Napoli	NA	29/04/1968	NA
2	Vitiello	Anna	Nocera Inferiore	SA	21/06/1978	NA
2	Vuotto	Rosaria	Napoli	NA	05/06/1964	NA
2	Zamboli	Anna Ginevra Immacolata	Sarno	SA	08/12/1983	NA
2	Zampella	Emilia	Caserta	CE	07/09/1983	NA
2	Zingone	Stefano	C/mmare di Stabia	NA	19/08/1976	NA
2	Zinno	Maria Antonietta	Napoli	NA	01/01/1984	NA
2	Zirpoli	Laura	Napoli	NA	16/19/1976	NA
2	Zuppieri	Francesco	Napoli	NA	29/07/1966	NA
2	Frino	Michelina	S.Andrea Di Conza	AV	25/09/1961	F.R.
2	Galante	Luigi	Napoli	NA	21/02/1974	F.R.
2	Papa	Sonia	Ginevra	SVI	13/11/1973	F.R.
2	Saldutto	Pietro	Cava de' Tirreni	SA	08/11/1979	F.R.
2	Stumbo	Raffaella	Belvedere Marittimo	CS	25/06/1980	F.R.
2	Sulekova	Lucia	Zvolen	ZV	12/08/1983	F.R.
2	Tammaro	Edoardo	Mondragone	CE	19/01/1965	F.R.

2	Totagiancaspro	Dorotea	Taranto	TA	21/07/1973	F.R.
2	Urso	Nadia	San Cataldo	CL	02/06/1980	F.R.
2	Villa	Valeria	Formia	LT	01/04/1965	F.R.

3^a COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. “GALLO” via dell’Archeologia – Aversa (CE) - Candidati delle Province di Benevento e Caserta:

Commissione	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Prov. di residenza
3	Alessio	Loredana	Caserta	CE	26/04/1983	CE
3	Atteo	Elisabetta	Ivrea	TO	27/11/1981	CE
3	Bencivenga	Silvia	Curti	CE	24/03/1968	CE
3	Bernardo	Rosanna	Savignano	CN	15/09/1982	CE
3	Carfora	Maria	Santa Maria a Vico	CE	19/11/1969	BN
3	Carolla	Serena	Benevento	BN	27/05/1979	BN
3	Carpentieri	Giuseppina	Napoli	NA	10/03/1980	BN
3	Cerreto	Filomena	Castel Campagnano	CE	12/04/1961	BN
3	Coletta	Francesco	Caserta	CE	10/06/1982	CE
3	Colimodio	Filomena	Maddaloni	CE	06/09/1982	CE
3	Coppola	Vincenzo	Napoli	NA	21/09/1979	CE
3	Corvino	Raffaele Antonio Salvatore	Aversa	CE	04/04/1963	CE
3	Costanzo	Saveria	Lusciano	CE	26/02/1977	CE
3	Crisci	Vincenzina	Benevento	BN	23/09/1982	BN
3	D'Agostino Di Salvatore	Laura	Limatola	BN	05/09/1975	CE
3	D'Alessandro	Annamaria	Benevento	BN	04/02/1961	BN
3	D'Alessandro	Vincenzo	Caserta	CE	05/05/1982	CE
3	Daraban	Lucia	Balti	RM	24/11/1972	CE
3	De Angelis	Emma	Aversa	NA	08/08/1978	CE
3	de Chiara	Serena	Caserta	CE	11/01/1980	CE
3	De Paola	Francesco	Benevento	BN	27/05/1982	BN
3	De Sisto	Pasquale	Napoli	NA	27/01/1980	BN
3	Del Prete	Bernardo	Pignataro Maggiore	CE	30/12/1964	CE
3	Della Gatta	Rosa	Caserta	CE	19/03/1984	CE
3	di Biase	Angela	Napoli	NA	22/12/1981	CE
3	Di Filippo	Delia	Caserta	CE	15/01/1973	CE

3	Di Franco	Rossella	San Gregorio Matese	CE	11/07/1968	CE
3	Di Gennaro	Teresa Letizia	Cisternino	BR	18/11/1983	CE
3	di Lorenzo	Domenico	Santa Maria Capua Vetere	CE	13/03/1978	CE
3	Di Lullo	Antonella Miriam	Piedimonte Matese	CE	26/05/1984	CE
3	Di Meo	Federica	Maddaloni	CE	11/09/1984	CE
3	Di Nuzzo	Loreta	Maddaloni	CE	14/11/1982	CE
3	Di Rosa	Carmela	Frigano	CE	22/09/1977	CE
3	Diana	Giacomo	San Cipriano d'Aversa	CE	11/06/1971	CE
3	Elia	Andrea	Napoli	NA	10/06/1976	CE
3	Fabozzi	Teresa	Aversa	CE	05/01/1979	CE
3	Ferriero	Anna Maria	Santa Maria Capua Vetere	CE	21/02/1984	CE
3	Funaro	Iolanda	Napoli	NA	17/04/1980	CE
3	Gagliardi	Silvana	Caserta	CE	04/02/1984	CE
3	Giamattei	Rosa Maria	Telese	BN	20/06/1971	BN
3	Gianoglio	Carlo	S. Maria Capua Vetere	CE	31/01/1976	CE
3	Giordano	Guido	Benevento	BN	25/05/1981	BN
3	Gravante	Sabrina	San Felice a Cancelli	CE	07/12/1982	CE
3	Gravina	Pietro	Caserta	CE	01/05/1976	CE
3	Guarriello	Vincenzo	Benevento	BN	31/07/1972	BN
3	Guida	Crescenza	Caserta	CE	09/07/1978	CE
3	Iannotta	Maria Luisa	Trieste	TS	07/02/1997	CE
3	Iannotti	Sabrina	Piedimonte Matese	CE	30/07/1982	BN
3	Izzo	Maria Teresa	Teano	CE	25/01/1982	CE
3	Letizia	Nicolino	Caserta	CE	16/01/1969	CE
3	Lombardi	Giovanni Rosario	Napoli	NA	24/11/1978	CE
3	Maffei	Maria Teresa	Napoli	NA	30/09/1962	BN
3	Magliocca	Maria Cristina Giada	S. Felice a Cancelli	CE	09/01/1983	CE
3	Maiorano	Patrizia	Caserta	CE	29/12/1977	CE
3	Manganelli	Angela	Benevento	BN	28/05/1977	BN
3	Mariniello	Anna	Napoli	NA	03/03/1984	CE
3	Marrocco	Antonella	Roma	RM	28/09/1983	CE
3	Martino	Antonella	Piedimonte Matese	CE	25/05/1978	CE

3	Martucci	Sandra	Francolise	CE	06/02/1970	CE
3	Masella	Cristina	Maddaloni	CE	12/09/1985	CE
3	Masiello	Rossella	Caserta	CE	18/04/1984	CE
3	Mastroianni	Carmela	Caserta	CE	27/07/1972	CE
3	Mazzarella	Giovanna	Caserta	CE	05/10/1974	CE
3	Mennicillo	Antonio	Hitchin	UK	13/01/1968	CE
3	Merola	Assunta	S.Maria C.V.	CE	09/01/1985	CE
3	Napoli	Giuseppina	Napoli	NA	13/01/1981	BN
3	Nicosia	Giancarlo	Napoli	NA	19/03/1978	CE
3	Papa	Andrea Antonio	S. Felice a Cancelli	CE	12/03/1984	CE
3	Papa	Anna Rita	Caserta	CE	29/03/1974	CE
3	Perna	Giuseppe	Capua	CE	05/08/1980	CE
3	Perrotta	Giulio	Benevento	BN	16/03/1980	BN
3	Petrillo	Ambrogio	Napoli	NA	25/01/1980	CE
3	Pezzone	Nicoletta	Aversa	CE	22/07/1982	CE
3	Pisanti	Antonella	Caserta	CE	23/05/1982	CE
3	Pitocchi	Eugenia	Caserta	CE	21/07/1981	CE
3	Prezioso	Luca	Capua	CE	01/08/1980	CE
3	Primerano Rianò	Giovanni	Casagiove	CE	10/07/1961	CE
3	Puzzuoli Fantoni	Stefania	Napoli	NA	26/11/1967	BN
3	Rillo	Marisa	Benevento	BN	21/01/1978	BN
3	Romano	Rosa	Torre del Greco	NA	16/12/1974	CE
3	Roviello	Giandomenico	Caserta	CE	27/11/1982	CE
3	Ruocchio	Maria Rosaria	Caserta	CE	28/08/1965	CE
3	Russo	Roberta	Napoli	NA	20/05/1979	BN
3	Russo	Teresa	Napoli	NA	05/03/1977	BN
3	Sacco	Antonella Paola	Capua	CE	29/06/1983	CE
3	Santangelo	Giovanni	Caserta	CE	12/05/1972	CE
3	Santangelo	Sara	Maddaloni	CE	10/11/1984	CE
3	Savinelli	Antonella	San Felice a Cancelli	CE	04/07/1985	CE
3	Scalzone	Gaetano	Caserta	CE	11/03/1983	CE
3	Schiavone	Nicola	Villaricca	NA	10/03/1984	CE
3	Scialdone	Valeria Rita	Torino	TO	23/05/1979	CE
3	Sebastopoli	Marianna	Maddaloni	CE	09/04/1976	CE

3	Sessa	Alessandra	Napoli	NA	15/01/1978	CE
3	Tamburrino	Antonella	Napoli	NA	02/06/1980	CE
3	Tari	Daniele Ugo	Maddaloni	CE	21/10/1985	CE
3	Tonziello	Girolamo	Casal di Principe	CE	29/01/1963	CE
3	Tramontano Gueritore	Emilio	Caserta	CE	24/01/1973	CE
3	Tufo	Andrea	Benevento	BN	29/07/1985	BN
3	Vernoni	Ilaria	S.Maria C.V.	CE	05/12/1977	CE
3	Verrillo	Daniela	Santa Maria Capua Vetere	CE	27/10/1983	CE
3	Vicidomini	Claudia	Comarca de Santos	BRA	02/09/1970	CE
3	Vigliotta	Michele Gennaro	Santo Domingo	R.D.	19/01/1976	BN
3	Vinciguerra	Claudia	Maddaloni	CE	09/09/1985	CE
3	Vitale	Valerio	Napoli	NA	06/08/1983	CE
3	Vozza	Michela	Caserta	CE	14/04/1980	CE
3	Zibella	Francesco	Santa Maria Capua Vetere	CE	17/05/1975	CE

4^a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Teatro Degli Olivetani - Auditorium – via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno:

Commissione	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascita	Nato il	Provincia di residenza
4	Albano	Francesco	Salerno	SA	22/04/1981	SA
4	Aletta	Antonio	San Paolo Belsito	NA	26/04/1953	AV
4	Baldanza	Diego	Avellino	AV	16/12/1974	AV
4	Baldassarre	Daniela	Bedford	UK	22/07/1981	AV
4	Bamonte	Pietro	Boscotrecase	NA	11/09/1954	SA
4	Barbarisi	Maria Iolanda	Avellino	AV	20/05/1980	AV
4	Barbella	Maria Rosaria	Pagani	SA	22/05/1981	SA
4	Brigante	Clemente	Polla	SA	08/08/1974	SA
4	Bruno	Loredana	Piaggine	SA	13/09/1967	SA
4	Brusa	Pietro	Salerno	SA	11/09/1965	SA
4	Buonocore	Roberta	Salerno	SA	13/02/1982	SA
4	Caprarella	Evelina	Ariano Irpino	AV	10/11/1984	AV

4	Capriglione	Stella	Nola	NA	04/05/1983	AV
4	Caprio	Serena	Avellino	AV	02/06/1980	AV
4	Capuano	Lucia	Sarno	SA	15/06/1980	SA
4	Cardaropoli	Anna	Bracigliano	SA	02/03/1979	SA
4	Carpenito	Alberto	Avellino	AV	08/05/1980	AV
4	Caruso	Giovanni	Avellino	AV	26/04/1978	AV
4	Cefalo	Paola	Monza	MB	18/05/1972	AV
4	Ciamarra	Paola	Napoli	NA	05/12/1972	SA
4	Cocca	Carmen	Benevento	BN	15/04/1975	AV
4	Concilio	Salvatore	Newark	USA	29/08/1964	SA
4	Conte	Giovanni	Napoli	NA	30/03/1978	AV
4	Cuofano	Rossella	Nocera Inferiore	SA	20/05/1984	SA
4	D'Anna	Melania	Pomigliano d'Arco	NA	20/06/1963	AV
4	D'Antonio	Iole	Avellino	AV	10/10/1983	AV
4	D'Arienzo	Silvia	Salerno	SA	16/12/1982	SA
4	De Chiara	Marco	Battipaglia	SA	13/02/1982	SA
4	De Feo	Emma	Atripalda	AV	29/08/1979	AV
4	De Napoli	Iolanda	Napoli	NA	10/04/1980	AV
4	Della Corte	Gianfranco	Salerno	SA	02/07/1971	SA
4	Di Benedetto	Amelia	Pagani	SA	22/08/1979	SA
4	Di Donato	Roberto	Avellino	AV	02/06/1967	AV
4	Di Giacomo	Emiddio	Salerno	SA	05/10/1977	SA
4	Di Maio	Gianna	Torre del Greco	NA	04/12/1978	SA
4	Di Maio	Sara	Salerno	SA	22/02/1979	SA
4	Di Pizzo	Maria	Nocera Inf.	SA	17/05/1982	SA
4	Esposito	Lucia	C/Mare di Stabia	NA	05/03/1981	SA
4	Fabiano	Rosaria	Benevento	BN	18/02/1973	AV
4	Falcone	Pier Paolo	Napoli	NA	17/12/1961	SA
4	Fasolino	Michele	Salerno	SA	02/11/1983	SA
4	Ferrara	Patrizia	Salerno	SA	29/05/1965	SA
4	Finizola	Francesco	Sapri	SA	12/09/1984	SA
4	Fiorillo	Marina	Salerno	SA	25/03/1968	SA

4	Gaeta	Francesco	Avellino	AV	28/10/1975	AV
4	Gargiulo	Maria Grazia	Cava de' Tirreni	SA	28/10/1984	SA
4	Guariglia	Armando	Salerno	SA	11/03/1963	SA
4	Guarino	Daniela	Oliveto Citra	SA	28/12/1981	AV
4	Iacolare	Antonio	Napoli	NA	26/12/1977	AV
4	Infante	Maria	Avellino	AV	06/05/1984	AV
4	Ippolito	Antonio	Salerno	SA	02/12/1973	SA
4	Iuorio	Alessandro	Avellino	AV	24/10/1984	AV
4	Lamberti	Ciro	Salerno	SA	30/10/1978	SA
4	Lamberti	Rossella	Battipaglia	SA	13/03/1981	SA
4	Lambiase	Adele	Nocera Inferiore	SA	13/04/1984	SA
4	Landi	Liliana	Eboli	SA	02/04/1979	SA
4	Landolfi	Patrizia	Angri	SA	22/03/1961	SA
4	Laudato	Maria	Nocera Inferiore	SA	02/06/1979	SA
4	Lisanti	Carmine	Montano Antilia	SA	21/04/1959	SA
4	Lombardi	Paola	Avellino	AV	30/03/1980	AV
4	Maietta	Pierpaolo	Avellino	AV	27/04/1975	AV
4	Marino	Anna	Battipaglia	SA	26/02/1984	SA
4	Metallo	Francesco	Cava dei Tirreni	SA	26/06/1963	SA
4	Milione	Roberta	Cava de' Tirreni	SA	18/12/1982	SA
4	Minichiello	Sara	Atripalda	AV	04/06/1983	AV
4	Montone	Elvira	Castellabate	SA	29/07/1960	SA
4	Moretto	Roberto	Avellino	AV	18/12/1984	AV
4	Musto	Daniela	Avellino	AV	04/01/1970	AV
4	Napolitano	Maddalena	Napoli	NA	02/12/1983	AV
4	Orlando	Ida	Nocera Inferiore	SA	01/09/1977	SA
4	Pellegrino	Guido	Scafati	SA	15/05/1984	SA
4	Pepe	Lucia	Nocera Inferiore	SA	14/02/1972	SA
4	Pepe	Marianna	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	23/07/1974	SA
4	Petrocelli	Massimiliano	Salerno	SA	17/10/1983	SA
4	Pezzulo	Laura	Pompei	NA	30/03/1983	SA

4	Pignataro	Rosario	San Marzano sul Sarno	NA	10/03/1966	SA
4	Pio	Roberta	Salerno	SA	22/05/1985	SA
4	Pisapia	Marisa	Salerno	NA	10/02/1978	SA
4	Prete	Anna	Salerno	SA	18/07/1984	SA
4	Robustelli	Maria	Sarno	SA	07/05/1985	SA
4	Ruggiero	Donatella	La Spezia	SP	22/11/1984	SA
4	Russo	Paola	Agropoli	SA	04/10/1984	SA
4	Salbitani	Grazia Marian- tonia Teresa	Tolve	PZ	13/09/1947	SA
4	Sangiovanni	Teresa	Monteforte Cilen- to	SA	02/01/1961	SA
4	Sansone	Angela	Vallo della Luca- nia	SA	18/09/1974	SA
4	Santonicola	Marilena	Salerno	SA	24/04/1974	SA
4	Spera	Anna Maria	Salerno	SA	22/03/1985	SA
4	Stara	Patrizia	Napoli	NA	08/07/1955	SA
4	Strianese	Silvana	Nocera Inf.	SA	22/03/1980	SA
4	Taglia	Antonella	Salerno	SA	27/07/1982	SA
4	Vassallo	Rosanna	San Giovanni a Piro	SA	20/04/1961	SA
4	Visciglio	Luigi	Sassuolo	MO	17/05/1981	AV
4	Vitiello	Francesco	Torre del Greco	NA	10/03/1985	SA
4	Voccia	Gennaro	Scafati	SA	14/07/1955	SA
4	Zeccardo	Ermelinda	Atripalda	AV	29/05/1980	AV

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 85 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 46 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 46 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario di laboratorio biomedico";

VISTA

la richiesta di verifica, pervenuta al Settore, relativamente alla posizione della signora Basile Maria Rosaria in merito alla mancanza dei requisiti;

PRESO ATTO

che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito della verifica effettuata ha stabilito di escludere la signora Basile Maria Rosaria dall'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 46/2009 in quanto ha accertato la mancanza dei requisiti richiesti, poiché la candidata è già titolare di rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso l'IRCSS Spallanzani di Roma;

VISTA

la nota di comunicazione di esclusione prot. n. 688768 del 29/07/2010;

RITENUTO

di dover prendere atto delle decisioni della commissione e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "A" del DD n. 46/2009 eliminando il nominativo della signora Basile Maria Rosaria dall'elenco degli ammessi e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 46 del 27/05/2009 "elenco ammessi" eliminando il nominativo della signora Basile Maria Rosaria e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato in quanto priva dei requisiti richiesti;
- di non ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 86 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 46 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 46 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico sanitario, posizione funzionale tecnico sanitario di laboratorio biomedico";

VISTA

la richiesta di verifica, pervenuta al Settore, relativamente alla posizione della signora Avallone Antonietta in merito alla mancanza dei requisiti;

PRESO ATTO

che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito della verifica effettuata ha stabilito di escludere la signora Avallone Antonietta dall'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 46/2009 in quanto ha accertato la mancanza dei requisiti richiesti, poiché la candidata è già titolare di rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso l'AOU Careggi di Firenze;

VISTA

la nota di comunicazione di esclusione prot. n. 688759 del 20/07/2010;

RITENUTO

di dover prendere atto delle decisioni della commissione e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "A" del DD n. 46/2009 eliminando il nominativo della signora Avallone Antonietta dall'elenco degli ammessi e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 46 del 27/05/2009 "elenco ammessi" eliminando il nominativo della signora Avallone Antonietta e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato in quanto priva dei requisiti richiesti;
- di non ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 87 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere";

VISTA

la richiesta di verifica, pervenuta al Settore, relativamente alla posizione della signora Nino Maria in merito alla mancanza dei requisiti;

PRESO ATTO

che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito della verifica effettuata ha stabilito di escludere la signora Nino Maria dall'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 58/2009 in quanto ha accertato la mancanza dei requisiti richiesti e precisamente il possesso di rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso l'A.O Cardarelli di Napoli;

VISTA

la nota di comunicazione di esclusione prot. n. 640901 del 15/07/2010;

RITENUTO

di dover prendere atto delle decisioni della commissione e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "A" del DD n. 58/2009 eliminando il nominativo della signora Nino Maria dall'elenco degli ammessi e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco ammessi" eliminando il nominativo della signora Nino Maria e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato in quanto priva dei requisiti richiesti;
- di non ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 88 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere";

VISTA

la richiesta di verifica, pervenuta al Settore, relativamente alla posizione della signora Staibano Caterina in merito alla mancanza dei requisiti;

PRESO ATTO

che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito della verifica effettuata ha stabilito di escludere la signora Staibano Caterina dall'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 58/2009 in quanto ha accertato la mancanza dei requisiti richiesti e precisamente il possesso di rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso l'A.O Ruggi d'Aragona di Salerno;

VISTA

la nota di comunicazione di esclusione prot. n. 640933 del 15/07/2010;

RITENUTO

di dover prendere atto delle decisioni della commissione e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "A" del DD n. 58/2009 eliminando il nominativo della signora Staibano Caterina dall'elenco degli ammessi e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco ammessi" eliminando il nominativo della signora Staibano Caterina e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato in quanto priva dei requisiti richiesti;
- di non ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 89 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere";

VISTA

la richiesta di verifica, pervenuta al Settore, relativamente alla posizione della signora Esposito Vincenza in merito alla mancanza dei requisiti;

PRESO ATTO

che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito della verifica effettuata ha stabilito di escludere la signora Esposito Vincenza dall'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 58/2009 in quanto ha accertato la mancanza dei requisiti richiesti e precisamente il possesso di rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso l'AUSL di Bologna;

VISTA

la nota di comunicazione di esclusione prot. n. 640789 del 15/07/2010;

RITENUTO

di dover prendere atto delle decisioni della commissione e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "A" del DD n. 58/2009 eliminando il nominativo della signora Esposito Vincenza dall'elenco degli ammessi e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco ammessi" eliminando il nominativo della signora Esposito Vincenza e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato in quanto priva dei requisiti richiesti;
- di non ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 91 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 52 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 52 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale ostetrica";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora Schettino Roberta avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 10/2/2010 del Tribunale di Torre Annunziata – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Schettino Roberta;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 10/2/2010 del Tribunale di Torre Annunziata – Giudice del Lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'allegato "B" del DD n. 52 del 27/5/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il nominativo citato nell'elenco degli ammessi, conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B " del DD. n. 52 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora Schettino Roberta e nel contempo modificare l'all. "A" aggiungendo il citato nominativo nell'elenco degli ammessi;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – Decreto dirigenziale n. 92 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico – posizione funzionale infermiere";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora Bottiglieri Vincenza avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 23/3/2010 emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione della signora Bottiglieri Vincenza;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 23/3/2010 emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "B" del DD n. 58/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo includere il nominativo della stessa nell'elenco all. "A" – ammessi – procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora Bottiglieri Vincenza e nel contempo includere il nominativo della stessa nell'elenco all. "A" - ammessi;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – Decreto dirigenziale n. 93 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27/5/009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico – posizione funzionale infermiere";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora D'Angelo Angela avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 25/5/2010 emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione della signora D'Angelo Angela;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 25/5/2010 emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "B" del DD n. 58/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo includere il nominativo della stessa nell'elenco all. "A" – ammessi – procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora D'Angelo Angela e nel contempo includere il nominativi della stessa nell'elenco all. "A" - ammessi;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 94 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 94 del 28/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo operatore tecnico addetto all'assistenza (ad esaurimento)" già modificato con DD. n. 159 del 3/12/2009;

VISTI

i ricorsi presentati dai signori De Sio Mario, Ferrara Marianna, Barbaria Fiorina, Breglia Mariateresa, Tiano Manuela, Mazzeo Vito, Rosa Angelina, Rosa Massimo, Cruoglio Carmela, Spingi Anna Maria, Gemini Raffaella avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - con la quale è stata disposta l'ammissione dei citati ricorrenti;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – in data 13/4/2010 e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3/12/2009 eliminando i nominativi dei ricorrenti dall'elenco All. B dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere i ricorrenti nell'elenco all. "A" – ammessi - procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di modificare gli elenchi allegati al del DD. n. 159 del 28/05/2009 eliminando i nominativi dei signori De Sio Mario, Ferrara Marianna, Barbaria Fiorina, Breglia Mariateresa, Tiano Manuela, Mazzeo Vito, Rosa Angelina, Rosa Massimo, Cruoglio Carmela, Spingi Anna Maria, Gemini Raffaella dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere i ricorrenti nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

- di ammettere i ricorrenti alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto agli interessati;

- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – Decreto dirigenziale n. 95 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco B allegato al Decreto Dirigenziale n. 55 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 55 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "B" - non ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico – posizione funzionale infermiere pediatrico";

VISTO

il ricorso presentato dalla signora D'Orsi Immacolata avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA

l'ordinanza del 10/5/2010 emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione della signora D'Orsi Immacolata;

RITENUTO

di dover dare esecuzione all'ordinanza del 10/5/2010 emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro - e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "B" del DD n. 55/2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco dei candidati non ammessi e nel contempo includere il nominativo della stessa nell'elenco all. "A" – ammessi – procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "B" del DD. n. 55 del 27/05/2009 "elenco non ammessi" eliminando il nominativo della signora D'Orsi Immacolata e nel contempo includere il nominativo della stessa nell'elenco all. "A" - ammessi;

- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficia-le Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS. – **Decreto dirigenziale n. 99 del 16 giugno 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.**

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

- che sul BURC n. 36 del 10 giugno 2009 è stato pubblicato il DD. n. 58 del 27/5/2009 di approvazione dell'elenco all. "A" - ammessi - alla procedura di stabilizzazione di cui alla predetta legge regionale, relativamente al "profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere";

VISTA

la richiesta di verifica, pervenuta al Settore, relativamente alla posizione della signora Monaco Anna Maria in merito alla mancanza dei requisiti;

PRESO ATTO

che la commissione esaminatrice per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08 all'esito della verifica effettuata ha stabilito di escludere la signora Monaco Anna Maria dall'elenco all. "A" degli ammessi del DD. n. 58/2009 in quanto ha accertato la mancanza dei requisiti richiesti e precisamente il possesso di rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato presso la ex ASL SA/3;

VISTA

la nota di comunicazione di esclusione prot. n. 640886 del 15/07/2010;

RITENUTO

di dover prendere atto delle decisioni della commissione e, per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'all. "A" del DD n. 58/2009 eliminando il nominativo della signora Monaco Anna Maria dall'elenco degli ammessi e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato e conseguentemente procedere all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;

- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare l'allegato "A" del DD. n. 58 del 27/05/2009 "elenco ammessi" eliminando il nominativo della signora Monaco Anna Maria e nel contempo modificare l'all. "B" aggiungendo il nominativo citato in quanto priva dei requisiti richiesti;
- di non ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino – Decreto dirigenziale n. 10 del 4 maggio 2010 - AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' DELLA FARMACIA RURALE CORRELATA ALLA 12^ SEDE FARMACEUTICA DELLA FRAZIONE BELLIZZI IRPINO DEL COMUNE DI AVELLINO.

PREMESSO che

in data 06.08.2008 , la D.ssa Oricchio Giovanna , farmacista, titolare, come da D.P.n.10601 del 23.03.1956, della farmacia unica rurale correlata alla 12^ sede della fraz.Bellizzi Irpino del Comune di Avellino, è deceduta in Avellino come da certificato rilasciato dallo stesso Comune di Avellino il 29.08.2008;

- a seguito di istanza in data 09.08.2008, acquisita agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria- di Avellino, prot. n. 695292 in data 11.08.2008 con la quale gli unici eredi Iannaccone Arturo, nato ad Avellino il 12.10.1956 ed ivi residente alla Via Contrada Archi, Parco Gilia, c.f. NNC RTR 56R12 A509X, figlio;

Iannaccone Clotilde, nata a Vietri Sul Mare (SA) il 25.04. 1954 e residente in Atripalda (AV) alla Via Appia n. 21, c.f. NNC CTL 54D65 L860P, figlia e Iannaccone Sergio, nato ad Avellino il 2.06.1963 ed ivi residente alla Via Annarumma 14/A, c.f. NNC SRG 63H02 A509O, figlio, chiedevano di essere autorizzati alla gestione ereditaria, ai sensi dell'art. 7 della legge 8.11.91 n. 362 e art. 12 della legge 2.4.78 n. 475, affidando la Direzione Tecnica della farmacia alla D.ssa Argenziano Katia, farmacista, nata ad Avellino il 24.03-1967 c.f. RGN KTA 67C64 A509E, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino dal 07.02.1992, al n. 716;

-con DD n. 46 del 05.09.2008 veniva autorizzata la gestione ereditaria della farmacia correlata alla 12^ sede della frazione Bellizzi Irpino (AV) in favore degli eredi di cui sopra;

VISTI

- l'istanza, in data 29.04.2010 acquisita al protocollo n. 376401, con la quale la D.ssa Iannaccone Clotilde, farmacista, nata il 25 Aprile 1954 a Vietri Sul Mare (SA) e residente in Atripalda (AV) alla Via Appia, 21 c.f. NNC CTL 54D65 L860P chiede, in suo favore, il riconoscimento della titolarità della farmacia, con annessa azienda commerciale, correlativa alla 12^ sede farmaceutica della fraz. Bellizzi Irpino (AV), ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.2.04.1968, n. 475 e art. 7 della legge 8.11.1991 n. 362;
- l'atto notarile del 12.05.2009 ai numeri 10278/8282 – rep. 66653 – racc. 17938, con il quale il Dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), dichiara che i Sigg.ri Iannaccone Arturo, nato ad Avellino il 12.10.1956 ed ivi residente alla Via Contrada Archi, Parco Gilia, c.f. NNC RTR 56R12 A509X, Iannaccone Clotilde, farmacista, nata a Vietri Sul Mare (SA) il 25.04. 1954 e residente in Atripalda (AV) alla Via Appia n. 21, c.f. NNC CTL 54D65 L860P, e Iannaccone Sergio, nato ad Avellino il 2.06.1963 ed ivi residente alla Via Annarumma 14/A, c.f. NNC SRG 63H02 A509O, in qualità di figli e unici eredi, gli hanno richiesto, di ricevere in deposito nei suoi atti, al fine della pubblicazione, nell'interesse degli aventi diritto, il testamento olografo della defunta madre, D.ssa Oricchio Giovanna, nata a Cava dei Tirreni (SA) il 14.08.1926, c.f. RCC GNN 26M54 C361I, allegato all'atto di cui sopra, sotto la lettera "B" al n. 17938, con il quale la stessa lascia la titolarità della farmacia annessa alla 12^ sede farmaceutica della frazione Bellizzi Irpino di Avellino, di cui era titolare, come da DP n. 10601 del 23.03.1956, alla figlia, D.ssa Iannaccone Clotilde, farmacista, che accetta.

PRECISATO che

- nel medesimo atto numeri 10278/8282 del 12.05.2009, per Notar Carlo Trifuoggi risulta che i comparenti dichiarano di prestare piena adesione e acquiescenza al testamento di cui sopra, rinunciano ad ogni eccezione o riserva, espressamente rinunciando ad ogni azione di riduzione nei confronti degli eredi testamentari o di eventuali donatari della defunta e quindi riconoscendo che l'eredità di cui trattasi è devoluta in forza del detto testamento;

RILEVATO che

agli atti del Settore risulta la seguente documentazione acquisita in data 29.04.2010:

1) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 47-48 e 75 del DPR 28.12.2000, n.445 della D.ssa Iannaccone Clotilde, farmacista, dalla quale risulta che :

- di essere cittadina italiana e di godere dei diritti civili;
 - di essere in possesso dell'idoneità ex art.12 della Legge 475/68 ;
 - di aver conseguito la Laurea in Farmacia, presso l'Università di Napoli in data 22 luglio 1981 e di aver conseguito l'abilitazione in Farmacia presso la stessa Università di Napoli nella II sessione dell'anno 1981;
 - di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
 - che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 08.08.1994, n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1-2-3-4 e 5bis e 5ter della legge 31.05.1965, n. 575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.1982, n. 936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990, n.55 e successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del Decreto Legislativo n.490/94;
 - di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 557 dal 28 dicembre 1981;
 - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.8 della legge 362/91 ed art.13 della legge 475/68, e di aver ceduto la propria farmacia ai sensi dell'art.12 comma 7 della legge 2.4.68, n.475;
- attestato rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale AV, in data 09.04.2010, attestante la idoneità psico-fisica allo svolgimento di mansioni di farmacista della dott.ssa Iannaccone Clotilde;
- dichiarazione di inizio attività ed attribuzione, alla ditta individuale della dott.ssa Iannaccone Clotilde del numero partita IVA 02643860642;

VISTO

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;

il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;

il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;

la L. 2.04.1968, n. 475;

la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;

le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;

la L.R. 4.07.1991, n. 11;

CONSIDERATA

sulla scorta della regolarità e della completezza della documentazione esibita e depositata, la sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa per il rilascio del decreto di autorizzazione alla titolarità della farmacia in favore della D.ssa Iannaccone Clotilde;

Il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale 06- Assistenza Sanitaria di Avellino, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati;

di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 2.04.1968, n.475 e art.7 della legge 8.11.1991, n.362, la titolarità della farmacia rurale, con annessa azienda commerciale, correlativa alla 12^ sede farmaceutica della frazione Bellizzi Irpino del Comune di Avellino in favore della D.ssa Iannaccone Clotilde;

naccone Clotilde, farmacista, nata a Vietri Sul Mare (SA) il 25.04.1954 e residente in Atripalda (AV) alla Via Appia n. 21, c.f. NNC CTL 54D65 L860P in possesso dei requisiti di legge;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata e di trasmetterlo all'AGC 20 –Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza, al Comune di Avellino, all'ASL AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- D.ssa Eleonora Amato -

A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino – Decreto dirigenziale n. 16 del 24 maggio 2010 - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' DELLA FARMACIA ANNESSA ALLA II SEDE FARMACEUTICA DEL COMUNE DI FORINO (AV) IN FAVORE DELLA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO SOTTO LA RAGIONE SOCIALE " FARMACIA IMPERIO S.N.C. DEI DOTTORI GENNARO E MARIA DE ANGELIS".

PREMESSO che

- in data 02.06 2000 decedeva, ab intestato, in Forino (AV) la D.ssa Imperio Teresa, nata il 14.08.1932 a Mercato San Severino (SA), titolare della farmacia annessa alla II sede farmaceutica del Comune di Forino (AV), come da DMP n. 3845 del 29.08.1969;
- gli unici eredi della D.ssa Imperio Teresa, vedova, Sigg.ri De Angelis Gennaro, nato in Forino (AV) il 15.02.1960 ed ivi residente in Via Pezze, n. 7, c.f.: DNG GNR 60B15 D701X, De Angelis Antonio, nato in Forino (AV) il 4.11.1965 ed ivi residente alla Via G. Siniscalchi, n. 2, c.f.: DNG NTN 65S04 D701G e De Angelis Maria, nata in Forino (AV) il 19.07.1962 ed ivi residente alla Via G. Siniscalchi, n. 5, c.f.: DNG MRA 62L59 D701S, in data 06.06.2000, hanno chiesto la gestione ereditaria della farmacia di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - commi 9 e 10 della legge 8.11.91, n. 362, nominando direttore responsabile il coerede Dr. De Angelis Gennaro, farmacista, in possesso dei requisiti di legge;
- con DD n. 28 SAN/STAP-AV del 4 Luglio 2000 veniva riconosciuta la gestione ereditaria della farmacia annessa alla II sede farmaceutica del Comune di Forino (AV) in favore degli unici eredi della D.ssa Imperio Teresa, farmacista, deceduta in data 02.06.2000, come da certificato rilasciato dal Comune di Forino (AV) in data 05.06 2000, già titolare come da DMP n. 3845 del 29 Agosto 1969, Sigg.ri De Angelis Gennaro, De Angelis Antonio e De Angelis Maria designando , quale direttore responsabile della farmacia, il coerede Dr. De Angelis Gennaro, farmacista, iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Avellino con il n. 657dal 29.12.1988;
- col medesimo decreto veniva fissata la durata della gestione in anni tre (3) dalla data di acquisizione a titolo di successione della partecipazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 10 della legge 8.11.91, n. 362 e si revocava il DMP n. 3845 del 29 Agosto 1969 con il quale veniva riconosciuta la titolarità della farmacia II sede del Comune di Forino (AV) in favore della D.ssa Teresa Imperio;
- con istanza, completa di certificazione, acquisita agli atti del Settore TAP- Sanità di Avellino in data 14 Dicembre 2000, prot. n.3865 il Dr. Gennaro De Angelis, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 – commi 9 e 10 della legge 8.11.91, n. 362, chiede il differimento della durata della gestione ereditaria, in anni dieci (10) a seguito della iscrizione al primo anno del Corso di Laurea in Farmacia presso l'Università degli Studi di Salerno per l'anno accademico 2000/2001, del coerede Sig. De Angelis Antonio, nato a Forino (AV) il 04.11.1965, c.f.: DNG NTN 65S04 D701G;

CONSIDERATO che,

- con DD n. 311 SAN/STAP-AV del 20 Dicembre 2000, in accoglimento della richiesta di cui sopra, si prendeva atto dell'iscrizione al primo anno accademico del Corso di Laurea in Farmacia presso l'Università degli Studi di Salerno per l'anno accademico 2000/2001 del Signor De Angelis Antonio, nato a Forino (AV) il 04.11.1965 e si autorizzava, di conseguenza, la gestione ereditaria della farmacia II sede del Comune di Forino (AV) in anni dieci (10), decorrenti dal 02.06.2000 , ai sensi e per gli effetti dei commi 9 e 10 dell'art. 7 della legge 8.11.91, n. 362;
- in data 02.06 2010 scade il termine temporale della gestione ereditaria di cui sopra ;

PRESO ATTO che

- con atto del Dr. Greco Roberto, Notaio in Montoro Superiore (AV), in data 13.05.2010, Rep. 35363 Racc. 8490 registrato in Avellino il 18.05.2010, al n. 3263 IT, ai sensi dell'art. 7 della legge 8.11.91, n. 362, è stata costituita una Società in nome collettivo denominata "FARMACIA IMPERIO dei dottori Gennaro e Maria De Angelis" costituita dai seguenti soci:

- Dr. De Angelis Gennaro, farmacista, , nato a Forino (AV) il 15.02.1960 ed ivi residente in Via Pezze, n. 7, c.f.: DNG GNR 60B15 D701X - ;
- D.ssa De Angelis Maria, farmacista, nata a Forino (AV) il 19.07.1962 ed ivi residente alla Via G. Siniscalchi, n. 5, c.f.: DNG MRA 62L59 D701S

- il Signor De Angelis Antonio, nato in Forino (AV) il 4.11.1965 ed ivi residente alla Via G. Siniscalchi, n. 2, c.f.: DNG NTN 65S04 D701G, incompatibile nella compagine societaria per mancanza dello specifico titolo di studio (diploma di laurea in farmacia), esce dalla Società e cede a titolo oneroso, e trasferisce:

- a) al Dr. De Angelis Gennaro, farmacista, che accetta ed acquista, parte della sua quota di partecipazione alla suddetta Società;
- b) alla D.ssa De Angelis Maria, farmacista, che accetta ed acquista, la restante parte della sua quota di partecipazione alla suddetta Società;

-col medesimo atto si stabilisce che la direzione tecnica della farmacia sarà assunta dal Dr. De Angelis Gennaro, in possesso dei requisiti di legge;

ACQUISITA

- la domanda, depositata agli atti del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino, in data 19.05.2010 prot. 438167 con la quale il Dr. De Angelis Gennaro, in qualità di direttore responsabile, chiede il trasferimento della titolarità della farmacia Il sede farmaceutica del Comune di Forino (AV), in favore della costituita Società " FARMACIA IMPERIO S.N.C. dei dottori Gennaro e Maria De Angelis";

VISTO che

- l'art. 7, comma 1 della legge 8.11.91, n. 362 consente la titolarità dell'esercizio della farmacia privata anche alle Società di persone;
- che lo stesso art. 7 al comma 2 prevede che la partecipazione a Società di persone, formata per divenire titolare di farmacia, è consentita esclusivamente ai farmacisti regolarmente iscritti all'Albo della Provincia ove ha sede la Società e che siano in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 12 della legge 475/68 ;

RILEVATA

- la sussistenza dell'idoneità prevista dall'art. 12 della legge 475/68 dei Dott.ri De Angelis Gennaro e De Angelis Maria e considerato che, nella fattispecie, ricorrono i requisiti e le condizioni di legge a chè la Società di persone denominata " FARMACIA IMPERIO dei dottori Gennaro e Maria De Angelis" possa essere riconosciuta titolare della 2^ farmacia urbana del Comune di Forino (AV), con annessa azienda commerciale, sita alla Via Roma, n. 55;

VISTI

- il T.U.LL.SS. 27.07.1934, n. 1265;
- il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
- il D.P.R. 21.8.1971, n. 1275;
- la legge 02.04.1968, n. 475;
- la legge 08.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
- le LL.RR. 15.05.1975, n. 29; 05.06.1975, n. 61; 08.03.1985, n. 13;
- la L.R. 04.07.1991, n. 11;
- la legge Regionale n. 24 del 29.12.2005;

RITENUTO

di dover provvedere in merito;

Il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale 06 – Assistenza Sanitaria di Avellino, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03- Farmaceutica- e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

Per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente di seguito riportato;

DECRETA

1. di riconoscere ed autorizzare il trasferimento del diritto di esercizio della 2^a sede farmaceutica urbana, con annessa azienda commerciale, del Comune di Forino (AV), in favore della Società in nome collettivo denominata " FARMACIA IMPERIO s.n.c. dei dottori Gennaro e Maria De Angelis" con sede legale in Forino (AV) alla Via Roma, n. 55, costituita con atto del Dr. Greco Roberto, Notaio in Montoro Superiore (AV), registrato in Avellino il 18.05.2010, al n. 3263 IT, rep.35363– racc. 8490;
2. di affidare la direzione tecnica della farmacia al Dr. De Angelis Gennaro, farmacista, , nato a Forino (AV) il 15.02.1960 ed ivi residente in Via Pezze, n. 7, c.f.: DNG GNR 60B15 D701X - , in possesso dei requisiti di legge;
3. di revocare il DD n. 311 del 20 Dicembre 2000 con il quale fu riconosciuta la gestione ereditaria, in anni dieci (10), della farmacia annessa alla II sede farmaceutica del Comune di Forino (AV) in favore degli eredi De Angelis Gennaro, De Angelis Antonio e De Angelis Maria;
4. di incaricare il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore Tecnico Amministrativo Provinciale- Avellino degli adempimenti consequenziali;
5. notificare il presente decreto all'interessato e di inviarlo al Comune di Forino (AV), all'AGC 20- Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- D.ssa Eleonora Amato -

A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino – Decreto dirigenziale n. 17 del 14 giugno 2010 - AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA FARMACIA CON ANNESSA AZIENDA COMMERCIALE DELLA SEDE UNICA RURALE DEL COMUNE DI MONTEFUSCO (AV) IN TITOLARITA' AL DR. SCALA GIUSEPPE.

PREMESSO che

- con DMP n.4604/Farm del 02.04.1964 al Dr. Scala Giuseppe, farmacista, nato a Mirabella Eclano (AV) , il 05.12.1931 e residente in Montefusco (AV) in Viale Kennedy n. 9 c.f: SCL GPP 31T05 F230N, veniva attribuita la titolarità della farmacia, annessa alla sede unica rurale del Comune di Montefusco (AV) , sita in Piazza Castello, n.26;
- in data 31.08.1965, a seguito di richiesta da parte del Dr. Scala Giuseppe, con DMP n.3943 si autorizzò il trasferimento della farmacia con annessa azienda commerciale, dai locali siti in Piazza Castello, n.26 in quelli ubicati in Via Roma, n.3 e con DMP n. 3928 del 31.10.1977, si autorizzò un ulteriore trasferimento della farmacia da Via Roma, n. 3 alla Via Viale Kennedy, n. 7;

CONSIDERATO che

- con nota datata 10.11.2009 e acquisita al prot. 970386 del Settore TAP - Assistenza Sanitaria di Avellino, il Dr. Scala Giuseppe chiede di trasferire il proprio esercizio commerciale presso altri locali che ha già individuato e per i quali ha dato inizio ai lavori di adeguamento alle norme specificate in materia di esercizio di farmacia, impegnandosi a lavori ultimati, a produrre allo scrivente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Assistenza Sanitaria di Avellino, tutta la documentazione utile ai fini del rilascio del decreto autorizzativo per il trasferimento della farmacia e dell'annessa azienda commerciale;
- che in data 09.06.2010 il Dr. Scala Giuseppe ha prodotto la seguente documentazione:
 - domanda di trasferimento in bollo;
 - avvenuta affissione della domanda di trasferimento all'Albo Pretorio del Comune di Montefusco (AV), ed all'Azienda Sanitaria di Avellino per 15 giorni consecutivi;
 - a) planimetria dei nuovi locali a firma dell'architetto Vincenzo Ficca, iscritto al n. 389 dell'Ordine degli Architetti di Avellino;
 - b) certificato igienico-sanitario dei nuovi locali rilasciato dal Dipartimento di Salute Pubblica U.O.S. Prevenzione Collettiva del Distretto di Atripalda (AV), in data 28.05.2010;
 - c) certificato di agibilità dei nuovi locali rilasciato dal Comune di Montefusco (AV), in data 05.04.2010;
 - d) certificato rilasciato dal Sindaco di Montefusco (AV) attestante che i nuovi locali sono idonei per la distribuzione dei farmaci, e soddisfano le esigenze della popolazione;

RITENUTO

idonea la documentazione prodotta dal Dr. Scala Giuseppe che è depositata agli atti del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale- Assistenza Sanitaria- di Avellino;

VISTI

- il T.U.LL.SS. 27.07.1934, n.1265;
- il D.P.R. 14.01.1972, n.4;
- il D.P.R. 21.08.1971, n.1275;
- la legge 02.04.1968, n.475;
- la legge 08.11.1991, n.362 e successive modifiche ed integrazioni;
- le LL.RR. 15.05.1975, n.29;05.06.1975, n.61;08.03.1985, n.13;
- la L.R. 04.07.1991, n.11;
- la Legge Regionale n.24 del 29.12.2005;

Il Dirigente del Settore Amministrativo Provinciale 06- Assistenza Sanitaria di Avellino, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03- Farmaceutica – e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente di seguito riportato;

- di autorizzare il trasferimento della farmacia unica rurale “ Madonna Del Carmine” con annessa azienda commerciale, del Comune di Montefusco (AV) dai locali siti in Viale Kennedy, n. 7 nei nuovi locali ubicati in Via Carmine, n. 16 , in titolarità al Dr. Scala Giuseppe, farmacista, nato il 05.12.1931 a Mirabella Eclano (AV) e residente in Montefusco (AV) al Viale Kennedy, n. 9, c.f.: SCL GPP 31T05 F230N;
- di incaricare il Servizio Farmaceutico e Fasce Deboli di questo Settore Tecnico Provinciale- Assistenza Sanitaria- di Avellino degli adempimenti consequenziali ivi compresa la visita ispettiva ex art. 111 del T.U.LL.SS. 27.07.1934, n. 1265;
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della visita ispettiva ex art. 111 del T.U.LL.SS. 27.07.1934, n. 1265;
- di notificare il presente decreto all'interessato e di inviarlo al Comune di Montefusco (AV), all'Ordine dei Farmacisti, all'Azienda Sanitaria Locale ex AV 2 di Avellino, all'AGC 20 Settore Farmaceutico, per il seguito di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DELSETTORE
D.ssa Eleonora Amato

A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore Farmaceutico – Decreto dirigenziale n. 50 del 16 giugno 2010 - L.R. NR. 2 del 21.1.2010, ART. 1, COMMA 8 - COMUNE DI VILLARICCA - SEDE FARMACEUTICA NR. 7 DECADENZA DAL DIRITTO DI PRELAZIONE E CONTESTUALE SOPPRESSIONE DELLA SEDE STESSA

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal dirigente del Servizio medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che la L.R. nr. 2 del 21.1.2010, all'art. 1, comma 8, testualmente recita *"Le farmacie istituite da almeno due anni, per le quali non sono state ancora avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione, ovvero quelle assegnate con diritto di prelazione alla gestione dei comuni che ne hanno fatto richiesta e che alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria non sono state ancora aperte, sono soppresse"*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di VILLARICCA ha manifestato la volontà ad ottenere la titolarità della sede farmaceutica nr. 7 istituita con D.P.G.R. nr. 305 del 18.4.2002 in regime di revisione della pianta organica delle farmacie riferita all'anno 1998;

- che il Settore T.A.P. dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria di Napoli, con nota nr. 484866 del 4.6.2010, ha trasmesso l'elenco dei Comuni che hanno esercitato il diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche istituite e non aperte tra le quali vi è anche quello del Comune di VILLARICCA riferita alla sede farmaceutica nr. 7;

RITENUTO quindi, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della suddetta L.R. nr. 2/2010, di dover procedere alla soppressione della sede farmaceutica nr. 7, non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- procedere, in applicazione dell'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, alla soppressione della sede farmaceutica nr. 7, del Comune di VILLARICCA non aperta alla data di entrata in vigore della legge medesima.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di NA 2 Nord, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Napoli e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli, per l'affissione ai rispettivi albi per quindici giorni consecutivi.

Dr.ssa Margherita DE FLORIO

A.G.C. 99 – Ufficio di Piano – Decreto dirigenziale n. 14 del 25 maggio 2010 - Autorita' di Audit - SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI II LIVELLO POR FESR e FSE 2007/2013 - Aggiudicazione gara pubblica provvisoria, ammissione a finanziamento - esecuzione anticipata.

PREMESSO

CHE la Regione Campania con Delibere n. 842 del 7 luglio 2005 e n. 1809 del 06/12/2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007 - 2013 e definito i relativi indirizzi programmatici, in conformità ai principi contenuti nel QSN;

CHE con successiva DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, è stato predisposto il documento Strategico inerente la politica di coesione 2007/2013;

CHE la Commissione, con Decisioni C (2007) n.5478 del 07/11/ 2007 e C (2007) n.4265 del 11/9/2007 ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania 2007/2013, inerenti rispettivamente i fondi FSE e FESR;

CHE con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto delle Decisioni della Commissione U.E. sopra indicate ;

RILEVATO

CHE il Regolamento (CE) n. 1083/2006, all'art. 46 Assistenza Tecnica, dispone che su iniziativa dello Stato membro, i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi;

CHE, sulla base di tale presupposto legislativo, con deliberazioni di G.R. n.26 e n. 27, entrambe del 11/01/2008, sono stati approvati i piani finanziari per la realizzazione degli obiettivi specifici operativi del POR 2007/2013, contenenti anche stanziamento per l'attività di assistenza tecnica ;

CHE con delibere di Giunta Regionale n.879/08 e n.935/08 è stato preso atto che il Comitato di Sorveglianza POR, nella seduta del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nei piani finanziari dei P.O . FESR ed FSE;

CHE con delibere di Giunta Regionale n. 1081 del 27/6/2008 e n.1242 del 18/7/2008 sono state approvate le linee guida per la gestione dei servizi di assistenza tecnica, necessari al raggiungimento degli obiettivi del POR 2007/2013, conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella citata seduta del 13/3/2008;

CHE in dette linee guida è stata prevista l'imputazione della spesa per assistenza tecnica sull'ASSE 7.1 per quanto riguarda il FESR e sull'Asse 6.1 per l'FSE;

CHE con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per gli Obiettivi Operativi del POR 2007/13 ;

CONSIDERATO

CHE con Decreti Presidenziali sono state nominate le Autorità previste dal Reg.(CE) n.1086/2006 (di Gestione FESR ed FSE, di Certificazione e di AUDIT) per l'attuazione, il monitoraggio, la certificazione ed il controllo del POR 2007/13;

CHE l'Autorità di Audit, controllo di II livello, è stata nominata con DPGR n.55 del 27/2/2008, incaricandola, con il supporto della struttura dell'AGC 22 Ufficio di Piano, agli adempimenti di verifica e controllo specificati all'art.62 del citato Reg.(CE) 1083/06, in piena autonomia rispetto alle altre Autorità;

CHE dette tre autorità hanno rappresentato l'esigenza del supporto dell'assistenza tecnica, provvedendo conseguentemente all'indizione delle relative gare pubbliche d'appalto;

CHE, per quanto concerne il supporto dell'assistenza tecnica altamente specializzata all'Autorità di Audit, le Autorità di Gestione FSE e FESR, con propri decreti dirigenziali, rispettivamente n.557 del 25/9/09 e n.268 del 05/08/2009, al fine di consentire l'indizione della gara hanno ammesso a finanziamento la somma necessaria da far gravare sugli ASSI 7.1 FESR e 6.1 FSE, UPB 22.84.245 cap. 2680 FESR e cap.4700 FSE, esercizio 2009;

PRESO ATTO

CHE con D.D. di questa AGC n. 20 del 26/11/2009 è stata indetta la gara pubblica ad oggetto “*l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Campania*” ed approvato il relativo bando di gara, per un importo a base d'asta di € 2.700.000,00 al netto di IVA e per un servizio della durata di anni tre;

Che nel bando di gara, corredato dal disciplinare e dal capitolato d'onere contenenti la regolamentazione della procedura di gara e quella di svolgimento dell'incarico, è prevista la procedura aperta di cui agli art.li n. 54 e n.55 del D.Lgs. n.163 del 12/4/2006 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.83 dello stesso D.lgs;

CHE gli atti di gara o loro estratti, in conformità a quanto previsto dal D.lgs n.163/06, sono stati pubblicati sul GUUE n. 234 del 4/12/09, su GURI n. 146 dell'11/12/09, sul BURC n.75 del 14/12/2009 e su 4 quotidiani;

CHE, alla scadenza dei termini ordinari per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara, con D.D. AGC 22 n 3 del 4/3/2010 è stata nominata la commissione di valutazione delle offerte pervenute a valutazione delle stesse, al fine di procedere all'aggiudicazione provvisoria, attraverso la attività di ammissione, selezione ed aggiudicazione provvisoria, in conformità a quanto previsto dal disciplinare di gara e connesso capitolato d'onere;

VISTO

CHE dai verbali e dagli atti di gara, trasmessi dalla Commissione di valutazione con nota acquisita al protocollo di questa AGC al n. 0404288 del 7/5/2010 si evince:

- che la Commissione si è riunita presso la sede della Regione Campania nelle date dal 12/3/2010 al 7/5/2010 (n. 10 sedute) per svolgere le proprie attività di valutazione;
- che hanno presentato istanza di partecipazione, nei termini previsti dal Bando di gara, le seguenti società:

- RTI – capofila IZI spa, con sede in Roma alla Cornelio Celso n.11;

- Reconta Ernst & Young s.p.a con sede in Roma alla via Po n.32;

- Deloitte & Touche spa con sede in Roma via della Camilluccia 589/A

- che in esito all'esame della documentazione amministrativa, svoltosi in sedute pubbliche alla presenza dei rappresentanti delle tre società concorrenti, la commissione ha ritenuto, comunicandolo formalmente in tale sede, di non ammettere l'offerta presentata dalla RTI/capofila IZI spa per carenza di requisiti;
- che la Deloitte & Touche spa, sorteggiata ai sensi dell'art. 48 del d.lgs 163/06 per la prova del possesso dei requisiti, ha presentato la documentazione richiesta in copia e senza attestazione di conformità all'originale, per cui la commissione ha ritenuto di doverla escludere dalla fase successiva di valutazione, comunicando formalmente tale decisione al rappresentante della stessa, presente nella seduta pubblica del 21/4/2010;
- che a seguito di valutazione dell'offerta è stato attribuito alla Reconta Ernst & Young s.p.a, unica società concorrente rimasta in gara, il punteggio complessivo di 96/100 (punti 76/80 per l'offerta tecnica, punti 20/20 per quella economica);

- che con verbale finale del 7/5/2010 la commissione di valutazione, in conformità all'art 19 del disciplinare, ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria della gara alla Reconta Ernst & Young s.p.a, per un prezzo di € 2.400.000,00 oltre IVA (ribasso d'asta pari all'11,11%);

CHE la somma necessaria per l'affidamento del servizio oggetto della gara, pari ad € 2.880.000.00, IVA al 20% inclusa, trova capienza nello stanziamento degli obiettivi operativi POR Campania 2007/13 , ASSI 7.1 FESR e 6.1 FSE - UPB 22.84.245 cap. 2680 e cap.4700 del bilancio regionale, come si rileva dai sopracitati D.D. n.557 del 25/9/09 e n.268 del 05/08/2009 emessi rispettivamente dalle Autorità di Gestione FSE e FESR;

CHE l'art. 19 del disciplinare di gara prevede la possibilità di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida e giudicata congrua;

RITENUTO

CHE le procedure di selezione adottate dalla commissione di gara sono state conformi alla legge,al bando,al capitolato d'onori ed al disciplinare;

CHE, in ragione del punteggio tecnico attribuito dalla commissione alla Reconta Ernst & Young s.p.a (76 su 80 punti disponibili) e del ribasso d'asta (11,11%), l'offerta e' valida e congrua, per cui non esistono motivi ostativi a recepire l'indicazione della commissione di gara e procedere conseguentemente all'aggiudicazione definitiva;

CONSIDERATO

CHE la rendicontazione finale del precedente P.O. 2000/2006 ,fissata per il 31/7/2010, prevede l'obbligo di redazione del parere di audit, per cui, stante i tempi ristretti, e' indispensabile accelerare e definire le attività di verifica, in modo da poterlo redigere nei tempi previsti ;

CHE tale attività non puo' prescindere dal supporto dell'assistenza specialistica, per cui nel bando di gara all'art. 9 lettera "q" del capitolato d'onori, e' stabilito che la società aggiudicataria della gara deve fornire, tra l'altro, il supporto tecnico per il completamento delle operazioni di verifica inerenti detto P.O. 2000/06;

CHE i combinati disposti di cui all'art. 7 del disciplinare di gara ed art.11 del capitolato d'onori ,prevedono la facoltà da parte della stazione appaltante di richiedere l'inizio del servizio entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria, anche se il contratto non è stato ancora sottoscritto;

VISTO

CHE la Reconta Ernst & Young s.p.a, a seguito della comunicazione di aggiudicazione provvisoria prot 410381 del 11/5/2010, ha presentato la certificazioni richiesta per la comprova del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica attestati per la partecipazione alla gara, di cui all'art.48 D.lgs 163/06, nonché :

- Il DURC attestante la regolarità dei versamenti INAIL e INPS al 6/5/2010;
- La copia conforme del certificato CC.II.AA. Roma del 22/1/2010, recante ,tra l'altro,la "dicitura antimafia" con individuazione delle persone fisiche controllate;

CHE con nota prot.0454117 del 25/5/2010 e' stata inoltrata alla Prefettura di Roma la richiesta di informativa antimafia sulla Reconta Ernst & Young s.p.a;

CHE,allo stato, non sono pervenuti impugnazioni del bando di gara (pubblicato sul BURC n.75 del 14/12/2009) o della lettera di invito, ne tantomeno ricorsi o istanze di chiarimenti di qualsiasi natura;

PRESO ATTO

CHE ai sensi dell'art. 11 – comma 9 e 12 - del d.lgs. 163/2006 integrato,tra l'altro, dalle modifiche di cui alla direttiva 2007/66 CE, è possibile l'esecuzione in via d'urgenza di un appalto, in considerazione della natura dei servizi da prestare;

CHE nei casi di urgenza, ai sensi del comma 10 e 10 bis di detto art.11, non e' applicabile il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto e dell'inizio dell'attività, se e' stata ammessa una sola offerta (fattispecie in esame) e non sono state proposte impugnazioni del bando di gara o della lettera di invito;

CHE la Reconta Ernst & Young s.p.a, in riscontro alla richiesta di esecuzione in via d'urgenza del servizio, dovuta alla necessità di concludere le operazioni di audit entro il 30/7/2010, con propria nota del 14/5/2010 ha comunicato l'immediata disponibilità ad iniziare l'attività,nelle more della stipula del contratto;

CHE l'art.19 del capitolato d'oneri prevede che in caso di anticipazione del servizio il pagamento del 1° acconto deve essere corrisposto comunque successivamente alla data di stipula del contratto;

RITENUTO

CHE in ragione degli adempimenti necessario per la chiusura del P.O: 2000/06 e dei ristretti tempi a disposizione e' necessario che l'attività di assistenza tecnica da parte della Reconta Ernst & Young s.p.a di AUDIT, aggiudicataria della gara, inizi a far data dall'1/6/2010, in modo da avere almeno 60 giorni per completare le operazioni di audit;

CHE non esistono motivi ostativi all'inizio del servizio nelle more della stipula del contratto,in quanto tutti i vincoli e limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art.11 del d.lgs 163/06 e s.m.i. , nel caso de quo sono rispettati ;

CHE la società ha presentato tutta la documentazione richiesta per la stipula,fatto eccezione per la fidejussione definitiva che, a norma dell'art.9 del disciplinare di gara, puo' essere consegnata contestualmente alla sottoscrizione del contratto;

CHE possa procedersi con successivi decreti dirigenziali agli impegni di spesa e di liquidazione, sia per quanto riguarda gli importi da corrispondere, a titolo di acconti e saldo ,alla società sia per il pagamento dei gettoni di presenza ai componenti la commissione di gara;

VISTI

- il Reg (CE) 1083/2006;
- il Reg (CE) 1828/2006;
- Direttiva 2007/66 CE;
- l'art. 9 del DPR 3 ottobre 2008 , n. 196;
- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;
- le Leggi Regionali n. 2 del 21/01/2010 di approvazione del bilancio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 92 del 9/2/2010 di approvazione dello gestionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1081 del 27/6/2008
- la Deliberazione di Giunta Regionale n..1242 del 18/7/2008
- l'art. 11 comma 9.10.12 l D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- Decreto Dirigenziale Autorita' di Gestione FSE n. .557 del 25/9/09
- Decreto Dirigenziale Autorita' di Gestione FEST n. .268 del 05/08/2009,
- Bando,il Disciplinare di gara ed il Capitolato d'oneri approvati con il D.D. n.20 del 26/11/2009;
 - C. I.I.A.A di ROMA n.CEW/5160/2010/CRM0675 del 22/1/2010 riferito alla Reconta Ernst & Young;
 - DURC - INAIL/INPS - del 6/5/2010 riferito alla Reconta Ernst & Young s.p.a;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'AGC 22

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

- 1) di prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione di valutazione, nominata con D.D. n. 3 del 4/3/2010, per l'esame delle domande di partecipazione e delle offerte pervenute, relative al bando per l'affidamento del servizio di *"l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Campania"*;
- 2) di prendere atto, dai citati verbali, che hanno presentato proprie offerte n. tre concorrenti e che, dopo le verifiche amministrative, la Commissione ha ammesso alla valutazione di merito solo la Reconta Ernst & Young s.p.a;
- 3) di prendere atto che la Commissione di gara ha proceduto, in conformità a quanto previsto dall'art.19 del disciplinare, all'aggiudicazione provvisoria in favore della Reconta Ernst & Young s.p.a., attribuendo alla stessa il punteggio complessivo di 96/100, per l'espletamento del servizio di cui al precedente punto 1);
- 4) di aggiudicare alla Reconta Ernst & Young s.p.a, con sede in Roma alla via PO' n. 323 C:F = 004343000584, la gara per l'assistenza tecnica all'autorità di audit, di cui al precedente punto 1), per la durata di anni tre e per un corrispettivo complessivo di € 2.400.000,00 oltre IVA al 20%;
- 5) di stabilire, stante la disponibilità dichiarata dall'aggiudicatario, come sopra individuato, che il servizio oggetto della gara inizia dall' 01 giugno 2010, nelle more della stipula del contratto, stante l'urgenza connessa agli imminenti adempimenti cui l'Amministrazione è tenuta in materia di chiusura e di spesa del PO 2000-2006 e gli audit in corso inerenti il PO 2007-2013;
- 6) di stabilire che con successivi decreti dirigenziali si provvederà agli impegni di spesa e di liquidazione, sia per quanto riguarda gli importi da corrispondere, a titolo di acconti e saldo, alla società sia per il pagamento dei gettoni di presenza ai componenti la commissione di gara, con imputazione sull'UPB 22.84.225 CAP 2680 e 4700 del corrente bilancio;
- 7) di procedere alla pubblicazioni dell'esito di gara ai sensi dell'art.65 D.lgs 163/06;
- 8) di trasmettere il presente atto
 - Capo Gabinetto della Giunta Regionale;
 - alle Autorità di gestione FESR (AGC 09);
 - alle Autorità di gestione FSE (AGC 03);
 - al Settore Entrate e Spese di Bilancio
 - alla Reconta Ernst & Young s.p.a, con sede in Roma alla via PO n. 323 ;
 - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania;

Avv.Mario Lupacchini

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Regione Campania - AGC 22 - Ufficio di Piano - Autorità di Audit

Indirizzo postale: Centro Direzionale Isola C3 piano 18

Città: Napoli

Codice postale: 80143

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 0817969542

All'attenzione di: Dott.ssa Maria Pia Crescitelli

Posta elettronica: m.crescitelli@maildip.regione.campania.it

Fax: 0817969911

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): <http://www.regione.campania.it>

Profilo di committente (URL):

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale	☐ Difesa
☒ Autorità regionale o locale	☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Agenzia/ufficio regionale o locale	☐ Ambiente
☐ Organismo di diritto pubblico	☐ Affari economici e finanziari
☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale	☐ Salute
☐ Altro (specificare):	☐ Abitazioni e assetto territoriale
	☐ Protezione sociale
	☐ Ricreazione, cultura e religione
	☐ Istruzione
	☐ Altro (specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

☐ sì ☒ no

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**

Assistenza specialistica di supporto all'Autorità di Audit, (Reg. del Consiglio (CE) 1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

☐ (a) Lavori ☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	☐ (b) Forniture ☐ Acquisto ☐ Leasing ☐ Noleggio ☐ Acquisto a riscatto ☐ Misto	☒ (c) Servizi Categoria di servizi N. 11 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi 17 - 27 (cfr. l'allegato C), accordo per la pubblicazione del presente avviso ☐ sì ☐ no
Sito o luogo principale di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi Regione Campania Codice NUTS Â ITF3		

II.1.3) L'avviso riguarda (se del caso)

☐ la conclusione di un accordo quadro ☐ appalti basati sul sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Il servizio riguarda il supporto tecnico specialistico all'Autorità di Audit per le attività previste dall'art.62 del Reg. (CE) 1083/2006, nonché dalla Strategia di Audit inerente il P.O. FESR e FSE 2007/2013 della Regione Campania.

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	79411000	

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

☐ sì ☒ no

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI**

II.2.1) Valore finale totale degli appalti <i>(indicare solo in cifre)</i> <i>(Indicare solo il valore totale finale, inclusi tutti gli appalti, i lotti e le opzioni; per le informazioni sugli appalti individuali, compilare la sezione V. Aggiudicazione dell'appalto)</i>	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore 2400000.00 Moneta EUR oppure offerta più bassa /offerta più alta Moneta presa in considerazione	☒ ☐	☐ al ☐ al	

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

- ☒ Aperta
- ☐ Ristretta
- ☐ Ristretta accelerata
- ☐ Dialogo competitivo
- ☐ Negoziata con indizione di gara
- ☐ Negoziata accelerata
- ☐ Negoziata senza indizione di gara
- ☐ Aggiudicazione di un contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea [nei casi elencati ai punti k) e l) dell'allegato D]

Motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: compilare l'allegato D

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** (contrassegnare le caselle pertinenti)

- ☐ **Prezzo più basso**
- oppure
- ☒ **Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai**

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. Rispondenza dell'offerta alle esigenze dell'Autorità di Audit, così come indicate nel disciplinare, nel capitolato speciale e nel documento di strategia di audit. Descrizione puntuale delle relative attività previste	15	6. Fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte per le attività di	5
2. Modalità di raccordo con la struttura organizzativa regionale e di	5	7. Organizzazione complessiva del gruppo di lavoro; integrazione e	10
3. Elementi di innovatività e valore aggiunto nell'impostazione dell'attività,	5	8. Esperienza sulle metodologie di controlli di II Livello da parte del	5
4. Qualità della metodologia proposta per l'analisi di processo e di	15	9. Progetto di informatizzazione e sua coerenza con gli obiettivi proposti	10
5. Modelli e strumenti di analisi proposti e loro articolazione ed esplicitazione	10	10. Offerta economica	20

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

- ☐ sì ☒ no

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

CIG 0338445-DA2; Procedura n 744/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

☒ sì ☐ no

In caso affermativo, (completare le caselle corrispondenti):

☐ Avviso di preinformazione oppure ☐ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del (gg/mm/aaaa)

☒ Bando di gara oppure ☐ Bando di gara semplificato (SDA)

Numero dell'avviso nella GUUE: 2009/S 234-335035 del 04/12/2009 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante

Numero dell'avviso nella GUUE: del (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO (1)****APPALTO N.:****LOTTO N.:****TITOLO:****V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE:** 25/05/2010 (gg/mm/aaaa)**V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** 3**V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO****Denominazione ufficiale:** Reconta Ernst & Young SpA**Indirizzo postale:** Via Po n.32**Città:** Roma**Codice postale:****Paese:** Italia**Telefono:****Posta elettronica:****Fax:****Indirizzo internet (URL):****V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO** (indicare solo in cifre)

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso)	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore 2700000.00 Moneta EUR	☒	☐ al	
Valore finale totale dell'appalto			
Valore 2400000.00 Moneta EUR	☒	☐ al	
oppure offerta più bassa /offerta più alta presa in considerazione Moneta	☐	☐ al	

Nel caso di un valore annuale o mensile, indicare: numero di anni oppure numero di mesi**V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO**☒ sì ☐ no**In caso affermativo, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi** (indicare solo in cifre):

Valore esclusa IVA:

Moneta

Percentuale: 10%

Non noto ☐**Breve descrizione del valore/della percentuale dell'appalto da subappaltare** (se nota)

Attività di natura informatica di cui all'art.9, lettera c) del capitolato.

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO (2)****APPALTO N.:****LOTTO N.:****TITOLO:****V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE:** (gg/mm/aaaa)**V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:****V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO****Denominazione ufficiale:****Indirizzo postale:**

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO (indicare solo in cifre)

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso)		IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore	Moneta	☐	☐ al	
Valore finale totale dell'appalto				
Valore	Moneta	☐	☐ al	
oppure offerta più bassa / offerta più alta presa in considerazione	Moneta	☐	☐ al	

Nel caso di un valore annuale o mensile, indicare: numero di anni oppure **numero di mesi****V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO**☐ sì ☐ no**In caso affermativo, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi** (indicare solo in cifre):

Valore esclusa IVA:

Moneta

Percentuale:

%

Non noto ☐**Breve descrizione del valore/della percentuale dell'appalto da subappaltare** (se nota)

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO (3)****APPALTO N.:****LOTTO N.:****TITOLO:****V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE:** (gg/mm/aaaa)**V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:****V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO****Denominazione ufficiale:****Indirizzo postale:**

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO (indicare solo in cifre)

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso)		IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore	Moneta	☐	☐ al	
Valore finale totale dell'appalto				
Valore	Moneta	☐	☐ al	
oppure offerta più bassa / offerta più alta presa in considerazione	Moneta	☐	☐ al	

Nel caso di un valore annuale o mensile, indicare: numero di anni oppure **numero di mesi****V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO**☐ sì ☐ no**In caso affermativo, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi (indicare solo in cifre):**

Valore esclusa IVA:

Moneta

Percentuale:

%

Non noto ☐**Breve descrizione del valore/della percentuale dell'appalto da subappaltare (se nota)**

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

☒ sì ☐ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

POR Campania 2007/2013 FESR e FSE

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

A) le modalità di presentazione dell'offerta sono specificate nel disciplinare, non sono ammesse offerte parziali o condizionate;

B) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, fermo restando la facoltà dell'ente di non procedere ad alcuna aggiudicazione e/o stipula di contratto, così come precisato nel disciplinare.

C) si procederà ad effettuare il sorteggio per le verifiche documentarie, art. 48 d.lgs.163/2006;

D) eventuali offerte anomale saranno sottoposte a verifica ai sensi degli art.86, 87, 88 D.Lgs.163/2006;

E) I criteri di aggiudicazione prevedono 80 punti per l'offerta tecnica e 20 per quella economica, con articolazione descritta all'art. 18 del disciplinare.

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: TAR Campania sez. Napoli

Indirizzo postale:

Città: Napoli

Codice postale:

Paese: Italia

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

VI.3.2) Presentazione di ricorso (compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

09/06/2010 (gg/mm/aaaa)

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**ALLEGATO C****CATEGORIE DI SERVIZI DI CUI ALLA SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**

Categoria n. (1)	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre (2), inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre (3) e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) servizi assicurativi b) servizi bancari e finanziari (4)
7	Servizi informatici ed affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo (5)
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale (6) e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi

Category No [7]	Oggetto
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale (8)
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi (9)
27	Altri servizi (8, 9)

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE

(1) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera d), allegato II A della direttiva 2004/18/CE

(2) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(3) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(4) Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali.

Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque procedura finanziaria, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i servizi forniti nel contempo, prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

(5) Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficiano esclusivamente le amministrazioni aggiudicatrici per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione di servizi sia interamente retribuita da dette amministrazioni.

(6) Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

(7) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, della lettera d), allegato II B della direttiva 2004/18/CE

(8) Esclusi i contratti di lavoro.

(9) Esclusi i contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte delle emittenti, e in contratti concernenti il tempo di trasmissione.

1083/06 art. 62) P.O. FESR e FSE**ALLEGATO D****AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI****MOTIVAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO SENZA PREVIA
PUBBLICAZIONE DI UN BANDO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA**

Fornire qui di seguito la motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Tale giustificazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE

(Ai sensi della direttiva 89/665/CEE relativa ai mezzi di ricorso, modificata dalla direttiva 2007/66/CE, i termini per la presentazione di procedure di ricorso di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1), lettera a), prima frase, possono essere ridotti a condizione che l'avviso contenga la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di affidare il contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di tale riduzione dei termini, mettere un segno di spunta nella/e casella/e e fornire ulteriori informazioni qui di seguito.)

**Motivazione della scelta della procedura negoziata senza previa pubblicazione
di un bando nella GUUE conformemente all'articolo 31 della direttiva 2004/18/CE**

☐ - una procedura aperta

☐ - una procedura ristretta

b) I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva *(unicamente per le forniture)* ☐

c) I *lavori/le merci/i servizi* possono essere forniti unicamente da un particolare offerente per motivi:

☐ - tecnici

☐ - artistici

☐ - connessi alla tutela di diritti esclusivi

d) Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

e) *Lavori/forniture/servizi* complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

f) Nuovi *lavori/servizi*, consistenti nella ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ☐

g) Contratto di *servizi* aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori di un concorso di progettazione ☐

j) Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, ristretta o ad un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni. ☐

Altra motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella GUUE

k) L'appalto ha come oggetto i servizi elencati nell'allegato II B della direttiva. ☐

l) L'appalto non rientra nel campo di applicazione della direttiva. ☐

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a mettere un segno di spunta nella/e casella/e precedente/i, spiegare in modo chiaro e completo i motivi per cui l'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è lecita, precisando in ogni caso, i fatti rilevanti e, se del caso, le conclusioni di diritto conformemente agli articoli della direttiva 2004/18/CE (massimo 500 parole).

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento - Trasporti e Viabilità – Avviso - Servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della Regione Campania denominato "Metrò del Mare"

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 28/5/2010 l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ha indetto una Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo passeggeri nell'ambito della Regione Campania denominato "Metrò del Mare".

Per informazioni: Responsabile Procedimento il Funzionario Domenico Aiello

tel +39081.7969596. Fax +390817969603.

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 04 2001 - Società CE.LA. Trasporti S.n.c. di Ceparano Attilio e Postillo Carmela

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- L'istanza protocollo n° 2010.0482223 del 03/06/2010, con cui la società "CE.LA. Trasporti S.n.c. di Ceparano Attilio e Postillo Carmela", con sede in Torre del Greco (Na) alla via XX Settembre n°111, titolare della concessione demaniale marittima n° 04/01, nel porto di Torre del Greco, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della suddetta concessione demaniale marittima, al fine di occupare un'area demaniale marittima, per una superficie pari a mq. 20,00, allo scopo di mantenere una gru per effettuare operazioni di alaggio e varo di imbarcazioni;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima, scaduta il 31/12/2006, è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 20,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Località Marina Grande - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 24 2002 - Società l'Approdo s.n.c. di Caccioppoli Adelia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza, protocollo n°0927041 del 02/11/2007 come da ultima integrata prot. n° 0401459 del 07/05/2010, con la quale la Società "l'Approdo s.n.c. di Caccioppoli Adelia", con sede in Capri alla piazzetta A. Ferraro, n° 8, P.I. 07362700630, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 24/02 scaduta il 31/12/2007, ed avente ad oggetto il mantenimento di un'area demaniale marittima per tavolini, sedie e tenda retrattile antistante i locali del ristorante l'Approdo, nel porto di Capri località Marina Grande per una superficie complessiva di mq. 81,00;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Capri località Marina Grande del Comune di Capri per una superficie complessiva di mq. 81,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 186 2008 - Soc. E.N.E.L. Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2010.0301179 del 07/04/2010, con cui il sig. Autiero Pasquale, in qualità di procuratore della Soc. E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma alla via Ombrone n. 2, C.F. 0577971000, titolare della C.D.M. 186/08, rilasciata dalla Regione Campania -Settore Demanio Marittimo – con scadenza al 31/12/2006, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima di cui sopra, consistente in un'area demaniale di mq. 382,00 per il posizionamento di cavi interrati M.T. nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA);
- la l. 16/03/01, n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima di cui alla richiesta di rinnovo sarà di 48 mesi con decorrenza dal 01/01/2007 al 31/12/2010;
- l'area richiesta, ubicata nel porto di Torre Annunziata, ha una consistenza di mq. 382,00 e viene utilizzata dal concessionario al fine di mantenere dei cavi interrati M.T. per fornire energia elettrica a vari utenti;
- la documentazione relativa alla richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Ditta individuale CAFIERO MARIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza del 10/04/2010, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0337779 del 19/04/2010, il Sig. CAFIERO Mario ...*omissis*..., titolare della Ditta individuale "CAFIERO MARIO" con soggetto sociale "noleggio e locazione imbarcazioni da diporto" con Sede in Sapri alla Via Vigne, 1, P. IVA 04606730655, facendo seguito all'emissione dell'ordinanza 64/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo – Guardia Costiera di Palinuro, con riferimento all'art. 4 (navigazione e ormeggi nel Porto di Sapri) comma b tratto 4, ha chiesto una concessione demaniale marittima di mq. 600,00, nel Porto di Sapri indicata con il tratto 4.
- VISTI:
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il rilascio della concessione demaniale marittima avrà la durata di 44 mesi e scadrà il 31/12/2013;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Sapri;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Ditta individuale STELLA MARIS

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza del 10/04/2010, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0337807 del 19/04/2010, la Sig.ra MIGLIORINI Laura ...*omissis*..., titolare della Ditta individuale "STELLA MARIS" con soggetto sociale "noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" con Sede in Vibonati (SA) alla Contrada Cognolata n. 1, P. IVA 04712120650, facendo seguito all'emissione dell'ordinanza 64/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo – Guardia Costiera di Palinuro, con riferimento all'art. 4 (navigazione e ormeggi nel Porto di Sapri) comma b tratto 4, ha chiesto una concessione demaniale marittima di mq. 600,00, nel Porto di Sapri indicata con il tratto 4.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il rilascio della concessione demaniale marittima avrà la durata di 44 mesi e scadrà il 31/12/2013;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Sapri;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n° 135 2006 - Ditta individuale Sig. Milillo Mauro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 39001 del 18/01/2010 e successiva integrazione acquisita al protocollo del Settore al n. 474122 del 31/05/2010, con la quale il Sig. Milillo Mauro, titolare della concessione demaniale marittima n. 135/06 e Supp. n. 123/07, ha chiesto il rilascio di una concessione Suppletiva per l'ampliamento dell'area di mq. 4,32 mediante lo spostamento dei tre corpi morti di mt 10,00 verso il largo.
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la scadenza della concessione demaniale marittima n° 135/06 e Supp. n. 123/07 è il 31/12/2010;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Agropoli;
- i grafici e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n° 081/7969237;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a: Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attività 45 bis C.N.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO:

che il Comune di Amalfi è titolare di concessione demaniale marittima n. 37/10 con validità al 31/12/2012, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, un box biglietteria di mq. 2,98 con annessa scaletta di accesso, da adibire ad info-point;

VISTA:

l'istanza protocollo n. 0476015 del 01/06/2010, con la quale il Comune di Amalfi con sede alla Piazza Municipio, 1 – P.I. 00472320654, titolare della concessione demaniale marittima di cui in premessa, in attuazione della delibera di G.C. n. 102 del 12/06/2009, ha chiesto alla Regione Campania AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione fino al 31/10/2010, all'affidamento ai sensi dell'art 45bis delle attività oggetto della stessa concessione, in favore delle seguenti ditte:

1. Soc. GIOVANNI CAMERA & C. S.a.s. leg. rapp. Palladino Flavio ...omissis....;
 2. Soc. Coop. PEGASUS a.r.l. leg. rapp. Muntean Angela ...omissis...;
 3. Parlatore Andrea ...omissis..., legale rappresentante dell'omonima ditta.
- la delibera di G.C. n. 102 del 12/06/2009;
 - l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
 - gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
 - la l. 16/03/01 n. 88;
 - il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
 - la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
 - la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
 - la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata dell'autorizzazione richiesta, oggetto del presente avviso è di 5 mesi;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel. n. 081/7969287 - 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO – Deliberazione dell'Amministratore n. 35 del 25/10/2010 – “Esercizio Finanziario 2009 – Conto Consuntivo”.

L'anno **duemiladieci**, addì **venticinque** del mese di **febbraio** in Benevento, nella sede dell'Ente in epigrafe, il sottoscritto Dott. Giovanni La Motta - Amministratore, nominato con D.P.G.R.C. n° 1186 de l 30/06/09 e Decreto P.G.R.C. n. 186 del 14/07/09, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Direzione – Coordinamento – Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa, con la sottoscrizione del presente provvedimento, dal Coordinatore Generale Dr. Marcello Zeppa, che svolge le funzioni di Segretario;

Richiamato la deliberazione dell'Amministratore n. 249 del 26/11/08 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009" rimessa, per il seguito di competenza, alla Giunta Regionale Campania;

Richiamato la delibera dell'Amministratore n. 193 del 30/10/2009, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009: variazioni ed assestamento", rimessa, per il seguito di competenza, alla Giunta Regionale Campania - Settore Sviluppo e Promozione Turismo;

Letto la determinazione della Struttura Direzione – Coordinamento – Ragioneria - Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica n. 35 del 10/02/2010, avente ad oggetto: "Esercizio finanziario anno 2009: conto consuntivo", rimessa al Collegio Revisori dei Conti in data 11/10/2010;

Visto la relazione del Collegio Revisori dei Conti di cui al verbale di detto Organo di controllo n. 176/2010 del 24/02/2010, che viene allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Su conforme proposta e parere favorevole del Coordinatore Generale, resi con l'assunzione della predetta determinazione n. 35 del 1002/2010 e con la sottoscrizione del presente atto;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 conformemente agli allegati, che formano parte integrante del presente atto le cui risultanze, per totali, sono:

1) le **ENTRATE: TRIBUTARIE** (TIT. 1°); per CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI (TIT. 2°); PER ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TIT. 3°); PER ALIENAZIONE, RISCOSSIONI DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (TIT. 4°) e per ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE (TIT. 5°), ACCERTATE IN COMPETENZA DELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN **EURO 2.384.544,02**;

2) i **“residui attivi” degli esercizi 2008 e precedenti**, contabilizzati al 31/12/2008 in € 893.527,87, per effetto degli incassi registrati in € 811.577,07 ed a seguito di riaccertamento per € 42.350,36 (maggiori interessi attivi su c.s. 38339 c/o la S.T.P.S. per euro 8.792,42 - Rimborso Fondi per pagamento Dirigente a scavalco da parte della Reg. Campania per € 33.557,94 e di eliminazione per € 76.442,66 ammontano a **€ 47.858,50**;

3) i **“residui attivi” al 31/12/2009** ammontano complessivamente ad **€ 458.591,83** così risultanti:

gestione	accertamenti	incassi	da incassare
Competenza 2009	2.800.175,43	2.389.442,10	410.733,33
Residui aa.pp.	859.435,57	811.577,07	47.780,50
Totali	3.659.611,00	3.201.019,17	458.591,83

4) LE **SPESE: “SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE”** (AMBITO 1°); **“SVILUPPO ECONOMICO** (AMBITO 2°) E **“TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO”** (AMBITO 3°) , **“ONERI NON RIPARTIBILI”** (AMBITO 4°) IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN **EURO 2.382.310,52**;

5)) i “residui passivi” degli esercizi 2008 e precedenti, contabilizzati al 31/12/2008 in € 1.105.359,87, per effetto dei pagamenti registrati per € 517.968,14 , a seguito di eliminazione per € 46.481,12 ammontano a EURO **540.910,61** ;

6) i “residui passivi” al 31/12/2009 ammontano complessivamente a EURO **1.208.487,50** , così risultanti:

gestione	impegni	pagamenti	da pagare
Competenza 2009	2.797.941,93	2.130.365,04	667.576,89
Residui aa.pp.	1.058.878,75	517.968,14	540.910,61
Totali	3.856.820,68	2.648.333,18	1.208.487,50

7) il “fondo di cassa”, determinato alla chiusura dell'esercizio 2008 in Euro **214.332,50**, per effetto della “differenza attiva ” tra “riscossioni” e “pagamenti” verificatesi nel corso della gestione 2009, risulta stabilito in Euro **767.018,49** contabilizzati sul c/tesoreria n° 000500801150 c/o la Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio – Benevento.

8) L'avanzo è determinato dalle risultanze di cui al sottoindicato prospetto:

CONTO CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
AL 1° GENNAIO 2009			214.332,50
RISCOSSIONI	811.577,07	2.389.442,10	3.201.019,17
PAGAMENTI	517.968,14	2.130.365,04	2.648.333,18
AL 31 DICEMBRE 2009			767.018,49
RESIDUI ATTIVI	47.850,50	410.733,33	458.591,83
SOMMA ATTIVI			1.225.610,32
RESIDUI PASSIVI	540.910,61	667.576,89	1.208.487,50
AVANZO			17.122,82

9) la “situazione patrimoniale” risulta stabilita nei valori indicati nel sottoindicato prospetto:

descrizione	01/01/2008	var. in aum.	var. in dim.	31/12/2008
<u>ATTIVO</u>				
FONDO CASSA	523.804,65		309.472,15	214.332,50
RESIDUI ATTIVI	1.727.839,54		834.311,67	893.527,87
BIBLIOTECA	2.489,53		746,86	1.742,67
BENI MOBILI	34.080,88		1.401,62	32.679,26
AUTOVEICOLI	3.000,00	13.500,00		16.500,00
BENI IMMOBILI	258.466,00			258.466,00
TOTALE	2.549.680,60	13.500,00	1.145.932,30	1.417.248,30
<u>PASSIVO</u>				
RESIDUI PASSIVI	2.269.055,86	0	1.163.695,99	1.105.359,87
TOTALE	2.269.055,86	0	1.163.695,99	1.105.359,87
NETTO PATRIMONIALE	280.624,74	13.500,00	17.763,69	311.888,43

Di procedere alla cancellazione dei seguenti residui attivi e passivi, poiché insussistenti e/o prescritti:

Attivi:

A-RE	Cap.	Art	N.Pro	Sub	Atto	AA	N.Atto	Descrizione	Importo
2000	12	1	228	0	3	2000	7499	Del. GRC 7498-7499 29/12/00 contrib. Città spettacolo 2000 tramite ept salerno	46.481,12
2007	13	1	81	0	11	2007	86	- EVENTO IN :PREMIOSTREGA"2007 - CONTR.REGIONALE"	27.738,77
2008	11	2	55	0	11	2008	40	FIERE E BORSE TURISTICHE 2008: GLOBE ROMA 13/15-03- 2008 -PIANO ECONOMICO	477,30
2008	12	1	124	0	11	2008	224	FIERA DEL BENESSERE - VITAE BASTIA UMBRA 03/05 OTT.2008	1.494,00
2008	11	1	128	0	8	2008	413	POR CAMPANIA-MIS.4.7-Del GRC 1934 DEL 9/11/07- MANIF.FIERISTICA T.T.I RIMINI 24-25 OTT.2008	251,47

Passivi:

Anno	Cap.	Art	Imp.	Sub	Atto	Anno	Numero	Descrizione	Importo
2000	37	2	621	0	3	2000	7499	Contr.reg per città spettacolo a 2000 tramite ept av-sa-ce GRC n. 7498/7499 29/12/00	46.481,12

.....OMISSIS.....

Il Coordinatore Generale
Dott. Marcello Zeppa

L'Amministratore
Dott. Giovanni La Motta

PROVINCIA DI SALERNO – Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica “Città della Scuola in Sarno”. Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, del decreto di esproprio avente prot. n. 68693 del 29/04/2010, emesso dal dirigente dell'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001

PROVINCIA DI SALERNO Settore Gare ed Espropri Ufficio per le Espropriazioni
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso il seguente decreto di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 68693 del 29/04/2010 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 3393 di 522 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il sig. Mirabella Franco, nato a Sarno il 25/03/1948, C.F. MRBFNC48C25I438I, per la quota di proprietà pari a 1/1.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)
f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Giovanni Cannoniero)

PROVINCIA DI SALERNO – Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni nn. 404, 405 e 406 del 4 giugno 2010, di ordine di deposito delle indennità di espropriazione per manufatto, presso il Servizio Depositi Definitivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Salerno per soggetti espropriati che hanno condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, di cui al provvedimento prot. 37977 del 7 ottobre 2008, senza effettuare il deposito della documentazione comprovante la legittimità del manufatto, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del T.U.E.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni dirigenziali, adottate dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, ha disposto l'ordine di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio per manufatto, come determinata con atto avente prot. 37977 del 7 ottobre 2008, per i seguenti soggetti che ne hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 comma 5 e che non hanno depositato la documentazione comprovante la legittimità del manufatto di cui all'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.:

Sig.ra Giudice Marilena, nata a Sarno il 18/11/1968, C.F. GDCMLN68S58I438U, sig. Volpe Salvatore, nato a Sarno il 15/02/1964, C.F. VLPSVT64B15I438N, comproprietari per la quota di 1/1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.la 1036, i quali hanno condiviso l'indennità provvisoria di esproprio per manufatto, senza depositare la documentazione comprovante la legittimità del manufatto, per un totale di € 350,00;

Sig. Cassanese Salvatore, nato a Sarno il 09/08/1954, C.F. CSSSVT54M09I438V, sig.ra Vastola Anna Luisa, nata a Pagani il 27/07/1961, C.F. VSTNLS61L67G230F, comproprietari per la quota di 1/1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.la 357, i quali hanno condiviso l'indennità provvisoria di esproprio per manufatto, senza depositare la documentazione comprovante la legittimità del manufatto, per un totale di € 9.400,00;

Sig.ra Mirabella Italia, nata a Sarno il 18/11/1967, C.F. MRBTLI67S58I438H, proprietaria per la quota di 1/1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.la 43, la quale ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio per manufatto, senza depositare la documentazione comprovante la legittimità del manufatto, per un totale di € 800,00;

Le suddette determinazioni dirigenziali diventeranno esecutive con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)
f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Giovanni Cannoniero)

CITTA' DI CEPPALONI (BN) – Ordinanza prot. n. 1334 del 02.03.2010 – Pagamento e/o deposito presso la cassa dd.pp. dell'indennità provvisoria di esproprio (artt. 20 e 26 del d.p.r. 8.6.2001 n. 327 - d. l.gs 27.12.2002 n. 302 e succ. mod. ed int.) – Lavori di realizzazione del piano degli insediamenti produttivi in località Rotola del comune di Ceppaloni a servizio del "patto territoriale sviluppo 2000 valle del Sabato" esproprio del lotto n. 12D

IL RESPONSABILE

- visto che con Decreto di occupazione di urgenza e determinazione dell'indennità di espropriazione n. 8065 del 21.11.2003 emesso ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001, veniva disposta a favore della ditta AGRIFOOD s.r.l. con sede in Benevento alla via Napoli 191, l'occupazione anticipata degli immobili riportati al n. 75-76-77 e 78 d'ordine del piano descrittivo di esproprio e determinata d'urgenza in via provvisoria in euro 7,75/mq. l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'acquisizione del lotto n. 12 del P.I.P. assegnato alla medesima;
- visto che in virtù del decreto n. 8065 del 21.11.2003, il beneficiario dell'espropriazione, Ditta AGRIFOOD con verbali in data 26.01.2004 ha proceduto alla immissione in possesso ed alla redazione dello stato di consistenza dei beni interessati all'espropriazione ricadenti nel lotto n. 12 del P.I.P.
- visto che il beneficiario dell'espropriazione, Ditta AGRIFOOD s.r.l., a seguito della immissione in possesso ha redatto il tipo di frazionamento delle aree ricadenti nel lotto n. 12, approvato dall'Ufficio del Territorio di Benevento; TF n. 59715.1/2004 del 30.03.2004 agli atti di questo Ufficio per le espropriazioni;
- visto che con determina dirigenziale n. 6 del 14.01.2005 il comune di Ceppaloni ha revocato l'assegnazione alla Agrifood srl del lotto n. 12 non avendo la Agrifood srl provveduto al versamento del restante 70% del prezzo di cessione del lotto nei modi e nei termini previsti dalla convenzione preliminare del 23.10.2003;
- visto il verbale redatto in data 01.07.2005 con il quale la ditta Agrifood s.r.l. riconsegna al Comune di Ceppaloni il lotto n. 12 dell'area PIP loc. Rotola;
- vista la delibera di G.C. n. 63 del 27.03.2009 con la quale si delibera di procedere al frazionamento del lotto 12 suddividendolo in lotto 12/a, 12/b, 12/c e 12/d;
- visto che i lotti così suddivisi sono identificati catastalmente ognuno da una unica particella e precisamente: lotto 12/a: foglio 12 p.lla 621 ex 79 – lotto 12/b: foglio 12 p.lla 629 ex 584 ex 232 – lotto 12/c: foglio 12 p.lla 619 ex 569 ex 76 – lotto 12/d: foglio 12 p.lla 623 ex 573 ex 202;
- vista la delibera di G.C. n. 43 del 05.03.2007 con la quale si delibera di procedere alla cessione dei lotti ancora liberi per gli insediamenti produttivi nella zona destinata a PIP località Rotola;
- vista la delibera n. 6 del 22.01.2010 con la quale si approva la graduatoria di assegnazione lotti nel PIP Rotola;
- visto che in base alla graduatoria approvata, il lotto n. 12/d è stato assegnato alla Ditta Cavalluzzo sas da Benevento e che per la sua definitiva cessione va necessariamente conclusa la procedura espropriativa;
- visto che, a norma dell'art. 20 comma 11, 12 e 14 del D.P.R. 327/01, su richiesta del promotore dell'espropriazione può essere emesso ed eseguito il Decreto di esproprio solo ed esclusivamente: a) - **art. 20 comma 11** - dopo aver corrisposto l'importo concordato con la ditta espropriata; b) - **art. 20 comma 12** - dopo aver ordinato il deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa DD.PP. in assenza della documentazione di cui al comma 8 art. 20; c) - **art.20 comma 14** - dopo aver ordinato il deposito della somma ridotta del 40% relativa all'indennità non concordata;
- visto che relativamente alla procedura di esproprio di che trattasi:
Ai sensi dell'art. 20 comma 12 la ditta proprietaria della particella interessata all'espropriazione foglio 12 p.lla 623 ex 573 ex 202 **Zollo Fabio, Varricchio Massimo e Varricchio Patrizia** - ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio ma non ha depositato la documentazione di cui al comma 8 e senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi;

Considerato pertanto che ai fini della emissione del Decreto definitivo di Esproprio, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/01 vanno corrisposte e/o depositate tutte le indennità di esproprio;

visto l'art. 26 del D.P.R. 327/01;

ORDINA

per quanto espresso in narrativa, al **RAGIONIERE DEL COMUNE DI CEPPALONI**:

- 1) Il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti**, delle seguenti somme a titolo di indennità provvisoria condivisa ai sensi dell'art. 20 comma 12 del D.P.R. 327/01 i cui proprietari sigg.: Zollo Fabio, Varricchio Massimo e Varricchio Patrizia, non hanno depositato la documentazione di cui al comma 8 e senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi: **importo euro 20.799,06**, riferito all'esproprio di complessivi **mq. 2.147,00** di area edificabile distinta in Catasto al Comune di Ceppaloni, foglio **12 particella 623 ex 573 ex 202 per mq. 2.147,00.** - ditta proprietaria iscritta nei registri catastali: Iannace Alessio n. 22.10.1962 - Bolognini Clementina n. 09.11.1929 - Iannace Ugo n. 30.07.1962 - Iannace Angelica n. 09.07.1921 - Iannace Angelica n. 30.06.1960 - Iannace Orlando n. 05.01.1966 - Iannace Assunta n. 01.01.1943 - Iannace Severino n. 28.02.1924 - Parente Maria n. 18.03.1923 - Zollo Fabio n. 03.01.1947 - Iannace Elisa n. 09.08.1964 - Iannace Orlando n. 23.10.1927 - Iannace Arcangelo Salvatore - Iannace Vincenzo fu Orlando - Varricchio Massimo n. 20.01.1959 - Varricchio Patrizia n. 26.06.1963.

A norma dell'art. 20 comma 11, 12 e 14 e art. 26 comma 11 del D.P.R. 327/01, dopo aver corrisposto l'importo concordato e/o effettuato il deposito, l'autorità espropriante emette ed esegue senz'altro il Decreto di Esproprio.

Il presente provvedimento sarà immediatamente comunicato a tutti gli interessati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Se mancano diritti dei terzi sul bene, il proprietario può in qualunque momento percepire la somma depositata, con riserva di chiedere in sede giurisdizionale l'importo effettivamente spettante.

La Cassa Depositi e Prestiti può provvedere al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione e in relazione alle quali non vi sono opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi.

Ceppaloni, lì 02.03.2010

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Ing. Vincenzo Mauro

COMUNE DI EBOLI (SA) – Prot. n°23909 del 09 giugno 2010 – Rettifica De creto prot. n. 1771 del 16/01/2009, trascritto in Conservatoria dei RR.II. di Salerno il 24/02/2009 al n. 139 reg. gen. 8242 e reg. part. 6472; espropriazione dei beni immobili occorrenti per l'Attuazione del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Eboli da parte della Società Consortile Mista p.a. per l'attuazione del P.I.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** con Deliberazione di C.C. N°194 del 02/12/1998, es ecutiva ai sensi di Legge, fu adottato il Piano degli Insediamenti Produttivi, riguardante una superficie complessiva di circa 600.000 mq. suddivisa in lotti da assegnare mediante bando ad evidenza pubblica a imprese artigiane, industriali, commerciali e di servizio alle imprese;

- **CHE** con Rende Noto Prot. n. 19564 del 08/06/2006 veniva comunicato alle Ditte Catastali risultate intestatarie di tali beni l'avviso delle procedure espropriative relative ai beni di seguito elencati;

- **CHE** con atto prot. n. 41873 del 12/11/2008 veniva altresì decretata la indennità di espropriazione da corrispondere anche a riguardo della particella n. 3068 del foglio 24;

- **CHE** in virtù di Decreto definitivo di esproprio prot. n. 1771 del 16/01/2009 veniva altresì pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Eboli delle seguenti particelle:

FOGLIO	PARTICELLA	Mq.	DITTA CATA- STALE	GENERALITA'	LOTTO	INDENNI- TA' ESPRO- PRIO	INDENNITA' OCCUPA- ZIONE	INDENNITA' TOTALE
24	2992	735	LONGO OVIDIO nato a BATTIPA- GLIA il 01.06.1958		C1	13.244,70	1.308,76	16.008,81
24	3068	910			C3	16.398,20	1.620,37	19.820,43
TOTALE €								35.829,23

- **CHE** con Delibera di Giunta Comunale n.322 del 16/07/2009 pubblicata sul B.U.R.C. della Regione Campania n.51 del 24/08/2009 veniva approvata la variante al Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di Eboli;

- **CHE**, in forza della predetta variante venivano ridimensionati alcuni lotti fra cui il C1 e il C3 e, con successivo frazionamento n.529182/2009 del 28/10/2009, veniva definitivamente suddivisa la iniziale consistenza catastale afferente alla particella n.3068 nelle nuove particelle n. 3543 e n. 3544;

- **CHE**, dunque, occorre procedere alla restituzione della consistenza di mq. 227 afferente alla particella n.3544 ai legittimi proprietari;

- **CHE** è volontà del Comune di Eboli ristabilire la situazione esistente dopo l'avvenuta approvazione della variante;

Tanto premesso

DECRETA

di rettificare il predetto Decreto prot. n. 1771 del 16/01/2009, trascritto in Conservatoria dei RR.II. di Salerno il 24/02/2009 al n. 139 reg. gen. 8242 e reg. part. 6472 e, conseguentemente, di retrocedere i beni espropriati alla Ditta legittima proprietaria consistenti nella sola **particella n. 3544 del foglio 24**. Il presente decreto verrà notificato a cura e spesa della Società Consortile Mista p.a. alla predetta ditta nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Salerno.

Il Dirigente dell'area Sviluppo del Territorio
Ing. Rosario La Corte

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) – Decreto Dirigenziale n. 627 del 26/05/2010 – Opere d'infrastruttura secondaria, Centro Servizi - Comparto "B" del P.I.P. – Liquidazione e deposito indennità non condivisa – ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii. - in favore di Ercole Caterina, proprietaria della quota indivisa di 4/10 del fondo, in Catasto Terreni al foglio 6, particelle 2314 e 2315 (ex 96)

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco – DETERMINA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001, cit., per procedere all'espropriazione definitiva dei diritti spettanti a Ercole Caterina sull'area riferita in Catasto terreni, al foglio 6, particella 2315 di are 18 e centiare 37, in ditta Chiacchio Ciro, Chiacchio Vittorio, Di Carlo Salvatore, Ercole Caterina, Cristiano Iolanda, Fondicelli Ciro, interessata dalla realizzazione di un Centro Servizi nel comparto "B" del Piano per insediamenti produttivi del Comune di Frattamaggiore, **1) DI DEPOSITARE**, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Napoli (Servizio della Cassa DD.PP.), considerato il titolo di intestataria catastale della quota indivisa di 4/10 dell'intero fondo, in favore della sig.ra Ercole Caterina, nata a Frattamaggiore (NA) il 19/11/1957, c.f.: RCLCRN57S59D789O, la complessiva somma di € 37.987,06, che viene liquidata con il presente atto, di cui: € 26.301,78 a titolo d'indennità provvisoria, determinati con decreto dirigenziale prot. n. 13092 del 24/06/2005; € 1.461,21, per l'occupazione anticipata, € 8.365,50 per indennità aggiuntiva ed € 1.858,57 per danni, tutti determinati con atto dirigenziale n. 554 del 10/04/2006; *(omissis)* **5) DI SVINCOLARE** la suddetta somma, ricevuta in deposito dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Napoli (Servizio della Cassa DD.PP.), a titolo d'indennità di espropriazione, occupazione anticipata, aggiuntiva e per danni, in favore dell'avente diritto, solo in seguito alla presentazione di un provvedimento autorizzativo del Comune di Frattamaggiore, autorità espropriante, allo scopo rilasciato qualora sia divenuta definitiva l'indennità così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 cit. e con obbligo di praticare, ai sensi del successivo art. 35, sull'indennità di espropriazione e di occupazione anticipata, pari a totali € 27.762,99 lordi, la ritenuta d'acconto del 20%, pari ad € 5.552,60, prima dell'effettivo pagamento.

Il Dirigente del IV Settore
Arch. Stefano Prisco

CITTA' DI POLLA (SA) – Estratto del Decreto di Esproprio – Espropriazione del terreno ricadente nel Piano Regolatore Generale in zona tipo F per uso pubblico per istruzione e servizi – Ditta Sabbatella Maria

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Omissis

1. In favore del Comune di Polla è disposta l'espropriazione del terreno ricadente nel Piano Regolatore Generale in zona tipo F per uso pubblico per istruzione e servizi ed identificato come al seguente prospetto:

a) Ditta Sabbatella Maria nata a Polla il 4/9/1932

FOGLIO DI MAPPA N.22 PARTICELLA N.27 DI MQ.1.426

A condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2. Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di qui all'art.24 del D.P.R.n.327/2001;

3. Il presente decreto è trascritto presso l'agenzia del territorio – settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

4. Il presente estratto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione Campania. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma stabilita.

Omissis

Polla, lì 07/06/2010

Il Responsabile dell'area Tecnica
Geom. Francesco Perciasepe

COMUNE DI SALERNO – Decreto n°19 del 3 giugno 2010 – Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) “ Cantieristica nautica” località “Capitolo San Matteo” – Revoca decreto d'esproprio n.3/2010

IL DIRIGENTE

Visto il decreto n. 3/2010, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. n. 327/01 e ss. mm. ed ii., con il quale si disponeva l'espropriazione, in favore del Comune di Salerno della part. lla 142 , foglio 54, mq. 4357, di proprietà della s.r.l. Trasporti Portuali Salernitani, ai fini della realizzazione del Piano di Insediamenti Produttivi per la Cantieristica Nautica località San Matteo in Salerno”;

Rilevato che con provvedimento di Giunta Comunale n. 358 dello 02/04/2010 “... per le motivazioni riportate nella relazione tecnica del RUP...”, integralmente richiamate nella predetta deliberazione, formandone parte formale e sostanziale, è stata statuita la revoca dell'emanato decreto di esproprio;

Considerato che il suddetto decreto di esproprio non ha ancora avuto esecuzione, con la immissione in possesso, per cui non si è ancora verificato l'effetto traslativo della proprietà in favore del Comune;

Ritenuto, per quanto sopra precisato, che sussistono ragioni di interesse pubblico e di opportunità che giustificano la revoca del decreto di esproprio, così come deliberato dall'atto giuntale n. 358 dello 02/04/2010 esecutivo ai sensi di legge

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

La revoca del decreto n. 3 dello 01/03/2010 emesso dal Comune di Salerno ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del T.U. sugli espropri Dpr.n. 327/01 e ss. mm. ed ii..

ART. 3

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salerno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria della particella come in premessa indicata nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso il competente Ufficio del Registro di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno.

ART. 4

L'atto in oggetto essendo consequenziale ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

IL DIRIGENTE

Dr. ssa Grazia Quagliata

COMUNE DI SASSINORO – Provincia di Benevento – Avviso di Deposito – Progetto per la realizzazione di un insediamento turistico e scientifico denominato “Astroturismo” – Ditta Sator Astronomia srl.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso

- che la ditta Sator Astronomia srl ha presentato in data 06 settembre 2007 istanza di assegnazione di un'area produttiva per la realizzazione di un villaggio turistico – scientifico denominato “Astroturismo”;
- che la Giunta Comunale con delibera n. 53 del 15-10-2007, ha dato atto che non esistono, allo stato attuale nel territorio comunale aree ottimali destinate all'insediamento proposto e che la realizzazione di un villaggio turistico – scientifico quale quello proposto dalla ditta SatorAstronomia srl denominato “Astroturismo” riveste particolare importanza per il Comune di Sassinoro;
- che la Giunta Comunale con delibera n. 59 del 26-11-2007, ha stabilito di attivare la procedura per la realizzazione del progetto, previo conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241 del 07-08-1990 e s.m.i. e regolamento DPR n. 447/98;
- che la conferenza dei servizi decisoria, in data 13 maggio 2010, si è conclusa con esito favorevole alla realizzazione del progetto;
- Considerato che l'esito della conferenza dei servizi comporta la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il Consiglio Comunale;

AVVISA

- che copia del verbale della conferenza dei servizi decisoria del 13 maggio 2010 e copia dei grafici di progetto, sono depositati presso la Segreteria del Comune di Sassinoro dal giorno 15 giugno 2010 al giorno 25 giugno 2010;
- chiunque può prendere visione e presentare, perentoriamente entro e non oltre il giorno 25 giugno 2010 eventuali osservazioni ed opposizioni al progetto, producendole in duplice copia di cui una in bollo.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Vincenzo Picucci

SPIMEZ S.R.L. – Succivo (CE) – Avviso di Deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 art. 20.

La proponente SPIMEZ S.r.l. comunica l'avvenuta trasmissione degli elaborate progettuali e dello studio di impatto ambientale relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1.40 MW di potenza ricadente nel Comune di Conca Della Campania (Ce) presso:

Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati;
Servizio VIA- Settore Tutela Ambientale AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 –Napoli.

La consultazione sarà aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto.

DESCRIZIONE: Impianto fotovoltaico di 1.40 MWp di potenza da realizzare a terra;

LOCALIZZAZIONE: Comune Conca Della Campania (Ce) foglio 5 particelle 41 - 46 - 47, 113 - 114 e 236.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, della realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Il Responsabile
Ugo Belardo

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto n. 90 del 14.05.2010 – Comune di Vibonati - Progetto definitivo interventi di “Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera tratto Villammare”. Art. 19 D.P.R. n. 327/01 – Approvazione variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE

Premesso

che con deliberazione della G.E. della Comunità Montana Bussento n. 53 del 12/05/08 avente ad oggetto “*Approvazione progetto definitivo degli interventi di riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera. Tratto Sapri-Villammare*” veniva approvato il progetto definitivo rielaborato degli interventi ricadenti nel Comune di Vibonati, invariato rispetto al progetto preliminare approvato con deliberazione n. 95 del 06/12/2007;

che con deliberazione n. 9 del 30/04/09 il Consiglio Comunale di Vibonati ha disposto, ai sensi dell’art. 19, co. 3 del D.P.R. n. 327/01, come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, l’adozione della variante urbanistica corrispondente al progetto definitivo dell’opera pubblica denominata “*Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera tratto Villammare*” di cui alla deliberazione della G.E. della Comunità Montana Bussento n. 53 del 12/05/08;

che l’Amministrazione Comunale di Vibonati ha inviato all’Amministrazione Provinciale, ai sensi dell’art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto, nota n. 7949 del 16/09/09, pervenuta a questo Ente in data 23/09/09 con prot. Gen. n. 35951 e successivamente integrata con nota n. 9409 acquisita con prot.n. 1984 del 09/11/09 ;

che il progetto in argomento, ricadente nel Comune di Vibonati, unitamente agli altri interventi di riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera e lungo l’asta fluviale del Bussento interessanti i Comuni di Sapri, Ispani, Santa Marina e Torre Orsaia è stato sottoposto all’esame della Conferenza di Servizi ex L. n. 241/90 per l’acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per consentire la realizzazione degli interventi;

che in sede di Conferenza di Servizi, svoltasi nelle sedute del 07/05/04 e del 31/08/04, sono stati acquisiti sull’intervento ricadente nel Comune di Vibonati i seguenti pareri:

- parere favorevole dell’ANAS con prescrizioni;
- parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, nota n.26658 del 31/08/2004;

che l’Autorità di Bacino Sinistra Sele, in considerazione della deliberazione assunta dal Comitato Tecnico nella seduta del 28/11/08, ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. n. 8/94 con nota prot. n. 3575 del 10/12/08;

che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con nota n. 881367 del 14/10/09;

che l’ASL SA/3 si è espressa, sotto il profilo igienico sanitario, con parere favorevole, nota prot. n. 548 del 23/10/09;

che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. 4188/09 ha confermato il parere favorevole reso nell’ambito della conferenza di servizi nella seduta del 31/08/04;

che essendo intervenuta la DGRC n. 1235 del 10 luglio 2009, pubblicata sul BURC n. 47 del 27/07/09, con cui è stata approvata la proposta di “REGOLAMENTO ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA”, si ritiene che il progetto in esame rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 2 di detto regolamento e pertanto non assoggettato a VAS;

che la variante urbanistica, finalizzata alla “*Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera tratto Villammare*”, interessa una fascia di terreno ricadente nel Comune di Vibonati compresa tra la SS. 18 e l’arenile, per una lunghezza di circa ml. 1700, con una profondità media di ml. 9.00, individuata nel PRG vigente quale zona “*F- verde pubblico attrezzato*” da ridestinare a verde pubblico attrezzato con percorsi pedonali, parcheggi e pista ciclabile e per la quale si rende necessario riapportare il vincolo preordinato all’esproprio;

che l’esecuzione delle opera pubblica proposta prevede la consegna temporanea di aree demaniali per altro uso pubblico ex art. 34 del Codice della Navigazione, relativamente alle quali il Comune di Vibonati, ammesso a godere dell’istituto della consegna – preso atto della nota prot. n. 2747 del 05/02/07 della Capitaneria di Porto di Salerno, della nota prot. n. Minfra/Dinfr/1962 del 20/02/07 del Ministero dei

Trasporti, della nota prot. n. 4588 del 28/02/07 della Capitaneria di Porto di Salerno - ha avviato richiesta di consegna delle aree;

che l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/01, la Comunità Montana ha provveduto, prima dell'approvazione del progetto definitivo, alle comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari delle aree interessate alla riproposizione del vincolo espropriativo, compresa la pubblicazione nei quotidiani e l'inserimento nell'apposito sito della Regione Campania a partire dal 28/01/2008;

che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni come risultante dall'attestazione rilasciata dal R.U.P., prot. n. 1976 del 07/04/09;

che ai sensi dell'art. 24, co. 12, della LR n. 16/04, la delibera di approvazione n. 9 del 30/04/09 del Consiglio Comunale di Vibonati è stata depositata, unitamente a tutti gli elaborati costituenti il progetto, presso la Segreteria Comunale per quaranta giorni consecutivi con pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale;

che nei termini prescritti dalla data di pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni, come risultante dall'attestazione resa dal Segretario Comunale agli atti;

che con deliberazione n. 17 del 03/09/09 il Consiglio Comunale di Vibonati ha preso atto che in seguito alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04, non sono state presentate osservazioni, adottando in via definitiva la variante urbanistica finalizzata al progetto de quo;

che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera che diventerà efficace al momento dell'approvazione definitiva della variante urbanistica ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, 10 e 12 del D.P.R. n. 327/01;

che con deliberazione n. 433 del 26/11/2009 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al PRG vigente nel Comune di Vibonati finalizzata all'intervento di *"Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera tratto Villammare"* di cui al progetto definitivo approvato con delibera di G.E. della Comunità Montana Bussento n. 53 del 12/05/08.

DECRETA

L'approvazione della variante al P.R.G. vigente nel Comune di Vibonati, adottata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 9 del 30/04/09 e n. 17 del 03/09/09, finalizzata all'intervento di *"Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera tratto Villammare"* di cui al progetto definitivo approvato con delibera di G.E. della Comunità Montana Bussento n. 53 del 12/05/08.

Da Palazzo Sant'Agostino 14.05.2010

Il Presidente
On. Edmondo Cirielli

COMUNE DI CAPACCIO (SA) – Decreto Sindacale Prot. 23471 - Approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “D1.2 Artigianale” in località Capaccio Scalo alla via Magna Graecia in ditta Barlotti Vincenzo & altri

Comune di Capaccio (SA) – Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

IL SINDACO

VISTA la Legge n. 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge Regionale n. 14/1982 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, in particolare l'art. 27 concernente il procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

VISTA la Delibera di G.C. n. 19 del 20.01.2010, con la quale veniva adottato il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “D1.2 Artigianale” in località Capaccio Scalo alla via Magna Graecia in ditta Barlotti Vincenzo & altri;

VISTO che l'iter previsto dalla L.R. 16/2004 per la formazione si è concluso, in particolare è stato trasmesso alla Provincia di Salerno ed è stato pubblicato all'albo e sul sito internet del Comune e su due quotidiani a diffusione Regionale;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni;

VISTA la Delibera di G.C. n. 199 del 05.05.2010, con la quale veniva approvato il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “D1.2 Artigianale” in località Capaccio Scalo alla via Magna Graecia in ditta Barlotti Vincenzo & altri;

DECRETA DI APPROVARE il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “D1.2 Artigianale” in località Capaccio Scalo alla via Magna Graecia in ditta Barlotti Vincenzo & altri;

DI DARE ATTO che lo stesso è conforme al Prg vigente del Comune di Capaccio;

DI DARE ATTO che il presente Decreto di Approvazione sarà pubblicato sul BURC ed il “Piano di Lottizzazione Convenzionata (ora PUA) zona “D1.2 Artigianale” in località Capaccio Scalo alla via Magna Graecia in ditta Barlotti Vincenzo & altri entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Capaccio, 01/06/2010

F.to Il Responsabile del Settore III
Dott. Ing. Carmine Greco

F.to Il SINDACO
Pasquale Marino

CITTA' di CAPUA (CE) – Avviso di deposito variante al P.R.G. – Progetto per la realizzazione di un edificio commerciale da destinarsi alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari e detersivi in via S.Maria C.V. - F. 42 p.lla n. 5132 , comportante variante urbanistica ai sensi dell' art.5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i. – Ditta Eurospin Lazio S.P.A.

IL Responsabile del Settore

RENDE NOTO

Che, ai sensi della legge 1150/42 e con le modalità stabilite dell'art. 24 c. 1 e 2 della L.R. n.16/04 s.i.m., a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Capua , via Corte della Bagliva , saranno depositati gli atti relativi alla proposta di Variante al P.R.G. , ai sensi art.5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i., per la realizzazione dell'intervento indicato in epigrafe, unitamente al verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 25 maggio 2010, che ne costituisce adozione.
Responsabile del Procedimento: Geom. Orlando Plomitallo

Capua, 01/06/2010

Il Responsabile del Settore
Arch. Pasquale Rocchio

COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA - (Provincia di Salerno) C.F. 84000330658

Avviso - Piano Urbanistico Comunale art. 24 L.R. n°16/2004 - Indizione audizione organizzazioni a norma della D.G.R. n.627/05

Valutazione Ambientale Strategica del P.U.C. art.47 L.R. n. 16/2004 - Consultazione pubblica

IL SINDACO

Avvisa, ai fini del P.U.C., le sedi provinciali ed in alternativa quelle regionali delle organizzazioni: A.C.U.; Adiconsum; A.D.O.C.; Altroconsumo; Cittadinanzattiva; Codacons; Confconsumatori; Federconsumatori; A.C.L.I. - Lega Consumatori; Movimento Consumatori; Movimento Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Acli - Anni Verdi; C.A.I. - Club Alpino Italiano; C.T.S. - Centro Turistico Studentesco Giovanile; F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano; Federnatura; Greenpeace Italia; Italia Nostra; I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica; l'Altritalia Ambiente; Legambiente; L.I.P.U.; Marevivo; T.C.I. - Touring Club Italiano; Terranostra; V.A.S. - Associazione Verdi Ambiente e Società; WWF Italia - World Wildlife Found; Agriturst; Amici della Terra; Federazine Nazionale Pro Natura (già Federnatura) Fare Verde; Ordine degli ingegneri; Ordine degli architetti; Ordine dei dottori agronomi e forestali; Ordine dei geologi; Collegio dei geometri; Collegio dei periti agrari; Collegio dei periti industriali; Confedertecnica Regione Campania; C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori della Campania); Unione degli Industriali; Confesercenti; Confcommercio; C.N.A.; Confartigianato; Confagricoltura; Coldiretti; Associazione Nazionale Costruttori Edili; CGIL; CISL; UIL; UGL; Manageritalia Napoli

nonché la Provincia di Salerno, la Soprintendenza Archeologica di Salerno, la Soprintendenza ai Beni Artistici, Monumentali, Storici e Paesaggistici di Salerno, i capigruppo consiliari del Comune di Moio della Civitella;

che, ai sensi dell'art. 24, 1° comma, della Legge Regionale n°16/2004 e con le procedure approvate con delibera di G.R. n° 627/2005 è indetta per il **giorno 28 giugno 2010, ore 15,30 presso presso l'Aula Consiliare del Comune di Moio della Civitella, un'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Piano Urbanistico Comunale di cui all'art. 23 della L.R. n° 16/2004.**

Avvisa, altresì, ai fini della V.A.S., le sedi provinciali ed in alternativa quelle regionali delle organizzazioni: A.R.P.A.C. , ASL, Autorità di Bacino Interregionale del Sele e Regionale Sinistra Sele, Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, ATO Salerno, Comando VV.FF., cittadinanza, Comuni limitrofi, Enel, E.P.T., Guardia di Finanza, Provincia di Salerno, WWF, Legambiente, I.N.U., Camera di Commercio, Ordine degli Architetti, degli Ingegneri, dei dottori Agronomi e forestali, organizzazioni sindacali territoriali, CISPEL, C.N.R. DAST, Comando dei Carabinieri per la tutela ambientale, Corpo forestale dello stato, IRES, che, ai sensi dell'art. 47, 1° comma, della Legge Regionale n°16/2004 le Amministrazioni, gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni e gli altri soggetti sopra elencati sono invitati a partecipare alla riunione indetta per il **giorno 28 giugno 2010, ore 17,30 presso presso l'Aula Consiliare del Comune di Moio della Civitella**

Tutti i soggetti pubblici e privati, singoli o associati, di cui sopra sono invitati ad intervenire in tale fase propedeutica del procedimento, per presentare eventuali suggerimenti e proposte, che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Moio della Civitella 31.05.2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico
geom. Angelo Stifano

COMUNE DI SALERNO – Decreto n. 20 del 09/06/2010 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_51 località Giovi Casa D'Amato/Casa Rocco

IL SINDACO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n.612 del 21/05/2010 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n.16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dall'Ing.Lubritto Michele, nella qualità di procuratore speciale dei proprietari e/o aventi diritto, relativo al Comparto Edificatorio CR_51 in località Giovi Casa Rocco/Casa D'Amato, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;

Vista la Legge Regionale Campania n.16 del 22/12/2004, art.27 comma 6°

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_51 in località Giovi Casa D'Amato/Casa Rocco, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO

Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) – Decreto n°6278 del 4 giugno 2010 – Approvazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 6° dell'art. 27 della L. R. n. 16/04, del Piano Urbanistico Attuativo della Zona D1 – Artigianale, Industriale, Commerciale – Redatto dall'Associazione "Villaggio degli Artigiani"

IL SINDACO

Premesso che :

- La Giunta Municipale con proprio atto deliberativo n°129 del 07.06.2005, approvava ai sensi della L.R. n°16 / 2004 art. 24, la proposta di Piano Urbanistico Comunale e di Regolamento Edilizio Comunale;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n°28 del 17 . 11 . 05, esaminava le osservazioni, le valutava ed adottava il PUC e RUEC, trasmettendo alla Provincia, con prot. 14280 del 12 . 12 . 2005, la documentazione relativa al PUC e RUEC per l'approvazione ai sensi L.R. n°16 / 2004;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n°17 del 07 . 04 . 2006, ratificava ai sensi del comma 11 della L.R. 16 / 2004, gli esiti della conferenza dei servizi, indetta dal Presidente della Provincia di Caserta ai sensi dei commi 6° e 7° dell' art. 24 della predetta Legge Urbanistica;
- la Giunta Comunale con deliberazione n°65 del 20 . 04 . 06, approvava gli atti di " programmazione degli interventi ", in conformità alle previsioni del PUC e successivamente all'iter di pubblicazione, il Consiglio Comunale li adottava con Delibera n°23 del 12 . 07 . 06, e ne trasmetteva gli atti alla Provincia con nota prot. 9346 del 12 . 07 . 04;
- la Giunta Provinciale , con deliberazione n°198 del 27 . 07 . 06 e successivo Decreto del Presidente della provincia n°246 del 14.09.2006, approvava il Puc e RUEC di San Felice a Cancellò;
- per l'attuazione del P.U.C., in particolare per la ZONA D1 (Monticello Volpone), l'Associazione "Villaggio degli Artigiani" giuridicamente costituita come raggruppamento di proprietari delle aree costituenti il lotto minimo previsto dalle N.T.A. del PUC, richiedeva con prot. 5519 del 22.05.2009, se nella Programmazione Triennale degli Interventi di attuazione del P.U.C., il Comune avesse inserito il P.U.A. della zona D1, ciò per consentirne, in caso di assenza, l'attuazione ad opera dei privati, così come disciplinato dall'art. 27 della L.R. n°16/2004;
- In data 27.05.2006 prot. 5681 l'Associazione "Villaggio degli Artigiani" inoltrava il Progetto del P.U.A. per un comparto della zona D1 su di un'area di mq. 23.236, per l'avvio delle procedure di cui all'art. 27 della Legge Regionale n°16/2004;
- Sul P.U.A. in argomento sono stati acquisiti tutti i pareri previsti dalla suddetta normativa, espressi con esito favorevole dagli enti interessati che di seguito si riportano:

**Regione Campania settore Provinciale del Genio Civile ex C.T.R. – REP. N°192
dell'11.09.2008**

ASL / CE1 – parere favorevole Prot. n°15 06 del 10.10.2008;

**Autorità di Bacino Nord – Occ.- Parere Favorevole del 05.05.2009 –
delibera n°210 ;**

**Parere Favorevole della Commissione Edilizia, ai sensi dell'art. 19 RUEC,
espresso nella seduta del 14/10/2009;**

VISTA la Legge 17 agosto 1942 n°1150 ;

VISTA la L.R. n°14 del 20 marzo 1982

VISTO il DPR n°380 / 2001

VISTA la L.R. n°16 del 22 dicembre 2004

VISTA la deliberazione di G.R. n°834 del 11 maggio 2007 attuativa degli artt. 6 e 30
della L.R. n°16 / 2004.

VISTO ai sensi dell'art. 27 L.R. n°16/2004:

Preso atto che non sono pervenute osservazioni oltre alla Determinazione del Settore Urbanistico Provinciale, con la quale sono state formulate delle osservazioni , le quali si recepiscono in quanto le stesse costituiscono precisazioni su parametri già previsti ed applicati nella progettazione del PUA in argomento e costituiranno prescrizioni del presente provvedimento definitivo;

VISTA la conformità del PUA allo Strumento Urbanistico Vigente (PUC);

VISTO che con la deliberazione di G.M. n°52 del 19 maggio 2010, si approva il P.U.A. della Zona D1 – Artigianale, Industriale, Commerciale – Redatto dall'Associazione "Villaggio degli Artigiani" - ed

allo stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 5 della L.R. n° 16/2004, per il livello di progettazione particolareggiato, si è conferito valore di "Permesso di Costruire" per gli interventi previsti, subordinandoli all'acquisizione, qualora previsti, dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni e provvedimenti all'uopo necessari;

RITENUTO, procedere all'emissione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, L.R. n° 16/2004 del relativo decreto di approvazione del P.U.A. in argomento;

DECRETA

A) di prendere atto di tutto quanto sopra in premessa;

B) di approvare, ai sensi di quanto disposto dal comma 6° dell'art. 27 della L. R. n. 16/04, il Piano Urbanistico Attuativo della Zona D1 – Artigianale, Industriale, Commerciale – Redatto dall'Associazione "Villaggio degli Artigiani" ;

B) Conferire allo stesso, ai sensi dell'art. 26, comma 5 della L.R. n° 16/2004, per il livello di progettazione particolareggiato, valore di "Permesso di Costruire" per gli interventi previsti, subordinandoli all'acquisizione, qualora previsti, dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni e provvedimenti all'uopo necessari;

C) provvedere alla stipula della convenzione disciplinante i rapporti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal PUA;

Procedere alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.

L'esecutività del presente decreto resta subordinata all'osservanza di quanto disposto dal comma 6 art. 27 della L. R. n. 16 del 22/12/2004.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Casa Municipale lì, 04.06.2010

IL DIRIGENTE
Settore VI
Dott. Arch. Felice AURIEMMA

IL SINDACO

dott. Pasquale DE LUCIA

AVVISO PUBBLICO

La società E.ol srl, con sede legale in Ponte (BN), al Viale Stazione - P.IVA 01402990624, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003; ai sensi del D. Lgs. N°152/06, ai sensi della Delibera Giunta Regionale n°1642 del 30/10/2009 ed in particolare ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 16/01/2008 n° 4, comunica di aver predisposto e depositato, il progetto per l'attivazione dell'Autorizzazione Unica, relativa ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza complessiva di 4.00 MVA. L'impianto, sarà ubicato nel Comune di Ponte (BN) in località Monte. Il progetto prevede la realizzazione di n°2 aerogeneratori della potenza di 2 MVA ognuno, del tipo Repower MM92,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

cessorie, quali la viabilità di servizio, 45 del 21 Giugno 2019, e cavità interrati in Media

PARTE II

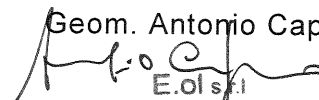
Tensione per i collegamenti elettrici, che interesseranno i Comuni di Ponte, Torrecuso ed il punto di consegna che sarà ubicato nella Cabina Primaria AT/MT "BENEVEN.NORD" sita nel Comune di Benevento. Il Progetto e la documentazione sono depositati presso:

- Provincia di Benevento – Assessorato alle Attività Produttive e Ambiente – Via Calandra – 82100 Benevento;
- Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale – Isola A6 – 80133 Napoli;
- Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80133 Napoli;
- Amministrazione Comunale – Piazza XXII Giugno – 82030 Ponte (BN).
- Amministrazione Comunale – Via Tedesco – 82030 Torrecuso (BN).
- Amministrazione Comunale – Vico Annunziata – Palazzo Mosti - 82100 Benevento.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80133 Napoli.

Amministratore

Geom. Antonio Caporaso


E.ol srl
V.le Stazione - 82030 Ponte (BN)
Part. I.V.A. 01 402 990 624
Amministratore
Caporaso Antonio

POWER TIME WIND s.r.l. – Avviso di "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96"

La POWER TIME WIND s.r.l. - p.iva e c.f.: 03326430612 - sede in Succivo (Ce) - 81030 in via Fratelli Bandiera n. 2

RENDE NOTO

in data 01/06/2010

che con istanza del 27/04/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche, degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, che resta in vigore in conseguenza della Legge n. 290 del 27/10/2003 art. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto avente la finalità di collegare l'impianto fotovoltaico realizzato su di un lotto del Comune di Marzano Appio (Ce) alla Rete Elettrica Nazionale e nel contempo, ha chiesto che a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U. e successive modifiche ed integrazioni, agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 26/06/1865 n. 2359 modificata dalle norme successive e dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, nonché riconosciute urgenti ed indifferibili.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dell'art. 9 del DPR n.342/65.

La costruzione dell' elettrodotto interesserà il territorio del Comune di Marzano Appio (Ce).

Il sopracitato elettrodotto sarà lungo circa km 1,050 e avrà le seguenti caratteristiche:

- cavidotto interrato realizzato con conduttori MT 3 x (1 x 185) mmq;
- corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz e tensione di esercizio 20.000 Volt;

Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 0-16 e CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n. 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge 25.06.1865 n. 2359 all'Albo Pretorio del Comune di Marzano Appio, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Ugo Belardo

CITTA' DI FISCIANO – Provincia di Salerno – Area Tecnica – Avvisi ad Opponendum – Lavori di “Recupero e valorizzazione di Palazzo De Falco per centro culturale di rappresentanza sociale, locale, nazionale e internazionale”.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il verbale di constatazione del 14/1/2010 con prosieguo del 21/01/2010 per mezzo del quale in fabbricato oggetto d'intervento è stato consegnato dall'impresa appaltatrice;

AVVERTE

Che i lavori di “Recupero e valorizzazione di Palazzo De Falco per centro culturale di rappresentanza sociale, locale, nazionale e internazionale”, assunti dall'Impresa “GA.VI.AN. s.a.s.” con sede in via Raio-la n. 65, Boscoreale (NA), giusto contratto di appalto rep. 1209 dell'11/2/2004, sono stati ultimati.

Detti lavori vennero iniziati il 15/3/2004 come da verbale in pari data ed ultimati il 21/1/2010.

I lavori medesimi sono stati sospesi dal giorno 6/5/2004 al giorno 20/08/2006;

Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Angelo Aliberti

COMUNE DI FRATTAMINORE – Provincia di Napoli – Avviso – Audizione Pubblica preliminare alla redazione Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Art. 23 e 24, L.R. n. 16/2004 e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE.

II SINDACO

Visto l'art. 24 della legge regionale n. 16 del 22.12.2004, recante "Norme sul governo del territorio", che stabilisce al comma 1 che la Giunta comunale, previa consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali, predispone la proposta di Piano Urbanistico Comunale;

Visto inoltre l'art. 47 della succitata legge regionale 16/2004, che stabilisce che i piani urbanistici sono accompagnati dalla valutazione ambientale, e dal relativo Rapporto Ambientale, di cui alla direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, da effettuarsi durante la fase di redazione dei piani e che la proposta di piano ed il rapporto ambientale sono messi a disposizione delle autorità interessate e del pubblico con le procedure di cui agli articoli 15, 20 e 24 della L.R. 16/2004;

Considerato che, ai sensi della L.R. 16/2004 e ai contenuti dell'Allegato alla Delibera G.R. n. 627 del 21 aprile 2005, le organizzazioni di cui sopra intervengono nel procedimento nella fase propedeutica alla predisposizione della proposta di P.U.C. da parte della Giunta Comunale e, che la consultazione avviene affinché le stesse possano presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuta per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio;

Considerato infine che la medesima Delibera G.R. 627/2005 individua l'elenco delle varie organizzazioni che devono necessariamente essere invitate ed alle quali devono essere assicurate le garanzie partecipative previste dalla legge regionale n. 16/2004;

AVVISA

i rappresentanti provinciali delle seguenti

Associazioni a tutela dei consumatori:

ACU, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Acli-Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.

Organizzazioni ambientaliste:

Acli - Anni Verdi, C.A.I. - Club Alpino Italiano, C.T.S. - Centro Turistico Studentesco Giovanile, F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano, Federnatura, Greenpeace Italia, Italia Nostra, I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica, L'Altritalia Ambiente, Legambiente, L.I.P.U., Touring Club Italiano, Terranostra, V.A.S. - Associazione Verdi Ambiente e Società, WWF Italia - World Wildlife Found.

Organizzazioni economico - professionali:

Ordine degli ingegneri, Ordine degli architetti, Ordine dei dottori agronomi e forestali, Ordine dei geologi, Collegio dei geometri, Collegio dei periti agrari, Collegio dei periti industriali, Unione degli Industriali, Confesercenti, Confcommercio, CNA, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Organizzazioni sindacali:

CGIL, CISL, UIL, UGL.

Organizzazioni cittadine, i Comitati di Quartiere e le Associazioni di promozione sociale e culturali

**CHE, NEL RISPETTO DELL' ART. 5,
(PARTECIPAZIONE E PUBBLICITÀ NEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE)**

della Legge Regionale Campania n. 16/2004 e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627 del 21/04/2005 e n. 834/2007 è indetta AUDIZIONE PUBBLICA preliminare alla formazione del Piano Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale per il giorno **11/7/2010 alle ore 10,30**, presso l'Aula Consiliare municipale.

Frattaminore, addì 7 Giugno 2010

Il Sindaco
Vincenzo Caso

COMUNE DI MARIGLIANO – Provincia di Napoli – Avviso – Assegnazione dei lotti compresi nel piano degli insediamenti produttivi.

SI RENDE NOTO che in data 9.6.2010 è stato affisso all'Albo Pretorio il bando di assegnazione dei lotti compresi nel Piano degli Insediamenti Produttivi.

Il bando integrale è pubblicato sul sito del Comune www.comunemarigliano.it -

Termine presentazione domanda: **ore 12,00 del giorno 9.7.2010.**

Il Responsabile Settore
Tecnico
Ing. Andrea Ciccarelli

Il Direttore Generale
Responsabile Ufficio Gare e Contratti
avv. Giuseppe Romano

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO – Piedimonte Matese (CE) – Avviso – Deliberazione commissariale n°69/10 del 04/06/2010.

Si informa che il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 del Consorzio, unitamente alla relazione programmatica e programma triennale 2010/2012 con elenco annuale lavori, è stato approvato con deliberazione commissariale n° 69/10 del 04/06/2010. Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la Sede dell'Ente per la durata di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "Avviso" sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 – comma 5 – della legge n° 4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Lucia Ranucci

Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno– Caserta -codice fiscale 80004250611

AVVISO

Si comunica che ai sensi della Legge Regionale n.4/2003, art. 30 comma 5, presso la sede del Consorzio è depositata la deliberazione n.139 / ADN / 2010, di approvazione del Bilancio di previsione afferente l'esercizio 2009.

Caserta lì

Il Commissario Straordinario Regionale

(Dott.Ing. Alfonso De Nardo)

Gaia Energy s.r.l. P.I. 04874961214 – Casandrino (NA) – **Avviso – Autorizzazione regionale alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.**

RENDE NOTO

che con istanza prot. n. 2010.0469771 del 28/05/2010, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775, delle Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 2694 del 12.05.1995, n.7637 del 04.12.1995 e n. 5363 del 12.07.1996 competenze trasferite alle Regioni ai sensi dell'art 87 e dell'art 88, punto 4 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, D.Leg.vo 112/1998, D. Leg.vo 96/99 e art.5 c.10 L.R. 26.07.2002 n.15, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche interrate per la connessione alla rete di "Enel Distribuzione S.p.A." di un impianto fotovoltaico, collocate nel Comune di Carinaro (CE).

Con la stessa istanza, altresì, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. art. 1 co. 4 L. 10/1991 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387/03 art. 12 co. 1.

Le opere da realizzare costituiscono infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Carinaro (Ce).

Le principali caratteristiche tecniche dell'opera sono:

- lunghezza totale 28 mt circa;
- cavo interrato in alluminio 3x185 mmq 28 mt circa;
- tensione nominale 20 kV;
- frequenza 50 Hz.

Tali linee saranno realizzate sul territorio del Comune di Carinaro in zona A.S.I. ; nello specifico le opere interesseranno terreni di proprietà privata per 18 mt e strada ASI per 10 mt circa; l'elettrodotto NON determina attraversamenti di linee di telecomunicazioni.

Le opere saranno realizzate nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i. Le stesse saranno inoltre conformi alla Legge n° 36/01 e dal DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato, all'Albo Pretorio del Comune di Carinaro, interessato dall'impianto.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

GAIA ENERGY SRL

Corso Cirillo
80028 Grunfo Nevano (Na)
Sede Op. e Via Borsellino, 118
80025 Casandrino (Na)
Partita IVA 04874961214

La Società MEGASOLARE S.A. Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA) : 801457 Codice Fiscale : 06199661213 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: luigi.vartuli@megasolare.it.

RENDE NOTO

Che con istanza del 10/06/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico di potenza 997,92 kWp da eseguirsi in Località "Accinta-Chiancata" nel Comune di Aquilonia (AV). L'impianto elettrico ha una lunghezza di circa m 860 in cavo interrato afferente a cabina di consegna collegata in antenna a linea MT esistente "E.R. AQUILONIA". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di AQUILONIA (AV), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE

Megasolare S.A. S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli



SPIMEZ S.R.L. – Succivo (CE) – Avviso – Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96. Comune di Castel Volturno.

RENDE NOTO

che con istanza del 24/02/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche, degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, che resta in vigore in conseguenza della Legge n. 290 del 27/10/2003 art. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto avente la finalità di collegare l'impianto fotovoltaico realizzato su di un lotto del Comune di Castel Volturno alla Rete Elettrica Nazionale e nel contempo, ha chiesto che a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U. e successive modifiche ed integrazioni, agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 26/06/1865 n. 2359 modificata dalle norme successive e dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, nonché riconosciute urgenti ed indifferibili.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dell'art. 9 del DPR n. 342/65.

La costruzione dell' elettrodotto interesserà il territorio del Comune di Castel Volturno (Ce).

Il sopracitato elettrodotto sarà lungo circa km 1,800 e avrà le seguenti caratteristiche:

- cavidotto interrato realizzato con conduttori MT 3 x (1 x 185) mmq;
- corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz e tensione di esercizio 20.000 Volt;

Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 0-16 e CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n. 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge 25.06.1865 n. 2359 all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Ugo Belardo

SPIMEZ S.R.L. – Succivo (CE) – Avviso – Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96. Comune di Conca della Campania.

RENDE NOTO

che con istanza del 16/03/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche, degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, che resta in vigore in conseguenza della Legge n. 290 del 27/10/2003 art. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto avente la finalità di collegare l'impianto fotovoltaico realizzato su di un lotto del Comune di Conca della Campania alla Rete Elettrica Nazionale e nel contempo, ha chiesto che a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U. e successive modifiche ed integrazioni, agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 26/06/1865 n. 2359 modificata dalle norme successive e dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, nonché riconosciute urgenti ed indifferibili.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dell'art. 9 del DPR n.342/65.

La costruzione dell' elettrodotto interesserà il territorio del Comune di Conca della Campania.

Il sopracitato elettrodotto sarà lungo circa km 4,700 e avrà le seguenti caratteristiche:

- cavidotto interrato realizzato con conduttori MT 3 x (1 x 185) mmq;
- corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz e tensione di esercizio 20.000 Volt;

Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 0-16 e CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n. 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge 25.06.1865 n. 2359 all'Albo Pretorio del Comune di Conca della Campania, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Ugo Belardo

SPIMEZ S.R.L. – Succivo (CE) – Avviso – Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96. Comune di Marzano Appio.

RENDE NOTO

che con istanza del 11/02/2009, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche, degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, che resta in vigore in conseguenza della Legge n. 290 del 27/10/2003 art. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto avente la finalità di collegare l'impianto fotovoltaico realizzato su di un lotto del Comune di Marzano Appio (Ce) alla Rete Elettrica Nazionale e nel contempo, ha chiesto che a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U. e successive modifiche ed integrazioni, agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 26/06/1865 n. 2359 modificata dalle norme successive e dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, nonché riconosciute urgenti ed indifferibili.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dell'art. 9 del DPR n.342/65.

La costruzione dell' elettrodotto interesserà il territorio del Comune di Marzano Appio (Ce).

Il sopracitato elettrodotto sarà lungo circa km 0,970 e avrà le seguenti caratteristiche:

- cavidotto interrato realizzato con conduttori MT 3 x (1 x 185) mmq;
- corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz e tensione di esercizio 20.000 Volt;

Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 0-16 e CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n. 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge 25.06.1865 n. 2359 all'Albo Pretorio del Comune di Marzano Appio (Ce), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Ugo Belardo

SPIMEZ S.R.L. – Succivo (CE) – Avviso – Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96. Comune di Mignano Monte Lungo.

RENDE NOTO

che con istanza del 24/02/2010, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche, degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n. 359, dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, che resta in vigore in conseguenza della Legge n. 290 del 27/10/2003 art. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto avente la finalità di collegare l'impianto fotovoltaico realizzato su di un lotto del Comune di Mignano Monte Lungo (Ce) alla Rete Elettrica Nazionale e nel contempo, ha chiesto che a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U. e successive modifiche ed integrazioni, agli effetti dell'art. 71 e seguenti della Legge 26/06/1865 n. 2359 modificata dalle norme successive e dell'art. 9 del D.P.R. 18/03/1965 n. 342, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, nonché riconosciute urgenti ed indifferibili.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 113 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dell'art. 9 del DPR n. 342/65.

La costruzione dell' elettrodotto interesserà il territorio del Comune di Mignano Monte Lungo (Ce).

Il sopracitato elettrodotto sarà lungo circa km 0,750 e avrà le seguenti caratteristiche:

- cavidotto interrato realizzato con conduttori MT 3 x (1 x 185) mmq;
 - corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz e tensione di esercizio 20.000 Volt;
- Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 0-16 e CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n. 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge 25.06.1865 n. 2359 all'Albo Pretorio del Comune di Mignano Monte Lungo, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Ugo Belardo

COMUNE DI ROCCADASPIDE - Salerno - Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828948237 -
BANDO DI GARA - Completamento recupero e valorizzazione centro storico - CIG 0494310D80

Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

Amministrazione aggiudicatrice: comune di Roccadaspide

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale:

Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. Tecnico-Manutentivo Via G. Giuliani ,6 Roccadaspide 84069 Tel.0828/948201 Fax.948243 utc.roccadaspide@libero.it www.comune.roccadaspide.sa.it.

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento

Determina a contrattare : n 283 del 07.06.2010 – reg. gen ° 655 del 08.06.2010 - Fonte di finanziamento: Intesa istituzionale di Programma – Accordo di Programma Quadro “Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII Atto integrativo “

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:

I.4) Luogo di svolgimento della gara

La gara avrà luogo il giorno 19/07/2010 alle ore 9.00 presso la sede della stazione appaltante Ufficio Tecnico Settore Tecnico Manutentivo, in Via G. Giuliani,6, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate, mediante avviso pubblicato esclusivamente all'albo pretorio e sul sito istituzionale www.comune.roccadaspide.sa.it

1.5) Termine di presentazione delle offerte : Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 16/07/2010.

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione : L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative al completamento del recupero e valorizzazione del centro storico di Roccadaspide e della viabilità di accesso. I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Roccadaspide.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione: Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) 730 (in lettere) settecentotrenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) 438 (in lettere) (quattrocentotrentotto) giorni.

III.1) Importo a base di gara Importo a base d'appalto: €. 2.912.436,07

a) per lavori (soggetto a ribasso): € 2.822.593,94 + IVA lavori a corpo

b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 89.842,13 + IVA

III.2) Categorie delle lavorazioni

II.1.2)Lavori stradali cat.OG3 Cl.IV prev.; Opere idriche e fognarie cat.OG06 Cl.III Scorp./Comune di Roccadaspide

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.): OG 03 e OG 06

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui al bando di gara

IV.1) Documenti di gara I documenti a base dell'appalto sono:Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il bando di gara, lo schema di contratto, ecc..

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i.. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, comma 4, del

D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata. La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.

Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i.. I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III. Tutti i concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i.. Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia, di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3. Oltre ad eventuali varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D. Lgs 163/06, potranno essere affidati lavori in economia extracontrattuali di opere complementari, utilizzando le economie da ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 145 del DPR n° 554/99, con affidamento negoziato alla stessa ditta ai sensi della "l. 122", comma 7 del D. Lgs 163/06 agli stessi patti e condizioni.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Valutazione dell'offerta

In particolare, ai sensi dell'art. 83, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando di gara stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i..

In particolare, ai sensi dell'art. 83, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando di gara stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'offerta:

A - Pregio tecnico e qualità delle migliorie proposte: gli aspetti principali dovranno riguardare il contesto urbano ed ambientale, l'efficienza, la gestione, la dotazione di strutture;

B – Miglioramenti in ordine alle future manutenzioni;

C – Organizzazione del cantiere e materiali di risulta;

D - Prezzo offerto

E - Riduzione termini di esecuzione

Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.

VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1). Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i.. Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Sezione X – Informazioni di carattere amministrativo

Presentazione dell'offerta

I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16.07.2010 al seguente indirizzo: COMUNE DI ROCCADASPIDE, VIA G. GIULIANI, 6 – 84069 ROCCADASPIDE (Sa) a mezzo raccomandata del servizio postale, posta celere, mediante agenzia di recapito o mediante consegna a mano.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente; non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

I plichi, idoneamente sigillati con ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, devono recare all'esterno

- denominazione del soggetto offerente;
 - oggetto della gara; il giorno e l'ora della gara;
 - numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
 - l'indirizzo della stazione appaltante : Comune di Roccadaspide, Via G. Giuliani, 6 – 84069 Roccadaspide
- Il plico dovrà contenere all'interno n. tre buste opache, distinte, anch'esse controfirmate e sigillate con ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, recanti l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara e la dicitura, rispettivamente :

Busta 1 -Documentazione amministrativa

Busta 2- Documentazione Tecnica

Busta 3 -Offerta economica

XI.1) Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs.n°163/2006 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine (180 giorni).

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

(vedi bando)

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)

(vedi bando)

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)

(vedi bando)

Sezione XII – Esclusione dalla gara

(vedi bando)

SEZIONE XVI – Trattamenti dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta. I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in

adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione. Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03. Titolare del trattamento è l'ing. Tommaso Maria Giuliani, responsabile dell'area tecnica- settore Tecnico Manutentivo dell'Amministrazione appaltante.

Roccadaspide lì 11.06.2010

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Ing. Tommaso Maria Giuliani (tel. 0828-948201, fax 0828-948237, e-mail utc.roccadaspide@libero.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 5 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "*Richiesta chiarimenti gara d'appalto Completamento recupero e valorizzazione centro storico*". Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta)

Ing. Tommaso Maria Giuliani

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Bando di Gara – Interventi di completamento del recupero, riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro-tempio sul Monte S. Nicola. CIG 04876093AC.

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di Pietravairano, P.zza Municipio, Tel. Fax 0823/982206.
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
- 3) Oggetto dell'appalto: funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo, interventi di completamento del recupero, riqualificazione e valorizzazione degli spazi connessi al Castello Medioevale ed alle strutture di accesso al teatro-tempio sul Monte S. Nicola.
- 4) Importo **€ 1.551.266,53** IVA esclusa;
- 5) Durata dell'appalto: 240 giorni;
- 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **06/07/2010**;
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.pietravairano.ce.it;
- 8) Responsabile procedimento: geom. Antonio SEMOLA

Il Direttore della S.A.U. - *Dott. Aniello De Sarno*

Il Dirigente - *geom. Antonio Semola*

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Bando di Gara – Lavori di ampliamento della rete fognaria di Via Matteotti I e Il tratto e di Via Isonzo. CIG 0490209542.

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di Cesa, P.zza De Gasperi, Tel. 081/8154306.
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa;
- 3) Oggetto dell'appalto: lavori di "ampliamento della rete fognaria di Via Matteotti I e Il tratto e di Via Isonzo".
- 4) Importo **€ 1.475.000,96** IVA esclusa;
- 5) Durata dell'appalto: 180 giorni;
- 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **12/07/2010**;
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comunecesa.it;
- 8) Responsabile procedimento: ing. Luigi Massaro

Il Direttore della S.A.U. – *Dott. Aniello De Sarno*

Il Dirigente – *ing. Luigi Massaro*

COMUNE DI ATRIPALDA – Provincia di Avellino – Bando di Gara – Ristrutturazione alloggi comunali alla c.da Albanite. CIG 0495299DA6.

- I.1) COMUNE DI ATRIPALDA, Piazza Municipio n. 3, 83042 Atripalda (AV) – Sito Internet www.comune.atripalda.av.it - tel. 0825/615300 - Fax 0825/611428 C.F. 00095990644;
- II.1.2) Luogo di esecuzione: C.da Albanite.
- II.1.5) Descrizione: “Ristrutturazione alloggi comunali alla c.da Albanite”;
- II.2.1) Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri per la sicurezza): **€ 377.625,83** categoria prevalente OG1; lavori a misura € 361.914,44 a corpo € 10.047,00; oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 5.664,39;
- II.3) TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI: giorni 90;
- III.1.1) CAUZIONE PROVVISORIA: 2% dell'importo complessivo dell'appalto.
- III.2.1) REQUISITI MINIMI: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; Altri requisiti indicati nel bando integrale.
- IV.1.1) Procedura: aperta.
- IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.
- IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **20/07/2010 ORE 12,00**;
- IV.3.7) L'offerta è valida e vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione;
- IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 21/07/2010 ORE 9.00;
- VI.3) Per quanto ivi non indicato si veda il bando integrale e il disciplinare disponibili su: www.comune.atripalda.av.it e su www.sitar-campania.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Silvestro Aquino

COMUNE DI BENEVENTO – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria su alcune viabilità extraurbane. CIG: 0486683782.

- I.1) Comune di Benevento, palazzo Mosti, Benevento, tel. 0824-772454 - 7720802 fax 0824-326194;
II.1.5) Descrizione: manutenzione straordinaria su alcune viabilità extraurbane;
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **€ 1.030.000,00**; oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso € 17.283,41; categoria prevalente OG 3 classifica III;
II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 240;
III.1.2) FINANZIAMENTO: MUTUO CDP.
III.2.1) REQUISITI MINIMI: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; Altri requisiti indicati nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **07.07.2010 ore 12**;
IV.3.7) VINCOLO OFFERTE: 180 giorni.
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 13.07.2010 ore 10.00;
VI.3) Bando integrale, disciplinare di gara e allegati disponibili su: www.comune.benevento.it

Il Responsabile del Procedimento - *Ing. Giovanni Racioppi*

Il Dirigente Settore OO.PP. - *Ing. Roberto La Peccerella*

COMUNE DI CALVIZZANO – Provincia di Napoli – IV° Settore Servizi Sociali – Estratto Bando di Gara – Affidamento del Servizio Soggiorno Estivo Marino per ca.110 anziani dal 04/09 al 12/09/2010.

Il Funzionario Responsabile IV Settore - Servizi Sociali in esecuzione della deliberazione della G.M. n.45 del 29/04/10.

RENDE NOTO

che il giorno 09.07.2010 alle ore 09.00 presso il Comune di Calvizzano Largo Caracciolo n.1, Ufficio Servizi Sociali avrà luogo la gara a mezzo procedura aperta con importo a base d'asta €70,00 pro-capite compresa IVA ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 12 aprile 2006 n° 163 con le modalità di aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il prezzo più basso inferiore a quello unitario posto a base d'asta, con esclusione delle offerte in aumento per il servizio del soggiorno anziani, in una delle seguenti località e strutture alberghiere: Hotel "Torre Oliva" Policastro Bussentino (SA); Hotel Del Faro Pugnochiuso (FG); Residence Club Serena Majestic Montesilvano Lido (PE); Hotel "Baia delle Zagare" Vieste (FG); Hotel "Sant'Andrea" dello Ionio Calabria (CZ); Hotel Club Village Maritalia Peschici (FG); Hotel "Serenè" Village Marinella di Cutro (CT); Hotel Residence "Cala Corvino" Monopoli (BA); Hotel "Torre Serena Village" Marina di Gioiosa (TA) in albergo a 4 stelle in bassa stagione, in unico turno di gg. 9 (8 pernottamenti).

I soggetti interessati devono far pervenire, **esclusivamente** a mezzo di servizio postale di Stato non più tardi delle **ore 12,00 del giorno 06.07.2010** un plico raccomandato debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante la seguente dicitura **"Offerta per l'appalto relativo all'affidamento del servizio di soggiorno estivo marino per anziani" Comune di Calvizzano Via Largo Caracciolo,1 - 80012 Calvizzano (NA)**. Nel plico dovrà essere inserita la documentazione di cui al C.S.A. e avviso integrale. Sono ammessi a partecipare al pubblico incanto le **Agenzie di Viaggio**. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida. In caso di esito negativo della visita preventiva del rappresentante del Comune, si provvederà all'aggiudicazione a favore della ditta partecipante che avrà presentato la 2ª migliore offerta e così di seguito. Il Capitolato Speciale di Appalto e l'avviso d'asta integrale sono consultabili sul sito internet www.comune.calvizzano.na.it e depositati per la libera visione nei gg.di Martedì 16,30-19,00 mercoledì e venerdì 09,00- 12,00.

Il Funzionario Responsabile
Angela Cacciapuoti

COMUNE DI CAMPAGNA – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Lavori di realizzazione Parcheggio Atri - Campagna Capoluogo. C.I.G. N°0482 245927.

Importo a base d'asta a corpo **Euro 1.153.912,29** di cui Euro 44.044,89 per Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso.

Determinazione Area Tecnica N°93/LL.PP. del 20/05/ 2010, Numero Generale 943 del 31/05/2010.

Per partecipare al suddetto Pubblico Incanto è richiesta l'Attestazione SOA di cui al D.P.R. N° 34/2000 per la categoria prevalente OPERE EDILI - OG 1 Classifica III - Euro 1.032,913,00.

L'Aggiudicazione della gara sarà effettuata in base al disposto degli Artt. 53, comma 4, 81 e 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. N°163 del 12 Aprile 2006 e quanto previsto dagli artt. 34,43 e 46 della L.R. N°03/2007, a favore dell'Offerta che prevederà il prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Sarà applicato il disposto di cui agli Artt. 86, comma 1 e 4 del D.Lgs. N°163 del 12 Aprile 2006 ed art. 46, comma 1 e 2 della L.R. N°03/2007, circa l'esclusione automatica delle Offerte anomale.

L'Opera Pubblica è finanziata per Euro 1.500.000,00, all' Intervento N° 2.09.01.01 P.E.G. N°2948/2 - "Lavori di realizzazione parcheggio Atri – Campagna Capoluogo (Accordo di programma quadro Regione Campania e Ministero Economia e Finanze Legge 208/98 – Rif. Entr. 555/35)", del Bilancio Comunale – Esercizio Finanziario 2010 – Residui 2009 e retro.

Le operazioni di gara si svolgeranno il giorno 20 Luglio alle ore 10,00 presso la Sede distaccata del Comune di Campagna ubicata in C/so Umberto I°,101 (ex sede episcopale).

Le Offerte dovranno pervenire al Comune di Campagna (SA) - Largo della Memoria, 10 - Ufficio Protocollo, in plico raccomandato, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, entro le **ore 14,00 del giorno 19 Luglio 2010.**

L'Avviso di Pubblico Incanto è altresì pubblicato ai sensi dell'Art. 66, comma 15 ed Art. 122, comma 5, del D.Lgs. N° 163 del 12 Aprile 2006, in pari data sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie Speciale Contratti Pubblici. Inoltre la Pubblicazione avverrà entro i termini stabiliti dalla legge, completa di Avviso di Pubblico Incanto, Disciplinare di Gara ed Istanza di ammissione alla gara con dichiarazioni allegate, all'Albo Pretorio del Comune e sui siti Internet www.comune.campagna.sa.it e www.sitarcampania.it e su N°1 quotidiano nazionale(Corriere della Sera) e N°1 quotidiano provinciale(Corriere del Mezzogiorno).

Il tempo di esecuzione dei Lavori è fissato in giorni 540 (Cinquecentoquaranta giorni) naturali e consecutivi a partire dalla data del Verbale di Consegna.

Dalla Residenza Municipale, Li 07 Giugno 2010.

Il Responsabile Area Tecnica
Gestione Lavori Pubblici
Ing. Giambattista Cosentino

COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Affidamento dei lavori di Completamento campo sportivo Tenente Vaudano.

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Capaccio Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA)

Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli tel: 0828/812222

email settorequarto@comune.capaccio.sa.it – fax 0828/812239 indirizzo internet dell'Amministrazione

aggiudicatrice: www.comune.capaccio.sa.it

Codice identificativo gara: 0490584AB6.

Oggetto dell'appalto e procedura di aggiudicazione: Affidamento dei lavori di Completamento campo sportivo Tenente Vaudano.

Importo a base d'asta **€ 105.337,35** oltre IVA.

Luogo di esecuzione: via Chiusa Di Leone 84047 Capaccio (SA).

Classificazione dei lavori: categoria prevalente: OG1 – classifica I.

Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: Modalità di finanziamento: contributo regionale assegnato ai sensi della L.R. n. 42/79 e prestito Cassa DD.PP. SpA.

Condizioni di partecipazione: possono partecipare alla gara i soggetti indicati dall'art.34, comma 1, ed art.37 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

Tipo di procedura: Aperta.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso:

Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore **12:00 del 28/06/2010.**

Il bando integrale con gli allegati potranno essere acquisiti dal sito internet del Comune www.comune.capaccio.sa.it. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 al Comune di Capaccio tel. 0828/812222 al Responsabile unico del procedimento dott. arch. Rodolfo Sabelli.

Capaccio 31/05/2010

Il Responsabile del Settore IV
dott. arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CAPACCIO – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Affidamento dei lavori di Adeguamento alle norme di sicurezza scuola elementare Borgo Nuovo.

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Capaccio Via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA)

Punti di contatto: Settore IV – dott. arch. Rodolfo Sabelli n. tel: 0828/812222

email settorequarto@comune.capaccio.sa.it – fax 0828/812239 indirizzo internet dell'Amministrazione

aggiudicatrice: www.comune.capaccio.sa.it

Codice identificativo gara: **0489700139**.

Oggetto dell'appalto e procedura di aggiudicazione: Affidamento dei lavori di Adeguamento alle norme di sicurezza scuola elementare Borgo Nuovo.

Importo a base d'asta **€ 563.924,84** oltre IVA.

Luogo di esecuzione: località Borgo Nuovo.

Classificazione dei lavori: categoria prevalente: OG1 – classifica II - categoria scorporabile e subappaltabile: G11 – classifica I.

Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:

Modalità di finanziamento: contributi regionali assegnati ai sensi della L.R. n. 50/85 e della legge 23/1996.

Condizioni di partecipazione: possono partecipare alla gara i soggetti indicati dall'art.34, comma 1, ed art.37 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

Tipo di procedura: Aperta:

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine per la ricezione delle offerte: entro 26 giorni dalla data di pubblicazione del bando alla GURI, e, pertanto, **entro il 01/07/2010**.

Il bando integrale con gli allegati potranno essere acquisiti dal sito internet del Comune www.comune.capaccio.sa.it Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 al Comune di Capaccio tel. 0828/812222 al Responsabile unico del procedimento dott. arch. Rodolfo Sabelli.

Capaccio 04/06/2010

Il Responsabile del Settore IV
dott. arch. Rodolfo Sabelli.

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Servizio trasporto scolastico alunni delle scuole materna, elementare e media. Codice Identificativo Gara (CIG): 04926671AB.

Stazione appaltante: Comune di Cimitile, Via Enrico De Nicola n. 1, 80030 Cimitile (NA), Tel. 081-19285791, fax 081-19286024, indirizzo Int. www.comune.cimitile.na.it codice fiscale 00638820639 – partita IVA 01245821218

Tipologia appalto: servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole materna, elementare e media, anno scolastico 2010/2011.

Durata appalto: da ottobre 2010 al 31 maggio 2011.

Procedura gara: procedura aperta massimo ribasso sull'importo a base di gara di € 1,66 per alunno trasportato al giorno oltre IVA. Importo presunto del servizio € **55.270,00** più IVA, oltre € 7.440,00 più IVA per gli accompagnatori.

Documentazione e modalità di partecipazione alla gara: Capitolato Speciale e bando di gara in forma integrale Albo Pretorio e sito Internet dell'Ente.

Scadenza presentazione offerta: **12 luglio 2010.**

Apertura offerte: 15 luglio 2010 ore 10,30.

Responsabile del procedimento: Foglia Raffaele.

Il Responsabile del Servizio

Dr. Enzo Pizzi

COMUNE DI CIRCELLO – Provincia di Benevento – Estratto Bando di Gara – Lavori di Ampliamento del Cimitero Comunale 5° Lotto e completamento dei loculi lotto “I” - Codice CIG: 0493416BC0 - Codice CUP: G63G09000070004.

Procedura: artt. 3 e 55 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06);

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Ampliamento del Cimitero Comunale 5° Lotto e completamento dei loculi lotto “I”;**

Descrizione/oggetto dell'appalto: **OG1** classifica I prevalente e **OG3** classifica I scorporabile;

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN), cimitero comunale;

Importo complessivo: euro **169.936,98** di cui euro **1.223,57** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **240**;

Finanziamento: bilancio comunale;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino alle **ore 12,30** del giorno **30/06/2010** di tutti i giorni, sabato escluso, dalle ore 9,30 alle 12,30 previo rimborso della somma di € 100,00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del **06.07.2010**.

Circello, lì 4 giugno 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico Arianna

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Gestione spazio ascolto e azioni di supporto per famiglie e minori.

Ente appaltante: Comune di Mugnano di Napoli, Capofila dell' Ambito Territoriale N1 ai sensi della Legge 328/00 - Settore Servizi Sociali - P.zza Municipio n.1 - Mugnano di Napoli - Fax 081/7453513. Oggetto: Gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio GESTIONE SPAZIO ASCOLTO E AZIONI DI SUPPORTO PER FAMIGLIE E MINORI (AREA RESPONSABILITA FAMILIARI)

CIG 0493996A62

Numero Gara: 548332

Durata dell'appalto: 9 mesi a partire dalla data di aggiudicazione.

Importo a base d'asta: €. 86.112,00 + IVA, se dovuta.

Presentazione offerte: il giorno 21 del mese di luglio 2010 entro le ore 12,00. Il plico deve essere indirizzato al Comune di Mugnano di Napoli - Piazza Municipio n. 1 - 80018 Mugnano (NA).

Data di espletamento della gara: il giorno 23 del mese di Luglio 2010 con inizio alle ore 9,30 presso la sede del V° Settore - Servizi Sociali, sito in P.zza Municipio n. 1.

Procedura di gara: procedura aperta secondo la disciplina contenuta all'art. 55, comma 5 del D.Lgs 12/4/2006 n. 163.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 83 dello stesso D.Lgs 12/4/2006 n. 163 (offerta economicamente più vantaggiosa) con aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. Il bando integrale di gara ed il DISCIPLINARE DI APPALTO GESTIONE SPAZIO ASCOLTO E AZIONI DI SUPPORTO PER FAMIGLIE E MINORI (AREA RESPONSABILITA FAMILIARI) sono visionabili sul sito web dell'Ambito all'indirizzo: www.servizisocialina1.it - Dott.ssa Maria Manfellotti, Coordinatrice dell' UTP.

Il Dirigente del V Settore
Dott. Claudio Taraschi

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Gestione centro diurno socio educativo per persone in situazione di handicap lieve.

Ente appaltante: Comune di Mugnano di Napoli, Capofila dell' Ambito Territoriale N1 ai sensi della Legge 328/00 - Settore Servizi Sociali - P.zza Municipio n.1 - Mugnano di Napoli - Fax 081/7453513. Oggetto: Gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio "GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO PER PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP LIEVE"

CIG 04939379B2

Numero Gara: 548270

Durata dell'appalto: 12 mesi a partire dalla data di aggiudicazione.

Importo a base d'asta : €. 124.724,00 + IVA, se dovuta.

Presentazione offerte: il giorno 21 del mese di luglio 2010 entro le ore 12,00. Il plico deve essere indirizzato al Comune di Mugnano di Napoli - Piazza Municipio n. 1 - 80018 Mugnano (NA).

Data di espletamento della gara: il giorno 22 del mese di luglio 2010 con inizio alle ore 9,30 presso la sede del V° Settore - Servizi Sociali, sito in P.zza Municipio n. 1.

Procedura di gara: procedura aperta secondo la disciplina contenuta all'art. 55, comma 5 del D.Lgs 12/4/2006 n. 163.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 83 dello stesso D.Lgs 12/4/2006 n. 163 (offerta economicamente più vantaggiosa) con aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida. Il Bando Integrato di gara ed il Disciplinare Speciale D'Appalto "GESTIONE CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO PER PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP LIEVE" sono visionabili sul sito web dell'Ambito all'indirizzo: www.servizisocialina1.it. - Dott.ssa Maria Manfellotti, Coordinatrice dell' UTP.

Il Dirigente del V Settore
Dott. Claudio Taraschi

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria per interventi di consolidamento statico degli edifici scolastici di proprietà comunale, complementari alla redazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – IV Direzione Centrale LL.PP. Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici - Tel. Fax. 0817955273/0817955270 indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria per interventi di consolidamento statico degli edifici scolastici di proprietà comunale, complementari alla redazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica - **C.I.G.: 0405513FE5**-CPV: 45454000-4/CUP B66E09000330001, in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1863 del 18.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.14 del 26.04.2010 registrata all'Indice Generale al n. 913 del 03.05.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99.

Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione

Luogo di esecuzione: Napoli Zona Orientale.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 1.723.458,91** di cui euro 47.638,11 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categoria prevalente OG1 classifica IV - Dichiarazione di possesso delle abilitazioni di cui alla legge 46/90 oppure dichiarazione di subappalto delle stesse.

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 360 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 34.469,18 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso verrà prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di parteci-

pazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: mutuo cassa depositi e prestiti .

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a

pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- f) dichiara di essere in possesso delle abilitazioni di cui alla legge 46/90; in caso contrario dichiara il subappalto delle suddette abilitazioni.
- g) Nel caso di consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i.. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio dal bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale.
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- i) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, atteso che la ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta, ove richiesto dalla direzione dei lavori, ad applicare il medesimo ribasso di aggiudicazione a tutte le voci contenute nell'elenco prezzi di riferimento che, nel caso di specie, corrisponde alla tariffa della Regione Campania Ed. 2009.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

• possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione in ATI quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'ATI superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 , comma 9 , del D.lgs 163/06 e s.m.i.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 27.07.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 28.07.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24 - 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento , l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati " disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire

dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

- a) codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 70,00** C.I.G.: 0405513FE5

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali I-CI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
- 3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'Ing. Sandro Braccini Dirigente del Servizio di cui al punto I.1
- 6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1., tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,30 escluso il sabato.
- 8) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del “Protocollo di Legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria per igiene e sicurezza sul lavoro, eliminazione barriere architettoniche presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – II Municipalità S.M.U. Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino-Piazza Dante n. 93 – Napoli - Tel.0817950229 fax 0817950203 Indirizzo Internet www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria (mutuo cap. 536005 PEG 2009) finalizzati all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, adeguamento D.M. 26/08/1992 e smi (CPI), eliminazione delle barriere architettoniche da eseguirsi presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità - **C.I.G.: 0492039B6A** - CPV: 45454000-4 CUP B62J08000100001, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n. 33 del 08.10.09 e Determinazione Dirigenziale n. 04 del 03.05.2010 registrata all'Indice Generale al n. 965 del 11.05.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria per igiene e sicurezza sul lavoro, adeguamento D.M. 26.08.92, eliminazioni barriere architettoniche presso immobili scolastici.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 249.559,12** di cui euro 6.238,98 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categoria prevalente OG1 classifica I

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di euro 4.991,18 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di parteci-

pazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
- i. essere a conoscenza della subordinazione dell'aggiudicazione definitiva alla devoluzione dei mutui concessi dalla Cassa DDPP e che pertanto in caso di mancata concessione di detti prestiti l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere da parte dell'Amministrazione Comunale

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica

di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- f) nel caso di consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale.
- g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- h) Ai fini del comma 1, lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

III.2.3 CAPACITA' TECNICA

• possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 28.07.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 29.07.2010 - ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24 80133 Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

- a) codice fiscale del partecipante;
- b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0492039B6A

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali I-CI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 4) Il responsabile del procedimento è il l'Ing. Alfredo De Vito Dirigente del Servizio di cui al punto I.1
- 5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 6) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. Il martedì e il giovedì dalle ore 9,00 alle 13,00

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 01.06.2010

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria-aperta degli impianti sportivi e verde pubblico ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Napoli – S.M.U. VIII Municipalità -Piscinola-Marianella- Scampia-Chiaiano-Via Del Plebiscito a Piscinola, 38-80100 - Napoli Tel. 081.7951230/ Fax 081.7951231;

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it;

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE : Come al punto I.1

I.1.2) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: Comune Di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

DESCRIZIONE/OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di manutenzione straordinaria-aperta-degli impianti sportivi e del verde pubblico ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità- Piscinola-Marianella-Scampia- Chiaiano, in esecuzione della Delibera Consiliare della VIII Municipalità n.18 del 13/11/2009, e della Determinazione Dirigenziale n. 07 del 21/04/2010 registrata all'indice generale, in data 20/04/2010, al n. 887;

Codice Identificativo della Gara: **C.I.G. 0473404954**

C.U.P. B63D09000150005; CPV: 45212290-5

II.1.2) TIPO DI APPALTO DI LAVORI: esecuzione;

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: VIII Municipalità - Napoli;

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria-aperta - degli impianti sportivi e verde pubblico;

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI (se pertinente) come da C.S.A;

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO:

Importo complessivo dell'appalto è pari ad **euro 178.860,00=** di cui euro 3.500,00= per oneri complessivi per l'attuazione di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO DELL'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 Classifica I; possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/08 (ex L.46/90);

II.4) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 gg, naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna,con le modalità di contratto -aperto- di cui all'art. 154 comma 2 del d.p.r. 554/99.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:

Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2%, (euro 3.577,20), dell' importo complessivo a base d'asta, dei lavori e forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza, costituita alternativamente:

1) versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli - Galleria Principe di Napoli - Piazza Museo Nazionale (NA). In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 75 del D.lgs. n. 163/06, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, "cauzione definitiva" a favore della stazione appaltante;

2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957

comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

• Finanziamento: mediante concessione mutuo da parte della Cassa DD. e PP;

Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, del Dlgs. n. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI IMPRENDITORI, DI FORNITORI O DI PRESTATORI DI SERVIZI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO:

A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell' art.37, del Dlgs.163/06, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione, ai sensi dell'art.95 del D.P.R. n. 554/99.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato speciale d'appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs.163/06, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell' art. 37, del Dlgs. n.163/06, ed ai sensi dell'art. 95, del D.P.R. n.554/99, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA:

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'art.38 del d.lgs. 163/06 e s.m.i, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter), m- quater), comma 1 bis, comma 2;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;

d) essere in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1 comma 2, del D.M. 37/08 (ex L.46/90) oppure dichiarazione di eventuale subappalto delle relative lavorazioni;

e) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Ufficio Registro Dell'Imprese o nello Schedario Generale della Cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e/o procuratore, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori

h) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara; nel Capitolato Speciale D'Appalto e nel Programma 100 della Relazione previsionale programmatica;

i) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

l) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla de-

terminazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 133, del Dlgs. n.163/06;

m) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'effettiva concessione del mutuo e che pertanto in caso di mancata concessione dello stesso l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall'Amministrazione Comunale;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE:

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I., non ancora costituita, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e), alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il fac-simile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B" REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3. "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel Capitolato Speciale D'Appalto;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ciò che risulta dal certificato del Casellario Giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per i quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi Pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/06;

d) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art.118, del Dlgs. n.163/06 e s.m.i., intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse, (comma 2, punto 1 art.118 del dlgs. 163/06);

e) Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia" in copia con allegata dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt.19, 46 e 47, del DPR. 445/2000;

f) indica il numero di telefono e fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 comma 1, del Dlgs. n. 163/06.;

g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il Consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui all' art. 35 e seguenti del d.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i Consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I., ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art.37 comma 13, del Dlgs. n.163/06, e dall'art. 95, del D.P.R. 554/99 e s.m.i.. N.B. in ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

i) Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti devono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
- La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situa-

zione. Tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;

- La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali), in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A., e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte, a pena di esclusione dell'offerta economica

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:

possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

IV SEZIONE : PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, (ai sensi dell'art. 82, lettera a) del D.lgs.163/06) determinato mediante il massimo ribasso sull'elenco prezzi espresso, in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. n. 554/99, ed presenza di almeno due offerte valide, in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86, e 122, comma 9 del D.lgs. 163/06; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede all' esclusione automatica, e la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE DOCUMENTI COMPLEMENTARI /CONTRATTUALI : vedere punto I.1

IV.3.4.) TERMINE DI SCADENZA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti l'offerta economica e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 07/ 07/ 2010**, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.1.2.). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno, oltre all' intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA, ORA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 08/ 07/ 2010 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24 (3 piano);

Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente si procederà all'apertura delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;

La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.9) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.

SEZIONE V : ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE:

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione;

- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare:

a) codice fiscale del partecipante;

b) il Codice che identifica la procedura: C.I.G. 0473404954;

per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 20,00** (venti/00);

La stazione appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali: ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

SEZIONE VI: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

a) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

b) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

c) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

d) La Stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all' art.140, del D.lgs. n. 163/2006;

e) Il Responsabile del procedimento e' il geom. Giuseppe Cuozzo presso il Servizio di cui al punto I.1;

f) Gli atti progettuali e C.S.A.- sono in visione presso il S.M.U. della VIII Municipalità nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9.30 alle 12.30 ; Tel. 081.7951230 -fax 081.7951231

Il presente bando e' pubblicato integralmente all'Albo Pretorio, nonchè è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 03/06/2010

Il Dirigente del Servizio

dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori – Bando di Gara – Lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli IV Direzione Centrale LL.PP.- Servizio P.R.M. Edifici Scolastici-Piazza Municipio -Palazzo S.Giacomo-80133-tel 081/7955273-fax: 081/7955270- Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale (Contratto Aperto ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. 554/99), in esecuzione della delibera di G.C. n. 1932 del 25.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 017 del 26.04.2010 registrata all'ufficio esecutività in data 03.05.2010 al n.916. CUP:B66E09000360002 - **C.I.G.: 0405546B22**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto:lavori - esecuzione manutenzione straordinaria

Luogo di esecuzione: Napoli

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale .

II.1.6) CPV: 45454000-4

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO.

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

Importo complessivo a base d'asta pari ad euro **€ 1.808.439,76** di cui € 38.746,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG1 Classifica III (lavori € 938.613,56 51,90); categoria scorporabile non subappaltabile OS3 classifica II (lavori € 368.174,76 20,36); categoria scorporabile non subappaltabile OS30 classifica I (lavori € 298.485,40 16,51%); Categoria scorporabile e subappaltabile OS28 classifica I (lavori € 203.166,04 11,23) .

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 18 mesi a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONIEGARANZIERICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 36.168,80 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cau-

zione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III. 1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Modalità di stipulazione del contratto:

-a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l),m),m/bis) m-ter),m quater-comma1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c) (nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g) di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

h) avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;

d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;

g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e s.m.i, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, atteso che la ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta, ove richiesto dalla Direzione Lavori, ad applicare il medesimo ribasso d'aggiudicazione a tutte le voci contenute nell'elenco prezzi di riferimento che, nel caso di specie, corrisponde alla tariffa della Regione Campania Ed. 2009.

III.2.2.) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

III.2.3 CAPACITA' TECNICA.

Possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara

Per le categorie scorporabili e non subappaltabili OS3 e OS30, ai sensi dell'art. 72 comma 4 del D.P.R. 554/99 e s.m.i., è richiesta la qualificazione SOA da parte del concorrente ed in mancanza non è consentito il subappalto delle stesse, ma esclusivamente la costituzione di un' A.T.I. disciplinata dalla normativa vigente.

Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile e subappaltabile OS28 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:

I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12.00 del 23.07.2010** e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto 1.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 26.07.2010 alle ore 10,00, presso il Servizio Gare di appalto - via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15/02/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

IV. online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista del "pagamenti effettuati" disponibile online sul Servizio di Riscossione";

2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Causale del versamento deve riportare:

a) Il codice fiscale del partecipante;

b) Il C.I.G. che identifica la procedura

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 70.00;

C.I.G.: 0405546B22

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

3) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

4) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006;

5) il responsabile del procedimento è l'ing. Sandro Braccini- Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1. ;11111

6) il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it;

7) gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1., tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,30 escluso il sabato;

8) il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. *Ciro Scarici*

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona Occidentale.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –Servizio PRM Edifici Scolastici-P.zza Municipio Pal. S. Giacomo Napoli - Tel. 0817955273 Fax 0817955270 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona Occidentale della città-**C.I.G.: 0404311FF9**-CPV: 45454000-4-CUP: B66E09000290004 in esecuzione della Delibera G.C. 1862 del 18.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.12 del 26.4.10 registrata all'Indice Generale al n. 911 del 03.05.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli Zona Occidentale.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:lavori di pronto intervento per manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 637.718,88** di cui euro 14.205,81 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categ. Prevalente OG11- classifica II importo lavori € 379.100,63 inc. 59,45%

Categ. Scorporabile e/o subappaltabile OG1-classifica I € 258.618,25 inc. 40,55%

Possesso abilitazione di cui alla Legge 46/90 oppure dichiarazione di subappalto

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- e) dichiarazione possesso dell'abilitazione di cui alla Legge 46/90 oppure dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata;
- f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- i) Le imprese che non sono in possesso dell'Attestato SOA per la categoria scorporabile OG1 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'Attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in ATI verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.
- j) Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 ci-

fre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, atteso che la ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta, ove richiesto dalla Direzione Lavori, ad applicare il medesimo ribasso di aggiudicazione a tutte le voci contenute nell'elenco prezzi di riferimento che, nel caso di specie, corrisponde alla tariffa della Regione Campania Ed. 2009;

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 29.7.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 30.07.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere

stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati “ disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare :

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40,00 C.I.G.: 0404311FF9

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali I-CI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
- 3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Sandro Braccini dirigente del Servizio di cui al punto I.1
- 6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
- 8) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del “Protocollo di Legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona Orientale della città.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –Servizio PRM Edifici Scolastici - P.zza Municipio Pal. S. Giacomo Napoli - Tel. 0817955273 Fax 0817955270 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di pronto intervento per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona Orientale della città - **C.I.G.:0404332152** - CPV: 45454000-4 - CUP: B66E09000300004 in esecuzione della Delibera G.C. 1862 del 18.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 13 del 26.4.10 registrata all'Indice Generale al n. 912 del 03.05.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R. 554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli Zona Orientale.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:lavori di pronto intervento per manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO: importo complessivo dell'appalto pari ad € **637.718,88** di cui euro 14.205,81 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Categ. Prevalente OG11- classifica II importo lavori € 379.100,63 inc. 59,45%

Categ. Scorporabile e/o subappaltabile OG1-classifica I € 258.618,25 inc. 40,55%

Possesso abilitazione di cui alla Legge 46/90 oppure dichiarazione di subappalto

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso v'è prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

- a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
- b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
- c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
- d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
- f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
- g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
- b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena d'esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
- e) dichiarazione possesso dell'abilitazione di cui alla Legge 46/90 oppure dichiarazione di subappalto ad impresa abilitata;
- f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
- g) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;
- h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
- i) Le imprese che non sono in possesso dell'Attestato SOA per la categoria scorporabile OG1 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'Attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in ATI verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.
- j) Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono, a pena d'esclusione, allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 ci-

fre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, atteso che la ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta, ove richiesto dalla Direzione Lavori, ad applicare il medesimo ribasso di aggiudicazione a tutte le voci contenute nell'elenco prezzi di riferimento che, nel caso di specie, corrisponde alla tariffa della Regione Campania Ed. 2009;

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art. 82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 22.7.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 23.07.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita dalla medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:

1) on-line mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere

stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati “ disponibile online sul Servizio di Riscossione;

2) In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto di vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La causale del versamento deve riportare ;

a) codice fiscale del partecipante;

b) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 40,00 C.I.G.: 0404332152

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali I-CI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

- 1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
- 2) Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
- 3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
- 4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
- 5) Il responsabile del procedimento è l'ing. Sandro Braccini dirigente del Servizio di cui al punto I.1
- 6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
- 7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
- 8) Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2,3 e 8 del “Protocollo di Legalità” che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area lavori – Bando di Gara – Manutenzione straordinaria di alcune scuole ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità Stella S. Carlo all'Arena.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – III Municipalità S.M.U. - via SS. Giovanni e Paolo n. 125-80137 Napoli- Tel. 081/7952535- fax 081/7952531 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALLA AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria di alcune scuole ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità Stella S. Carlo all'Arena, Contratto aperto ai sensi del comma 2 art. 154 del D.P.R. 554/99, in esecuzione della Delibera di Consiglio della III Municipalità n. 21 del 19.11.09 e Determinazioni Dirigenziali n. 03 del 02.03.2010 registrata all'indice generale al n. 481 del 15.03.2010 e rettifica n. 08 del 30.04.2010 registrata all'ufficio esecutività rep. n. 33 del 04.05.2010 - CUP:B66E09000220004-**C.I.G.:04376242BF**

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria

Luogo di esecuzione: Napoli, ambito territoriale Stella S. Carlo All'Arena III Municipalità.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

lavori di manutenzione straordinaria di alcune scuole ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità Stella S. Carlo all'Arena.

II.1.6)CPV:45454000-4

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 132.806,62** di cui € 2.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.2.2) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: OG1 classifica I OPPURE POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE TECNICO ORGANIZZATIVO DI CUI ALL'ART. 28 DEL D.P.R. 34/2000;

II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 12 mesi a partire data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 2.656,14 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso va prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della sta-

zione appaltante nonché l'impegno rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99.

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

- Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

- Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sotto-

scritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d) Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta antimafia"; in copia conforme ,ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000

e) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

f) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale;

h) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

i) Ai fini dell'art. 38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione:

a) La lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, messa a disposizione del concorrente, completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 90 D.P.R. 554/99. La lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza.

La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta. Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di 5 cifre decimali) dovrà altresì essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza così determinato:

$$r = [(Pg - Po) / Pg] \times 100$$

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza. (in caso di prezzi unitari)

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

III.2.3 CAPACITÀ TECNICA

- possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93 del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari - art. 82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 02.07.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica -sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le 04376242BF imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n.

445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del d.lgs. n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aggiudicazione provvisoria della gara. Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: La prima seduta pubblica avrà luogo il 05.07.2010, alle ore 10.00, presso la Sala Appalti - Servizio Gare D'Appalto - via S. Giacomo 24 (3° piano); La seconda seduta pubblica avrà luogo il 19.07.2010, alle ore 10.00, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 15.02.2010, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il C.I.G. 04376242BF (codice identificativo gara).

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

3) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

4) Il responsabile del procedimento è l'Ing. Vittorio Di Sciullo di cui al punto I.1

5) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

6) La lista delle categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori da inserire nella busta relativa all'offerta economica dovrà essere ritirata presso l'ufficio di cui al punto I.1. ; Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. il martedì ed il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00)

7) Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07

Napoli , 04.06.2010

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NUSCO
PROVINCIA DI AVELLINO
SETTORE TECNICO – Servizio Lavori Pubblici, Espropri e Manutenzione
C.F. 82001350642

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. CIG: 04898068B0 CUP: G78D10000010006 - Determina a contrarre n. 224 Reg. Gen. del 27/05/2010

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE: I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale: Denominazione: COMUNE DI NUSCO Servizio/Settore/Ufficio responsabile: SETTORE TECNICO – Ing. Gerardo Luciano Melillo Indirizzo: Via S. Giovanni n. 2 C.A.P.: 83051 Località/Città: NUSCO Provincia: AVELLINO Telefono: 0827 - 64942 Telefax: 0827 - 64496. Posta elettronica (e-mail): settore tecnico@comunenusco.it Indirizzo Internet: www.comunenusco.it. Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1). - Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV). - Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X). I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento. Decreto Dirigenziale n. 155 del 20.04.2010 AGC 8 Settore 2. Fonte/i di finanziamento: FONTI: AVVISO PUBBLICO DDn° 62/2009 – Combinato disposto art. 18 L.R. n° 1/2009 e Art. 1 C. 39 LR n° 2/2010- Risorse FAS. I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito: Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06: - sulla G.U.R.I.; - sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante; - sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it. - sul BUR Campania; - sui quotidiani; - Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara: La gara avrà luogo il giorno 06/07/2010 alle ore 9,00 presso la sede della stazione appaltante in seduta pubblica. I.5) Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 05/07/2010.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda l'esecuzione delle opere relative a: RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Nusco. II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione: Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a 190 (CENTONOVANTA) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 160 (CENTOSESSENTA) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO: III.1) Importo a base di gara: Importo a base d'appalto: € 1.382.315,88 + IVA di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 1.366.551,96 + IVA di cui: lavori a corpo: € 0,00 (e/o) lavori a misura: € 1.366.551,96 + IVA 1) CPV: 45231400-9; b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 15.763,92 + IVA.

III.2) Categorie delle lavorazioni (*): Lavorazione Categoria Classifica Importo (€) Prevalente Subappaltabile(SI/NO) OPERE ELETTRICHE OG 10 adeguata 1.382.315,88 SI SI 30% III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.): OG 10;

III.4) Subappalto: Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti: - nella categoria prevalente OG10: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI IV.1) Documenti di gara. I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il presente disciplinare di gara, elaborati grafici, computo metrico etc; IV.2) Consultazione e acquisizione:

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il

Comune di Nusco, Settore Lavori Pubblici Via San Giovanni n. 2, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni mercoledì feriale fino a cinque giorni prima del termine di cui al punto I.5. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sui siti oggetto dei lavori. Gli elaborati progettuali e la documentazione di progetto potranno essere acquistati esclusivamente in formato digitale su Cd-rom e ritirati presso la sede comunale previa prenotazione a mezzo fax inviato almeno 24 ore prima della data di ritiro. Il costo, determinato in € 50,00 (euro cinquanta/00), dovrà essere pagato mediante versamento su c.c.p. n° 14762835 intestato a Comune di Nusco - Servizio Tesoreria - Causale: "ritiro Cd-Rom gara di appalto". La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara: Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata. La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara. Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia: I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i.. Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati: Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E: I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria. In caso di assunzione lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2. Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il

consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile. SEZIONE VI – AVVALIMENTO: Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico- finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto. In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".

c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;

d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:

- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione; - i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi; - il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.

e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;

f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006. Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):

1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;

b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;

c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela

dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:

a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;

b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53. La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE: VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

VIII.2.1) Valutazione dell'offerta. Conformemente a quanto previsto dal bando di gara, la Commissione di gara procederà alla valutazione delle offerte in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati: a) ribasso percentuale sul prezzo; b) pregio tecnico; c) tempo. Ai suddetti criteri verranno attribuiti i seguenti pesi (globalmente pari a 100): - per l'elemento a): 10; - per l'elemento b): 85 di cui 10 per b.1) Ampliamenti - interni all'ambito dell'area di intervento - volti a rendere maggiormente fruibili gli spazi pubblici e/o volti a rendere maggiormente organica e funzionale l'opera tutta; 10 per b.2) Materiali con caratteristiche tecniche superiori rispetto a quelli posti a base di gara e/o capaci di garantire maggiore curabilità, sicurezza e durabilità; 15 per b.3) Assistenza tecnica proposta – Offerte post esecuzione; 5 per b.4) Migliorie che comportano minore manutenzione dell'opera; 10 per b.5) Potenziamento degli standards prestazionali impiantistici finalizzati al conseguimento di economie di gestione; 5 per b.6) Migliorie capaci di semplificare gli interventi manutentivi delle opere da realizzare; 5 per b.7) Modalità esecutive, Organizzazione di cantiere proposta e gestione viabilità; 25 per b.8) Diminuzione fabbisogno energetico impianti di P.I. – Migliorie capaci di ridurre ulteriormente la spesa in energia elettrica relativa agli impianti. - per l'elemento c): 5. Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice. La Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica di merito dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati. Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con tre cifre decimali. L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo- compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.

VIII.2.2) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse (art. 86, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 86, comma 2, del DLgs 163/06, la stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente bando di gara. In ogni caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità di ogni altra

offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuterà che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro. (Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

VIII.2.3) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (art. 87, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.4) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse (art. 88, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. 15 giorni, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.

Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte. Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. 5 gg.

La stazione appaltante, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite. Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. 3 gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile. In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88. All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1).

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i. (ovvero) la stazione appaltante potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i.. Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924. Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante. La procedura di gara sarà la seguente: - la commissione giudicatrice è nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;

- l'apertura delle offerte avverrà il giorno 06/07/2010, con inizio alle ore 9,00, presso la sede della

Stazione Appaltante in Via San Giovanni n. 2; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega. La Commissione: - in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle quattro buste richieste; - si procede quindi all'apertura della busta n. 1 relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti; - la Commissione giudicatrice procede in una o più sedute non pubbliche, che avranno luogo presso gli uffici della stazione appaltante, all'esame della documentazione tecnica di cui alla busta 2; - ai sensi dell'art. 107, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., e secondo i criteri ivi definiti, la Commissione giudicatrice, dandone conto in verbale, potrà invitare gli offerenti a fornire chiarimenti in merito a qualsivoglia aspetto progettuale; - al termine dell'esame delle offerte tecniche, del quale verrà redatto apposito verbale, ad ognuna delle proposte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, la commissione attribuirà i relativi punteggi; - in seguito, in seduta nuovamente pubblica e per i soli offerenti ammessi, verranno aperte rispettivamente la busta n. 3 contenente l'offerta economica per attribuire il punteggio all'elemento prezzo e la busta n. 4 contenente l'offerta tempo, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria con l'attribuzione del punteggio complessivo. - la Commissione redigerà verbale finale che sarà trasmesso alla stazione appaltante per le successive determinazioni. Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002. Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006. Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva. Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione. L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto. Il contratto dovrà essere stipulato entro 35 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva. La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto. L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO Presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente; - oggetto della gara; - il giorno e l'ora della gara; - numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni; - il seguente indirizzo: Al Comune di Nusco (Av), Via San Giovanni n. 2;

Il plico conterrà n. quattro buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

- Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2). - Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3). Busta 3 -Offerta economica (vedi punto XI.4) - Busta 4 -Offerta Tempo (vedi punto XI.5)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 05/07/2010 al seguente indirizzo: Comune di NUSCO - Via San Giovanni n. 2 - 83051 Nusco (AV), a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito. L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o

integrativi di offerte già pervenute. L'apertura dei plichi avverrà presso la sede della Stazione Appaltante, il giorno 06/06/2010 alle ore 9,00 come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara". Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA XI.1) Termine di validità dell'offerta. L'offerta è valida per 240 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine. XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1). XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali; b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo; c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice; d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi. La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati. Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata. La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter). Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto". L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto. In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o

G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.; Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) I concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonché dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza. Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA. Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare, nonché dei relativi metodi di affidamento, e con esplicita attestazione che i beneficiari di tali affidamenti non siano in alcun modo collegati direttamente o indirettamente alle imprese e partecipanti alla gara - in forma singola o associata - consapevoli che, in caso contrario, tali subappalti o subaffidamenti non saranno consentiti.

La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) Attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposta

a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta. In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi

ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitutore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di € 27.646,32, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore. Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Tesoreria Comune di Nusco(Av) e "NON TRASFERIBILE".

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio. Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile. Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso. Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 70,00 (in lettere settanta/00) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è 04898068B0; Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it>. Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line. I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta, 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) Dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre otto mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2). I soggetti economici concorrono per l'appalto della esecuzione dei lavori: RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. A base di gara è posto il progetto esecutivo dell'amministrazione aggiudicatrice; L'offerta tecnica di cui alla busta n. 2 dovrà comprendere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

1. Relazione in formato A4, contenente lo studio dettagliato dell'esecuzione del progetto, le tecniche di esecuzione e le migliorie/ampliamenti funzionali proposti; 2. Relazione in formato A4, contenente l'organizzazione di cantiere, le modalità esecutive e l'assistenza tecnica proposta. Alla relazione di cui al punto 1) possono essere aggiunti a discrezione del concorrente: a) grafici esplicativi; b) nel caso si intendono proporre migliorie, produrre schede tecniche di numero pari alle lavorazioni che l'offerente intende migliorare sui materiali e sulle categorie di lavorazioni che si intendono proporre rispetto a quanto previsto nel progetto a base di gara. Con specifico riferimento al numero d'ordine e di tariffa delle voci di cui all'elenco prezzi, si dovranno indicare le modalità esecutive e le caratteristiche dei materiali e delle lavorazioni proposte in alternativa a quanto previsto. Si precisa che le migliorie di cui al presente punto b), senza modificare le scelte progettuali, possono riguardare la qualità dei materiali, le metodologie di esecuzione, il miglioramento di parti e di componenti etc. Migliorie proposte non conformi a quanto riportato saranno ritenute ininfluenti; c) nel caso si intendono proporre migliorie ritenute strettamente necessarie per la migliore fruizione dell'opera di cui al progetto, produrre schede tecniche di numero pari alle eventuali lavorazioni aggiuntive che l'offerente intende proporre. Si precisa che le migliorie di cui al presente punto c), senza modificare le scelte progettuali, possono riguardare lavorazioni e forniture non previste in progetto e ritenute dall'offerente di completamento e di miglioramento della qualità dell'opera sotto gli aspetti dell'utilizzo e della fruizione. Migliorie proposte non conformi a quanto riportato saranno ritenute ininfluenti; d) nel caso si intendono proporre degli ampliamenti funzionali produrre grafici, particolari che illustrino le proposte e schede tecniche di numero pari alle eventuali lavorazioni aggiuntive che l'offerente intende proporre ritenute strettamente necessarie per rendere organica e maggiormente funzionale l'opera. Si precisa che gli ampliamenti di cui al presente punto d) devono risultare strettamente complementari al progetto a base di gara e devono riguardare interventi volti a rendere l'opera maggiormente organica. Alla relazione di cui al punto 2) potranno essere aggiunti, a discrezione del concorrente, grafici esplicativi.

XI.3.1) – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICO-QUALITATIVA

La valutazione della documentazione presentata e l'attribuzione del punteggio relativo al merito tecnico-qualitativo verrà effettuato da apposita commissione aggiudicatrice, secondo i seguenti criteri:

Elementi di valutazione - Punteggio massimo:

B1 Ampliamenti - interni all'ambito dell'area di intervento - volti a rendere maggiormente fruibili gli spazi pubblici e/o volti a rendere maggiormente organica e funzionale l'opera tutta: 10. B2 Materiali con caratteristiche tecniche superiori rispetto a quelli posti a base di gara e/o capaci di garantire maggiore curabilità, sicurezza e durabilità: 10. B3 Assistenza tecnica proposta – Offerte post esecuzione: 15. B4 Migliorie che comportano minore manutenzione dell'opera: 5. B5 Potenziamento degli standards prestazionali impiantistici finalizzati al conseguimento di economie di gestione: 10. B6 Migliorie capaci di semplificare gli interventi manutentivi delle opere da realizzare 5. B7 Modalità esecutive, Organizzazione di cantiere proposta e gestione viabilità: 5. B8 Diminuzione fabbisogno energetico impianti di P.I. – Migliorie capaci di ridurre ulteriormente la spesa in energia elettrica relativa agli impianti: 25. Totale 85. Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con tre cifre decimali. Il punteggio che verrà attribuito a ciascun concorrente relativamente all'offerta tecnico-qualitativa sarà dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti alle sottocategorie b1, b2, b3, b4, b5, b6, b7 e B8 della tabella precedente. Il metodo che verrà adoperato è quello aggregativo - compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/99, attraverso l'utilizzo della seguente formula: $P(a) = \sum_n [T_i * S(a)_i]$ Dove:

· $P(a)$ rappresenta il punteggio totale attribuito all'offerta a ; · $\sum_n$ è il numero totale di elementi rispetto ai quali vengono fatte le valutazioni; · T_i è il punteggio (peso) attribuito all'elemento di valutazione i -esimo ($b_1, b_2, b_3, b_4, b_5, b_6, b_7$); · $S(a)_i$ è il coefficiente, espresso in valori centesimali, riferito all'offerta a e all'elemento di valutazione i -esimo; · ($b_1, b_2, b_3, b_4, b_5, b_6, b_7$); · Σ = sommatoria.

Il coefficiente $S(a)$ è compreso tra 0 e 1 e il suo valore è calcolato attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Le proposte contenute nell'offerta tecnica devono essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente nazionale e regionale e costituiranno modifica alle corrispondenti indicazioni contenute negli elaborati progettuali posti a base di gara (Capitolato Speciale d'Appalto, etc.). Ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 163/06, in sede

di offerta sono ammesse variazioni progettuali, i cui requisiti minimi nonché le relative modalità di presentazione da rispettare sono indicate nel capitolato d'appalto. N.B. Le ditte concorrenti che nella valutazione della parte tecnico/qualitativa non conseguiranno un punteggio pari ad almeno 60 punti, saranno automaticamente escluse dalle successive fasi di gara

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3). La Busta n. 3, a pena d'esclusione, deve contenere:

L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere. Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro; Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto. L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso. Il modello e la dichiarazione di cui al precedente punto deve essere sottoscritto su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore; - nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante; - nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa. Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istituto (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

XI.4.1) – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio relativo all'offerta economica sarà attribuito come di seguito indicato:

Il punteggio massimo, pari a 10 punti, sarà attribuito all'offerta con il prezzo più basso (massimo ribasso); le altre offerte saranno valutate in funzione della seguente formula:

$Y = 10 - 10 * [(Rmin - Rx)/(100 - Rx)]$ dove : · Y è il punteggio da assegnare all'offerta x; · Rx è il ribasso percentuale dell'offerta x; · Rmin è il ribasso percentuale dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

XI.5 - OFFERTA TEMPO (BUSTA n. 4). Il tempo previsto dalla stazione appaltante è di 190 gg. naturali e consecutivi a far data dal verbale di consegna. Il tempo offerto non potrà essere ridotto oltre 160 gg. a far data dal verbale di consegna; offerte di tempo inferiori saranno ricondotte alla riduzione minima di 160 gg.; offerte di tempo superiori a quanto previsto dalla stazione appaltante comportano l'esclusione automatica dalla gara.

XI.5.1) – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TEMPO: Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con tre cifre decimali. Per la valutazione del punteggio da attribuire ai singoli concorrenti si utilizza la seguente formula: $P(a) = [5 * S(a)]$ Dove: · P(a) rappresenta il punteggio totale attribuito all'offerta a; · S(a) è il coefficiente, espresso in valori centesimali, riferito all'offerta a.

Il coefficiente S(a) è compreso tra 0 e 1 e il suo valore è calcolato dalla commissione in maniera proporzionale, attribuendogli valore pari ad 1 in caso di riduzione di 180 gg. o superiore e valore pari a 0 in caso di mancata previsione di riduzione.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA. Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI. Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.

3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo. In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonché certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i.. Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta. Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società. Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.

C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.

D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente: - eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;

- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008; - un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza. XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi: - alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.; - alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 35 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03. Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido. Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido. Ai fini dei controlli di cui al D.Lgs. 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai

mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel D.Lgs. 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del D.P.R. 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) **GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE:** L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) **GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)** Ai sensi dell'art 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata. La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) **POLIZZA ASSICURATIVA:** Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 1.000.000,00 (in lettere un milione di euro). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 1,5 milioni (in lettere 1,5 milioni). Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 35 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.:

- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in

subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori) la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE: Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi. Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara. Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta. I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione. Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento è l'Ing. Gerardo Luciano Melillo, responsabile dell'Area Tecnica dell'Amministrazione appaltante. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: geom. Michele De Blasio (tel. 0827/64942, fax 0827/64496, e-mail deblasio@comunenusco.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. **RICHIESTA CHIARIMENTI:** Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 7 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE. Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta). I modelli da utilizzare sono quelli approvati dalla Regione Campania: A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1943 del 30 dicembre 2009 – Art. 19 L.R. 3/2007. Approvazione schemi di bandi tipo, lettere d'invito e modelli di dichiarazioni.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - Ing. Gerardo Luciano Melillo

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Ristrutturazione ed adeguamento dei sottoservizi in alcuni vicoli del centro storico.

Bando di gara con procedura aperta (Art.82 D.Lgs.163/2006) per appalto lavori

Ristrutturazione ed adeguamento dei sottoservizi in alcuni vicoli del centro storico (Piazza Garibaldi, Corso Roma, Vico I e II supportico Chiesa, Vico Pacifico, Vico Seminario Vecchio, Strada Comunale Mulino e I Traversa Fortore).

Si rende noto che sul sito della Regione Campania <http://www.sitar-campania.it/> e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare, con relativi allegati, per l'appalto dei lavori in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. Lo stesso bando e' pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul proprio sito informatico <http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/> dal 25/05/2010.

L'importo dell'appalto e' di complessivi **€ 174.127,07** compreso oneri di sicurezza.

Termine di ricezione delle offerte: **ore 12,00 del 22/06/2010** - l'UTC è a disposizione dal lunedì al venerdì, ore 9,00-13,00.

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Vincenzo D'Onofrio

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Costruzione rete fognante.

Bando di gara con procedura aperta (Art.82 D.Lgs.163/2006) per appalto lavori costruzione rete fognante – nella zona Sannio - Carcere Vecchio Ecc.

Si rende noto che sul sito della Regione Campania <http://www.sitar-campania.it/> e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare, con relativi allegati, per l'appalto dei lavori in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. Lo stesso bando e' pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul proprio sito informatico <http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/> dal 25/05/2010.

L'importo dell'appalto e' di complessivi **€ 184.056,02** compreso oneri di sicurezza.

Termine di ricezione delle offerte: **ore 12,00 del 21/06/2010** - l'UTC è a disposizione dal lunedì al venerdì, ore 9,00-13,00.

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Vincenzo D'Onofrio

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Affidamento servizio trasporto alunni anno scolastico 2010/2011- 2011/2012.

Si rende noto che dall'11/06/2010, sul sito di questo ente <http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it> e sul sito web <http://www.sitar-campania.it/>, e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare per l'appalto del servizio in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. Lo stesso bando e' pubblicato all'albo pretorio di questo comune dalla medesima data dell' 11/06/2010.

L'importo dell'appalto e' di complessivi **euro 163.200,00** (oltre IVA).

Termine di recezione della offerte: **ore 13,00 del 28/06/2010.**

L'ufficio di segreteria e' a disposizione dal lunedì al venerdì ore 10,00 alle ore 13,00

Il Responsabile Settore Amministrativo
Dott. Adele Catullo

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO – Provincia di Benevento – Bando di Gara – Affidamento servizio integrato di gestione cimiteriale.

Si rende noto che sul sito di questo ente <http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/> e sul sito web <http://www.sitar-campania.it/>, e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare per l'appalto del servizio in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. lo stesso e' pubblicato all'albo pretorio di questo comune dal 7/06/2010.

L'importo dell'appalto e' di complessivi **€ 118.000,00**.

Termine di recezione delle offerte : **ore 13,00 del 25/06/2010**.

L'U.T.C. e' a disposizione dal lunedì al venerdì, ore 9,00-13,00.

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Vincenzo D'Onofrio

COMUNE DI SANT'ARSENIO – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Lavori di Recupero Borgo Serrone - Completamento.

I.1) Comune di Sant'Arsenio, Piazza Domenico Pica, 1, Sant'Arsenio 84037, Ufficio Tecnico, Tel. 0975/398033 Fax 0975/399362, www.comune.santarsenio.sa.it.

Informazioni e documentazione: punti sopra.

Offerte: Servizio Protocollo.

II.1.2) Lavori: Esecuzione.

II.1.5) Esecuzione lavori di RECUPERO BORGO SERRONE - COMPLETAMENTO, con finanziamento regionale ex art. 18 Legge 01/2009, CIG 0492721E37 - CUP F97B07000060006.

II.2.1) Importo dell'intervento: **€ 1.200.000,00** oltre IVA;

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda bando integrale di gara.

IV.1) Procedura Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **12.07.2010**.

VI.3) Documentazione completa di gara: www.comune.santarsenio.sa.it

VI.5) 07.06.2010.

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Capasso

COMUNE DI SANT'ARSENIO – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Fornitura e montaggio arredi.

I.1) Comune di Sant'Arsenio, Piazza Domenico Pica, 1, Sant'Arsenio 84037, Ufficio Tecnico, Tel. 0975/398033 Fax 0975/399362, www.comune.santarsenio.sa.it.

Informazioni e documentazione: punti sopra.

Offerte: Servizio Protocollo.

II.1.2) Forniture: Fornitura e montaggio arredi.

II.1.5) FORNITURA E MONTAGGIO DEGLI ARREDI PER LE UMI 191, 194, 196, 196BIS, 197, 198 nell'ambito del progetto di RECUPERO DEL BORGO SERRONE - COMPLETAMENTO, con finanziamento regionale ex art. 18 Legge 01/2009, **CIG 04941834B5** - CUP F97B07000060006.

II.2.1) Importo dell'intervento: **€ 360.000,00** oltre IVA;

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Si veda bando integrale di gara.

IV.1) Procedura Aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricevimento offerte: **12.07.2010**.

VI.3) Documentazione completa di gara: www.comune.santarsenio.sa.it

VI.5) 07.06.2010.

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Capasso

CITTA' DI TEANO – Provincia di Caserta – Estratto Avviso d'Asta – Lavori di riqualificazione urbana di Teano capoluogo.

Si porta a conoscenza che è stata indetta asta pubblica con procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e L.R. n. 3/2007 e successive modifiche ed integrazioni, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di riqualificazione urbana di Teano capoluogo.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune intestato, sul sito Internet www.comune.teano.ce.it, nonché sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e delle Concessioni www.sitar-campania.it;

Gli elaborati progettuali, bando, disciplinare, modello di domanda, lista delle categorie potrà essere ritirato presso le copisterie:

- Piccirillo Romano, sita in Teano alla via SS 608 (tel e fax 0823/885189);
- Centro copie De Angelis Maria Grazia, sita in Teano viale Italia (tel e fax 0823/875125);
- Edicola Finocchi Massimo, Teano Piazza Municipio, telefax 0823/657476;

nonché presso l'ufficio Gare e Contratti, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 fino alla scadenza del bando, per la riproduzione in copia che sarà a cura e spese delle ditte interessate all'appalto.

Importo a base d'asta **€ 84.714,50**, comprensivo degli oneri per la sicurezza, oltre IVA;

Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, €. 1.365,00, oltre IVA.

Categoria prevalente: OG 3, classifica I^;

L'offerta dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 20/07/2010** con le modalità espressamente specificate nel bando e nel disciplinare di gara e corredata dai documenti indicati nel predetto bando.

La gara sarà esperita in seduta pubblica, presso l'ufficio gare e contratti dell'Ente alle ore 10,00 del giorno 22/07/2010 per la presa d'atto delle offerte pervenute, apertura dei plichi, ammissione delle ditte e per l'estrazione a sorte delle imprese alle quali sarà chiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico - organizzativa;

Eventuale seconda seduta pubblica, presso la medesima sede, alle ore 10,00 del giorno 01/08/2010, per l'espletamento formale della gara e l'aggiudicazione dei lavori.

Teano,

Il Coordinatore Responsabile
Ing. Fulvio Russo

COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA – Provincia di Salerno – Estratto Bando di Gara – Realizzazione alloggi per recupero abitativo - codice CIG 04825916AF - CUP D79C02000000002.

II RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

che questa Amministrazione comunale intende appaltare mediante procedura aperta gara con quanto previsto dall'art. 82, comma 2^a lett. b) del d.lgs. 163/06 e s.m.i. e con quanto previsto dal DPR 21 dicembre 1999 nr. 554 art. 89 e con quanto previsto dal DPR 25 gennaio 2000 n. 34 e dalla L.R. 3/07 i lavori in oggetto indicati.

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Vallo della Lucania, piazza V. Emanuele - tel. 0974/714111 – 0974/714223 e telefax 0974/718064.

2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e della L.R. 3/07 e s.m.i. E' previsto quanto indicato all'art. 140 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1 luogo di esecuzione: loc. Cognulo di questo Comune.

3.2 descrizione: trattasi della realizzazione di nr. 11 alloggi di edilizia economica e popolare.

3.3 importo complessivo dell'appalto: **€ 669.785,24** oltre I.V.A. il tutto a corpo comprensive degli oneri per la sicurezza e quantificati in € 22.843,12;

3.4 categoria prevalente: OG 1 classifica III^a

356 modalità di pagamento delle prestazioni: a corpo ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, secondo comma lett. b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 360 (giorni trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, così come previsto dal capitolato speciale di appalto.

5. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

5.1 Termine: la presentazione delle offerte dovrà avvenire il giorno precedente a quello fissato per la gara entro le ore 12,00, pena l'esclusione dalla gara;

5.2 Indirizzo: Amministrazione comunale, servizio tecnico, piazza V. Emanuele II 84078 VALLO della LUCANIA (SA) – tel 0974/714111 fax 0974/718064;

5.3 Modalità: secondo quanto previsto nel bando di gara;

5.4 Apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 29/06/2010 alle ore 16,00 presso l'Area Lavori Pubblici sita al terzo piano della Casa comunale;

6. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 8. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

7. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria così come previsto dall'art. 75, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

I concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. E' previsto l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

9. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: i concorrenti devono possedere

9.1 Attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

10 . CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

All'Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. E' previsto la valutazione delle offerte anomale ai sensi degli art. 86 e seguenti del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente estratto si fa riferimento all'avviso integrale e relativo disciplinare di gara affisso all'Albo Pretorio di questo Ente e dello stesso si potrà estrarne copia presso questo Ufficio oppure sul sito internet www.comune.vallodelalucania.sa.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Maurizio De Cesare

COMUNE DI VILLARICCA – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà comunale.

- 1) **Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Villaricca (NA) – Settore III - Opere Pubbliche. Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele n. 60 – cap. 80010 Villaricca (NA). Telefono: tel. 0818191228/9-fax 0818191269.
- 2) **Procedura di gara:** procedura aperta appalto pubblico (art. 3 comma 37 e art. 55 del D. Lgs. 163/2006) – Determinazione a contrattare n. 816/2010.
- 3) **Luogo di esecuzione dei lavori:** scuole di proprietà comunale.
- 4) **Oggetto dell'appalto:** lavori di messa in sicurezza ed adeguamento a norma, ai sensi del D. Lgs. 626/94 e s.m.i., ed al superamento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di proprietà comunale.
- 5) [CUP - J86E07000020006] - [CIG – 0493089DE6].
- 6) **Importo a base di gara:** € 742.350,00 di cui € 720.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 15.000,00 per oneri sicurezza intrinseci, più oneri di sicurezza speciali di € 7.350,00 non soggetti a ribasso, IVA esclusa.
- 7) **Criteri di aggiudicazione:** Massimo Ribasso sull'importo posto a base d'asta di € 720.000,00 (ossia massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi, con corrispettivo a misura, art. 89 del D.P.R. 554/1999), oltre € 15.000,00 per oneri sicurezza intrinseci, più oneri di sicurezza speciali di € 7.350,00 non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA al 10%, con esclusione automatica delle offerte anomale (taglio delle ali);
- 8) **Categorie lavori:** Categoria prevalente OG1 classifica III.
- 9) **Termine esecuzione lavori:** giorni 120.
- 10) **Documentazione e modalità:** secondo il disciplinare di gara contenente le norme integrative al presente bando ed i relativi allegati, reperibili sul sito internet del Comune www.comune.villaricca.na.it.
- 11) **Indirizzo destinatario offerte:** Comune di Villaricca - Ufficio Lavori Pubblici - Corso Vittorio Emanuele 60 – 80010 Villaricca, da far pervenire con qualsiasi mezzo al protocollo generale del Comune;
- 12) **Termine ricezione offerte:** ore 12:00 del 20/07/2010 (termine perentorio pena l'esclusione).
- 13) **Apertura plichi:** ore 09:00 del 21/07/2010 presso il Comune di Villaricca Ufficio Lavori Pubblici. Persone ammesse all'apertura dei plichi: legali rappresentanti ovvero soggetti muniti di delega.
- 14) **Cauzione provvisoria:** € 14.847,00. Cauzione definitiva e altre garanzie seguiranno la vigente normativa.
- 15) **Finanziamento:** 1/3 Regione Campania, 1/3 Comune di Villaricca ed 1/3 Ministero P.I.;
- 16) **Condizioni di partecipazione.** Possono partecipare concorrenti di cui all' art.34 e ss D. Lgs 163/06 e s.m.i. Le imprese partecipanti sono tenute al versamento, pena esclusione, di € 40,00 in favore dell'Autorità LL. PP. con modalità indicate nel disciplinare di gara;
- 17) **Termine validità dell'offerta:** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dall'esperimento della gara.
- 18) **Altre informazioni:** Tutto quanto contenuto nel disciplinare di gara. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempreché sia ritenuta congrua e conveniente. La stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui agli articoli 57 e 140 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii..
- 19) **Responsabile Unico del Procedimento:** ing. Francesco Cicala Dirigente Settore III.

Villaricca, lì 09/06//2010

Il Dirigente del Settore
Dr. Ing. Francesco Cicala

bando di gara**PROCEDURA APERTA****per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso**

(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**COMUNITA' MONTANA " TITERNO E ALTO TAMMARO"****OGGETTO DELL'APPALTO:**

realizzazione delle opere relative a: **Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.**

CIG 04917637A8**CUP : G89B06000110002****SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE****1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale**

Denominazione Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro"	Servizio/Settore/Ufficio responsabile Settore Tecnico-Tecnico Manutentivo
Indirizzo Sede ex C.M. "Alto Tammaro" – Via Roma n. 107	C.A.P. 82020
Località/Città/Provincia Castelpagano (BN)	
Telefono 0824935280	Telefax 0824935382
Posta elettronica (e-mail) comtammaro@virgilio.it	Indirizzo Internet (URL) www.cmaltotammaro.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento

Determina : n. 298 del 25/05/2010;

Fonte/i di finanziamento:

Legge Regionale 12/12/1979 n.42, Art. 2, lett. c) – Mutuo Cassa Depositi e Prestiti;

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:

- sul profilo di committenza della stazione appaltante: www.cmaltotammaro.it;
- all'Albo Pretorio della stazione appaltante e all'Albo Pretorio del Comune ove si eseguono i lavori;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara

La gara avrà luogo il giorno **08/07/2010** alle ore **9,00** presso la sede della stazione appaltante ex C.M. "Alto Tammaro" in via Roma n. 107 – 82020 Castelpagano (BN);
in seduta pubblica.

I.5) Termine di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00** del giorno **02/07/2010**

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**II.1) Oggetto e luogo di esecuzione**

L'appalto riguarda:

la esecuzione delle opere relative a:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di CASTELPANO (Prov. Benevento);

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a (in cifre) **150** (in lettere) **centocinquanta**) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO**III.1) Importo a base di gara**

Importo a base d'appalto:			€ 149.000,00 + IVA	
di cui	a) per lavori (soggetto a ribasso)		€ 147.000,00 + IVA	
	di cui:	lavori a corpo:		
		lavori a misura:	€ 147.000,00 + IVA	1)CPV: 45236100-1
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 2.000,00 + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)Scavi-Rinterri-Rilevati-Compattazione-Drenaggi-Scogliere rinverdite-Fondazioni in misto stabilizzato,ecc.	OG13	I	149.000,00	Prevalente	SI

III.3) Categorie vevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

OG13;

(per appalti di importo fino a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) NOTE

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.

Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento

dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:

- nella categoria prevalente OG13: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:

Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, lo schema di contratto, gli atti di gara ;

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso la Comunità Montana "Tirerno e Alto Tammaro" – Sede ex C.M. "Alto Tammaro" ; Settore Tecnico-Tecnico Manutentivo, Via Roma n. 107, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale dal **04/06/2010** al **28/06/2010**, sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:

- 1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
- 2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (**MODELLO A2**).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i., dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando con allegati, il capitolato speciale, etc. sono altresì disponibili sul sito internet www.cmaltotammaro.it, voce "Servizi" - "Avvisi"; .

La stazione appaltante Comunità Montana "Tirerno e Alto Tammaro", in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE**V.1) Soggetti ammessi alla gara**

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.**(caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA):**

attestazione, relativa ad almeno una categoria attinente alla natura dei lavori da appaltare rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA) :

Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000. I requisiti devono essere in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 28; il requisito di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), deve riferirsi a lavori della natura indicata alla Sez. III.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il

consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 27 febbraio 2007, **è escluso** il ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui agli artt. 49 e 50 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (**MODELLO B6**):

1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

- a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
- b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
- c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:

- a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
- b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
- c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la **esclusione** dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denuncia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale

esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;

- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;
- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata :

-a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari;

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse (art. 86, DLgs 163/06 e s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro. *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al

fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (art. 87, DLgs 163/06 e s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse (art. 88, DLgs 163/06 e s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. 15 giorni, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.

Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.

Ove dovesse non ritenere sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. 5 gg..

La stazione appaltante (ovvero la commissione ove istituita), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.

Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. 3 gg. (*lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.

In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

VIII.2.3.1) Modalità di presentazione delle offerte.

In allegato all'offerta economica l'impresa può presentare una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.

Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare (*a titolo esemplificativo*):

- a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione;
- b) le soluzioni tecniche adottate;
- c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori;
- d) -;
- e) (*abrogato*)
- f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
- g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):

- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di 15 gg., che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.3.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa (Modello C)** presentata in sede di offerta. In particolare:

a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato **Modello "C1"**, predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicare in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato **Modello "C2"**, predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto (Allegato Modello C3):

- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte

Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando :

a) prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

Nel caso **a)**, non è dovuta la presentazione della dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo, di cui al punto VIII.2.3.1), in allegato all'offerta economica.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 08/07/2010 , con inizio alle ore 9.00, presso C.M. "Titerno e Alto Tammaro" – Sede ex C.M. "Alto Tammaro" – Via Roma n. 107 – Castelpagano (BN); potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.

La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (D.Lgs. 20 marzo 2010, n. 53);

Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., potrà essere stipulato entro quarantacinque giorni a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva e comunque non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 del DLgs 163/06 e s.m.i.,.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

Ai fini dell'esecuzione d'urgenza, si applica quanto disposto dall'art. 1, comma 1) lett. b) del D.Lgs. 20/03/2010 n. 53;

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Comunicazioni :

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2 del D.Lgs. 20/03/2010 n. 53 (Direttiva ricorsi) il candidato o il concorrente è obbligato ad indicare all'atto della presentazione della candidatura il domicilio eletto per le comunicazioni nonché l'indirizzo di posta elettronica o il numero di fax;

Presentazione dell'offerta

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :

- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- il domicilio eletto per le comunicazioni;
- numero telefonico, indirizzo di posta elettronica e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Alla Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" – Sede ex C.M. "Alto Tammaro", Via Roma n. 107, 82020 Castelpagano (BN);

Il plico conterrà:

n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:

Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).

Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 02/07/2010 al seguente indirizzo: Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" – Sede ex C.M. "Alto Tammaro", Via Roma n. 107, 82020 Castelpagano (BN), **a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.**

L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'apertura dei plichi avverrà presso Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" – Sede ex C.M. "Alto Tammaro", Via Roma n. 107, 82020 Castelpagano (BN), il giorno 08/07/2010 alle ore 9,00 come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di 120 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine (*180 giorni o maggiore*)

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) e seguenti del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**Modello B1**) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

- a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
- b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
- c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**Modello B2**) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.

Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (**Modello B3, B1-bis e B1-ter**).

La dichiarazione di cui all'art.38, comma 1, lett. m/ter è sottoscritta da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.

In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;

Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) (nel caso di concorrente in possesso dell'attestazione SOA) – Dichiarazione attestante il possesso dell'attestazione SOA, riportante tutti i contenuti rilevanti dell'originale (rappresentanti legali, direttori tecnici, partecipazione a consorzi, organismo di attestazione emittente, date di emissione e di scadenza, categorie di attestazione SOA). I concorrenti possono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.

Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestazione SOA) – Una o più dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 163/2006, come segue :

a)requisiti previsti dall'art. 28, del D.P.R. n. 34 del 2000 :

a.1) importo dei lavori eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo dei lavori in appalto, comprensivo degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza;

a.2) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando;

a.3) adeguata attrezzatura tecnica;

b)sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.P.R. n. 554 del 1999, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la mandataria o capogruppo deve essere in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera a), punti a.1) e a.2), nella misura non inferiore al 40% di quanto richiesto al concorrente singolo; ogni mandante deve essere in possesso degli stessi requisiti nella misura non inferiore al 10% di quanto richiesto al concorrente singolo.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla **SEZIONE IV**;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:

a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. **a.** e **b.** dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.

In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli

operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai **MODELLI A1 e A2** sia sottoscritta dall'istitutore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il **modello "B1"**.

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) di Euro 2.980,00, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.

Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" – Servizio Tesoreria e "NON TRASFERIBILE".

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.

La Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.

Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) Non è dovuto il contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è **04917637A8**.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto. A tal fine trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'Art. 1 del D.Lgs. 20/03/2010 n. 53;

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII – SEZIONE VII/bis, secondo i **MODELLI B6 e D**;

R) Dichiarazione unilaterale di cui al **MODELLO "B4"**;

S) Dichiarazione di cui al **Modello "E"**.

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2 deve contenere:

1) a pena d'esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato **modello A1**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) a pena d'esclusione, la "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (**MODELLO A2** da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di **esclusione** dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicitiva delle condizioni di vantaggio competitivo (Modello C) che consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta, di cui al punto **VIII.2.3.1**).

Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare (*a titolo esemplificativo*):

a) l'economia del procedimento di costruzione;

b) le soluzioni tecniche adottate;

c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori;

d) -;

e)-;

f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;

g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;

- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;

- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.

(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro 21.506,10);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

L'offerente potrà far valere i giustificativi esplicitivi delle dichiarazioni di cui ai punti 3), 4) e 5), eventualmente richiesti dall'Amministrazione appaltante in sede di verifica dell'anomalia o della congruità, solo in presenza delle medesime dichiarazioni preventive. La mancata presentazione in sede di offerta, quindi, della dichiarazione esplicitiva delle condizioni di vantaggio competitivo preclude all'offerente la possibilità di fornire giustificativi di quelle offerte che dovessero rivelarsi sospette anomale o non congrue.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

- 1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
- 2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E) e R) della SEZIONE XI.2.
- 3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale di Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.

Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.

C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.

D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i..

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:

- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.

Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)

Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i. oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 150.000,00 (in lettere centocinquantomila/00). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 500.000,00 (in lettere cinquecentomila/00).

Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro quarantacinque giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti. E' fatto salvo in ogni caso quanto disposto dall'Art. 1 del D.Lgs. 20/03/2010 n. 53;

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. :

- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori) la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

- 1) Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi. Sono fatti salvi i termini di cui all'Art. 8 del D.Lgs. 20/03/2010 n. 53.
- 2) Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. **Il contratto non conterrà la "clausola compromissoria"**. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso (D.Lgs. 20/03/2010 n. 53);
- 3) Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, il presente bando, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", individua, quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, la clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo, sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Titolare del trattamento è il Sig. ing. Raffaele Nista, responsabile del Servizio Tecnico dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:

Ing. Raffaele Nista (tel. 0824935280, fax 0824935382, e-mail comtammaro@virgilio.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro **quattro** giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO per la realizzazione delle opere relative a: **Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO – Richiesta Chiarimenti.**

Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e sul sito internet www.cmaltotammaro.it, voce "Servizi" – "Servizi";

Castelpagano lì 04/06/2010

Il Dirigente del Settore
Ing. Raffaele Nista

Allegati:

- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modello "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d'impresa;
- Modello D – Valutazione di Impatto Criminale;
- Modello E – Preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione.

MODELLO A
IN BOLLO

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

OFFERTA ECONOMICA

Importo a base d'asta: € 147.000,00
(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza pari ad € 2.000,00 non soggetti a ribasso d'asta).

La sottoscritta Impresa
con sede legale in via.....
Codice Fiscale ; Partita Iva
Tel: FAX E-MAIL

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicato, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato,

offre il ribasso del: *(percentuale di ribasso in cifre)* %

(percentuale di ribasso in lettere)

sull'importo posto a base d'asta, corrispondente all'importo netto di:

€. *(importo in cifre)*

Euro *(importo in lettere)*.

Lì, *(luogo e data)*

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

.....
.....
.....
.....
.....

MODELLO A1
IN BOLLO

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

-Committente:

C.M. "Titerno e Alto Tammaro"

gara del: ⁽¹⁾

08/07/2010

Importo a base di gara: ⁽²⁾

147.000,00

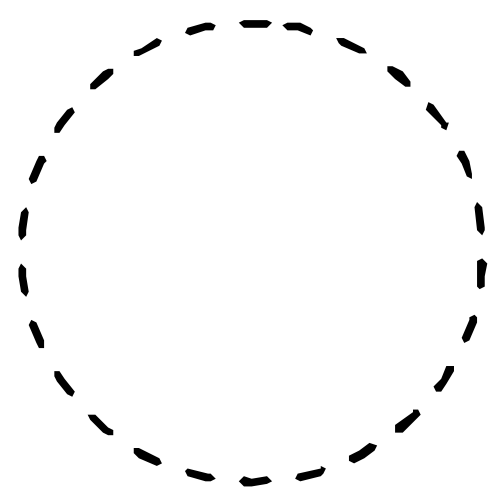
del committente:

Lavori di: ⁽³⁾

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico-Maneggio" alla località S.Onofrio nel Comune di Castelpagano (BN)

Offerente: ⁽⁴⁾

⁽⁵⁾



LISTA delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto

Foglio n. 1 di fogli n. 3 totali ⁽⁶⁾ (PRIMO)

a cura del committente					da compilare a cura dell'impresa offerente				
voce in elenco	Descrizione sintetica delle lavorazioni e forniture previste ⁽⁷⁾	unità di misura	quantità ⁽⁸⁾			prezzo unitario offerto in euro / /centesimi		importo ⁽⁹⁾ quantità per prezzo unitario	
						in cifre ⁽¹⁰⁾	in lettere (in caso di discordanza prevale il prezzo in lettere)		
1	Scogliera rinverdita:-sagomatura dello scavo, regolarizzazione del piano di appoggio con pendenza non superiore a 2/3-stesa di geotessile sul fondo di peso non inferiore a 400 g/m2....ecc.	mq		392,	25				
2	Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti.... : in rocce sciolte ecc.	mc	5.	049,	00				
3	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque....il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto in rocce sciolte...ecc.	mc	1.	067,	83				
4	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati....Compreso ogni onere.....ecc.	mc	6.	116,	83				
5	Rinterro con materiale arido, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati.... Compreso ogni onere. Rinterro con materiale idoneo proveniente da cave.	mc		402,	20				
6	Esecuzione drenaggio orizzontale con ghiaia o ciottolosi di cava locale, posta a secco con ausilio di mezzi meccanici e con spianamento a mano. Spessore fino cm 10.	mc		661,	10				
da riportare alla pagina seguente ⁽¹²⁾									

Associazioni temporanee e consorzi:
- già costituiti: sottoscrizione solo della capogruppo/mandataria;
- non ancora costituiti: sottoscrizione di tutte le imprese.

Firma de__ offerent__ ⁽¹¹⁾

Impresa n. 1

(singola / capogruppo mandataria)

Impresa n. 2

(mandante)

Impresa n. 3

(mandante)

Impresa n. 4

(mandante)

il Presidente del seggio di gara ⁽¹³⁾

Committente: C.M. "Titerno e Alto Tammaro" gara del: 08/07/2010 Importo a base di gara: 147.000,00 autentica preventiva del committente:

Lavori di: Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico-Maneggio" alla località S.Onofrio nel Comune di Castelpagano (BN)

Offerente:

LISTA delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto										Foglio n. 2 di fogli n. 3 totali			
a cura del committente						da compilare a cura dell'impresa offerente							
voce in elenco	Descrizione sintetica delle lavorazioni e forniture previste	unità di misura	quantità			prezzo unitario offerto in Euro		importo quantità per prezzo unitario					
						in cifre	in lettere						
							(in caso di discordanza prevale il prezzo in lettere)	riporto dalla pagina precedente: (¹⁴)					
7	Esecuzione drenaggio orizzontale con ghiaia o ciottolosi di cava locale, posta a secco con ausilio di mezzi meccanici e con spianamento a mano. Spessore oltre cm 10.	mc		80,	00								
8	Realizzazione del piano di calpestio mediante fornitura in opera di strato finale dello spessore di circa cm 10 di sabbione eventualmente misto a terreno vegetale.....ecc.	mq		80,	00								
9	Formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che dalle cave,.....per materiali provenienti dagli scavi.....appartenenti ai gruppi A1,A2-4,A2-5,A3.	mc	2.	144,	20								
10	Formazione di rilevato secondo le sagome prescritte con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che dalle cave,.....per materiali provenienti dalle cavei.....appartenenti ai gruppi A1,A2-4,A2-5,A3.	mc	1.	072,	10								
Associazioni temporanee e consorzi: - già costituiti: sottoscrizione solo della capogruppo/mandataria:							da riportare alla pagina seguente (¹⁵)						

Firma de__ offerent__

Impresa n. 1 (singola / capogruppo mandataria)

Impresa n. 2 (mandante)

Impresa n. 3 (mandante)

Impresa n. 4 (mandante)

il Presidente del seggio di gara

Committente: C.M. "Titerno e Alto
Tammaro"

gara del: 08/07/2010

Importo a base di gara: 147.000,00 del committente:

Lavori di: Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico-Maneggio" alla
località S.Onofrio nel Comune di Castelpagano (BN)

Offerente:

LISTA delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto										Foglio n. 3 di fogli n. 3 totali (ULTIMO)				
a cura del committente						da compilare a cura dell'impresa offerente								
voce in elenco	Descrizione sintetica delle lavorazioni e forniture previste	unità di misura	quantità			prezzo unitario offerto in Euro				importo quantità per prezzo unitario				
						in cifre	in lettere (in caso di discordanza prevale il prezzo in lettere)							
							riporto dalla pagina precedente:							
11	Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo).....su terreni appartenenti ai gruppi A1,A2-4,A2-5,A3.	mq	5.	423,	94									
12	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale,.....lavorazione ed onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte dalle norme tecniche.....ecc.	mc		898,	60									
13	Decespugliamento di area boscata con pendenza media superiore al 50%, invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia,.... Senza rimozione dei materiali di risulta.	mq		868,	92									
IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTA: ⁽¹⁶⁾		(in lettere)								(in cifre)				
RIBASSO PERCENTUALE DEL: ⁽¹⁷⁾		(in lettere)								(in cifre)			%	

Associazioni temporanee e consorzi:
- già costituiti: sottoscrizione solo della capogruppo/mandataria;
- non ancora costituiti: sottoscrizione di tutte le imprese.

Firma de__ offerent__

Impresa n. 1 (singola / capogruppo mandataria)

Impresa n. 2 (mandante)

Impresa n. 3 (mandante)

Impresa n. 4 (mandante)

Marca da bollo
da Euro 14,62

il Presidente del seggio di gara

(solo per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti formalmente)
I sottoscritti, agenti in nome e per conto delle relative imprese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 8, del Codice dei contratti approvato con decreto legislativo n. 163 del 2006, e dell'articolo 95, del d.P.R. n. 554 del 1999, con la presente

DICHIARANO DI IMPEGNARSI

irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa a tale scopo individuata nella presente dichiarazione, qualificata come capogruppo mandatario, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti.
Si impegnano altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno all'associazione, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei, e inoltre:

SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE

il sottoscritto in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*
dell'impresa: con sede in: quale impresa designata **capogruppo mandataria**
Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*
dell'impresa: con sede in: quale/i impresa/e **mandante/i**:
Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*
dell'impresa: con sede in: quale/i impresa/e **mandante/i**:
Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*
dell'impresa: con sede in: quale/i impresa/e **mandante/i**:
Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

1. *Data dell'inizio delle operazioni di gara (rilevata dal bando in caso di procedura aperta, dalla lettera di invito in caso di procedura ristretta), da apporre su ogni foglio prima della consegna o dell'invio del modulo ai concorrenti, a cura del responsabile del procedimento o altro soggetto autorizzato dalla stazione appaltante.*
2. *Importo dei lavori a base d'asta oggetto dell'offerta, da apporre a cura della stazione appaltante prima della consegna o dell'invio del modulo ai; tale importo deve essere al netto degli oneri per i piani di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, del Codice dei contratti ed è utilizzato per la determinazione della soglia di anomalia.*
3. *Denominazione dei lavori in appalto (rilavata dal bando di gara), da apporre su ogni foglio prima della consegna o dell'invio del modulo ai concorrenti, a cura della stazione appaltante.*
4. *Denominazione del concorrente, da apporre su ogni foglio:*
 - *prima della consegna o dell'invio del modulo agli invitati, a cura della stazione appaltante, in caso di procedura ristretta;*
 - *prima della consegna dell'offerta alla stazione appaltante, a cura dell'offerente, in caso di procedura aperta.**In caso di associazione temporanea o di consorzio di concorrenti indicare l'impresa qualificata come capogruppo mandataria.*
5. *Timbro e firma del responsabile del procedimento o altro soggetto autorizzato dalla stazione appaltante, da apporre su ogni foglio prima della consegna o dell'invio ai concorrenti.*
6. *Compilare prima della consegna o dell'invio del modulo ai concorrenti, con il numero progressivo del foglio e il numero totale dei fogli che compongono la «lista».*
7. *Numero voce in elenco, descrizione sintetica della voce e unità di misura ricavato dall'elenco descrittivo delle voci e delle lavorazioni; per il lavoro “a corpo” o la parte di lavoro “a corpo” in un appalto di lavori “a corpo e misura” la stazione appaltante deve indicare anche le singole voci elementari che compongono lo stesso lavoro “a corpo”.*
8. *Ricavata dal computo metrico; per il lavoro “a corpo” o la parte di lavoro “a corpo” in un appalto di lavori “a corpo e misura” la stazione appaltante deve indicare le quantità delle singole voci elementari che compongono lo stesso lavoro “a corpo”.*
9. *Importo di ogni singola categoria o voce in elenco, quale prodotto delle quantità indicate nell'apposita colonna a cura dell'ente appaltante e del prezzo unitario offerto, in lettere, indicato dal concorrente.*
10. *Il concorrente deve indicare il prezzo offerto per ognuna delle voci in elenco; anche per il lavoro “a corpo” o la parte di lavoro “a corpo” in un appalto di lavori “a corpo e misura” il concorrente deve indicare il prezzo offerto per ognuna delle singole voci elementari che compongono il lavoro “a corpo”.*
11. *Firma del concorrente, titolare o soggetto munito del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso; da apporre su ogni foglio prima della presentazione dell'offerta. In caso di associazione temporanea già perfezionata con atto, firma del concorrente riferibile all'impresa capogruppo mandataria; in caso di associazione temporanea non ancora perfezionata (articolo 37, comma 8, del Codice dei contratti), le firme devono essere apposte da tutti i concorrenti che intendono associarsi, fermo restando che la prima firma sarà quella dell'impresa concorrente alla quale sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza, qualificata come capogruppo mandataria, ed indicata nell'intestazione della “lista”.*
12. *Somma dei prodotti della colonna «importo» da indicare a cura del concorrente.*
13. *Firma del presidente della gara, da apporre su ogni foglio dopo la lettura dell'offerta.*
14. *Riportare l'importo totale progressivo delle pagine precedenti.*
15. *Somma dei prodotti della colonna «importo» da indicare a cura del concorrente.*
16. *Da compilare a cura del concorrente IN LETTERE E IN CIFRE; somma dei prodotti della colonna «importo»; questo importo, una volta sommato agli oneri per la sicurezza (non oggetto dell'offerta), costituirà l'importo del contratto.*
17. *Da compilare a cura del concorrente IN LETTERE E IN CIFRE; la percentuale di ribasso può essere utilizzata per determinare la soglia di anomalia ex art. 86 del Codice dei contratti ed è l'elemento vincolante (espresso in lettere) ai fini del contratto; in caso di errori nella lista, fermo restando il ribasso percentuale, i prezzi unitari offerti saranno corretti in proporzione in relazione alla predetta offerta percentuale che resta fissa e invariabile.*

DICHIARAZIONE CONCERNENTE
L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO
(art. 38 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs n. 163/2006)

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:
Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... il residente nel Comune di
Prov Via/Piazza
nella sua qualità di (*) dell'impresa:
.....
con sede in cod.fisc..... con partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- ↑ ☐ l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, commi 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 163/2006;
- ↑ ☐ che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- ↑ ☐ che non è stata pronunciata a proprio carico:
 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(Ovvero) :
di avere riportato (**)

.....
.....
.....

(Ovvero) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:

.....
.....
.....

....., lì, ...

IN FEDE

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

↑ - Barrare i punti di interesse:

(**) In ogni caso il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato, competendo esclusivamente alla stazione appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto. Più specificamente dovrà indicare:

- le condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione;
- le sentenze passate in giudicato;
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- eventuali provvedimenti di riabilitazione;
- eventuale estinzione del reato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il sottoscritto,
nato/a a..... il
residente nel Comune di; Prov
Via/Piazza
in qualità di
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa;
con sede in
cod.fisc. ; partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art.
76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara.

F.TO

Il titolare/legale rappresentante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata dal Titolare/legale rappresentante di ogni impresa;
Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

Testo normativo:

Legge 15 luglio 2009, n. 94 “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” (G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 – S.O. n. 128) – Art. 19:

All'articolo 38 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo la lettera m-bis) è aggiunta la seguente:

«m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio»;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-bis. I casi di esclusione previsti dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario».

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (*)
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:
Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il sottoscritto
nato/a a..... il
residente nel Comune di; Prov
Via/Piazza
in qualità di
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa;
con sede in
cod.fisc. ; partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art.
76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale
(ovvero)

Di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta (**).
Il Concorrente con cui sussiste tale situazione è il seguente:

Impresa;
con sede in
cod.fisc. ; partita IVA;

Organi rappresentativi:
(titolare, socio, direttore tecnico, legale rappresentante, etc)

Sig.
nato/a a..... il
residente nel Comune di; Prov
Via/Piazza

Data F.TO
Il titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

(**) tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

**DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE
DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
(soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente)
(art. 38, comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 163/2006)**

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... il residente nel Comune di
Prov Via/Piazza
nella sua qualità di (*) dell'impresa:
.....
con sede in cod.fisc..... con partita IVA;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all' art. 76 del D.P.R.
445/2000,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in parola, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti di cui al punto XI.2.2.B, lett. a), b), c) e d) del bando, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

(Ovvero)

- che è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei seguenti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

1) soggetto:

generalità piene ; ruolo:

Condanna / sentenza):

2) soggetto:

generalità piene ; ruolo:

Condanna / sentenza):

In merito, si dimostra di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente
sanzionata, mediante:
di cui alla documentazione allegata).

....., lì, ...

IN FEDE

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

**DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE
DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**
(art. 38 comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del D.Lgs n. 163/2006)

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il residente nel Comune di
Prov Via/Piazza

nel a sua qualità di (*) dell'impresa:

.....
con sede in cod.fisc..... con partita IVA

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) (secondo motivata valutazione della stazione appaltante) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante);
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del Codice);
- m) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- m-bis) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sospensione o alla decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

Ovvero :

di avere riportato (indicare la fattispecie ricorrente):

.....
.....
.....

(Ovvero) :

Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.):

.....
.....
.....

....., lì, ...

IN FEDE

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara);

DICHIARAZIONE UNILATERALE

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

La Sottoscritta Impresa dichiara con la presente:

- di aver accuratamente e compiutamente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle scariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali posti a base di gara adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- che, prevedendo il presente appalto il pagamento di corrispettivi a corpo (ovvero, in parte a corpo), le quantità relative alla parte dei lavori a corpo poste a base di gara previste nella "lista delle categorie e forniture" ha effetto ai soli fini dell'aggiudicazione; dichiara quindi di prendere atto che le quantità integrate o ridotte, valutate carenti o eccessive o le voci e le relative quantità che la scrivente ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonché negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, e l'indicazione di tutte le voci e quantità, non ha effetto sull'importo complessivo offerto che, seppur determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli articoli 53, comma 4 e dell'art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.
- di avere considerato, nel formulare l'offerta, tutte le eventuali difficoltà ed oneri connessi alla necessità di dover ottemperare, durante l'esecuzione dei lavori, a tutte le disposizioni impartite dagli enti e/o autorità competenti;
- di rinunciare pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede l'affidamento a corpo (ovvero, in parte a corpo) delle opere, di aver valutato ogni implicazione ed onere e di averne tenuto conto nel formulare la propria offerta.
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.M. LL.PP. n. 145 del 19/4/2000, che sono a carico dell'appaltatore le varianti progettuali imputabili ad errori o omissioni progettuali ed in particolare l'onere della nuova progettazione le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.

DATA

TIMBRO E FIRMA

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

**DICHIARAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 51, 52 E 53 DELLA LR. N. 3/07**

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il sottoscritto, ... nato a il in qualità di legale
rappresentante della ditta con sede in
....., via (P. IV A.) iscritta al nr. del registro delle
imprese tenuto presso la Camera di Commercio di partecipante alla procedura
aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:

.....
.....

SI OBBLIGA

sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di
aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ai sensi dell'art. 51 "Clausole contrattuali speciali":

- a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
- b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
- c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52 "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore:

- a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
- b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
- c) a ritenere il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto, subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53 "*Disposizioni in materia di sicurezza*":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo;

E DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalle suddette clausole comporterà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni all'uopo previsti ai medesimi articoli, oltre che ai provvedimenti e alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

li.

IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istituto (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

**DICHIARAZIONE ESPLICATIVA
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO**

La sottoscritta Impresa
con sede legale in via.....
Codice Fiscale ; Partita Iva
Tel: FAX E-MAIL

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicata, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;

ATTESO

Che il valore dell'**OFFERTA ECONOMICA** cui la presente dichiarazione è allegata, è pari a:

- Importo a base d'asta: €
(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta);

- importo netto di offerta:
€. (*importo in cifre*)
Euro (*importo in lettere*).

- ribasso rispetto all'importo posto a base d'asta:
(*percentuale di ribasso in cifre*) %;
(*percentuale di ribasso in lettere*)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato, che:

le condizioni di vantaggio competitivo, che consentono al sottoscritto offerente economie sugli elementi costitutivi l'offerta, da giustificare secondo le modalità e i termini di cui al bando di gara relativo all'oggetto d'appalto, riguardano:

A) Art. 87 del DLgs 163/06 e s.m.i. (come individuate nel punto ... del bando):

- 1 -
- 2 -
- 3 -
- 4 - etc.

**B) COSTO DELLA MANODOPERA** per la realizzazione dei lavori oggetto d'appalto:

- 1 -;
2 -;
3 -;
4 - etc.

C) MONTE ORE LAVORATIVO previsto per l'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto:

- 1 -;
2 -;
3 - etc.
4 - tot.;

D) SPESE GENERALI:

- (percentuale in cifre) %;
(percentuale in lettere)

E) AMMORTAMENTO attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni oggetto dell'appalto:**a) non completamente ammortizzati:**

attrezzature e macchinari
1)
2)
3)
etc.)

b) già ammortizzati:

attrezzature e macchinari
1)
2)
3)
etc.)

F) UTILE D'IMPRESA per le lavorazioni oggetto dell'appalto:

- (percentuale in cifre) %;
(percentuale in lettere)

Lì, (luogo e data)

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

- 1)
2)
3)
4)
etc.

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

**ELEMENTI GIUSTIFICATIVI
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO**

ANALISI PREZZI

La sottoscritta Impresa
con sede legale in via.....
Codice Fiscale ; Partita Iva
Tel: FAX E-MAIL

- a seguito di formale richiesta, ai sensi dell'art. 88 del DLgs 163/06 e s.m.i., da parte di Codesta amministrazione aggiudicatrice, prot. n. del
- sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato;
- **coerentemente con la DICHIARAZIONE ESPLICATIVA DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO presentata secondo il Mod. C allegato all'offerta;**

provvede a trasmettere nei termini ivi previsti, le allegate giustificazioni relative alle analisi dei prezzi di cui all'allegato prospetto.

Lì, (luogo e data)

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- etc.

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

Progress.	N° di Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	UNITA' DI MISURA	ANALISI PREZZI CONTRATTUALI			ANALISI PREZZI OFFERTI			Δ %
				QUANTITA	PREZZO UNITARIO	TOTALE	QUANTITA	PREZZO UNITARIO	TOTALE	
		DESCRIZIONE:								
		MANODOPERA:								
		MATERIALI:								
		NOLI E TRASPORTI:								
		SPESE GENERALI:								
		(euro)				€ -		€ -		

IN TALE SPAZIO
DEVE ESSERE
RIPORTATA
L'ANALISI A
CORREDO DEL
PREZZIARIO VIGENTE

IN TALE SPAZIO
DEVE ESSERE
RIPORTATA
L'ANALISI PREZZO
DEL CONCORRENTE

NOTE:

Lì, (luogo e data)

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- etc.

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

**ELEMENTI GIUSTIFICATIVI
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO**

SPESE GENERALI

La sottoscritta Impresa
con sede legale in via
Codice Fiscale ; Partita Iva
Tel: FAX E-MAIL

- a seguito di formale richiesta, ai sensi dell'art. 88 del DLgs 163/06 e s.m.i., da parte di Codesta amministrazione aggiudicatrice, prot. n. del
- sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato;
- **coerentemente con la DICHIARAZIONE ESPLICATIVA DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO presentata secondo il Mod. C allegato all'offerta;**

provvede a trasmettere nei termini ivi previsti, le allegate giustificazioni relative alle spese generali di cui all'allegato prospetto.

Lì, (luogo e data)

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- etc.

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

VALUTAZIONE DELLE SPESE GENERALI

(DOCUMENTO ESEMPLIFICATIVO ELABORATO DAL PROGETTISTA E ALLEGATO AI DOCUMENTI DI GARA)

Progr.	INDICAZIONE DELLE SPESE GENERALI	U.M.	QUANTITA	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
A	SPESE, IMPOSTE E TASSE				
a1	spese contrattuali (*) (stipula contratto, bolli, scritturazione atti contrattuali, ecc.)				
a2					
B	ASSICURAZIONI E FIDEJUSSIONI				
b2	polizza definitiva				
b3	polizza C.A.R. - R.T.C.				
b4	polizza indennitaria decennale e R.C.T. decennale				
b5	cauzione rata finale				
b6					
C	IMPIANTO CANTIERE				
c1	opere di accantieramento (recinzioni, baraccamenti, tabelle, bagni, ecc)				
c2	montaggio e smontaggio gru				
c3	impianto elettrico di cantiere				
c4	rilievi topografici e tracciamenti				
c5	strade di accesso e viabilità cantiere, pulizia e manutenzione				
c6	trasferimenti attrezzature da altri cantieri				
c7	attrezzature per ufficio di cantiere e per la D.L. (computer, telefono, fax, fotocopiatrice, stampante, materiale di consumo, ecc.)				
c8	smobilizzo delle aree di cantiere				
c9					
D	SPESE GESTIONE DI CANTIERE				
d1	spese relative agli allacciamenti / contratti utenze di cantiere (energia elettrica, telefono, acqua, gas, ecc.)				



d2	consumi di energia elettrica, acqua, telefono e telefonini				
d3	direttore di cantiere (**)				
d4	assistente di cantiere (**)				
d5	contabile / ass. impianti (**)				
d6	personale cantiere (gru, servizi, assistenza, ecc.)				
d7	guardiania (custodia del cantiere)				
d8	spese per assistenza alla progettazione, redazione computi e budget				
d9	spese per l'esecuzione degli esecutivi di cantiere ed "as built"				
d10	spese per il plottaggio e la riproduzione elaborati				
d11					
E	PROVE E SAGGI SUI MATERIALI, PROVE SULLE STRUTTURE E SULLE OPERE				
e1	prove e saggi sui materiali impiegati nella costruzione, prelievo e conservazione dei campioni, spedizione ai laboratori autorizzati dal Committente, costo della certificazione, costo della mano d'opera in assistenza, ecc.				
e2	prove di carico sulle strutture				
e3					
F	COLLAUDO				
f1	spese per assistenza alle operazioni di collaudo compreso le forniture occorrenti				
f2	conduzione e manutenzione delle opere e degli impianti eseguiti fino al collaudo definitivo				
f3					
G	ONERI SPECIALI PREVISTI IN CAPITOLATO				
g1					
g2					
g3					
H	COSTI DI SEDE				



	h1	costi per la sede aziendale e la gestione amministrativa dell'appalto				€

(*) IMPORTO INDICATO DALL'AMMINISTRAZIONE

(**) QUANTITA' INDICATE DALL'AMMINISTRAZIONE

Lì, (luogo e data)

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1.
2.
3.
4.
- etc.

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

**ELEMENTI GIUSTIFICATIVI
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO**

COSTO DEL LAVORO - MONTE ORE – MACCHINARI E ATTREZZATURE – UTILE D'IMPRESA

La sottoscritta Impresa
con sede legale in via.....
Codice Fiscale ; Partita Iva
Tel: FAX E-MAIL

- a seguito di formale richiesta, ai sensi dell'art. 88 del DLgs 163/06 e s.m.i., da parte di Codesta amministrazione aggiudicatrice, prot. n. del
- sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato;
- **coerentemente con la DICHIARAZIONE ESPLICATIVA DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO presentata secondo il Mod. C allegato all'offerta;**

provvede a trasmettere nei termini ivi previsti, le allegate giustificazioni relative a COSTO DEL LAVORO, MONTE ORE LAVORATIVO, MACCHINARI E ATTREZZATURE, UTILE D'IMPRESA, di cui all'allegato prospetto.

Lì, (luogo e data)

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- etc.

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresе o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

1) II COSTO DEL LAVORO (in valore assoluto) per la realizzazione dei lavori in oggetto specificati da parte della sottoscritta ditta è il seguente:

..... ;

2) II MONTE ORE LAVORATIVO previsto per l'esercizio dell'appalto è il seguente:

..... ;

3) ATTREZZATURE E MACCHINARI utilizzati per le lavorazioni oggetto dell'appalto

a) **non completamente ammortizzati** (quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti):

attrezzature e macchinari	quota di ammortamento
1)	
2)	
3)	
etc.)	

b) **già ammortizzati** (costi di manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari):

attrezzature e macchinari	Costi di manutenzione	Costi di gestione
1)		
2)		
3)		
etc.)		

4) L'UTILE D'IMPRESA previsto è pari a:

.....

Lì, (luogo e data)

In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1.
2.
3.
4.
etc.

DICHIARAZIONE

ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007
"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il sottoscritto, ... nato a il in qualità di legale
rappresentante della ditta con sede in
....., via, (P. IV A.), iscritta al nr. del registro delle
imprese tenuto presso la Camera di Commercio di, partecipante alla procedura
aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:

.....
.....

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto all'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", che qui si intende integralmente trascritto, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a comprendere nel contratto d'appalto, rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

– obbligo del soggetto aggiudicatario di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07.

Ciò al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario nella denuncia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;

Al proposito, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

In caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

- Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla suddetta dichiarazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

li.

IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Istitore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L. 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

DICHIARAZIONE

ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007
"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

PREVENTIVO TENTATIVO STRAGIUDIZIALE DI CONCILIAZIONE

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"
Sede ex Comunità Montana "Alto Tammaro"
Settore Tecnico – Tecnico Manutentivo
Via Roma, n. 107
82020 – CASTELPAGANO (BN)

Oggetto dell'appalto:

Costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico – Maneggio" alla località "S. Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) – 1° STRALCIO.

Codice CIG 04917637A8

Il sottoscritto, ... nato a il in qualità di legale
rappresentante della ditta con sede in
....., via, (P. IV A.), iscritta al nr. del registro delle
imprese tenuto presso la Camera di Commercio di, partecipante alla procedura:

.....
.....

Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 26 del
Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori
pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", in caso di aggiudicazione dell'appalto medesimo

SI IMPEGNA

quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, ad aderire alla
clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione secondo le procedure ivi previste,
qualora nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo sorga una divergenza che possa
condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto
aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

li.

IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

AGRO INVEST S.p.A. – Società mista di trasformazione urbana a prevalente capitale pubblico –
Bando di Gara – Affidamento servizio di "Raccolta, rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti di varia natura, abbandonati su area di proprietà del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) – P.I.P. Taurana – lotto 18". CIG 03746914CA.

I.1) Stazione Appaltante: Agro Invest S.p.A., via Michelangelo Buonarroti, 1 84012 Angri (SA), C.F./P.IVA 03597460652 – Responsabile del Procedimento, arch. Rosanna Adiletta – telef. 0815186671; fax 0815187326; Posta elettronica: info@agroinvest.it;

II.1.5) Oggetto: Raccolta, rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti di varia natura, abbandonati su area di proprietà del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) – P.I.P. Taurana – lotto 18;

II.2.1) Importo a base di gara: € 40.000,00 oltre IVA di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

IV.1) Tipo di procedura: aperta;

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera b del D.lgs. 163/2006 e con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.lgs. 163/2006;

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: data 07/07/2010 ore 16.00;

IV.3.8) Apertura delle offerte: data 08/07/2010 ore 10.00;

VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara ed alla documentazione allegata disponibile sul sito: www.agroinvest.it

L'Amministratore Delegato
Dott. Cristoforo Salvati

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – Bando di Gara – Fornitura di metadone con i relativi apparecchi dispensatori, automatici, semiautomatici e manuali e dei flaconi vuoti per l'affido.

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C1 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti;

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Emiliana Busto;

posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;

Settore di attività: Salute.

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura Aperta per la "Fornitura di Metadone con i relativi apparecchi dispensatori automatici, semiautomatici e manuali e dei flaconi vuoti per l' affido";

II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo di consegna: sedi delle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Regione Campania;

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 336943300 – 3314626;

II.1.8) Divisione in lotti: sì;

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no;

II.2.1) Entità dell'appalto: **€ 2.504.917,77** (valore massimo, IVA esclusa);

II.3) Durata dell'appalto: 12 mesi.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Provvisoria e definitiva;

III.1.2) Modalità di pagamento: come da schema di contratto;

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: come da disciplinare di gara;

III.2.3) Capacità tecnica : come da disciplinare di gara.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 82 Dlgs 163/06

IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 del giorno 13/07/20010**

IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 31.05.2010

All. B (1) Lotto n. 1 :

1) Breve descrizione: Metadone con i Relativi Apparecchi Dispensatori Automatici Semiautomatici e Manuali;

3)Quantità o Entità: €. 2708270,37 (valore massimo IVA esclusa).

All. B (2) Lotto n. 2 :

1) Breve descrizione: Flaconi/Contenitori per L' Affido del Farmaco Metadone

3)Quantità o Entità: €. 236147,40 (valore massimo IVA esclusa).

Direttore Generale
SoReSa S.p.A.
Prof. Francesco Tancredi

**COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO – Provincia di AVELLINO-
RISULTATI DELLA PROCEDURA APERTA: PROGETTO MIGLIORAMENTO SICUREZZA ISTITUTO
COMPENSIVO G. TENTINDO**

PROCEDURA DI GARA: procedura aperta, art. 3, co. 37, e srt. 55 D.Lgs 163/10.

LUOGO, DESCRIZIONE, IDENTIFICATIVI GARA:

luogo di esecuzione: Comune di Chiusano di San Domenico.

Descrizione: lavori di ristrutturazione plesso scolastico.

CIG 0464014476-N. GARA 522947; CUP J53B09000170005

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE: criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

AGGIUDICATARIO: THERMOPLANT S.r.l. con sede a Santanastasia (NA) al Viale Salvatore Di Giacomo.15.

IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 205.347,02, con il ribasso del 30,876%

NUMERO OFFERTE PERVENUTE: 79 (settantanove) il cui elenco è riportato sul portale web

www.comune.chiusanodisandomenico.av.it

DURATA DEI LAVORI: 160 giorni.

UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI: costituito con determina n.30 del 12/03/09, incaricato Ing. J. Carmine Speranza.

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Giardullo Gerardo

COMUNE DI FRATTAMINORE – Provincia di Napoli – Estratto Esito di Gara – Lavori di manutenzione immobili di proprietà comunale - biennio 2010 -2011. CIG: 04349346E2.

Offerte ricevute: 123 - ammesse: 117 - escluse: 6

Data aggiudicazione appalto: 23.04.2010, efficace in data 01.06.2010 – Soglia di anomalia: 34,766 %.

Aggiudicatario: **SARCOSI SRL** – P.I. 06294881211 – viale Alfa 40 – 80038 Pomigliano D'Arco (NA) – Ribasso: 34,766 %.

Avviso integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.

Info: Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257.

Lì, 09.06.2010

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
Simeone Lupoli

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Esito di Gara – Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo strade, piazze, viali e loro pertinenze ricadenti nel quartiere Soccavo.

- I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.M.U. della IX Municipalità Soccavo Pianura.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo
II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza e all'adeguamento normativo delle strade, piazze, viali e loro pertinenze ricadenti nel quartiere Soccavo .
II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): **Euro 263.451,00** comprensivo di oneri di sicurezza
IV.1) Tipo di procedura: Aperta
IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.
V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,99105% per il prezzo di euro 158.736,24 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA
V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: **G.L.M. Costruzioni srl**, con sede in Giugliano (NA)
V.2) Subappalto
V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? Sì –Valore non conosciuto
VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO
VI.3) Data di aggiudicazione: 22.12.09
VI.4) Numero di offerte ricevute: 74
VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUE? No
VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 7 del 30.04.2010.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Lavori di realizzazione di una isola ecologica in località Sardella.

Questo Comune – Piazza Duomo n. 1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226224 fax: 081/8226222, sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: gara@comune.nola.na.it rende noto che nelle sedute del 20 e 21 maggio 2010 è stata espletata la gara a procedura aperta per l'appalto dei lavori di realizzazione di una "isola ecologica" in località Sarnella da esperirsi con i criteri di cui agli artt. 82, comma 1, lettera a) e 86 del d.lgs. n.163/06 e ss.mm.ii., con aggiudicazione a favore del concorrente che avesse offerto il prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di euro 229.725,09 + IVA ed euro 1.481,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con esclusione delle offerte anomale.

Che hanno partecipato n. 68 ditte.

Che sono state ammesse n. 61 ditte.

Che con determina dirigenziale n. 87 del 04.06.2010 la gara di che trattasi è stata aggiudicata in via definitiva alla società **VEGAL COSTRUZIONI s.r.l.**, con sede in Casal di Principe alla Via Marsala n. 8 per l'importo di **euro 150.157,50 + IVA** al netto del ribasso offerto del 34,636% oltre euro 1.481,79 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per l'importo complessivo di euro 151.639,29 + IVA.

Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio.

Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti
Dr. Pasquale Tudisco

COMUNE DI NOLA – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Fornitura di contenitori occorrenti alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Questo Comune – Piazza Duomo n. 1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226224 fax: 081/8226222, sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: gara@comune.nola.na.it rende noto che nella seduta del 18 marzo 2010 è stata espletata la gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura di contenitori occorrenti alla raccolta differenziata dei rifiuti, ai sensi degli artt. 55,81 e 82 del d.lgs. n. 163/06 e con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo della fornitura posta a base di gara di **euro 84.893,00** + IVA al 20%. Con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 124, comma 8, del d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

Che hanno partecipato n. 5 ditte.

Che sono state ammesse n. 3 imprese.

Che con determina dirigenziale n. 76 del 20.05.2010 la gara di che trattasi è stata aggiudicata in via definitiva alla società **ORAM s.r.l.**, con sede in Pozzuoli (NA) alla via Antiniana n. 2/E per il prezzo di euro 61.445,50 oltre IVA al netto del ribasso offerto del 27,62%.

Il testo integrale è pubblicato all'Albo Pretorio.

Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti
Dr. Pasquale Tudisco

COMUNE DI PIMONTE - Provincia di Napoli

Piazza Roma 20 (tel. 081\3909911 - fax 081\8792336)

Prot. nr. 4589 del 03/06/2010

Estratto Esiti di gara

Oggetto: fornitura pasti refezione scolastica per il periodo dal 01/10/2009 al 15/06/2011

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 163/2006, si rende noto che in data 01/10/2009, è stata espletata la gara per l'aggiudicazione della fornitura di pasti per refezione scolastica per il periodo dal 01/10/2009 al 15/06/2011, con il criterio del massimo ribasso, sull'importo unitario a base d'asta di € 3,15 oltre IVA.

Hanno partecipato all'incanto le ditte:

- 1) S.L.E.M. S.R.L. - Via Traversa Bagnulo, 6 - 80083 Piano di Sorrento Napoli;
- 2) GELI PASTI di Parmentola Ferdinando - Via Traversa Schito, 31/A 80053-C/Mare di Stabia

L'incanto è stato aggiudicato alla ditta:

- 1) GELI PASTI di Parmentola Ferdinando Via Traversa Schito, 31/A 80053-C/Mare di Stabia con il ribasso del 2,90% sull'importo unitario a base d'asta di € 3,15

Pimonte, 3 giu. '10



IL RESP. AREA

Dr. Ciriano SAMMARCA

**MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A – Napoli – Esito di Gara – Affidamento dei lavori di
“Recupero e riconversione in struttura alberghiera di Palazzo Canino”.**

Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).

La gara è stata aggiudicata con provvedimento presidenziale n. 15 del 27/04/2010 all'impresa **Costruzioni Ingg. Penzi SpA**, risultata prima in graduatoria con il ribasso offerto pari al 17,170% ed un punteggio complessivo pari a 79,067/100.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Stabile

Il Presidente
Prof. Raffaele Cercola

MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. – Napoli – Esito di Gara – Affidamento dei lavori di “Restauro Ristorante della Piscina”.

Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare SpA – Via J.F. Kennedy, 54 – Napoli – P. IVA. 00284210630.
La gara è stata aggiudicata con provvedimento presidenziale n. 14 del 27/04/2010 all'impresa **Consorzio Stabile Novus SpA**, risultata prima in graduatoria con il ribasso offerto pari al 31,880% ed un punteggio complessivo pari a 79,248.

Il Responsabile del Procedimento Arch. Paolo Stabile

Il Presidente
Prof. Raffaele Cercola

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO – Napoli – Bando di Avviso di Selezione
– Ammissione al 4° Corso di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale.**

**Art. 1
Contingente**

E' indetto Avviso di selezione per soli titoli per l'ammissione al Corso di idoneità di cui all'art. 96 del vigente ACN dei medici di Medicina Generale, ai fini del conferimento di incarichi nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale.

Il numero dei posti messi a concorso per la partecipazione all'attività formativa in parola è fissato in n. 60 unità;

**Art. 2
Requisiti generali di ammissione**

- Possono partecipare al corso, secondo l'ordine delle graduatorie di cui al successivo Art. 3:
- a) I Medici titolari di incarico a tempo indeterminato nei servizi di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Campania;
 - b) I Medici inclusi nella graduatoria della Regione Campania dei Medici aspiranti ad incarichi di Medicina Generale vigente alla data di scadenza del presente bando;

**Art. 3
Graduatorie**

L'ammissione al corso avverrà secondo l'ordine delle seguenti graduatorie:

- 1^) Medici titolari di incarico a tempo indeterminato nei servizi di continuità assistenziale residenti nell'ambito territoriale dell'ASL Napoli 1 Centro, secondo l'anzianità di incarico;
- 2^) Medici titolari di incarico a tempo indeterminato nei servizi di continuità assistenziale residenti nell'ambito territoriale delle Aziende Sanitarie limitrofe all'ASL Napoli 1 Centro, secondo l'anzianità di incarico;
- 3^) Medici titolari di incarico a tempo indeterminato nei servizi di continuità assistenziale nell'ambito della Regione Campania, secondo l'anzianità di incarico;
- 4^) Medici inclusi nella graduatoria regionale dei Medici aspiranti ad incarichi di Medicina Generale, vigente alla data di scadenza del presente bando, residenti nell'ambito territoriale dell'ASL Napoli 1 Centro, secondo l'ordine della stessa graduatoria;
- 5^) Medici inclusi nella graduatoria regionale dei Medici aspiranti ad incarichi di Medicina Generale, vigente alla scadenza del presente bando, residenti nell'ambito territoriale delle Aziende Sanitarie limitrofe all'ASL Napoli 1 Centro, secondo l'ordine della stessa graduatoria;
- 6^) Medici inclusi nella graduatoria regionale dei Medici aspiranti ad incarichi di Medicina Generale, vigente alla data di scadenza del presente bando, residenti nell'ambito territoriale della Regione Campania, secondo l'ordine della stessa graduatoria;

**Art. 4
Domanda e Termini di Presentazione**

La domanda di ammissione all' avviso dovrà essere redatta in carta semplice, e debitamente sottoscritta.

L'istanza dovrà essere prodotta a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, ovvero presentata direttamente al seguente indirizzo:

A.S.L. Napoli 1 Centro - Centro Direzionale Is. F 9 – Palazzo Esedra, 80143 Napoli.

Sulla busta dovrà essere espressamente specificato: "Domanda di ammissione al 4° Corso di idoneità all'esercizio delle attività di Emergenza Sanitaria Territoriale".

Il termine di presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Qualora la domanda di ammissione all' avviso fosse inoltrata a mezzo del servizio postale farà fede il timbro datario del protocollo dell'Ufficio Postale accettante.

Il candidato, oltre alle generalità (cognome, nome, data e luogo di nascita, comune di residenza ed indirizzo) dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- a) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi, indicando la Provincia di iscrizione e la relativa data di decorrenza;
- c) di essere eventualmente titolare di incarico a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale, con relativa decorrenza;
- d) di essere eventualmente iscritto nella graduatoria regionale vigente alla data di scadenza del presente bando, con indicazione del posto e del punteggio.

La domanda, inoltre, dovrà contenere la precisa indicazione del recapito del candidato, il quale ha l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione.

Art. 5

Commissione per l'ammissione

Un'apposita commissione provvederà a stilare le graduatorie di ammissione, così come previsto al precedente Art. 3.

Eventuali ricorsi alle graduatorie, indirizzati al Commissario Straordinario A.S.L. Napoli 1 Centro, dovranno essere prodotti entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto dirigenziale di presa d'atto delle stesse.

Art. 6

Frequenza

Gli ammessi al Corso avranno l'obbligo della frequenza.

Tale frequenza non darà diritto ad alcuna forma di remunerazione.

Il Commissario Straordinario
ASL NA 1 - Centro
D.ssa Maria Grazia Falciatore

FAC SIMILE DI DOMANDA

(DISPONIBILI PRESSO IL Servizio Formazione e AP dell' ASL NA1 Centro)

Al Commissario Straordinario - ASL NA 1 - CENTRO
Centro Direzionale Is. F9 – Palazzo Esedra
80143 NAPOLI

____ I _____ sottoscritt _____ nato _____ a
_____ il _____ / _____ / _____ e _____ residente
in _____ alla Via/ Piazza _____ n. _____

CHIEDE

di partecipare all' Avviso di selezione per soli titoli per l'ammissione al 4° Corso di Formazione per l'Emergenza Sanitaria bandito da codesta A.S.L. e pubblicato sul BURC n. _____ del _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- a) di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) di essere attualmente iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di _____, dal _____;

Al fine del proprio inserimento nelle graduatorie previste dal Bando di avviso il sottoscritto dichiara, altresì:

(barrare la casella corrispondente alla propria posizione)

- ☐ 1) di essere medico titolare di incarico a tempo indeterminato nei servizi di continuità assistenziale presso l'A.S.L. _____ dal _____;
- ☐ 2) di essere medico incluso nella graduatoria regionale vigente alla data di scadenza del presente bando al n° _____ con punti _____;
- c) di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo: _____ tel. _____.

Infine, dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DATA

FIRMA

Si autorizza il trattamento dei dati personali nel rispetto della legge n°675/1996.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31/12/96 n°675 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e custoditi presso la A.S.L. per le finalità di gestione della procedura di selezione pubblica e dell'ammissione al corso dei vincitori.

DATA

FIRMA

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli – Rettifica Bando di Gara – Lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture primarie in zona “D2” del vigente PRG. Rinnovo termini di partecipazione alla gara. CIG: 04698715CF.

Con determina n° 624 del 26/05/2010 è stato rettificata la “Griglia di Valutazione” relativamente ai criteri di applicazione dei punteggi indicati alle lettere B1 e B2, per renderla coerente con il punto 13 del bando per l'appalto dei lavori in oggetto.

SCADENZA FISSATA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte devono pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 12,00 del giorno 12 luglio 2010** con le medesime modalità fissate al punto 12 del bando di gara.

- INFORMAZIONI PRE-GARA: L'avviso di rettifica, il bando di gara, la “Griglia”, la domanda/dichiarazione, gli elaborati progettuali sono reperibili sul sito internet del comune di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it, nella sezione “Albo pretorio”, “Bandi”.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
arch. Stefano Prisco